LA STAMPA

ANNO 130. N. 269. LUNEDI' 30 SETTEMBRE 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/[illegible]; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/[illegible], FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il governatore: troppa inflazione. Prodi: D'Alema al mio posto? Panzane

Fazio: «Non taglio i tassi»

Ciampi al G7: la manovra è sufficiente

PERCHE' BANKITALIA RESISTE

I tassi di interesse a lungo termine si misurano sinteticamente sul rendimento che il mercato finanziario, con il gioco della domanda e dell'offerta, stabilisce per i titoli dello Stato con scadenza a dieci anni. Questo tasso in Italia è sensibilmente sceso negli ultimi mesi fino a toccare livelli abbastanza estranei all'esperienza, all'abitudine o, se si preferisce, al vizio dei risparmiatori italiani. Venerdì scorso, dopo la positiva reazione alla dimensione ed alla composizione della manovra finanziaria annunciata dal governo, il rendimento dei Buoni del Tesoro a dieci anni risultava l'8,50 per cento.

Alla Banca d'Italia, però, questo tasso sembra ancora alto, troppo alto. E' troppo alto intanto rispetto all'analogo tasso di altri Paesi. Siccome non solo per il governo la Spagna sembra essere diventato il riferimento sul quale misurare la posizione relativa dell'Italia rispetto all'Unione europea, si può osservare che i titoli a dieci anni spagnoli rendono il 7,80%, e 0,70 punti in meno non sono poca cosa. Ma è troppo alto anche e soprattutto rispetto all'insieme degli obiettivi che l'Italia si è posta. Il ragionamento si basa sul bersaglio d'inflazione che governo e Parlamento, con il documento di programmazione finanziaria, hanno posto per l'anno prossimo: il 2,5%. La Banca d'Italia ha fatto proprio questo bersaglio, e forse non poteva fare altrimenti. Allora il conto è il seguente: se dal rendimento nominale dell'8,5 togliamo l'inflazione programmata del 2,5, rimane un rendimento reale del 6 per cento, che è manifestamente elevato, poiché in ogni altro Paese il tasso richie-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

WASHINGTON. Antonio Fazio non cede. Ai margini dell'assemblea del Fondo monetario, il governatore della Banca d'Italia ha affermato che l'inflazione non è ancora sotto controllo e che, quindi, non esistono al momento margini per una riduzione dei tassi di interesse. La Finanziaria da 62 mila miliardi varata dal governo Prodi «va nella direzione giusta». Tuttavia, sottolinea Fazio, i prezzi rimangono un pericolo per l'economia italiana e la stretta monetaria non può essere allentata. Oltretutto, ha aggiunto, sarà bene che non si proceda ad alcun aumento dell'Iva e della benzina. Dal canto suo, il ministro del Tesoro Ciampi ha ribadito che «i tassi di interesse devono essere ridotti» e smentito l'esistenza di contrasti sulle cifre in seno all'esecutivo: «I numeri sono quelli detti dal governo, che ho ripetuto al comitato interinale del Fondo monetario. L'impegno sarà sufficiente a rispettare i parametri di Maastricht».

Amabile, Lepri

Patruno e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

A DESTRA VOGLIA DI PIAZZA

ROMA

Si potrebbe fare un corteo davanti a Montecitorio, come propone il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia. Oppure una mobilitazione straordinaria dei ceti medi infuriati con tanto di appuntamento nazionale l'1 dicembre, come suggerisce il ccd Pier Ferdinando Casini. O anche una sequenza di sit-in di protesta. O ancora, una corale «marcia per la libertà», come continua ad esortare con una certa enfasi lo stesso Silvio Berlusconi. Insomma, rimugina il centro-destra all'indomani della Finanziaria «tutta tasse», ci si potrebbe abbandonare alla tentazione della piazza. Uscire dal torpore infervorandosi con le folle mobilitate. Ricaricare le batterie nel fuoco della protesta.

Si potrebbe dar retta all'anima profonda che da sempre alberga nella mentalità, nel modo d'essere, nei cromosomi culturali di uno schieramento che ha perduto le elezioni ma ha pur sempre conquistato una manciata di voti in più dell'avversario. Si potrebbe. La stangata dell'Ulivo rinfocola nel Polo passioni sopite, resuscita un lessico bellicoso che si era smarrito sin da quando il tentato inciucio ha tessuto la sua tela di ragno.

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Doppia vittoria su Fiorentina e Perugia

La Juve è già in fuga Il Milan deve inseguire

Toro battuto a Empoli. Al Totogol 4 miliardi
Notizia choc: Maradona distrutto dalla coca

Dopo quattro giornate, la Juve è sola in testa alla classifica. Ko il Parma con la Lazio (2-1), bloccata l'Inter (1-1) con l'Atalanta, i bianconeri hanno sfruttato il turno interno, battendo la Fiorentina (1-0) con un gol di Padovano (nella foto). A un punto insegue il Milan (3-0 al Perugia, due gol Weah e uno Baggio). In serie B brutta caduta del Torino, battuto a Empoli per 2-0. Grossa vincita al Totogol: l'unico «otto», giocato a Roma, vince 4 miliardi 158.171.000. Intanto dall'Argentina arrivano notizie drammatiche sulla salute di Maradona: secondo un settimanale l'uso di cocaina avrebbe causato ormai danni irreversibili al suo cervello.

SERVIZI NELLO SPORT

LA STORIA

Per lo Stato una bambina di troppo

NEW YORK

Washington Heights, New York, Saint Nicholas Avenue, n. 961 per essere precisi: ora teatro di spaccio del crack, e domicilio di madri a carico del welfare, fra case distrutte dai proprietari assenteisti per incassare l'assicurazione; un tempo quartiere elegante di immigrati di seconda generazione. E' qui che Nadine Lockwood, 4 anni, è vissuta ed è morta sotto una coperta in una culla di legno, sul retro di una casa di tre camere. I muri devono essere stati bianchi; come le due culle nella stanza. Una è piena di vecchi vestiti; nel resto dell'appartamento, solo lerciume. Due materassi giacciono in un angolo, sul pavimento; su uno è buttato un sacchetto di immondizia. Vicino alla porta, chiusa a chiave, c'è una dispensa, la cui vernice bianca si sta scrostando. Sopra, una foto della ricciuta mamma di Nadine, la trentaduenne Carla Lockwood.

La culla di Nadine era in un angolo ed è lì che suo padre Leroy Dickerson, 37 anni, ex guardia di sicurezza, attualmente disoccupato, l'ha trovata. Era emaciata come i piccoli morenti di fame delle foto dell'orrore dal Biafra o dall'Etiopia: le ossa che spuntavano sotto la pelle, lo stomaco gonfio. In burocratese, alle autorità di New York è apparsa «estremamente sottonutrita».

Nella notte in cui fu scoperta la morte di Nadine, Leroy Dickerson fu chiamato da Carla: «Il suo polso non batte più!». Dickerson, che viveva separato da sua «moglie» Carla Lockwood da quando era incinta di Nadine («fra di noi le cose stavano cambiando») ma era padre di 7 dei suoi 8 figli (l'ottavo era stato dato in adozione) cercò di ricorrere alla respirazione bocca a bocca, ma non ottenne effetto e chiamò la polizia: «Qui c'è una bambina che non riesce a respirare».

Carla Lockwood è stata arrestata per omicidio di secondo grado; gli altri suoi bambini - nessuno dei quali appariva trascurato, benché si sia preso nota della sporcizia in cui vivevano, dormendo gli uni sugli altri in mezzo ai topi in un appartamento in cui il frigo era chiuso con un lucchetto - sono stati portati in istituto: non perché un bambino era morto di fame in condizioni di povertà estrema, ma perché sua madre era stata accusata di averlo fatto morire di fame.

In base a quanto dichiarato dalla stessa Carla alla polizia, era da un anno che Nadine non veniva più nutrita con regolarità. E mentre la bambina deperiva, impallidiva, non poteva più camminare, sulla sua culla in quella stanza sul retro veniva gettata una coperta e Nadine era lasciata morire. Perché? Carla stessa lo ha spiegato: «Non volevo e non amavo Nadine».

Senza scendere negli abissi dell'analisi sociologica, pochi fatti andrebbero chiariti. Innanzitutto, il welfare è una questione di controllo. Una volta che una donna grassa e nera come Carla ricorre allo Stato per provvedere a se stessa - perché da sola non è in grado di farlo - diventa come una bambina sotto tutela statale. E' anche una questione aritmetica. Un bambino, ogni bambino, le frutta una certa somma di denaro. Non un granché, ma se come madre non sei né in gamba né intelligente, può bastare. Se metti al mondo 7 figli, incassi dallo

Keith Botsford

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Clinton rilancia la pace

Vertice in Usa tra Arafat e Netanyahu

WASHINGTON. Bill Clinton (foto) ha convocato a Washington un vertice per salvare il processo di pace in Medio Oriente. Dovrebbe cominciare domani presenti il premier israeliano Netanyahu, Yasser Arafat, re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Mubarak.

Passarini e Zaccaria A PAG. 7

«Chi ha avuto cariche pubbliche non attacchi l'unità». Maroni: «La lotta per la Padania è legittima»

Scalfaro contro la Lega: nemici dello Stato

Corruzione, monito ai politici: «Sradicate la mala pianta»

TRENTO. «Guai a portare la divisione fra le comunità». Ma guai, anche, a seminare la corruzione. Due modi differenti ma ugualmente devastanti per ferire l'Italia, come ha ricordato ieri Oscar Luigi Scalfaro a un raduno di reduci a Trento. «E' desolante constatare che uomini che hanno incarnato funzioni istituzionali si comportano e parlano in un modo che denota totale mancanza di senso dello Stato». Scalfaro parla di sindaci, assessori, ministri, sottosegretari che si sono cancellati di dosso questo «marchio» virtuoso. E pare quasi mettere in mora le amministrazioni delle quali fa parte la Lega. Ma il Presidente non tralascia di intervenire sull'altra grande minaccia per il Paese: quella della corruzione dilagante. E questa volta il monito raggiunge l'intera classe politica: solo lei può sradicare la gramigna del malaffare, con la realizzazione di nuove regole.

Cerruti e Rizzo A PAG. 5

Cecenia, scomparsi gli italiani

I volontari forse rapiti per riscatto
Ma per il comando russo sono liberi

SERVIZIO A PAGINA 8

Killer rodhesiano per Palme

Lo rivela un ufficiale sudafricano
Il premier svedese ucciso da uno 007

SERVIZIO A PAGINA 8

Quattro anni, annega in piscina

A Pisa, giocava nel giardino di casa
E' scivolato per inseguire un gatto

SERVIZIO A PAGINA 10

INTERVISTA A BERTOLUCCI

«I miei film i miei quadri»

TORINO. «Dietro ogni mio film c'è un quadro». Bernardo Bertolucci (foto), protagonista di un incontro con lo scultore Spender al Lingotto per «Artissima '96», spiega il rapporto tra il suo cinema e l'arte del '900.

Ventavoli A PAG. 13

A 64 anni la celebre scimmia di Tarzan dipinge ed espone a Londra

E Cheeta prese i pennelli

LONDRA

CHEETA, la scimmia di Tarzan, espone alla National Gallery, tempio londinese delle arti figurative. Si è scoperta artista, improvvisamente: a 64 anni, nella sua dorata e hollywoodiana età pensionabile. E a Londra ha trovato qualcuno - Peter Blake, artista vero, curatore di una piccola mostra - che ha deciso di affiancare due pasticci da scimpanzè alle proprie opere. Qualche critico si esprime addirittura con ammirazione, quasi si trattasse di genialità e non casualità.

Quello che non è stato casuale è la scelta di Cheeta. Blake l'ha voluta perché ha la sua stessa età. E infatti la mostra - aperta fino a gennaio - s'intitola «E adesso abbiamo 64 anni»: un riferimento ai Beatles, quasi una risposta alla loro canzone «Quando avremo 64 anni» (Blake è l'autore dell'indimenticabile copertina del disco «Sergeant Pepper»). «Molti rideranno di quest'iniziativa - ammette - ma è del tutto seria e dignitosa».

Ma perché una scimmia alla National Gallery? «Quella non è una scimmia come tutte le altre», dice Blake: «Ha fatto 50 film e, improvvisamente, l'ho vista come una scimmia eroica». Non solo: ha trovato commovente la storia di Dan Westfall, il padrone di Cheeta, che quattro anni fa ha pensato di far divertire l'animale, sempre più vecchio e scorbutico, dandogli carta e colori. Si può correttamente dire che Cheeta sia un'imbrattatele. Ma chi non lo è? «Un'affermazione postmoderna», ha dichiarato un assistente di Blake senza conoscere l'origine di quel pasticcio rosso e giallo: «Quasi un commento sullo stile fumettistico di Roy Lichtenstein».

Blake è più misurato: dipinti, dice, «molto calmi, semplici, commoventi». Niente male per una scimmia che non ci vede da un occhio e che, da pensionata, ama affogare ogni sera i suoi dolori in un bicchierino di schnapps. «Il lavoro di un artista americano emergente», l'ha definito un noto mercante d'arte londinese. Un altro vi ha individuato «l'ovvia influenza dell'espressionismo astratto», tracce di De Kooning e Motherwell.

Qualcuno, però, non ci è caduto: «Robe da scimmia», ha detto Peter Chater della Karsten Schubert Gallery: «Ma è divertente e, grazie a Blake, avrà una quotazione». Aggiunge un altro gallerista, Philip Dye: «Quel dipinto sembra fatto da un bambino di tre anni. Ma avrà sicuramente un buon mercato, basta che ci sia abbastanza pubblicità». E' quello che merita, secondo Blake: «Cheeta è formidabile. La sua carriera artistica non finirà qui».

Fabio Galvano

9 771122 176003 60930

Odissea al San Paolo, l'anziano intirizzito e in lacrime salvato dai vigili del fuoco

Disperso per due giorni nell'ospedale

Milano, 72 anni: ritrovato sulle scale d'emergenza

MILANO. Ritenuto scomparso dal reparto di Medicina generale dell'ospedale San Paolo di Milano, dove da qualche giorno era ricoverato per una serie di esami, è stato trovato ieri mattina dai vigili del fuoco: ha passato 48 ore, da solo, al sesto piano della scala d'emergenza adiacente al reparto. Protagonista della vicenda Dante Zardoni, 72 anni, un anno fa colpito da aneurisma e oggi con difficoltà di memoria. Venerdì pomeriggio, avrebbe dovuto lasciare il reparto. Ma alle 15,30, all'arrivo della moglie, era scomparso. Inutili le ricerche della congiunta e del personale. La donna ha chiesto aiuto ad altri familiari e ieri si è rivolta ai colleghi del figlio Giovanni, 52 anni, vigile del fuoco. Due pompieri si sono fatti aprire la scala d'emergenza e hanno trovato, seduto su un gradino, l'anziano in lacrime e infreddolito.

Amicarella A PAG. 10

DALLA PRIMA PAGINA

UNA BAMBINA DI TROPPO

Stato un reddito (più casa, vestiti e servizi vari) che più o meno equivale al salario medio di una lavoratrice della classe media.

Secondo, la cultura della dipendenza sviluppa ulteriore dipendenza. In una città come New York le prospettive di un bambino della classe più bassa dipendono quasi interamente dalla generosità dello Stato. E' sensato che lo Stato finanzi le madri affinché badino ai figli. Ma è chiaro che il sistema non dà alcun incentivo al «lavoro» nel senso consueto.

Terzo, Carla è un'immigrata dal Belize: senza istruzione, senza capacità, che scelta aveva? Leroy aveva un lavoro; e hanno fatto figli. Dopo il sesto (pare che di quello dato in adozione non fosse il padre) Leroy ha detto basta. Non aveva più un lavoro, non poteva più farcela. Né lo poteva Carla. Il destino della figlia in soprannumero era ovvio: Nadine sarebbe stata trascurata.

Benché in America una persona su 20 sia coinvolta in qualche misura nel welfare (nelle grandi città si arriva a una su 4 o 5) lo Stato non può badare all'infinita varietà dei problemi umani quando si occupa delle famiglie e, soprattutto, dei bambini.

Il caso di Carla è pieno di ammonimenti per lo Stato. Nelle strade dove viveva Carla coi suoi figli c'erano molti vicini di casa. Una di costoro era Catherine McDaniel, era al corrente di quel che succedeva. Già nel '94 apostrofò Carla: «So che stai trascurando Nadine». Al che Carla rispose: «Tu non hai figli. Non parlare a me di bambini». Quello che la McDaniel aveva osservato era quanto poteva vedere qualunque altro abitante del quartiere: Nadine non veniva sfamata. Per cui un giorno visitò Carla e le disse: «Perché gli altri bambini stanno mangiando e lei invece succhia un osso di pollo?». Carla ribattè: «Nadine ha già mangiato. E' solo golosa».

Catherine McDaniel non le credette e riferì la cosa ai responsabili del welfare. Risultò che sapevano già di Carla e dei suoi bambini. Nel 1989 uno dei figli di Carla era risultato intossicato dalla droga alla nascita (come era anche il caso di Nadine). Ma gli impiegati del welfare provengono spesso dal medesimo ambiente sociale delle persone che seguono e tocca loro dare difficili valutazioni sui rischi che corrono. E nel contesto dei ghetti di New York, quale bambino povero non è a rischio? Le madri del welfare sono abituale a rigirare in modo a loro conveniente la situazione in cui versano (e dalla quale ricavano il loro reddito). Per cui Carla domandò alla McDaniel se era in grado di indicarle un bambino uno di cui quelli del welfare si occupassero.

La città di New York ha visto il caso di Nadine come un ennesimo fallimento nei servizi del welfare. In realtà è molto più di questo. E' il caso di una ragazza povera e non troppo sveglia sopraffatta e intrappolata in una situazione in cui cede la sua vita e la sua libertà in cambio di assistenza - grazie al welfare. La spiegazioni offerta è una delle solite. Carla subì «abusi» da parte della nonna nel Belize e quando protestò fu rinchiusa in una stanza e picchiata. Questo non dice nulla, perché non tutti replicano il comportamento dei loro genitori e nonni.

La figura del figlio respinto non è niente di nuovo. Molti bambini non piacciono ai loro genitori, benché costoro cedano alle spinte della paternità o maternità e simulino di amarli. Ma alcuni non lo fanno. Alla maggior parte di noi sembra del tutto innaturale che una madre faccia morire la sua bambina, o la punisca del fatto di esistere, come ha fatto Carla. Un figlio, ci dice la saggezza convenzionale, è parte di noi stessi. Ma lo è davvero? Ci sono madri inadatte e figli inadatti. Non è per questo che c'è l'aborto finanziato dallo Stato? Perché la madre dice di non essere in grado di farcela? E lo Stato non dice che sì, le cose stanno proprio così, per cui spazza via il potenziale bambino? Ma non succede così quando un bambino porta più denaro, versato dallo Stato ogni settimana.

Chi emerge da questa deplorevole storia con qualche merito? Leroy Dickerson innanzitutto: ha avuto il buon gusto di piangere a dirotto al funerale e ha ammesso «non ho fatto fronte alle mie responsabilità». E poi Chaterine McDaniel, che ha detto con insistenza alle autorità del welfare che c'era un problema. Fra noi che ne leggiamo, quanti si chiedono quale sarà il destino di quei sei bambini, se Carla sarà condannata per omicidio?

Keith Botsford

Prodi parla di finanziaria e di «rimpasti»: «I miei rapporti con D'Alema sono ottimi»

«Sostituirmi? Nel governo va tutto bene»

«Avrò bisogno dei voti di fiducia»

ROMA. «Non c'è alcuna possibilità di cambiamento della struttura di governo». Romano Prodi è in allarme rosso. «Chi ha scritto parlando di una opportuna o possibile mia sostituzione alla presidenza del Consiglio, è uno che le ha sbagliate tutte». «I miei rapporti con D'Alema sono ottimi e non credo che ci sia mai stato un governo con così pochi problemi all'interno e all'esterno».

Prodi ce l'ha con Angelo Panebianco del Corriere della Sera. Ma, in realtà, tutti i maggiori quotidiani italiani ieri, tra le righe, facevano emergere la delusione per la debolezza politica del presidente del Consiglio nei confronti di Bertinotti, lasciando capire che con D'Alema a Palazzo Chigi ci sarebbe stata maggiore fermezza.

Questa improvvisa accelerazione della situazione politica Romano Prodi proprio non se l'aspettava. Con il «sì» di Bertinotti sperava di aver tappato la falla più pericolosa nella maggioranza. E, invece, ora sente brontolii poco rassicuranti arrivare dalle parti di Botteghe Oscure, dove D'Alema non è stato per nulla felice di ritrovarsi solo sulla prima linea del rigore, mentre gli altri arretravano.

Glielo ha detto, di fatto, anche Silvio Berlusconi al segretario del pds: «D'Alema è il leader del partito più forte dell'Ulivo. Ma anziché esserne il faro, va dietro alle decisioni degli altri». Una punzecchiatura che sembra un invito ad accelerare i tempi delle sue scelte.

Prodi drizza le orecchie e ieri, come si è visto, ha detto chiaramente il suo «no», confermando così quali sono i suoi nuovi timori: un accordo D'Alema-Berlusconi per un altro governo che realizzi una riforma che faccia diventare l'Italia un Paese a sistema bipolare, e faciliti l'ingresso in Europa. Che è quel che fa paura a tutti i piccoli partiti, della maggioranza e dell'opposizione, perché sanno che scomparirebbero.

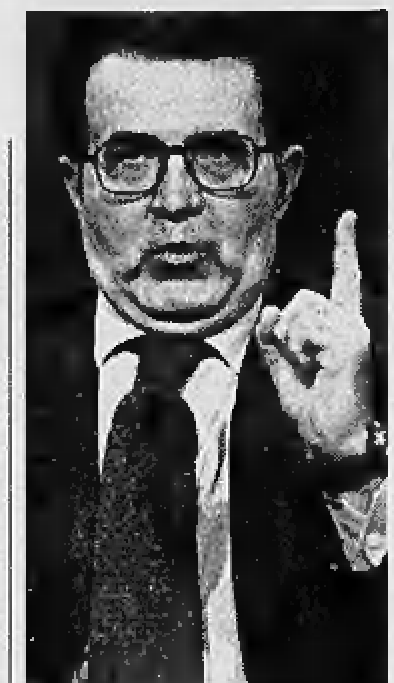
E' di questo che si parla dietro le quinte, nel chiacchiericcio un po' fantasioso di Montecitorio. Solo che è stato finora considerato un progetto in qualche modo credibile nel medio termine. Buono da tentare alla metà dell'anno prossimo, dopo i congressi del pds, di Forza Italia e le elezioni amministrative. Ma ora?

Di certo c'è che Romano Prodi ha l'aria di uno che si sente solo. Ieri ha parlato della Finanziaria come se fosse esclusivamente una sua creatura («la manovra del mio animo»). Ha sempre parlato in prima persona e non ha mai nominato, per esempio, il superministro del Tesoro Ciampi. Il quale, da Washington, ha di fatto detto che Prodi non ha capito («c'è stato qualche malinteso») che la manovra varata è sufficiente. E non servono gli altri 15-18 mila miliardi che il presidente del Consiglio prevedeva ieri.

Prodi sente che la politica organizzata nei partiti sbarra seriamente il passo al suo progetto di partito dell'Ulivo (domani inaugura, con Veltroni, la sede dell'Ulivo a Roma). Il sistema premia chi ha i voti. E Prodi, di suoi, non ne ha. In cambio, ieri replicava ai suoi critici che il suo governo «ha una enorme autorità». Comunque, il governo si prepara alla battaglia parlamentare con l'elmetto dei voti di fiducia («ne avrò spesso bisogno») e con la convinzione che, una volta approvata la Finanziaria, la forza del governo crescerà.

L'opposizione del Polo sta preparando una contro-Finanziaria. Ma, mentre Forza Italia e ccd, mantengono ancora un tono dialogante, An lavora per approfondire il solco. «Anche chi era disposto ad aiutare il governo in nome dell'Europa - confessa ora Casini, segretario del ccd - farà fatica ad applicare ricette buoniste». Ma non è certo un tono da crociata. «Non dovrà esserci in Parlamento uno scontro armato» si premura di precisare Raffaele Costa. Critico anche Mario Segni, che ha i suoi deputati nella lista di Dini: «Non abbiamo intenzione di cambiare maggioranza e governo, ma di modificare la Finanziaria. Siamo determinanti in questa maggioranza», ricorda.

Alberto Rapisarda



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Ma Romano teme un accordo tra Berlusconi e il leader della Quercia

Modigliani

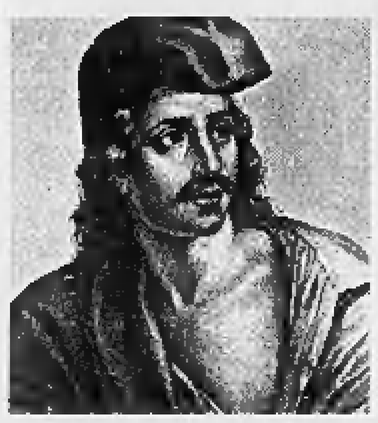
«Manovra necessaria»

FORLI'. La manovra del governo Prodi? «Necessaria, date le circostanze», dice Franco Modigliani. Ma non perfetta per abbattere il deficit pubblico. «Conveniva combattere di più l'inflazione attraverso una politica dei redditi che avrebbe fatto cadere i tassi d'interesse», spiega il premio Nobel all'economia in un dibattito su Maastricht. Tocca al ministro della Difesa Beniamino Andreatta, che ha partecipato in veste di economista, difendere la linea del governo. Non è vero che la manovra innescherà una recessione, replica Andreatta, perché «avrà effetti di riduzione dei tassi di interesse». E soprattutto, se ora si chiedono sacrifici, in cambio «le famiglie italiane avranno il senso che è finita la lunga agonia per cui ogni sei mesi ci si devono attendere nuove misure fiscali che incidono sul reddito».

I sacrifici saranno il lasciapassare per l'Europa? Modigliani non si sbilancia sulla possibilità che la Finanziaria possa garantire l'ingresso dell'Italia in Europa, proprio a causa dell'inflazione. «Si rischia di non arrivare al 2,5%». Tanto più - aggiunge - che l'Italia non ha grandi amici su cui contare in Europa per cui deve «forzare» l'entrata. Ma anche perché Modigliani individua nel Paese un partito della svalutazione, che chiama della linea «Romiti-Bertinotti». «Tutti e due pensano che non ci sia bisogno di preoccuparsi dei prezzi. Anzi li incoraggiano e incoraggiano i consumi, perché se poi aumentano i prezzi e aumentano i salari, Romiti si rifà con la svalutazione. Bertinotti non ci guadagna nulla, solo la demagogia. Lui ha spinto i salari in alto. Quando poi viene la svalutazione e gli operai perdono, lui non perde niente».

Tocca ad Andreatta smentire Modigliani-Cassandra ed elencare invece i vantaggi. Questa manovra, chiarisce il ministro, «è fatta a chiusura». Tradotto: mettere la finanza pubblica italiana in condizioni analoghe a quelle degli altri paesi. Dobbiamo guardare oltreconfine per confortarci, suggerisce ancora Andreatta. «Quando una manovra di stabilizzazione, anche pesante, che riduce il reddito disponibile, viene fatta per riportare un equilibrio, la gente si sente più sicura e disposta a spendere maggiormente. Credo che l'effetto rassicuratore della manovra avrà maggiore influenza della contrazione del reddito disponibile».

I pericoli evidenziati da Modigliani su un eccesso di dinamica dei salari? Andreatta appare fiducioso sul senso di responsabilità delle parti sociali. «Credo - ha spiegato - che la sicurezza di entrare in Europa, indurrà imprenditori e sindacati a valutare attentamente le loro richieste». **[st. c.]**



Contro la «stangata» la destra vuole rispolverare i cortei anti-fisco

Una manifestazione di Forza Italia
Qui sopra: Silvio Berlusconi
In alto: un'immagine di Masaniello

Con marce e sulle piazze Il Polo sogna la rivincita

La stangata lascia riaffiorare l'eterno dualismo che lacera sin dalla sua nascita l'alleanza di centro-destra. E anche il paradosso di un fronte politico che si richiama contemporaneamente alle fobie di un'area moderata che teme e detesta la piazza ma anche a quell'irresistibile desiderio di rottura della continuità che cova nei precordi di uno schieramento vulnerabile come non mai alle suggestioni di un atteggiamento dettato dalla retorica anti-establishment.

Definirsi moderati e insieme rivoluzionari: ecco il grande dilemma. Da una parte il richiamo comune all'antisinistra, il fastidio diffuso per le coreografie care alla sinistra, le bandiere rosse in piazza, la mobilitazione sindacale. Dall'altra la memoria del corteo torinese dei «quarantamila» che coagulò uno stato d'animo diffuso nel ceto medio e spezzò il monopolio sindacale della piazza, i ricordi delle marce antifisco con alla testa Sergio Ricossa e Antonio Martino. Da una parte la percezione che gli elettori del Polo provengono pur sempre da quel serbatoio moderato che in passato aveva premiato la tranquillità democristiana, i toni dimessi del centrismo, la vocazione all'eterna mediazione. Dall'altra l'appello alla «rivoluzione» ancorché «liberale», un tono da anno zero che reclamava un nuovo inizio, la discontinuità con la storia della Prima Repubblica, un modo di far politica talmente anomalo rispetto alle forme consuete della politica dei partiti da far gridare all'inaudito.

Ma adesso c'è il sordo borbottio contro «il governo delle tasse» a risvegliare istinti insepolti. Uno schieramento che vive il fisco come un mostro divoratore e insaziabile sente le scosse della rivolta anti-tasse che monta. Sembrava che la batosta elettorale avesse sciolto il dualismo convincendo il centro-destra che a far perdere le elezioni hanno contribuito i toni esagitati, la chiamata alla lotta senza quartiere, i modi ansiogeni di comunicare e chiedere consenso, l'incapacità di proporsi come una forza tranquillizzante agli occhi della maggioranza silenziosa e diffidente di urla e schiamazzi. Ma ora Berlusconi chiede di «dare una presenza fisica nel Paese». Gianfranco Fini assicura che si lavorerà a «una forte mobilitazione popolare». Il mite Buttiglione spiega che «andremo là dove la gente ci chiama». Casini pensa «a un milione di persone» in piazza. Come a rendere pan per focaccia ai sindacati che due anni fa, all'epoca del governo Berlusconi, riempirono le piazze per protestare contro quello che Massimo D'Alema definiva «massacro sociale». Come a dire che di piazze ce ne sono due: quella dei ceti coperti da quello che il Polo ama bollare come «statalismo» e «assistenzialismo» e quella dei «ceti medi», dei «ceti produttivi», degli autonomi cui le tasse danno l'orticaria.

In piazza, allora. Non s'è detto forse che Fini era stato tempista ed efficace nel contrapporre alle liturgie secessioniste di Bossi l'impatto della «piazza tricolore» di Milano? E allora in piazza. Non s'era detto che Berlusconi si stava impantanando nella palude delle mediazioni estenuanti fino al punto da suggerire ai «professori» del Polo che il conflitto d'interessi paralizza Berlusconi molto più da leader dell'opposizione che da capo del governo? E allora ancora in piazza. E magari con la bomboletta spray nella borsa, come incautamente Berlusconi aveva suggerito, per dare un'immagine aggressiva e radicale di sé.

In piazza come ai tempi del «ribaltone», una delle tappe cruciali nella simbologia della Passione berlusconiana. Contro l'establishment, contro i «poteri forti», contro i vertici istituzionali che «remavano» a sfavore, contro la piazza di sinistra, arrivò puntuale la contromobilitazione dei «moderati» inferociti. Berlusconi che si paragonava a Masaniello. La richiesta delle elezioni come lavacro purificatore. Le bandiere e gli inni per celebrare la data fondativa del 27 marzo. Un'immagine che non aveva alcunché da spartire con la fisionomia classica del «moderatismo» italiano e che perciò acutizzò a dismisura i timori di una sinistra abituata piuttosto a rivaleggiare con le morbidezze efficaci ma oblique, sfuggenti e avvolgenti della dc dei tempi d'oro. E che tuttavia spaventò anche molti moderati che alla voce grossa e tonitruante del Polo preferirono piuttosto la paciosità rassicurante e cordiale dei «buonisti» dell'Ulivo.

Poi venne per il centro-destra l'autunno della delusione. La percezione che Bossi stesse occupando tutto lo spazio simbolico dell'opposizione. La sensazione di non sapersi sottrarre alle lusinghe dell'accordo sottobanco.

Ci voleva proprio la valanga di tasse per scatenare nel Polo reazioni pavloviane di insofferenza e di rivolta. Voglia di piazza, ancora una volta.

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' BANKITALIA RESISTE

sto dai capitali per essere investiti è, inflazione a parte, il 3,5-4 per cento.

La deduzione è ovvia: il mercato a quel 2,5% di inflazione che governo e Parlamento hanno fissato non crede affatto; si aspetta una inflazione più elevata, il 4, forse il 4,5%. E siccome la Banca d'Italia è convinta che l'inflazione effettiva è determinata soprattutto da quella che gli operatori si aspettano, ecco l'altrettanto ovvia conclusione: fino a quando rimarrà questo divario tra inflazione programmata ed aspettative del mercato, di allentare la stretta monetaria non se ne parla neppure.

Confermando questa analisi e l'atteggiamento che ne discende, Fazio ha gelato le attese di una sollecita riduzione del costo del denaro. Queste attese negli ultimi giorni erano state alimentate non solo dall'accordo politico che il governo è riuscito a stabilire su una manovra finanziaria di consistente dimensione. Erano state alimentate dalle sue stesse parole quando, rivolto a Ciampi, ebbe a dire, quasi a promettere, «fate una buona Finanziaria e i tassi scenderanno». Ora lui stesso, Fazio, sulla manovra finanziaria si è espresso positivamente. E allora? Si è forse rimangiato la parola?

Può essere facile immaginare che il Governatore con quelle parole non intendesse formulare una promessa riguardante le decisioni della Banca d'Italia, bensì una previsione sull'atteggiamento dei mercati, i quali, infatti, in presenza di una manovra finanziaria congrua e determinata, i tassi hanno cominciato a ridurli. Ma il punto non è questo. Il punto è che le aspettative di inflazione non collimano con l'obiettivo fissato dal governo per fatti oggettivi che si vanno accumulando. I contratti già chiusi, come quello per il pubblico impiego, e le rivendicazioni per quelli ancora aperti, come quello per i metalmeccanici, delineano un aumento del costo del lavoro che non potrà essere compensato solo con gli incrementi di produttività oggi prevedibili. E poi, il costo dell'energia sta salendo. E ancora, molte tariffe sono artificiosamente compresse e o prima o poi dovranno aumentare. Insomma, sul fronte dell'inflazione non tutto è tranquillo. Finché l'economia ristagna la dinamica dei prezzi potrà anche continuare a raffreddarsi, ma poi?

Ecco, quindi, che Fazio lancia messaggi per porsi lui garante contro una ripresa dell'inflazione, sperando di essere creduto e, quindi, di rendere credibile il bersaglio di una inflazione al 2,5. Lo ha già fatto, e con successo, tra la metà del '94 e la metà del '95, quando i prezzi rischiarono di sfuggire di mano prima per la svalutazione della lira, poi per la manovra sulle imposte indirette. Ora la situazione è analoga, anche se a motivo della stagnazione economica si vede meno. Anche ora sta dicendo a gran voce che lui non molla, che nessuno speri di accomodare le cose con un po' di inflazione; fino a quando le valutazioni e i comportamenti dei mercati e degli operatori non saranno coerenti con una inflazione «stabilmente bassa», lui non ha occhi per vedere, né orecchie per sentire. Ad altri sta scegliere, non a lui: senza inflazione il costo del denaro può scendere, i conti dello Stato possono essere risanati più agevolmente, possono riprendere sviluppo e occupazione. Con l'inflazione avverrà l'esatto contrario.

Alfredo Recanatesi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 412/1896
Certificato n. 3098 del 14/12/1996
La tiratura di Domenica 29 Settembre 1996 è stata di 550.100 copie

Per il ministro del Tesoro le misure varate ci faranno rispettare i parametri di Maastricht

Ciampi: questa Finanziaria basterà

Fazio: se aumentano Iva e benzina i tassi non caleranno

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Per carità, nessun aumento di Iva e benzina, o i tassi di interesse non scenderanno. Forse il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, non è convinto dalle smentite del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, o forse lo dice solo perché non si sa mai; in ogni caso il suo avvertimento è molto preciso.

Tra le misure fiscali a sorpresa previste dal governo per Capodanno, «guai se ci fossero anche imposte indirette».

L'obiettivo di far scendere l'inflazione sotto il 3% nel '97 sarebbe in pericolo, e a quell'obiettivo la Banca d'Italia subordina il calo del tasso di sconto.

Certo una stangata come quella della legge finanziaria '97 ridurrà la pressione sui consumi, ma a Fazio non basta.

Nell'incontro con i giornalisti dopo il vertice del G-7, seduto accanto a Carlo Azeglio Ciampi attorno a un tavolo di riunioni del Fondo monetario internazionale, ha detto che tutti i fattori di inflazione vanno messi sotto controllo, le imposte indirette come il costo del lavoro (era da molto tempo che il governatore non menzionava il costo del lavoro). I dati di settembre sui prezzi non sono stati buoni «indipendentemente dai biglietti per le partite di calcio»; su questo terreno «ancora non ci siamo» pur se le aspettative degli operatori economici sono migliorate, «si collocano sul 3,1%».

«L'una tantum sui redditi scomparirà nel 1997»

Un giudizio della Banca d'Italia sulla legge finanziaria del governo ancora non c'è. «Io l'ho soltanto letta sui giornali; indubbiamente va nella direzione giusta, è di una dimensione giusta», sono le parole che gli si strappano, e a qualcuno paiono fredde.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio con il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Certo a Fazio manca il calore europeista con cui Ciampi sostiene la grande scommessa di Maastricht; e forse ritiene un po' azzardato il rientro della lira nello Sme.

Ma il ragionamento del governatore sembra soprattutto un altro: l'obiettivo prioritario della Banca d'Italia è sconfiggere l'inflazione; le decisioni sui tassi di interesse vanno viste in questa luce, non come un giudizio pro o contro ciò che fanno i governi.

Ciampi, da parte sua, ripete che «i tassi di interesse devono scendere». Ma l'altro giorno a Dublino, Fazio non aveva lasciato capire che con una manovra economica forte i tassi sarebbero calati? «Fazio non mi ha fatto nessuna promessa - ribatte il ministro del Tesoro - e fa bene a non fare nessuna promessa». «Prima del tasso di sconto, quelli che devono scendere sono i tassi di mercato», aggiunge il governatore.

Ciampi ricorda che dall'entrata in carica del governo Prodi i tassi di interesse lordi sui Btp a 10 anni sono scesi di 1,8 punti percentuali; non vede preoccupazioni dal lato della politica dei redditi.

Dall'Italia, arriva l'eco di un po' di confusione sulle cifre della manovra. Prodi non ha per caso affermato che all'obiettivo di Maastricht, 3% di deficit, mancano 15-18.000 miliardi di misure da definire, non 12.000? «Le cifre che conosco - ribatte Ciampi - sono quelle che abbiamo messo nel comunicato del governo e che ho ripetuto oggi al comitato interinale del Fondo monetario. Quell'impegno sarà sufficiente a raggiungere il 3 per cento di deficit».

La cifra di 18.000 miliardi «oltre la manovra» in effetti era circolata la sera precedente al Consiglio dei ministri. In passato è accaduto che alcuni tagli di spesa sparissero per strada durante la stesura dei provvedimenti; il Tesoro assicura che non sia succedendo nulla del genere.

Ma se i 12.000 miliardi saranno ottenuti con misure di Tesoreria, non si tratterà in concreto di un rinvio di spese al 1998? Come sarà mantenuto allora un deficit del 2,8% nel '98? No, Ciampi è sicurissimo che l'*una tantum* sui redditi non diventerà permanente.

«Ad abbassare ancora il deficit, al 2,8% del prodotto interno lordo nel '98 - dice - concorrerà l'aumento di credibilità ottenuto con questa manovra economica: i tassi di interesse sul debito pubblico scenderanno». Le «misure di Tesoreria» restano misteriose salvo per l'impegno di Ciampi che «non colpiranno in alcun modo i cittadini».

Stefano Lepri

«Il pds rischia grosso»

«Colpiti i ceti che votano per noi»

INTERVISTE
ECONOMISTI A CONFRONTO

SALVATI

«Bertinotti ha vinto ma ormai è bloccato in una posizione vecchia e minoritaria difende le categorie del suo movimento»

MARZANO

«Questa Finanziaria mangia se stessa Ed è una bugia dire che la pressione fiscale resta inalterata»

A sinistra: Michele Salvati economista del pds
A destra: Antonio Marzano economista di Forza Italia

ROMA

Ma quanto è di sinistra la prima Finanziaria della sinistra? «Mah», risponde, dubbioso, Michele Salvati, uno dei più profondi conoscitori dell'economia della sinistra italiana. Economista, è stato eletto alla Camera nelle file del pds, ed ha partecipato alla composizione del programma economico di Botteghe Oscure.

«E' necessario precisare innanzitutto due aspetti per poter rispondere. In astratto, sarebbe stato giusto e opportuno che la sinistra riducesse le spese e alcune iniquità in comparti come la previdenza. Ma, in concreto, esisteva un patto di ferro non scritto con il sindacato che ha posto il problema politico di avere l'appoggio di una forza che in questi anni ha contribuito moltissimo al risanamento finanziario del Paese».

Ed esisteva il problema di Bertinotti, il grande vincitore...

«Già, Bertinotti. E' vero, ha portato a casa parecchie cose, ora può dire di essere un partito di lotta e di governo, ma è anche vero che si è incastrato in maniera ormai definitiva in una posizione minoritaria, vecchia, a difesa delle categorie storiche del suo partito. E alle altre si è presentato come la causa principale delle enormi tasse che gli italiani sono chiamati a pagare».

Una colpa che minaccia di creare forti difficoltà anche al pds...

«Sì, il pds ora rischia grosso con il ceto medio. Sia il ceto medio-alto di lavoratori dipendenti come i professori universitari, sia il ceto medio di lavoratori indipendenti onesti come professionisti, commercianti e artigiani, saranno colpiti duramente da questa Finanziaria e sono proprio quelli che votano per noi. Una brutta botta, ma in gioco c'era l'Europa, e i margini di manovra erano ridottissimi».

C'erano l'Europa, e Bertinotti, e i sindacati, ma era proprio l'unica manovra possibile?

«Beh, no. In realtà, dal punto di vista dei tagli, la gran parte dei risparmi si otterranno solo se il governo rimarrà al governo a lungo. Non metterei la mano sul fuoco sui risultati che dovrebbero arrivare dalla pubblica amministrazione o dalla finanza locale e anche altre voci mi sembra che traballino. Sul fronte delle entrate, le definirei brutte, maledette e subito, e dotate di un numero impressionante di deleghe che spero abbiano effetto, ma, insomma, posso solo fare tutti i miei auguri al mio amico Visco. Ci sono poi le operazioni di tesoreria: una serie di pasticci, di partite di giro. Nulla di grave: anche all'estero fanno lo stesso, ma dal punto di vista della concretezza, il discorso non cambia. Infine, la tassa sull'Europa: è ovvio che non si doveva fare, ma ci si è trovati incastrati fra

la necessità di mantenere la promessa di entrare in Europa e l'impossibilità di fare altrimenti. No, non era la migliore Finanziaria possibile, ma non me la sento di scagliare la croce addosso al governo: non avevano davanti a sé un compito facile».

Sì, ma tutto sa di già sentito, e di già visto. Dai tempi della dc in poi, gli italiani ogni anno vengono chiamati a sacrificarsi in nome di esigenze straordinarie ormai tristemente ordinarie.

«La tassa per l'Europa che colpirà Irpef, Irpeg e Ilor è straordinaria e rientrerà immediatamente, ma il problema è un altro: lo Stato fa acqua da tutte le parti. Da aprile in poi ci si è trovati con circa 15 mila miliardi di spese impreviste. Ed è così ogni anno perché i controlli di bilancio sono inesistenti. E nessuno si aspetti che questi sacrifici siano gli ultimi: il '98 sarà un altro anno difficile».

Altri sacrifici?

«Di sicuro, e oltretutto sia ben chiaro che l'ingresso in Europa è ancora ben lontano: il '98 è per la Germania un anno elettorale e i tedeschi non hanno molta voglia di avere un'Europa con l'Italia. Il governo da gennaio dovrà avviare un'attività diplomatica assillante, altrimenti rischiamo di rimanere fuori e quello sarebbe il vero disastro, la catastrofe: probabilmente il governo cadrebbe. Tutto si rimetterebbe in gioco e, se nel frattempo la destra sarà stata in grado di riorganizzarsi e di mettere in piedi un serio programma di tipo thatcheriano, per la sinistra sarà la fine».

Nel caso di un'Italia in Europa e di una sinistra al governo, ci sarà anche un D'Alema presidente del Consiglio, magari al posto di Romano Prodi?

«E' la logica naturale delle cose. Non ci si poteva arrivare subito perché il pds è ancora l'ex pci, ma con il tempo...».

Flavia Amabile

«E a Pasqua, sorpresa»

«Vedrete, ci sarà la manovra-ter»

ROMA

Al professor Antonio Marzano, economista di punta ed esponente di Forza Italia, non va proprio giù questa Finanziaria «che mangia se stessa».

Ma perché? Ha anche riscosso l'approvazione dei mercati, il plauso di chi ci aveva già considerati fuori dall'Europa di Maastricht, come il ministro delle Finanze tedesco Waigel e il presidente della Commissione europea Santer.

«Guardi, non ho mai sentito dire da un ministro, da uno statista o un altro, in pubblico, in una conferenza internazionale "Hai sbagliato". Le riserve, le cose vere si dicono solo in privato, a quattr'occhi. Quanto ai mercati, mi lasci dire che come avviene sempre reagiscono alla prima notizia, all'effetto-annuncio. E in questo caso hanno reagito positivamente davanti alla dimensione della manovra. Salvo poi a guardarci dentro con più attenzione, a valutarne gli effetti. E magari, poi, a correggere il tiro».

E' naturale che voi del Polo, dall'opposizione, criticchiate il governo dell'Ulivo: ma che cosa avreste fatto al posto di Prodi?

«Prestissimo il Polo presenterà la sua contro-Finanziaria e la sua curiosità sarà esaudita. E mi dispiace di non poter anticipare, per correttezza, quello che diremo. Ma posso spiegare da subito perché il governo ha sbagliato con questa manovrona che, da sola, rischia di non portarci nemmeno in Europa».

E allora sentiamo dove ha sbagliato Prodi, secondo voi.

«Anzitutto osservo che ha smentito se stesso, le sue promesse elettorali quando si era impegnato a non aumentare la pressione fiscale».

Un momento, a parte la tassa per l'Europa, il ministro Visco sostiene che resta immutata la strategia di non alterare la pressione fiscale.

«Mi dispiace, ma questa è proprio una bugia. Inalterata? Ma come, l'Irpef salirà dell'uno e mezzo, nel '97 la pressione fiscale globalmente aumenterà dell'uno per cento. Sulle famiglie si abbatte un salasso da 40 mila miliardi, i balordi sulla casa infliggono una batosta tremenda a un settore che in vent'anni ha già subito un incremento del peso fiscale dell'800 per cento. E c'è qualcuno che sostiene ancora che il fisco resta immutato?».

Resta il fatto che con questa super-Finanziaria il governo Prodi ci porterà nell'Europa di Maastricht.

«Ma chi ce l'assicura? Questa è una Finanziaria che mangia se stessa, che per il suo carattere recessivo, di freno all'economia, di contrazione dei consumi, almeno ottomila miliardi in meno a disposizione delle famiglie, ci costerà mezzo punto di Pil. Ossia il governo avrà meno entrate fiscali e più spese per interventi sociali. E non basta, perché il governo non controlla la spesa pubblica, che aumenterà del 6 per cento quest'anno, non contro un incremento del Pil inferiore a un punto. E' la composizione della Finanziaria che ci urta, le nuove entrate saranno oltre il 50 per cento, mentre quale sarà il peso effettivo del taglio alle spese per il personale, agli enti locali? Quante incertezze su questo versante, per non parlare del finto maquillage dei conti della Tesoreria».

E dopo questa diagnosi così allarmante, qual è la sua conclusione?

«Secondo i nostri calcoli, il governo non raggiungerà gli obiettivi di finanza pubblica previsti. Non si arriverà al famoso tre per cento nel rapporto fra deficit e Pil».

E allora che succede?

«Succede che ci vorrà una manovra ter. Dopo la stangata di Natale, nell'uovo di Pasqua gli italiani troveranno la sorpresa di una terza manovra da 30 mila miliardi per centrare i parametri di Maastricht».

Non è un quadro troppo nero? Non si può prevedere anche un calo dei tassi d'interesse da parte di Bankitalia grazie all'inflazione in calo?

«Guardi che le retribuzioni effettive stanno salendo del 4 per cento, contro un tasso di inflazione programmata del 2,5 l'anno prossimo. Insomma, l'inflazione sta calando, ma non con quella velocità necessaria a rientrare nei criteri di Maastricht. E i tassi manovrati da Bankitalia potranno anche scendere per dare un po' di fiato. Ma non al livello di quel 7% previsto da Prodi».

Paolo Pabrino

PERSONAGGIO
I 60 ANNI DI SILVIO

Berlusconi, un compleanno ai tempi dell'opposizione

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con la moglie Veronica

MACHERIO

COSI' sono 60 - anni e tormenti - scoccati nella mattinata nebbiosa di villa Belvedere con famiglia e auguri. Silvio Berlusconi festeggia il suo sessantesimo compleanno, senza allegria, in una solitudine molto affollata: moglie, figli, mamma, fratello, servitù, telefonate.

I tempi della politica non rispettano più i suoi. Da mesi Berlusconi si sente trascinato (controvoglia) a fare, disfare, dire, disdire. Dovrebbe organizzare l'opposizione - va parlando di manifestazioni di piazza, leggi di iniziativa popolare, convegni e convention - ma un dettaglio si ostina a intralciarlo: «I nostri avversari hanno la maggioranza. Che possiamo fare?».

Conoscendo solo la matematica aziendale, le geometrie non euclidee della politica lo spiazzano e lo sfiancano. Perciò arriva di cattivo umore a questo genetliaco, aggravato da una Finanziaria fatta apposta per fargli saltare i nervi: «Roba da comunisti, una bestemmia e una bestialità».

Così l'altra sera aveva assicurato ai suoi ragazzi (quelli del Milan) che sarebbe andato in tribuna d'onore a prendersi un po' di freddo e qualche «ola». Ieri mattina invece, retromarcia telefonica con Adriano Galliani: «Sono stanco a andare allo stadio è una faticaccia». Lo si può capire: elicottero, auto, ascensore. E poi magari: giornalisti.

Perciò footing, messa e pranzo. I fiori della mamma, gli auguri da Cossiga. Niente dichiarazioni. Del resto il pieno lo ha fatto la sera prima, sabato - sette tv in sequenza, due ore secche di esternazioni - per poi lasciarsi andare, a fine giornata a una frase che era quasi un soprassalto: «Sono abbastanza vecchio per poter dire...». Eccetera.

«Sono abbastanza vecchio», frase impensabile per Silvio Berlusconi. Uomo che in questi vent'anni di palcoscenico mediale ha accreditato la propria perpetua lucentezza giovanile. La forma fisica e l'esuberanza maschile, sottintesa in decine di risate e frasi sospese a metà. La mano in tasca e i vestiti tagliati come spider in corsa. L'ossessione dei capelli che Miti Simonetti (addetta all'immagine) cerca di arginare con militaresca efficienza facendo arretrare riflettori e cameraman, ogni volta che un set televisivo rischia di mettere in evidenza la loro assenza. Questione (per l'appunto) di immagine, «la cosa che ogni uomo ha di più caro».

Se fossero stati altri momenti, Silvio Berlusconi non avrebbe mai rinunciato agli onori del 29 settembre. E il fedele Adriano Galliani, i fedeli tifosi rossoneri avevano pure preparato la festa e l'omaggio di uno striscione: «Buon compleanno Presidente», esibito con l'applauso.

Invece niente, compleanno d'opposizione. E rischia di essere assai poco beneaugurante l'incolpevole Galliani tradito dallo zelo e dall'euforia del dopo-partita: «Dedico questa vittoria al Presidente e gli auguro altri dieci anni come questo». Come questo?

Sa bene, Berlusconi, che c'è poco da festeggiare. In settimana scenderà a Roma per combattere una battaglia, l'ennesima, in un Parlamento cinico e baro quanto il destino. E gli toccherà farlo con alleati che non ha mai stimato e contro avversari che al meglio giudica «professionisti della chiacchiera». Gli tocca e lo farà, ancora per un po'. [r. m.]

I magistrati smentiscono l'indiscrezione pubblicata su due quotidiani

«La Spezia? Io, sono a messa»

Prodi da Bologna: attenti a certe notizie

Lorenzo Necci

LA SPEZIA
DALL'INVIATO

Ma che fine hanno fatto quei nomi? Scomparsi. Di più, dissolti, evaporati. Le prime ore del day after di Tangentopoli Due, di fronte all'irresistibile telecamera e al microfono insinuante di Paolo Brosio, quello fintotimido, magro, con pochi capelli di Rete 4, il sostituto procuratore Alberto Cardino aveva declamato: «Sì, ci sono politici coinvolti». Naturalmente, era scoppiato un putiferio. Coinvolti, si era affrettato a spiegare il pm, non significava che avessero qualcosa a che fare con l'inchiesta. Ma il balletto era proseguito perché a molti pareva impossibile che se qualcuno aveva fatto il corruttore non ci fossero i corrotti anche fra i rappresentanti del potere quello con la «P» maiuscola. «Altraverso di me vogliono colpire qualcun altro», aveva proclamato l'avvocato Giuseppe Lucibello, difensore di Pierfrancesco Pacini Battaglia, l'unico imputato ad aver l'onore di figurare nei tre filoni dell'inchiesta: ferrovie, toghe inzaccherate, armi. Non era difficile capire che l'allusione era per Antonio Di Pietro, già numero uno del pool milanese.

Si è già verificata una specie di alluvione, sui nomi dei politici «coinvolti», ieri l'ultima indiscrezione che per non tradire la regola della par condicio, è stata pubblicata da un quotidiano del Nord e uno del Sud: dietro il primo angolo Romano Prodi, presidente del Consiglio, troverebbe una convocazione per conferire, diciamo così, con i magistrati di La Spezia. Ma i magistrati di La Spezia cadono dalle nuvole. Silvio Franz, pubblico ministero del processo, con quella sua voce piana, dall'accento friulano così musicale, gradevole, osserva: «Io non ho capito che cosa sta succedendo, perché non ne so assolutamente niente. Ascoltato da noi? Ma assolutamente! Nessuno mi ha contattato in tal senso e noi, francamente, non abbiamo allo stato attuale progetti... insomma, nel nostro calendario non c'è questa cosa: è infondata». E in mattinata, dal sagrato della chiesa di San Bartolomeo, a Bologna, «il professore» commenta: «Sono qui a messa e da questo fatto si può controllare la veridicità delle notizie che hanno sparso in questi giorni». Sereno con se stesso e con il mondo, dunque. E la sua domenica è stata identica a molte altre: pranzo in casa con la moglie Flavia, poi un impegno «fuori porta», a Pisa.

E queste sono ore forse decisive per l'inchiesta. Il sabato è stato caratterizzato dalla visita a La Spezia di tre magistrati del pool milanese. Pomeriggio di discussione «serena, senza tensioni», ha assicurato Franz, e cena a Portovenere nella villa frontemare dei suoceri del pm di La Spezia. «Bisogna staccare, a un dato momento, e abbiamo chiacchierato. S'è fatto per mangiare qualcosa assieme, non una cosa organizzata e non c'era molto da mangiare». Cena ligure, piatto forte: torte di verdura, bianco secco delle Cinque Terre. Ieri, domenica di «studio».

L'inchiesta è divisa in tre, naturalmente, e secondo l'impostazione dell'accusa Pacini Battaglia ne è il massimo comun denominatore. Il capitolo sulle opacità degli uomini delle ferrovie forse rimane il pilastro più solido e proprio ieri la difesa di Lorenzo Necci, ex-amministratore delegato delle FFSS, è tornata in parità numerica: via il professor Stella che, dicono, abbia abbandonato scena neppure voltarsi indietro, è arrivato Alfonso Stile, docente di diritto penale alla Sapienza di Roma. Affianca Paola Balducci, Massimo Dinoia e Paolo Masseglia. Sulla sua scrivania sono appena arrivate le carte: «Sto studiando gli atti che sono a disposizione dei difensori, e nei prossimi giorni mi recherò a colloquio sia con i pubblici ministeri di La Spezia, sia con il mio cliente». E' un ottimista, comunque, il professore e aggiunge: «Posso dire che tra i documenti che ho esaminato, la posizione di Necci non mi sembra difficile». Chiara la linea che intende seguire: «Il reato di peculato per distrazione contestato in rapporto a fatti di corruzione che a loro volta avrebbero portato a una truffa aggravata, è una anomalia giuridica». Sarebbe? «O si contesta il peculato o in alternativa la truffa». Sì, «ottimista» pure sulle probabilità che si aprano per Necci i cancelli di Villa Andreino. Oltre alla richiesta davanti al tribunale del riesame c'è la seconda presentata al gip. «La precedente era stata respinta anche perché Necci non si era ancora dimesso dalla carica e secondo il giudice vi era il rischio di reiterazione del reato. Con le dimissioni presentate in questi giorni questo eventuale pericolo non esiste più».

Per Necci i prossimi saranno giorni intensi. Oltre alla battaglia per far spalancare le porte della galera e all'altra per convincere i magistrati che, sì, l'accusa è pesante, ma insomma, tutto, forse, si può spiegare, è atteso quanto prima da Max Monti, sostituto procuratore di Aosta per «Phoney Money» altra megainchiesta che rischia di travolgere bei nomi e scarpe brillanti. «Piove sul bagnato, come si dice», commenta l'avvocato Balducci. «Sì, questa vicenda di Aosta è una cosa veramente accidentale, occasionale, banale, se vogliamo. Solamente che capita in una data vicinissima a questo fatto qui di La Spezia... ». Proprio così: lex, dura lex, sed lex.

Vincenzo Tessandori

IL PALAZZO

Preferibile la piscina all'idromassaggio...

E' un mesto congedo dalla politica, quello di Cesare Previti, per quanto immerso in un tiepido sfrigolìo di bollicine: «Sono stanco - ha spiegato a *Capital* - di sentir scambiare una vasca di idromassaggio per una piscina».

Tradotto (e interpretato): sono stanco che mi attribuiscano quel che non possiedo (e che non ho fatto). Ma l'immagine scelta ha una tale forza espressiva e una così acuta risonanza da suscitare la tentazione di un approfondimento letterale e non solo, sull'idromassaggio, e la sua vulnerabilità.

E dunque, per la precisione: una piscina previtiana esiste, lunga diciotto metri, a picco sul mare dell'Argentario, impreziosita da scogli autentici e pure riscaldata («*A heated eighteen metre swimming-pool...*»), come si apprende in pubblicazioni perfino bilingui. Ma è probabile che Previti si riferisse a un'altra cisterna, pericolosamente ricavata nelle cantine della sua casa romana e spacciata appunto per piscina da chi gli vuol male. Ecco, fa sapere oggi, si tratta solo di una Jacuzzona.

Ma è proprio qui l'ingenuità, l'errore, il danno. Perché l'idromassaggio, nella vita pubblica, non si perdona mica tanto facilmente, l'idromassaggio è più peccaminoso della piscina.

Ci sono addirittura precedenti, al riguardo, come dimostra la storia di Lamberto Dini che da direttore generale di Bankitalia, poi da ministro e quindi da presidente del Consiglio dovette rispondere più e più volte che non era una piscina, quella sul tetto del suo palazzo, ma «una vasca terapeutica per idromassaggi del volume complessivo di circa tredici metri cubi». E vai con la relazione tecnica per il pm, il decreto del Gip, gli accertamenti della Soprintendenza. Niente, tutto regolare, ma tutti lì a farsi i conti: se l'acqua è profonda un metro, la vasca misura 4 per 3,2; se invece è di due metri, allora si tratta di 3 per 2,1 metri di brividi...

Insomma, prima o poi passerà, ma intanto l'ebbrezza frizzante dell'idromassaggio seguita ad accendere la fantasia, e con la fantasia forse anche l'invidia sociale di chi non ce l'ha. E confusamente vi trova la conferma del lusso esotico e addirittura aggressivo del potere.

C'è solo da stupirsi che non si sia ancora materializzata nei dintorni di Chicchi Pacini Battaglia, una qualche Jacuzzi. E' probabile, anzi, che prima o poi arrivi anche da quelle parti. Non c'è scandalo, d'altronde, che non se ne tiri appresso qualcuna il dovuto carico di riprovazione. O almeno: c'è sempre chi la nota, tra i *confort* degli «scellerati», nell'albergo sabino dei servizi segreti, a Borgo Paraelios, come a Borgo Molara, in Sicilia, nella villa del latitante Brusca.

Non una, ma due vasche calamitarono poi l'attenzione del pubblico sull'appartamento Inps del sindacalista D'Antoni, subito costretto a dare mortificanti spiegazioni su quel piacere proibito. Mentre di un altro più recente beniamino delle cronache, il guru craxiano della comunità Samam Cardella, additato per un fastoso impianto d'idromassaggio. Fatto per giunta installare - vedi un po' come talvolta scherzano i simboli - sotto un ulivo.

Soltanto Giulio Andreotti, cui la Jacuzzi fu donata per il settantesimo compleanno, riuscì ad allontanare da sé la voluttà vibrante dell'apparecchiatura. Raccontano infatti i biografi che l'inaugurazione fu una specie di attentato, la stanza da bagno del tutto invasa dalle bollicine come in un film del terrore.

Si consoli, dunque, l'onorevole Previti: era molto, ma molto meglio la piscina.

Filippo Ceccarelli

Polemica intervista dell'ex procuratore capo: cercate altrove gli agganci dei faccendieri

«Forse il marcio è in altre procure»

Coiro: sospetti ingiusti sui giudici romani

ROMA

Nei confronti della procura di Roma ci sono prevenzioni che non si nutrono verso altri uffici. Di più: può essere che in altre Procure vi siano i referenti dei faccendieri che in questi giorni riempiono le pagine dei giornali.

Lo ha sostenuto, in un'intervista al Tg5, l'ex procuratore della Repubblica di Roma Michele Coiro continuo così la sua querelle con la magistratura milanese. Almeno ad ascoltare le sue dichiarazioni al telegiornale di Enrico Mentana. «Certo, la procura di Roma è sempre stata una procura importante, e quindi è ovvio che faccendieri, o comunque persone interessate a commettere illeciti, abbiano cercato di trovare agganci in questa procura. Il problema è vedere se questi agganci li abbiano effettivamente trovati. Finora questo non si è verificato» ha detto Coiro, in evidente difesa del suo operato a Palazzo di Giustizia.

All'intervistatore che gli faceva notare che ben due magistrati romani sono coinvolti nel caso suscitato dalle intercettazioni telefoniche del banchiere pisano svizzero Francesco Pacini Battaglia, Coiro ha ribattuto che «si tratta di un equivoco. Napolitano e Savia sono stati inquisiti per fatti che riguardano l'uno quando era procuratore di Grosseto, l'altro quando lavorava alla procura di Cassino. Dunque, con Roma non c'entrano affatto». In merito all'indagine in corso da parte della magistratura spezzina, Coiro ha poi detto che l'unico magistrato romano coinvolto è Torri: «Ma in questo caso ci si trova di fronte a un procedimento ridicolo, che riguarda un procedimento a carico di Francesco Rutelli, che nel 1984 non era sindaco di Roma». Sugli altri due magistrati coinvolti, Ormanni e De Cesaro, l'ex procuratore della Repubblica ha sottolineato che «sono state richieste soltanto notizie e non si è fatto riferimento ad agganci». Ma perché - gli chiede poi l'intervistatore - c'è questa ricerca spasmodica di agganci alla procura di Roma? La risposta è secca, e non mancherà di suscitare reazioni: «Perché può darsi che in altre Procure i referenti li abbiano già».

Michele Coiro, ha diretto la procura di Roma per due anni, e se ne è distaccato, come è noto, in maniera traumatica: il Csm stava per decidere il suo trasferimento per «incompatibilità funzionale», perché sospettato di contiguità con il magistrato romano Renato Squillante. Un magistrato sul quale ha indagato il pool milanese per corruzione: il procedimento, che coinvolge Cesare Previti, ed era partito con le confessioni di Stefania Ariosto, è ancora aperto. Un'accusa che Michele Coiro non ha mai accettato. E per prevenire il trasferimento ad altra procura, il Guardasigilli ha chiamato al ministero Coiro, affidandogli la direzione dell'amministrazione penitenziaria.

Pochi giorni dopo la nomina, Coiro aveva rilasciato una lunga, amara intervista all'Unità: «Non si può continuare con questo clima di sospetto generalizzato. Si aprano le porte, si scavi più a fondo nel presente e nel passato. E poi si rendano pubblici i risultati. E' l'unico modo per salvaguardare il lavoro di gran parte dei miei colleghi e di rispondere all'ondata leghista che pervade la magistratura del Nord contro "Roma ladrona"».

Un'accusa precisa. E una forte convinzione: «Non credo che una, due, tre mele marce possano rappresentare i quattrocento giudici romani o i duecento togati che si occupano del penale». [r. r.]

«I magistrati indagati a La Spezia? Non sono della capitale Basta con questa caccia alle streghe»

L'ex procuratore della Repubblica di Roma Michele Coiro

IL CASO

MANI PULITE IN UN LIBRO

Il sostituto procuratore Gherardo Colombo

Dibattito a Ginevra. Il sostituto procuratore si «confessa» in una intervista

«Non giudico le scelte di Di Pietro»

Da Colombo un appello contro la corruzione

GINEVRA

UNA società senza corruzione? «No, è impossibile. Ma ultimamente il suo livello è aumentato. Di solito, quando si è in presenza di una società sana, la corruzione è un fatto marginale. Sono convinto sia il sintomo della decadenza di una società».

E' soltanto uno dei «flash» che illuminano la riflessione di Gherardo Colombo, tra le voci raccolte da Robert Denis - giornalista e scrittore francese - in un libro che sarà presentato oggi a Ginevra («La Giustizia o il Caos»), per un giorno patria di una singolare «Internazionale dei giudici». Insieme a Colombo, altri sei uomini di legge, sei toghe da anni in prima linea contro il proliferare dei ladri di Stato, chiamate a dibattere su un tema più che attuale: quello della corruzione, estesa a tutti i livelli e a tutte le latitudini. Un fenomeno che - prima di approdare sul terreno giudiziario - investe la struttura economica e quella politico-istituzionale delle principali democrazie europee.

Toccherà a Colombo e a Edmondo Bruti Liberati - rispettivamente sostituto procuratore a Milano e membro del Csm - illustrare la situazione della Giustizia in Italia quattro anni dopo l'esplodere di Tangentopoli. 3.200 persone indagate, più di 600 già condannate. Eppure, «quando attraversiamo il Paese ci capita ancora di trovare le stesse manifestazioni di stima e di solidarietà dei primi tempi di Mani Pulite», spiega il sostituto procuratore (cinquant'anni, ventotto in magistratura) al giornalista francese, ricevuto a Milano, «nel palazzo del tribunale che somiglia a quello di Ceausescu a Bucarest». Strana figura di «giustiziere», osserva Denis, incuriosito dal «look» di Colombo: capelli svolazzanti, occhialini tondi, camicia chiara sotto un completo manageriale. E quel «braccialetto brasiliano così colorato» al polso: «Un dettaglio che stona con il look saggio di colui che, dopo la partenza di Di Pietro, è considerato dai media italiani come l'anima di Mani Pulite».

Già, Di Pietro. Quali sono oggi i vostri rapporti? «Ci parliamo di rado, siamo molto impegnati. L'ultima volta ci siamo visti qui, dopo che il giudice di Brescia lo ha assolto da ogni sospetto». Ha qualche dubbio sulla sua onestà? «Non ho alcuna ragione di dubitare di quanto ha affermato». Ma insomma, cerca di raccappezzarsi Denis, conosce le ragioni che lo hanno spinto a lasciare la magistratura? «Le ha spiegate in una lettera che ha scritto al procuratore. Sosteneva che si sentiva delegittimato perché veniva continuamente tirato da una parte e dall'altra...». E dica, le sembrano credibili? «Non credo di avere il diritto di giudicare le scelte di un individuo».

Domande e risposte si rincorrono «nell'antro di Mani Pulite», tra il crepitare dei fax e il trillo dei cellulari. Lei fa questo mestiere perché sogna di cambiare il mondo? «Questo lavoro poggia su fondamenta estremamente semplici, che riguardano l'applicazione della legge».

Ma a Ginevra si parlerà anche di cifre. Lo sapevate che è un operatore finanziario è sufficiente un'ora, un'ora soltanto, per dirottare un conto verso un «paradiso fiscale», mentre i tempi necessari ad un magistrato per farsi comunicare un movimento di fondi illeciti da un Paese all'altro oscilla fra i 18 e i 36 mesi? Quanto alla Svizzera - cassaforte non più inviolabile ma sempre apprezzata dai corsari finanziari -, custodisce fra i 500 e i 1.000 miliardi di dollari in fondi stranieri.

Insomma, dalla Spagna all'Italia, dal Belgio alla Francia, «i capitali circolano liberamente», mentre le varie giurisdizioni si dibattono, prigioniere delle loro stesse frontiere, dei codici e delle procedure elaborate nel corso di decenni. «Ci sono alcune leggi applicabili ai cittadini - riassume Colombo, affaccendato con la sua pipa, al suo interlocutore -. Bisogna vedere se sono applicabili a tutti. In questo caso, siamo in uno stato di diritto. Altrimenti questo non esiste». A ben vedere, «il problema non è tanto quello di temere l'ingerenza della legge nella società ma fare in modo che la gente non rubi».

Alessandro Mondo

Il difensore Taormina

«Qualcuno usò il telefono di Cerciello»

ROMA. Il generale della Guardia di Finanza Giuseppe Cerciello «dichiara di non aver mai visto e conosciuto né il dott. Pacini Battaglia né l'avv. Giuseppe Lucibello, con i quali dunque è semplicemente falso che egli abbia potuto dialogare telefonicamente». Lo afferma il prof. Carlo Taormina, difensore del generale, in una lunga dichiarazione nella quale sostiene che «si apre un capitolo decisivo per la vicenda giudiziaria del gen. «Se contatti telefonici di cui parla la stampa si sono verificati - dice Taormina - è evidente che persone diverse, conosciute al gen. Cerciello ed in grado di contattarlo per quel tramite hanno utilizzato l'utenza telefonica intercettata. E' molto probabile che la procura milanese sappia nome e cognome dell'interlocutore ed essa è autorizzata, ove ciò non contrasti con esigenze di segretezza, a divulgare il nominativo». [Ansa]

Due ore da Bonfigli

Bossi dal giudice per il «complotto» Sismi anti-Lega

BRESCIA. Umberto Bossi è stato sentito sabato scorso nella sede del comando provinciale dei carabinieri di Brescia dal pm Silvio Bonfigli, titolare dell'inchiesta sul presunto complotto contro la Lega attribuito al Sismi. Il dossier relativo al presunto complotto, di cui si era parlato nel corso di un'intervista a Bossi, era poi risultato parzialmente estrapolato da un libro di fantapolitica dell'ex ideologo della Lega, Gianfranco Miglio, dal titolo «Italia 1996, così è andata a finire». Bossi era atteso nella mattinata di sabato in procura a Brescia per essere sentito dal magistrato come «persona informata sui fatti», ma non si era presentato. Il colloquio, tenutosi nel pomeriggio nella caserma dei carabinieri, è durato circa 2 ore. Sabato sera erano già circolate voci sulla presenza di Bossi a Brescia ma il pm Bonfigli aveva smentito la circostanza. Ieri il magistrato bresciano ha confermato di aver sentito il segretario leghista. [Ansa]

Monito del Presidente a Trento: solo la politica può estirpare la malapianta della corruzione

Scalfaro: «Ex ministri, rispettate lo Stato»

«Guai a dividere le comunità»

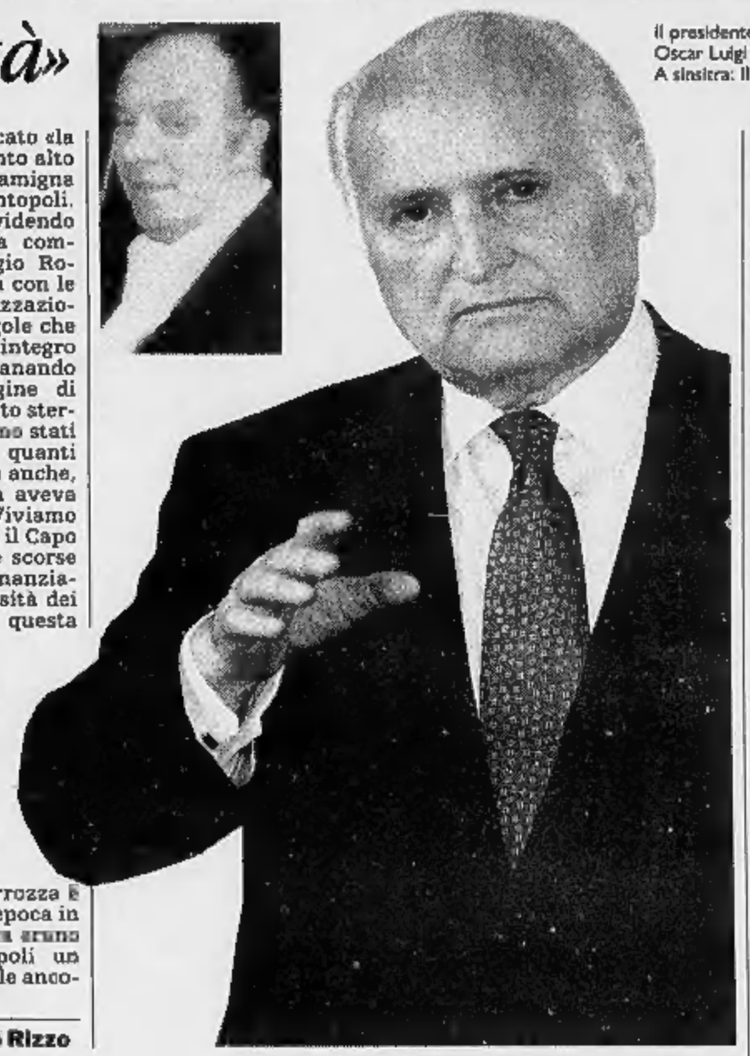
TRENTO. A freddo. Come una di quelle pietanze che si gustano meglio se consumate dopo la piccola, raffinata tortura di un'attesa mirata ad esaltare l'appetito. Sul piatto di questa metafisica portata che Oscar Luigi Scalfaro fa materializzare davanti ai propri occhi, c'è la testa di Roberto Maroni, con tanto di collare ortopedico a ricordo dei tafferugli nella sede milanese della Lega. Una visione «desolante» per il Presidente della Repubblica che, in questo volto contratto da una smorfia di dolore (dolore?) vede non solo quello che, un tempo, fu l'ascoltato ambasciatore di Bossi al Quirinale e il ministro dell'Interno del governo Berlusconi, ma qualcosa di più: il simbolo di tutti gli amministratori pubblici leghisti che, con il loro comportamento, denunciano «una totale mancanza di senso dello Stato». A freddo, ma, forse, solo apparentemente. L'attacco del Presidente a Bobo Maroni e ai suoi più o meno pallidi epigoni, scoppia in modo estemporaneo davanti ad una commossa platea di reduci, a Trento.

Perché qui ed ora, la stoccata alla Lega? Solo il desiderio di intervenire, appunto, quando gli animi, a quindici giorni dalla marcia lungo il Po, hanno perduto la virulenza della passione? O, magari, c'è stato qualche fatto nuovo ad accendere Oscar Luigi Scalfaro di raffrenata rabbia? C'è, insomma, qualche legame, come si sussurra a bassissima voce, tra le velenose carte inopinatamente venute alla ribalta in queste ore che accusano un autista del Quirinale d'essere stato il «telefonista» di Pacini Battaglia e l'energico rabbuffo del Colle al leghista per otto mesi capo del ministero in cui sono custoditi i segreti di Stato?

In questa giornata di identikit lanciati dal palco, a quello di Bobo Maroni Scalfaro ne aggiunge un altro disegnato «con dolore»: quello di un uomo che «già corrompeva dieci, venti, trenta anni fa e che ancora oggi corrompe»: nessun nome, per carità. Ma la faccia di Chicchi Pacini Battaglia emerge a tutto tondo dal sottobosco di tangentisti evocato dal Presidente nel quale solo «la politica», riappropriandosi del proprio ruolo, può intervenire a «tagliare la malapianta». Attentare all'unità, corrompere: ecco due modi diversi eppure ugualmente devastanti per «ferire» l'Italia, calpestandone «la libertà». «Non c'è nulla di più perfido che portare la divisione tra le comunità», è l'esordio dell'anatema del Quirinale contro chi non sa vivere come un indelebile tatuaggio l'onore di aver ricoperto una carica pubblica: «E' desolante constatare che uomini che hanno incarnato funzioni istituzionali si comportano e parlano in un modo che denota totale mancanza di senso dello Stato». Scalfaro parla di sindaci, assessori, ministri, sottosegretari che si sono cancellati di dosso questo «marchio» virtuoso. E pare quasi mettere in mora le amministrazioni delle quali fa parte il partito di Bossi. Maroni, Maroni dov'è finito questo senso di «responsabilità», si domanda il Capo dello Stato. Si è, forse, perduto in un gesto che il magistrato dovrà stabilire se più vicino alla «sceneggiata» o a un «reato»? Prima, comunque, dell'eventuale condanna del giudice, la storia, per il Presidente, ha già espresso la propria: «Guai a chi dimentica il rispetto dell'unità e della libertà altrui».

E la libertà non si nega solo inseguendo la secessione ma anche inquinando cuore ed immagine del Paese con ruberie e corruzione: «Ancora, dopo tante condanne dell'opinione pubblica e tante grida di scandalo, riaffiorano gravi turbative nell'amministrazione dello Stato». Domenica scorsa, a Torino, il Presidente aveva individuato come rimedio a questa malattia mai guarita «il bisturi» impietoso della magistratura. Ieri ha invocato «la politica» come momento alto per eliminare la gramigna dell'inesausta Tangentopoli. Vale a dire, condividendo una tesi espressa da commentatori come Sergio Romano: l'Italia si salva con le riforme. Con la realizzazione, cioè, di nuove regole che propongano un volto integro della politica. Allontanando per sempre l'immagine di quel «mondo che è stato sterminato e dal quale sono stati eliminati non solo quanti avevano sbagliato ma anche, in certi casi, chi non aveva commesso errori». Viviamo un momento critico e il Capo dello Stato, che nelle scorse ore ha benedetto la Finanziaria, parla della necessità dei sacrifici. Applaude questa piazza di anziani che, sui sacrifici, hanno costruito un'intera vita. Poi tutti sciamano alla stazione per tornare a casa. Anche Oscar Luigi Scalfaro che, per questa visita nel Nord-Est ha deciso di utilizzare, una tantum, il treno presidenziale: la sua carrozza è storica, risale ad un'epoca in cui le Ferrovie erano ancora «regie» e Tangentopoli un luogo del codice penale ancora sconosciuto.

Renato Rizzo



il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro
A sinistra: il finanziere Pacini Battaglia

IL PRESIDENTE

Incontra un bimbo malato

TRENTO. La notizia si è saputa solo nella serata di ieri, perché l'incontro tra il Oscar Luigi Scalfaro e un bambino malato che gli aveva chiesto un autografo, era «top secret». Lorenzo, un bambino di 9 anni residente in un paese del Trentino, aveva conosciuto Scalfaro all'ospedale di Bosisio Parini (Como), dove era ricoverato per un intervento agli occhi. Il Presidente era giunto lì per inaugurare un nuovo reparto e il bambino aveva portato a casa con sé una foto che lo ritraeva vicino a Scalfaro. Sapendo che il capo dello Stato sarebbe venuto a Trento, martedì Lorenzo gli ha scritto una lettera dicendogli che sarebbe stato contento di avere un suo autografo su quella foto. Venerdì la risposta affermativa e ieri Scalfaro si è incontrato con Lorenzo e i familiari, che gli hanno regalato un libro e una bottiglia di «vin santo». [Ansa]

FLASH

STORACE: RAI DAVVERO «PUBBLICA». Secondo il presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, Francesco Storace (An), «il servizio pubblico di informazione deve dire alla gente qualcosa che altri non dicono: soltanto così il canone ha una giustificazione». Intervenendo ad un dibattito sull'informazione alla «festa tricolore» di An, Storace ha aggiunto: «Siamo all'informazione dell'era dell'Ulivo e c'è indubbiamente qualcosa che non va in questo tipo di informazione. Occorre smetterla con le reticenze e con gli atteggiamenti pregiudiziali. Mostrare Prodi e Veltroni che si recano alla stadio per assistere a Reggiana-Juventus è come esibire Mussolini mentre trebbia il grano». «Io vorrei - ha aggiunto - una sinistra non pigra, una sinistra pronta a scendere sul campo della sfida di alto profilo». Critiche alla Rai sono state rivolte anche dal deputato di An Mario Landolfi, componente della commissione di Vigilanza. «Alla Rai - ha affermato - si è ricomposta la lottizzazione selvaggia degli anni d'oro, con conseguenze che mettono a rischio l'informazione libera. A Napoli non c'è alcuna par condicio: la Rai ubbidisce al padrone Bassolino». [Ansa]

Storace

CONTRO LA «PUBBLICITA' OCCULTA». Per risolvere il rapporto tra pubblicità occulta e informazione, una ricetta ci sarebbe, secondo il deputato progressista Giuseppe Giulietti: «In occasione di servizi televisivi "teleguidati su commissione" nell'angolino in basso a destra del teleschermo, al posto del simbolo del telegiornale o della rete tv potrebbe essere messo il simbolo del dollarone di Paperon de' Paperoni». Affrontando la vicenda «dei contratti della società Efeso delle Fs per presunti servizi televisivi pro-Fs da inserire nei tg della Rai», Giulietti sottolinea che «al di là del caso specifico su cui sarà necessario svolgere tutti gli accertamenti, rimane irrisolto il rapporto tra ciò che è frutto della libera scelta professionale e ciò che invece viene fatto su commissione». [r. i.]

INTERVISTA

LA REPLICA DI MARONI

«Non mi sento per nulla colpito da quelle parole»

«Così il Quirinale riconosce la forza del Carroccio»

Roberto Maroni
ex ministro leghista dell'Interno nel governo Berlusconi

ONOREVOLE Maroni, il Presidente Scalfaro se l'è presa con lei...

«L'ho sentito dire dai telegiornali, ma non mi sembra sia proprio così».

Modestia o fastidio?

«Né l'una né l'altro. Credo che Scalfaro se la sia presa con la Lega. Il mio nome, poi, mica l'ha fatto».

Appunto, mancava solo il nome, ma c'era poco da aggiungere. O no?

«Va bene, se la sarà presa con me, magari anche con altri ex ministri e sottosegretari, continuo a non capire a chi si riferisse quando ha parlato di ex presidenti del Consiglio, e allora dico che lo ringrazio».

Motivo?

«Intanto perché è un riconoscimento importante alle posizioni della Lega».

E poi?

«E poi perché, rispettosamente, non mi sento per nulla colpito dalle sue parole».

...«assenza totale del senso dello Stato...». Tranne le ultime iniziative della Lega, la via alla secessione, il Po, la doppia legalità, la doppia moneta, la minaccia di rivolta fiscale.

«Ma io mi sento autorizzato a fare quel che faccio, a dire quel che dico, a battermi per l'indipendenza della Padania. Di più sono legittimato, mettiamola così, dal vice di Scalfaro. Dalla seconda carica dello Stato, dal presidente del Senato Nicola Mancino, ex democristiano».

In che senso?

«Il presidente Scalfaro dovrebbe rivolgersi a lui. E' stato Mancino a consentire che il nostro gruppo parlamentare si chiamasse "Lega Nord per l'Indipendenza della Padania". Per l'indipendenza, è ovvio e l'abbiamo sempre ribadito, da raggiungere in modo democratico e assolutamente pacifico. Dunque, e semplifico, facciamo quello che siamo autorizzati a fare dal vice di Scalfaro».

Tesi ardita.

«A parte il fatto che me l'ha suggerita l'altro giorno a Pontignano un insigne costituzionalista come Francesco D'Onofrio del ccd, non è assolutamente ardita. Riconosco la legittimità della nostra azione politica volta al raggiungimento dell'indipendenza della Padania».

Se l'aspettava questo attacco di Scalfaro?

«No, non me lo aspettavo. Comunque per noi è un buon segnale, vuol dire che conosce la nostra forza. Io, o altri come me, siamo solo un pretesto per non attaccare direttamente la Lega».

Pretesto?

«Ma sì! Con Scalfaro, anche se non lo sento da prima delle elezioni, ho sempre avuto buoni rapporti. Avesse voluto tirarmi le orecchie si sarebbe comportato come nel giugno con Irene Pivetti, quando era venuta a Pontida con la camicia verde: "Figliolo, ma cosa fai, suvvia...". La verità è che a Trento, e non a caso proprio lì, ha voluto attaccare la Lega».

Perché dice «non a caso proprio lì»?

«Perché a Trento, per iniziativa di ambienti vicini alla Curia, stanno tentando di inventare un cordone sanitario che separi l'indipendentismo della Lega dai movimenti autonomistici del Trentino e dell'Alto Adige. Temono che la saldatura indipendentista spazzi via quel che resta del vecchio sistema di potere legato alla ex dc».

Francesco Speroni, suo ex collega nel governo, dichiara che il presidente Scalfaro «farebbe bene a fare il presidente di tutti gli italiani, compresi i secessionisti».

«Impeccabile».

E Scalfaro?

«Dal suo punto di vista anche, lo posso capire. Ma dal mio non posso che ringraziare e invitarlo a chiedere spiegazioni al suo vice. Da ex democristianone Mancino avrà ben valutato il significato delle parole "Per l'indipendenza della Padania". O no?».

Giovanni Cerruti

Ma Formigoni attacca la Annunziata: ha invitato l'unico presidente di fede ulivista

Referendum, polemica fra regioni

Chiti al Tg3: sollecitiamo la delega delle competenze

ROMA. Dibattito sulle riforme, con polemiche. «Non si tratta di fare lo Stato federale attraverso i referendum, ma di sollecitare il passaggio di alcune competenze alle regioni, in quanto di loro spettanza». Così il presidente della giunta regionale della Toscana, Vannino Chiti, intervistato dal Tg3 sull'iniziativa promossa da sette regioni (oltre la Toscana, altre sei a guida del Polo) di promuovere alcuni referendum in materia di riforme istituzionali. Chiti ha aggiunto che la Regione Toscana, «non prova alcun imbarazzo a condividere l'iniziativa presa dalle altre amministrazioni regionali guidate dal centro-destra, in quanto è coerente con una linea già seguita a suo tempo su questo campo». Inoltre, ha continuato, non si parte dal presupposto che anche in seno alla Bicamerale le riforme costituzionali non devono essere approvate dalla sola maggioranza, non vedo perché questo stesso principio non debba valere nel caso dei referendum regionali». «Non si tratta di fare una grande riforma attraverso i referendum - ha concluso - ma soltanto di fare in modo che vengano assegnate alle regioni quelle competenze che spettano loro, già previste da alcuni dei referendum promossi nel '93 ed in parte traditi».

Il presidente della giunta regionale della Toscana Vannino Chiti

Un intervento - quello di Chiti - che ha però suscitato non poche polemiche da parte degli altri protagonisti dell'iniziativa. La presidenza della Regione Lombardia ha diramato una nota di protesta per il fatto che il Tg3 abbia invitato proprio Chiti, «di stretta fede pidiessina», a commentare i 12 referendum federalisti proposti proposti dalle regioni Lombardia, Piemonte e Veneto». Si tratterebbe «di un'altra dimostrazione della faziosità con cui è gestita l'informazione Rai nella stagione dell'Ulivo». «Poco importa - si legge nella nota - che l'iniziativa promossa da Formigoni, Ghigo e Galan abbia avuto l'adesione complessiva di sette regioni di cui ben cinque hanno governi sostenuti da maggioranze del Polo; evidentemente per Lucia Annunziata, il "direttore che piace a D'Alema", è più importante che sia un presidente di stretta osservanza ulivista a tranquillizzare i vari Bianco e Bertinotti, che contro i 12 referendum federalisti hanno già fatto fuoco e fiamme, piuttosto che far raccontare ai protagonisti il senso politico di questa vicenda». [r. i.]

Per la giustizia

Violante: serve un forte potere politico

CASTENEDOLO (Brescia). «Lavorare per costituire un forte potere politico, legittimato, che occupi il centro del sistema e risolvere via via le altre cose compreso il problema magistratura, una volta che il sistema comincia a funzionare». Così il presidente della Camera, Luciano Violante, ha risposto, in un dibattito alla festa dei popolari, a Mino Martinazzoli, che aveva posto il problema di una riforma della magistratura. «Nel Paese - ha detto Martinazzoli - è matura l'esigenza per eleggere in modo diverso, più democratico, il Consiglio superiore della magistratura ed anche l'esigenza della separazione delle carriere (tra giudici e pm), rivedendo il principio della obbligatorietà dell'azione penale». Martinazzoli ha sostenuto che «la politica deve riprendere il suo ruolo, ma la politica giudiziaria la deve fare il Parlamento e non i giudici». Ciò per «svelenire - ha detto - il clima di contrasti che si è creato nel Paese». [Ansa]

Il leader dei Pattisti

Segni: è l'«inciucio» il nemico da battere nella Bicamerale

MOTTOLA (Taranto). Mario Segni indica qual è per lui il «nemico principale da battere: l'inciucio che si verificherà nella Bicamerale. Secondo Segni l'unico modo per «abbattere lo statalismo, la burocrazia e l'inefficienza dell'apparato pubblico è riscrivere la Costituzione non nel chiuso di una riunione tra capi partito ma da milioni di mani». Con questo scopo, «con tutte le forze politiche che ci stanno», inizierà sabato la «marcia dei Cobac per l'Assemblea costituente». Da Mottola, dove si è conclusa ieri la festa del Patto Segni, il leader referendario ha lanciato un messaggio in particolare ai meridionali, «affinché alzino la testa, per riprendere in mano la bandiera dell'orgoglio e prendere a calci una classe politica che ha umiliato il Sud». Tra questi, ha citato anche Ciriaco De Mita il quale, «quando va in televisione regala punti di simpatia a Bossi». [Ansa]

Il leader, in trionfo nei sondaggi, dovrà convincere gli irriducibili di sinistra

Esame di laburismo per Blair

Presenta al congresso la svolta al centro

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'ultimo atto formale prima della volata elettorale che li vede grandi favoriti e - dai sondaggi - in grado di spezzare dopo 17 anni il giogo conservatore. Ma dal congresso di Blackpool, che si apre oggi con una fanfara di anticipato trionfalismo, il «nuovo Labour» di Tony Blair spera essenzialmente di emergere senza gravi spaccature, senza scontri frontali fra riformatori e vecchia guardia, fra chi ha sacrificato i vecchi dogmi sull'altare della Realpolitik britannica e chi invece vede l'ombra del tradimento nella nuova linea socialdemocratica. «Adesso il partito di centro siamo noi», ha proclamato ieri Tony Blair in un'intervista all'«Observer». E se lo slogan può valergli punti elettorali quando la Gran Bretagna sarà chiamata alle urne, entro maggio, esso è sicuramente destinato a suscitare risentimenti nel clima caldo del congresso.

I mugugni non saranno pochi; e non a caso, in un'altra intervista pubblicata ieri dal «Sunday Times», il ministro ombra degli Esteri Robin Cook ha parlato del pericolo che si trascurino «i poveri» nell'incessante caccia al voto della middle class: insomma che a Blackpool - fredda e inospitale località turistica sul Canale d'Irlanda, non il migliore degli ambienti per chi voglia parlare di speranza e di fiducia nel futuro - non si devono dimenticare le origini popolari del partito, il suo legame storico con i sindacati, il suo ruolo nel quadro di una politica sociale «più equa». Tutte cose che Blair, nel suo sforzo di ammodernamento elettorale del partito, ha ripudiato o sta fingendo di ripudiare.

E' un momento decisivo per il movimento laborista. Come il pds in Italia, il nuovo Labour rinuncia ai suoi connotati marxisti; e la solidarietà dell'Ulivo - mercoledì prenderà la parola anche Veltroni, per portare il messaggio della sinistra italiana che come quella inglese cerca una collocazione al centro - può e vuole essere un buon auspicio per Blair nella messa a punto della sua piattaforma moderata. Mandati in soffitta i dogmi del vecchio socialismo (la chiave di volta è stata la rinuncia alla famosa «clausola 4», quella delle nazionalizzazioni) e rotto il legame ombelicale con i sindacati, il laborismo di Blair dice no ad aliquote fiscali più severe per i redditi più alti, no al salario minimo garantito (approvato invece dai sindacati), no a uno stop delle privatizzazioni, no alla politica - la definisce «intellettualmente pigra» - del «tassa e spendi» che era stata in passato la Waterloo di altri governi laboristi.

Quello che Blair spera di vedere emergere da Blackpool è un Labour che sappia infondere fiducia. Non un partito che presti il fianco alle accuse conservatrici («Nuovo Labour, nuovi pericoli», è il tema della riuscita campagna dei Tories) ma che sia piuttosto in grado di assecondare una cauta economia di mercato. Non a caso l'energetico leader si è impegnato a fondo, nelle ultime settimane, per convincere gli operatori della City e per conquistare il loro appoggio, sfruttando le perplessità che suscitano negli ambienti finanziari le incertezze e le fobie dei conservatori in tema europeo. Il suo dev'essere il partito della moderazione: e anche se il dissenso è stato finora frenato dai quattro successivi tracolli elettorali e dal timore che le spaccature potrebbero anche provocarne un quinto, la vigilia di Blackpool è all'insegna dell'incertezza.

La rivoluzione moderata, con l'abbandono dei capisaldi marxisti, sconcerta non solo i militanti di base ma anche alcuni dirigenti: primo fra tutti il vice di Blair, il tradizionalista John Prescott. Le resistenze non hanno provocato finora che piccole increspature - tuttavia sempre più evidenti - nel tessuto del nuovo Labour. Il pericolo è che Blackpool offra un megafono anche a coloro che ne sono stati finora privati - talora in modo anche autoritario - da un Blair despotico cucitore del nuovo centro. Oggi i laboristi hanno, nei sondaggi, un vantaggio di 23 punti sui Tories. Ma basterebbe poco - il sospetto che il lupo abbia cambiato il pelo ma non il vizio, le incertezze su un leader che non fa più l'unanimità - a guastare una festa già programmata.

Fabio Galvano

Il laburista Tony Blair, la sua leadership non vacilla

Un sopralluogo dell'Ira per colpire l'Eurotunnel

LONDRA. L'Eurotunnel è nel mirino dei terroristi dell'Ira, come del resto avevano già da tempo ipotizzato i servizi di sicurezza britannici. Stando infatti al domenicale «Sunday Times» Diarmuid O' Neill, il guerrigliero cattolico nordirlandese ucciso all'alba di lunedì scorso dalla polizia in condizioni poco chiare davanti all'ingresso della sua abitazione londinese, stava preparando un clamoroso attentato contro il tunnel sotto la Manica: ne avrebbe dovuto sabotare con una bomba l'impianto elettrico.

I servizi di sicurezza tenevano già da molti mesi sotto sorveglianza O' Neill e l'hanno pedinato a luglio mentre vicino alla costiera tra Dover e Folkestone faceva un sopralluogo ad una stazione elettrica che porta l'energia all'Eurotunnel.

L'esercito repubblicano irlandese avrebbe escluso un attentato contro il vero e proprio tunnel giudicandolo difficilmente realizzabile a causa delle misure anti-terroristiche in vigore e avrebbe perciò ripiegato sul sabotaggio all'alimentazione elettrica, con conseguente blocco del traffico sotto la Manica per molte ore, e forse per giorni.

L'ingresso dell'Eurotunnel

La morte di O' Neill continua intanto a generare polemiche: il guerrigliero era disarmato quando un agente di Scotland Yard l'ha freddato a colpi di pistola irrompendo in casa sua.

Anche «Amnesty International» ha sollecitato un'inchiesta «indipendente» sulla vicenda, su cui indaga per ora soltanto una commissione di controllo della polizia.

A quanto ha rivelato ieri il tabloid domenicale «News of the World», il servizio segreto «MI5» è riuscito a sgominare una cellula londinese dell'Ira di cui O' Neill faceva parte grazie ai servigi di un informatore che è stato ricompensato con circa 250 milioni di lire.

L'informatore (qualcuno affiliato all'Ira, da quel che si capisce o che i servizi segreti vogliono far credere) avrebbe indicato agli agenti con estrema esattezza dove i guerriglieri indipendentisti nordirlandesi conservavano dieci tonnellate di esplosivo «pronto all'uso» e stavano costruendo un'auto-bomba da far saltare probabilmente in aria a Leicester Square, una delle più popolari piazze di Londra, affollata di giorno e di notte. [Ansa]

OSSERVATORIO

Europa dimezzata senza la moneta unica

COMINCIA domani un'intensa settimana europea, il cui tema di fondo (certo non il solo, ma il più importante) è quello evocato più volte in questi giorni, cioè che tipo di Europa andiamo a costruire con tanti sacrifici economici. Insomma, va bene la moneta unica, e poi?

Dopo la riunione collegiale dei ministri degli Esteri a Lussemburgo, si terrà giovedì a Napoli quel vertice bilaterale italo-francese che fu annullato stizzosamente da Chirac dopo il voto italiano all'Onu (errore anche quello) contro gli ultimi esperimenti nucleari di Parigi. E infine sabato, a Dublino, sotto la presidenza irlandese, un «summit» straordinario dell'Unione europea, che dovrà rilanciare quel negoziato sull'Europa politica e non solo economica, che si aprì a Torino sei mesi fa. Sia Lussemburgo che Napoli, per molti versi, sono preparatori di Dublino.

Dunque, a fine marzo, a Torino, si cominciò a discutere fra i Quindici la riforma di quei capitoli del Trattato di Maastricht che non riguardano la parte economico-monetaria, già fissata e più o meno accettata da tutti, ma la parte politico-istituzionale, che aveva lasciato insoddisfatti molti Paesi membri, e la cui revisione era comunque prevista dallo stesso Trattato. Ebbene, sei mesi dopo, il bilancio (certo, un primo bilancio) appare assai precario. Non si sono fatti progressi in nessuno dei punti principali, vale a dire: 1) l'estensione del voto a maggioranza, al posto della paralizzante unanimità; 2) la creazione di un «ministro degli Esteri» o di un segretario generale tipo Nato o Onu, comunque di una figura che rappresenti in via permanente e con qualche autorità l'Ue di fronte al resto del mondo; 3) la riforma dei meccanismi e delle strutture istituzionali, in maniera tale da garantire un efficace processo decisionale anche dopo l'«allargamento» (da 15 a 20-27 membri); 4) l'accordo sulla «flessibilità», cioè sulla possibilità, per due o più Paesi, di procedere più speditamente di altri verso l'integrazione, senza compromettere il recupero dei ritardatari.

Eppure è evidente che, accanto all'Europa economica e monetaria, bisogna costruirne una politica. Che politicamente oggi l'Europa non conti nulla, lo si vede continuamente: crisi Usa-Iraq, il riaccendersi del conflitto israelo-palestinese, le tensioni greco-turche, gli sviluppi e le incognite del processo di pace in Bosnia; al di fuori delle decisioni americane, l'Ue appare impotente. Ma ci sono aspetti importanti anche di politica «interna», l'approfondimento di una «cittadinanza europea» che è ancora soltanto formale, un po' in tutti i campi.

Su tutto questo bisogna insistere, vincendo o aggirando la resistenza di Paesi come la Gran Bretagna e in parte anche la Francia. Ma, realisticamente, sono necessarie anche altre considerazioni. La prima è che, obiettivamente, l'Europa politica risulta più difficile di quella economico-monetaria, perché comporta cessioni più immediate e vistose di sovranità nazionale. La seconda è che l'unione monetaria è di fatto, in termini appena un po' più mediati, un notevole salto di qualità, anche politico. Infatti la moneta è uno degli attributi essenziali della sovranità, e non è pensabile che la sua unificazione si riduca solo agli aspetti economici e commerciali.

E allora la conclusione è che, sì, bisogna battersi per forme crescenti di unità politica, rilanciando il processo che fu avviato a Torino, ma senza dimenticare che l'unione monetaria è altrettanto importante ed è a portata di mano. Essa appare oggi, nelle condizioni date, il vero passaggio storico degli europei, in tutti i sensi, mentre non c'è progresso, inevitabilmente relativo, dell'integrazione politica che possa compensare un, eventuale, infausto fallimento del progetto monetario. Questa è oggi la priorità, queste sono le ragioni, anche politiche, dei sacrifici economici che vengono chiesti ai cittadini, in Italia e altrove.

Aldo Rizzo

Londra, una legge

«Due anni a chi nega l'Olocausto»

LONDRA. E' polemica in Gran Bretagna sulla opportunità di mandare in prigione chi nega o mette in dubbio l'Olocausto. In linea con un'intesa a livello europeo, i laboristi stanno approntando una proposta di legge che prevede un massimo di due anni di carcere per quanti sostengono che lo sterminio sistematico degli ebrei per mano nazista non è mai avvenuto.

Jack Straw - ministro-ombra degli Interni - dovrebbe annunciare questo passo la prossima settimana durante il congresso annuale del partito laborista. A suo giudizio, i paladini di quelle tesi storiche sono in effetti razzisti antisemiti.

I conservatori - in testa il ministro degli Interni Michael Howard - sono invece totalmente contrari ad ogni giro di vite nei confronti degli apologeti del Terzo Reich: si tratterebbe di una «soppressione della libertà di parola», si creerebbe un clima di «maggiore simpatia e attenzione» nei confronti degli estremisti messi sotto processo per le loro opinioni sull'Olocausto.

Leggi che criminalizzano il diniego dell'Olocausto sono già in vigore - a quanto ha riferito ieri il domenicale «Sunday Times» - in Germania, Austria, Francia e Svizzera. [Ansa]

Dopo una lunga e piena vita cristiana è serenamente mancata, confortata dall'affetto e dalla presenza di tutti i suoi cari

Maria Cera

Ricordano la sua straordinaria bontà, generosità, semplicità la sorella **Lucia** e **Matilde**, il fratello avv. **Giovanni** con **Elica**, le nipoti **Annamaria, Elisabetta, Gabriella** con le loro famiglie, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Del Ponte e al dott. Musella. Per orario funerali telefonare al 531 734. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1996.

Consiglio Direttivo, Soci tutti, Segreteria Promotrice Belle Arti partecipano vivamente al lutto del loro Presidente.

E' mancato

Carlo Prandi

di anni 88

Lo annunciano i figli **Giuseppina** e **Dario** con le rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. Il funerale si svolgerà martedì 1 ottobre alle ore 15 nella parrocchia S. Maria di La Morra, partendo dalla casa S. Andrea di Castiglione Tinella. Il S. Rosario sarà recitato nella parrocchia S. Bernardo e Brigida di via Pianezza, Torino alle 20,30. Un ringraziamento particolare al dott. Manera e Personale tutto della Casa S. Andrea di Castiglione Tinella.
— **Castiglione Tinella**, 28 settembre 1996.

Ha spiccato serenamente il volo verso la Luce l'anima buona, dolce, generosa di

Iolanda Filipetti ved. Riccardi

anni 89

Lo annunciano: la figlia **Mariuccia** con il marito **Achille Lanza**, i nipoti **Giulio e Elisa**, le cognate **Maria e Andreina**, i parenti tutti. Funerali martedì 1 ottobre ore 16 parrocchia S. Tommaso, Canelli.
— **Canelli**, 29 settembre 1996.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Castello

anni 89

L'annunciano la moglie **Lina**, i figli **Piero, Paolo, Giuseppe**, le nuore, la sorella **Lina**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 1 ottobre ore 10 da via Novara n. 10.
— **Castagneto Po**, 28 settembre 1996.

ANNIVERSARI

1993 1996

geom. Giacomo Lentini

Con infinito amore. Moglie, figli.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-16
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

Rivelazioni della chiromante della principessa: usava anche un vibratore

Kamasutra a Buckingham Palace

Sarah dava lezioni di erotismo a Diana e Carlo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarah fu anche, per Andrea e per Diana, maestra d'erotismo; ma invano. A entrambi diede lezioni di sesso, con dimostrazioni pratiche: per instradare il marito giudicato «un novizio pudibondo», ma soprattutto per dare alla principessa un'arma in più per contrastare Camilla e infiammare Carlo. A intrattenere l'Inghilterra con le ultime piccanti rivelazioni sulle due terribili cognate è Madame Vasso: una chiaroveggente con cui la duchessa di York amava confidarsi, e che ora tutto spiattella in un libro di successo garantito.

Buckingham Palace trema: se le anticipazioni dei tabloid inglesi sono attendibili, il libro toccherà pruriti finora taciuti. E già si attribuisce a Diana un'ennesima, clamorosa e forse questa volta decisiva rottura con Fergie, colpevole di avere rivelato a un'estranea i particolari della sua vita intima. Insomma: Diana teme di poter leggere, nei prossimi giorni, puntuali cronache dei suoi amplessi extraconiugali.

Tradì il marito con un miliardario texano quando era incinta

Che Fergie sia sempre stata disinibita non è una novità. Ma ora si scopre che durante le sue lezioni di sesso la duchessa non ha esitato a spogliarsi davanti a Diana, in un salone di Kensington Palace, per offrirle una dimostrazione pratica di come si usa un vibratore.

La cosa, afferma Madame Vasso, «imbarazzò profondamente» la principessa di Galles: aveva sì bisogno delle lezioni, lei che si era sposata vergine e che non aveva mai conosciuto con Carlo le gioie del sesso, ma non fino a quel punto. Tanto più che alla sua «educazione» provvedeva ormai il maggiore Hewitt, con cui - notazione per i posteri - Diana avrebbe avuto il suo primo orgasmo.

E Andrea? Poveretto, un imbranato: Fergie dovette insegnargli tutto, secondo Madame Vasso. Quando lei cercò di insegnargli nuove tecniche amatorie, lui rimase esterrefatto: «Che cosa fai? No, no: questo non si può fare». Andrea non sarà stato il più avventuroso degli amanti («Sovente - scrive Madame Vasso - era lei a dover prendere l'iniziativa, insegnandogli nuove posizioni») ma sicuramente fu un buon allievo: «Non protestò a lungo. Presto capì tutto».

Fergie, che secondo uno dei tabloid domenicali ha ormai debiti per 8 miliardi di lire, è anche accusata di avere avuto un tenore di vita talmente stravagante da suscitare l'ira del principe Filippo: «Sputava sangue», afferma Madame Vasso: «Le critiche erano così violente che lei, in lacrime, doveva telefonarmi per farsi consolare». La regina? Altra pasta. Amorevole, anche se a un certo punto avrebbe voluto che Fergie andasse dallo psichiatra per scongiurare il divorzio da Andrea. Ma la fine di quel matrimonio era inevitabile.

Per quanto fosse volenteroso, il principe non era all'altezza dei numerosi altri amanti della moglie. Steve Wyatt, miliardario texano, era diventato amante di Fergie quando lei era incinta della seconda figlia, Eugenie. «Non ho mai provato nulla di simile», confessò. Girarono insieme per mezzo mondo, saltellando di letto in letto.

E per Andrea fu la fine: Fergie «era persino convinta, dice Madame Vasso, che avrebbe finito per sposare John Kennedy junior. [f. gal.]

Sarah e Diana. Sulle due ex principesse ancora rivelazioni-scandalo

Invece del palloncino

Un test vocale per automobilisti bevitori

LONDRA. Con un semplice, velocissimo test vocale gli automobilisti del Regno Unito potranno presto verificare se hanno bevuto nei limiti consentiti o se è meglio che stiano lontano dal volante. Sviluppato sotto l'egida della Cia, il «vocalyser» sarà accessibile chiamando un certo numero telefonico per una spesa di 8 sterline (circa 20.000 Lire). Basta pronunciare nella cornetta del telefono 5 numeri tra l'uno e il 10 e un computer entrerà in funzione vagliando se e in che misura alcool e sostanze stupefacenti hanno confuso la capacità verbale. «Chi telefona - ha spiegato al domenicale «Sunday Times» Harb Hayre, un ingegnere bio-medico che ha inventato il test - può sapere entro un minuto se può mettersi al volante. Il test è anonimo ed è valido nel 99 per cento dei casi». Hayre progetta di presentare il «vocalyser» anche alle varie forze di polizia.

Domani nella capitale il tempestoso summit sul Medio Oriente con Arafat e Netanyahu

Cinque leader al capezzale della pace

Clinton chiama a Washington anche Mubarak e re Hussein

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fare il possibile». «Tentare». Con la prudenza di chi nemmeno tenta di nascondere la preoccupazione e i rischi, Bill Clinton ha convocato a Washington un disperato vertice per salvare il processo di pace in Medio Oriente. Dovrebbe cominciare domani e «convocato» è la parola esatta, dal momento che le due parti principali, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il presidente palestinese Yasser Arafat, non riuscivano neppure più a mettersi d'accordo su un'ora e un luogo in cui incontrarsi. Tutto mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha invitato Israele a tornare sui suoi passi e a chiudere il contestato tunnel di Gerusalemme. Il testo della risoluzione, approvata con 14 voti a favore, nessuno contrario e con l'astensione degli Stati Uniti, non nomina esplicitamente il tunnel ma il senso è chiarissimo: il Consiglio auspica la «immediata cessazione e l'annullamento di tutti gli atti che hanno portato all'aggravamento della situazione».

Per giorni la diplomazia americana aveva tentato in tutti i modi di spingere israeliani e palestinesi a riprendere il dialogo per impedire che la spirale di violenza acquistasse una velocità incontrollabile. Sabato mattina erano risuonati addirittura toni ottimistici al Dipartimento di Stato. Ma già sabato sera era chiaro che la situazione era diventata disperata.

«Gli Stati Uniti - ha detto il presidente Clinton ieri mattina annunciando il vertice - hanno spesso svolto un ruolo nel processo di pace. Abbiamo la responsabilità di fare il possibile, questo è il momento di tentare».

L'obiettivo del vertice è, data la serietà della situazione, minimo e massimo allo stesso tempo: «Porre fine alla spirale di violenza e riportare la calma», ha detto Clinton. Si tratta di ricostruire la condizioni di base per la ripresa di un dialogo. Per questo, insieme a Arafat e Netanyahu, Clinton ha invitato alla Casa Bianca, quasi in qualità di garanti, anche il re di Giordania Hussein e il presidente egiziano Hosni Mubarak. Garanti per chi? Mentre il portavoce del primo ministro israeliano ha fatto subito sapere che Netanyahu si sarebbe imbarcato sicuramente su un aereo per Washington oggi pomeriggio, il portavoce dell'Olp ha fatto sapere che Arafat condizionava un'accettazione formale dell'invito a quella di Mubarak, che tardava a rispondere. Arafat considera Mubarak un amico, come del resto anche re Hussein.

Netanyahu si troverà quindi al centro di un vertice particolarmente difficile per lui, in un certo senso (e con diverse gradazioni) solo contro quattro: Arafat, Hussein, Mubarak e anche Clinton, che tifò attivamente contro di lui e a favore di Shimon Peres alle scorse elezioni. E in fondo, la scarsa possibilità della Casa Bianca di influenzare un primo ministro israeliano che la considera ostile è stato un problema in più nel corso di questa crisi. Adesso Clinton deve assolutamente cercare di riprendere il controllo della situazione in Medio Oriente, altrimenti le famose foto che lo ritrassero assieme a Arafat e Rabin alla firma della storica pace si trasformeranno da trofei a prove di un clamoroso fallimento.

Quando è stato chiesto a Clinton come mai Netanyahu e Arafat abbiano accettato il suo invito a incontrarsi dopo che da giorni non riuscivano a fissare un appuntamento, la sua risposta è stata: «Credo siano entrambi preoccupati per il modo in cui gli eventi sono sfuggiti al loro controllo». Quindi lei è ottimista, signor Presidente? «Credo che vengano qui per riprendere il sentiero della pace, non credo verrebbero se non fosse così».

Ma non sarà facile. Il portavoce della Casa Bianca Michael McCurry ha rivelato che prima di un incontro diretto tra i due leader saranno necessari colloqui bilaterali. E il Segretario di Stato Warren Christopher, preoccupato per le conseguenze di un eventuale fallimento, ha avvertito: «Non dobbiamo aspettarci miracoli da questo vertice, questa è una situazione d'emergenza».

Paolo Passarini

REPORTAGE

FEDE E RETORICA

Nella galleria non si respira aria mistica, ma i miasmi avvelenati dell'oltranzismo

La guida: «I nostri scavi sono un diritto. Quelli arabi pretesti per ostacolarci»

«Cosa fareste se piantassero una moschea su una chiesa? Noi la distruggeremmo»

Dentro il tunnel dell'odio

Così si muore per un antico cunicolo

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Incorniciato da un arco in pietra grezza il muro trasuda umido, il viscido strato che lo ricopre impasta alghe blu e verdi coi biglietti delle suppliche e le lacrime di una ragazza che prega. E' giovane, bionda, decisamente bella, vestita in un «casual» molto anglosassone. Chissà da dove è arrivata per calarsi a quaranta metri sottoterra, chiudere gli occhi e poggiare una mano su questa parete, mentre le labbra sillabano chissà quale implorazione.

«La tradizione - ci spiega un "hareddin", un ebreo ortodosso - vuole che dietro questa parete sia la Pietra Angolare su cui venne edificato il Tempio, quella su cui Abramo stava per sacrificare Isacco, quella su cui furono posate le Tavole della Legge...».

Benvenuti nei sotterranei della ragione, alle fondamenta del radicalismo religioso, nel punto più profondo del sotterraneo che pretende di rafforzare le radici di una fede squarciando quelle delle altre. Gli israeliani hanno appena riaperto il tunnel della discordia e dell'odio. Seguite questa visita, ne vale la pena.

Alle dieci in punto, come da programma, sulla spianata del Muro i poliziotti piazzano transenne, allontanano la folla e fanno aprire il cancello su cui campeggia la scritta «Western Wall Heritage».

La collocazione non è felicissima, subito prima ci sono le porte delle «toilettes». Approfittando della Festa delle Capanne, il governo avrebbe potuto prendere tempo, raffreddare la situazione prima di riaprire gli scavi dello scandalo. Ma non è accaduto: Israele va per la sua strada, senza tentennamenti.

Al di là dello sbarramento un israeliano indica in alto la moschea di Al Aqsa e grida ad una tv francese: «Cosa fareste se gli arabi piantassero una moschea sulla cattedrale di Notre Dame? Noi distruggeremo quella puttana di moschea. E voi, andatevene, non vi vogliamo: non i giornalisti che pagano gli arabi per fare spettacolo e reggere il loro sporco gioco».

Ecco, la prima impressione è che all'imbocco del tunnel delle Mura Occidentali non si respiri aria mistica ma un miasmo avvelenato. E' troppo politica, troppo provocatoria questa riapertura, le radici della fede troppo protette da cordoni di polizia perché l'immersione possa risultare toccante.

Ma coraggio, si va: cinque alla volta, divieto di interviste e non più di venti minuti per compiere il percorso. Haim Levik, 36 anni e lunga palandrana nera, si assicurerà che l'incursore pagano non disturbi i fedeli.

La prima parte del percorso è levigata, illuminata da luci indirette, zeppa di cartelli trasparenti che in «hebrù» ed in inglese spiegano dove ci si trova. Questa è la grotta della preghiera, adesso zeppa di fedeli. Siamo sull'antico tracciato della strada che ai tempi di Ayubbid dei Mamluk (tredicesimo, quattordicesimo secolo) univa il quartiere ebraico alla «Cava», antichissima sinagoga collocata a ridosso delle macerie del Tempio.

Il percorso è in lenta, ma costante discesa. «Adesso siamo a undici metri sotto l'attuale livello del suolo», spiega compunto Haim Levik. Racconta come il giorno successivo alla conquista di Gerusalemme Est (11 giugno 1967) il rabbino capo dell'Armata, Gav Goren, che era anche archeologo, decise di iniziare lo scavo atteso per duemila anni.

«Cominciammo subito, com'era nostro diritto. E pochi mesi dopo, anche gli arabi iniziarono gli scavi col pretesto delle ricerche archeologiche...».

Perché «pretesto»? Non facevano quel che facevate voi?

«Loro però nelle fondamenta del Tempio non avevano nulla da cercare. La loro superstizione, è vero, vuole che anche Maometto per salire al cielo, montò prima sulla Pietra Angolare, ma in realtà scavavano solo per ostacolare noi. Proprio qui, al di là di questi muro: ed hanno continuato a farlo fino a pochi mesi fa». Non si limitavano a scavare: tentarono anche di costruire un muro che bloccasse la penetrazione degli abrei. Anche quel muro è stato sbriciolato con le residue speranze di pace.

La «Cava» corrisponde a quella che oggi sembra un'ampia grotta. Poi il sentiero continua a scendere, si restringe, si avvita fino ad allargarsi in una sorta di tabernacolo. A sinistra, quattro torce spargono una luce incerta, sulla destra c'è il muro umido e zeppo di biglietti infilati negli interstizi che, come Levik sottolinea, «rappresenta il luogo più sacro per gli ebrei».

Chissà, forse davvero dietro queste fondazioni c'è l'Arca dell'Alleanza. Solo che da questa parte non c'è l'ombra di un Indiana Jones ma soltanto la somma di un lavoro ostinato, programmato, implacabile.

Man mano che la discesa è proseguiva gli strati delle fondazioni si sono rivelati più scuri, e adesso il peso della fede sembra incombere con la consistenza e le dimensioni di un gigantesco macigno.

Ma spiegaci allora, saggio Levik, perché non vi siete fermati qui. Come mai se questo era il centro delle vostre ricerche, questo l'obiettivo sacrale, siete poi andati avanti per duecento metri, aprendo un'uscita dalla parte opposta...

«Solo per un fatto tecnico. Vedi com'è stretta questa galleria? Prima i visitatori dovevano entrare cinque alla volta, e tornare indietro dopo mezz'ora. Neanche il tempo per un'autentica preghiera. Adesso scorrono fino all'uscita della Via Dolorosa».

Ma con un tempo-limite di venti minuti: che senso ha?

«Ripeto: solo una questione tecnica, un modo per rendere più agibili e vicini i nostri luoghi sacri, la nostra storia».

Ed una «questione tecnica» può valere 78 morti?

«Quello non è dipeso da noi, ma dal terrorismo arabo. E se si cominciano a fare concessioni al terrorismo, è finita. In termini di fede non sono concepibili cedimenti».

Lo scambio d'idee deve interrompersi. Bisogna appiattirsi come sogliole sulle pareti perché un reparto della polizia con armi, caschi e bastoni interrompe l'atmosfera di raccoglimento. Attraversano in fretta la «galleria sacra» senza degnare i fedeli di uno sguardo. Anzi, le sole espressioni di rimprovero paiono rivolte a Levik, così inutilmente impegnato nell'esaudire le insane curiosità di un «goym».

C'è un'altra cosa da dire. Che a partire dal sacro luogo della Pietra Angolare, la galleria continua fra tralicci di ferro e scale improvvisate, rocce squarciate in fretta e improbabili ponteggi, come se l'ultima parte dello scavo fosse stata condotta in improvvisa accelerazione.

L'ultimo tratto, quello che ha scatenato la reazione musulmana, si allontana dalle fondamenta del Tempio, le trascura quasi, si avventura lungo un percorso che dall'interno è difficile decifrare ma sembra tracciato da un ragno impazzito.

Qui non esistono più cartelli bilingui, né indicazioni, né si prevedono soste dinanzi alle pietre degli antenati. Tutto sembra impennarsi, dirigersi frettoloso verso l'alto, come se il peso di quei sacri massi imponesse un sollievo, una dantesca rincorsa verso stelle momentaneamente sostituite dal cielo color cobalto di una Gerusalemme ancora estiva.

Arrampicatisi lungo l'ultima ripida scala, bisogna passare attraverso una porta girevole fatta a sbarre, che ad ogni quarto di giro emette un gemito elettronico, come in un censimento dei sopravvissuti.

Fuori, nella strettoia della Via Dolorosa, non c'è spazio neanche per un respiro. L'assurda foresta di telecamere e microfoni, mitra, bastoni e obiettivi preme sull'uscita per immortalare le espressioni stravolte di fedeli vinti dal misticismo, poliziotti fiaccati dai giubbetti pesanti, giornalisti annientati dalla retorica.

Giuseppe Zaccaria

Sopra a destra due bambine entrano nel tunnel che passa sotto il perimetro della spianata della moschee a Gerusalemme

Sopra a sinistra l'ingresso del tunnel a Gerusalemme e (accanto) un corteo di pacifisti

SU UN GIORNALE

Beffa yiddish per Bibi

TEL AVIV. Il quotidiano Yediot Ahronot riporta un racconto del folklore «yiddish» che implicitamente irride la politica di Netanyahu. «Un ebreo si rese conto un giorno di essersi creato la fama di stolto. Si sforzò di fare cose molto intelligenti, ma invano. I vicini lo ritenevano ancora stolto». «Un giorno si imbattè in un versetto dei Salmi: "Il Signore protegge gli sciocchi"». «Ecco - si disse - ora mi butto dal tetto. Se non mi succede niente, significa che avevano ragione i miei vicini e che io sono davvero uno stolto, protetto dal Signore». «Ma se mi ferirò, anche in modo lieve - aggiunse - allora sarà un segno che loro sbagliano e che io non sono affatto sciocco». «L'uomo salì sul tetto, saltò e si sfracellò. Gli rimase solo un occhio e la bocca per mormorare: "Per tutta la vita sono stato convinto che avevo ragione e gli altri torto. Ma solo ora mi rendo conto com'ero saggio. Nemmeno io me n'ero reso conto». [Ansa].

«Rispettate i Luoghi Santi»

Appello del Papa: torni la concordia

CASTEL GANDOLFO. Il Papa segue con trepidazione la drammatica escalation di sangue a Gerusalemme e nei Territori palestinesi, e ieri, nella preghiera del dopo-Angelus, ha rivolto un appello accorato agli israeliani e ai palestinesi ad abbandonare le armi, e a tornare sulla via del dialogo. «Purtroppo, ancora una volta - ha detto Giovanni Paolo II alla folla di fedeli nel cortile della Villa pontificia di Castel Gandolfo - dolorosi eventi sono venuti a turbare il già fragile processo di pace nel Medio Oriente. Dopo i sanguinosi episodi di questi giorni a Gerusalemme e in altri luoghi, non ci resta che affidare a Dio tanto dolore, supplicandolo di trasformare tali sofferenze in un impegno leale in favore di una pace vera».

Gerusalemme, la città sacra a tre religioni, dovrebbe nelle intenzioni del Pontefice fare da scenario alla celebrazione del Grande Giubileo di fine millennio, insieme con Roma. Ma è evidente che il sogno del Pontefice di festegiare l'inizio del terzo millennio di cristianità dove Gesù nacque, predicò e morì deve fare comunque i conti con la situazione politica della regione. «In quest'ora difficile vorrei chiedere con insistenza alle popolazioni israeliana e palestinese e ai loro responsabili un coraggioso sforzo per non soffocare la speranza di pace e per evitare ulteriori provocazioni, altre ingiustizie e conseguenti nuove violente reazioni. E' dovere dei credenti - ebrei, cristiani e musulmani - di cercare ogni mezzo che favorisca la comprensione e la reciproca fiducia in favore della pace su una Terra voluta "Santa" da Dio».

La cadenza usata dal Papa: provocazioni, ingiustizie, reazioni - lascia capire che nell'opinione della Santa Sede c'è una responsabilità iniziale delle autorità israeliane, con l'apertura del tunnel sotto la spianata delle Moschee. Da sempre il Vaticano chiede per Gerusalemme uno statuto internazionale, particolarmente mirato alla tutela dei luoghi santi; tutti i luoghi santi, non solo quelli cristiani.

Marco Tosatti

Lo rivela un ufficiale sudafricano: faceva parte di un'organizzazione segreta

Ha un nome il killer di Palme

E' un ex 007 rodhesiano

Olaf Palme, dopo anni di mistero la verità sul suo assassinio

La polizia svedese sarebbe sulle tracce. Forse ora vive in Mozambico

JOHANNESBURG. Un altro «testimone eccellente» lo afferma: veniva dal caldo il killer che in un gelido pomeriggio del 28 febbraio del 1986 uccise a Stoccolma il premier svedese Olof Palme. Era un uomo dei gruppi speciali antiguerriglia della ex Rhodesia, ora Zimbabwe. Molti di loro, crollato il regime bianco rhodesiano, confluirono nei «servizi» sudafricani a cercare, invano, di proteggere l'ultimo bastione segregazionista del mondo. Di cui Palme era strenuo oppositore.

Un nuovo tassello si è aggiunto, in tal senso, a sostanziare la pista del Sud Africa razzista quale mandante ed esecutore dell'assassinio di Palme. Ed ancora una volta è un capo delle squadre della morte dell'apartheid a fornirlo, così come il successore, Eugene De Kock, aveva fatto qualche giorno prima.

L'ufficiale di polizia Dirk Coetzee - incriminato, come De Kock, per crimini contro i «sovversivi», vale a dire quanti lottavano contro l'apartheid - non solo ha confermato, la pista sudafricana; ma ha addirittura fatto, ieri, il nome di chi materialmente, a suo dire, premette il grilletto. Si tratta di Antony White (non si sa se sia il nome vero o quello «d'arte»), già agente speciale della famigerata squadra anti guerriglia dell'ex Rhodesia, i Selous Scouts, quindi esponente di punta dell'organizzazione Long Reach, che, diretta dalla superspia sudafricana, Craig Williamson, si occupava di eliminare all'estero oppositori e nemici dell'apartheid.

Ed appunto Long Reach avrebbe curato l'assassinio di Palme. Prima di Coetzee, il comandante De Kock aveva fornito la stessa ricostruzione, senza però fare il nome del killer.

Dal canto suo Williamson, da Luanda dove si trova, ufficialmente per lavoro, ha smentito ogni coinvolgimento col delitto Palme. Pur tentando di definire l'organizzazionw Long Reach come una sorta di centro studi, ammette molte cose. Di aver diretto, in particolare, numerosi attentati contro «sovversivi» all'estero. Ma col premier svedese, dice, non c'entra nulla. Precisando peraltro di essere stato interpellato in tal senso dalle autorità svedesi (che non confermano: anzi, l'ambasciatore di Svezia a Pretoria è propenso ad escluderlo) nel 1987 e di aver chiarito tutto.

Giornali svedesi, comunque, affermano che Williamson è stato visto a Stoccolma proprio nei giorni dell'assassinio di Palme. E mentre la pista sudafricana - già valutata dagli inquirenti svedesi a suo tempo, ma scartata all'epoca per mancanza di conferme fattuali - prende sempre più piede, ora è scattata la ricerca del killer.

Coetzee nelle sue dichiarazioni ha detto di ritenere che White viva in una qualche isola greca, forse a Cipro. Ma da Stoccolma fonti stampa affermano che si trova, o almeno si trovava fino a poco fa, a Beria, in Mozambico.

Il killer di Palme lavorerebbe in una segheria. Una piccola impresa che in realtà, sempre stando a fonti stampa svedesi, nasconderebbe una serie di traffici criminosi, in particolare connessi al contrabbando di armi e di droga.

Al di là dell'ancora misterioso White, è interessante notare come i tre protagonisti della vicenda, Coetzee, De Kock e Williamson, abbiano tutti avanzato domanda di amnistia dinanzi alla commissione per la verità e la riconciliazione che - presieduta dall'arcivescovo anglicano e premio Nobel per la pace Desmond Tutu - sta indagando sui crimini commessi negli ultimi anni dell'apartheid. E la commissione ha la possibilità, dinanzi ad ammissioni piene ed ad atteggiamenti che appaiano ispirati a sincero pentimento, di concedere, appunto, l'amnistia. Non certo, però, a chi risultasse essere il regista dell'assassinio di Palme.

Anche perché, eventualmente, di lui si occuperà la magistratura svedese. Una cui missione in Sud Africa sembra prossima. [Ansa]

Per una giornata situazione confusa, poi il governo corregge l'errore

Bosnia divisa anche dall'orologio

Musulmani con l'ora solare, croati con la legale

SARAJEVO. Per una giornata serbi, musulmani e croati di Bosnia non sono riusciti a mettersi d'accordo neanche sull'ora. Per decreto, infatti, nei territori controllati dai musulmani si era tornati, dalla notte appena trascorsa, all'ora solare, mentre nel resto del Paese, come in tutta Europa, vigeva ancora l'ora legale.

Il governo bosniaco nella serata di ieri ha ammesso l'errore ed ha deciso di ripristinare, da oggi, l'orario estivo. Per ventiquattr'ore però in Bosnia si è vissuta una situazione di grande confusione che in alcune zone, come a Mostar, ha sfiorato l'assurdo. Infatti, mentre gli orologi dei musulmani di Mostar-Est segnavano mezzogiorno sull'altra sponda della Neretva quelli dei croati di Mostar-Ovest segnavano l'una. Una situazione che ha reso, se possibile, ancora più complicati i rapporti tra le due parti della città simbolo della divisione etnica. Nonostante il fatto che musulmani e croati facciamo parte della stessa federazione che controlla il 51 per cento della Bosnia.

Stessa situazione ieri a Sarajevo e Pale, distanti tra loro appena una quindicina di chilometri: i serbo-bosniaci, in linea con Belgrado e con la maggior parte dei Paesi europei, manterranno l'ora legale ancora per una settimana, mentre i musulmani sono già passati all'orario invernale. Da oggi però, almeno per quanto riguarda l'orario, non vi saranno più divisioni. L'agenzia di stampa bosniaca «Bh» ha rivelato di aver ricevuto «numerose telefonate di cittadini che chiedevano spiegazioni, in particolare stranieri». [Ansa-Afp-Reuter]

Ma per il comando russo sono liberi

Cecenia, troppi misteri sugli italiani scomparsi

Rapiti per farsi pagare un riscatto o per curare un guerrigliero ferito

MOSCA. «Abbiamo mobilitato tutti i nostri contatti, ma non siamo in grado di dire se siano stati rapiti o se siano scomparsi per un qualsiasi altro motivo».

A oltre ottanta ore da quando tre operatori dell'organizzazione umanitaria italiana «Intersos» sono stati visti per l'ultima volta, sulla strada tra la capitale ingusciа Nazran e la Cecenia, funzionari occidentali nella capitale cecena Grozny non erano in grado ieri sera di dare notizie di Sandro Pocaterra, 41 anni, dall'inizio dell'anno rappresentante di «Intersos» in Cecenia, e dei medici Giuseppe Valenti, 62 anni, e Augusto Lombardo, 36 anni.

Pocaterra, Valenti e Lombardo sono partiti giovedì da Nazran con alcuni collaboratori locali e un carico di medicinali e apparecchiature mediche, diretti a Grozny su due auto. La vettura su cui viaggiavano l'interprete e altri collaboratori si è fermata per fare benzina e ha perduto di vista l'auto con a bordo gli italiani, che non è arrivata a Grozny.

Le ipotesi che circolano con maggiore insistenza sul posto e a Mosca sono queste, nell'ordine: i tre sono stati portati da una formazione di guerriglieri a curare qualche loro ferito (lo dicono a «Intersos»); sono stati rapiti a scopo di riscatto (ma non ci sono state richieste); sono stati derubati e poi sequestrati perché non dessero l'allarme. Episodi di questo tipo del resto non sono stati rari nel corso del conflitto in svolgimento nella repubblica caucasica.

In contatto con l'ambasciata italiana a Mosca e con le autorità russe, a Grozny diplomatici dell'Osce e funzionari della Croce Rossa Internazionale si sono rivolti ai vari clan ceceni, ai comandi russi e alle formazioni dei guerriglieri, che hanno iniziato ricerche.

L'ambasciata d'Italia ha fatto un passo presso il governo russo e poche ore dopo c'è stata a Grozny la prima reazione delle forze federali. Viaceslav Ovcinnikov, comandante delle forze russo-cecene di controllo della tregua che regge da un mese, si è detto convinto che i tre italiani non siano stati rapiti: «Per i separatisti ceceni - ha detto - non è ora utile rovinare la propria immagine» agli occhi occidentali.

Pocaterra e i due medici non sono stati visti rientrare in Cecenia da Nazran, anche se potrebbero trovarsi in villaggi ceceni presso la frontiera con l'Inguscezia: l'ipotesi è ancora del generale Ovcinnikov che smentisce alcuni dirigenti ceceni filorussi secondo cui si tratterebbe di un rapimento compiuto dai guerriglieri separatisti a scopo di riscatto.

«Non abbiamo ancora elementi per scegliere fra le diverse ipotesi», ha detto all'«Ansa» Giuseppe Fantozzi, funzionario della rappresentanza dell'Osce a Grozny. Mentre un funzionario della Croce Rossa Internazionale nella capitale cecena si è limitato a parlare di «possibili novità» che potrebbero arrivare entro la giornata odierna. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE SVIZZERE CONFERMANO VALIDE SOLUZIONI NELLA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI.

Il tricogramma può salvare i tuoi capelli

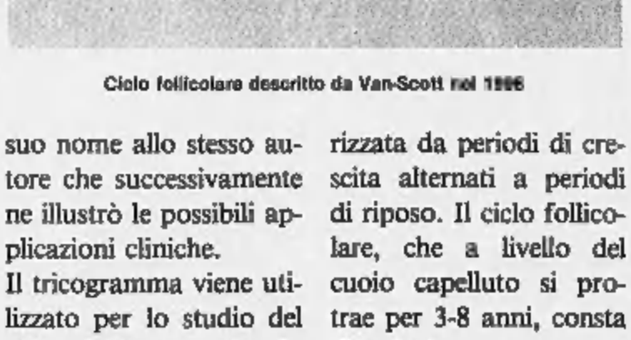
L'esame dell'ultima generazione per risolvere le problematiche dei capelli.

LUGANO - È proprio il caso di dirlo: finalmente ce l'abbiamo fatta, l'**Istituto Tricologico Medelvetica** festeggia così i nuovi successi ottenuti nella ricerca di nuovi trattamenti anticalvizie. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Ne discutiamo con la Dott.ssa **CARDILLO**, consulente dell'**Istituto Tricologico Medelvetica.**

"Dott.ssa Cardillo, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Qui alla Medelvetica, condizione essenziale per una diagnosi corretta, è il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica del ciclo follicolare.

Descritta da Van-Scott nel 1996 questa tecnica di studio del capello deve il suo nome allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche.



Ciclo follicolare descritto da Van-Scott nel 1996

Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio delle condizioni patologiche dei capelli.

FISIOLOGIA. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi:

1 - Anagen o di crescita
2 - Catagen o di involuzione
3 - Telogen o di riposo

Anagen - La fase di crescita o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen si protrae generalmente da 2 a 7 anni.

Catagen - La fase di catagen o di involuzione è una fase transitoria e breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrompe l'attività mitotica.

Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo o quiescenza del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante è di circa 3 mesi.

A livello del cuoio capelluto, di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

"Dott.ssa Cardillo, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?" Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Un consulente dell'I.T.M. esegue il Tricogramma al Videomicroscopio.

Come servirsi di MEDELVETICA®

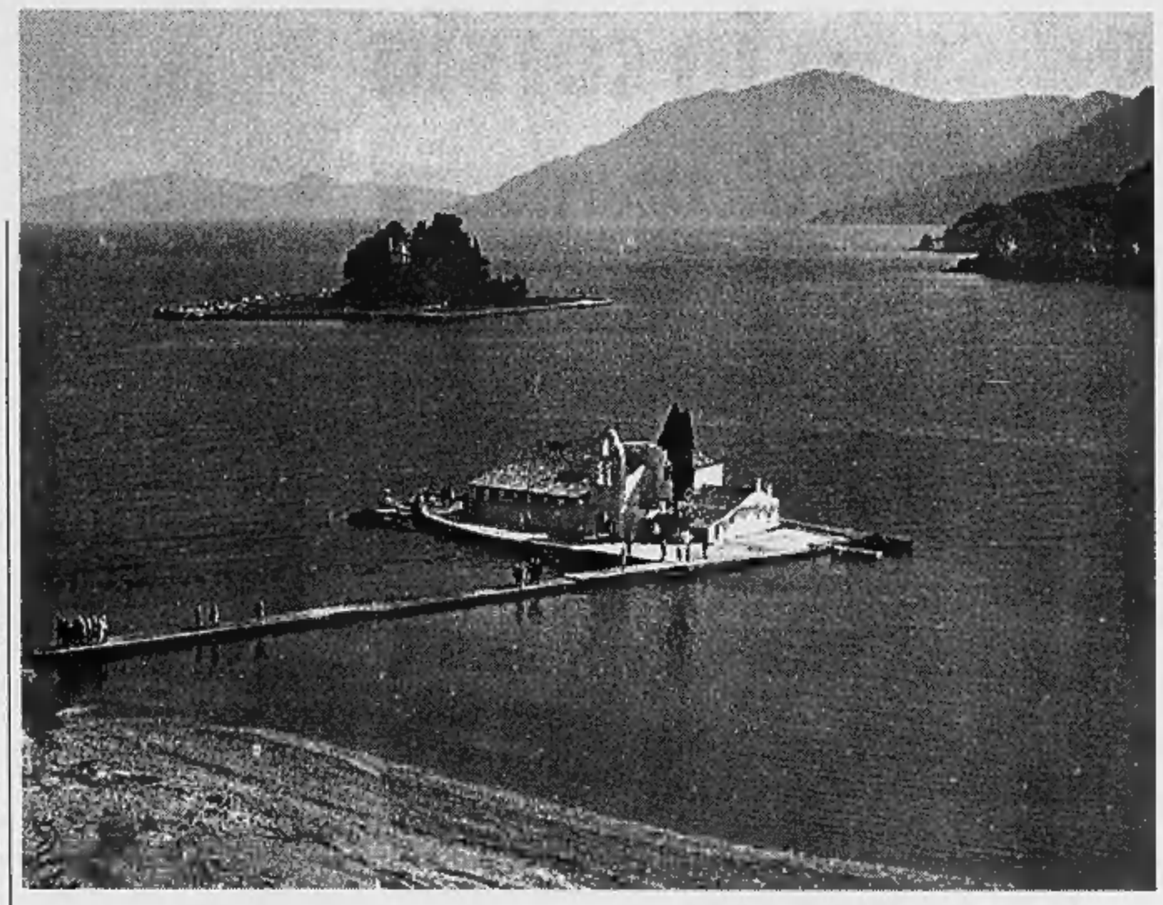
Prenota subito il controllo GRATUITO dei tuoi capelli al Centro Tricologico MEDELVETICA a te più vicino, telefonando tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 13; dalle 15 alle 19.30.

TORINO - c.so F. Turati 13 bis/F	tel. 011/5818280
ALESSANDRIA - via Dante 43	tel. 0131/265161
ALBA - viale Coppino 32	tel. 0173/442221
CUNEO - viale Coppino 31	tel. 167-237339 numero verde
BIELLA - via Cottolengo 9	tel. 167-237339 numero verde
NOVARA - via Magnani Ricotti 14	tel. 167/237339 numero verde
ROMA - piazza Mazzini 27	tel. 06/3724143

REPORTAGE

UN'ISOLA NEL MIRINO DEI PIRATI

Dopo l'uccisione dell'imprenditore inglese, il governo invia 50 superpoliziotti

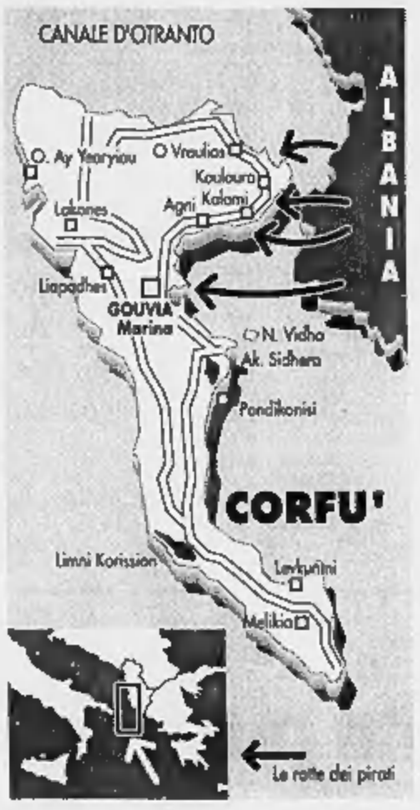


Una veduta di Corfù, l'isola greca che da tre anni è nel mirino dei pirati

Corfù, una task-force per vincere i bucanieri

Una guerra cominciata 3 anni fa
Le bande di aggressori arrivano dalle spiagge albanesi:
«Sono disperati disposti a tutto»

Attaccano in piccoli gruppi
Rubano natanti, strumentazioni motori e equipaggiamenti
per poi rivenderli nel loro Paese



CORFU'
DAL NOSTRO INVIATO

Hans dice che la domenica non viene mai qui, il pescatore. Ma oggi è diverso. Oggi c'è un gran trambusto e parecchia gente venuti tutti. Hans dice che raccontavano dei pirati che erano arrivati dal mare e avevano assalito un albergo ma non ci credeva nessuno, e l'unico che ci credeva era lui, il pescatore, perché lui li aveva visti davvero i pirati, in una notte di giugno senza luna che andavano all'arrembaggio della sua barca. In capitaneria, il marinaio guarda il sole e dice che non può parlare. Beh, sì pirati certo che ci sono. Da tre anni, sussurra. «Una volta ne abbiamo anche ferito uno che ci sparava addosso. E qualcuno l'abbiamo anche preso». Tutti albanesi, dice, ma dovete scusarlo, non può parlare. Al porto, adesso c'è un gran sfilare di macchine, e c'è il sole che è venuto fuori dal promontorio e sembra guardarsi le barche e le navi e i marinai seduti a prua e quelli che aspettano sulla banchina, e poi c'è il turista Hans Breitner con il suo caschetto di capelli tuttostoppa che va in giro cercando Papaghigos, il pescatore che ha visto i pirati in una notte di giugno senza luna. Hans dice che non erano tanti, saranno stati cinque o sei, ma erano tutti armati e gli hanno portato via il motore e altre cose, tutto quello che c'era nella barca, e lo dice nell'odor del mare e del pesce, mentre ancora lo cerca quando lo vede seduto sulla pietra. La barca era a riva, e lui si salvò infilandosi dietro a un banco di sabbia». E' vero, dice il pescatore. Però li vedeva in faccia illuminati dalle torce e ce n'era uno che non avrà avuto più di 15 anni con i pantaloni più grandi di lui e i piedi nudi e il fucile che non lasciava mai. Era quello che gli faceva più paura, confessa Papaghigos: «Qui da noi uno è come nel mare. Qui da noi, è il più debole il più pericoloso». Allora, restò fermo e trattenne il respiro.

Adesso, Hans ha finito di agitarsi e di ingollare il suo fiato. Oggi c'è un gran trambusto al porto e suonano i clacson e i gabbiani inseguono i traghetti quando si muovono schiacciati fra due ali d'onde, e non è come quella volta che sui giornali non uscì nemmeno la notizia a una colonna. A Corfù è sceso persino Giorgio Romeos, il nuovo ministro dell'ordine pubblico, dopo che l'altro ieri i pirati hanno ucciso Keith Hedley, là dietro al promontorio, a Gouva Marina, e ha riunito il prefetto e le guardie e la polizia e vuole dotare l'isola di un corpo speciale, come se fossero i Nocs del mare. E' una strana guerra dal sapore antico questa cominciata tre anni fa, portata da branchi di disperati che si affacciano sul mare a poche miglia da qui, sulle spiagge povere d'Albania. Sono loro i nuovi pirati del Mediterraneo. E sono i più deboli, i più sciagurati di tutti. E' vero, dice il pescatore. Lui, Gheorgos Papaghigos, vive abbagliato dal sole nascosto sotto una cartapecora color coccio, con la sua maglietta a strisce e i capelli di lana bianchi. Quella volta i fari oscillavano, avvicinandosi lentamente. Era rimasto nel silenzio per un tempo che non sapeva calcolare. Non erano i pirati che tornavano, era la guardia costiera. Il gemito di un motorino sembrò miracolosamente vicino. Bene. Sono salvo, pensò. Saltò fuori dal mucchio di sabbia e si mise a urlare, e i piedi affondavano e la voce gli sembrava mancare. «Almeno ho portato a casa la grisba», raccontò alle guardie. Certo, gli dissero. Razzie come queste ce n'erano state parecchie e a volte era successo anche di peggio e i pirati erano andati all'assalto persino di un albergo della costa. Accadde a giugno di quest'anno, e ci fu anche uno scontro a fuoco contro i pirati che erano saliti dal mare come in un racconto del 1700. Però, fino all'altroieri morti non ce n'erano mai stati. Fino a Keith Hedley, 57 anni, inglese, imprenditore edile, che gli hanno sparato nella notte al porticciolo di Gouvia ed è spirato alle cinque del mattino. «Hanno fatto fuoco da una distanza di venti metri circa», racconta Stefano Gasteratos, il medico legale. Due colpi, forse con un'arma automatica: «Uno al collo e uno all'addome», certifica Gasteratos. Keith era sotto coperta che dormiva, con la moglie e una coppia di amici, quando sono arrivati gli albanesi. Ha sentito dei rumori, è salito di sopra con un fucile da caccia e li ha visti mentre cercavano di recidere le cime che assicuravano una scialuppa allo yacht. I pirati erano in quattro. Hedley ha sparato un colpo in aria, contro la luna. Loro gli hanno fatto fuoco addosso. Poi sono spariti portandosi dietro la scialuppa e gli oggetti di valore razziati sulla barca, invano inseguiti da una lancia della polizia.

Il governo rinforzerà le guardie costiere e formerà una squadra di 50 superpoliziotti del mare

A giugno c'è stato l'assalto a un hotel ma sono stati respinti dopo una sparatoria

Così, questa strana guerra continua e diventa più pericolosa. «Si può parlare di razzie», dicono in capitaneria. «Rubano natanti, strumentazioni, motori, equipaggiamenti. Li rubano per rivenderli in Albania». Dan fastidio ai pescatori, qualche volta li assaltano. Se trovano un mezzo veloce, se lo portano via, riparando a poche miglia da queste baie, sulla sponda albanese. Hanno le armi, e barche che corrono veloci, motori dopati, gommoni che sembrano sfrecciare d'acqua. «Sono tutti albanesi», dice Ghiorgos. «Molte volte si aggrediscono al largo e si portano via tutto quello che abbiamo. Raccontano che quando vanno all'assalto degli yacht violentano le donne e poi rubano tutto quel che c'è da rubare». E non c'è solo il mare. Proprio ieri mattina, in un villaggio dell'Epiro al confine tra la Grecia e l'Albania, un contadino è stato svegliato dai rumori ed è uscito con il fucile a sparar contro i ladri che cercavano di entrare nella sua casa. Ha ucciso un ragazzino di 13 anni. Era insieme a suo padre, e al cugino, di 16: tutti albanesi.

E' una guerra portata da poveracci e disperati che a Corfù ha il suo epicentro. Perché questo angolo di mondo mette di fronte le spiagge strabilianti e affamate dell'Albania e quelle di un'isola traboccante di bellezze e di soldi, con le villette del turismo facile sparse fra i cespugli di mortella e i lecci e i pini che scendono al mare piegando le teste e le braccia come se fossero rimaste paralizzate da chissà quale antico incantesimo. Dall'altra parte, proprio in faccia, gli incantesimi non ci sono. Ci sono anche le bande turche che organizzano fughe di gruppo, dicono alla capitaneria, facendosi pagare due o tremila dollari a testa per imbarcarsi sulle scialuppe. Alla fine, il povero Keith Hedley ha scoperchiato questa guerra. E dall'Inghilterra avvisano i naviganti di fare attenzione attorno all'isola di Corfù, dal tramonto fino all'alba: «Evitate il mare aperto e le marine». E allora a questo punto la guerra dei pirati non può più essere nascosta, ma combattuta fino in fondo. Per questo, Giorgio Romeos, ex sottosegretario agli Esteri, ex direttore di giornale, nuovo ministro dell'Ordine pubblico, si è precipitato a Corfù. Hanno deciso di rinforzare le guardie costiere, di costruire una squadra speciale, di 40, 50 superpoliziotti del mare. Quando il ministro riparte con la sua coda di macchinoni, il vecchio porto si fa più tranquillo. Fuori, il paesaggio è magnifico. Salendo per la strada, da lontano sembra di vedere un mare di alberi che finiscono tutti in grembo alla baia. E c'è il sole che brilla e un battello che va portandosi dietro i gabbiani e c'è Papaghigos che lo guarda andare. Stanotte si va anche noi, dice il pescatore. E' così piccolo il mare, così buono.

Pierangelo Sapegno

Lotteria di Merano

Pioggia di miliardi su Faenza

ROMA. Il primo premio di due miliardi di lire messo in palio dalla «Lotteria nazionale del Gran premio di Merano e Città spettacolo di Benevento 1996» è stato vinto dal biglietto serie AC 10241 venduto a Faenza, in provincia di Ravenna, e abbinato al cavallo Or Jack.

Alla cassa del bar autogrill dell'area di servizio Santerno, lungo la carreggiata sud dell'autostrada A14, dove è stato venduto il biglietto, dicono che il vincitore potrebbe essere un vacanziere ritardatario che si dirigeva in ferie sulla riviera romagnola. Il biglietto infatti risulta venduto nei giorni attorno a Ferragosto.

Non si esclude però che possa essere un faentino il vincitore dei due miliardi. Molti automobilisti che abitano nella zona entrano appositamente in autostrada per tentare la fortuna in quell'autogrill, lo stesso che negli ultimi due anni ha fatto vincere cinquanta milioni alla lotteria di Agnano.

Ma anche un camionista, cliente abituale del bar, potrebbe essere il vincitore. E' ormai abitudine - sottolineano gli addetti alla cassa - pagare la consumazione e nello stesso tempo acquistare un biglietto della lotteria.

L'Emilia-Romagna ieri è stata particolarmente fortunata: a Santarcangelo di Romagna e a Piacenza sono andati altri due premi, rispettivamente da 150 e da 70 milioni di lire.

Ecco tutti i numeri di serie dei biglietti vincenti.

vince 2 MILIARDI
AC 10241
venduto a **Faenza**

vince 300 MILIONI
AA 09776
venduto a **Firenze**

vincono 150 MILIONI
S 91763
venduto a **Livorno**
T 22385
venduto a **Santarcangelo di Romagna**

vincono 70 MILIONI
AB 96565
venduto a **Roma**
G 12581
venduto a **Piacenza**

vincono 30 MILIONI

SERIE	NUMERO	LOCALITA'
B	05783	AREZZO
E	36062	TRIESTE
AC	99051	ROMA
M	11517	MODENA
AA	16931	FIRENZE
C	93337	ROVIGO
D	92026	BRESCIA
D	92993	PADOVA
A	11012	PIACENZA
P	10719	LA SPEZIA

IL CASO

UN AMORE A PRIMA VISTA

Firenze: vuole ritrovare la ragazza che ha incrociato venti giorni fa sul treno

«Cerco a Pisa la mia Cenerentola»

Avvocato americano compra 10 annunci sul giornale

FIRENZE

Il colpo di fulmine, inaspettato come solo i colpi di fulmine sanno essere, è scoccato per un giovane avvocato americano, durante un soggiorno in Toscana, nei confronti di una ragazza di cui non sa neanche il nome. L'11 settembre scorso è la data del fatidico, quanto casuale, incontro alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Di questi giorni la decisione dell'avvocato «fall in love» (innamorato) di ritrovare a tutti i costi la misteriosa ragazza. Consigliato dalla sua segretaria, nonostante lo scetticismo dimostrato da alcuni amici, Eric Johnson, questo il nome del «trafitto da cupido», si è messo in contatto con il corrispondente da New York del quotidiano fiorentino La Nazione e gli ha chiesto di far pubblicare sul giornale, per una diecina di giorni, un avviso a pagamento per cercare di avere notizie della ragazza conosciuta alla stazione.

Nel pomeriggio di mercoledì 11 settembre Eric con un amico è arrivato a Santa Maria Novella per prendere il treno per Pisa. La ragazza, in inglese, lo aiutò a individuare il binario giusto. Lui per ricambiare caricò la sua valigia sul treno. Poi ognuno si sedette in uno scompartimento diverso. Alla stazione di Pisa gli sguardi dei due si incontrarono nuovamente, ma neanche una parola. Poi ognuno per la sua strada, l'avvocato verso la base militare americana di Tirrenia, dove doveva recarsi per lavoro, la ragazza verso il centro di Pisa.

La stazione di Firenze Santa Maria Novella

«L'occasione per parlare con lei l'avevo - dice Eric, rammaricandosi per non averlo fatto - forse mi ha bloccato la timidezza, non sapevo che cosa dirle. Però per quella ragazza ho sentito un'improvvisa attrazione, mai provata prima di ora. Per questo ho deciso di mettere l'annuncio sul giornale. Nel frattempo ho cominciato a studiare l'italiano, se dovesse chiamarmi non sarò impacciato come in quell'occasione».

Sembra quasi la favola di Cenerentola adattata ai nostri tempi: Cenerentola 2000, insomma. Eric Johnson, infatti, non sarà un principe ma è un giovane legale, trentenne, alto, biondo e con gli occhi azzurri. Figlio di un ingegnere navale che ha lavorato al progetto Shuttle, ha studiato Diritto internazionale a Lione e a Cambridge e ora, specializzatosi in Diritto amministrativo, fa parte di un grosso studio di civilisti a Irvine, città della California a 80 chilometri da Los Angeles, dove vive da alcuni anni. Di lui, quindi, si sa tutto.

Di lei, invece, solo poche informazioni che Eric ha sintetizzato nell'avviso che farà pubblicare sul giornale: la «ragazza del treno» ha i capelli castani fino alle spalle, un'età apparente tra i 22 e i 28 anni, porta occhiali con la montatura tonda, metallica, color oro, ha un bel sorriso, viaggiava, nell'occasione dell'incontro, con una valigia con le ruote e uno zainetto sulla schiena. Eric nell'annuncio ha fatto inserire il suo indirizzo. [f. m.]

I programmatori Usa avevano previsto il cambio per l'ultimo weekend di settembre

Il computer beffato dall'ora legale

Windows '95 reintroduce quella solare un mese prima

TORINO. L'ora solare quest'anno ritarda di un mese: gli orologi resteranno un'ora avanti sino all'ultima domenica di ottobre. I dubbi, ieri mattina, non sono stati comunque pochi, anche perché qualcuno ricordando che l'ultima domenica di settembre, fino all'anno passato, coincideva con il ritocco dell'ora ha provveduto a spostare indietro le lancette anche quest'anno.

La gaffe più grossa è stata comunque quella di milioni di computer equipaggiati con Windows '95. Che hanno trovato, nella memoria dell'edizione italiana, le vecchie istruzioni ed alle 3,20 in punto (un momento convenzionale, scelto per essere il più vicino possibile a quello del cambiamento negli orari dei mezzi di trasporto) hanno eseguito l'aggiornamento. Contemporaneamente è stato inviato sul video degli utenti un messaggio che, dopo avere informato dell'arrivo dell'ora, assicurava che il cambiamento era stato esteso a tutti i software gestiti dal sistema operativo.

Chi stava lavorando a notte fonda si è visto recapitare il messaggio in tempo reale, gli altri o l'hanno trovato ieri o lo leggeranno alla prima accensione del computer. La maggioranza stamane, alla riapertura degli uffici.

Pensiero gradito? Trovata felice? Prodigio della tecnica? Certo, ma peccato il mancato tempismo. In grado di provocare anche ripercussioni poco simpatiche, e persino qualche danno economico. I moderni software di gestione dei fax e dell'accesso a Internet sono stati infatti «addestrati» ad essere dipendenti dall'orologio interno del computer. Pensiamo alla spedizione dei fax non urgenti che viene di solito programmata nell'orario in cui le tariffe telefoniche sono più basse. Oppure alla consultazione automatica di siti Internet che, se fatta nelle ore notturne, ha un costo sensibilmente inferiore. O alla «sveglia» che alcuni elaboratori, eseguendo particolari programmi, offrono ogni mattina ai loro proprietari. Ma ci sono anche sistemi che controllano, ad esempio, la timbratura dei cartellini dei dipendenti che si potrebbero trovare stamane (visto che ieri era giornata non lavorativa) di fronte a qualche sorpresa.

Il guaio appare comunque facilmente rimediabile. E' sufficiente un'esperienza minima per accedere all'icona che controlla, su Windows '95, la regolazione dell'ora. E chi preferisse stare lontano dal «terribile» nuovo sistema operativo di Bill Gates, potrà anche agire sul vecchio Dos, semplicemente digitando il comando «time».

E la Microsoft? Il peccato pare sia già stato corretto sulla più recente versione del sistema operativo. Appare comunque difficile adirarsi con la più grande software-house del mondo: la regolazione automatica di milioni di orologi doveva essere soprattutto un gesto di cortesia. [a. c.]

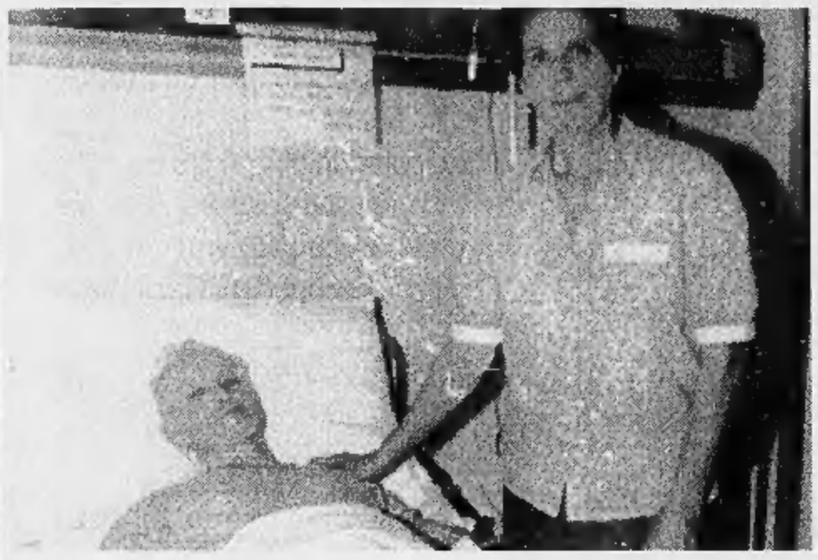
Milano, l'anziano ricoverato al San Paolo è stato salvato dai vigili del fuoco

Malato disperso, odissea in corsia

Ritrovato dopo 2 giorni sulle scale d'emergenza

MILANO. Era stato ormai dato per disperso, ma pure in circostanze misteriose, dopo che le ricerche protrattesi per due giorni non avevano dato alcun esito. Ieri verso mezzogiorno il pensionato Dante Zardoni, 72 anni, di Milano, ricoverato in ospedale per alcuni controlli, è stato rintracciato dai pompieri. Tremante e intirizzito dal freddo, l'uomo era seduto su una scala di un'uscita di emergenza chiusa al pubblico. «Non appena ci ha visto è scoppiato a piangere e continuava a domandare cosa fosse successo», racconta una nipote del pensionato, Monica Zardoni, 24 anni, impiegata, e figlia di Giovanni, 52 anni, vigile del fuoco primogenito del malato.

Ed ecco l'incredibile storia di questo degente dichiarato disperso mentre risultava regolarmente registrato come ricoverato nel reparto di Medicina generale al secondo piano dell'ospedale «San Paolo» di Milano. «Mio nonno era stato ricoverato a inizio settimana per un controllo generale, dato che era stato operato a un'aorta otto mesi fa - racconta Monica -. Venerdì verso le 16 mia nonna (Sandra Canzi, 68 anni, ndr) è andata in ospedale con i vestiti del nonno, perché i medici avevano deciso di dimetterlo». La donna però non ha più trovato il marito. Ha chiesto ad altri ricoverati, ma nessuno aveva visto il pensionato. L'infermiera di turno ha spiegato di averlo «cambiato» intorno alle 15. Verso le 18, dopo due ore di ricerche, medici e infermieri hanno invitato Sandra Canzi a tornare a casa, assicurandole che il marito sarebbe stato in qualche modo rintracciato. Sabato, Monica Zardoni e i suoi cugini Fabio e Massimiliano Puccia, hanno ripreso le ricerche del nonno. «Abbiamo controllato ogni angolo dell'ospedale e perfino le zone esterne dei parcheggi e di un parco attiguo all'ospedale "San Paolo" - prosegue Monica - poi sabato sera io e i miei cugini abbiamo fatto un'accurata ispezione nei reparti sotterranei, accompagnati da un custode. Ma senza esito».



Dante Zardoni, il pensionato scomparso, assistito in ospedale dalla moglie, Sandra Canzi. E' stato rintracciato sulla scala di servizio che porta a un reparto chiuso per lavori da una squadra di vigili del fuoco, chiamati in soccorso dalla famiglia

L'uomo, infreddolito e in lacrime, non era più riuscito a tornare in camera

A tarda sera i familiari del pensionato sono tornati a casa. «Domenica mattina con i miei cugini e mia nonna ci siamo dati appuntamento alle sei - prosegue Monica -. Siamo andati di nuovo al "San Paolo" per riprendere le ricerche». Nel frattempo la mamma di Monica, Mariangela, ha deciso di raccontare ogni cosa al marito, Giovanni Zardoni, vigile del fuoco che in questo periodo sta trascorrendo alcuni giorni di convalescenza sulla riviera ligure perché reduce da infarto e tenuto all'oscuro della scomparsa. L'uomo ha suggerito alla moglie di rivolgersi al centralino dei colleghi in servizio a Milano. Una squadra di vigili del fuoco è partita verso l'ospedale «San Paolo». «Medici e infermieri domenica mattina si sono mostrati addirittura seccati per la gente impegnata a cercare il nonno - afferma Monica - . In un primo tempo ci hanno detto che non potevano farci nulla se il nonno non si trovava e poi era domenica. Alla fine ci hanno consentito di accedere ai reparti e dopo sei ore di ricerche i pompieri hanno rintracciato il nonno accovacciato su una scala del servizio di emergenza che porta al piano superiore, attualmente chiuso per ristrutturazioni.

Dante Zardoni piangente, senza rendersi conto dell'accaduto, è stato accompagnato al pronto soccorso e quindi con una nuova cartella clinica ricoverato di nuovo nel reparto di Medicina al secondo piano. «Ieri pomeriggio sono andata a trovarlo. Nonno Dante parlava tranquillamente e ha chiesto come andava il mio lavoro - conclude Monica -. Per lui è come se non fosse successo niente e noi preferiamo non parlarne più».

Romolo Amicarella

Giornata del patrimonio, è record

Boom di presenze ieri nei musei per la giornata del patrimonio culturale

Musei gratis Tutti in coda

ROMA. Grande successo, ieri, della Giornata Europea del Patrimonio Artistico, che prevedeva l'apertura gratuita al pubblico di residenze storiche, scavi e musei. Migliaia di visitatori soprattutto a Roma e a Napoli. A Venezia le gallerie dell'Accademia hanno registrato un aumento delle visite di circa un quarto rispetto alle domeniche normali. Nelle altre città d'arte, invece, l'affluenza è stata in linea con quella delle giornate normali.

A Roma, il primato delle visite spetta a Castel Sant'Angelo, letteralmente «assaltato» nelle prime ore della giornata da 13-14mila visitatori, mentre abitualmente non si va oltre le tremila persone. E' probabile che in serata, quando le porte verranno chiuse, si arrivi a contare ventimila ingressi. Presenze raddoppiate al Foro romano, al Palatino, ai Musei capitolini, alla Galleria nazionale d'arte moderna. Anche i Musei vaticani hanno registrato un flusso superiore alla media.

A Napoli la grande affluenza è stata spartita equamente tra tutti i musei cittadini. Punte eccezionali invece agli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano, anche grazie alla splendida giornata di sole. Situazione normale a Firenze, dove i turisti sono ancora moltissimi. A Milano, grande delusione per tutti coloro che intendevano visitare la Pinacoteca di Brera e il Museo vinciano di Santa Maria delle Grazie nel pomeriggio: le porte si sono chiuse a fine mattina.

Brutta sorpresa invece in Sicilia dove, a differenza di tutte le altre località italiane, i visitatori sono stati costretti a pagare regolarmente il biglietto d'ingresso ai vari musei. Ma l'isola, dove dal 1 gennaio 1976 la gestione dei beni culturali è passata dallo Stato alla Regione, non ha adottato l'apertura gratuita al pubblico in concomitanza con la Giornata europea del patrimonio. Una decisione legittima ma imbarazzante, quella presa dall'assessore regionale alla Cultura Giuseppe d'Andrea (Ccd), che in base allo Statuto ha potestà primarie in materia. «Aspettavamo una direttiva della Regione, ma in assenza di precise disposizioni non abbiamo potuto consentire l'ingresso gratuito» ammette, con un po' di disagio, Carmela Angela di Stefano, soprintendente a Palermo. Le proteste davanti ai botteghini dei musei e delle zone archeologiche sono state numerose, anche se in Sicilia il costo del biglietto è di sole 2.000 Lire. Ma nonostante il malcontento, l'afflusso di visitatori è stato superiore alla media.

La Regione Sicilia rappresenta comunque il modello di gestione dei musei anche per le altre regioni d'Italia, che aspettano il definitivo passaggio delle competenze dallo Stato alle amministrazioni locali. Di questo si è discusso ieri a Genova, alla XII edizione del Convegno della Federazione italiana degli Amici dei Musei (Fidam), che raggruppa un'ottantina di associazioni per un totale di 25 mila affiliati. Tra i punti dolenti, la scarsità delle risorse destinate al patrimonio artistico - appena lo 0,19 del Prodotto nazionale - e la mancanza di un significativo decentramento. (Ansa)

Pisa, il bambino stava giocando in giardino con i suoi amici

Annega nella piscina di casa

A 4 anni, è scivolato per inseguire il gatto

PISA. Due persone sono morte annegate in questo fine settimana. Una è un bambino di 4 anni, scivolato nella piscina di casa vicino a Pisa; l'altra è un cacciatore sardo, che si era tuffato nelle acque di un fiume per recuperare un'anatra che aveva appena abbattuto.

Luca, 4 anni, correva dietro al suo gattino. Aveva un prato grande dove correre, gli amichetti con cui giocare e quella bestiola. Aveva ancora tanto tempo prima che mamma Donatella e papà Giuseppe Correnti lo richiamassero in casa per la cena. Probabilmente non s'è accorto neanche di morire. E' scivolato nell'acqua fredda della piscina e tutto è diventato nero.

E' successo sabato sera a Gello di Pisa, in aperta campagna. Nel podere «Le Case» c'è la bella cascina di Donatella e Giuseppe Correnti, ragioniera lei, programmatore di computer lui, quattro figli vivaci e intelligenti. Luca è l'ultimo nato. Sono le 8 di sera ed è tempo di cenare: Luca è in giardino con due bambini poco più grandi di lui. C'è un gattino, piccolo e vivace, al quale dare la caccia. Luca corre dietro al gatto, si stacca dagli amici che giocano poco lontano. Il micio corre via, verso la piscina. Nessuno vede il bambino cadere nell'acqua gelida, nessuno sente il tonfo del suo corpicino. Il bimbo, che ha fatto merenda da poche ore, non ha il tempo di urlare. La congestione gli blocca il respiro, probabilmente perde i sensi e sviene. Ci vorrà mezz'ora prima che qualcuno si renda conto che Luca non è più in giardino perché, inciampando nel bordo della piscina, è andato a morire laggiù, nell'acqua gelida.

E' Donatella che lo chiama, la sua mamma. Non sente risposta. Allora si precipita fuori casa, comincia a urlare. Arriva anche Giuseppe. Vanno insieme verso la piscina. Il corpicino di Luca è lì in fondo, esanime. Il padre si butta, lo prende e lo depone sul prato. Giuseppe è disperato mentre libera il piccolo torace dalla maglietta e cerca di rianimarlo mentre la madre corre in casa per chiamare un'ambulanza.

E' tutto inutile: la corsa della pubblica assistenza, l'ospedale, la disperazione. I medici non possono far altro che constatare la morte per annegamento. Non ci sarà autopsia, per il piccolo. I medici non hanno dubbi sulla causa della morte del bambino. Resta l'interrogativo, atroce: e se quella piscina avesse avuto una protezione?

L'altra vittima è un cacciatore di Baunei (Nuoro), Giovanni Moro, operaio di 40 anni, sposato e padre di tre figli. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina in località Iacca, lungo la foce del rio Pramaera, nel comune di Lotzorai (Nuoro). Moro aveva cominciato in quella zona intorno alle 7 del mattino una battuta di caccia in compagnia del suocero e di un altro compaesano. Sono stati questi ultimi a dare l'allarme. I vestiti e il fucile di Moro sono stati recuperati lungo la riva del fiume; qualche ora più tardi il corpo senza vita del cacciatore è stato avvistato in un ansa del rio.

[c. c.]

Luca Correnti, 4 anni (FOTO SILVI)

Nuoro, cacciatore si butta nel fiume per recuperare un'anatra e muore

TREDICI MATRIMONI

Nozze a Sanpa, auguri del Papa

RIMINI. Ventisei in tutto per 13 matrimoni nella comunità di San Patrignano. E' avvenuto durante la messa celebrata dal vescovo di Rimini monsignor Mariano De Nicolò e da don Fiorenzo Baldacci, il sacerdote della comunità di Muccioli. Vestito bianco e veletta per le donne (solo tre erano in grigio) e vestito grigio per gli uomini. Tutte persone che si sono liberate dalla droga vivendo a San Patrignano. Dieci delle tredici coppie hanno deciso di rimanere all'interno della comunità e ora hanno compiti di responsabilità. Nell'omelia mons. De Nicolò ha letto un messaggio del Papa che ha auspicato che «questi nuovi nuclei, chiese nelle famiglie, siano cellule vitali nella società impegnate a difendere la vita, a diffondere la speranza e essere fonte di vera solidarietà». [L. L.]

L'Anpi acquista uno spazio sull'Unità, il direttore: è diritto di cronaca

«Gettano fango sulla Resistenza»

Bologna, i partigiani attaccano il Resto del Carlino

BOLOGNA. La sezione bolognese dell'Anpi, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ha acquistato uno spazio pubblicitario sull'Unità di ieri per denunciare il Resto del Carlino, che ha ospitato nelle sue pagine una serie di articoli sulle «mattanze» e gli «olocausti» perpetrati da uomini della Resistenza nei giorni successivi al 21 aprile 1945, giorno della liberazione di Bologna - in particolare, un elenco di persone uccise dubito dopo la liberazione, recuperato da un consigliere comunale di An.

Denunciando «le forze avverse» e riaffermando la «validità dei valori della Resistenza», il Comitato direttivo dell'Anpi di Bologna denuncia quello che definisce «l'evidente, azzardato tentativo dopo oltre cinquant'anni di far cadere nell' oblio, con la "revisione della storia", le responsabilità di coloro che instaurarono nel nostro Paese la dittatura, il regime fascista e i tribunali speciali».

L'Anpi di Bologna, si legge ancora nell'inserzione, non intende certo sottrarsi «al compito di affrontare la storia contemporanea» ma sottolinea come «non dovrebbe essere dato a nessuno di strumentalizzare ulteriormente lontane ferite contro coloro che si batterono per la libertà».

Il direttore de Il Resto del Carlino, Giuseppe Castagnoli, replica collocando la denuncia dell'Anpi in un contesto più ampio: «Sulla vicenda dei giustiziati l'indomani della Liberazione è in corso un'inchiesta, aperta dalla procura di Bologna, che intende chiarire le modalità della scoperta dell'elenco dei nomi e gli episodi ai quali allude l'elenco. Noi ci siamo limitati a riportare i termini sia dell'elenco sia dell'inchiesta aperta dal procuratore. Essendo giornalisti, abbiamo fatto il nostro mestiere, e cioè siamo andati a cercare i parenti delle persone che comparivano nell'elenco e abbiamo pubblicato le loro testimonianze. Io credo che dobbiamo pieno rispetto ai valori legati alla Resistenza, ma credo anche che, a più di cinquant'anni di distanza, oggi si possa parlare con serenità di quel periodo storico e lo si possa esaminare senza per questo offendere la memoria di nessuno».

Per dare maggiore forza alle sue parole, Giuseppe Castagnoli ricorda l'atteggiamento del presidente della Camera, Luciano Violante, che non ha avuto paura a parlare con estrema chiarezza di determinati periodi storici. E conclude: «Il giornale di Bologna non poteva certo sottrarsi al momento di riflessione offerto dagli ultimi fatti di cronaca». **[r. cri.]**

PUBBLICITÀ

Novità in Farmacia: una sola capsula per difendersi dai Radicali Liberi

Capelli: è nata la protezione a rilascio prolungato

LUGANO - I Laboratori di Ricerca Giuliani (produttrice di Bioscalin) hanno messo a punto una nuova formula che, con una sola capsula al giorno, contrasta i Radicali Liberi: i più temibili fattori d'invecchiamento dell'organismo e, in particolare, dei capelli.

Si chiama Bioscalin Retard ed è una novità assoluta: per la prima volta è stata applicata ad un integratore per capelli la tecnologia d'avanguardia del rilascio prolungato. Questo sistema consente di contrastare l'attacco dei Radicali Liberi, presenti nel nostro organismo e negli ambienti in cui viviamo.

Esiste una profonda differenza tra Bioscalin Retard e i normali integratori per capelli. Fino ad oggi, per una copertura costante, era necessario un continuo rifornimento di capsule (tre e più al giorno). Con una sola capsula, invece, Bioscalin Retard garantisce una carica costante per tutto il giorno.

Il prodotto contiene sostanze antiossidanti "mirate": vitamine e oligoelementi, questi ultimi disponibili sotto forma di aminoacido-chelati (cioè utilizzabili al 100% dall'organismo).

Contiene anche preziosi micronutrienti - Metionina, Vitamina B6, Calcio Pantotenato, Biotina - specifici per restituire al bulbo pilifero la capacità di generare capelli forti e luminosi. Come, ad esempio, quelli delle top model e di molte attrici che, come è noto, ricorrono spesso ad integratori dietetici per migliorare la loro naturale bellezza.

Da oggi tutti noi possiamo combattere - finalmente con una sola capsula al giorno - i Radicali Liberi e fornire ai capelli quei nutrienti che con il passare degli anni abbiamo sempre meno a disposizione nel "magazzino biologico" del nostro organismo.

Chiedete in Farmacia Bioscalin Retard e cominciate domattina con la colazione: potrete finalmente dimenticarvi dei vostri capelli per il resto della giornata... Ci penserà Bioscalin Retard!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La contessa distribuirà [redacted] suoi articoli agli immigrati

[redacted] «griffe» Marzotto punta sui «vu' cumprà»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Vu' cumprà da Marta? Fra un anno scade il contratto della Marzotto [redacted] la Standa [redacted] la vulcanica contessa pensa già [redacted] futuro, mutuando una formula alternativa per vivacizzare il mercato. Distribuirà i suoi articoli a basso costo dai grandi magazzini americani ai grill, fino ai vu' cumprà: «Non voglio sfruttare quei ragazzi. Il mio [redacted] un modo per riqualificarli, offrendogli la possibilità di rifornirsi in alcuni miei capannoni fuori porta. Gli extracomunitari vendono cose orrende pagandole in contanti. In questa maniera invece potrebbero scegliere bella [redacted] a pressi bassissimi. Magari anche [redacted] diversificazione dei capi a seconda delle regioni italiane. La gente non scapperebbe più di fronte agli ambulanti, an[redacted]. Farebbe la fila per acquistare magliette ricamate [redacted] 18 mila lire, abiti sottoveste profilati di pizzo [redacted] 30 mila, centrini [redacted] tovaglie lavorate a punto Venezia [redacted] 100 mila. E [redacted] golf a sei fili di cachemire a 250 [redacted]ila, valigie di coccodrillo a un milione. Domani presento 500 articoli di questo tipo. Li chiamerò a "onor del falso, a disonor del vero". I vu' cumprà sono abusivi? Troviamo una soluzione per legaliz[redacted] il tutto».

Mentre [redacted] Marzotto anticipa la sua bizzarra proposta [redacted] marketing s'inaugura la kermesse del prêt-à-porter per la prossima estate, con una maratona di otto giorni, fitta di sfilate e presentazioni movimentate da un minestrone di star, vip e presenzialisti assortiti.

La moda «povera» - cioè attenta al rapporto qualità prezzo - tiene banco. Costeranno [redacted] mila lire le borse [redacted] Roberta [redacted] Camerino con le «R» stampate effetto cocco sulla plastica laccata. Partono da 250 mila [redacted] tailleur di Sahzà - la linea del Gruppo Gft rivolta un pubblico medio - che fattura 50 miliardi e conta di raddoppiarli entro 4 anni. Saranno in vendita a [redacted] un milio[redacted] i completi da cerimonia di Alma che abbinano [redacted] galles ai colori acidi. L'estetica del minimalismo vacilla, si sgretola per [redacted]dere il passo a un'immagine marcatamente femminile, attenta a [redacted] mortificare più [redacted] e sederi. A tratti ricompare lo stile degli Anni Ottanta, scandi[redacted] da spalle imbottite, bottoni gioiello e linee sinuose. «Dei Settanta rimarranno i tagli dei pantaloni a vita bassa», sostiene Sergio Pea, amministratore delegato del Gruppo Alma.

Il bisogno di restituire alle donne un aspetto più seducente e curato, pur rispettando le esigenze quotidiane di una praticità acquisita, si traduce - nella collezione Oliver di Valentino - nel recupero della sartorialità napoletana. Così gli impeccabili tailleur pantalone, dalle spalle sellate, ospitano tessuti maschili dalla silhouette accostata. Gli abiti, invece, recuperano dall'archivio del sarto il piacere di vezzosi volant che incorniciano le scollature degli chemisier nei colori della «Barbie». Nero totale per sottovesti in tessuto e maglia [redacted] pizzo viscosa, scelta per velare discretamente le gambe.

Si srotolano come coriandoli i pois sulle fluide sottanine di Mariella Burani che restituisce alle signore il brivido [redacted] calamitare torbide occhiate sui decolletè stizzati da bustini mozzafiato.

Le sfilate di Milano si aprono all'insegna della moda attenta al rapporto tra qualità e prezzo

Nel [redacted] dei revival, dove si confondono i tempi fra ricordi dei Settanta e echi degli Ottanta, preme il Duemila. Nella fabrica di lampade Bilumen, dall'allestimento cibernetico, ha sfilato Laura Giugiaro. In placa erano attesi Ombretta Fumagalli Carulli, Sergio Pininfarina e Antonella Meloni. Una parte degli ospiti ha raggiunto il fashion-show [redacted] bordo dei prototipi-navicella spaziale, Columbus e Natza, di papà Giorgetto. La sedicenne top Carla Boscono pareva un'interprete di «Strange Days»: in testa calotta metallica, illuminata a intermittenza come pure le scarpe da jogging. Pronta per una battaglia interplanetare era Eleonora Bengato, [redacted] miss Italia, avvolta nell'abito candido di poliammide e fili di rame. Ganci di nikel, lini gommati e fibre luminose sono gli ingredienti di una moda tecnologica, giocata sulla sperimentazione dei materiali innovativi. «Spero di fatturare un miliardo con questa collezione», diceva la Giugiaro annunciando la prossima apertura milanese di un Giugiaro store, con tutti gli articoli prodotti dal marchio di famiglia.

Antonella Amapane

Accanto, da sinistra, Marta Marzotto e Ursula Andress

A fianco un modello [redacted] Oliver Valentino. A sinistra Camille Bardot

Il palazzo delle sfilate assediato dai fans a caccia di Valeria Marini e di Naomi Campbell

«Zia Bardot, che bugia»

La nipote: ama la Francia non si trasferirà in Italia

MILANO. La settimana della moda milanese [redacted] è aperta come al solito con un gran via vai che ha intasato le vie del centro gremite, oltre che da giornalisti e addetti ai lavori, anche da migliaia di curiosi speranzosi di vedere e magari toccare le «femmes fatales» della giornata. In effetti dopo il battage pubblicitario e il codazzo di querele e controquerele seguite all'uscita nelle sale del film «Bambola» con Valeria Marini, vedere da vicino [redacted] bionda starlet faceva gola a molti. Valeria è il prezzemolo di questa stagione prêt-à-porter perché oltre che dal Marchese Coccapani, alla sfilata e alla cena di Alma, miss IP porterà il suo preziosissimo fondoschiena anche da Bluemarine. «Spero che vada tutto bene - ha detto Valeria a proposito di Bigas Luna - e che la giustizia faccia il suo corso. So che la gente non ha amato il film anche se sta incassando tanto. Ragione di più per credere che vadano nelle sale solo perché ci [redacted].

Mentre la Marini esternava, dall'altra parte della città la top Naomi Campbell firmava copie del suo libro i cui proventi dalle vendite andranno [redacted] bambini sieropositivi. E' [redacted] che si trasferirà in Italia? Le è stato chiesto: «Non l'ho ancora deciso ma mi piacerebbe molto». Insomma, [redacted] voglia d'Italia da parte di importanti donne di spettacolo, come Brigitte Bardot che ha espresso il desiderio di lasciare la Francia per una tenuta in Toscana.

La nipote della stella francese, [redacted] trentatreenne Camille Bardot, è stata ospite [redacted] alle atlete della nazionale di scherma alla presentazione Sahza del Gruppo Gft e a lei abbiamo chiesto un commento. «Mia zia - ha detto - [redacted] troppo la Francia per andarsene così [redacted] due piedi. Credo che volesse scherzare dando una sferzata al tanto decantato nazionalismo francese». La pensa [redacted] anche Ursula Andress che abbiamo incontrato alla sfilata di Mariella Burani accompagnata da amiche come l'immancabile Marta [redacted]rzo[redacted], Eva Grimaldi, Dalila Di Lazzaro e la «sciura» Augusta Formentini. «Non credo che Brigitte si trasferirà. Io l'ho fatto tanti anni fa perché ho capito che [redacted] vostro è un grande Paese dove si sta bene. Brigitte però incarna troppo la Francia per lasciarla».

A proposito di donne famose alle sfilate di Milano, Fili Houteman, la spogliarellista che ha messo in crisi il matrimonio tra Daniel Ducruet e Stéphanie di Monaco, è data al 90% in pedana da Swish in Fiera [redacted] per la serie non c'è mai limite al peggio, si dice che uno stilista stia cercando, per contro, una modella-sosia di Stéphanie.

[l. d.]

IN [redacted]

Pecorelli, «don Tano» chiede [redacted] testimoniare

PERUGIA. Testimoni «inediti» e altri già sentiti dalla corte d'assise di Perugia, da oggi [redacted] mercoledì, al processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, sul quale pende l'«incognita» Badalamenti. L'anziano boss - detenuto negli Usa, dove è stato condannato a 45 anni per la vicenda «pizza connection» - vuole essere messo [redacted] confronto con Tommaso Buscetta. Questi sostiene di aver appreso proprio da «don Tano» che l'omicidio Pecorelli lo fecero lui e Stefano Bontate, [redacted] richiesto dei cugini Salvo, nell'interesse del senatore Andreotti. Badalamenti (accusato di essere uno dei mandanti) nega di aver fatto a Buscetta quelle rivelazioni. [Ansa]

Pensionato [redacted] fuoco vicino al cimitero

VENEZIA. Il corpo carbonizzato di un uomo è stato trovato ieri pomeriggio a Eraclea (Venezia), in un campo attiguo al cimitero comunale. L'allarme [redacted] stato dato da alcune persone che hanno visto le fiamme che avvolgevano lo sventurato. Dai primi accertamenti, la vittima sarebbe un pensionato di 75 anni residente con moglie e figli [redacted] Eraclea. Accanto al cadavere, i carabinieri hanno rinvenuto una busta con documenti ed effetti personali [Ansa]

Benedetto il luogo dove fu ucciso il duce

COMO. «Dopo 51 anni è stato per la prima volta benedetto il luogo dove furono uccisi Benito Mussolini [redacted] Claretta Petacci e c'è stato il primo vero pellegrinaggio di fascisti»: così Giorgio Pisanò, fondatore del movimento «Fascismo e libertà», ha commentato la cerimonia svoltasi ieri [redacted] Bonzanigo di Mezzegra (Como). Il parroco di Mezzegra, don Luigi Barindelli, davanti a un centinaio di persone, ha benedetto due luoghi, la porta della stalla di casa De Maria, dove secondo la ricostruzione fatta da Pisanò, storico della Rsi, fu fucilato Mussolini, [redacted] un muretto davanti a una centralina dell'Enel dove venne colpita Claretta Petacci. [Ansa]

Sposati da 60 anni hanno divorziato

SIRACUSA. Novant'anni lui, 86 lei; dopo oltre 60 anni di matrimonio hanno ottenuto il divor[redacted]. [redacted] i giudici del tribunale civile di Siracusa hanno deciso che dovranno continuare ad abitare sotto lo stesso tetto. I protagonisti sono Salvatore Zimmitti e Giovanna Leone. L'appartamento in cui dovranno convivere è del marito, ma la donna, che ha con se uno degli 11 figli nati dal matrimonio, non è in condizioni di trovare un altro alloggio. [f. a.]

La città [redacted] donne fa litigare 2 Comuni

SAVONA. Varazze rivendica la primogenitura (1991) della manifestazione «Città delle donne», marchio utilizzato a Montecatini Terme nel convegno che si è concluso ieri. Così gli operatori turistici di Varazze, inventori di «Città delle donne», appoggiati dal sindaco, hanno citato in giudizio il comune di Montecatini Terme per «plagio manifesto». Gli avvocati della città termale hanno respinto qualsiasi responsabilità. «Se esiste un plagio - è la sintesi della difesa - va attribuito al comitato organizzatore della manifestazione». Il giudice ha condannato il Comune di Montecatini al pagamento delle spese giudiziarie. [b. b.]

DOMENICA CON

FABIO FAZIO

FABIO Fazio sorride. E' contento. E non potrebbe essere diversamente: il ritorno in tv con «Quelli che il calcio» è stato accolto con nuovi primati di audience, tanto da farne il programma più visto del pomeriggio domenicale. Una formula, quella dell'intrattenimento costruito attorno [redacted] risultati del pallone, che ha saputo raccogliere anno dopo anno un numero sempre maggiore [redacted] appassionati forse perché la banda di Fazio, Bartoletti e Sassi sa catturare l'attenzione anche di chi è tiepido con il calcio.

Qual è il segreto [redacted] successo?

«Fare, occuparci di calcio, ma in un certo modo. Una formula ormai consolidata e che ci ha permesso di avvicinare al nostro programma un numero sempre maggiore di spettatori».

Il mattatore di «Quelli che il calcio»: in Rai fino al '99

«Vi divertirò in pillole»

«Farò un programma di 3 minuti»

«Non mi piacciono le partite frammentate in vari giorni ma continuo a tifare Sampdoria»

Fabio Fazio conduce per [redacted] quarto [redacted] consecutivo [redacted] Raitre «Quelli che il calcio...»

E la nuova dirigenza Rai si è congratulata?

«Ho firmato un contratto fino al '99 poche settimane fa. Mi sono visto con Minoli, Freccero [redacted] Tantillo. Probabilmente tenterò un'altra co[redacted]. Stiamo studiando un programma di 2-3 minuti al massimo».

Su quale argomento?

«Questo non lo dico».

E su che rete?

«Questo non lo so».

Fazio, lei è anche un grande appassionato di calcio e un tifoso della Sampdoria. Come vede il campionato appena cominciato?

«Sempre più virtuale per la tv e non per lo stadio. Io sono intristito dalle partite frammentate in vari giorni, ma non perderò il buon umore e non vedo l'ora che le maglie blucerchiate calchino il verde dei campi e portino [redacted] sole nelle giornate plumbee. Viva la retorica, viva la Sampdoria».

E con l'Ulivo i comici come [redacted] la passano?

«All'inizio c'era un po' di preoccupazione, ma poi si hanno tranquillizzato e mi pare che possiamo stare molto tranquilli e continuare imperterriti il nostro lavoro».

Che cosa pensa della polemica scatenata da Umberto Eco sul problema dei giornali che vanno troppo a ruota della televisione?

«Guardi, è un dato di fatto che la tv invada. Sarebbe meglio pensare a quanto spazio la tv occupa nella vita delle persone. Bisognerebbe capire [redacted] questo spazio corrisponde allo spazio sui giornali. Ma forse la vita di oggi è [redacted]. Forse bisognerebbe ridimensionare le cose e ridimensionare il tempo che si passa a guardare la tv e questa sarebbe senz'altro [redacted] crescita civile. Quando i televisivi dicono che vogliono il teatro in televisione io inorridisco. Vorrei dire invece: portiamo la gente a teatro, portiamo [redacted] gente al cinema».

Ma i giornali come sono secondo lei?

«Mi piacerebbe che fossero migliori, forse questo si potrebbe dire. Ma sono clamorosi come lo sono i nostri tempi, i tempi in cui viviamo. Certo che giornali [redacted] tv corrono il rischio dell'assuefazione, di abituare tutti a tutto. La guerra delle anguille, la guerra delle vongole e la guerra del Golfo diventano tutte uguali».

E i giornali sportivi?

«Hanno a loro difesa il fatto di essere [redacted] un territorio neutrale e di occuparsi di un gioco, quindi le regole sono altre».

[redacted] chi è lei Fazio? Un attore? un comico? Un giornalista sportivo? Uno scrittore?

«La ringrazio per questa domanda. Se però Marzullo la legge penso che la querelerà. In genere però si chiede a una persona: lei si sente più donna o più attrice?».

Alain Elkann

IL TEMPO

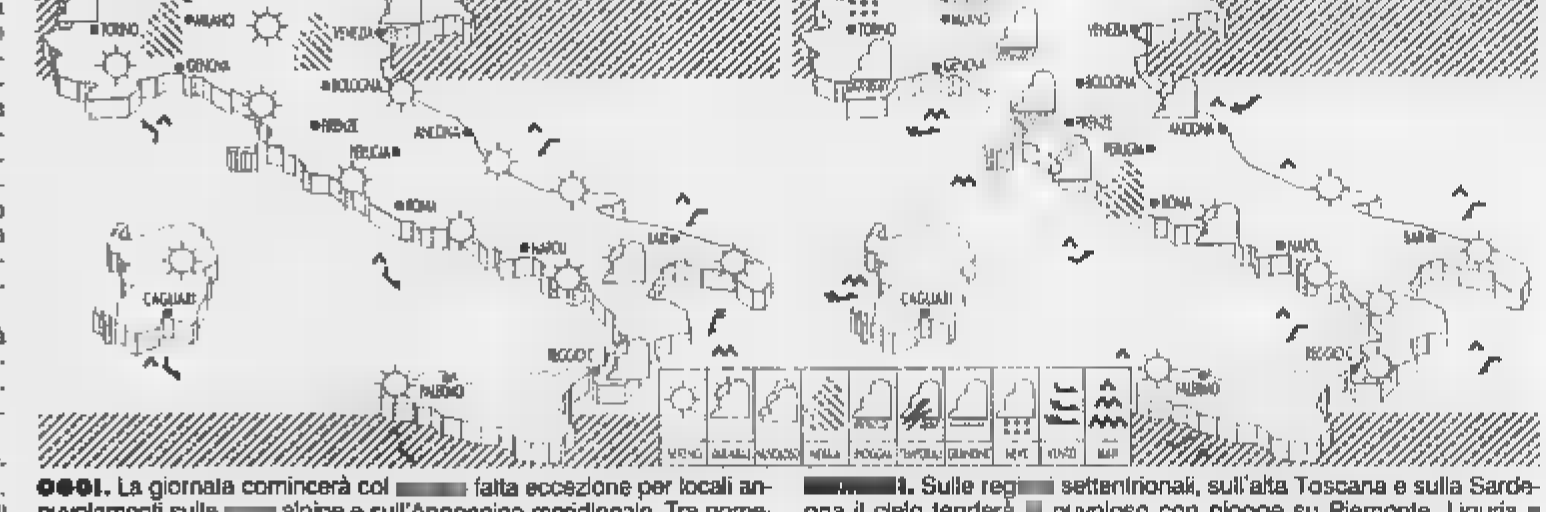
a cura di Marcello Laffredi

[redacted] ALL'ORIZZONTE. L'autunno incalza. Dopo [redacted] parentesi [redacted] tempo stabile anticiclonico, ecco affollarsi all'orizzonte nuvole minacciose. La settimana [redacted] l'opportunità di iniziare con il [redacted] già [redacted] serata sulle regioni settentrionali compa[redacted] le prime avvisaglie nuvolose di [redacted] incipiente peggioramento del tempo. Pilotata [redacted] una vasta ed intensa depressione, posizionata sul Nord dell'Atlantico, giungerà sul Mediterraneo [redacted] corrente di aria fredda ed instabile. Dopo un primo impatto, previsto tra domani e dopodomani, darà luogo alla formazione di una circolazione depressionaria sulle regioni centro meridionali destinata a protrarsi almeno fino a tutta la giornata di venerdì prossimo.

Pertanto [redacted] Centro ed al Sud fino ad allora [redacted] avrà [redacted] tempo instabile, fatto [redacted] brevi schiarite [redacted] da intensi annuvolamenti a cui si assoceranno dei piovaschi [redacted] temporali, più frequenti nelle [redacted] pomeridiane.

In ogni caso tra sabato e domenica si andrà verso un miglioramento almeno sulle regioni centrali.

Andrà meglio sulle regioni settentrionali dove il miglioramento avverrà già tra il pomeriggio di giovedì e [redacted] giornata di venerdì.



OGGI. La giornata comincerà col [redacted] fatta eccezione per locali annuvolamenti sulle [redacted] alpine e sull'Appennino meridionale. Tra pomeriggio e sera il cielo si rannuvolerà sulle regioni Nord-occidentali con piogge in nottata. Nebbie mattutine sulla pianura padano-veneta.

[redacted]. Sulle regi[redacted] settentrionali, sull'alta Toscana e sulla Sardegna il cielo tenderà [redacted] nuvoloso con piogge su Piemonte, Liguria [redacted] Lombardia. Sul [redacted] della Penisola si passerà dal parzialmente nuvoloso [redacted] Centro [redacted] Sud, con tendenza al peggioramento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	np	Bologna	13	23	Bari	16	22
Bolzano	7	25	Firenze	[redacted]	26	Napoli	13	24
Verona	11	22	Pisa	11	23	Potenza	13	18
Trieste	15	20	Ancona	11	28	S.M. Leuca	15	21
Venezia	14	21	Perugia	9	24	R. Calabria	16	24
Milano	11	[redacted]	Pescara	10	22	Palermo	18	25
Torino	9	21	L'Aquila	5	[redacted]	Catania	16	24
Cuneo	11	21	Roma Urbe	11	25	Messina	18	23
Genova	15	23	Roma Ciamp.	11	24	Alghero	11	24
Imperia	17	23	Campobasso	11	17	Cagliari	13	[redacted]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	17	pioggia	Lisbona	18	32	variabile
Atene	16	22	nuvoloso	Londra	14	19	pioggia
Bangkok	25	30	pioggia	Los Angeles	17	[redacted]	sereno
[redacted]	8	16	nuvoloso	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	12	16	nuvoloso	Montreal	17	23	sereno
Bucarest	9	14	[redacted]	Mosca	-5	7	sereno
Budapest	8	18	sereno	New York	16	24	variabile
Buenos Aires	14	18	variabile	Parigi	11	21	nuvoloso
Copenaghen	9	17	pioggia	Pechino	14	24	nuvoloso
Dublino	13	16	pioggia	Praga	—	—	np
Francoforte	8	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	23	variabile
Gerusalemme	18	26	sereno	Sofia	5	14	nuvoloso
Ginevra	7	19	variabile	Sydney	13	21	pioggia
Helsinki	7	[redacted]	pioggia	Tokyo	18	23	nuvolo[redacted]
Johannesburg	7	28	sereno	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	10	20	sereno

Roma si avvicina all'Euro e in Germania crescono i dubbi sulla moneta unica

Uem, brivido italiano per Waigel

Bonn: più rigore per convincere i tedeschi

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«Vengo anch'io. No, tu no». Che per l'Italia nell'Unione monetaria europea (Uem) possa un giorno valere il ritornello di Enzo Jannacci, è forse un'ipotesi-limite. Ma nelle riunioni internazionali di questi giorni si rivela un paradosso: l'improvvisa decisione del governo italiano di fare uno sforzo eccezionale per Maastricht ha semplificato il cammino verso la moneta unica. Per il governo di Bonn, soprattutto, diventa più difficile combattere la riluttanza dei tedeschi ad abbandonare il loro marco. Un «Euro» che inglobi anche la lira e la peseta spagnola potrebbe apparire meno affidabile.

Ne ha parlato, dietro le porte chiuse del G-7, il ministro federale delle Finanze Theo Waigel. E' stato il ministro del Tesoro Usa Robert Rubin, a cominciare quella che lui stesso definisce «una discussione molto utile». Si capisce che gli americani ne siano curiosi e insieme preoccupati. Se si facesse un'unione monetaria «grossa», con dentro anche Italia e Spagna, l'«Euro» avrebbe corso legale in un sistema economico di dimensioni comparabili a quelle degli Stati Uniti. Il ruolo del dollaro nel mondo ne sarebbe certamente influenzato.

Proprio la determinazione con cui la Spagna prima, e ora l'Italia, hanno deciso di giocarsi il tutto per tutto pur di essere ammessi, sembra aver disorientato la Germania. Waigel, che poche settimane prima aveva lodato con calore le scelte del governo italiano, nel G-7 ha calcato sui timori che lo fanno insistere sul «patto di stabilità» (gli Stati partecipanti alla moneta unica dovranno poi superare il 3% di deficit). Sui mercati finanziari i tassi di interesse tedeschi a lungo termine, ha detto, mostrano una tendenza pronunciata al rialzo. Vuol dire che l'«Euro», in cui questi titoli saranno prevedibilmente rimborsati, viene considerato una valuta meno solida, soggetta a un maggior rischio di inflazione.

Come si sa, i sondaggi sull'opinione dei tedeschi mostrano una maggioranza di «no» alla moneta unica. Chi non si fida trasferisce capitali in Svizzera, benché li rendano un interesse che è il più basso d'Europa. C'è nervosismo: giorni fa, gli ambienti finanziari più conservatori della Germania hanno criticato l'ex governatore della Bundesbank Helmut Schlesinger perché, con tutta la sua fama di rigore, ha affermato che l'unione monetaria si farà «con un numero di Paesi membri da 6 a 10». Dieci, per l'appunto, sarebbero troppi; e ancora non si sapeva delle decisioni italiane.

«Sì, sarebbe un guaio per noi - commenta Carlo Azeglio Ciampi - se il differenziale tra i nostri tassi di interesse e quelli tedeschi si riducesse perché aumentano i loro, non perché si riducono i nostri». Allora creava meno problemi l'Italia fuori gara? «Beh, si capisce che i tedeschi siano un po' stupiti - dice una voce governativa - ma capiranno. I governi devono rispettare i trattati, e se noi saremo in regola entreremo». Beninteso, occorre arrivare davvero, non solo avvicinarsi, ai parametri fissati dal trattato di Maastricht, perché nessuno ci farà sconti. Nell'incontro con Ciampi, Waigel pare abbia chiesto chiarimenti sui quei 12.000 miliardi di misure «di tesoreria» da definire.

E lo Bundesbank? Non è la banca centrale tedesca a temere la conversione in «Euro» dell'immenso debito pubblico italiano, il volume assoluto uguale a quello della ben più forte Germania, e quadruplo della Spagna? Il governatore Hans Tietmeyer rifiuta ogni commento sulla nuova legge finanziaria italiana; i suoi collaboratori spiegano che «è normale per la Bundesbank non commentare le politiche degli altri Paesi».

Sia come sia, per ammettere l'Italia ci sarà discussione su tutti i criteri fissati nel Trattato di Maastricht, non solo quello del deficit al 3% del prodotto. Quello del debito 60% non sarà applicato rigidamente, perché anche la Germania è oltre, però l'Italia sarà al 120%. E, contrariamente a quanto si era creduto, Bonn non è affatto d'accordo a lasciar cadere senza contropartite il criterio di due anni di permanenza nel Sistema monetario europeo e senza svalutazioni.

Stefano Lepri

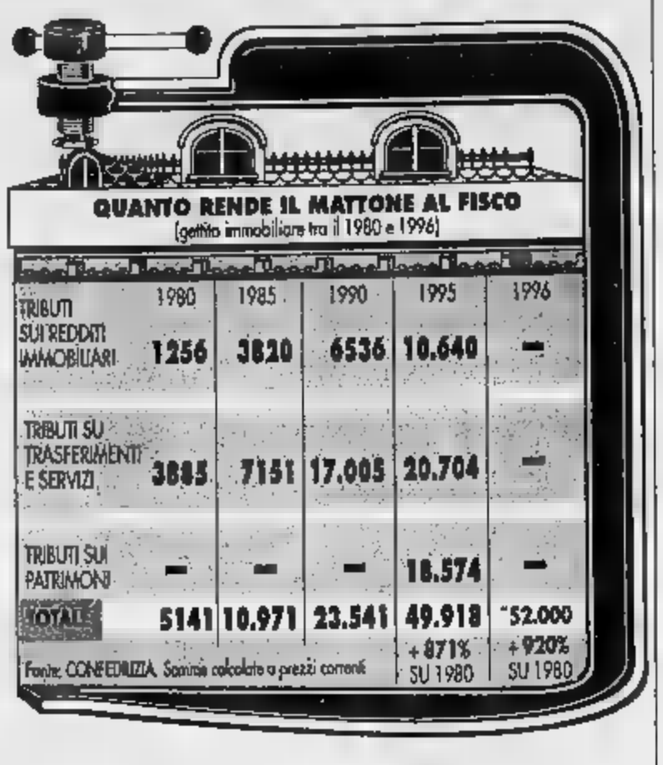
FINANZIARIA

«Costerà meno di un milione per famiglia»

ROMA. La Finanziaria varata dal governo dovrebbe pesare molto meno di un milione sui nuclei familiari e rappresenta un passo importante per «aggredire i nodi strutturali della spesa». Lo ha affermato il sottosegretario al Tesoro, Laura Pennacchi, smentendo quanto affermato da «autorevoli categorie» secondo cui le decisioni incideranno «per 3-4 milioni di lire su ciascun nucleo familiare italiano». Sono «autentiche follie - ha detto -, la verità è che il peso si aggirerà su una cifra molto inferiore al milione. Questo perché il governo ha deciso di agire a tutto campo, dalla lotta al cattivo funzionamento della pubblica amministrazione all'intero pacchetto da me predisposto per la riorganizzazione delle spese pubbliche e dei trasferimenti». «La legge Finanziaria, ha aggiunto il sottosegretario, «ha detto alla demolizione dello Stato sociale ma vuole puntare su una riqualificazione»; quanto al contributo di solidarietà («misura appoggiata anche dal segretario del pds D'Alema»), il suo mancato inserimento nel pacchetto della Finanziaria non sta a significare che questa non sia certamente innovativa». «Tutti sono convinti che in Europa - ha concluso - e lo stesso Bertinotti mi sembra che abbia cambiato idea rispetto ai mesi scorsi».

Gli gnomi della Borsa di Francoforte temono di perdere il marco e trovare in cambio un'eurovaluta debole

Il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel. Il progetto Europa perde consensi in Germania, il governo Kohl è preoccupato



	1980	1985	1990	1995	1996
TRIBUTI SUI REDDITI IMMOBILIARI	1256	3820	6536	10.640	–
TRIBUTI SU TRASFERIMENTI E SERVIZI	3885	7151	17.005	20.704	–
TRIBUTI SUI PATRIMONI	–	–	–	18.574	–
TOTALE	5141	10.971	23.541	49.918	*52.000
				+871% SU 1980	+920% SU 1980

Fonte: CONFEDILIZIA. Somme calcolate a prezzi correnti

Casa, la legnata del fisco

«Rivoluzione» per gli interessi legali

ROMA. Ancora una volta la casa finita sotto il torchio del fisco provocando una levata di scudi: l'Ance (l'associazione dei costruttori edili) parla di «colpo di grazia» al settore, mentre la Confedilizia propone con provocatoria ironia l'abolizione del catasto. Le cifre sembrano avvalorare le ragioni della protesta verso la Finanziaria: l'aumento delle imposte sulla dal 1980 ad oggi di oltre il 900% e dal 1990 ad oggi i proprietari pagano mila miliardi in più. La Confedilizia calcola che la manovra sugli estimi catastali avrà un impatto di 2300 miliardi proprietari e condomini, a cui si aggiungeranno altri inasprimenti per l'Europa. «A questo punto - sostiene il presidente Corrado Sforza Fogliani - è meglio abolire il catasto: è l'espediente per prescindere dai redditi reali e per gravare sempre più sulla casa, che questa manovra giunge all'assurdo di avere due valori differenti (per l'Irpef e per l'Ici) e due valori fittizi crescenti, mentre i valori reali sono invece crollati». E in serata è giunta la «rettifica» del ministro delle Finanze, Visco: stangata da miliardi, la manovra fruterà all'erario 130 miliardi di lire.

E c'è un'altra novità che riguarda la casa (e non solo quella): la «rivoluzione» per gli interessi legali, contenuta in poche righe inserite nel disegno di legge collegata alla Finanziaria. Vediamola. Il tasso d'interesse legale (oggi pari al 10%, e fissato per legge) sarà stabilito annualmente dal ministero del Tesoro e terrà quindi conto dell'andamento dei tassi dei titoli di Stato. Da subito il legale sarà dimezzato dal 10 al 5%. Le conseguenze di questa non saranno di poco conto. Oggi, ad esempio, gli inquilini - a meno che ricorrano a raffinati strumenti finanziari come le fidejussioni assicurative - si vedono corrispondere ogni anno dai proprietari delle loro case un tasso d'interesse del 10% netto sul deposito cauzionale (tre mesi di affitto) che devono versare alla firma del contratto di locazione. Poiché nessun titolo di Stato oggi rende più del 6-7%, l'onere a carico dei proprietari non è indifferente. Il legale è però anche il perno di tutto il sistema dei risarcimenti e delle cause giudiziarie civili.

Quando il tasso legale è molto più elevato di quelli di mercato, come ora, l'effetto sulle civili è quello di ridurre il contenzioso ed accelerare i tempi: chi perde la causa rischia infatti di sopportare un vero e proprio «salasso»; al contrario - e ciò accadeva alcuni anni fa - quando il tasso è sensibilmente inferiore a quelli di mercato (era il 5% quando i viaggiava intorno al 15%) si verifica un'esplosione di cause perché, comunque vada, è molto più conveniente investire i soldi in titoli di Stato per poi pagare molto meno in di soccombenza in giudizio.

(fr. bu.)

OFFENSIVA CONTRO INTERNET

Andy Grove, guru americano dell'informatica, rassicura i clienti: «Il pc non è morto»

Il personal computer alla riscossa

Intel pronta a ridurre del 15% i costi di gestione

NEW YORK

Il personal computer non è morto». Di fronte all'offensiva che, anche a causa del boom di Internet, si è aperta contro il vecchio pc, Andy Grove, presidente e amministratore delegato di Intel, e uno dei guru dell'informatica Usa, lancia il suo grido di battaglia. Grido interessantissimo, visto che Intel è una delle poche società che oggi riesca a fare soldi a palate nel mondo dell'informatica grazie ad una posizione di semimonopolio nei chip per i personal computer. L'anno scorso, vendendo un Pentium dopo l'altro, Grove ha portato a casa oltre 16 miliardi di dollari (utile netto oltre i 3 miliardi di dollari, più di 5000 miliardi di lire). Ma qualcosa sta cambiando anche per Intel. C'è chi, come Larry Ellison della Oracle, preconizza che il personal computer sia ormai destinato alla soffitta, sostituito dagli «Internet computer», macchine che costeranno un quinto, sette-ottocento mila lire, e che grazie alla crescita rapidissima delle «reti» potranno scaricare di volta in volta i programmi di cui hanno bisogno senza dover disporre di grandi costose memorie. E c'è chi, come la Sun, sta facendo tremare più di un concorrente, in testa la Microsoft di Bill Gates (non a caso l'altra società che assieme alla Intel gode di un regime di semimonopolio nel mondo dei pc) con il suo Java, una tecnologia destinata appunto a trasferire le funzioni dei pc in grandi elaboratori collegabili a terminali che «scaricano» e utilizzano di volta in volta i programmi di cui hanno bisogno. Terminali che, probabilmente, non avranno bisogno dei chip sempre più evoluti di Intel.

Così, mentre i primi Internet computer da 500 dollari sono pronti a sbarcare nei negozi statunitensi, Grove, un sessantenne di origini ungheresi naturalizzato americano, il cui motto, sintetizzato nel titolo del suo ultimo libro, è: «Bisogna essere paranoici per sopravvivere», ha deciso di passare al contrattacco. Martedì scorso ha riunito al Madison Square Garden di New York qualche migliaio di persone, tra i suoi grandi clienti (costruttori di personal) e gli utilizzatori di pc, per spiegare che «il grande potere dei pc è basato sulla loro estrema duttilità, sono strumenti flessibili, che si adattano al futuro» e che quindi difficile vederli uscire di scena. Ma di fronte a un prezzo dei computer che scende ormai sempre più rapidamente - per portare a 2500 dollari una macchina basata sul chip ci sono voluti più di quattro anni, per una basata sul Pentium sono bastati dieci mesi - mentre le prestazioni aumentano in modo esponenziale, quello che cresce è anche il costo della gestione dei pc, che in tutte le aziende ormai collegati in di loro. Secondo i calcoli della Intel il costo medio per la gestione di ogni pc nel corso di un anno supera gli 8000 dollari. Troppo per molte aziende, che guardano infatti interesse a esperimenti come Java. Così la promessa che Grove ha fatto ai suoi clienti è di ridurre almeno del 15 per cento questi costi per il prossimo anno. Come? Attraverso una tecnologia che permetterà di installare nuovi sistemi operativi e nuovo software, aggiornando i programmi già esistenti, senza toccare fisicamente i personal computer che un'azienda può aver sparsi nella sua sede o in 40 città diverse e utilizzando appunto le reti informatiche. Quello che Grove propone ai suoi clienti è di rimanere fedeli alla Intel, offrendo in cambio l'impegno della sua azienda a mantenere sempre al passo con i tempi i computer che le sono affidati e soprattutto a gestire per il cliente il processo di cambiamento di tutta la sua struttura informatica.

Il personal computer ha cambiato le abitudini del pianeta.

La scommessa dell'Intel, ma, è quella di mantenere il predominio del personal computer, che rappresenta anche il predominio, in un mondo che vede sempre più risorse e funzioni diffuse «in rete» e che ha cominciato a interrogarsi sull'utilità e la convenienza di mantenere un esercito di personal computer, ciascuno con un suo «cervello» quando la creazione di un grande nervoso che ha la base in Internet, potrebbe consentire di ridurre drasticamente il numero di «cervelli», aumentandone la potenza.

Francesco Manacorda

I NOMI E GLI AFFARI

I Comuni sbarcano in Piazza Affari e il Nord-Est sfida il Palazzo

Incredibile ma vero. Genova l'«immobile» ha messo a segno un primato: arriva in Borsa l'Amga presieduta da **Giovanni Domenichini**, acqua e gas, la prima municipalizzata italiana a raggiungere il listino. Per la seconda volta Milano viene scavalcata in velocità. Dopo i Boc di Napoli lanciati da **Antonio Bassolino**, ora all'Amga di **Adriano Sansa** (Genova) bagnare il naso a **Marco Formentini**.

A Roma una grana è in arrivo per il sindaco **Francesco Rutelli**. Il presidente degli industriali di Vicenza e leader mondiale del mosaico vetroso, **Pino Bisazza**, vuole capire perché la sua azienda sia stata scartata dal progetto di decoro delle stazioni della metropolitana capitolina.

Adriano Sansa

Interpellato dal pittore **Piero Dorazio**, direttore artistico del programma abbellimenti, Bisazza aveva discusso l'operazione con i vertici di Acotral, azienda che gestisce i trasporti romani, aveva partecipato ad una conferenza stampa di presentazione dell'opera in Campidoglio.

Francesco Rutelli

Poi il silenzio è calato, nessuno ha risposto ai suoi fax, mentre la realizzazione dei mosaici veniva affidata alla Sicis di Ravenna. Ma l'ostinato (e sospettoso) Bisazza ha deciso di vederci chiaro ed è ricorso al Tar. Avranno risposta i suoi interrogativi? Riuscirà l'implacabile Nord-Est ad avere soddisfazione da quella Roma che, per la Lega dell'**Umberto Bossi** è sempre, e solo «ladrona»?

Da un cappello pieno di nomi prestigiosi, alcuni dei quali - teniamo - «autocandidati», **Carlo Azeglio Ciampi** e il ministro dei Trasporti **Claudio Burlando** hanno estratto il coniglio giusto. **Giancarlo Cimoli** sembra i numeri per fare chiarezza nel mare magnum delle Ferrovie targate **Lorenzo Necci**, dove avrà molto da disboscare.

E, soprattutto, l'uomo possiede una grande e rara qualità: riservatezza. Oltre il curriculum lavorativo, di lui si sa solo che ama andar per mare, montare a cavallo e sentire musica classica. Eppure, nel gruppo presieduto da Luigi Lucchini guidava la società più ricca di utili. Chi lo sostituirà in Foro Bonaparte? Tra gli interni, due i possibili candidati: il responsabile delle attività gas **Melancini**, e il responsabile energia **Giulio Del Ninno**. Molti però sostengono che **Enrico Bondi** sceglierà un esterno.

Claudio Burlando

Paolo Fortin

Argenti, il «suo metallo preferito», i regali scelti dall'amministratore delegato del Milan, **Adriano Galliani**, per i sessant'anni del presidente **Silvio Berlusconi**. Sessant'anni un po' amari, da dell'opposizione. Un ruolo che mai si adatta al «vincente» re Silvio.

Intanto nella «sua» Mondadori, il neo amministratore delegato **Paolo Forlin** traccia i traguardi per il 2000: nuovo trend sulle promozioni, basta paccottiglia ma idee e soprattutto, dare al lettore quello che il lettore vuole. Un messaggio che ha ribadito a Venezia, all'annuale meeting della pubblicità.

Sono d'accordo gli uomini del marketing guidati da **Pilera**? Sono d'accordo i supermanager come **Nini Briglia** o **Ernesto Mauri**? Che ne pensano gli editor come **Gianni Ferrari**, e il direttore di Panorama **Andrea Monti**? I soliti bene informati segnalano lampi di malumore nei confronti del pupillo di **Dell'Utri** e qualche mugugno qua e là.

Domani, con la riunione del comitato esecutivo gruppo di Segrate, sapremo se **Fedele Confalonieri**, **Ubaldo Livolsi**, **Marina Berlusconi** e il presidente **Leonardo Mondadori** condividono queste preoccupazioni oppure no.

Alla Fiera libro di Francoforte, quest'anno, l'onnipresente vicepresidente del consiglio **Walter Veltroni** non ci sarà, ha troppo da fare. A rappresentare l'Italia manderà il sottosegretario Beni

Fedele Confalonieri

Gianni Merlini

Gustavo Visentini

Culturali **Alberto La Volpe**. Un modo per far rimpiangere agli editori italiani **Irene Pivetti** che, come presidente della Camera, era stata ospite d'onore all'edizione dell'ottobre '95.

Ha lasciato l'Aie - Associazione italiana editori - l'ex presidente e attuale vicepresidente **Gianni Merlini**. Ma la tradizione continua: al suo posto in consiglio è subentrato il figlio **Giancarlo**. Alla vicepresidenza, la seconda quella di **Walter Tramontana**, è invece salito **Federico Motta**.

Vuole togliere alla Consob i poteri di vigilanza sul mercato, per affidarli a Bankitalia, il presidente di Assogestioni **Gustavo Visentini**. Non è una novità, essendo questo dei suoi antichi pallini. Ci si chiede: per quante siano le imperfezioni della Commissione guidata da **Enzo Berlanda**, davvero di Vigilanza di Bankitalia ha dato prova di essere più tempestiva? Stando ai recenti casi dei banchi meridionali (e Bassei più antica) si dirabbe proprio di no. Ma forse proprio questo i gestori si sentirebbero minacciati sotto l'ala di **Antonio Fazio**.

Gran mit su «Servizi pubblici, liberalizzazione e consumatori» a Roma, in calendario venerdì nella Sala dello stenditoio dei Beni Culturali. Padroni di il presidente di Antitrust **Giuliano Amato** e il commissario europeo **Emma**. Tra gli ospiti d'onore: il presidente del Consiglio **Prodi** e il commissario Cee alla concorrenza, **Karel Van Miert**.

Valeria Sacchi

Giuliano Amato

50 [illegible] PER SOLDATI

Mario Soldati compie [illegible] anni il 17 novembre: ieri a Viareggio il «Film Festival» lo [illegible] festeggiato stappando 90 bottiglie di un Chianti da lui stesso selezionato con la [illegible] Stefania Sandrelli.

MORTO [illegible] «IL [illegible]»

E' morto a Tokyo, [illegible] 73 anni, Shusaku Endo, tra i maggiori scrittori giapponesi, autore [illegible] saggi [illegible] romanzi (segnati dalla tormentata conversione al cattolicesimo) come *Il silenzio* e *Il samurai*.

Il diario inedito dell'attrice, [illegible] 50 anni dalla grande interpretazione nella commedia di Eduardo

Titina e Filumena, l'attrazione fatale

Napoli le rende omaggio: una mostra con i suoi dipinti e poesie, e un balletto con Carla Fracci

Nel personaggio della «Marturano» superò se stessa, poi lasciò il teatro

NAPOLI CINQUANT'ANNI fa, *Filu-*[illegible]. Per rendere omaggio a Titina [illegible] Filippo (1898-1963), [illegible] prima interprete del grande, implacabile personaggio di prostituta-madre [illegible] di Eduardo, il Teatro San Carlo [illegible] solo chiude la propria [illegible] ospitando da domani il balletto omonimo interpretato da Carla Fracci su musiche di Nino Rota, ma pure allestisce un'imponente, affettuosa mostra nella quale appaiono documentate le molte anime di un'attrice inimitabile. Organizzata in collaborazione con l'Università di Napoli, si apre oggi. Sviluppa un ricco percorso fotografico con le immagini inedite degli anni dedicati al [illegible] [illegible] varietà; espone lettere, manoscritti [illegible] poesie, di commedie, di sceneggiature cinematografiche; documenta l'attività pittorica alla quale Titina dedicò molte energie soprattutto dopo il precoce abbandono delle scene, per motivi di salute. Se non bastasse, l'editore Rusconi ristampa *Titina De Filippo*, [illegible] biografia pubblicata nel 1984 da Augusto Carloni, il figlio dell'attrice.

Riprende corpo una figura fondamentale nella storia del teatro novecentesco e soprattutto di quello napoletano. Titina [illegible] [illegible] maggiore dei fratelli De Filippo e, come Eduardo, [illegible] un'attrice in bilico tra comicità grossa e dramma sottile. Anche [illegible] commedie che [illegible] (alcune in collaborazione [illegible] Peppino, [illegible] [illegible] famosa *Quaranta ma* [illegible] *li dimostra*) indicano questa natura bifronte. Quando nel '32 costituì con i fratelli l'acclamata compagnia «Teatro umoristico i De Filippo», non vi portò una [illegible] d'alleggerimento, [illegible] [illegible] tono acre che volgeva al sarcasmo e all'ironia.

Fu con *Filumena Marturano* che Titina toccò il vertice delle sua arte. Osservarono gli spettatori di allora che raramente si [illegible] vista un'attrice ricreare [illegible] personaggio [illegible] [illegible] forza espressiva di Titina; di rado [illegible] era assistito a [illegible] così strabiliante metamorfosi di toni. Le acclamazioni arrivarono al delirio. Dopo quella grande prova, Titina abbandonò la scena. Volse il suo talento altrove: alla pittura (famosi i suoi *collages*), [illegible] scenografia, alla poesia. Scrisse anche una voluminosa autobiografia, *Io (uno dei tre)*, che però non volle mai pubblicare. Era la storia di una vita [illegible] al giudizio del pubblico fin dai primissimi anni, fin dagli esordi infantili di *Miseria e nobiltà* nella compagnia di Eduardo Scarpetta, padre naturale dei tre De Filippo; era il resoconto di [illegible] carriera scaturita dalla comicità remota della farsa e approdata al realismo [illegible] [illegible] acido; era la memoria di tanti affetti, di tanti risentimenti, forse di altrettante psure: confessioni spesso così intime da giustificare [illegible] divieto a divulgarle. Per sempre. Di questa autobiografia divenuta subito leggendaria, pubblichiamo una pagina di spiritosa ma rigidissima vita teatrale in famiglia. Titina, rivolta [illegible] un «tu» che potrebbe essere il figlio Augusto, racconta un episodio relativo alla fine degli Anni 30.

Osvaldo Guerrieri

Noi tre De Filippo

«Ero in scena, il Principe mi ha sorriso»

In alto Titina De Filippo e Eduardo in «Filumena Marturano». A lato Sophia Loren, interprete cinematografica del personaggio, e a sinistra Carla Fracci

«Sul palcoscenico i nostri cuori all'unisono»

E una sera venne in teatro il Principe Umberto. [illegible] rappresentava *Natale in casa Cupiello*. Ero in scena; lo spettacolo [illegible] incominciato da mezz'ora. Guarda, sul letto svenuta, c'è Concetta [illegible] madre... Ecco: io sono «Ninuccia» e parlo com[illegible] [illegible] mia madre che non mi risponde. Mentre recito la scena, [illegible] fermo [illegible] guardare incerta in [illegible] punto della sala a destra, mentre un sorriso impercettibile compare sulle mie labbra... Eh, sì... E' [illegible]c[illegible] che in questo momento è entrato Sua Altezza e [illegible] un grazioso cenno della mano guantata mi ha sorriso.

... Certo. Immagina il mio imbarazzo. Non potevo rispondere [illegible] dato che ero in scena [illegible] sapevo quanto Eduardo tenesse [illegible] certe cose. [illegible] non era possibile che voltassi il viso dall'altra parte, era assurdo. E allora... cercando di non essere vista da Eduardo, nel caso fosse sotto le quinte, sorrisi facendo un cen[illegible] della testa. Dopo aver salutato, mi guardai indietro: Eduardo non c'era. Respirai.

A quell'epoca, i reali erano appassionati del nostro teatro. Fumavo quaranta sigarette al giorno e l'unico disappunto mio, quando ero invitata con i miei fratelli [illegible] [illegible] recita a villa Savoia, era che tutto il tempo sarei dovuta rimanere senza fumare. (... un sacrificio che avrei volentieri anteposto all'onore che ricevevo, te lo assicuro).

[illegible] veniva offerto un sontuoso pranzo servito da camerieri in livrea e guanti bianchi. Alla fine del pranzo, [illegible] maestro di cerimonia, accompagnato da un cameriere recante un gran vassoio d'argento pieno di [illegible]cci, distribuiva preziosi doni a tutti noi: spille in platino [illegible] smalto con brillantini per le signore, bottoni d'oro con l'iniziale «E» (Elena) della nostra Regina, per gli uomini.

Una volta S. M. Vittorio Emanuele personalmente chiese che avessimo recitato alla Sua presenza: *Quaranta ma no[illegible] li dimostra*. La commedia in due atti [illegible] scrissi in collaborazione [illegible] Peppino.

Fui molto contenta per questo, [illegible] quella sera recitai particolarmente emozionata.

E' strano, sai, recitare in queste occasioni. Il palcoscenico piccolissimo, la sala, molto bella, dove proprio sul davanti, [illegible]rei [illegible] due passi da noi, cinque poltrone di broccato rosso e oro stan lì, sembra ad ammonirci [illegible] parlare piano, [illegible] non muoverci troppo, [illegible] rispettare in ogni modo la solennità del luogo. Intanto però bisognava divertire, bisognava far ridere quella gente così importante.

... Poveri noi... Quelle [illegible]te certo, per emozioni ed [illegible] non erano troppo... disinvolte.

Anche in questi momenti l'affiatamento tra me e i miei fratelli era perfetto: senza scambiarci una sola parola, al momento in cui si cominciava a parlare [illegible] scena, bastava guardarci per comprenderci [illegible] cambiare tutto, se era il caso: intonazioni, tipi, battute. Una cosa veramente commovente da un punto di vista invenzione. Avvenne [illegible] Milano, qualche tempo dopo, la sera della prima di *Quaranta ma* [illegible] *li dimostra*. Essendoci accorti, io [illegible] Eduardo, che durante le nostre scene [illegible] pubblico non rideva, ma rimaneva commosso dalle vicende della povera zitellona quarantenne innamorata, e di Don Pasquale, il padre costretto ad usare tutti i mezzi per accontentarla e cercare di darle per marito colui che essa ama; man mano che andava avanti l'atto addolcivamo la recitazione sino a portarla al patetico drammatico ottenendo al finale del primo atto uno strepitoso successo.

... Pensa che in un momento solo capovolgemmo le scene più comiche in una atmosfera [illegible] dramma stupenda di verità, ottenendo quello che il pubblico chiedeva: piangere. In palcoscenico i nostri tre cuori battevano allo stesso modo, amandosi, comprendendosi. Fuori dal palcoscenico... Beh, ci [illegible] capiva un po' meno. Ma anche questo era un fatto naturale: era sempre [illegible] conseguenza di quell'affiatamento. (Una specie di reazione).

Partimmo per Torino. Debutto Teatro Chiarella.

Titina De Filippo

FERMATA A RICHIESTA

SECESSIONE PADANA? UN UNICORNO

In un intervento sul *Corriere* di ieri, Claudio Magris indica giustamente i rischi del nomi[illegible]. Nella politica, e dunque nel linguaggio, nominare il male spesso significa evocarlo: si nomina la secessione, e così -perfino chi la aborrisce e la minimizza finisce per darle [illegible] rilievo indebito». Va a finire, dice ancora Magris, che la secessione esiste davvero, al[illegible]o nel senso in cui «esistono» gli unicorni.

Ma qui si apre un problema, poiché il secondo comandamento impone di astenersi dal nominare invano non il demonio, bensì Dio. Continuare a parlare di secessione probabilmente fa bene alla secessione; ma anche continuare a parlare di unità dello Stato fa bene alla secessione. Se l'unità dello Stato [illegible] un valore condiviso, allora non è in pericolo e non c'è alcun bisogno di parlarne (o, come [illegible] dice, di metterla in discussione). Se non è un valore condiviso, allora la sua continua evocazione rischia di costituire [illegible] mero espediente retorico, [illegible] di una retorica che non riesce più a funzionare.

Quando inoltre Magris ammonisce che «le parole sono fatti», nei riguardi di parole come «secessione», ha ragione un'altra volta. Ma applicato su parole come «riforme» o «federalismo» il discorso funziona già di meno, poiché qui le parole diventano fatti solo quando [illegible] scritte in un codice, approvate da un Parlamento, controfirmate da un Presidente della Repubblica.

L'evocazione verbale della secessione sembra produrre l'immagine virtuale di un unicorno celta e padano. L'evocazione non meno verbale di riforme e federalismi dati costantemente per imminenti rischia di far sembrare unicorni anche i rinoceronti (che invece, con [illegible] grazia e suggestione mitica, esistono davvero).

Stefano Bartezzaghi

Incontro col regista al Lingotto per spiegare i suoi rapporti con l'arte

Bertolucci: «Sotto il cinema, la pittura»

«Per spiegare Ultimo tango ho portato Brando da Bacon»

TORINO OGNI suo [illegible] ha un colore, [illegible] sferzata di luci [illegible] tenebre, una suggestione pittorica alle spalle. Bernardo Bertolucci, dopo [illegible] periplo planetario per presentare e discutere *Io ballo da sola*, s'è fermato al Lingotto, [illegible] «Artissima '96», per parlare dei suoi rapporti [illegible] l'arte. Complice Omar Calabrese che lo ha [illegible] a confronto con Matthew Spender, l'artista cui è legato da amicizia e forti affinità elettive (lui è figlio di un grande poeta, [illegible] sono figlio di un grande poeta...»). Le sue sculture levigate, etruscheggianti, punteggiano infatti il paesaggio senese nell'ultimo film, circondando [illegible] «personaggi muti» l'estrosa bellezza di Liv Tyler.

«Per molto tempo - dice Bertolucci - c'è stato l'equivoco che il cinema fosse teatro filmato. Credo [illegible] che metta insieme le esperienze di pittura, scultura, architettura, musica, poesia. [illegible] la grande chance di succhiare tutti questi linguaggi e di metabolizzarli. Io, per esempio, amo farmi condizio[illegible] dall'architettura. Tendo a uscire dai [illegible] di posa dove lo spazio si può conquistare [illegible] confini... chiedi ai macchinisti di buttare giù [illegible] muro e in mezz'ora hai guadagnato un nuovo orizzonte... Dal vero, invece, [illegible] costretto dai limiti dell'ambiente scelto. La macchina da presa deve muoversi, insinuarsi, trovare varchi aderendo ai muri, alle pietre; è costretta a raccontare [illegible] vivere la storia delle cose».

[illegible] l'approccio alla realtà, nei film di Bertolucci, non [illegible] così mite. C'è sempre [illegible] lui, e [illegible] suoi fotografi (primo fra tutti Storaro), la volontà maieutica di plasmare i paesaggi, [illegible] colorarli, di interpretarli. Dalle lune agli interni cinesi, [illegible] deserti, il mondo [illegible] piega alla teoria dei colori di Goethe, alle suggestioni di tele amate. «Il colore che ho dato alla corte di *Novecento* [illegible] quello della terracotta, che [illegible] amavo da bambino - dice Bertolucci -. Quando girammo *La strategia del ragno* ci nutrimmo di Magritte: volevo delle notti dove [illegible] vede tutto, come nel suo quadro *L'empire des lumières*. Ma c'era anche tanto Ligabue, che seppe costringere nella tavolozza le sfumature della [illegible] Padana dove si svolgeva [illegible] storia. A Parigi, [illegible] *Ultimo Tango*, spiegai [illegible] Marlon Brando quale doveva essere il tormento interiore [illegible] suo personaggio: per visualizzarglielo lo portai al Gran Palais, a vedere una personale di Bacon. Dietro *L'ultimo imperatore* ci sono le lacche cinesi, le miniature ricche di personaggi e "comparse". Dietro la preparazione dei miei film, ci sono spesso queste suggestioni [illegible] indicazioni visive». [illegible] [illegible] *Io ballo da sola*? «Abbiamo guardato i "fauves", con i loro colori intensi. Volevo [illegible] film lieve, che desse peso all'immagine. Per farlo, in qualche modo, abbiamo anche "dipinto" il paesaggio. Portando camion di terra rossa da spargere sulla stradina bianca, per risaltare il verde intenso delle vigne in estate».

Bertolucci al Lingotto per «Artissima '96»

L'amore per l'arte, in Bertolucci, non si ribalta in collezionismo. Il regista guarda i quadri [illegible] [illegible] aspira a possederli. Le pareti [illegible] casa sua [illegible] vestite di pochi autori, solo di quelli che [illegible] veramente, che mi piace sentire vicino». «Ho opere di un giovane pittore italiano molto bravo, Bernardo Siciliano, il figlio di Enzo; ho un grosso Schnabel, ho i quadri di Lorenzo Tornabuoni che da anni purtroppo non dipinge più; quelli quasi famigliari, molto belli, di Clotilde Peploe, la madre di mia moglie, e quelli di Maro, figlia del pittore armeno-americano Arshile Gorky».

Se l'osmosi tra celluloide e cultura figurativa è ovvia, sollecitata, naturale, non altrettanto [illegible] può dire degli artisti. «Rappresentarli sullo schermo è difficile, perché [illegible] sempre molto facile cadere nel luogo comune, nel cliché. Me [illegible] [illegible] accorto in *Io ballo da sola*, quando [illegible] l'attore che doveva interpretare il ruolo dello scultore. Sono andato a lungo in caccia di [illegible] volto, quasi scorato per paura [illegible] non trovarne uno adeguato. Finché ho visto Donald McCann, in un "play" irlandese. E' entrato in scena coi capelli cortissimi, la barba di qualche giorno, sembrava un forzato, [illegible] ergastolano. Ho capito che era lui quello che cer[illegible]. La comunità di intellettuali in *Io ballo da sola* è [illegible] po' come i personaggi del *Decameron*, autoisolati dal mondo per sfuggire all'epidemia. Si sentono minacciati, assediati dalla volgarità della contemporaneità italia[illegible]. Alcuni che hanno creduto in forti utopie artistiche [illegible] politiche, [illegible] il '68, oggi diventano esuli, si arrocano, trovano nella bellezza [illegible] paesaggio [illegible] un muro per proteggersi dalla pestilenza del mondo. Non dico che questo sia giusto, ma accade».

Bruno Ventavoli

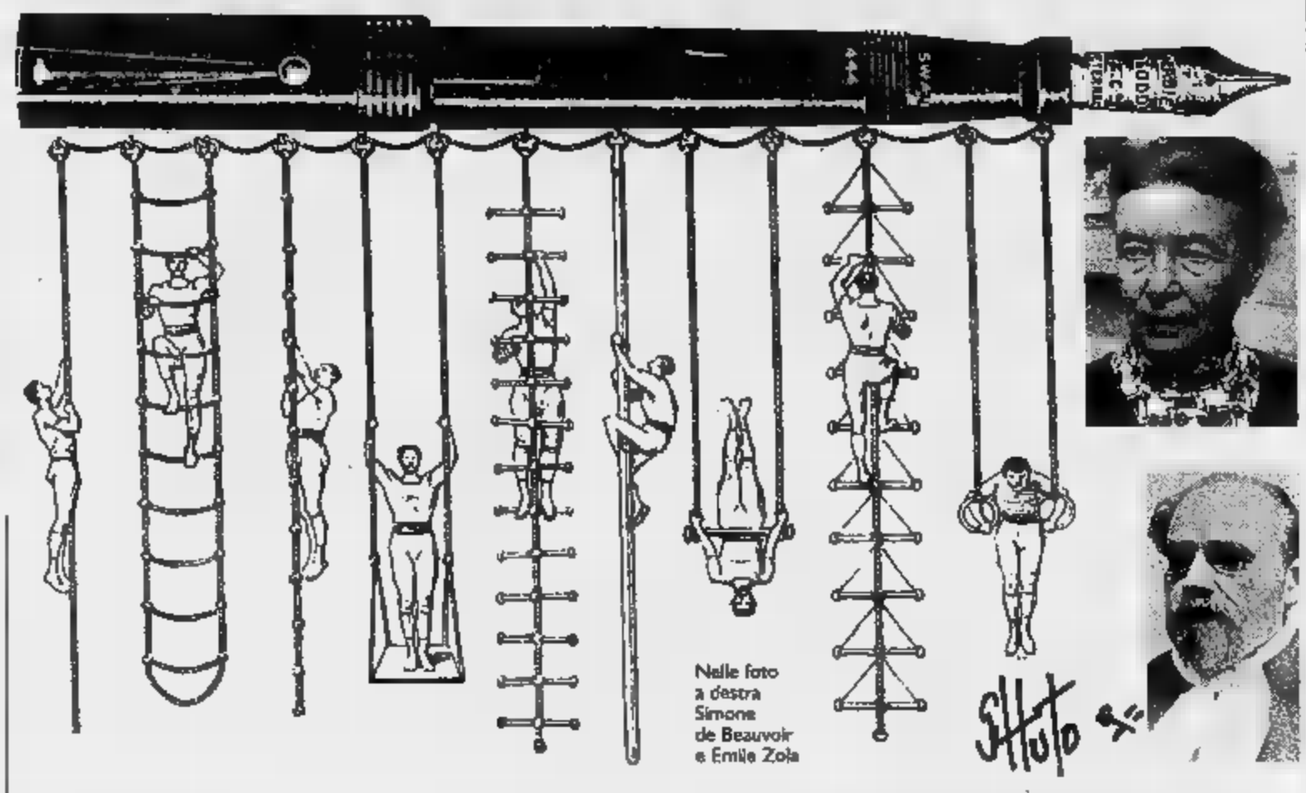
DISCUSSIONE. In Francia un dizionario-summa. Ma resta la questione: chi sono veramente?

Intellettuali, il catalogo è questo

Da Althusser a Zola, e Bernard-Henri Lévy oscura Cioran

Il primo inventario organico, in 1300 pagine e 800 schede Con poche donne

Colette a sorpresa fra Camus e Breton Léon Blum ■ Picasso Sollers e Garaudy



Nelle foto a destra Simone de Beauvoir e Emile Zola

Ci sono anche Le Monde ■ Libération

DAL ■■■ CORRISPONDENTE

In mancanza di albo professionale, gli intellettuali - uno dei rari «made in France» esportati nel mondo - ■■■ sinora, una categoria a geometria variabile. Come orientarsi tra indiscussi e autoproclamati, presunti, aspiranti... ovvero distinguere le starlet della tuttologia a della comparsata giornalistica da meno cattivi maestri? Infine, si può. A un secolo abbondante dalla comparsa dell'«intellettuale» sulla ■■■ europea, l'editore Seuil si accolla l'onere del primo inventario organico. Ottocento schede, oltre 1300 pagine, il *Dictionnaire des intellectuels français* si presenta come una summa. Prestigiosa ma evidentemente non inattaccabile.

Qualcuno si meraviglierà ad esempio nel veder repertoriata Colette al fianco di Zola e Camus. Ma è doveroso osservare che il giudizio, corrente in Italia, di una «Lisa francese» le fa torto. In ogni caso, la sua inattesa presenza rafforza l'esigua pattuglia femminile, suggerendo qualche domanda maliziosa. La capacità d'indignarsi e insorgere lanciando pubblici «J'accuse» che dal caso Dreyfus alla Bosnia scuotono le coscienze non sarà inconsciamente rimasta prerogativa maschile, con le debite eccezioni - Simone de Beauvoir inclusa - a confermare la regola di un'anima femminile più remissiva o comunque incline a cause e sdegni privati?

«Un mondo scomparso»

Il Who's Who ■ questione non risponde. Né ■ lascia indovinare se si classifichino i «veri» intellettuali come specie ormai in via d'estinzione a se al contrario sia il loro boom incontrollabile a esigere ■■ tardivo catalogo. *Le Figaro* opta per la soluzione requiem: «Monumento funerario a un mondo scomparso»

Certo, a scorrere le pagine, avventurandoci fra i Léon Blum, i Picasso, gli Apollinaire, i Breton, gli Althusser... ■ ■ può domandare se le nuove generazioni non siano inadeguate a continuarne l'opera. E tuttavia l'inventario non cede al passatismo. Con 16 citazioni a un lungo testo consacratogli, Bernard-Henri Lévy batte di tredici lunghezze Cioran. E Philippe Sollers si vede tributare ampi omaggi. Quanto a Roger Garaudy, facile ipotizzare dietro la sua inclusione un dibattito appassionato tra i numerosi redattori dell'opera. Può un filosofo sotto processo per revisionismo stare a fianco di Malraux e dei Finkielkraut? Sì, suggerisce il volume, eclissando qualsiasi tentazione ■ beatificare gli intellettuali facendone cavalieri del Bene senza macchia a senza paura. Alla pagina 391, il povero capitano Dreyfus fa così posto a Pierre Drieu ■■ Rochelle, collaborazionista e antisemita, che l'avrebbe consegnato volentieri alla Gestapo.

■■ in definitiva, chi è l'intellettuale? Maurice Barrès, che coniò il termine alla fine del XIX secolo, lo identificava in «colui che ■ occupa di ciò che non ■ riguarda». Malgrado non tutti i seccatori siano intellettuali, insomma, l'intellettuale ■■ può non essere ■■ seccatore■■. L'etichetta del guastafeste a l'andar controcorrente è condizione necessaria ma non sufficiente.

La tribù misteriosa

Per riassumerla con Jean d'Or■■■■: «Vi ■■■ intellettuali idioti». A ■■■ volta, lo scrittore Philippe Tesson - che riceve ogni settimana i suoi simili in un programma tv particolarmente seguito - senteuzia: «Un cioccolataio può essere un intellettuale».

La misteriosa tribù conserva dunque intatto il suo mistero anche dopo accurate indagini. Analogo carattere discrezionale per «i luoghi» a ■■ momenti» intellettuali che figurano nel sottotitolo. A fianco degli individui, ■ ricerca repertoria infatti anche le istituzioni. Da Gallimard a *Le Monde* e *Libération*, al *Nouvel Observateur*. E mostrando una certa larghezza. Che dovrebbe limitare le recensioni sfavorevoli.

Enrico Benedetto

Scrittori, giuristi, tassisti engagés: categoria difficile da circoscrivere

Ma in Italia servirebbe il Garante

SCORAGGIARE vivamente l'idea ■ fare il dizionario degli intellettuali italiani. Perché bisognerebbe innanzitutto creare un comitato di intellettuali per definire chi sono gli intellettuali, nominare il relativo Garante, dare l'incarico a un accreditato centro studi. E poi: per i francesi è facile, gli intellettuali li hanno inventati loro, ■■ hanno fatto una professione, un ceto, una figura sociale, un interlocutore del potere, uno stereotipo.

Da noi invece l'intellettuale è ■■■ figura indistinta. Un eclettico, ■■ versatile: a effettivamente il «tecnico dell'universale», una specie di meccanico dei grandi sistemi, meglio se grandissimi e irriducibilmente complicati. Lo si chiama sul cellulare quando il sistema è in panne, a lui porta la cassetta degli attrezzi per smontarlo ed emettere le diagnosi.

Max Weber poteva permettersi di consigliare a chi chiedeva «visioni del mondo» di andare al cinema. Oggi invece il mercato chiede ■■■ ironia solo fotogrammi di *Weltanschauung*, in cui, protagonista o comparsa, l'intellettuale comunque compare. Compare Veltroni che manipola da giocoliere i suoi generalismi veltronici. Ed ■■■ Cacciari, passato rapinosamente dall'angelologia al federalismo. O preferite una lettera semiseria di Arbasino, un reportage rock ■ Baricco, una bustina polemica di Eco, un'interpretazione storica di Vassalli, un giudizio politico di Velasco, un'intervista a Modigliani mediata da Beppe Grillo?

C'è, basta chiedere. E' caduta ogni parafia. Non avevamo avuto il banchiere umanista, e di recente, per strani scherzi delle ferrovie ai danni della letteratura, il Boiardo assimilato al Magnifico? Confusione, confusione. Sulle colonne dei giornali Giovanni Sartori ■■■ propone scienza politica, ■■ la veritiera a ultimativa formula a due turni per governare l'Italia. Scienziato? No, intellettuale. Simmetricamente, gli intellettuali politicizzati da Forza Italia, i Colletti, Melograni, Pera, Rebuffa, Vertone, sono l'iperbole dell'impolitico, nel ruolo presunto di fornitori di idee al principe, e nel ruolo reale di propugnatori di interpretazioni liberali non negoziabili, lievemente ossessive.

E quindi ■■■ si fa a circoscrivere e individuare lo status di un tecnico così generalista? Impossibile. La categoria comprende il tassista engagé, l'inviato alla Spezia, Bertolucci a i suoi adoratori, Santoro e i suoi collaboratori, lo scrittore Siciliano e il giurista Scudiero, ma anche il leghista che proclama la secessione al Caffè Commercio e il signore in età che citando De Felice insiste sulla tesi della grandezza di Mussolini «se non fosse entrato in guerra».

La Francia è cartesiana, razionale, enciclopedica, illuminista. Per noi italiani, cultori del■ insondabile complessità del moderno, il dizionario servirebbe solo a dire «c'è questo, c'è quello», e soprattutto per controllare ■■ ci sia■■ tutti noi, e infine per gioire con felicità insensata se le pagine gialle dell'intellighenzia avranno dimenticato qualcuno di quegli altri.

Edmondo Berselli

PAROLAIO

FIERA DEL LIBRO. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli viene intervistato da *Repubblica* per parlare di politici definiti da Luciano Violante «pirla», di tecnici corrotti, di funzionari dello Stato infedeli, di nomenklatura abbarbicata ai centri di spesa. Parla di questo, ma c'è soprattutto ■n tema che mi affascina», spiega il sottosegretario a Palazzo Chigi: quello del dusso esibito ■ certi casi ■■■ freni», spiega Micheli. Talmente affascinante che, ma si tratta proprio ■ una coincidenza, «sto scrivendo un libro». E pur parlando di politici pirla, funzionari corrotti eccetera eccetera, il sottosegretario Micheli coglie l'occasione, ma si tratta proprio di una coincidenza, per qualche consiglio per l'acquisto: «E' ■■ romanzo, uscirà a novembre. ■i chiama *L'enigma del potere* e racconta proprio una storia di degrado, di corruzione». Ma guarda un po'. Peccato che non sia indicato il nome della casa editrice. ■■ si trattava proprio di una coincidenza.

Giorgio Strehler

TOCCO DI CLASSE. Il comunismo. Che cos'è ■■■ il comunismo? Una prima, embrionale ■■ stimolante risposta a questo interrogativo così cruciale si ricava da ■■ scritto di Sandro Medici che sul *Manifesto* tesse un panegirico ■■ vignettista Vauro. Dunque Vauro, secondo Medici, in questo mondo ■■■■ da ■■ vorticoso mutamento, «mantiene salde» le «certezze a proposito del comunismo». Ma che cos'è appunto il comunismo secondo il vignettista del *Manifesto* descritto dal *Manifesto*? «Per lui non è solo una grande speranza di cambiamento, un orizzonte da raggiunge■■. Non è solo questa quisquilia, questa pinzillacchera, ma ■ comuni■■■ ■ anche «vita quotidiana, comporta■■■■ quotidiano, sorrisi e saluti, pacche sulle spalle a battute, mani che toccano, occhi che accarezzano». Mani che toccano.

Giorgio Van Straten

DIRITTI D'AUTORE. «Non una sospensione dell'etica teologica come nel sacrificio di Isacco a neppure politica come nell'assassinio di Trotskij»: Giorgio Bocca, ■■ *Repubblica*, la prende un po' alla lontana per parlare dello stato dell'etica pubblica in Italia dopo le rivelazioni dell'inchiesta dei magistrati spezzini. «Si potrebbe dire» prosegue Bocca, insomma «si potrebbe dire con Kierkegaard che "morto Dio tutto è permesso"». Effettivamente si potrebbe dire, ■■ visto che ■ siamo si potrebbe dire anche dove diavolo Kierkegaard (1813-1855) ha scritto che «morto Dio tutto ■ p■■■■■ evidentemente rubando ■■ anticipo la celeberrima battuta a Dostoevskij, nietzschianamente formulata nei *Fratelli Karamazov* (1878-1880).

■■■■ **ACIDE.** Il *Manifesto* scrive del *Giornale* che ha scritto di un libro di Piero Ottone in cui si scrive di come scrivono i giornalisti, il *Manifesto* dunque scrive e commenta ■ tono con cui il ■■■■■ del *Giornale*, Salvatore Scarpino, tratta il volume di Ottone: ■■■ realtà ■ più un ritratto, quello ■ Scarpino, molto reverente salvo alcune punte di accidia». Con qualche punta di acidità, è possibile che l'accidia, acidamente, non c'entri granché ■■■ il discorso ■ questione.

PER SEMPRE. Riferisce *La Stampa* che a Milano Giorgio Strehler (■è ora di rimettere moralità nelle cose dello spettacolo» ha presentato per ■ Piccolo il suo «Progetto Duemila» basato sull'interazione ■ teatro, cinema e televisione. Strehler che, dopo ■■■ ripetuta■■■■ annunciato le sue irrevocabili dimissioni alla fine le ha ripetutamente revocate, sostiene inoltre che il progetto «lo si può modificare qua e là, ma non sfigurare». E se lo si sfigurasse oltre alle eventuali modificazioni qua e là? «Lo farà ■■ altro», risponde lui. Come al solito irrevocabilmente.

CRISI ■■■■ CRITICA. «Non credo che la discussioni sulla fine del romanzo ■■■■ a chi i romanzi li scrive», annuncia perentorio Giorgio Van Straten sull'*Unità*. ■ prosegue: «Non servono neppure per approfondire i molti problemi teorici e pratici che il fare narrativa comporta■■. E incalza: «Né tanto ■■■ no servono a chi i romanzi li legge». E completa: «Sono ■tili solo a qualche critico per dimostrare la sottigliezza teori■■ dei suoi argomenti». Benché non serva ■ nessuno, la discus■■■■ sulla fine del romanzo impegna Van Straten per le successive 90 righe, 450 parole circa, dell'articolo. Certamente ■■■ per «dimostrare ■ sottigliezza teorica dei suoi argomenti».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Al peggio, evidentemente, non c'è mai fine

Storie ■ guerra

Caro Del Buono, ■ ■■■■■ questa lettera terribile che ti allego. C'è finalmente il nome di quel giovane emiliano che da Sachsenhausen ■■■■ mandato in fonderia a Brandeburgo. Alla fine di ogni colata i prigionieri dovevano entrare nel crogiolo per togliere le croste infuocate rimaste: 30 secondi e poi fuori per non bruciare. Questo giovane non ne poteva più: consegnato il portafoglio a ■■ amico, si buttò dentro il forno. L'amico recuperò soltanto alcune ■■■■ Se credi ■ poterla pubblicare perché qualcuno si soffermi a meditare ■■ solo minuto, eccola...

Ricciotti Lazzero
Argegno (Como)

Non «posso» pubblicarla, la «de■■■ pubblicare, perché ■■■■■■ ricordare a ogni momento cosa sia la guerra e recuperare ■ concetto che non esiste male peggiore e abbiamo l'obbligo di apprez■■■ ogni momento ■ questa pace, sia pur inquieta, malata, crudele. Passo, quindi, a pubblicare la lettera che ti ha inviato un lettore del tuo ultimo libro che tratta del lavoro dei prigionieri in Germania. [o.d.b.]

Gli ■■■■ ■ Hitler

Gentilissimo Signor Ricciotti Lazzero, ho letto il suo libro *Gli schiavi di Hitler* e le dirò perché le scrivo. Quando sono arri■■■ a pagina 53 quasi mi prendeva un colpo: lei parla di un emiliano che si è buttato dentro un forno della fonderia, ma come mai racconta l'episodio e non ha messo il nome del giovane? Penso che lei abbia avuto testimonianze dell'atto e magari non aver saputo il suo nome.

Ecco il suo nome: Massimino Zironi ed è stato catturato a Soliera assieme a 40 giovani tutti dell'età che andava dai 15 ai 20 anni, compreso il sottoscritto; Massimino aveva 17 anni ed era un mio compagno di scuola, abitavamo nella mia stessa via.

Abbiamo trascorso due mesi a Fossoli, poi dopo 7 giorni chiusi in vagone bestiame siamo sbarcati a Sachsenhausen e ci siamo salvati dalla selezione. Dopo qualche giorno il destino ci ha diviso, io a Guben (Stalag 34 B), Massimino e i suoi compagni in altri campi di lavoro.

Allo Stalag 34 B, con dodicimila internati nella fabbrica «Borsig»: lì non c'era la camera a gas, ma si moriva di fatica, di botte, di malattie. Mi dispiace di non aver trovato notizie di questo campo nel suo libro.

Gentilissimo Signor Ricciotti queste poche righe le scrivo con rabbia e le dico il perché: ha ragione che nessuno si è mai interessato a noi. Anzi, no, si sono interessati molto: hai fatto due anni di concentramento? Bene, adesso ti facciamo fare due anni di militare... Io sono sgattaiolato solo perché avevo un mio alto ufficiale dell'esercito, ma molti miei compagni si sono sorbiti anche questo, c'è anche chi ha usufruito di sette anni di pensione, ma erano dipendenti pubblici e la maggioranza di questi dipendenti votavano tutti da una sola parte, ma per me e tanti miei compagni lavoratori della terra o disoccupati nessuno ha mosso un dito. Dopo 40 anni, ma sì, diamogli 30.000 lire, ma chi usufruisca di queste 30.000 lire? Molti sono già morti, e il resto per averle deve esibire documenti che attestano la loro prigionia. Chi ha questi documenti? Quasi nessuno. Se lei, Signor Ricciotti telefona al mio comune per sapere cosa è avvenuto la sera dell'8 giugno 1944, lei sentirà che cadono dalle nuvole, eppure in un rastrellamento siamo stati catturati in 40, compreso il mio amico Massimino.

Se lei passasse da Soliera dia uno sguardo sotto il portico del Castello: troverà una targa (Caduti per l'Impero) ma di Massimino non troverà più neanche la tomba dove erano state cumulate le poche ossa che un suo compagno aveva racimolato dentro il forno, portandole a casa dentro una valigia.

Gentilissimo Signor Ricciotti mi scusi per la scrittura, avrò messo i punti a le virgole non al punto giusto, ho fatto solo la quinta elementare, se avessi studiato ne avrei da scrivere dopo aver fatto due mesi nel campo di Fossoli, poi passando per Sachsenhausen fino al campo di lavoro di Guben, in seguito all'arrivo dell'armata sovietica l'evacuazione e una fuga in sei attraverso la Germania per 300 chilometri fino a Penig. Mi creda, è stata una vera avventura ma attraverso questa fuga ho visto anche un'altra Germania che era l'opposto di quella che comandava ■■ Lager.

Io il mio diario l'ho scritto e spero che i miei nipoti ne facciano tesoro perché fino adesso la scuola ci ha insegnato poco.

Io la saluto con la speranza di farmi sapere anche con una telefonata chi l'ha informata del gesto del mio amico Massimino e grazia da parte mia per aver scritto questo libro.

Ettore Malpighi
Limidi Soliera (Modena)

E' proprio vero ■■■ non c'è la possibilità ■ immaginare ■■■ guerra giusta, ovvero fatta per motivi giusti. Le guerre, son sem■■■ fatte per uccidere, distruggere, annientare qualcuno e qualcosa. Non si risorge facilmente ■ una guerra perché ■ conseguenze ■■■ sempre terribili e non solo per chi ha combattuto con un'uniforme, ma anche e forse soprattutto chi le ha subite senza neppure combattere. E' per questo che metto insieme a questa lettera, che mi ha inviato Ricciotti Lazzarro, un'altra lettera che si rifà addirittura alla pri■■ guerra mondiale. [o.d.b.]

L'orfana ■ ■ pensione

Gentile Signor Del Buono, sono orfana di entrambi i genitori a causa della guerra '15-'18. Quando mio papà è tornato dalla prigionia in Austria, nel 1918, pesava ■ kg, mentre era alto 1,80. Malato di tubercolosi, naturalmente. Mia mamma l'ha presa da lui. Mia mamma morì nel 1926, mio papà nel 1929. Non le dico che infanzia abbiamo passato con la miseria che c'era nel Veneto lo e i miei fratelli. Io sono venuta a Torino con una zia. Per caso ho saputo nel 1987 che davano una pensione agli orfani. Ormai ero rimasta solo io. Ho fatto la domanda. Dopo un anno arriva la grande pensione. Lire 40.000. Lire 40.000 al mese meno 1500 lire cioè lire 38.500. Il 1° gennaio 1995 mi sospendono la pensione, e la cosa più vergognosa è che devo restituire lire 3.800.000. Il motivo: perché dovevo fare la domanda quando avevo 65 anni e non 70. Mi scusi se non scrivo bene, vedo pochissimo e sono poco portata alla scrittura...

Elsa Chiarelli, Torino

Gentile Signora Chiarelli, a volte, leggendo e trascrivendo le lettere che ricevo, mi sento sopraffatto dalla impotenza e dalle tristezza. Che ■■■ posso dirle? Che probabilmente le competenti autorità le chiederanno che c'è ■■■ ■■■■■ nel concederle la pensione ■ 38.500 lire al mese e che devo■■■ rimettere a posto i loro conti, mentre ■■rnali e televisione diffondono le cifre spaventose ■■■■ prossime ■■■■ a la necessità di sacrifici imposti per ■■■■ il deficit pubblico, gli ammanchi a i peccati ■■■■■■■■ precedenti governi? ■ peggio, evidentemente, non c'è mai fine. Questo è il debutto del ■■■■ governo che si è autoproclamato di salute a salvezza? [o.d.b.]

Le scoperte di una mostra parigina su pennuti e pittura

Nel labirinto degli uccelli

Freud e il nibbio di Leonardo

Dai copricapi di piume amazzonici alle miniature mongole di falconi dalle aquile murate di Magritte agli oggetti mobili di Calder, fino alle provocazioni surrealiste. Con un saggio di Lévi-Strauss

PARIGI

SEMBRA quasi una boutade di Savinio, o di Campanile. Il severo Cicerone che implora gli amici di non farlo esplodere in una crisi di *fou rire*, mentre per obblighi politici finge seriosamente di cogliere gli auspici divini dai polli sacri. Ma è storia vera. Antichissima la tradizione degli àuguri e quello scrutare i cieli per interrogarne il futuro, sacralizzando i divini pennuti che scrivono sul vuoto il loro cifrato messaggio. E del resto se esistesse il movimento degli uccelli e il loro generoso sperpero di colori e piumaggio forse il cielo esisterebbe, si avvertirebbe. E' il loro arrovellato girovagare capriccioso e dare al vuoto celeste. Non ci voleva troppo ad avere l'idea, però ancora una volta ci arrivati puntualmente i francesi, con una divertente e affascinante mostra dedicata al rapporto tra i pennuti e l'arte, ed un titolo che pare un verso di Eluard: *Comme un oiseau*, aperta sino al 15 ottobre alla Fondation Cartier, nello splendido palazzo trasparente di Jean Nouvel.

Una mostra non pedante, catalogatoria, ma estrosa, labirintica, come sanno fare i francesi: che ti conduce dalle fascinose tele settecentesche, come d'erbario zoologico, di Audubon, all'essenzialità evocatoria e liscia di Brancusi, dalle maschere primitive a foggia ornitologica armate di temibile becco, alle macchine per musica che simulano il volo d'uccello di Rebecca Horn, dai copricapi amazzonici decorati di piume, alle donne pelose di Frida Kahlo vestite di vermi e di pappagalli, dalle miniature mongole di falconi, al «volo» di Ives Klein che pare *Saltare nel vuoto* da un tetto, dalle aquile murate di Magritte alle fantasie di Klee e i *mobiles* di Calder, dal gufo perentorio e irato di Sutherland al celebre *Perroquet* semovente di Tinguely. E poi naturalmente la predilezione dichiarata dei surrealisti, Breton in testa, che elogiava la schiena d'uccello della sua donna e che nella figura del pennuto, come osservò José Pierre, vedeva «una risposta al suo grande bisogno di meraviglia». Da Lam a Brauner, da Mirò a Max Ernst, che nel doppio, volatile Loplop incarnava i suoi deliri sado-masochistici.

Solo Leonardo, curiosamente, a differenza di Bellini, Carpaccio, Ghirlandaio e Pisanello, e tanti altri maestri del Rinascicon Botticelli in testa (pensiamo alle molte Madonne della Quaglia o Cardellino), rifiuta di rappresentare dei volatili statici accanto ai protagonisti delle sue sacri conversazioni. Non soltanto per via della celebre immagine onirica del nibbio che visita la sua bocca bambina e su cui si è intrattenuto a lungo Freud, disquisendo sulla sessualità di Leonardo, soltanto per una censura e rimozione, dunque, come spiega Daniel Arasse, ma forse proprio per un rispetto a quella velocità imprendibile del volo degli uccelli, che egli volle studiare in un codice apposito, rimasto incompiuto.

Considerando appunto gli uccelli «strumenti che operano secondo leggi matematiche», macchine astratte di scientifica fantasia, che lo condurranno a inventare un rudimentale velivolo, «grande uccello che empirà stupore l'universo e darà gloria eterna al nido in cui è nato».

Via dal colore, dalle lusinghe dell'estetica. Ma è straordinario, nel catalogo-volume Gallimard/Electa, assolutamente raccomandabile, il fresco saggio del decano Lévi-Strauss, che da buon strutturalista sembra far discendere tutto l'ordine dello scibile e del sapere (è sull'apprendimento delle differenze che riposa l'essenza del pensare) dall'*Origine dei colori degli uccelli*.

Curiosamente, in America, dall'Argentina alla California, si tramanda una divertente leggenda dalla struttura sostanzialmente ricorrente.

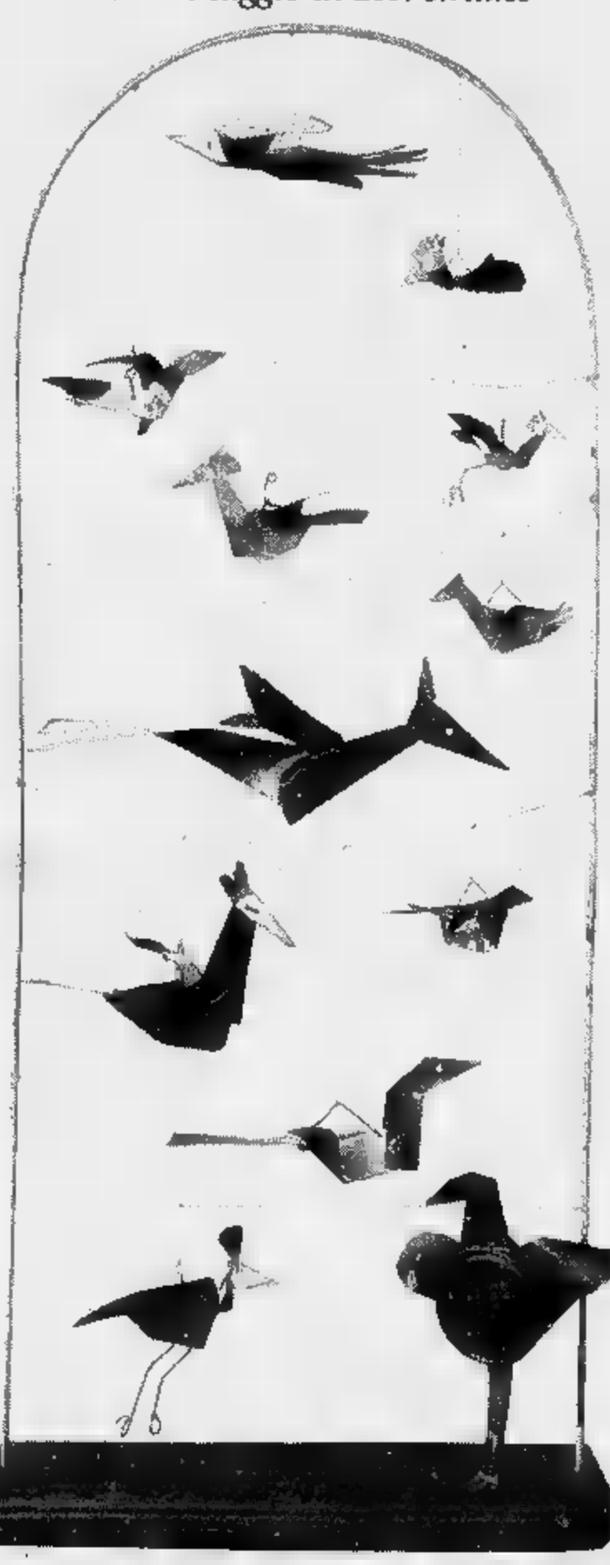
Un vecchio indiano aveva bisogno di un genero come aiuto, ma non aveva una figlia. Se la crea, da tronco è così bella che il Sole se ne innamora e la vorrebbe sposare: il vecchietto s'è dimenticato di crearle la vagina. Arrivano gli uccelli in soccorso, ma la scorza è troppo dura. Solo il Pic, perseverando, riesce a trafiggerla, ma zampilla un sangue rosso che tinge gli astanti. Così il colore: la notte si distingue dal giorno, l'ordine dei venti e delle stagioni entra a regolare la Natura.

Allo stesso modo, quando ancora gli uccelli non si distinguono dagli uomini, nessuno ha coraggio combattere l'Arcobaleno, che come un sinistro serpente abita gli abissi. Soltanto il cormorano ha l'ardire di tuffarsi: quando fuoriesce dalle tenebre con la sinistra spoglia (l'Arcobaleno per gli Indiani rappresenta un sintomo di malocchio e catastrofe) gli altri uccelli si scatenano a contendersi i brandelli. Irrorati sangue o di bile, chi, schizzato dagli escrementi, rimane il corvo: a soppravviene la pioggia. Chi è rapido rimane colorato, chi s'attarda non conosce che rade macchie, sul collo o la coda.

Se l'Arcobaleno rappresenta l'indistinto maledetto, il cangiantismo inavvertibile dei colori che svariano (come il cromatismo musicale, che per Rousseau «ammirevole per esprimere dolore ed afflizione») gli uccelli che smembrano quel cadavere di mostro e assumono ognuno un colore differente, rappresentano il nuovo ordine naturale e sociale.

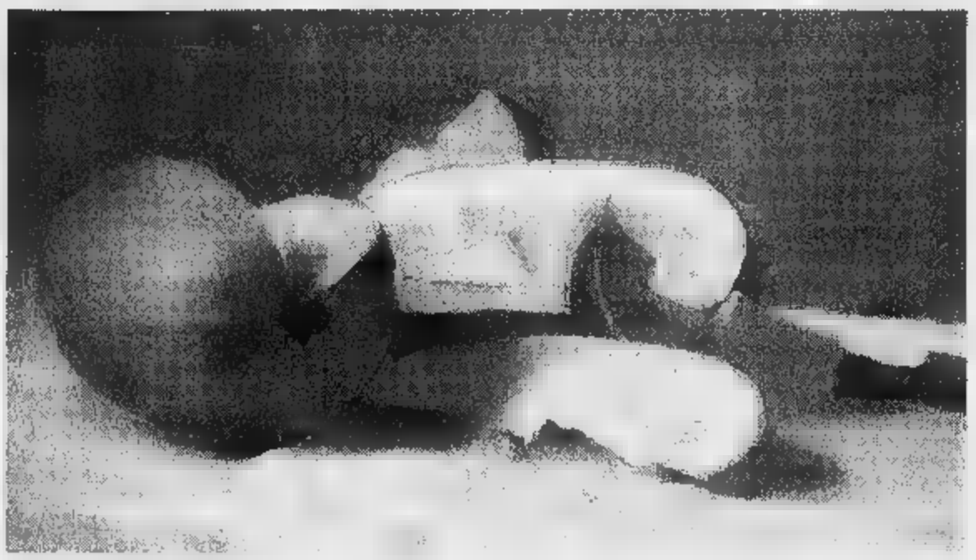
Dalla nascita dei colori degli uccelli sorge il mondo della cultura. Il nuovo modo di pensare.

Marco Vallora



Un'immagine fiabesca che l'arte ha tratto dal mondo dei pennuti: «Gli uccelli» di Calder

Al «Salon» di Bergamo due secoli di storia e costume



Il garibaldino di Piccio prima e dopo la guerra

BERGAMO

UN *Salon* lungo due secoli: ecco come si presenta la mostra «Maestri e artisti. 200 anni dell'Accademia Carrara» (Sant'Agostino, fino al 1° dicembre). Dal *Conte Ugolino* e dal *Bacio di Giuda* di Diotti a un colossale totem polimaterico, fra antropologico e surreale, presentato da Enrico Prometti. Ho usato volutamente il termine *Salon*, perché, per quanto riguarda la prima e la seconda sezione della mostra, con le scuole classico-romantiche di Giuseppe Diotti e di Enrico Scuri, il visitatore farebbe interessanti scoperte e trarrebbe utilissime comprensioni abbinasse la gita bergamasca con una discesa e confronto con «Les romantiques» a Piacenza.

Si renderebbe conto che l'arte devozionale, tipica della cultura bergamasca della prima metà dell'800, fino a coinvolgere anche Piccio con la *Agar nel deserto* - incredibile e rifiutata -, con la sua commistione fra Correggio e Reni e il '700 di Celesti e di Boucher, non per nulla provinciale e tiene bravamente testa all'*art sacré* francese, così emblematica da imporre la lingua di Giovanna d'Arall'immagine visiva della reazione cattolica integrale dopo i furori giacobini.

Certo, altro clima emerge e ci coinvolge quando ci imbattiamo nel sempre straordinario Piccio, di cui colpisce fra l'altro l'inquieta esplorazione dei più vari campi tematici, dalla densità psicologica dei ritratti al neocinquecentismo visionario della *Morte di Aminta*. Nella sezione dedicata al paesaggio, in cui i Ronzoni, i Rosa, i Trécourt non scapitano troppo in confronto a Michallon, ai Bertin, ai Cabat, il *Mosè salvato dalle acque* del Piccio è una volta incredibile, con la ambiguità metamorfica dal fantastico romantico e cosmico di Turner ad fu-

Due olii della bella mostra bergamasca: «Ritratto di Vittore Tasca», di Giovanni Carnovali, detto il Piccio, e «Le zucche» di Giuseppe Pelizza

turo simbolismo alla Moreau.

Accanto al versante di una cultura pittorica in cui la «scuola» locale appartiene al circuito virtuoso di una cultura internazionale di cui solo da pochi decenni sta emergendo il vero profilo, emerge da questo *Salon* bergamasco una ricca immagine fra storia costume, altrettanto locale quanto nazionale. E' ancora il Piccio a offrirci lo stupendo ritratto del collezionista e garibaldino Vittore Tasca, con la sua giubba rossa che è un invito a nozze per il pittore e con la romantica barba biforcuta, a toccherà al grande ritrattista borghese Cesare Tallone, terzo maestro dell'Accademia, ritrarre venticinque anni dopo lo stesso colonnello in sedia «curule», con una mano guantata di nero che fa presumere una mutilazione guerra, eretto ma invecchiato dal barbone bianco sempre biforcuto.

Altro bel discorso fra storia e costume si dipana fra il *Ritratto della famiglia Perico*, secolo, Trécourt, con il fondo del paesaggio in villa delle Prealpi bergamasche e con l'eco della tradizione lottesca, e l'immagine metafotografica d'inizio secolo del tardo allievo dello Scuri, Giovanni Pezzotta (ma è evidente il modello Tallone), che ritrae schierata nell'interno altoborghese la famiglia Ambiveri-Radici intorno al giovane erede futuro, cadetto in qualche accademia militare.

E qui, nella scuola Tallone, cade il secondo vertice della mostra, quel *Ricordo di un dolore* di Pellizza da Volpedo che ritengo nella sua essenza pittorica «valore» più alto del secondo '800 italiano assieme alla *Cugina Argia* del Fattori, in più un respiro europeo fra Degas e Lembach.

Da qui in avanti, dal Tallone da confrontare con Grosso per comprendere il divario fra bella pittura e gran mestiere, e dipana la vicenda del nostro secolo, con le scuole di Fenzi- Loverini, Contardo Barbieri fino a Funi e a Trento Longaretti. Qui davvero la carrellata si fa «provinciale», ma rimane significativa di vicende figurative italiane nel secolo, con la sola eccezione del futurismo, fino all'irruzione delle avanguardie già con Funi, poi con Longaretti, maestri attenti al buon mestiere ma rispettosi della personalità degli allievi.

Anche prima è curioso il confronto fra l'opera dei maestri e gli esiti della scuola. Il kitsch «veristà» sublime della *Maledizione della madre* di Loverini produce anche il pieno Novecento di Facchinetti o di Vanni Rossi; l'emblematico fasci- alla Farinacci di Contardo Barbieri produce anche l'informale di Erminio Maffioletti. Quanto a Funi, un brivido di enigma dechirichiano percorre *La scuola di Funi*, in cui la mano «fuori campo» del vecchio maestro esiliato da Brera indica la statua classica, mentre in basso emerge la testa tronca dell'allievo Gianni Colombo, geniale designer.

Marco Rosci

Haarlem celebra i segreti del paradiso terrestre

Orti sacri e dolci festini contro la natura selvaggia

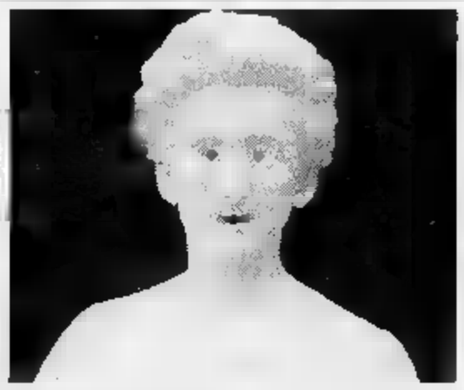
HAARLEM

COME un uccello migratore ha girato l'Olanda e si è fermata (fino al 24 novembre) nella *dependen*- dello splendido Frans Hals di Haarlem (un quarto d'ora di metrò da Amsterdam), nella centrale piazza Groot Heiligland, la colorata e immaginosa mostra *Ardse Paradijzen*, che - meno minacciosamente - significa soltanto: *Il Paradiso Terrestre*.

L'idea giardino protetto, *hortus conclusus*, nella tradizione fiamminga: dalle innocenti immagini serafiche di orticelli sacri da Libro delle Ore fino agli incanti barocchi delle scenografie d'Arcadia, per finire con i leccati ritratti olandesi di festi all'aperto, cosparsi nobildonne che sembrano torte o alzatine di frutta, e nature morte di cacciagioni e macchine culinarie, che sono curate e pettinate come parrucche di monarchi o mantenute.

questo, dilagando ovunque: nelle stampe, nella ceramica, in teatro, nell'architettura (con l'idea di *trompe l'oeil*), nelle incisioni su vetro, negli intarsi di legno: giardini dagli intrecci perfetti, come stoffe pied-de-poule. L'idea del limite, della steccionata, del fatidico bordo che separa la nozione di cultura, parco coltivato dalla perizia e dal sudore umano, dalla natura selvaggia del desolato paesaggio (spesso brullo, siamo pur sempre nella terra dei polder) che perde all'orizzonte.

Una frattura ben sottolineata, da quei ritratti di signori austeri e costanti, che assistono al lavoro indefesso di contadini e servi, chini sulle loro bordure di cavoli e tulipani, rinchiusi dentro un risibile recinto, che quasi pare la gabbia incarnata di un infernale paradiso: quello dell'economia capitalistico-protestante. *Nulla salus* senza lavoro. **[m. vall.]**



«Senza titolo» di Paolo Canevari, opera del 1996 presentata a Torino

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

La pin-up dei comics e il voyeur

FERRARA

Pompeiani

Palazzo dei Diamanti. «Pompei. Abitare sotto il Vesuvio» (fino al 19 gennaio '97). Questa straordinaria mostra allestita Gae Aulenti ci illumina con materiali messi insieme per la prima volta, come vivevano i romani nella città sepolta sotto la lava del vulcano nel 79 d.C.

ROVERETO

Taccuini picassiani

Archivio del '900. «I carnet inediti di Picasso» (fino novembre).
Sono in mostra 58 taccuini, provenienti dal Musée Picasso di Parigi, una serie di disegni in grado di tracciare percorso attraverso la vita dell'artista. Documenti interessanti anche per l'ampiezza cronologica, che dal 1907 arriva alla metà degli Anni 50. può ripercorrere l'itinerario pittorico di Picasso nei primi capolavori cubisti, negli schizzi scenografici per i balletti russi, o nei motivi ricorrenti della corrida e del pittore e la modella.

MODENA

Pop-art inglese

Palazzina dei Giardini. «Allen Jones» (fino al 3 novembre). Jones è stato capofila della Pop-art inglese con Hockney Hamilton e Paolozzi, Kitay. Questo artista è ormai indissolubilmente legato a quella icona del nostro tempo che è la sensuale pin-up tratta dall'immaginario dell'illustrazione, dei pulp-co-. Il suo lavoro si mantenuto nel tempo uno spirito ambiguamente voyeuristico, cromaticamente matissiano. Sono presenti centinaio di opere dal 1961 al 1996.

PADOVA

Art-déco boema

Palazzo della Ragione. «Art Déco, Boemia 1918-1938» (fino al dicembre). Un'avventura del gusto, una rivoluzione estetica legata alle profonde trasformazioni sociali in atto tra le due guerre. Spesso trascurato dagli storici, lo stile «art déco» boemo ha saputo raggiungere espressioni altissime, riuscendo ad influenzare le produzioni di altri Paesi europei. Questa mostra propone 650 oggetti tra mobili, tappezzerie, gioielli, ceramiche, porcellane, vetri, cristalli, abiti e scarpe, produzioni architettoniche e scultura.

[illegible]

Ultimi italiani

Palazzo delle Esposizioni Mostra Quadriennale. «Ultime generazioni» (fino al 25 novembre). I 175 artisti invitati dovrebbero offrire un panorama dell'arte italiana contemporanea. Di fatto i nomi di sicuro rilievo superano la trentina. Si notano: Cerone, Rotelli, Nuzio, Dompè, Frongia, Giardini, Eredi Brancusi, Bertesa, Studio Azzurro, Pirelli, Sabato, Stoisa, Pusole, Arienti, Carboni, Pezzi, Massaioli, Lodola, Galliano.

[illegible]

Dipingere il tempo

Galleria Alberto Weber. «In tempo» (fino all'8 novembre). Andrea Aquilanti, Paolo Bresciani, Paolo Canevari, Marco Colazzo, Massimo Orsi, Gioacchino Pontrelli presentano riflessioni estetiche come è cambiato nel tempo il modo di stabilire e vivere le relazioni. Catalogo a cura di Raffaele Gavarro.

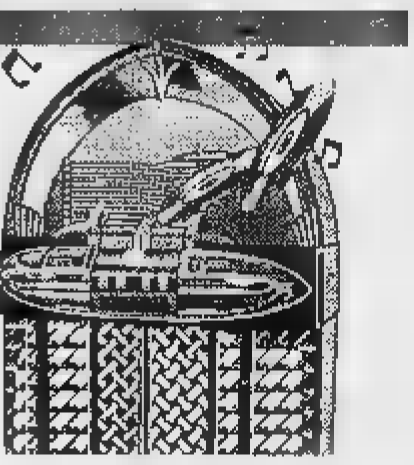
In breve

PAVIA. Castello Visconteo. «Plumcake, Cella, Pallotta, Ragni, 1983-1996» (fino al 20 ottobre). Questo gruppo di scultori legato al «Neo-futurismo» propone immagini-oggetto che vanno al là del concetto di pittura o scultura, ma nascono dall'incontro di materiali «bassi» e citazioni «alte».
BOLOGNA. Galleria Otto. «Gilberto Zorio, a Kazan...» (fino al ottobre). Un gruppo di lavori recenti, in cui l'artista sottolinea la capacità della sua scultura di farsi «aerea», sublimarsi in un volo simbolico verso l'alto, alla ricerca nuove verità e nuovi percorsi mentali.

Marisa Vescovo

I DISCHI

La magia dell'Africa? E' nella musica celtica



GRAZIE ad una maggiore attenzione da parte dell'industria discografica per la [redacted] etnica, è possibile compiere originali giri del mondo, trasportati dai mille suoni e ri[redacted] sparsi nei cinque continenti. In questi mesi i maggiori elementi di curiosità sono frutto del matrimonio tra due importanti tradizioni musicali, quella celtica e quella africana. Due culture musicali che, nelle loro peregrinazioni ad ogni latitudine, hanno avuto modo di incrociarsi dando vita ai numerosi generi che oggi continuiamo ad ascoltare. Ecco allora l'album **Sound magic. Volume 1** (Realworld-Virgin, 1 Cd) che segna la nascita dell'**Afrocelt**. E' stato registrato nel luglio del '95 durante la Realworld Recording Week, annuale occasione d'incontro per musicisti delle più svariate provenienze, organizzato dalla casa discografica della rockstar Peter Gabriel.

Elementi di punta dell'**Afrocelt Sound System** (in grado di esibirsi dal vivo sia come orchestra che con 3-4 esecutori-dee jay) sono tre esponenti della più pura tradizione folk irlandese come il cantante Iarla O'Lionaird e i suonatori di «uillean pipes» (cornamuse irlandesi) Davy Spillane [redacted] Ronan Browne; [redacted] componente dei Pogues James McNally (al flauto «tin whistle» [redacted] al tamburo «bodhran»); Myrdhin al «telenn», l'arpa bretone; il keniano Ayub Ogada [redacted] piccola arpa «nyatiti»; due componenti del gruppo di Baaba Maal, Kauwding Cissokho all'arpa «kora» e Masamba Diop al «talking drum». Nel progetto esistono corrispondenze tra alcuni strumenti delle popolazioni celtiche e dell'Africa nordoccidentale: l'arpa e la kora, il bodhran e il talking drum. Una teoria recente suggerisce che in epoca preistorica i celti abbiano compiuto una migrazione attraverso l'Europa verso Nord provenendo dall'Africa e non verso Ovest arrivando dalla Grecia, come [redacted] riteneva in precedenza.

«Sound magic» esplora così qu[redacted]ta antiche tradizioni, fondendo i suoni ma anche attualizzandoli. I ritmi appartengono [redacted] pieno titolo alla migliore dance contemporanea. [redacted] sound [redacted] passato [redacted] trasforma in una lingua musicale del futuro. Così «Inion», invito alla preghiera dell'Africa settentrionale, risuona tra il vento, le nuvole e le scogliere dell'Irlanda; «Dark moon, high tide» è un sospiro spettrale che si scatena in un jig sfrenato; «Nile ceadagainn dul abhaile» avrà forse nulle [redacted] me parla dei profughi delle guerre che si combattono anche ai nostri tempi; «Sure as knot», in origine un assolo di kora del Senegal, diventa una fusione stile jingle all'altezza del più avanzato e tecnologico drum'n'bass.

Quello della musica indiana, sarebbe meglio dire «native american», è un altro filone che suscita attenzione. Una musica generalmente dolce, anche quando segue incalzanti ritmi di tamburo, una musica eseguita [redacted] strumenti poveri (voce, flauto, tamburi), ma [redacted] musica che vuole, e ci riesce, ad esprimere quel senso di integrazione con la natura in noi ormai atrofizzato. Questo fascino lo contiene sicuramente **Closer to far away** (Windham Hill, 1 Cd) firmato da **Douglas Spotted Eagle**. Con un'attento, equilibrato uso di strumenti moderni Douglas «Aquila Chiazzata» sa regalare un intenso, dolcissimo, ispirato disco. Partito a cavallo [redacted] ai cowboys e alle ballate country, c'è chi oggi è ormai fratello di quelle «ombre [redacted] sempre considerate nemiche. E' [redacted] caso di **Willie Nelson**. Nella copertina di **Spirit** (Island, 1 Cd) già appare [redacted] capelli lunghi, una bandana apache sulla fronte. La musica è country, ma Nelson suona la chitarra, la sua roca voce è contrappuntata da un ti[redacted] piano, i [redacted] versi raccontano territori e genti [redacted] West quasi con [redacted] spiritualità di un «native american».

Alessandro Rosa

Parla la Loren che gira a Parigi «Soleil»

Sofia, madre coraggio sulle rive [redacted] Senna

«Il ruolo mi ha ricordato la mia infanzia mammà chiese l'elemosina per sfamarci»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sofia ritrova Napoli sulle rive della Senna con un personaggio - Titine - dalle risonanze partenopee, un titolo - «Soleil» - alla «O sole mio», e un ruolo materno che le ricorda mamma Romilda. Il set [redacted] è lontano da Parigi. Tra una ripresa e l'altra può dunque soggiornare all'hôtel favorito dalle dive americane, il George V. «Dove - racconta - mi offrono grandi cuori di cioccolato». Ma negli spuntini tra [redacted] ciak e l'altro non disdegna il rustico camembert. Pane e formaggio: la Ciociara sarebbe d'accordo.

Sofia Loren ha ceduto alle insistenze del regista **Roger Hanin**, misconosciuto nel mondo e celebre in Francia solo come attore, militante comunista nonché [redacted] cognato di Mitterrand. Dopo una prima lettura dello script, incuriosita ha accettato d'incontrarlo a Ginevra. Ed è sbocciato l'amore. Professionale, s'intende. Vicino il sessantenne Hanin le ha aggiunto una bellezza latina e il carisma del commissario Navarro, un tenente Colombo transalpino con cui i francesi ormai lo identificano. Ma per cadere definitivamente nella rete occorreva ancora [redacted] tocco proustiano. E Sofia l'ha trovato nella sceneggiatura, che sembra percorrere a ritroso non solo il tempo perduto di Roger Hanin (il film è [redacted] carattere autobiografico), ma anche il suo. Sino a farla immedesimare nell'equivalente della propria madre.

La Titina francese «mendica per i suoi figli come faceva mammà. Scendeva a chiedere l'elemosina per nutrirci, mia sorella e me. A Napoli era la grande miseria. Terribile. Quando si vivono dei momenti simili, ti rimangono dentro per tutta la vita», spiega l'indimenticabile protagonista di «Una giornata particolare». E vi[redacted] nella mediterranea **Algeria**, all'epoca parte integrante della Francia metropolitana. Sole, famiglia, fame. Un trittico che «mi ricorda la [redacted] Napoli» alla Liberazione e nel primo dopoguerra, spiega la signora Ponti intervistata da «Le Journal de Dimanche». In scena, ha 52 anni. Dieci di me[redacted] che nella vita. Ma non per civetteria. E' [redacted] bella, eppure nella pellicola la vedremo «farsi [redacted] parte, mettere in primo piano i suoi bambini e nessun altro, con una devozione totale». Incarna un flash-back. Vittima [redacted] un infarto, il cardiologo Meyer Levy - alias Hanin - rivive la propria infanzia nel Maghreb. E Sofia ne emerge come la donna-forza, madre coraggio indomita ma dall'infinita dolcezza. «Mi è piaciuta, la trama, perché va controcorrente» dice.

[redacted]

«Il regista Hanin voleva una "donna-forza" dalla devozione totale: quella donna sono io»

Sofia Loren in una immagine agli inizi della [redacted] e in [redacted] foto più recente

Si potrebbe obiettarle che è recidiva nelle story e nelle interviste di buoni sentimenti, e i panni di matriarca finiscono - [redacted] le migliori intenzioni - per usurare chi li indossa. Ma in formato ter[redacted] età, Sofia Loren preferisce i valori sicuri all'avventura. E ripete al settimanale francese le fervorose professioni di fede nella napoletanità che delizieranno i lettori parigini. Nella sinora unica immagine disponibile - dopo gli esterni in Marocco (guerra civile algerina oblige), l'opera è ormai a buon punto - vediamo una Loren dallo sguardo fisso [redacted] avanti aprirsi un varco tra la folla, attorniata da sei fra bambini e ragazzi. Quasi un Pellizza [redacted] Volpedo in versione materna. Il tempo passa? «Sì. E allora bisogna cercare di farlo passar bene. Conservare l'energia. Saper ridere. La vita è bella. Se arrivano le rughe, in fondo che ci possiamo fare?».

Enrico Benedetto

Venezia, concerti della «Biennale Musica»

Omaggio a Feldmann [redacted] violino e orchestra

Lunghe pause e molta delicatezza
Applausi per Pomarico e Gawriloff

VENEZIA. Invece [redacted] suddividerla in una quantità di proposte, Mario Messinis ha concentrato la rassegna 1996 di Musica Contemporanea della Biennale in quattro ritratti di grande spicco. Uno, di capitale importanza, [redacted] stato dedicato [redacted] Morton Feldmann, il compositore americano scomparso circa dieci anni [redacted] e non ancora ben conosciuto da noi; [redacted] definirlo [redacted] suoi ultimi svolgimenti conta molto questo «Violin and Orchestra» del 1979 fatto conoscere per la prima volta [redacted] Italia al Teatro Goldoni: composizione di grandi dimensioni [redacted] esigentissimo impegno, che ha avuto protagonisti esemplari l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Emilio Pomarico e [redacted] violinista Saschko Gawriloff; all'importante realizzazione ha collaborato la Fondazione San Paolo di Torino.

«Violino e orchestra» soltanto; quindi non un «Concerto per», ma due entità coinvolte in un grande viaggio nella vita del suono, unite ma non fuse, sospese ciascuna nella propria sfera. Feldmann adopera note singole, gruppi di due, massimo tre note; la ritmica, che all'ascolto è continua, formicola tutta di combinazioni sottilmente irregolari; figure tenui, flessibili, di una delicatezza che si disfa come [redacted] fiocco di neve a contatto col calore della mano; pause enormi, materia sonora e temporale in dilatazione; dinamica tutta svolta dal piano al pianissimo, fino all'appena percettibile. In superficie sembra apparentarsi alla scuola minimalista americana, ma il significato è poi [redacted] diverso: Feldmann ripete, ma non per rendere inert chi ascolta, non per sospenderlo nell'incoscienza; ripete perché cerca di penetrare in qualcosa; e poi non c'è dei minimalisti quella specie [redacted] solletico sonoro che sembra originare [redacted] sorriso perenne [redacted] un po' ebete: più che all'Oriente si pensa a Valéry per il controllo lucido e rigoroso di ogni vocabolo, di ogni inflessione: musica popolata di esistenze senza attributi, ma [redacted] forma [redacted] «chiusa» nella sua purezza.

Pomarico è riuscito a dare all'orchestra [redacted] misura calibra[redacted] e tuttavia libera [redacted] respiro antropomorfico. Il pezzo dura circa un'ora; come se la cava con [redacted] forma lunga? Non solo, [redacted] Glass e Reich, smontando il meccanismo dell'attesa, [redacted] inventando [redacted]pre nuove combinazioni; e dall'insieme proviene un senso di angoscia per questa materia che ferve ma non tiene; e quando si muovono gli ottoni, tumultuando sempre in pianissimo, [redacted] scoprono abissi, e il violino ne [redacted]isura l'altezza: con il Gawriloff bravissimo a tenere il filo di questa liricità tutta di testa, in potenza.

Giorgio Pestelli

SCUOLE DI DANZA E [redacted]

TANGRAM [redacted] Scuola biennale 7 ore settimanali (recit. [redacted], danza, canto, improvv. Teatro). Tel. 581.91.57.
TEATRANZA ARTEDRAMA Scuola di teatro laboratori stages. Tel. 645.47.40.
TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/562.3800.
TEATRO D'UOMO piazza S. Giovanni 2 bis, tel. 521.1570. Compagnia Anna Bolens Iscrizioni corsi dizione recitazione ore 17-20 lunedì-venerdì.
TEATRO NUOVO Scuola di danza classica, contemp. Liceo artistico coreutico. Tutti i giorni [redacted] di preparazione all'audizione per i Corsi professionali dal 18 ottobre [redacted] ore 13 con Giulio Cantello e Maria Euge[redacted] Reyes. Tel. 659.06.68.
TEATRO [redacted] Scuola di danza [redacted] diretta da [redacted]na Cava. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 011-[redacted].

[redacted] DI [redacted]

[redacted] Iscrizioni [redacted] musica. Tutti [redacted] strumenti, canto [redacted] tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, [redacted] 011-884.477.

RITROVI

ARLECCHINO ore 15,30 Rocky.
CLUB [redacted] Chiuso domani ore 15,30 Franco Orsini, ore 21 Rocky [redacted] Big Band.
DU PARC 521.52.75 Mercoledì ore 21 galà con [redacted] grande orchestra di Turi Golino, con Vito Valente e Mariella.
GARDEN DANZE [redacted]. 680.34.43. 15,30 ballate con noi.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 D.Y.
PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore [redacted].
[redacted] S. [redacted] (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Canta Albertina. Tel. 659.21.31.

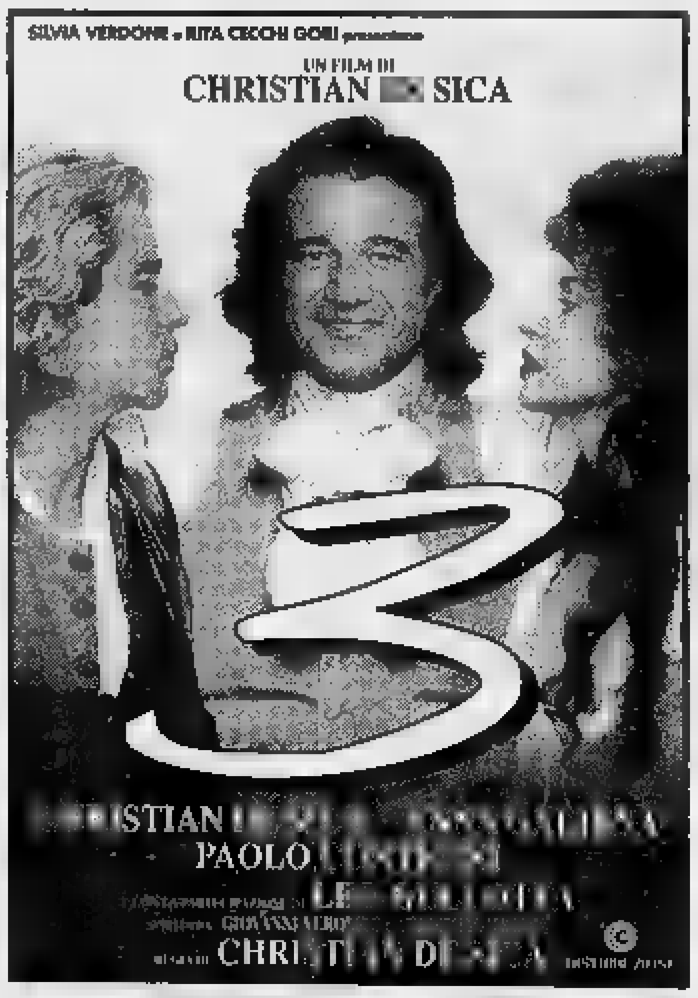
GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264. Mostra di Tullio Tul[redacted]. Fino [redacted] 3 ottobre 1996. Orario feriali 16-19.30, festivi 10-12.30 / 16-19.30, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Maestri '900.
MICRO': Maria Rosa Rovera Aira.
PIRRA: Grandi Maestri dell'Accademia di Mosca Surikov.

IMMINENTE A TORINO



[redacted] DEL FILM POTRETE [redacted] IN [redacted] IL [redacted] DI [redacted] ROSSI
GLI ANGELI REGIA DI ROMAN POLANSKI
TRATTO DAL CD "NESSUN PERICOLO... PER TE" EMI

[redacted] AL CINEMA

Antonio Banderas
Valeria Mazza
diretti [redacted]a
Giuseppe Tornatore
questa [redacted] [redacted] CANALE 5 alle 21.50.
45" di passione e sentimento.

1995
continua La Stampa
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 02005

mercanteinfiera
autunno
15ª Mostra Mercato di Modernariato, Antichità [redacted] Collezionismo
PARMA 28 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 1996
ORARI D'APERTURA 10-20, SABATO 10-23
COLLATERALI:
Pornolaroid, una carrellata nell'erotismo domestico attraverso l'obiettivo più indiscreto a cura di Roberto Gamba • Dolcemente Lazzaroni, un viaggio emozionale alla "recherche du temps perdu", manifesti, scatole, stampi dall'archivio storico Lazzaroni a cura di Luigi Lazzaroni • Chi Vespa mangia le mele, pubblicità, foto, mezzi e filmati, gadget del mezzo di trasporto più tipico del fenomeno Italia dagli anni '50 ad oggi a cura di Roberto Donati • Love letters, una raccolta di epistole di personaggi eccellenti a cura di Dante Bozzini per Pineider 1774
FIERE DI PARMA
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza

OLIMPIA

OGGI ALLO SPETTACOLO DELLE 22,30 INTERVERRANNO IL REGISTA RENATO DEMARIA E GLI ATTORI SERGIO CASTELLITTO E ISABELLA [redacted]

CHE FANNO

Schwarzy contro Batman con la testa rasata

Pure **Arnold Schwarzenegger** appare [redacted] la testa completamente rasata, e con un glaciale colorito biancogrigio, nel nuovo «Batman e Robin» in lavorazione segreta a Los Angeles, dove interpreta il personaggio del malvagio Mister Freeze.

Ancora cine-fantascienza alla vecchia maniera: «Asteroid» è annunciato con lo slogan «Arriva il maggior disastro della storia umana»; **Roland Emmerich**, il regista di «Independence Day», prepara una [redacted] versione d'una serie televisiva tedesca del 1966, «Raumpatrouille Orion», già riesumata in tv e distribuita nei cinema in Germania nel 1990.

Daniele Ciprì [redacted] **Franco Maresco**, col loro primo film «Lo zio di Brooklyn», hanno rappresentato l'Italia al Tokyo Film Festival.

Madonna diventa regi[redacted]

Altre star che diventano registi, è una valanga: **Madonna** ha comprato i diritti del romanzo di **Jennifer Bell** «Going Down», per farne il primo film da lei diretto; **Johnny Depp** completa tra due settimane la sua opera prima «The Brave»; **James Spader** si prepara a dirigere «Curtain Call»; **Griffin Dunne** fa la regia di «Addicted to Love», **Tim Hutton** [redacted] «Digging to China», **Gabriel Byrne** di «Doctor's Wives»; **John Turturro**, dopo il riuscito film d'esordio «Mac», dirige (e interpreta) «Illuminata».

George Clooney, il pediatra seduttore del serial televisivo «E. R. Medici in prima linea», l'interprete di «From Dusk Till Dawn» [redacted] **Rodriguez**, l'attore-feticcio di Hollywood e latin lover 2 dopo **Antonio Banderas**, che recita adesso in «Batman [redacted] Robin», s'è fidanzato con una ragazza francese bionda, **Céline Balidran**, avvocates[redacted] [redacted] Los Angeles.

Nozze: **Christian Vadim**, 33 anni, figlio [redacted] **Catherine Deneuve** e di **Roger Vadim**, presentatore televisivo, ha sposato [redacted] Borgogna la parrucchiera **Caroline Bufalini**, 24 anni. Al bel matrimonio hanno assistito la madre dello sposo [redacted] bianconero con cappello e veletta, e la sorellastra **Chiara Mastroianni** in stato di evidente gravidanza (avrà il [redacted] primo bambino a gennaio), accompagnata da un amico scultore, **Pierre**. Pure l'attore **Jean Reno** si è sposato, [redacted] **Nathalie Dyskiewicz**: il figlio piccolo della coppia, formatasi tre anni fa, era rimasto a [redacted].

Peter Radunski, ministro della cultura [redacted] Berlino, ha proposto che il FilmFest berlinese venga diviso in due parti, per favorire [redacted] turismo culturale nella città: il classi[redacted] FilmFest [redacted] film inediti in gara per l'Orso d'oro dovrebbe continuare a svolgersi in febbraio, il Forum del cinema giovane dovrebbe venir spostato all'estate. I direttori delle due manifestazioni, **Moritz De Hadeln** e **Ulrich Gregor**, non si sono ancora pronunciati; [redacted] deciderà [redacted] novembre.

Chen Yfei, [redacted] regista cinese, prepara un documentario e un film di fiction sulla comunità ebrea che fuggì da Shanghai durante la seconda guerra mondiale per sottrarsi alla persecuzione nazista.

Isabelle Adjani ha confermato che resterà stabilmente [redacted] vivere in Svizzera, [redacted] Ginevra, per evitare l'inquinamento, eccessivo specialmente d'estate, dell'aria parigina: «Per mio figlio **Gabriel-Kane** che ha sedici mesi, e anche per me, abitare a Parigi è diventato soffocante e rischioso. A Ginevra avrò [redacted] po' di respiro, in ogni [redacted]so».

Al lavoro: **Al Pacino** reciterà un agente della Cia voltagabbana in «2000's Killer Spys», diretto da **Carl Franklin**; **Eddie Murphy** gira «Life», descritto come «un film d'amicizia maschile ambientato in prigione»; **Nicolas Cage** e **John Malkovich** sono insieme in «Con Air», storia d'un aereo-prigione sequestrato dai detenuti trasportativi, diretta da **Dave Chapelle**.

E' attore e regista per «That thing you do»

Hanks: io, Beatles solo [redacted]

[redacted]

Tom Hanks, il suo film è [redacted] ieri in America. Al centro: i Beatles

«Racconto quegli anni: ero alle elementari e tutto si mise [redacted] girare in fretta»

LOS ANGELES. Quando fu colpito [redacted] successo di «Forrest Gump» «per sei mesi - ricorda Tom [redacted]anks - non ho fatto altro che parlare di me. Un processo un po' pericoloso ed è lì che ho cominciato a sentire il bisogno di avere uno sfogo creativo». Il bisogno di scrivere qualcosa, ma su quale tema? La risposta gli [redacted] venuta una [redacted] guardando alla televisione [redacted] documentario sui Beatles in cui a un certo punto si accennava [redacted] tour in Australia [redacted] in Giappone [redacted] cui Ringo si sentì male [redacted] venne sostituito per tre settimane [redacted] un [redacted] Jimmy Nichols.

Questa storia di un anonimo batterista che per un breve periodo della sua vita è stato uno dei Beatles, lo affascinò. Tom Hanks ha scritto una sceneggiatura ambientata nel 1964 e centrata attorno a [redacted] band di provincia che perde il [redacted] batterista, lo sostituisce con [redacted] amico, e [redacted] ritrova a volare in cima alle classifiche di vendita [redacted] subito dopo [redacted] disintegra. Hanks ha chiamato la [redacted] storia scritta tra un albergo e l'altro nel corso del [redacted] tour promozionale «That thing you do», dal nome di una delle canzoni del gruppo. Non immaginava che sarebbe stata prodotta. E non immaginava soprattutto che [redacted] dirigere sarebbe stato proprio lui. Il film [redacted] uscito [redacted] in America.

Mr. Hanks, nel '64 lei [redacted] otto anni. Che cosa ricorda?

«Ho delle immagini di quegli anni, diciamo per me tra gli otto [redacted] i dodici, che sono molto più vivide nella [redacted] memoria di fatti accaduti [redacted] un mese fa. E' [redacted] periodo dell'assassinio di Kennedy e di Martin Luther King, [redacted] primo coinvolgimento in Vietnam. E in cui anche per me che ero [redacted] seconda elementare, il mondo venne [redacted] capovolto e si mise a correre più in fretta. E' stato un po' come la fine della normalità...».

Un periodo in cui lei continua a rituffarsi. «Forrest Gump», «Apollo 13», adesso «That thing you do». Nostalgie?

«Si tende a far passare quegli anni come quelli della fine dell'innocenza, ma a costo di andare contro alcuni dei miei film non ne sono così sicuro. Credo che nel 1962 il mondo appariva altrettanto difficile [redacted] complesso quanto quello [redacted] oggi. Mi attraggono [redacted] i colori, i vestiti, la moda, gli oggetti di quei tempi. E, naturalmente, la musica».

Ricorda il suo primo disco? E con chi era lei, con i Beatles [redacted] i Rolling Stones?

«Coi Beatles. Per me hanno cambiato il mondo. I Rolling Stones erano invece troppo i cattivi ragazzi, non mi fidavo. Quanto al mio primo disco è stato Eric Burden e The Animals».

Lasciamo [redacted] suo banco delle elementari e passiamo al suo primo giorno da regista. Ha avuto paura?

«Ero terrorizzato. Sono abituato a fare le mie scene e ad andarmene, ma di colpo tutto era sulle mie spalle perché qualunque piccolo problema torna sempre al regista. E poi dirigere è anche una grande fatica fisica, per tre mesi sono stato in piedi dalle cinque del mattino [redacted] alle undici di sera».

Lo rifarebbe?

«Dopo un lungo periodo di riposo, sì».

La settimana [redacted] è stato il presentatore alla festa a Hollywood che ha raccolto 4 milioni di dollari [redacted] favore del presidente Clinton. Perché lei?

«Pensavo perché sono un bravo ragazzo, ma poi ho scoperto che non sapevano con chi riempire [redacted] lunghe pause tra Barbra Streisand e gli altri musicisti».

Lorenzo Soria

Julian Lennon

[redacted] «Hey [redacted]»

McCartney la compose per lui quando Lennon fuggì con Yoko

LONDRA. «Hey Jude», cantava Paul McCartney. Ma la celebre canzone era nata come «Hey Jules»; e all'asta londinese di [redacted]emorabilia dei Beatles, avvenuta dieci giorni fa, Jules ha speso 25 mila sterline (circa 60 milioni di lire) per riavere l'originale - 39 parole in tutto - con gli appunti di Paul per la registrazione. Perché Jules intende, [redacted] attraverso reliquie come questa, ricostruirsi un passato perduto. Pagandole milioni, ha comperato anche tre cartoline, più la [redacted]scotte di un'auto della sua fanciullezza. Jules altri [redacted] è che Julian Lennon, [redacted] figlio di John.

«Hey Jude» risale all'estate del 1968, poco dopo la separazione di John Lennon dalla moglie Cynthia. Julian era un bambino di 5 anni, e a lui si rivolse Paul con quella celebre canzone: «Prendi una canzone triste [redacted] falla più bella», dicono le parole. E [redacted] che può, Julian riporta a ca[redacted] quei cimeli. Aveva 17 anni quando il padre fu ucciso davanti alla sua abitazione di New York; e da allora la sua esistenza - a parte il successo del primo disco «Volette» - è stata un alternarsi di alcol, di droga (negli Anni Ottanta) e di scontri con Yoko Ono che gli negava l'eredità del padre.

Quando John Lennon morì, a Julian andò qualcosa come 1[redacted] milioni di lire. E soltanto dopo la recente riconciliazione con Yoko il figlio di John ha ottenuto una parte consistente dell'eredità, si dice quasi 50 miliardi di lire. Subito si è messo alla caccia dei [redacted]cordi. L'anonimato del misterioso acquirente all'asta di Sotheby's non è durata a lungo. Ha pagato più di 5 milioni una mela di ottone, forse l'antesignana del marchio Apple dei Beatles, che adornava il cofano della Austin Maxi di suo padre. E ha ricomperato tre cartoline «perse» negli Anni Settanta. Dieci milioni per una che John Lennon gli aveva mandato dal Giappone: «Con tanto amore. Papà, Yoko, Sean». E quasi altrettanto per un'altra del 1979, da New York, firmata «Amore, Papà»: «Ogni giorno e in ogni modo - aveva scritto John Lennon al figlio di 16 anni - mi sento sempre meglio». Con un poscritto: «La mente è un [redacted]scolo che ha bisogno di esercizio per rafforzarsi». Un amorevole consiglio paterno, che ora torna a casa.

[f. gal.]

COMUNE DI ERCOLANO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si [redacted] i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1994

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
- Avanzo di amministrazione	11 971 995	-
Tributarie	14 217 000	12 212 822
- Contributi e trasferimenti	43 899 356	40 891 741
(di cui dallo Stato)	42 738 508	40 296 512
(di cui dalle Regioni)	1 160 848	595 229
- Extratributarie	7 934 960	7 830 512
(di cui per proventi servizi pubblici)	813 000	442 309
Totale entrate di parte corrente	73 023 311	55 935 075
- Alienazione di beni e trasferimenti	0 020 867	1 199 341
(di cui dallo Stato)	4 620 567	915 425
(di cui dalle Regioni)	-	-
- Assunzione prestiti	[redacted]	-
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale entrate conto capitale	17 620 867	1 199 341
- Partite di giro	7 184 964	5 962 315
Totale	97 829 142	63 096 731
- Disavanzo di gestione		-
TOTALE GENERALE	97 829 142	[redacted]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Impegni da conto consuntivo ANNO 1994
- Disavanzo di amministrazione		
- Correnti	63 837 497	52 705 667
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1 213 819	1 251 267
- Totale spese di parte corrente	65 051 316	53 956 954
- Spese di investimento	25 592 861	1 199 341
- Totale spese in conto capitale	25 592 862	1 199 341
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri		-
- Partite di giro	7 184 964	5 962 315
Totale	97 829 142	60 448 616
- Avanzo di gestione		
[redacted]	97 829 142	60 448 616

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	7 009 089	6 245 446	-	6 069 405	321 800	324 276	19 950 425
- Acquisto beni e servizi	2 787 361	1 648 945	1 180 192	9 519 680	1 438 211	193 564	16 767 953
- Interessi passivi	19 863	637 357	255 386	293 454	614 072		1 820 514
Investimenti effettuati direttamente dall'amministrazione	-	165 425	-	1 311 395			1 476 820
- Investimenti indiretti	-	-	-				
TOTALE	9 816 313	8 097 153	1 435 580	16 854 535	2 374 091	517 842	[illegible]

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994 L. 49 250 447
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994 L. 11 278 025
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994 L. 37 972 422
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno L. -

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 930
di cui:
- tributarie L. 203
contributi e trasferimenti L. 680
- altre entrate correnti L. 47

Spese correnti L. 865
di cui:
personale L. 409
acquisto beni e servizi L. 288
altre spese correnti L. 168

IL SINDACO prof.ssa Luisa Bossa

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
SOCIETA' [redacted] TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
UFFICIO [redacted] TERRITORIALE [redacted] OVEST

Estratto avviso di gare

La «Ferrovie dello Stato» spa - in base alla vigente normativa indice due gare a procedura ristretta per:
GARA N. 1: Esecuzione dei lavori di restyling della stazione di Vercelli. Importo a base di gara lire 743.800.000 (settecentoquarantatremilioniottocentomila). Tempo di esecuzione dei lavori giorni naturali consecutivi 240.
GARA N. 2: Esecuzione dei lavori di restyling della stazione [redacted] Cuneo. Importo a base di gara [redacted] 814.000.000 (ottocentoquattordicimilioni). Tem[redacted] di esecuzione [redacted] lavori giorni naturali consecutivi 240.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso previa esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 109/94 [redacted] come modificata dalla legge 216/95. Saranno considerate [redacted]de solo offerte in ribasso. [redacted] entrambe le gare è richiesta l'iscrizione all'ANC di a categoria 2 per importo non inferiore a lire 750 milioni.
Non sono ammessi a partecipare alla gara raggruppamenti o associazioni temporanee di imprese.
Le richieste [redacted] partecipazione per ciascuna gara, corredate dai [redacted]menti prescritti dal relativo Avviso, dovranno pervenire [redacted] [redacted] 15 ottobre [redacted] al seguente indirizzo: **Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni** - Ufficio Legale Territoriale Nord-Ovest - via Sacchi, 3 - 10125 Torino.
Non saranno prese in considerazione le domande che difettino anche di uno solo dei documenti richiesti nei singoli Avvisi integrali pubblicati presso l'Albo Pretorio [redacted] Comune di [redacted] e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano la Società.
IL CAPO UFFICIO LEGALE TERRITORIALE **dott. proc. Vincenzo Garofi**

amiat
AZIENDA MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE
Estratto di avviso di gara (Rif. 29/96)
[redacted] indetta gara a licitazione privata [redacted] l'affidamento del servizio di sorveglianza. Importo a base [redacted] [redacted] Lit. 825.774.400 (iva esclusa).
Maggiori informazioni in AMIAT - Divisione Approvvigionamenti - Settore Gare e Contratti - via Germagnano, 50 - 10156 Torino [redacted] 011 2223 233)
IL DIRETTORE GENERALE dr. Ivan Strozzi

amiat
[redacted] MUNICIPALE IGIENE [redacted] TORINESE
Estratto di avviso di gara (Rif. 30/96)
E' indetta gara a licitazione privata per la fornitura e distribuzione pasti.
Importo a base di gara: Lit. [redacted] (iva esclusa).
Maggiori informazioni in AMIAT - [redacted]ne Approvvigionamenti - [redacted] e Contratti - via Germagnano, [redacted] - 10156 Torino (tel. 011 2223.233).
IL DIRETTORE GENERALE [redacted] Ivan Strozzi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRIME CINEMA

Avati racconta un episodio accaduto a Walter Chiari

«Festival» della delusione per un amaro e bravo Boldi

MASSIMO Boldi, gran comico che in «Festival» interpreta per la prima volta un personaggio drammatico, racconta d'averla provata, l'angoscia cupa e distruttiva del fallimento: nel 1989, quando Berlusconi [redacted] tutte le regioni gli fece causa per violazione di contratto, si ritrovò solo, con il telefono muto per mesi, la famiglia da mantenere, due miliardi di penale da pagare, [redacted] quell'unica volta chiesi aiuto a Bettino Craxi, che continua ad essere un mio amico». Il film ambientato da Pupi Avati tra stupidaggini, cattiverie, lussi [redacted] paranoia della Mostra del [redacted] di Venezia nasce [redacted] da [redacted] episodio crudele che coinvolse anni fa Walter Chiari: e si può vederlo come una parabola sul mondo dello spettacolo o magari sulla vita, analizzabile pure in «Festival» volume, curato da Lorenzo Codelli, pubblicato da Bompiani.

Un comico un tempo famosissimo ma senza più successo arriva a Venezia come protagonista del film in concorso realizzato con pochi soldi da un giovane regista debuttante; il film piace, si comincia [redacted] parlare con insistenza del comico [redacted] possibile vincitore della Coppa Volpi per il [redacted]gliore attore; [redacted] ci crede, [redacted] convince, si esalta; ma il premio va a un altro, cancellando ogni speranza del comico di poter cambiare con una svolta miracolosa la propria esistenza fallimentare. Dunque illusione e delusione, le mortificazioni inflitte dall'esperienza, la fragilità del successo, [redacted] passato che si vendica nel presente, l'amicizia tradita, la disperata resistenza ad ammettersi perdenti: tutti temi cari a Pupi Avati, e in più una satira non spietata né astiosa dei costumi del cinema rivelati nell'occasione cruciale d'un festival.

Massimo Boldi, sin troppo frenato, recita il comico incapace di tragedia, volgare e sentimentale, oscillante tra autoderisione e mitomania, con la gonfia tetraggine e [redacted] disarmato malumore dei malati di depressione: ed è così efficace che la sua doppia frustrazione (di attore, di personaggio) [redacted]diziona il film amaro, triste. Accanto a lui, Gianni Cavina interpreta molto bene l'agente del comico, brutale ma non [redacted] cuore, mentre Isabelle Pasco è una [redacted] tante ragazze desiderabili, umiliate e avide, capaci [redacted] usare chiunque per farsi strada nello spettacolo.

Lietta Tornabuoni

[redacted]
di Pupi Avati
con Massimo Boldi, Gianni Cavina
[redacted] Pasco
Margaret Mazzantini
Drammatico
Italia 1996
Cinema [redacted] Torino;
Mediolanum di Milano;
Augustus 2, Savoy 1 di Roma

Ugo Chiti debutta con un lavoro bello e divertente

«Albergo Roma»: le [redacted] un'Italia [redacted] non cambia

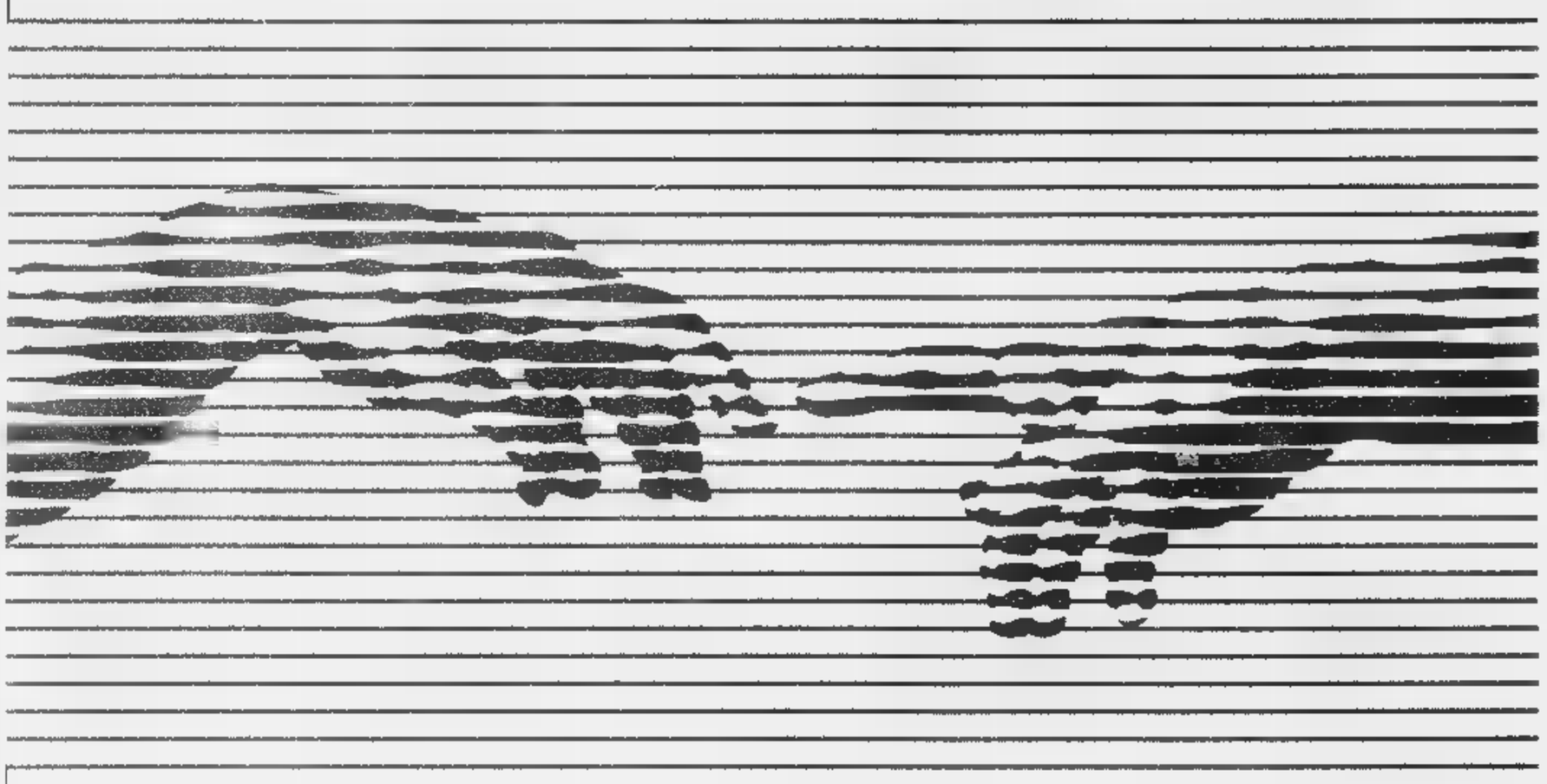
SI può debuttare come regi[redacted] di cinema a cinquantatré anni [redacted] riuscire subito, con una commedia [redacted] vecchio stile ben strutturata, ben recitata, ben realizzata, benissimo fotografata da Blasco Giurato, produttivamente impeccabile: uno di quei leggendari «prodotti medi» che costituiscono l'ossatura d'una industria cinematografica e che sono [redacted] rari nel cinema italiano contemporaneo fatto [redacted] prototipi d'autore, cialtronerie di massa e velleitarismi. Ma Ugo Chiti è un debuttante particolare: drammaturgo, teatrante, sceneggiatore toscano [redacted] grande esperienza, ha tratto «Albergo Roma» da una propria commedia.

L'Albergo Roma, condotto da Alessandro Benvenuti, sta su [redacted] classica piazza [redacted] paese rurale toscano al centro della vicenda corale, collocata nel 1939. Alla vigilia d'una visita di Mussolini, la scoperta d'un feto abbandonato fa nascere tra i paesani pettegolezzi, spionaggio, rancori; e fa perdere la testa ai notabili (podestà, gerarca, medico, parroco, maresciallo dei carabinieri), timorosi che l'avvenimento possa danneggiare l'immagine locale agli occhi della massima autorità fascista, [redacted] impauriti pure dall'arrivo clandestino all'Albergo Roma del segretario dei fasci fiorentini forse in ispezione speciale. Quando i sospetti svaniscono, s'è constatato che la nostra classe dirigente [redacted] sempre identica, incapace di fronteggiare le situazioni e alla ricerca di colpevoli inventati tra smarrimenti, rinvii, bugie, compromessi; si sono imparati vizi e caratteristiche d'una collettività italiana; e ci si è abbastanza divertiti.

Furastico, pavido, servile, spione, reso quasi folle dalla [redacted]litudine, dalla vita paesana oppressa, repressa [redacted] maligna, Alessandro Benvenuti interpreta il suo personaggio [redacted] gran bravura, facendone una maschera esemplare e insieme originale; il gerarca di Claudio Bisio è invece una condensazione burattinesca di luoghi comuni autoritario-viriloidi; Lucia Poli, sarta pettegola, è perfetta; Debora Caprioglio, servetta amante del gerarca-padrone, è apprezzabile per la tenacia con cui, dopo un ingresso nel cinema casuale, vistoso, vuol diventare un'attrice. [l. t.]

[redacted] **ROMA**
di Ugo Chiti
con Alessandro Benvenuti
Claudio Bisio, Tcheky Karyo,
Debora Caprioglio, Lucia Poli
Carlo Monni
Grottesco, Italia, [redacted].
Cinema **Ambrosio 2, Studio**
[redacted] di Torino; [redacted]
di Milano; **Eden, King** [redacted] Roma

Stream. Per toccare con mano la tv di domani.



Anche a Torino stanno per arrivare gli uomini Stream. Aprite la porta a un'offerta straordinaria. Un'offerta che vi farà toccare con mano la tv di domani. Infatti con Stream sarete voi ogni giorno a costruirvi il palinsesto che desiderate, per una tv su misura. Abbonarsi a Stream vuol dire ricevere i tre canali di Telepiù e Telepiùcalcio, ma anche, con i canali Blu Stream, le pay tv internazionali più importanti. Ma non solo. Stream vi darà anche la pay per view, la possibilità cioè di scegliere e vedere, da casa vostra, i grandi eventi artistici in diretta, i film in prima visione o la partita del campionato di calcio che desiderate, pagando per la singola visione richiesta. Ma non solo. Il domani di Stream è l'interattività, che vi consentirà di accedere a una gamma sempre più ampia di servizi. Stream è il futuro anche grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali per una qualità audio e video unica.

Se volete saperne di più, chiamate il Numero Verde 167-567.765

Stream
Cambia la TV.

TIVU' & TIVU'

Gioele Dix, eroe bello e moderno è «Uno di noi» tra i bambini

La calunnia è un venticello. Ma viene sconfitta dall'uragano dei bambini. Ah, gli sceneggiati della domenica. Dopo tante repliche, dopo un'e- di tristezza, la televisione si lentamente riprendendo, come un paziente che si rimette in forze alla fine di una lunga malattia, o meglio, di una lunga segregazione. L'altra è cominciato un film tv nuovo su Raiuno, «Uno di noi». Il titolo primitivo era «Senza famiglia», poi deve essere parso troppo portascalogna, troppo legato ai libri strappalacrime dell'infanzia. Mentre qui ci sono dei duri, che diamine, personaggi rocciosi e non mollaccioni che piangono. Il protagonista è Gioele Dix, che sta diventando sempre più bravo. è anche un bel ragazzo, genere maturo, adatto a un target di spettatrici che già indifferente alle grazie, dire, Raoul Bova. Agli inizi della carriera, si fece conoscere soprattutto nel «Maurizio Costanzo Show»; con altri comici ha fatto parte di quella nuova leva di talenti che si era espressa tutta insieme, per esempio, nel '90 con «Bananas». Il programma di Telemontecarlo, piuttosto dimenticato, ospitava, oltre a Dix, i Gemelli Ruggeri, Syusy Blady, Paolo Hendel, David Riondino, Silvio Orlando, Vito, Enzo Iacchetti, Fabio Fazio, Elio & le Storie Tese. Pensate averli adesso, tutti insieme. Comunque Dix ha fatto suo percorso anche al di fuori del cabaret, ha scritto libro interpretato non soltanto figurine, ma anche personaggi di spessore, Olimpo Lupo cronista di nera. Adesso è il nuovo direttore di un Istituto per l'infanzia abbandonata.

Architetto di successo, specializzato in campi da golf (ma detesta il genere di persone che giocano a golf), Gioele-Ercole Della Valle, certo punto della vita, più o meno intorno ai 40, decide cambiare. E a fare il direttore dello stesso istituto che lo vide fanciullo. Per 12 anni aveva abitato là. Poi una famiglia, una ricca famiglia (il padre è morto, la madre Virna Lisi) lo adottato. Ma con un increscio- precedente, che veniamo scoprire durante questa prima puntata: il ragazzo era molto amico di Vito, quelle amicizie giovanili che sembrano fuochi fiammeggianti inesausti. Il patto che dei due avrebbe fatto qualcosa l'altro. Il primo ad essere adottato Vito, il quale là di tutto per riportato all'istituto, per non separarsi Ercole. Ercole viene a volta adottato, dalla stessa famiglia: là resta, studia, diventa architetto. L'amico, che nessuno adotterà più, gliela perdona, Dix, che pure un combattente, è devastato dai di colpa. Per questo abbandona un lavoro che gli dà benessere, per occuparsi di giovani che come lui fu. I ragazzi prima diffidano, poi lo accolgono; gli amministratori, corrotti (Renato Scarpa e Cochi Ponzoni, due fumetti) lo ostacolano, ma vengono smascherati. L'esordio ci ha introdotto nel mondo dei bambini da adottare, che tv va molto perché fa ascolto. Comunque lo sceneggiato Massimo e Simone De Rita, regista Fabrizio Costa, tocca i buoni sentimenti del pubblico, mette un pizzico di suspenso, non sgangherato. Insomma, funziona.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

L'amore visto da Scorsese

L'ETA' DELL'INNOCENZA

1993, Retequattro, 20,40; dur. 135'

Un capolavoro di Martin Scorsese tratto da un della scrittrice d'inizio secolo Edith Warton e ambientato a New York nel 1870. Il film potrebbe essere riassunto come il racconto della frustrazione di tre individui: lui (Daniel Day-Lewis), borghese indeciso; lei (Michelle Pfeiffer), irrequieta e trasgressiva cugina che lo amerà tutta la vita; l'altra (Winona Ryder) fragile promessa sposa che si rivela invece dura come acciaio. E' invece l'apologo, ricostruito con perfezione viscontiana, della lotta per la sopraffazione e la vita, in un clima di violenza elegante che non ha nulla da invidiare alla Chicago di Al Capone anche qui si uccide coi sentimenti.

ALTO MARE

1992, Raiuno, alle 20,50; dur. 93'

Avventure in alto mare tra spie internazionali marines. Sulla tolda della corazzata Missouri stanno per atterrare due rock star. E' la festa comandante, un'occasione buona perché un gruppo pazzi terroristi s'impadronisca della nave per ricattare presidente degli Stati Uniti. Il regista Andrew Davis destreggia bene anche perché ha a sua disposizione il cuoco Steven Seagal, campione di arti marziali, il quale fa parte dei servizi segreti Usa. Il falso cuoco entra subito in film ha momenti di vera suspense.

ACCERCHIATO

1993, 1, ore 20,30; dur. 90'

Di R. Harmon. L'evaso Jean-Claude Van Damme la vedova Rosanna Arquette si amano e sfidano la polizia che sulle tracce di lui.

IO CHE ME LA

1992, Canale 5 20,40; dur. 100'

Film commedia con Paolo Villaggio, Ciro Esposito. Un maestro genovese finisce per errore in una scuola napoletana e si scontra subito con i problemi dei ragazzi, legati alla camorra; con il bidello arrogante, con la direttrice complice questa aberrante situazione. Il film è tratto dal best seller di Marcello D'Orta.

UN AMORE SENZA

1994, Raidue alle 22; dur. 89'

Una delle interpretazioni più avvincenti di Anthony Quinn e Katharine Hepburn, diretti da Anthony Harvey. Dialogo difficile tra due ex marito moglie. Marion, attrice che aveva sposato Michael da cui si separata, riceve da lui la richiesta di autorizzare una sua autobiografia, nella quale naturalmente si parla anche dei rapporti con lei.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio

ANTENNA

OGGI

Prende via la edizione del tiggì satirico di Antonio Ricci (*Striscia la notizia*, Canale 5 20,25) Pamela Villoresi fa parlare le donne (*Mille donne*, Raitre, ore 20,30) Toto Cotugno alle prese con un nuovo karaoke (*Sei forte*, Tmc, ore 19,55), Valeria Marini ospite di Marco Balestri di *Strettamente personale* (Tmc, ore 20,30). Luca Giurato nuovo conduttore di «Italia sera» (Raiuno, alle 18)

Claudia Peroni, che segue la Formula 1 per Italia 1, ha dovuto subire spesso le avances dei piloti. Una volta se ne è trovato uno dentro la toilette di una discoteca. Il molestatore (da gran signora lei non dice il nome) non aveva soltanto voglia parlare, anche se dopo si è scusato dicendo che si trattava di uno scherzo. La bionda Peroni secondo Venerdì di Repubblica ha ceduto soltanto volta, Jean Alesi. Quando lui si ora appena separato dalla moglie aveva bisogno di parlare e di sfogarsi si fermava spesso con la conduttrice. Poi i due hanno iniziato a vedersi anche fuori dagli autodromi hanno fatto una vacanza insieme in montagna. Adesso sono soltanto amici.

SPOT

Il nuovo spot della Levi's fa il verso a «La parete di fango», il film del '58 che raccontava l'evasione dal carcere del bianco Tony Curtis e del Sidney Poitier. Nel filmato pubblicitario il galeotto Meeki Phifer (che ha recitato con Spike Lee in «Clockers») salva il compagno bianco David Oren-Ward issandolo sul treno per i jeans, ovviamente resistentissimi. L'azienda ha deciso di mandare onda lo spot soltanto in tarda serata per evitare proteste contro clima da thriller.

Sandra Mondaini è uscita da una forte depressione anche grazie alla famiglia di filippini che ha chiamato vivere sua: «I filippini hanno cultura un'educazione che li rende particolari. Entrano in con estrema discrezione. E' come un'onda lunga, all'inizio non te ne accorgi, poi ti travolge». Adesso la Mondaini fa la del bambino dei filippini.

Partita Melba Ruffo, Luciano Rispoli ha trovato un'altra principessa per il suo *Tappeto Volante*: Barbara Massimo, patita di astri, ogni lunedì fa l'oroscopo in trasmissione dedicando spazio personalizzato a un personaggio d'attualità. Barbara Massimo, grande protagonista della mondanità romana, è stata eletta Lady Cortina, ha sfilato per gli altrettanto nobili Egon Von Furstenberg Giovanni Torlonia e recentemente è comparsa in cima alla classifica delle nobildonne da sposare.

MILIARDI

E' stato di 24 miliardi, 176 milioni, 454 mila e 565 lire il risultato della terza di «Trenta ore per la vita», la staffetta televisiva condotta da Lorella Cuccarini, Marco Columbro, Cristina Parodi e Red Ron- promossa dall'Aimov (associazione italiana mille ore per la vita), i cui proventi, sono devoluti a favore dell'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Villoresi

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4576030); 7 (31-27); 7,30 (6214); 8 (7843); 8,30 (6818); 9 (7547); 9,30 (8062127); 11,30 (73059); 12,30 (44547); 13,30 (70325653); 18 (154276); 20 (20733160); 22,45 (7803011); 24 (47908688); 2,20 (57974772)

6,45 Uno mattina estate, attualità (9725072)

9,45 domenica della buona gente, film commedia, di Anton Giulio Majano (Italia '53). Con Sofia Loren, Carlo Romano (67-196807)

11,35 Corso di allegria, telefilm, *Baby lotteria* (8323284)

12,25 Che tempo (2725081)

12,35 La signora in giallo, telefilm, con Angela Lansbury. *Una catena di ricatti* (5417352)

13,35 Tg 1 - Economia (2504710)

14,05 Il mondo di Quark, documenti. *La leggenda dei Cavalli.* (5201-78)

15 — Sette giorni parlamento, attualità (7449)

15,30 Solletico, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio, regia Lella Artesi (52555)

15,40 Spiderman - L'Uomo Ragno, cartoni. *Il conto alla rovescia del Dr. Destino* (6709343)

16 — Le avventure di Tin Tin, cartoni. *Il feticcio scomparso.* parla (10933)

16,15 Orson e Olivia, cartoni. *Il Duca* (23095987)

Biker Mice da Marte, cartoni. *C'era volta su* (8277-975)

17,35 Le simpatiche canaglie, telefilm (551449)

18,10 Italia sera, attualità (141791)

18,50 Luna Park, varietà (6179474)

19,35 tempo fa (4517913)

20,30 Tg1 - Sport (88458)

20,35 Le torri della zingara, varietà (8042710)

Trappola in alto mare, film avventura Steven Segal, Tommy Lee Jones (810913)

22,50 Passerella di luna, varietà. Regia Ilacqua (8135536)

0,30 I lavoratori napoletani, attualità (3400623)

1 — Sottovoce, attualità (6472536)

1,15 uno (1986), varietà. Con Mina, le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi (2847284)

3,10 Café express, film drammatico Loy (Italia, '80). Con Nino Manfredi (4457623)

4,20 ritorni in mente-Replay, musicale, *Enrico Ruggeri* (7257-5420)

RAIDUE

Telegiornale: 11,05 (5147189); 13 (50-106); 16,15 (9486566); 17,15 (349672); 20,30 (64769); 23,30 (99891818); 2,10 (57982781)

7 — Quante storie!

— Nel regno della natura, documenti

— Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni

— Anna dai capelli rossi,

— Pro Gang, telefilm

8,15 Protestantesimo, attualità

8,45 Al qua del paradiso, telefilm: *Brutto vizio* (2999276)

9,30 poliziesco, di Dearden (G. B. '59) Nigel Patrick, Michael Craig, Yvonne Mitchell (166011)

11 — Tg2 - Ma (94-363)

11,25 I vostri, varietà (98525108)

14 — Il commissario Kress, telefilm (54924)

15 — Quando si ama, soap opera (2837)

16,30 Barbara, opera (85818)

18,20 ... E l'Italia racconta, varietà, Paolo Limiti (8473301)

17,50 In viaggio con «Sereno variabile», attualità, con Osvaldo Bevilacqua (571363)

18,05 Tgs Sportsera - Tg2 - Flash (27905)

18,35 Un caso per due, telefilm (22-05672)

19,55 Go-Cart, varietà (1597030)

20,50 L'ispettore Derrick, telefilm: *Un pesce piccolo piccolo* (58-2030)

22 — Un amore senza età, film commedia, di Anthony Harvey (usa '94) Katharine Hepburn, Anthony Quinn, Jason Baleman (12011)

Tgs - Notte Sport (2582604)

0,35 donne, film drammatico, con Danielle Darrieux (6220062)

2,30 Doc Music Club, musicale (99-37975)

2,50 Diplomi universitari a distanza, documenti (12857710)

5,45 Videocomic, (38191061)

RAITRE

Telegiornale: (60450); 12 (67672); 14 (1189566); 19 (6818); 22,30 (60092); 0,30 (6728607)

6,30 Schegge, varietà (8328905)

9,05 Joko l'australiano, film commedia, di Leonard (Usa '43) con Charles Laughton (71-89276)

10,30 Videosapere. **Palestra in casa - Hic sunt leones - Viaggio in Italia - Le - Filosofia - Viaggio Italia - 11,50** (7669856)

11,55 La macchina cinema (78-78653)

12,15 In famiglia e con gli amici, telefilm. *Un scuola vita* (5301-030)

13,05 Comunque, varietà Patrizia Pellegrino (8888383)

13,15 L'ordito di Leonardo, attualità, *L'età breve* (7309383)

14,50 Tgr Leonardo, documenti (21-80011)

15 — Eurozoom, attualità (89276)

15,10 I mostri vent'anni dopo, telefilm (791805)

15,30 Tgs. Pomeriggio sportivo (45721)

17 — Geo & Geo, documenti (7097-40)

20 — varietà (289)

20,30 Milleunadonna, attualità (44-634)

22,55 Il processo del lunedì, sport con Marco Civoli e Gigi Garanzini (2184566)

23,45 Pubblimania, varietà (2968653)

1,10 Fuori orario, puntata dedicata a Giuseppe Bertolucci. Nel so della serata, T riposo, un film di Daniele Segre, in prima tv. E' un montaggio di immagini e interviste televisive Bertolucci da un suo programma sul teatro di ricerca a Roma negli Anni 70 e 80. (3041623)

2,10 Il giornalino Gian sca, sceneggiato (3860401)

3,15 Vendetta, film poliziesco (2752-4772)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,45; 24

6 — Tg5 - Prima pagina (91160856)

8 — L'arca itinerari, documenti (8455)

8,30 Solo l'onore mi salverà, film tv drammatico, di Michael Muller (Usa Raquel Welch, Jack Scalia (4094011)

11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (2250030)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2799479)

13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John Mc-Cook, Susan Flannery, Hunter Tylo, Dylan Neal (402585)

14,10 e donne, attualità con Maria De Filippi (2482837)

15,30 Sisters, telefilm. *Genitori novelli* (1540)

16 — Magica Emy, cartoni (35943)

16,25 Le prove su strada Bim Bum Bam, varietà con Marco Bellavia (8541479)

16,30 C'era volo Polan, cartoni. *Il tallone di Achille* (3572)

17 — fiocco sognare, un fiocco per cambiare, cartoni. *Un ammiratore molto speciale* (90721)

17,25 Investigatori invisibili, telefilm (8719653)

17,30 The Mask, cartoni. *Maschera telecomandata* (4180)

18 — Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (88295)

18,45 Vince il migliore, quiz con Gerry Scotti (3923656)

20,25 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (6632479)

20,40 Io speriamo che la cavo, commedia Paolo laggio, Ciro Esposito (935172-76)

23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (7754285)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6338913)

1,45 Striscia la notizia, varietà (67-90555)

2 — Tg5 Edicola (8813791)

2,30 Un papà da prima pagina, telefilm, *Nemico per la penna* (58-21710)

3 — Tg5 Edicola (5839739)

3,30 coppia, telefilm. *La ragazza greca* (6832826)

4 — Tg5 - Edicola (6833555)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5395924); 18,30 (76127)

6,10 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm

— Juny paperina inventa tutto

— Evelyn e la magia di un sogno re, varietà

— Sorridete con «Ciao Ciao»

— E' po' magia per Terry Maggio, cartoni

— Jem, cartoni

— Giochiamo «Ciao Ciao» mattina, varietà

— Un oceano di avventure, cartoni

— svegli con «Ciao Ciao» mattina (11827382)

9,10 Secondo noi, attualità (1578-301)

9,15 famiglia Hogan, telefilm (9916189)

Pianeta, telefilm (76-301189)

10,20 A-Team, telefilm (4398011)

11,30 McGyver, telefilm (3833301)

12,20 Secondo noi, attualità (2470-634)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (3253-363)

12,50 sport (468450)

13 — Denni, cartoni. *Il signor Wilson in ospedale* (36534)

13,20 o Parade, varietà (83-71382)

13,30 Batman, (5818)

14 — Masked Rider, cartoni (85363)

14,25 panico, varietà (9908-382)

14,30 Colpo fulmine, attualità (45-66)

15 — Primi baci, telefilm (5295)

15,30 Sweet Valley High, telefilm (8382)

16 — Planet, varietà (39769)

16,15 Bayside School, telefilm (2590-092)

16,45 Beverly Hills, 90210, telefilm (9966740)

17,55 Helen e i suoi amici, telefilm (817585)

18,50 Secondo noi, attualità (1405-276)

19 — Baywatch, telefilm (7450)

20 — Willy, il principe di Bel Air, te- (8353)

20,30 Accerchiato, film avventura con Jean-Claude Van Damme (20586)

22,30 Renegade, telefilm (59943)

23,30 Fatti misfatti, attualità (30-301)

23,40 Goals, il grande calcio inglese, sport (7385189)

0,40 Speciale Rally, sport (2027130)

1,10 lia 1 sport (4545265)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2640837); 13,30 (5176); 18,55 (2426585)

6 — Un amore eterno, telenovela (5175653)

6,45 sasa nella prateria, telefilm (2368295)

7,30 Terremoto a San Francisco, film tv drammatico di Robert (Usa '93) con David Morse (51203011)

9 — Un to, due donne, telenov. (81092)

10 — Zingara, telenovela (7301)

10,30 Aroma de café, telenovela (99-837)

11,45 Cuore selvaggio, telenovela (1307011)

12,25 La fortuna, quiz (2055634)

14 — Casa dolce casa, telefilm (15-85)

14,30 Sentieri, soap opera (40721)

15,30 La mano sinistra Dio, film avventura, Edward Dmytrick (Usa '55) Humphrey Bogart (322479)

17,45 OK, il prezzo è giusto, quiz (7626189)

18,30 Game Boat, varietà (12362)

19,35 ro e il Piero, cartoni (541837)

19,55 e il mistero dei sogni, cartoni (956585)

20,20 I Puffi, cartoni (2572924)

20,40 L'età dell'innocenza, film drammatico, con Daniel Day Lewis, Michelle Pfeiffer (889108)

Class, film commedia, Lewis John Carlino (Usa '83) Jacqueline Bisset (5643419)

1 — Rassegna stampa (6466975)

1,20 Kojak, telefilm, *L'accattivatore* (9248401)

2,10 Mannix, telefilm. *Il piano perfetto* (2985284)

3 — L'uomo milioni di lari, telefilm. *L'ostaggio* (9733-081)

3,50 Mai dire sì, telefilm. *Paura in palcoscenico* (1237913)

4,30 Giudice di notte, telefilm (41-13875)

5,10 Kojak, telefilm (53085975)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24

6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 11,10 ... rotocalco; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,10 Gr cultura; 16,35 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio «L'Ispettore Derrick»; 22,45 ... Parlamento; 23,10 Le Indimenticabili.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24

6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Selvascura; 9,10 Golem. Di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Click; 11,50 Mezzogiorno con Mina; 12,10 GR Regione; 12,50 Buffalmacco; 14 Radiodue time; 15,05 Hit Parade; 20 Masters. Il grande torneo della musica; 21,30 Planet Rock; Panorama parlamentare; 0,30 Stereonotte.

RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 8 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine dall'opera poetica di Shelley, Keats, Byron; 12,30 La Baracchia; 13,25 Il mutatore dell'Apocalisse; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 In bianco e nero; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (431566); 19,30 (38816); 22,30 (57-030)

6 — Euronews (84540)

7 — Buongiorno Zap Zap

— Cartoni animati (7619127)

8,35 Euronews - Televendita (2039295)

Il film commedia (Usa 55), con Frank Sinatra (2870637)

11,45 Matlock, telefilm (1121-943)

13,15 Naminia personale, varietà (5288059)

14 — Acapulco Bay, telenovela (21106)

15 — Tappeto volante, varietà Luciano Rispoli (26-740)

17 — Se le fossi Sherlock Holmes, varietà (67160)

17,50 Zap Zap, varietà (9714-030)

19,55 Sai forte!, varietà (9464-672)

Speciale prima puntata, programma condotto da Marco Balestri (17092)

22,45 Lettere d'amore, film commedia (Usa '89) con Jane Fonda, Robert De Niro (2158872)

0,45 Tmc domani, attualità (43-22975)

TELE +1

19,30 French Kiss (43166058)

14,55 Un'avventura terribilmente complicata (9004-9189)

18 — Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto ile (502721)

21 — Scemo più scemo (9390-0059)

TELE +3

19,55 Good vibrations.

22,50 L. Bernstein: sinfonia n. 8 «Età dell'ansia»? Bernstein (74454905)

TELE +2

14,30 Coast to (7446-108)

15,15 Football Nfl. Touchdown (8590450)

16 — Football Nfl. Washington skins - New York Jets (8723276)

18,30 gol, rubrica (246382)

19,15 Latin futbol (2248585)

19,30 Tuttocalcio (148194)

20 — Notiziario sportivo (39-8617)

Football Nfl. Tou- (748158)

21 — Newcastle - Aston Villa, calcio. Premier League (93991301)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti di Paola, con Paola Rota (5155585)

12 — A casa con Italia, con Franco Nisi (310556)

14 — Fiorello Village (781278)

18 — Help, con Ronnie (92-025634)

TMC2

20,55 Tmc 2 (2692672)

21 — Il processo di Biscardi (9735301)

22,55 Tmc 2 (2021382)

23 — Tmc 2 Sport/News (8781-05)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u- ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura Copyright

ShowView è marchio depositato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.

I CANALI DI SHO R

Rai1 1; Rai2 2; 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Facciamo grandi produzioni su misura per il piccolo schermo
RAI RADIO TELEVISIONI ITALIANE

Dove vai se l'inglese [redacted] lo sai?
[redacted] subito in via Giolitti, 55 Tel. 884141 r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 30 Settembre 1996 20
via Marenco 32, telefono 65.681

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55
[redacted]

I medici che la stanno curando alle Molinette: ora per lei arriva il momento più difficile

Giovanna, [redacted] luce dopo il grande buio

La figlia di Eleonora Lancia comincia a ricordare

Oggi si svolgerà l'autopsia. Anche i magistrati vogliono la perizia psichiatrica «Ho vissuto [redacted] incubo ma la mamma dov'è?»

Da sinistra Eleonora Lancia e la figlia Giovanna Bogl[redacted] attualmente in [redacted] di [redacted] alle Molinette. A destra, la villa dove è avvenuto il delitto

«Comincio a ricordare qualcosa. Nella mia testa affiorano ombre che però si confondono. Non so ancora bene che [redacted] sia successo l'altra sera». Per Giovanna Boglione, 44 anni, arrestata dopo aver ucciso in un momento di follia la madre, Eleonora Lancia, 70 anni, primogenita del fondatore della grande casa automobilistica, stanno iniziando ore drammatiche. Perché comincia a capire, a ricordare, forse a rendersi conto di quanto è accaduto giovedì notte nella villa della collina. E, dicono i medici, «saranno per lei momenti terribili».

Sabato pomeriggio era stata interrogata dai magistrati. «Signora, come sta? Se la sente di parlare?», le avevano chiesto il pubblico ministero, Paola Stupino e il giudice per le indagini preliminari, dottoressa Dolores Grillo. Lei aveva mosso la testa: «Si, ma voi chi siete, che cosa è accaduto, che cosa volete?». I magistrati: «Parlare di quella sera, dell'altra sera».

E Giovanna Boglione ha raccontato. Si, c'è stata la cena, le torte, le candeline per i compleanni, i nipotini che cantavano e ballavano nella sala. Ma erano, ha detto, ricordi sfumati, senza contorni nitidi. Si, aveva male di testa, un ronzio. Si le capita sempre più spesso in questi ultimi tempi. Ne aveva parlato con il medico. Poi ha guardato la tv. Si, c'era un film. Poi delle voci le hanno riempito la testa, sempre più forte, che la facevano impazzire.

Sono state poche le domande dei due magistrati. Era lei che raccontava. Voleva parlare, pareva inseguire un desiderio di ricordare, di riempire dei momenti di vuoto della sua mente. «Ho sentito che correvamo tutti un grave pericolo, che c'era gente che voleva farci del male, fare del male a me, a mia madre, alla mia famiglia».

Ha parlato e raccontato. I legali della famiglia, avvocati Giordanengo e Zaccone: «Un racconto sofferto, confuso. Fantasmi, aggressori. Un incubo. Tutti sintomi di un male grave, molto grave, che non si era mai manifestato prima». I magistrati: «Inutile interrogarsi sulle parole della signora Boglione. Raccontano solo di ombre e paure». I medici: «Occorre rispetto per chi è ammalato e la signora è molto ammalata». La donna [redacted] è ferita, con lo stesso coltello che ha ucciso la mamma. Un colpo al petto. Ha tentato di uccidersi? Si è ferita durante la lotta con la cameriera che cercava di fermarla?

Ancora i legali della famiglia: «I medici ora ci diranno [redacted] la Boglione potrà essere trasferita [redacted] carcere, alle Nuove, oppure, [redacted] noi riteniamo, dovrà invece [redacted] ricoverata in una clinica specializzata. Nei prossimi giorni sarà sottoposta a una serie di perizie».

Decisione scontata quella della perizia psichiatrica, voluta anche dai magistrati dopo il breve interrogatorio di sabato alle Molinette, [redacted] quella stanza [redacted] tapparelle abbassate per proteggersi dai raggi di sole autunnale. E oggi, all'Istituto di medicina legale, il professor Roberto Testi cercherà di cogliere dal corpo di Eleonora Lancia frammenti di verità [redacted] quella notte. I magistrati hanno posto [redacted] serie di domande al perito: [redacted] è morta la signora Lancia, un solo colpo al cuore, c'è stata lunga lotta? La perizia darà conferme alle parole di Adelaide Alonne, la domestica che quella notte è corsa in aiuto di Eleonora Lancia, che è riuscita a disarmare la figlia.

Lei, Giovanna Boglione, da venerdì è rinchiusa in quella stanzetta delle Molinette, primo piano, reparto di Chirurgia del professor Sergio Olivero. Guardata a vista, giorno e notte, da due agenti di custodia delle Vallette. La camera è l'ultima [redacted] destra di un lungo corridoio, si affaccia sul cortile. Camera 10. Letto numero 2.

Ieri l'hanno svegliata alle 7,30 i medici. Il professor Olivero e il dottor Cotogni. Solito giro nei reparti, [redacted] tutti i pazienti. «Buongiorno signora, come sta?». Lei si è passata una mano sul volto: «Ma perché sono qui? Dov'è la mamma?». Poi ha girato la testa verso la finestra: «Dottore, comincio a ricordare qualco[redacted]...». Per lei stanno per iniziare ore drammatiche.

Ezio Mascarino

Domani l'incontro

Metrò e treni [redacted] le richieste [redacted] Di Pietro

Il ministro dei Lavori pubblici Antonio [redacted] Pietro domani incontrerà gli amministratori della Regione e del Comune. Obiettivo: rilanciare l'occupazione e l'economia

La Regione si prepara a ricevere il ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro, che arriverà nella sede della giunta, in piazza Castello, domani alle 11. Un incontro «importante», che servirà a fare il punto su opere attese [redacted] anni: dal metrò al proseguimento del passante ferroviario, dalle autostrade per Pinerolo e di collegamento fra Asti, Cuneo e la Francia all'alta velocità, dagli interventi per rendere sicuri i fiumi ed evitare le alluvioni alla riqualificazione di interi quartieri di Torino.

A ricevere il ministro ci [redacted] no i presidenti della giunta e del Consiglio regionale, Enzo Ghigo e Rolando Picchioni, il sindaco Valentino Castellani, con [redacted] nutrito staff di assessori, [redacted] presidente della Provincia Mercedes Bresso.

Oggi, intanto, si vedono i capigruppo dell'attuale maggioranza regionale. Un summit che fa seguito alla riunione dei segretari del centro-destra piemontese, i quali, sabato, hanno rilanciato la proposta dei 12 referendum per rendere più [redacted] le Regioni [redacted] valutato i possibili risultati economici della Finanziaria sul Nord-Ovest, definendo la «manovra» del governo «vergognosa e punitiva per l'apparato produttivo».

Sempre sul fronte politico, il capogruppo [redacted] ppi [redacted] Palazzo Lascaris, Paolo Ferraris, [redacted] convegno sull'occupazione di Lurisia, ha annunciato che la linea scelta dal ppi in Regione è quella di rafforzare l'Ulivo. «Abbiamo chiesto la verifica dei rapporti interni al centro-sinistra - precisa Ferraris - non per metterli in crisi, ma per rafforzarli: per prepararci alle amministrative [redacted] per il confronto decisivo [redacted] l'attuale giunta di centro-destra, presieduta da Enzo Ghigo».

A giudizio del capogruppo dei popolari, «il pds deve sapere che o si spacca l'Ulivo [redacted] passa il progetto di un centro costruito intorno a Forza Italia, o si spacca il Polo e nasce un centro-sinistra di governo anche in Piemonte, [redacted] centro molto più forte [redacted] determinante». Nel quale i popolari pensano di «diventare protagonisti».

[g. san.]

Notte di paura: nelle battute impegnati anche i cani, il colpo ha fruttato oltre novanta milioni in contanti

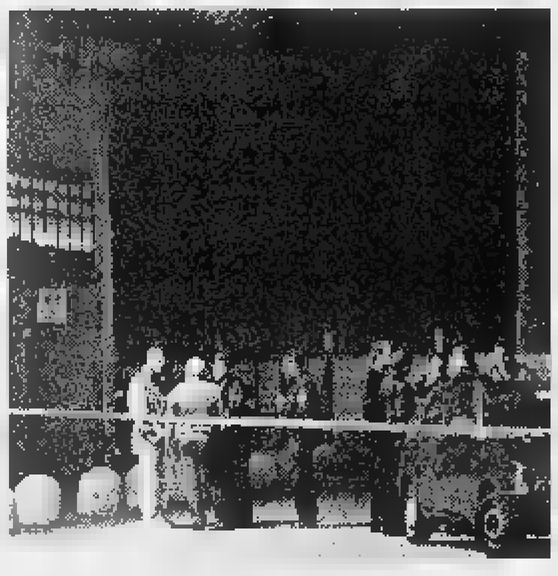
Caccia all'uomo dopo [redacted] rapina all'ipermercato

Ma i due banditi sono riusciti a fuggire

Ha fruttato 90 milioni la rapina avvenuta sabato sera al Gross Iper di strada Caselle 76 a Leinì, dove l'anno scorso, durante una rapina, venne uccisa la guardia giurata Sebastiano Caruso. Ieri mattina è stato quantificato il bottino, mentre [redacted] proseguite le ricerche dei due rapinatori, fuggiti a piedi attraverso i campi. La caccia all'uomo ha impegnato circa un centinaio di agenti, oltre al gruppo cinofilo dei carabinieri di Volpiano.

I rapinatori sono penetrati all'interno del grande parcheggio, probabilmente poco dopo la chiusura delle 21. Dopo avere fatto esplodere la cassaforte, mentre si apprestavano a raccogliere i sacchi di denaro, hanno visto il furgone portavalori della Mondialpol che ogni sera ritira l'incasso. Immediata la reazione dei poliziotti privati che hanno sparato con fucili a pompa. Pochi secondi dopo è arrivata una prima pattuglia dei carabinieri [redacted] Leinì in soccorso degli uomini della Mondialpol e quindi una seconda, che si trovava nelle vicinanze. I rapinatori hanno allora tentato la fuga su [redacted] Fiat Uno, ma una pattuglia dei carabinieri [redacted] Leinì ha sbarrato loro la via di fuga. Ai due non è restato che correre verso i campi, favoriti dal buio e dalle coltivazioni [redacted] mais. Dalle prime indiscrezioni, sembrava che uno dei rapinatori fosse rimasto ferito, ma l'ipotesi non ha avuto riscontro. Difficile, per ora, dire se gli esecutori della rapina dell'altro giorno alla Coop di corso Molise [redacted] Torino [redacted] gli stessi di Leinì, anche se la tecnica utilizzata lascerebbe intravedere alcune analogie.

E' stato [redacted] arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Torino, dopo un inseguimento per le vie di Barriera di Milano, il rapinatore che sabato pomeriggio [redacted] svaligiato l'incasso del supermercato «DP», in via Reiss Romoli 6. Claudio Gennuso, 43 anni, viale Mughetti 36, celibe, disoccupato, con precedenti per spaccio, rapina, furto, [redacted] rissa, ha assaltato il supermercato verso le 15,30, minacciando [redacted] cassiera con una pistola giocattolo alla quale aveva tolto [redacted] tappino [redacted] di protezione. «Dammi i soldi o sei morta», ha detto. La cassiera ha ubbidito e consegnato circa un milione. Ma appena il Gennuso [redacted] fuggito su una «Uno» rubata, ha dato l'allarme al 112: [redacted] intervenute due pattuglie che hanno perlustrato la [redacted] e intercettato l'auto del fuggiasco. E' cominciato [redacted] l'inseguimento, finito [redacted] il recupero del bottino [redacted] l'arresto del rapinatore.



La sparatoria è avvenuta nel parcheggio del supermercato. I banditi volevano far saltare la cassaforte e impadronirsi dell'incasso, ma sono stati sorpresi dai poliziotti privati che hanno fatto ripetutamente fuoco. Forse uno dei malviventi è stato colpito, ma non c'è conferma

[redacted]

Scontro, muore a 28 anni

Incidente mortale ieri sulla circonvallazione di Bricherasio. La vittima è Rita Conti, 28 anni, abitante in corso Volpini 200 a Isola d'Asti. La giova[redacted] viaggiava [redacted] bordo di una «Opel Corsa» guidata da Rosa Danusso, pure di Isola d'Asti. Da una prima ricostruzione dei carabinieri pare che l'auto della Danusso si sia immessa da una stradina secondaria senza accorgersi che stava arrivando una «Rover» guidata da Maria Grazia Serventi, 32 anni, abitante a Bricherasio in stradale Torre Pellice 40, con a bordo il figlio Nicolò, di 6 anni. L'urto è stato violentissimo. Sotto choc la Serventi ha raccontato di essersi vista la strada improvvisamente ostruita dalla «Opel». Contusioni e ferite leggere per tutti, mentre per Rita Conti non c'è stato nulla da fare: quando sono arrivati i soccorsi era già spirata.

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 30 Settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco [redacted]. Foschie e possibili banchi di nebbia dopo il tramonto possono ridurre la visibilità in pianura. Temperatura [redacted]. Venti deboli variabili.

IERI

[redacted] **IN CITTA'**

MASS[redacted]	21,4
MINIMA	9,9
UMIDITA' (ore 14)	49%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	77,9 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

[redacted]SSIMA	[redacted],2	MINIMA	9,5
PRESSIONE (ore 20)	[redacted]		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1969
MINIMA	3	30 settembre 1974

[redacted]

MASSIMA	17,5	MINIMA	8,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 11 minuti.

LA [redacted] si leva alle ore 21 e 23 minuti, cala domani alle ore 12 e 5 minuti.

- Ultimo quarto 4 settembre ore 21
- Luna nuova 13 settembre ore 1
- Primo quarto 20 settembre ore 13
- Luna piena 27 settembre ore 5

MERCURIO: osservabile per poco tempo ad Est prima che sorga il Sole

VENE[redacted] visibile come la più brillante stella del mattino

MARTE: si vede [redacted] la seconda parte della notte a Nord-Est

GIOVE: [redacted] Terra si allontana da questo pianeta dal quale dista 755 milioni di km.

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: osservabile ad occhio nudo la cometa Hale-[redacted], ora a [redacted] milioni di km dalla Terra. Si vede in Ofiuco, 10° a Sud di Beta.

Specchio dei tempi

«All'Usl protesi dentarie a prezzo di costo, ma pochi lo sanno» - «Alpette, il tetto della [redacted] parrocchiale faceva acqua» - «Pubblicità abusiva sulle serrande dei negozi» - «Chi disprezza le donne ribelli?»

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico specialista in odontostomatologia, professione che pratico da circa 44 anni sia in privato sia nella struttura pubblica (Inam dal 1958 e attualmente Ussl, Torino). Sin ora in queste strutture pubbliche si è praticato la terapia conservativa e la chirurgia limitata alle estrazioni dentarie. Da circa tre mesi la Regione Piemonte ha deliberato di introdurre negli ambulatori Ussl le prestazioni di odontoprotesi cioè lo studio e l'esecuzione di protesi dentarie mobili per tutti gli assistiti che ne facciano richiesta, [redacted] dei [redacted]sti limitati.

«Ho dato la mia disponibilità per questo servizio. Ad [redacted] nessun assistito ha richiesto questo servizio di odontoprotesi [redacted] in quanto è completamente o quasi ignorato dal pubblico non avendo ricevuto alcuna informazione in merito, inoltre il mio ambulatorio (Usl 3, corso Toscana 108) [redacted] altri, [redacted] abbiamo ricevuto il materiale necessario al funzionamento di questo istituito servizio di odontoprotesi. E' solo sulla carta?».

Salvatore Jurato

Un lettore ci scrive:

«Sono il parroco di Alpette. Ho visto [redacted] lettera che parla dell'Osservatorio di don Giovanni Capace. A questo proposito sono dovute necessarie precisazioni. In realtà non si è demolito il "suo caro osservatorio" ma solamente la specola in lamiera con la base in cemento che erano fatiscenti e permettevano infiltrazioni di acqua. Ho dovuto fare ciò dovendo rifare, nella maniera più consona, il tetto della casa parrocchiale, sentito il parere del consiglio parrocchiale e ottenute le autorizzazioni della Curia [redacted] delle Belle Arti. Il telescopio [redacted] don Capace, lui vivente, era già stato trasportato nella sede attuale che il Comune aveva costruito appositamente.

«L'opera cara [redacted] don Capace continua attivamente [redacted] cura del Comune [redacted] della scuola [redacted] astronomia "F. Zagar"».

Sergio Noascone

Un lettore ci scrive:

«Sarei interessato a capire se fa parte dell'abbellimento della città la serie di etichette di vario tipo che vengono appiccicate sulle serrande da sedicenti ditte di riparazioni, molto difficile da togliere e senza i regolari bolli.

«Sono di vario colore e se si staccano portano via la vernice. A parte il fatto che sia un sistema pubblicitario poco corretto [redacted] un vero pugno nell'occhio a vedersi».

Gianni Felisio

Una lettrice ci scrive:

«Alla lettrice Edi Morini devo dare [redacted] solo ragione, ma anche qualcosa di più; è verissimo, la parte più debole (solitamente casalinga ultraquarantenne; con poche speranze di trovare un lavoro decente per mantenere i figli) non solo non viene in nessun modo protetta, ma dalle stesse istituzioni schiacciata [redacted] colpevolizzata. Davanti alla Ctu ordinata dal giudice non puoi presentarti accompagnata dalla psicologa di parte, perché costa troppo e a te servono i soldi per far mangiare i tuoi figli. Peggio per te, perché il marito sarà assistito e naturalmente avvantaggiato. Alle mie iniziali proteste (molto ingenue, in quanto credevo alla giustizia in modo infantile) [redacted] veniva data sempre la stessa risposta: "Hai voluto separarti? Dovevi pensarci prima!". I servizi sociali? Alla disperata richiesta di aiuto, mi sono sentita rispondere: "Ma signora, i suoi figli sono [redacted] problema per lei? Allora cercherò una bella comunità per loro!". Naturalmente fai dietrofront e comprendi finalmente di essere sola contro tutti. Amici? Rimasti do[redacted] c'erano i soldi, quindi non certo con te. Famiglia? Non [redacted] per le italiane, ma una straniera viene isolata dalla propria famiglia d'origine, in quanto il passaporto per viaggiare all'estero per le separate diventa una [redacted] proibita, niente più i nonni, la zia, i cugini per i miei figli: quelli paterni sono spariti subito dopo la richiesta [redacted] separazione, quelli materni so[redacted] proibiti dallo Stato, in quanto [redacted] non hai il denaro per il giudice tutelare, non hai più diritto di rivedere i tuoi famigliari! Il marito? Naturalmente può andare dove vuole, non ci sono limitazioni per chi dispone del denaro.

«Non solo non c'è tutela per le madri separate, al contrario vedo questa società molto punitiva nei confronti di chi ha avuto il coraggio di ribellarsi ad una convivenza senza più amore e rispetto. P[redacted] mantenere i miei figli ho già fatto i lavori più umili, come spazzina, pesanti, come operaia in cantiere, pur avendo studi superiori: [redacted] 45 anni è già un miracolo trovare un lavoro precario, altro che lavoro protetto! Questo Paese disprezza le donne ribelli, sarebbe bello unirci, perché siamo sole!».

Segue la firma

Alle Vallette si sono concentrati gli altri due avvenimenti della giornata torinese

Juve e Metallica infiammano la notte

Domenica senza incidenti

I Metallica e la Fiorentina, insieme alle Vallette. Poteva essere una serata di guerriglia, è filato tutto piuttosto liscio. Anche grazie ad una attenta regia che, giocando sugli orari, ha tenuto ben separati metallari e viola, permettendo alle forze dell'ordine di controllare da vicino anche gli ultras juventini. Pochissimi i momenti di tensione: qualche discussione vivace, qualche colorito (e crudelissimo) sfottò, l'arrembaggio di una cinquantina di fiorentini, agilissimi nello scavalcare la cancellata della curva Sud, poco prima dell'inizio.

Se gli scontri non ci sono stati, lo si deve anche all'opera della polizia. I pullman dei tifosi viola (in tutto circa 35) sono stati presi in consegna dalle volanti torinesi all'uscita dall'autostrada, per essere scortati - sotto pesante «blindatura» - sino ai parcheggi dello stadio. Stessa procedura, ma a ritroso, a fine partita. In questa fase la Questura ha impiegato circa 800 uomini. Alcuni dei quali giunti appositamente da Firenze e buoni conoscitori delle frange più «calde» della tifoseria viola.

Controlli stretti anche al vicino Palastampa, dove i Metallica tenevano un attesissimo concerto. Qui l'esaurito è stato solo sfiorato, ma il colpo d'occhio dell'impianto appariva lo stesso imponente. Un risultato di pubblico che ha comunque un po' deluso gli organizzatori, abituati a registrare - in altre cittadine italiane - ben altri entusiasmi verso questi specialisti dell'heavy-metal.

Da sinistra i controlli della polizia al Delle Alpi all'arrivo dei tifosi viola, seguiti dalla partenza da Firenze da gruppi di poliziotti A fianco l'interno del Palastampa poco prima dell'inizio dell'esibizione Metallica: Il deflusso del pubblico è stato veloce e regolare

Centinaia di poliziotti hanno scortato i tifosi viola fino ai caselli autostradali
In 8 mila ad ascoltare la musica heavy metal

Le forze dell'ordine hanno effettuato numerosi controlli antidroga, senza però rilevare situazioni di particolare gravità.

Qualche tensione anche all'uscita della partita, con un folto gruppo di juventini che hanno voler attendere i tifosi viola. Ma il cospicuo schieramento delle forze dell'ordine non ha permesso alcun cedimento alla violenza. E verso le 2 la situazione è andata completamente rasserenandosi, al punto che al termine del concerto dei Metallica, gli 8 mila supporters del gruppo non hanno praticamente più trovato traccia degli amanti del pallone, tutti sfollati in notevole rapidità.

Polizia e carabinieri sono parsi, alla fine, particolarmente soddisfatti. Anche perché i rischi esistevano realmente e le analisi della vigilia avevano indotto ad una diffusa prudenza. Hanno giocato a favore dell'ordine il numero non trascendentale (circa 1300) di tifosi viola ed il sistema di controllo dei pullman, attento sino al punto da evitare persino le soste ai caselli autostradali. A vista sono stati anche seguiti i fiorentini che avevano scelto il treno per il loro trasferta: anche qui gli autobus sono stati oggetto di controlli quanto mai minuziosi.

In sostanza il bilancio finale parla di qualche bottiglia e qualche asta di bandiera «fuori ordinanza» sequestrate agli ingressi, di un giovane ferito alla curva Nord durante l'intervallo, di qualche riga di troppo su qualche vettura, per oscure ragioni evidentemente sospetta di fede viola, di diversi striscioni considerati troppo «caldi» individuati e fotografati sugli spalti per eventuali, future, denunce.

Angelo Conti

IL CASO

LA CULTURA IN VETRINA

Assalto ai musei gratis nel gran giorno dell'arte

Proteste degli esclusi
Ventimila visitatori ad Artissima, chiusa la mostra su Paulucci

Visitatori all'ingresso di Palazzo Reale dove molti hanno potuto accedere Sopra, il regista Bernardo Bertolucci ospite di Artissima dove ha parlato del rapporto fra cinema e scultura

GUIDA in pugno, pazienza in coda, sotto un sole primaverile. Così Torino ha reso omaggio alla «Giornata europea del Patrimonio»: musei, gallerie e mostre d'arte gratis, in via eccezionale. Un assalto: pubblico quasi decuplicato, per un giorno, nelle principali mete culturali cittadine. Museo Egizio, Armeria e Palazzo Reale, Museo dell'Antichità, fino al castello di Rivoli. Ovunque, pubblico più numeroso di quanto l'offerta conceda: migliaia di persone hanno sfilato in coda e altrettanti sono rimasti esclusi per forza dalle visite guidate.

Intanto, a Palazzo Bricherasio, ultime ore della mostra con 50 opere di Enrico Paulucci (ultimo superstite del «Gruppo dei Sei» che ispirò il mondo artistico degli Anni Trenta), e al Lingotto si concludeva la terza edizione di Artissima, fiera d'arte moderna (unica in Italia dedicata al contemporaneo) che ambisce a diventare uno di poli artistici europei: nei 12 mila metri quadrati del terzo padiglione sono stati allestiti gli stand di 105 galleristi italiani e stranieri. Più di 300 i giornalisti accreditati, circa 80 fra grandi galleristi e direttori di musei stranieri, oltre ventimila visitatori, il 60 per cento in più dell'anno scorso.

Musei gratis. Grande soddisfazione fra i visitatori che hanno approfittato in massa della cultura a costo zero: oltre 30 visite ovunque, nelle cinque mete. Ma anche proteste fra gli «esclusi» e fra chi ha scoperto soltanto all'ultimo minuto che l'ingresso gratis era riservato ai musei statali, non a quelli comunali né ai privati. Lamentele pure da chi è approdato speranzoso davanti all'Egizio o all'Armeria Reale di piazza Castello al pomeriggio e si è trovato i cancelli già sbarrati: «Chiusura alle 14», spiegavano un custode all'Armeria o il custode dell'Egizio. Inutile insistere: «Siamo venuti da Biella», tenta la famiglia Nardiello, mentre a Palazzo Reale scoppia svizzera implora i custodi di inserirli in coda ad una delle 15 visite organizzate e già strapieno. Nulla da fare: «Tornate un'altra volta».

Dai musei al Lingotto. Soddisfazione piena degli organizzatori di Artissima: «Anche 30 sono venute più persone dall'estero o da altre città italiane che torinesi - allarga le braccia Roberto Casiraghi, amministratore della società organizzatrice. Comunque - dice - le cose sono andate molto meglio dell'anno scorso, anche se si può fare di più: bene le vendite, considerando la crisi generale che è comunque europea. Anche la Germania che è sempre stata un mercato vivace, è sott'acqua, tanto che la fiera di Basilea, la più importante in Europa, quest'anno ha segnato il passo».

Ad Artissima, ieri, appuntamento d'eccezione con Bernardo Bertolucci e con lo scultore inglese Matthew Spender: un'ora di domande e risposte con un centinaio di intervenuti (moderatore Omar Calabrese dell'Università di Siena) a proposito del film «Io ballo da sola», e sul rapporto fra scultura e cinema. «Il film, girato in parte nei dintorni dell'abitazione dello scultore amico di Bertolucci - è stato ricordato - ha preso il via dalle grandi sculture in legno dell'artista inglese, che ieri erano sparse nella sala».

Marco Accossato
Renato Scagliola

In 300 alla cerimonia

Mafalda di Savoia ha una piazza a Villanova

C'erano più di 300 persone ieri mattina a Villanova Canavese all'inaugurazione della piazza dedicata alla Principessa Mafalda di Savoia. Una folla curiosa che ha seguito per quasi tre ore la cerimonia con gli occhi incollati sui numerosi ospiti. A comparire per primo il più atteso, il principe Sergio di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia, accompagnato dal conte Alessandro Cremonte Pastorello di Cornour, presidente dell'Associazione Internazionale «Regina Elena» che ha proposto all'amministrazione di Villanova l'intitolazione della piazza. Sul palco, dopo il saluto del sindaco Emilio Richiardi, hanno preso la parola ricordando il sacrificio di Mafalda, morta in campo di concentramento, anche il portavoce di Vittorio Emanuele, il conte Gherardo Balbo di Vinadio e il presidente della Federazione monarchica italiana, il duca Giovanni di Santa Severina.

Oggi alle 14,50

Raitre torna il tg scientifico «Leonardo»

Torna in onda a partire da oggi (appuntamento quotidiano su Raitre, con un nuovo orario: alle 14,50) «Leonardo», telegiornale scientifico della testata Tgr, interamente prodotto nella sede Rai di Torino. Questo è il quinto anno di trasmissione, che spazierà dalla medicina all'astrofisica, con un occhio di riguardo ai temi più attuali del mondo della scienza e della tecnica. La prima puntata dedicherà grande spazio al personal computer, cercando di intuirne lo sviluppo dei prossimi anni.

Un altro servizio offrirà suggestive immagini della Terra, anticipano dalla redazione, «come non l'avete vista mai».

Inoltre, i giornalisti confermano che la divulgazione resterà l'impegno prioritario: per questo si cercherà di utilizzare sempre un linguaggio scientifico ma «facile», accessibile al grande pubblico, arricchito dall'uso di tabelle, grafici, numeri.

Con Benvenuto e Migone

Italia e Europa Ulivo a convegno dopo la Finanziaria

Dal convegno sull'occupazione in Piemonte che il ppi ha concluso ieri a Lurisia, il segretario del partito, Gerardo Bianco, ha avuto dubbi a definire la «finanziaria» proposta dal governo «un passaporto credibile per entrare in Europa». Ed ha aggiunto: «Non ha vinto Bertinotti, ha vinto la ragione. E Bertinotti si è dimostrato ragionevole, oltre che abile».

In tema Europa questa sera alle 21, si parlerà del trattato di Maastricht e di occupazione, anche nella sede dell'Ulivo, in via Barletta 99. Ne discuteranno l'on. Giorgio Benvenuto, presidente commissione Finanze della Camera, il sen. Gian Giacomo Migone, presidente commissione Esteri del Senato, l'on. Dario Ortolano di Rifondazione comunista, e Vittorio Castellazzi, consulente dei verdi al Parlamento europeo. Moderatore: Mario Steffenino del comitato per l'Ulivo.

Mercoledì lo sciopero

Tram e bus si fermeranno dalle 9 alle 12

Mercoledì sciopero nazionale degli autoferrotranviari. Tram e autobus si fermeranno dalle 9 alle 12. La sospensione dal lavoro, decisa dalle organizzazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale della categoria, avrà presumibilmente notevole adesione. L'azienda informa che il servizio potrà essere garantito in maniera completa soltanto a partire dalle ore tredici.

Ma lo sciopero riguarderà unicamente l'azienda municipalizzata dei trasporti. Oltre ai dipendenti Atm, scioperano anche i lavoratori delle linee urbane ed extraurbane di Satti, Vigo, Canuto, Sadem, Sapav, Soffietti Fano, Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Guerra, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Marchi, Martoglio, Bellandoi, Staav, Munaro, Vimu.

Torino Esposizioni

In venticinquemila alla Tre Giorni sul volontariato

È conclusa con a quota mila visitatori la Tre Giorni sul Volontariato promossa da Radionotizie Regione, Provincia e Comune. Centinaia di persone hanno seguito nel pomeriggio il dibattito che ha riunito don Ciotti, Furio Colombo ed Ernesto Olivero. La manifestazione ha coinvolto in particolare giovani tra i 15 e i 25 anni, desiderosi di informarsi sulle opportunità di impegno: 450 le associazioni presenti con una scheda nella guida «Volontariato Volontariati» e mille gli indirizzi.

«Tra un'edizione e l'altra della Tre Giorni - spiega Carlo Degiacomi, direttore di Radionotizie - ora esiste un elemento importante di continuità: il "Telefono per il volontariato 319.38.78", che in un mese ha ricevuto 300 chiamate di ragazzi e giovani pensionati determinati ad offrire un po' del loro tempo». Il Telefono, gestito da 16 associazioni, organizza corsi di pre-formazione.

Editori Riuniti
LA NUOVA STAGIONE DI UN MARCHIO STORICO

in edicola e in libreria
Universale economica

Fernaldo Di Giammatteo
Dizionario del cinema americano
Da Griffith a Tarantino, tutti i film che hanno fatto la storia di Hollywood
in collaborazione con
Cristina Bragaglia
Lire 14.900
608 pagine

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Avviso di gara per estratto
Si rende noto che l'IACP di Avellino intende appaltare, mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso, i lavori di costruzione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica appresso indicati, per i quali è richiesta iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2.
1) n. 13 alloggi in Castelbaronia importo a base d'asta L. 1.704.877.553
2) n. 14 alloggi in Nusco importo a base d'asta L. 1.517.004.990
3) n. 12 alloggi in Solofra importo a base L. 1.175.535.397
4) n. 6 alloggi in Vallesaccarda importo a base d'asta L. 1.114.016.355
5) n. 9 alloggi in Venticano importo a base d'asta L. 1.103.979.650
6) n. 8 alloggi in Zungoli importo a base d'asta L. 1.078.135.094
7) n. 12 alloggi in Salza Irpina importo a base d'asta L. 1.004.823.412
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 25/10/96 all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Avellino - via Dei Due Principati, 52/p - 83100 Avellino (tel. 72892 - telefax 0825/760845).
Il bando integrale sarà pubblicato il 30/9/96 sul B.U.R. della Regione Campania.
Si rende noto che questo IACP di Avellino intende appaltare anche vari altri lavori rientranti nelle categorie A.N.C. 2, 5a e 5c, di importo inferiore a 500.000 ecu, che sono elencati nello stesso bando suindicato, nonché un apposito avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino.
Avellino, 21/9/1996 IL REGIONALE dott. Lorenzo D'Ambrosio

X RADUNO INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIERE
Fragneto Monforte (BENEVENTO)
nei giorni
3 - 4 - 5 e 6 ottobre 1996
Per informazioni: tel. 0824 986.006

GEN.C.A.R. spa in LCA
Avviso di vendita con offerte segrete
I Commissari Liquidatori rendono noto che viene posta in vendita, in Piossasco (Torino) via Generale 11/13:
villa plurifamiliare composta da: due alloggi al piano terreno per complessivi mq ca., con aree esclusive a verde e cortile; alloggi al piano primo (mansardato), per complessivi mq 181 ca., con aree esclusive a verde e cortile; quattro autorimesse al piano interrato, con annessi locali ripostiglio, per complessivi mq 245 ca.
Prezzo base: lire 380.000.000 oltre IVA; cauzione 10%.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte, da effettuarsi in busta chiusa presso il notaio Pietro Boero, via Gropello 11, 10138 Torino, entro le ore 12 del 23.10.1996.
Il bando con le modalità di partecipazione alla gara e acquisto, e documentazione dello stato di fatto e di diritto dell'immobile, sono disponibili presso la sede della Procedura in Torino via Quintino 40 c/o studio dr. Carlo Rava (telefono 011/540056 - fax 011/540056).
I COMMISSARI LIQUIDATORI
dr. Carlo Rava
dr. Gianluigi Albano
dr. Silverio Ianniello

ERRATA CORRIGE
Nell'avviso pubblicato su La Stampa del 24.09.96 del Comune di Sanremo, all'oggetto: «Settore finanziari - Servizi economato - Estratto bando di gara per appalto concorso» riportava il numero 0184 93.40.11.
IL NUMERO ESATTO E' 0184 53.40.11

Dal primo Istituto privato
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IM
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALBERGO ROMA. Commedia. [redacted] infanticidio sconvolge una piccola cittadina dove sta per arrivare in visita Mussolini. Il problema [redacted] Segretario del Fascio è scegliere tra [redacted] strade: mettere tutto a tacere fino all'importante visita, o trovare al più presto il colpevole? **[Ambrosio 3, Studio Ritz]**

BAMBOLA. Melodrammatico. Valeriana Marini, per Luna, è una ragazza troppo bella che [redacted] l'amore e trova invece [redacted] voglie sessuali e le violenze di uomini brutali. **[Ambrosio 2, Arlecchino, Cristallo]**

BOUND - [redacted] INGANNO. Drammatico. [redacted]. Violet, donna del boss Caesar, e Corky, appena uscita di prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami con il passato e per farlo rubano due milioni di dollari [redacted] mafia. **[Lillipu]**

BRAVEHEART. Epico. Mel Gibson attore e regista di [redacted] kolossal sulla Scozia [redacted] 1300, e sulle gesta dell'eroe William Wallace. **[Erba 1]**

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il [redacted] ironia e risate, nella storia liberamente tratta dal best-seller di Carmen Covito. **[Empire]**

LA [redacted] DI [redacted]. Drammatico. Di Loach. Glasgow 1987: un autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, e la accompagna in Nicaragua. **[Eliseo Blu, [redacted] 1]**

LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO. Commedia. Serrault è un imprenditore stanco della sua vita, che ne trova un'altra. A [redacted] specie [redacted] «Chi l'ha visto?» in tv cercano un uomo scomparso 26 anni prima, che gli somiglia molto. Così... **[Centrale]**

[redacted] Drammatico. Avati affida a Boldi il ruolo di un comico [redacted] disarmo che ritrova il brivido del successo interpretando un personaggio «serio» da protagonista nel film di un esordiente. La pellicola finisce [redacted] addirittura alla Mostra di Venezia, e l'attore spera, con trepidazione, in un possibile premio. **[Doria]**

I FRATELLI MCMULLEN. Commedia. Tre fratelli di New York ma d'origine irlandese e cattolici, alle prese con le donne: quelle «per sempre» con cui mettere su famiglia. Il film ha vinto il Premio Giuria al Sundance Festival. **[Kong]**

FUGA DALLA SCUOLA [redacted]. Commedia. Le vivaci vicende [redacted] un'undicenne, seconda figlia [redacted] una famiglia ebrea, che [redacted] a scuola in una cittadina del New Jersey. Per [redacted] - bruttina, [redacted] occhiali e vestiti orrendi - la pubertà non sembra facile. Vincitore [redacted] Sundance Festival '96. **[Adua 200]**

GIOVANI STREGHE. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di [redacted] giovane leader si danno alla magia, per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei molti torti subiti. **[Nazionale 2]**

HOTEL PAURA. Drammatico. Esordio alla regia [redacted] Renato De Maria, racconta [redacted] direttore amministrativo [redacted] un'azienda milanese che improvvisamente si trova senza [redacted] famiglia e lavoro. Il protagonista è Sergio Castellitto. **[Olimpia 2]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. [redacted] luglio gli extraterrestri invadono la Terra. [redacted] enormi astronavi sulle metropoli, si danno [redacted] distruzione del genere [redacted]. Ma c'è [redacted] decide [redacted] resistere: un esperto di computer (Goldblum) con la moglie, e pure il presidente degli Stati Uniti (Pullman). **[Etoile, Faro, Lux]**

[redacted] LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta [redacted] marito Lavia è una [redacted] bellissima e insaziabile nella Sicilia di fine '800. Quando in paese arriva [redacted] bel ragazzo (Bova), lei [redacted] innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nasceranno tragedie. **[Capitol]**

LA [redacted] GE[redacted]NE. Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su un furgone [redacted], di un terrorista e di un carabiniere che tenta di convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Silvio Orlando e Claudio Amendola. **[Chaplin 2]**

MISSION: IMPOSSIBLE. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt. Il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia [redacted] oggi, e avventura a gogò. Di [redacted] Palma. **[Fiamma, Reposi]**

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. La storia dello scandaloso «amour fou» tra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. **[King]**

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford [redacted] giornalisti televisivi che vivono [redacted] storia d'amore. **[Chaplin 1, Vittoria]**

THE [redacted]. Azione. Un agente Fbi esperto [redacted] chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco [redacted] missili di gas letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

IL ROMPISCATOLE. Comico. Ritorna il [redacted] divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnico e installatore di canali televisivi via cavo. **[Nazionale 1]**

SPIA E LASCIA [redacted]. Comico. Una parodia di 007 e vari altri film. Sex Deter è l'agente segreto 0014 che viene chiamato a [redacted] il mondo dai folli piani [redacted] generale Rancor. **[Eliseo Rosso]**

[redacted]. Commedia. Demi Moore è una donna che pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista. **[Ideal, Olimpia 1]**

[redacted] VA [redacted]. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, [redacted] fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati. **[Romano]**

Non convince la coproduzione del Teatro di Settimo con la regia di Vacis

«Canto delle città» senza poesia

Diciotto attori, italiani e slavi, in scena al Sermig

Laura Curino ha curato la drammaturgia del «Canto [redacted] città» in scena al Sermig

Per cucinare il coniglio al civet ci vuole per prima cosa il coniglio. Ma era proprio il coniglio ciò che mancava [redacted] l'altra sera al Sermig, dove è andato in scena «Canto delle città», coproduzione del Teatro Settimo e del Kazaliste Marina Drzica Dubrovnik siglata dalla regia di Gabriele Vacis. [redacted] dice che questo spettacolo sia lo sviluppo del «Canto per Torino» ammirato l'anno scorso alla Mole Antonelliana. In [redacted] certo [redacted] è così: alcuni interpreti sono gli stessi, c'è il trasferimento da un'esperienza all'altra delle automobiline giocattolo, degli ombrelli assemblati, che [redacted] a formare una palla, e di qualche brano musicale. [redacted] qui, più dei legami contano le differenze. Soprattutto una: ciò che [redacted] ventre ampio della Mole appa[redacted] creazione rigorosamente collettiva, oggi, fra le geometrie rigorose e candide del Sermig, sembra frutto esclusivo del pensiero e della personalità [redacted] Vacis. Purtroppo [redacted] siamo proprio riusciti ad identificare l'apporto drammaturgico di Laura Curino e di Gian Luca Favetto. Di Mani Gotovac, citato in locandina, [redacted] saputo dir nulla *a priori*.

Curiosamente, la mancanza nel «Canto delle città» di [redacted] centro geografico coincide con l'assenza di un centro poetico ed espressivo. I diciotto attori in scena, in parte italiani e in parte slavi, appaiono impegnati in una serie di azioni e di situazioni pochissimo collegate fra loro e soprattutto di ridottissima risonanza interna. Cantano [redacted] una lingua forse inventata; marciano, corrono, tentano approssimativi movimenti [redacted] danza, si spogliano e si rivestono; dicono brevi battute di uso quotidiano (per esempio: vorrei [redacted] tè alla pesca; e: che cosa c'è [redacted] quella brioche?); a volte [redacted] principi di disarmante ovvietà, del tipo: «Non ci si bagna mai nella stessa acqua» e «Nulla dura senza cambiare». In un solo momento fanno guizzare [redacted] labile lampo di poesia visionaria, e cioè quando parlano di [redacted]ia, città doppia, città [redacted] topi e città di rondini. E le altre città del mondo? Tutte e nessuna, [redacted] non-luogo che dovrebbe contenere tutti i luoghi possibili, una città fittizia e planetaria caratterizzata dal bisogno [redacted] cibo, come ripetono in continuazione gli attori, alternando l'italiano [redacted] croato, nel loro trafelato rincorrersi o nel loro bamboleggiare dinanzi al pubblico.

Operazione sospesa sul limite della rarefazione, nutrita da un manierismo che sembra bastare a se stesso. Ma l'opinione del cronista contrasta [redacted] quella [redacted] pubblico che, la [redacted] della prima, affollava le gradinate del capannone e salutava l'operazione con entusiasmo, persino con l'incauta richiesta [redacted] bis.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Fuga dalla scuola media**, di T. Solondz con H. Matarazzo, B. Sexton Jr. [redacted]: 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. [redacted], di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. [redacted] 14. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] MULTISALA 1 * corso Vitt. Emanuele 52, [redacted] 547.007. [redacted] **rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 14,30; 17,10; [redacted],50; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] * [redacted] Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. **Bambola**, di Bigas Luna, con V. Marini, S. Dionisi. V. M. 18. Ita./Spa. '96, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000

[redacted] MULTISALA 3 * c. [redacted] Emanuele 52. [redacted] 547.007 **Albergo [redacted]**, [redacted] Ugo Chiti con A. Benvenuti, D. Caprioglio, C. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. [redacted] regia Bigas Luna con V. Marini, S. [redacted], M. Bandera. Ita/Spa '96, 1h 35'. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **La lupa**, regia G. Lavia con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G.C. Giannini. Ita. '96, 1h 44'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CEN[redacted] * via C. [redacted] 27. Tel. 540.110. **La felicità è di[redacted] l'angolo**, di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell. Francia '96, 1h 40'. Or.: 18,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet, con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. Ingr. 7000.

C. [redacted] 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. [redacted], reg. W. Labate con S. Orlando, C. Amendola, F. Neri. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. 7000

CRISTALLO v. Goito 5. [redacted] 650.7100. **Bambola**, di Bigas Luna, con Valeria Marini, Stefano [redacted], Jorge Perugorria. Ita/Spa '[redacted], 1h 35'. V. M. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Festival**, reg. P. Avati con M. Boldi. Ita. '96 [redacted] 35'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000

[redacted] **GRANDE** * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **The rock**, di [redacted] Bay, [redacted] S. Connery, N. Cage. Usa '96, [redacted] 10'. Viet. [redacted] 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] **BLU** * p. Sabotino. T. 447.5241. **La canzone di [redacted]**, [redacted] Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas. Ing/Ger/Nic/Spa '96, 2h 5'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] 7000

ELISEO R[redacted] * p. Sabotino. T. 447.5241. [redacted], di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 7000

Tom Cruise, «Mission: impossible»

[redacted] * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **La bruttina stagionata**, [redacted] Anna [redacted] Francisca [redacted] E. Angelillo, A. Sorino. Ita. '[redacted] 1h 30'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Braveheart - Cuore impavido**, di e con Mel Gibson, S. Marceau, P. McGoo[redacted] N.V. Usa '95, 2h 45'. Or.: 19; 22. Ingr. [redacted]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Independence day**, [redacted] R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96 2h 20'. Or.: 16; 19,30; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30, [redacted] 817.3323. **Indep[redacted]dence day**, reg. [redacted] Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96 2h [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted]. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Mission impossible**, di B. [redacted] Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave. [redacted] '96, 1h 51'. [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Striptease**, di Andrew Bergman, con [redacted] Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. [redacted] viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Poeti dall'inferno**, di Agnieszka Holland, con L. Di Caprio, [redacted] Thewlis. Ingh. '95, 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

KING * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **I fratelli McMullen**, [redacted] Burns. Gran premio giuria [redacted] Sundance Festival. Usa '95, 1h 36'. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. [redacted] **Inganno**, [redacted] Wachowsky Brothers. [redacted] '96, 1h 48'. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] Galleria [redacted] Federico. [redacted] 541.283. **In[redacted]dependence day**, reg. R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96 2h 20'. Or.: 16; 19,20; 22,20. Ingr. 7000

[redacted] 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **La canzone di Carla**, di K. Loach, con R. Carlyle, [redacted] Cabezas. Ing/Ger/Nic/Spa '96, 2h 5'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [redacted] **rompiscatole**, [redacted] Ben Stiller [redacted] Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, [redacted] 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 2 * [redacted] Pomba 7. Telefono 812.4173. [redacted] **streghe** [redacted] A. Fleming con R. Tunney, [redacted] Campbell. V. min. 14. Usa '96, 1h 40'. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted]PIA [redacted] * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Striptease**, di A. Bergman con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa '96 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Hotel paura**, di Renato De Maria con Sergio Castellitto, Iaia Forte, Isabella Ferrari. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Mission: impossible**, di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. [redacted] '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Vesna va veloce**, di C. Mazzacurati, [redacted] T. Zajickova, A. Albanese. Ita '96, 1h 32'. [redacted] viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] Acqui 2. Tel. 819.0150. **Albergo Roma**, reg. Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, Debora Caprioglio, Claudio Bisio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma [redacted]. Tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet, con Robert [redacted], M. Pfeiffer. Usa [redacted] 2h 04'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

A[redacted] via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Underground** di E. Kusturica, durata 3 ore. Sabato e domenica ore 20,30. Ingresso L. 7000, rid. 5000, riduzioni Aiace 5000. Due film L. 12.000

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Riposo.

LANTERI c.so G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **Toy Story - Il mondo [redacted] giocattoli** di Walt Disney. Or.: [redacted]. 16,30; 18,15; 19,50; 21,20.

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domenica 6 ottobre ore 21 **Braveheart - Cuore impavido**. Con M. [redacted], S. Marceau, P. Mc Goohan. Ingr. 7000, rid. 5000, abb. 2 film a scelta L. 10.000.

[redacted]BOCC[redacted] via Salerno [redacted], [redacted] 522.4279. Martedì 8 ottobre ore 21,15 XXIV Rassegna: **Un ragazzo... tre ragazze**. Ingr. L. 6000. Tessera 3 film L. 12.000

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 5623.313. Aperto dalle [redacted] 20. Iscrizioni immediate ai corsi di lingua francese intensivi e annuali.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via [redacted] 8, tel. 817.10.48. **Taxisti di notte** di J. Jarmusch, ore 16,30 **Mystery Train** di Jarmusch, [redacted] 22,30 **Omaggi[redacted] cineteca Griffith**, cinema d'avanguardia [redacted] 1970/80 (v.o.) ore 18,30 **The evening conscience** di [redacted] W. Griffith (did. ingl.) ore 20,30. Accompagna[redacted] musicale [redacted] E. Bosso.

MASSIMO TRE. Via [redacted] [redacted]. [redacted] 817.10.48. **Smoort across the bay** di S. Frears, (v.o.) [redacted] 15,30 **Le relazioni pericolose** di S. Frears, [redacted] 18,30; 20,30; 22,30 Aria condizionata. Ingr. 7000

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Colpo di sesso** con Carrier e C. Linka. Orario: apertura 14,30; ultimo 22,30.

[redacted]O PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Manya Show - Top Shocking N. 8** con Manya e Kaitlyn Ashley. Orario: feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita [illegible]. 521.2385. **I piaceri [redacted] Jessica**, con J. Rizzo e Peter North. [illegible] 14,30; ultimo [illegible]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. [redacted], con Erica Beyer, Susan Hart. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MARE lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima [redacted] **Il tuo corpo** [redacted], [redacted] Erika, Malone e Maewa. Orario: apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mio marito... e tutte quante**, con Susanna e Manya O [redacted] 13, ult. 22,30.

[redacted] c.so Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. [redacted] **doppio gusto**, con Joana, Teils [redacted]. Apertura ore 15; ultimo spettacolo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. [redacted] **bisiocche**, con Rocco Siffredi. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA [redacted] Nizza 170. Telefono 696.3617. [redacted] **love in un granaio**, con Richard Darbois e Laure Cotereau. Apertura [redacted] 15; chiusura ore 24.

ZETA [redacted] MOVIE [redacted] Cibrario [redacted]. Telefono 749.2907. **Top [redacted]**, [redacted] Tiffany Millon e Olivia Flores. Apertura ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Mission: [redacted]**
[redacted]
[redacted]: **Independence day**
BUSSOLENO
[redacted]: [redacted] day
[redacted]
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: **Independence day**
UNIVERSAL: **Bambola**
[redacted]
CINECITTA': **Bambola**
MODERNO: **Independence day**
POLITEAMA: **Independence day**
CIRIE'
[redacted] **Independence day**
[redacted]
PRINCIPE: **Independence day**
REGINA UNO: **Striptease**
REGINA DUE: **Mission: impossible**
STAZIONE: **Independence day**
[redacted] LUCE: **Qualcosa di personale**
CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[redacted]
S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: **La lupa**
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Cineclub: Ivo il tardivo**
LEINI'
[redacted]: riposo
MONCALIERI
K. K. CASTELLO: **Independence day**
NONE
EDEN: chiusura estiva
PIANEZZA
LUMIERE: **Independence day**
PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted]
RITZ: **Qualcosa di personale**
ITALIA 2 CENTO: **Mission: impossible**
ITALIA 5 CENTO: **Independence day**
RIVOLI
GIOIELLO: **Independence day**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SUSA
CENISIO: **Independence day**
TORRE PELLICE
TRENTO: **Qualcosa di personale**
[redacted]
[redacted] **Independence day**
VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] Stagione [redacted] 1996-97. I nuovi abbonamenti ordinari a 8-9 spettacoli saranno messi in vendita da domani e fino al 20/10. [redacted] abb. ai turni speciali a 4 spett. dal 22 al 25/10 i bigl. per tutti gli spett. dal 31/10. Per inf. tel. 8815.[redacted].

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». La biglietteria è chiusa per riposo sett. Per inf. sulle attività del teatro Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16) [redacted] 8815.383/210/378/209.

ADUA. C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. [redacted] 1/10 dalle ore [redacted] in poi ai Docks, [redacted] Valprato 68, 1° piano La [redacted] **Festa di Stagione** presentazione dell'attività de Il Gruppo della Rocca, distribuzione del materiale informativo e inizio campagna abbonamenti 1996-97. Per inf. tel. 248.7871.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 4 al 6 ottobre la comp. Alfa [redacted] presenta l'Operetta [redacted] **Cavallino bianco**. Regia P. Palese. Per Giorni di festa, Teatro Ragazzi, domenica 6 ottobre ore 16 festa d'inaugurazione con i Burattini di Marco [redacted]. Per informazioni e prenotazioni [redacted] 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 4, tel. 562.3800. **42° Festival dell'operetta**, ottobre-marzo. Al C[redacted] Bianco, Paese dei campanelli, Vedova Allegra, Ballo al Savoy, Scugnizza, Conte di Lussemburgo, Duchessa [redacted] Chicago, Cin-cì-là. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19.

[redacted] **TEATRO.** Via [redacted] Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: Monica, Esther, Dayla. Precede film. Ingr. viet. min. 18 anni. Or. film: 16-21. Or. spett.: 17,30-22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione 1996-97. [redacted]. Per inf. tel. 489.676.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza [redacted]

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. E' in corso la vendita degli abbonamenti: intero / cral / associazioni / insegnanti / pensionati / giovani. C/o biglietteria T.S.T., via Roma 49, dalle ore 10 alle 18, domenica riposo, tel. 517.6246.

[redacted] Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abb. stagione 1996-97. [redacted] Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento [redacted] cabaret 6 spett. posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in [redacted] versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inf. e prevendita Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stagione 1996-97 abb. a 9 spettacoli La [redacted] prosa (Albertazzi, Pitagora, Masiero, Buy, Tedeschi, Pambieri, Bobbio, Innocenti, Malosti). Scena Aperta (Chiti, Marcido, Scalfi, Santanelli, Marcelli, Wilde, [redacted], Staino, Malosti, [redacted], Alasjarvi). Festival Nazionale [redacted] Cabaret. Inf. e pren. tutti i giorni ore 9-19.

[redacted] **TEATRO.** Via Santa Teresa 5, [redacted] e fax 530.238. [redacted] a disposizione delle scuole diversi spettacoli con le marionette Lupi per la stagione 199-/97. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 per le informazioni e prenotazioni.

[redacted] **«G. VERDI».** Orchestra [redacted] larmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996-97. Continua la vendita dei nuovi abbonamenti al 12 concerti della 5ª stagione sinfonica. Orario: 9-12 e 15-18 dal lunedì al venerdì, inf. tel. 561.7853 - 530.963, via Ettore de Sonnaz 17.

[redacted] Juvarra 15, [redacted] 532.087. [redacted] 25/10 al 3/11 il Granserraglio presenta la prima [redacted] spettacolo **Assedi Marx**, [redacted] e con G. Donati e J. Olesen e con T. Keljser. Recite scolastiche dal 22 al 24/10. Sono aperte le prenotazioni. Café Procope: [redacted] ore 20, martedì 1/10 [redacted] 22,30 concerto [redacted] musica russa con Nina [redacted]

[redacted] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Stagione teatrale 1996-97, con compagnia Glauco [redacted], Mario Scarpetta, Compagnia Teatro Fregoli, Teatro Gamma di Catania, Michael Aspinall, Acqua Alta, Gilessse Spettacoli, Teatro Proposta. E' aperta la campagna abbonamenti: 7 spettacoli a scelta a L. 125.000.

[redacted] **NUOVO.** Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0668. Dall'11 al 20 ottobre [redacted] **di danze contemporanee**, con la compagnia [redacted] danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.0668.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Sabato [redacted] ore 21,15 per la stagione del Teatro Araldo, unica eccezionale rappresentazione [redacted] **Migranti**, [redacted] da Marco [redacted] e interpretato da 25 attori di vari Paesi del [redacted]terraneo. Bigl. L. 15.000/10.000. Per inf. e pren. tel. 489.676.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.3694. Chiusura estiva. Per la stagione 1996-97 (prosa, cabaret, danza, concerti), informazioni tel. 561.3694.

[redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Santibriganti [redacted] **Metropolitan**. [redacted] teat. 1996-97 rass. «Per uomo solo» narrando il millennio che fugge, rass. Piccoli fuochi minimi spazi e pri[redacted] piani, per inf. [redacted] (011) 645.740.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 1. Campagna abbonamenti Stagione teatrale 1996/97. Inf. tel. 779.5803 dalle 15 alle 20.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 5 ottobre ore 21 serata di gala per l'inaugurazione della [redacted] stagione [redacted]7 con una selezione dell'Opera **I Pagliacci**, di R. Leoncavallo. Prevendita [redacted] (17-19 cassa teatro). Per [redacted] tel. 0368/313.3994

[redacted] **- ARSENALE DELLA PACE.** Piazza Borgodora 61, Torino. Fino al 6 ottobre Ass. Risorse Cult. e la comun. Città di Torino / Ass. Cultura Reg. Piemonte pres. [redacted] **città**. Regia G. Vacis. Ore 21,15. Ingr. L. 20.000, rid. [redacted]. Inform. tel. 800.0720, prevendita da lunedì al sabato ore 16-18,30. Vetrina per Torino, p. San Carlo 159, tel. 011-442.4740 - n. verde 167.015475.

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 1[redacted] (Moncalieri). Rass. intern. di teatro di figura III edizione 3-6 ottobre '96. Controluce teatro d'ombre - Max Vandervorst. Teatro Gioco Vita - Theater Ohne [redacted]ken. Teatro del Carretto. Per informazioni 645.274 - 812.6454.

DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, telefono 650.90.04.

ZONA [redacted]: Centro Culturale Polivalente. Non pervenuto.

STALKER [redacted] Via Catta 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo.

LE TV PRIVATE

[redacted]: 19 Starzinger, [redacted] animati; 19,26 Sam il ragazzo [redacted] west, cartoni animati; 20 Tg 9; 20,30 [redacted] alle porte dell'inferno, [redacted] 22,20 I forti di Forte Coraggio, [redacted] comedy; 23 Amichevolmente [redacted]..

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18,30 Time out, telefilm; 19,27 [redacted]. 20 [redacted] musica italiana; 20,30 Tutti in forma; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana.

[redacted] 12 Telegiornale; 12,30 Film e programmi locali; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; [redacted] Film e programmi locali.

[redacted] Tg7; 19,32 [redacted] man, cartone animato; 20 [redacted] guerriero, cartone animato; 20,30 Un liceo tutto matto, film movie; 23,30 Omicidio di una playmate, tv [redacted].

VIDEOGRUPPO: 13 Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Auto della settimana; 24 Spazio vetrina.

[redacted] Le auto della settimana; 21 Situation comedy; 22,30 Diario del giorno; 22,45 [redacted] magica; 23,45 Redazionale commerciale; 0,16 Tg diario; 0,30 Il meglio di Macedonia musicale.

QUARTA RETE TV: 19 Tg4; 19,30 [redacted] Italia; 20,30 In 2 si litiga meglio, film; 22,15 A gamba tesa; 23,30 Super [redacted] 24 Donne e motori; 1,30 Match music.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,55 F.M. Tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 [redacted] regionali; [redacted] Tg [redacted] story; 20,35 Terapia di gruppo, film; 22,30 Informazioni regio[redacted], 23 Tg motori

[redacted] 18,45 Caritas insieme; 19 Ticino news; 19,30 [redacted] machine; 20 Match music underground nation; 20,30 Economia vincente per il [redacted] Matrioska - Partita aperta.

G.R.P.: 19,30 G.R.P. Monitor; 20 Vivere Torino; 21,15 Redazionali di vendita; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. Monitor; 1 Mediterraneo news.

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,40 Joe Forrester, telefilm; 21,35 La spiaggia dei giorni felici, [redacted]; 22,30 Vita della Chiesa.

TAI 9: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Condannato, film; 22,30 Grandangolo; [redacted] Telegiornale locale.

RETE 7: 19,55 Informasette, notiziario; 20,10 Il mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 22,40 Informasette, notiziario; 23 [redacted] Cosby show; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy and soda.

VIDEONORD: 13 Mestre-Pro Vercelli, calcio; 15,15 Shopping; 18 Summerity; 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 20 Arrivano le spose, telefilm; 21 Le auto della settimana; 22 Carrarese-Novara, calcio.

QUINTA RETE: 13,45 Lo strano mondo di Minù; 14,15 Cartoon compilation; 14,45 Pomeriggio con Quinta Rete; 20,30 A tre passi dalla sedia elettrica, film; 22,30 Torino [redacted].

[redacted]: 14 Auto d'oggi; 15 Tg time; 15,30 Cristoforo Colombo, film; 18 Sing Song; 18,30 Empire, telefilm; 19,20 Tg time; 20 Romagna [redacted] estate; 22,20 Tg time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Telefilm.

ET1, 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis lavoro; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; [redacted],30 Telegiornale.

TELEVOX: 13,15 La [redacted] Di Televox; 17,30 Le pensioni; 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 22,30 Spazio redazionale; 0,30 Videogiornale.

TELESTUDIO: 14,40 Pomeriggio con Telestudio; 19,15 Patapunfete, cartone animato; 19,45 Magic Dan Super cam, car[redacted] animato; 20,30 Quelli [redacted]... siamo noi, film; 22,30 Eventi.

TF9 MANILA: 18,30 TG9; 19,30 Telegiornale flash; 20,30 Telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 Telegiornale notte

[redacted]E A: 19,60 [redacted] d'informazione; 19,10 A scuola - meteo - Tg A economia; 19,30 Tg A oggi; 23 Programmi redazionali.

TELEVALLEDAOSTA: [redacted] La grande ricerca, documentario; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; [redacted] Bill Cosby Show; 0,30 Programmi non stop.

■ **[redacted] errori o variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunica[redacted] delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; domenica 22 ore 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière»

FONDAZIONE ITALIA [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94).

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal [redacted] alla domenica ore 9-19. Lun. [redacted]

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, tel. 547.440). [redacted], mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom 29: 9-14 ingr. gratuito. Lun chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli). [redacted] 956.16.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Lancia. L'[redacted]». Fino al 13/10. Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256): Or.: mar. ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 29/9. Lun. chiuso.

[redacted] DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar. dom. ore 9-19. Chiuso lun. Dom. visite guidate dalle 15,30

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). [redacted] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. [redacted]: «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Mostre: «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», dal 20/9 all'1/12; «La montagna dell'esodo - Racconti fotografici di Clemens Kalischer», dal 20/9 all'1/12. Or.: sab., dom., [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15. [redacted] a ven. 8,30-19,15

MUSEO NAZIONALE [redacted] (p. Carignano, [redacted] 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15, visite guidate dell'Unitre.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI [redacted] NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte»

MUSEO [redacted] NATURALE DON BOSCO (viale [redacted] 37, tel. 660.1066). Dom. 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSE[redacted]TO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: mar-ven ore 10-19; sab-dom ore 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino al 6/10

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660): Orario: 10-19, lun. 14-19. Mostra: «Omaggio a Paolucci» dal 6/9 al 29/9. Pren. visite guidate 011/562.96.04.

PALAZZO REALE (tel. [redacted] 1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra Sociale: 154a esposizione arti figurative. Fino al 13/10. Or.: da mar. a sab. 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Fest. 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 15-20; Sabato-Domenica 10-20. Lunedì chiuso.

dì per dì

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111

OFFERTE VALIDE DAL 26 SETTEMBRE AL 12 OTTOBRE
salvo esaurimento scorte

MARCASÌ

ACETO MARCASÌ BIANCO E ROSSO 500 ml	1150
PISELLI MEDIOFINI MARCASÌ 400 g sgocc. 280 g	670 al kg L. 2393
POLPA DI POMODORO MARCASÌ confezione	1950 al kg L. 1695
FILETTI DI ALICI MARCASÌ 120 g	5190 al kg L.
OLIO DI OLIVA MARCASÌ 1 litro	8890
PASTA DI SEMOLA MARCASÌ 500 g	690
FARINA 00 MARCASÌ 500 g	420
NOVELLINO LATTE E MIELE MARCASÌ 350 g	1290 kg L. 3686
6 PLUM CAKE MARCASÌ 252 g	2140 al kg L. 8492
YOGURT NATURALE MAGRO MARCASÌ confezione	950
MOZZARELLA MARCASÌ 125 g	1490 al kg L. 11920
BASTONCINI DI MERLUZZO MARCASÌ 300 g	3350 al kg L. 11167
SPINACI FOGLIA MARCASÌ 450 g	1890 al kg L. 4200
PISELLI PRIMIZIA MARCASÌ 450 g	1850 al kg L. 4111

SUCCHI DI FRUTTA MARCASÌ ASSORTITI 1 litro	1490
SAPONE LIQUIDO MARCASÌ 300 ml	1990
LAVALANA MARCASÌ 1 litro	2890
CANDEGGINA MARCASÌ 1 litro	760
CANDEGGINA MARCASÌ 1 litro	870
CARTA CASA MARCASÌ 2 rotoli	1560
TOVAGLIOLI DUE VELI MARCASÌ 50 pezzi	1120
DETERSIVO PER LAVASTOVIGLIE MARCASÌ 1,2 litri	4540

ALLUMINIO MARCASÌ 16 metri	2990
PELLICOLA MARCASÌ 25 metri	1840

TAGLIO PREZZI

ACQUA MINERALE NATURALE LEVISSIMA 1,5 litri	790
ACQUA MINERALE FRIZZANTE SAN PELLEGRINO 1,5 litri	690
SAVOIARDI BISCONOVA 500 g	2180
CAFFÈ MOKA SPLENDIDO 250 g	3140
YOGURT BANCHINI INTERO ALLA FRUTTA confezione 2x125 g	1730
MINESTRONE TRADIZIONALE FINDUS 450 g	1990 al kg L. 4422
LATTE PRIMOLAT CERRI PARZ. SCREMATO UHT 1 litro	1390

2x1

SACCHI PATTUMIERA 31 pezzi	2 PEZZI 2950
SPUGNA SCOTCH BRITE 2 pezzi	2 PEZZI 2870
DEODORANTE FA FRESH	2 PEZZI 2940
VINO LAMBRUSCO SECCO E AMABILE EMILIA 1,5 litri	2 PEZZI 2790 al litro L. 1930
BIRRA HENNINGER 66 cl	2 PEZZI 1740 al litro L. 1450
SUCCHI DI FRUTTA QUALIPIÙ ALBICOCCA ml	2 PEZZI 2100 al litro L. 1500
SARDINE ZAROTTI OLIO DI OLIVA 125	2 PEZZI 1980 kg L.
PASTA D'ACCIUGHE ORCO 60 g	2 PEZZI 2590 al kg L. 21583
JAMONILLA TULIP 340 g	2 PEZZI 2590 al kg L. 3809
SHAMPOO ANTICA ERBORISTERIA ORTICA 250 ml	2 PEZZI 3990
LATTE DETERGENTE E TONICO VENUS 200 ml	2 PEZZI 4980

I prezzi potrebbero non equivalere in caso di possibile errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, aumenti aliquota IVA.

Immagine & Pubblicità

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

dettagli

Non è questione di virgole

«Qui si lavora, non si fa politica». E' uno dei tanti slogan mussoliniani, che gli italiani non rispettavano. Compariva negli uffici, su cartelli sempre più polverosi col passare degli anni. Anche la nostra rubrica non vuole fare politica, ma oggi dobbiamo parlare del leghista Bossi, con licenza dei lettori. Più precisamente, dobbiamo parlare della lingua di Bossi, che è - almeno approssimativamente - l'italiano.

Infatti, non esiste una lingua padana, esistono vari e diversi dialetti padani, forse in declino, certo non tutti noti nemmeno a Bossi. Federalismo o non federalismo, secessione o non secessione, sembra proprio che continueremo a comunicare fra noi in italiano. E allora, questo italiano, cerchiamo di parlarlo e scriverlo decentemente, evitando gli errori più grossolani: anche in questa cura verso la lingua in cui tutti ci riconosciamo, sta il rispetto verso noi stessi, la nostra cultura, la nostra immagine di popolo.

Tra i tanti strafalcioni, mi preoccupano, in particolare, due errori sempre più comuni, che sono entrati perfino nel linguaggio aziendale e della pubblicità. E' un linguaggio sempre più anglosassone (anglosassone imbastardito, che fa pronunciare manàgement anziché mànagement) e sempre meno italico. Ma di ciò non voglio dire, ora, sebbene mi urti sentire il nome del filosofo Kant pronunciato 'Kent' dagli studenti di economia. I due errori dilaganti, cui prima accennavo, sono altri.

Il primo è scrivere, per esempio, «il prodotto x è buono»: «è» con l'accento acuto, anziché «è» con il dovuto accento grave. Sarà un'inezia, che mi induce però a pensare che il prodotto non sia migliore dell'ortografia usata dal venditore. Il secondo errore in voga è simulare la lingua parlata scrivendo «il prodotto x c'ha dei meriti», quando basterebbe dire «il prodotto x ha dei meriti», e se proprio si desidera volgarizzare e «romanizzare», «ci ha dei meriti».

Quel «c'ha», che vogliono farci pronunciare «cià», si deve leggere invece «ci», finché non si cambiano radicalmente le regole fonetiche della nostra lingua. E «cià», in quel contesto, significa nulla. Cari industriali, cari pubblicitari, non desidero rinchiudervi «negli ossari della Crusca», ma il rigore nell'uso della propria lingua è anche specchio della vostra qualità produttiva, della vostra precisione e puntualità, del vostro «buon gusto» nei confronti dei consumatori.

Marco Martinez

Inversione di marcia

PREVISIONI CONGIUNTURALI

L'indagine congiunturale elaborata dall'Unione Industriale di Torino indica con chiarezza, per il trimestre ottobre-dicembre 1996, un'inversione del ciclo economico. Indicatori tutti in calo, soprattutto per quanto riguarda ordini e produzione. Peggiorano anche le prospettive sull'export

L'Unione Industriale di Torino ha elaborato i risultati dell'indagine congiunturale per il trimestre ottobre-dicembre 1996. Si tratta di risultanze riferite a circa 400 aziende.

L'indagine, purtroppo, non lascia dubbi. Siamo di fronte ad un marcato deterioramento della situazione.

Le rilevazioni del secondo e terzo trimestre lasciavano già intravedere alcune debolezze, in un quadro che mostrava, comunque, un certo dinamismo o, almeno, una buona capacità di tenuta.

Ora, peggiorano tutti gli indicatori, specie per produzione e ordini.

Il mercato del lavoro risente del clima negativo: aumentano le previsioni di ricorso alla cassa integrazione, prevale il pessimismo sulle assunzioni.

Le condizioni finanziarie delle imprese si aggravano, nonostante il calo, ancora troppo lieve, del costo del denaro. Gli investimenti, dopo un lungo periodo di ripresa, appaiono in difficoltà.

L'effetto cambio è smorzato e molti nostri mercati di sbocco sono fiacchi e affollati da una concorrenza sempre più incalzante.

La nostra indagine ha sempre dimostrato una notevole capacità di **cogliere le inversioni del ciclo economico**. Le indicazioni negative emerse negli ultimi due trimestri confermano che la ripresa si è esaurita e che si prospetta un nuovo periodo di difficoltà che va affrontato per evitare che si trasformi in una vera e propria fase recessiva.

Su **produzione** e **ordini** tornano a prevalere le attese negative. Il 17% delle imprese prevede aumenti dei quantitativi prodotti o venduti; il 29% riduzioni. Il saldo, pari a -12, si assesta su valori simili a quelli che avevamo rilevato all'inizio dell'ultima fase recessiva (1992-93) (vedi grafico).

Peggiorano anche le **prospettive sull'export**. Il 20% delle imprese prevede aumenti delle esportazioni; il 22% riduzioni.

Il saldo ottimisti-pessimisti (-2) è il più basso di quelli rilevati negli ultimi tre anni. Del resto, anche gli ultimi dati ISTAT confermano il calo dell'export. I tassi di crescita delle esportazioni torinesi sono diminuiti dai picchi del 25-30% del 1995 agli attuali 5-10%.

In ogni caso, l'area torinese vanta un saldo commerciale largamente positivo, grazie al miglioramento, ormai consolidato, della sua posizione competitiva.

Cresce la percentuale di aziende con carnet ordini inferiore al mese (dal 40 al 25%); diminuisce il tasso di utilizzo della capacità produttiva, pur rimanendo su livelli superiori di almeno 8 punti a quelli registrati durante la crisi.

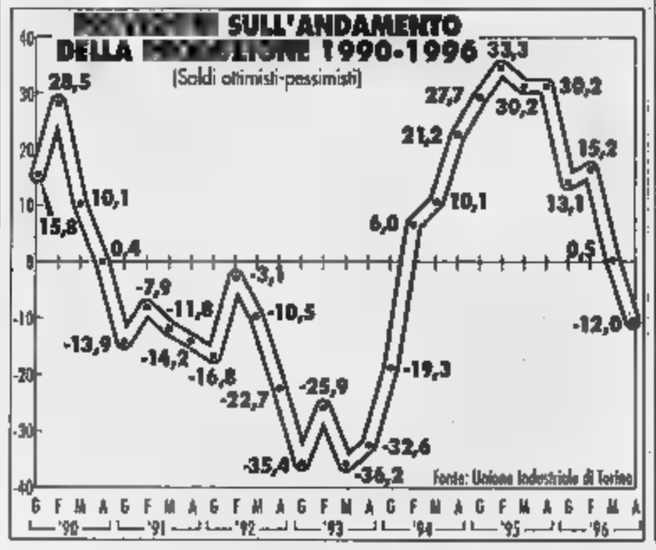
Prosegue il calo degli investimenti, specie di quelli diretti all'ampliamento della capacità produttiva. Rispetto ai picchi del '95, la percentuale di aziende con programmi di investimento è diminuita di un quarto (dal 40 al 30%).

Peggiora la situazione finanziaria delle imprese per problemi di liquidità e gli alti oneri finanziari. Ancora oggi, le aziende pagano, in media, il denaro il 12,20%, cioè 8 punti più dell'inflazione: un primato non invidiabile fra i maggiori Paesi industrializzati.

Il peggioramento delle prospettive si riflette, inevitabilmente, sulla situazione occupazionale, che dimostra anch'essa segnali di deterioramento.

Per la prima volta, dopo due anni, la percentuale di aziende che prevede di assumere (8,7%) è inferiore a quella delle imprese che prevedono contrazione dei livelli occupazionali (19,7%). Il saldo, pari a -11, si colloca su livelli analoghi a quelli registrati alla vigilia dell'ultima fase recessiva.

Aumentano le previsioni di ricorso alla CIG, già evidenziate dai dati relativi alle ore autorizzate dall'INPS (+50% di Ordinaria nel primo semestre del 1996, rispetto all'analogo periodo del 1995). Per i prossimi tre mesi, il 13% delle aziende prevede di fare ricorso alla CIG. Si tratta di un valore in costante crescita, anche se ancora lontano dai picchi registrati nel 1993 (38-40%).



AMMA
LA METALMECCANICA EUROPEA
Martedì Ottobre 1996
ore 9.00/17.00
SESSIONE MATTUTINA:
Il cambiamento dei fattori globali di competitività
ANDREA PRIMIFARINA
Presidente A.M.M.A.
FABRIZIO ONIDA
Amministratore Straordinario Istituto per il Commercio Estero
FRANZ-CRISTOPH ZEITLER
Presidente Banca Centrale di Baviera
SALVATORE ROSSI
Direttore Servizio Studi Banca d'Italia
HELLMUTH SCHMIDT
Direttore MAN AG
ANTONIO MARSIAL
Vice Presidente UPM Gruppo ESSA
MICHELE FIGURATI
Direttore Generale Federmeccanica
SESSIONE POMERIDIANA
I bisogni, le prospettive e le aspettative delle imprese
GIUSEPPE RUSSO
STEP Studi di Economia applicata/Politecnico di Torino
PASCAL DESTREMAU
Gérant Soc. A. Raymond
MICHEL AVRAL
Direttore per la Politica Industriale DG III, Commissione Europea
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17 - Torino - Tel. 011/660.42.84

CENTRO CONGRESSI

Riprendono gli incontri all'Unione Industriale

Dopo la pausa estiva, ritornano gli incontri presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Il primo aprirà il ciclo mattutino (ore 10,00) de «**Gli Appuntamenti**», rivolto agli anziani d'impresa. La serie, promossa **dall'Unione Industriale** insieme con **UGAF** e **A.N.L.A. Piemonte** e realizzata con la collaborazione del **Gruppo CRT**, inizierà **mercoledì 2 ottobre**, con **Ernesto Olivero**, fondatore del Sermig, che parlerà del suo libro «**Dio non guarda l'orologio**»; seguirà, **mercoledì 10 ottobre**, «**Viaggio nelle terre Piemonte: scoperta dell'astigiano e del nuol d'Aleramo**», curato dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. L'iniziativa è posta sotto il patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Torino. Per informazioni e ritiro dei biglietti d'ingresso ci si può rivolgere a: A.N.L.A. (corso Monte Cucco, 133 - TO; tel. 011/382.12.38 - 385.34.83); UGAF (corso Dante, 102 - TO; tel. 011/696.34.35); i Gruppi Anziani di Appartenenza; Centro Congressi Unione Industriale (via Fanti, 17 - TO; tutti i lunedì, ore 9,00-12,00; tel. 011/5718.303).

Il secondo incontro, **martedì 8 ottobre**, aprirà, invece, il ciclo serale (ore 21,00) de «**I Martedì Sera**». Ospite, **Umberto Agnelli** (Vice Presidente e Amministratore Delegato IFI), che sarà intervistato dal Direttore de «La Stampa», **Carlo Rossella**, sul tema «**Una nuova competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa**». Il ciclo continuerà, **martedì 15 ottobre**, con il tema «**Le donne nel Duemila**», ospiti: **Livia Turco**, Ministro per la Solidarietà Sociale; **Emma Marcegaglia**, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria; **Silvana Giacobini**, Direttore del Settimanale «Chi». L'iniziativa è promossa dal Centro Congressi dell'Unione con Banca Mediocredito, in collaborazione con «La Stampa». I biglietti sono distribuiti presso: Centro Congressi Unione Industriale (via Fanti 17 - TO; tel. 011/5718.303); Salone de «La Stampa» (via Roma, 80 - TO) e Banca Mediocredito (piazza Solferino, 22 - TO).

FORMAZIONE

I Corsi del Centro Supercalcolo

Il **Supercalcolo Piemonte** organizza, per l'anno 1996-'97, con il contributo della **Regione Piemonte** e del **Fondo Sociale Europeo**, sei corsi di formazione finalizzati alla preparazione di esperti di elevato livello nelle aree della Progettazione Strutturale e delle Reti di Telecomunicazione e Supercomputer. I corsi, gratuiti e della durata di 800 ore ciascuno, verteranno sui seguenti argomenti: **Basi di progettazione industriale con Supercomputer, Progettazione industriale con Supercomputer, Progettista Gestore reti telematiche avanzate, Simulazione numerica industriale, Calcolo strutturale con Supercomputer, Reti telecomunicazione e Supercomputer.** Destinatari dell'iniziativa sono coloro i quali abbiano conseguito un Diploma di Scuola Media Superiore ad indirizzo tecnico-scientifico (ad es. periti industriali) e laureati o laureandi in discipline scientifiche.

Per informazioni, telefonare dalle 8,30 alle 12,30 ai n. 011/461.84.73 - 318.74.07.

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine GRUPPO CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di ***OTTOBRE***

15 MARTEDI'
FISCALE. Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale ed altri redditi.

17 GIOVEDI'
EXPORT. Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di settembre.

18 VENERDI'
FISCALE. I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di settembre.

21
PREVIDENZIALE. INPS - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di settembre 1996.
- Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del mese di settembre 1996

25 VENERDI'
Termine ultimo per la presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, per sospensione o riduzione dell'attività iniziata nella settimane comprendenti i seguenti lunedì: 31 agosto, 2, 9, 16 e 23 settembre 1996.

31 GIOVEDI'
Presentazione dei modelli INTRASTAT trimestrali, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di luglio, agosto e settembre.
770 - Scade il termine per presentare, da parte dei sostituti d'imposta, il mod. 770/96 sia che si tratti di modello informatico o cartaceo.

CONVEGNI E CORSI

Incontro C.C.I.	**Un caso di [illegible]** **1° ottobre - ore 20,30** (tel. 011/5718.438)
Corso PF 3	**La collaborazione all'imprenditore** **8 ottobre - ore 15/19** - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**I segnali del consenso - Corso per venditori senior** **7 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**Pianificazione, programmazione e incentivazione vendite** **8 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Corso base sull'IVA** **8-10-15 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**L'IVA nei rapporti con l'estero** **9-10 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)
Incontro C.D.I.	**Comunicazione mobile** **9 ottobre - ore 18** - (tel. 011/5718.323)
Corso AMMA	**Pianificazione e controllo della produzione** **10/16 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Da tecnico operativo a responsabile** **11 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**L'azione di controllo e di [illegible] del fisco e i [illegible] del [illegible]** **14-28 ott. e 5 nov. - ore 9/13** - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 8	**L'IVA per non [illegible]** **14-21-28 ott. e 4-8 nov. - ore 15/18,30** (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**Corso base di contabilità industriale** **14-23-24 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Problem solving & decision making** **15-16-22 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**L[illegible] de[illegible]** **15-22 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Are your presentations effective?** **15 ottobre - ore 9/18** - (tel. 011/5718.426)
Corso PF3	**La pianificazione e la programmazione della produzione: i sistemi M.R.P.** **16-17-29-30 ottobre - ore 15/18,30** - (tel. 011/5718.426)
Corso ADACI	**Corso per approvvigionatori** **dal 17 ott. al 4 nov. - ore 14/18** - (tel. 011/53.58.40)

Le nuove PAGINE GIALLE: nuove soluzioni per l'impresa

SEAT-Divisione STET: un'evoluzione nel mercato dell'informazione

Le nuove PAGINE GIALLE entrano in questi giorni in tutte le case italiane, grazie alla campagna pubblicitaria televisiva, realizzata creativamente per SEAT dall' Agenzia BGS DMB&B. Una tipica piazza italiana, ricostruita in ogni dettaglio in studio, fa da sfondo ad una storia poliziesca che, pur con i tratti della commedia all'italiana, ha la giusta dose di suspense.

Nuove le copertine, nuovo il formato, più piccolo rispetto al precedente, nuovo il sistema di impaginazione su 4 colonne anziché 5, nuovo il colore. La stampa in quadricromia su tutto il volume e nuovo il "sistema guida": **per una più agevole individuazione delle informazioni arrivano le nuove PAGINE GIALLE!**

Distribuite a partire da Napoli in questi giorni, al ritmo di 3 città alla settimana, raggiungeranno le altre città fino a coprire tutto il territorio nazionale.

Un progetto di lavoro durato 3 anni, un potenziamento della forza vendita - passata da 1.000 a 1.500 unità, un investimento di circa 100 miliardi nelle attrezzature di preparazione, stampa e confezione e trent'anni di esperienza alle spalle, sono gli "ingredienti" delle nuove PAGINE GIALLE, considerate dai maggiori esperti di editoria telefonica le più belle del mondo.

Inoltre, **nuove soluzioni per il mondo delle imprese:** in linea con le esigenze di comunicazione dei clienti e con l'avanzamento tecnologico, le nuove PAGINE GIALLE rappresentano una vetrina particolarmente interessante per tutti coloro che mirano ad essere presenti, con la loro offerta, sul mercato.

Le PAGINE GIALLE, infatti, sono consultate 2 milioni di volte al giorno, con un conseguente giro di affari di 300 miliardi al giorno (fonte Cirm).

AMMA Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini
FIM Piemonte
FIOM Piemonte
UILM Piemonte

affidano al
CONSORZIO [illegible]
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
e con il contributo finanziario della U.E. l'organizzazione di:

CORSI DI RIQUALIFICAZIONE/RICONVERSIONE PER LAVORATORI/LAVORATRICI IN MOBILITA'

OPERATORI AMMINISTRATIVI
(400 ORE) *NUMERO PARTECIPANTI:* 10
OPERATORI OFFICE AUTOMATION
Base (350 ORE) *NUMERO PARTECIPANTI:* 10
OPERATORI OFFICE AUTOMATION
Intermedio (350 ORE) *NUMERO PARTECIPANTI:* 10
OPERATORI OFFICE AUTOMATION
Avanzato (300 ORE) *NUMERO PARTECIPANTI:* 10

MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- I corsi si svolgeranno nel periodo: novembre '96-febbraio '97
- Le lezioni prevedono una frequenza part-time
- La partecipazione ai corsi è gratuita
- Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione

ISCRIZIONI
- Le iscrizioni effettuarsi presso il Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi - Via Vela 17 Torino - Tel. 57.18.286 - entro il 21 ottobre

REQUISITI
- Età compresa tra 18-50 anni
- In mobilità alla data di inizio del corso
- Provenienza da liste di mobilità di aziende [illegible]

INFORMAZIONI
- AMMA - Via Vela 17 - Torino - Tel. 57.18.286
- FIM-CISL - Via Montecuccoli 3 - Torino - Tel. 53.75.00
- FIOM-CGIL - Via Pedrotti 5 - Torino - Tel. 24.42.490
- UILM-UIL - P.za Statuto 18 - Torino - Tel. 52.14.864/126

A Lingotto in Ottobre: [illegible] e seminari
epidos

16, 17 e 18 Ottobre — **Lingotto Congressi**
Mostra multimediale sull'informazione brevetti
16 Ottobre ore 12-18 • 17 e 18 ore 9-18 • ingresso libero • Internet Café aperto al pubblico

Mercoledì 16 Ottobre — **Lingotto Sala Madrid**
14.00 I marchi in Italia — *Paolo Sani*
15.00 Il sistema brevettuale italiano — *Donatella Palma*
16.00 Opportunità di carriere: consulente in brevetti — *Vittorio Faraggiana*
17.00 Opportunità di carriere: funzionario all'UEB — *Jürgen Nielsen*

Giovedì 17 Ottobre — **Lingotto Sala Madrid**
9.00 Finanziamenti per l'innovazione in Italia — *Pierluigi Midotti*
[illegible] Le licenze o come sfruttare le proprie idee — *Rinaldo Piobani*
11.00 Multimedia nel campo della proprietà industriale — *Roberto Dini*
14.00 I sistemi brevettuali europeo e PCT — *Roberto Prato*
15.00 Finanziamenti per l'innovazione in Europa — *Mario Bellardinelli*
16.00 L'informazione brevettuale su Internet — *Carlo Pandolfi*
17.00 Come utilizzare l'informazione brevettuale — *Bernd Bettels*

Venerdì 18 Ottobre — **Lingotto [illegible] Madrid**
[illegible] Le licenze o come sfruttare le proprie idee — *Luigi Franzolin*
10.00 Come utilizzare l'informazione brevettuale — *Bernd Bettels*
11.00 I brevetti: uno strumento per sorvegliare la concorrenza — *Jill Feldt*
[illegible] Il sistema brevettuale italiano — *Donatella Palma*
[illegible] I sistemi brevettuali europeo e PCT — *Elena Cerbaro*

LA SERIE A SI FERMA PER IL DOPPIO IMPEGNO DELLA NAZIONALE

Moldavia, Sacchi chiama

Due novità: sono Pessotto e Tommasi

ROMA. Per le partite di qualificazione ai Mondiali '98 contro Moldavia (5 ottobre a Chisinau) e Georgia (9 ottobre a Perugia), il ■ della Nazionale Arrigo Sacchi ha convocato i seguenti diciannove giocatori:
Portieri: Toldo (Fiorentina) e Bucci (Parma)
Difensori: Costacurta (Milan), Nesta (Lazio), Pes■■■ (Juventus), Panucci (Milan), Maldini (Milan), Ferrara (Juventus), Carboni (Roma)
Centrocampisti: Di Matteo (Chelsea), Conte (Juventus), Di Livio (Juventus), Fuser (Lazio), D. Baggio (Parma), Tommasi (Roma)
Attaccanti: Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Middlesbrough), Chiesa (Parma), Zola (Parma).

I convocati dovranno trovarsi entro le 17 di oggi presso il Centro Tecnico di Coverciano.

Con Pessotto e Tommasi, novità assolute in Nazionale, sale ■ 91 il numero dei convocati da Sacchi nella sua gestione azzurra. Rispetto alle ultime convocazioni, il cittì ha richiamato Panucci, mentre ha dovuto rinunciare ad Albertini, Del Piero e Simone per infortuni.

Una novità anche nell'Under 21, che si raduna alla Borghesiana: Binotto ha dato forfait per ■■■ distorsione al ginocchio sinistro. Per ora Cesare Maldini ha deciso ■ ■■■ rimpiazzarlo.

Il bianconero Pessotto

PESSOTTO SARA' IL 100° BIANCONERO IN ■■■■■■■

Se esordirà in azzurro, Gianluca Pessotto sarà il 100° bianconero a vestire la maglia della Nazionale. Il primo fu il portiere Giovanni Giacone

- **98** i giocatori finora prestati dalla Juve all'Italia
- **■■■** il numero di presenze juventine in Nazionale
- **■■** i gol segnati in azzurro dai bianconeri
- **■■** le partite di ■■■ Zoff (su 112 totali), ■ più ricco di presenze in Nazionale
- **■■** le reti ■ Roberto Bettega, capocannoniere juventino

UNA PIOGGIA DI SOLDI

Totogol, quattro miliardi

Un unico «8» realizzato ieri La schedina vincente a Roma

Ancora ■■■ volta Totogol miliardario. L'unico 8 realizzato nel concorso di ieri ha totalizzato ■ miliardi 158.171.000 lire (le altre quote: ai ■■■ vincenti con punti 7 spettano 7.875.300 lire e ai 22.490 con punti ■ ne toccano 137.860). La schedina vincente è stata giocata ■ Roma, in un bar tabacchi di via Valle Muricana, nella zona di Prima Porta. Il «colpo» è riuscito a un giocatore con una schedina di due colonne: ha indovinato le otto partite nella prima e cinque nella seconda. Si tratta della ■■■ vincita di tutti i tempi di Totocalcio e Totogol, la quarta per quest'ultimo. Il record assoluto (7 miliardi 686.712.495 lire) risale al 10 dicembre 1995, sempre con ■ Totogol. L'elenco delle altre maggiori vincite miliardarie: 4.848.680.125 lire (24-3-96); 4.379.203.000 (8-9-96); 3.869.220.235 (7-1-96); 3.710.723.415 (12/12/94). Nel Totocalcio ■ bottino più alto è di 5.256.635.320 lire: concorso n. 13 del 7/11/93.

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 30 Settembre 1996 23

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Cade il Parma, pareggia l'Inter e i bianconeri non perdono l'occasione con la Fiorentina

Prima fuga, firmata Juve

Milan a un punto: il solito duello

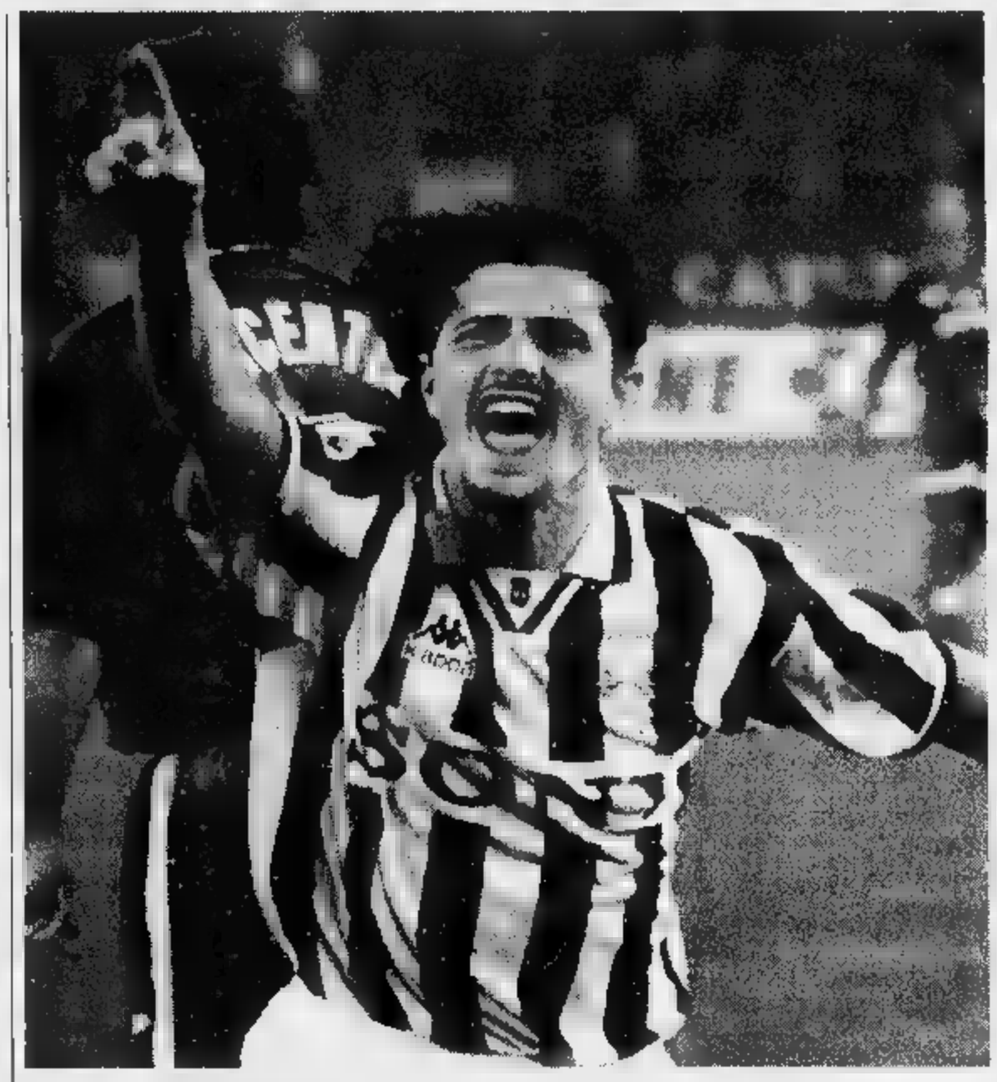
COME una vecchia zia, ■ campionato scansa le lusinghe del nuovo, sfoglia, commosso, l'album di famiglia ■ ■ concede, bisbetico, alle sirene antiche. Juventus, Milan. La Juve è prima, sola. Il Milan è secondo, solo. Seguono le altre, sgranate, l'Inter una spanna avanti. Se quattro giornate ■■■ ■■■ poche per avventurarsi ■■ giudizi assoluti, il messaggio non ■■■ sottovalutato. ■ primato dei campioni d'Europa esplode di notte, dopo che, nel pomeriggio, i campioni d'Italia erano balzati al comando in virtù di un esagerato 3-0 al Perugia.

Non è facile la vittoria della squadra di Lippi sulla Fiorentina, siglata ■■ Padovano, già decisivo domenica scorsa, scandita dai «legni» di Jugovic, Bati■■■ ■ Conte, sporcata, nel rissoso finale, sfogo volgare di un tamburello aspro e teso, dall'espulsione di Boksic, fin ■ ■■■■ me. Gli arbitri continuano a scortarla amorevolmente: il ■■■■ ■ Montero su Oliveira ■■■ netto, da rigore. I risultati di Madama nascondono bagliori accecanti e sofferenze indicibili. ■■■ che carattere, ■ che ardore. Il gruppo resta ■ cemento. La scelta delle motivazioni, trampolino dell'ennesimo ribaltone, continua ■ pagare al ■ là degli interpreti (Zidane squalificato, Del Piero ko).

In quattro turni, la Juve ha racimolato più pali ■ traverse (7) che reti (6), a testimonianza ■ un raccolto non sempre in linea ■■■ la semina. Sfiora la vendemmia, rischia la carestia, rimbalza da un eccesso all'altro. E anche quando cala, non molla mai. ■■llo stesso tempo, intorno a ogni gol costruisce un tesoro: 1-0 ■ Manchester United, Fenerbahce ■ Fiorentina, 2-1 a Cagliari e Perugia. Il Milan è diverso: quando vince, non bada a spese. La ■■■ alleanza prende per il bavero la classifica ■ la scuote. Arranca l'Inter, che pure, a Bergamo, era andata in vantaggio, si scioglie il Parma, ■■■ convince la Roma, e la Samp ■■■ conosce mezze misure, ■ tutto o niente.

La Juventus è ■■■■■ imbattuta. Il Milan segna sempre. Nove gol, addirittura, nelle ultime tre uscite, fra Bologna, la partita della svolta, Trondheim e Perugia, a liquidare il quale, bloccato (e infortunato) Simone, ci ha pensato Weah, ■■■■ di una pregevole doppietta nel segno di un'alternanza tanto implacabile quanto devastante, nove raffiche Marco, sette George. Ma la rete più carica di significati, per i fantasmi che scaccia e, soprattutto, per la serenità che potrebbe spargere, ■ stata la terza, firmata dal gio■■■■■ che più ne ■■■■ bisogno, Roberto Baggio, il grande declassato. Sguinzagliato da Tabarez al posto di Ambrosini, l'ha siglata su punizione, con una parabola degna del suo talento. Il risultato era già in cassaforte: tutto il ■■■■ no, a cominciare dai nuvoloni e i tuoni che ne avevano invaso il cielo e scompigliato il cuore.

Roberto Beccantini



■' ricominciata la sfida Juventus-Milan al vertice del campionato
Tra i protagonisti della domenica ■■■ Padovano (a lato): segnando il gol decisivo contro la Fiorentina, ha spinto i bianconeri al comando della A con un punto ■ vantaggio ■■ rossoneri; sopra: Baggio (una rete) e Weah (una doppietta) scherzano dopo il ■■■■■ con il Perugia
In alto, Casiraghi: la Lazio ha inflitto al Parma un'altra amarezza

Baci di pace

Winter doma i tifosi razzisti

Winter

BERGAMO. Ditelo con i fio■ ■ ■■■ i cannoni. Una massima che appartiene, forse anche per cultura, all'olandese Winter che in estate aveva cercato ■ attenuare l'eco creatasi attorno agli episodi ■ discriminazione razziale ■■■ all'interno della ■■■ Nazionale. Con un bacio il centrocampista dell'Inter è riuscito a zittire alcuni improvvisati coristi della curva bergamasca che avevano preso ■ insultarlo (era già capitato ■ Ince).

Lo stadio Brumana, si sa, la domenica spesso si trasforma ■ una bolgia. I tifosi ■■■ sono teneri con gli avversari dell'Atalanta. Winter, al 4' del secondo tempo, è entrato tra i «nemici» degli ultras per ■■■ intervento falloso ai danni ■ un giocatore di Mondonico. Al pri■■■ «buu» delle gradinate, Winter ha risposto portandosi la mano vicino alla bocca e, con estrema gentilezza ci ha soffiato dentro un bacio, ■■■■ la curva.

Così Winter ha dimostrato che un gesto di simpatia ■■■■ stempera gli animi più di tante parole o di accese reazioni. Almeno ■■ un campo di calcio. **[f. bad.]**

Sandreani nei guai

Toro-allarme perde ■ Empoli scende in basso

Un errore di Casazza (a lato) ha fatto volare l'Empoli ■ sconvolto i piani del tecnico granata Sandreani

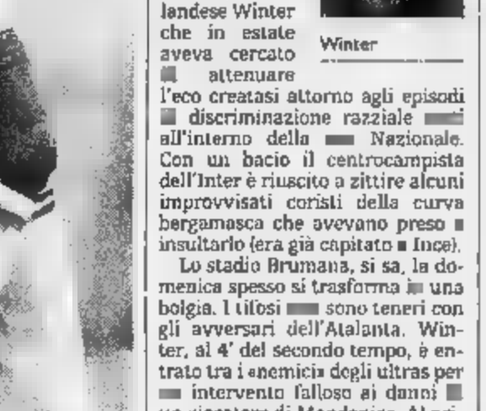
EMPOLI. Allarme-Toro. Ha perso a Empoli (2-0) ed è ■■■ a metà classifica. ■ primo gol, una punizione da 30 metri di Cappellini, ha nettamente sorpreso il portiere Casazza; la squadra ne ha risentito, ■ andato in tilt il centrocampo di Sandreani. Nella ripresa granata più aggressivi, per ■■ quarto d'ora in superiorità numerica, poi anche Ferrante s'è fatto espellere per un fallo di reazione e Bertarelli ha raddoppiato ■■ rigore conquistato dopo ■■ fallo. Panucca A PAG. 31

SEMPRE NELL'OCCHIO DEL CICLONE

Aperta un'inchiesta ■■ Maradona: pagò un giocatore all'anti-doping per risultare pulito?

«Diego rischia di morire per la droga»

Settimanale argentino: ha danni irreversibili al cervello


Maradona ■ rientrato ■ Argentina per poche ore: turbato ■■■ polemiche scatenatesi ■ Buenos Aires ha preferito ritornare subito ■ Spagna

BUENOS AIRES. Diego Maradona è ancora una volta nell'occhio del ciclone. Tanto che, rientrato sabato a Buenos Aires da Madrid, ■■ sera è improvvisamente ripartito per la Spagna insieme alla moglie. Dieguito ■ apparso in una breve conferenza stampa televisiva nel pomeriggio: erano evidenti i ■■■ sforzi per tenersi sereno, proprio nel giorno in cui è apparso in edicola il settimanale «Noticias».

La pubblicazione sostiene che, secondo uno studio neurobiologico effettuato nel 1995, ■ cervello di Diego «presenta danni irreversibili ■ causa della droga. E si aggiunge che per tale motivo uno specialista in tossicodipendenze afferma che «non è fuori luogo il timore che posso■■■■■ in un campo di gioco o in ■■ incidente stradale».

Maradona, però, non ha fatto nessun riferimento a tali rivelazioni. Bensì al fatto che nei giorni scorsi un giudice ha aperto le indagini su presunte irregolarità nell'antidoping, soprattutto per stabilire ■ l'11 agosto vi ■ stato ■■■ scambio di flaconi di urine fra quella di Diego (le cui analisi ■■■ risultate negative) e quella dell'oscuro centrocampista del Deportivo ■■ Español, Martín Vargas, in cui vennero invece trovate tracce di cocaina. Il tutto in seguito alla denuncia di un privato: era circolata ■■ voce che Maradona avrebbe pagato Vargas per il «favore» ■ che questi si sia comprato ■■ appartamento con i soldi ricevuti.

«Ho assunto un battaglione di avvocati per scoprire cosa c'è dietro■■■ questo ennesimo complotto contro di me», ha detto Maradona. Diego ha giurato che, se deciderà di ritornare a giocare al calcio, non lo farà mai più in Argentina «perché in questo Paese l'invidia è lo sport nazionale».

Nessuno, però, gli ha chiesto di commentare le rivelazioni di «Noticias». Né il fatto che, l'altro ieri, il giudice che indaga sull'antidoping aveva anticipato che l'avrebbe citato a deporre sulla vicenda. Un giornalista amico di Diego ha affermato che «nei prossimi giorni vi sarà ■■ ■■■■■ sensazionale per il mondo ■■ calcio perché Maradona sarà contattato ■■ un importante club spagnolo».

Apparentemente l'ennesima cortina di fumo, visto che secondo le cartelle di cliniche a cui «Noti■■■ ha avuto ■■■■■ ■ 21 settembre scorso, Maradona presenta una forma di «necrosi (cioè mor■ locale di cellule e tessuti in un organismo vivo) localizzata nel lobo frontale con perdita di irrora■■■ sanguigna». Il settimanale afferma che tale studio è stato effettuato da «una ■■■ clinica specializzata nella cura dei tossicodipendenti» alla quale Diego si è rivolto dopo ■ choc subito nel marzo del 1995 quando «venne trovato in stato di coma in ■■■ stanza dell'Hotel Panamericano di Buenos Aires per eccessiva dose di cocaina e alcol».

In un successivo studio complementare, scrive sempre «Noticias», ■■■ solo ve■■■ confermata la prima diagnosi ma si constatò anche «la perdita della psicomotricità, che pur resta al 99%» e che Maradona «non è in grado di controllare l'aggressività, né di individuare le persone che gli stanno alle spalle».

Il settimanale correda la nota con diversi pareri medici e ricorda le diverse occasioni ■■ cui Diego si rese protagonista di gesti inconsulti in preda alla droga. Infine, senza citare fonti, afferma che prima dei Mondiali di calcio del 1994 negli Usa in seguito ■ una radiografia al cervello «fu raccomandato a Maradona di non giocare».

Paolo Bassani

SERIE A

ATALANTA 1 – INTER 1
p.t.: 44' Djorkaeff (I)
s.t.: 41' Inzaghi (A)

JUVENTUS 1 – FIORENTINA 0
p.t.: 9' Padovano (J)

LAZIO 2 – PARMA 1
p.t.: 25' Protti (L)
s.t.: 16' Casiraghi (L)
20' Baggio D. (P)

MILAN 3 – PERUGIA 0
p.t.: 2' Weah (M)
s.t.: 28' Weah (M)
35' Baggio R. (M)

[illegible] 1 – [illegible] 0
p.t.: 44' Luiso (P)

REGGIANA 1 – ROMA 1
p.t.: 6' Tommasi (Ro)
s.t.: 33' Valencia (R)

SAMPDORIA 0 – NAPOLI 1
s.t.: 29' Belo (N)

UDINESE 2 – BOLOGNA 2
p.t.: 5' Bia (U)
15' Bierhoff (U)
37' Marocchi (B)
s.t.: 38' Nervo (B)

VERONA 2 – CAGLIARI 1
p.t.: 6' Dario Silva (C)
32' Villa (C), aut.
33' Cozza (C)
s.t.: 3' Binotto (V)

		PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE				RETI		DIFF. RETI	RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
1	2	2	0	0	3	1	2	1	1	0	3	2	JUVENTUS	10	4	3	1	0	6	3	3	[illegible]	0	0	0
2	2	2	0	0	7	1	2	1	0	1	3	3	MILAN	9	4	3	0	1	10	4	6	0	0	1	1
3	2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	2	1	INTER	8	4	[illegible]	[illegible]	0	4	2	2	0	0	0	0
4	2	2	0	0	6	2	2	0	1	1	1	[illegible]	PARMA	7	4	2	1	1	7	[illegible]	3	1	1	0	0
5	2	1	[illegible]	1	2	2	2	1	1	0	4	2	BOLOGNA	7	4	[illegible]	[illegible]	1	6	4	2	1	1	0	0
6	2	1	0	1	4	5	2	1	1	0	3	1	ROMA	7	4	2	1	1	7	6	1	0	0	1	1
7	2	0	[illegible]	1	2	3	2	2	0	0	3	1	[illegible]	7	4	2	1	1	5	4	1	[illegible]	1	0	0
8	2	1	1	0	2	1	2	1	0	1	1	[illegible]	NAPOLI	7	4	2	1	1	3	4	-1	0	0	0	0
9	2	1	0	1	4	3	2	1	0	1	4	3	[illegible]	6	4	2	0	2	8	[illegible]	2	1	1	1	1
10	2	1	0	1	2	2	2	1	0	1	4	2	[illegible]	6	4	[illegible]	0	2	6	4	2	0	0	0	0
11	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	4	[illegible]	5	4	1	[illegible]	1	3	4	-1	1	1	0	0
12	2	1	0	1	3	2	2	0	1	1	3	4	CAGLIARI	4	4	1	1	2	6	6	—	0	0	0	0
13	2	1	0	1	4	4	2	0	1	1	2	3	FIORENTINA	4	4	1	1	2	6	7	-1	1	1	2	2
14	2	1	0	1	2	2	2	0	1	1	1	[illegible]	LAZIO	4	4	1	1	2	3	4	-1	0	0	1	1
15	2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	0	4	PERUGIA	3	4	1	0	3	2	6	-4	0	0	0	[illegible]
16	2	0	2	0	2	2	2	[illegible]	0	2	2	[illegible]	REGGIANA	2	4	0	[illegible]	2	4	6	-2	[illegible]	0	1	1
17	2	0	2	0	3	3	2	0	0	2	1	6	ATALANTA	2	4	0	2	2	4	9	-5	2	2	0	0
18	2	[illegible]	1	1	2	4	2	[illegible]	0	2	1	6	[illegible]	1	4	0	1	[illegible]	3	10	-7	0	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: Weah (Milan).
4 reti: Inzaghi (Atalanta, 2 rig.); Otero (Vicenza, 1 rig.).
3 reti: Simone (Milan); Luiso (Piacenza, 1 rig.); Balbo (Roma).
2 reti: Kolyvanov (Bologna, 1 rig.); Nervo (Bologna); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.); Oliveira (Fiorentina); Padovano (Juventus); Baggio R. (Milan); Caccia (Napoli); Baggio D. (Parma); Chiesa (Parma, 1 rig.); Zola (Parma); Negri (Perugia); Tovalieri (Reggiana); Fonseca (Roma); Mancini (Sampdoria); Montella (Sampdoria); Bia (Udinese, 1 rig.); Bierhoff (Udinese).
1 reti: Fontolan (Bologna); Marocchi (Bologna); Cozza (Cagliari); Dario Silva (Cagliari); Muzzi (Cagliari); O'Neill (Cagliari); Pancaro (Cagliari); Villa (Cagliari); Robbiati (Fiorentina); Angloma (Inter); Djorkaeff (Inter); Sforza (Inter); Zanetti (Inter); Boksic (Juventus); Del Piero (Juventus); Ferrara (Juventus); Vieri (Juventus); Casiraghi (Lazio); Protti (Lazio); Signori (Lazio); Belo (Napoli); [illegible] (Reggiana); Valencia (Reggiana); Aldair (Roma); Tommasi (Roma); Veron (Sampdoria); Poggi (Udinese); Binotto (Verona); De Vitis (Verona); Beghetto (Vicenza); D'Ignazio (Vicenza); Viviani (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 29-9-1996

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Atalanta	Inter	X
2	Juventus	Fiorentina	[illegible]
3	Lazio	[illegible]	1
4	Milan	Perugia	1
5	Piacenza	Vicenza	1
6	Reggiana	Roma	X
7	Sampdoria	Napoli	2
8	Udinese	Bologna	[illegible]
9	Verona H.	Cagliari	[illegible]
10	Foggia	Padova	X
11	Palermo	Castel di Sangro	1
12	Pistoiese	Siena	X
13	Pavia	Cittadella	X

Montepremi L. 20.545.583.782
Ai 240 13 L. 42.803.000
Ai 7.608 12 L. 1.347.200

PARTITE DEL 6-10-1996

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Brescia	Cesena	
2	Chievo Verona	Castel di Sangro	
3	Genoa	Bari (ore 20,30)	
4	Lecce	Empoli	
5	Padova	Palermo	
6	Pescara	Foggia	
7	Ravenna	Lucchese	
8	Reggina	Venezia	
9	Salernitana	Cremonese	
10	Torino	Cosenza	
11	Spal	Prato	
12	Savoia	Acireale	
13	Sora	Juve Stabia	

2 - 7 - 8 - 20 - 23 - 26 - 27 - 28

Montepremi L. 10.395.427.790
Ai 1 8 L. 4.158.171.000
Ai 396 7 L. 7.875.300
Ai 22.490 6 L. 137.850

PROSSIMI TURNI

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

BOLOGNA	[illegible]		
CAGLIARI	PARMA		
FIORENTINA	LAZIO	20,30	sabato
INTER	PIACENZA	20,30	sabato
NAPOLI	UDINESE		
PERUGIA	ATALANTA		
REGGIANA	VERONA		
ROMA	MILAN	20,30	sabato
VICENZA	JUVENTUS		

6ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,30

[illegible]	FIORENTINA	
JUVENTUS	INTER	20,30
LAZIO	CAGLIARI	
MILAN	NAPOLI	
[illegible]	PERUGIA	
PIACENZA	REGGIANA	
SAMPDORIA	ATALANTA	
[illegible]	VICENZA	
VERONA	ROMA	

CLASSIFICA [illegible]*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Padovano	Juventus	7,00
2	Weah	Milan	7,00
3	Fontolan	Bologna	6,83
[illegible]	Otero	Vicenza	6,83
5	Aldair	Roma	6,75
6	Foglio	Atalanta	6,75
7	Pagliuca	Inter	6,75
8	Peruzzi	Juventus	6,75
[illegible]	Inzaghi	Atalanta	[illegible]
10	Boksic	Juventus	6,62

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	De Santis	1 gare	[illegible]
2	Rodomonti	1 gare	7,00
3	Pairetto	2 gare	6,75
4	Trentalange	2 gare	6,75
5	Cesari	2 gare	6,50
6	Messina	2 gare	[illegible]
7	Collina	2 gare	6,25
8	Bolognino	1 gare	6,00
9	Braschi	3 gare	6,00
10	Pellegrino	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	[illegible]	12.298	464.730.000	11.168
JUVENTUS	FIORENTINA	9.152	323.195.000	28.065
LAZIO	PARMA	13.183	473.305.000	25.306
MILAN	PERUGIA	7.644	291.147.000	43.350
PIACENZA	VICENZA	2.885	94.725.000	6.504
REGGIANA	ROMA	6.283	244.260.000	8.922
SAMPDORIA	[illegible]	5.715	178.655.000	19.065
UDINESE	BOLOGNA	7.836	274.468.000	8.269
VERONA	CAGLIARI	15.419	296.968.000	12.010
TOTALI		80.415	2.641.473.000	163.659
Totali '96-'97 dopo la 4ª		392.269	13.940.511.682	735.479
Totali '95-'96 dopo la 4ª		398.324	14.518.881.000	719.943

SERIE B

BARI [illegible] – RE[illegible] 1
p.t.: 24' Doll (B)
s.t.: 7' Dionigi (R)

CESENA 1 – GENOA [illegible]
p.t.: 4' Nappi (G)
6' Salvetti (C)

PALERMO 3 – C. SANGRO 0
p.t.: 36' Saurini (P)
s.t.: 13' Saurini (P)
38' Vasari (P)

COSENZA [illegible] – CHIEVO V. 1
p.t.: 38' Fiore (Ch)
39' Marulla (C)

CREMONESE 0 – RAVENNA 1
s.t.: 11' D'Aloisio (R)

EMPOLI 2 – TORINO 0
p.t.: 7' Cappellini (E)
s.t.: 47' Bertarelli (E)

FOGGIA 1 – PADOVA 1
s.t.: 7' Lantignotti (P)
25' Di Michele (F)

LUCCHESE [illegible] – SALERNITANA 0
p.t.: 10' Sogliano (L)
31' Paci (L)
s.t.: 23' Paci (L)

PESCARA 1 – BRESCIA 1
p.t.: 20' Zanutta (P)
36' Doni (B)

VENEZIA 0 – LECCE 1
s.t.: 36' Palmieri (L)

		IN CASA PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	[illegible]	TOTALE PARTITE				RETI		DIFF. RETI
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
1	2	2	0	0	[illegible]	1	2	2	0	0	3	1	LECCE	[illegible]	4	4	[illegible]	0	8	2	6
2	2	1	1	0	3	2	2	1	1	0	3	2	PESCARA	8	4	2	2	0	6	4	[illegible]
3	2	2	0	0	3	1	2	[illegible]	2	0	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	2	0	4	2	2
4	2	2	0	0	4	0	2	0	1	1	1	2	EMPOLI	7	4	2	1	1	5	2	3
5	2	1	1	0	3	2	2	1	0	1	2	2	RAVENNA	7	4	2	1	1	5	4	1
6	2	2	0	0	3	1	2	0	1	1	1	4	PADOVA	7	4	2	1	1	4	5	-1
7	2	1	1	0	3	0	2	0	2	0	1	1	PALERMO	6	4	1	3	0	4	1	3
8	2	2	0	0	3	0	2	0	0	2	0	5	C. SANGRO	[illegible]	4	[illegible]	0	2	3	5	-2
9	2	1	1	0	4	1	2	0	1	1	2	3	GENOA	5	4	1	2	1	6	4	2
10	2	1	1	0	3	0	2	[illegible]	1	1	1	2	LUCCHESE	5	4	1	2	1	4	2	2
11	2	1	1	0	3	1	2	0	1	1	2	3	BARI	5	4	1	2	1	5	4	1
12	2	1	1	0	3	2	2	[illegible]	1	1	1	[illegible]	TORINO	5	4	1	2	1	4	5	-1
[illegible]	1	1	0	2	1	2	0	1	1	1	3	BRESCIA	5	4	1	2	1	3	4	-1
14	2	1	1	0	4	2	2	[illegible]	0	2	1	3	CESENA	4	4	1	1	2	5	5	—
15	2	1	1	0	3	1	2	0	0	2	1	4	FOGGIA	4	4	1	1	2	4	5	-1
16	2	1	1	[illegible]	2	1	2	0	0	2	0	4	COSENZA	4	4	1	1	2	2	5	-3
17	2	1	1	0	2	0	2	0	0	2	0	5	SALERNITANA	4	4	1	1	2	2	5	-3
18	2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	0	3	CREMONESE	[illegible]	4	1	0	3	2	5	-3
19	2	0	1	1	1	2	2	0	[illegible]	2	2	[illegible]	VENEZIA	[illegible]	4	0	1	3	3	6	-3
20	2	0	0	2	3	5	2	[illegible]	1	1	2	4	REGGINA	1	4	0	1	3	5	9	-4

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] Francioso (Lecce); Palmieri (Lecce); Paci (Lucchese); Saurini (Palermo); Giampaolo (Pescara); Dionigi (Reggina).
2 reti: Guerrero (Bari); Doni (Brescia); Hubner (Cesena); Cappellini (Empoli); Masolini (Genoa); Nappi (Genoa); Montrone (Padova); Schwoch (Ravenna); Visentin (Reggina); Cristallini (Torino).

5ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

BRESCIA	CESENA
CHIEVO V.	C. SANGRO
GENOA	BARI (20,30)
LECCE	EMPOLI
PADOVA	PALERMO
PESCARA	FOGGIA
RAVENNA	[illegible]
REGGINA	VENEZIA
SALERNITANA	CREMONESE
TORINO	COSENZA

6ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

BARI	CHIEVO V.	
C. SANGRO	RAVENNA	
CESENA	PESCARA	
PALERMO	EMPOLI	
COSENZA	BRESCIA	
CREMONESE	PADOVA	20,30
FOGGIA	VENEZIA	
[illegible]	LECCE	
LUCCHESE	REGGINA	
TORINO	SALERNITANA	

STATISTICHE [illegible] SERIE B

Il Lecce ha già fatto il vuoto. La squadra salentina, passata anche a Venezia, viaggia a punteggio pieno ed ha portato a 4 lunghezze il suo vantaggio sulle seconde. Fra i giallorossi sugli scudi Francioso-Palmieri, con tre gol sul tetto della classifica dei bomber. E' stato un turno particol[illegible] felice per le squadre provenienti dalla C1: oltre al Lecce hanno fatto bottino pieno Empoli e Ravenna, rispettivamente opposte a Torino e Cremonese l'anno scorso nella massima divisione. Modesto il bottino gol: se ne sono contati 20, a digiuno è rimasto per la prima volta anche il Torino, proprio nella domenica dove in serie A trovavano il gol Luiso e Cozza e nel torneo cadetto Sogliano e Dionigi, tutta gente transitata nella società di Calleri.

SERIE C1

GIRONE A

ALZANO	SARONNO	2-2
BRESCELLO	SPEZIA	3-1
CARRARESE	NOVARA	1-1
COMO	SPAL	0-0
MODENA	FIORENZUOLA	3-2
MONTEVARCHI	ALESSANDRIA	1-0
PISTOIESE	SIENA	0-0
PRATO	MONZA	1-0
TREVISO	CARPI	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	[illegible]	5	3	1	1	9	5
PRATO	10	5	3	1	1	7	[illegible]
SIENA	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	2
MODENA	8	[illegible]	[illegible]	2	1	[illegible]	4
TREVISO	8	5	[illegible]	[illegible]	1	7	6
CARPI	8	5	2	[illegible]	1	4	[illegible]
NOVARA	7	5	1	[illegible]	0	7	6
CARRARESE	6	[illegible]	1	3	1	3	3
MONTEVARCHI	6	5	1	3	1	[illegible]	2
PISTOIESE	[illegible]	5	1	3	1	3	4
SARONNO	5	5	0	5	0	[illegible]	[illegible]
SPAL	5	5	1	2	2	[illegible]	4
COMO	5	5	1	2	2	4	[illegible]
ALESSANDRIA	5	[illegible]	1	[illegible]	2	3	4
MONZA	5	5	1	2	2	4	6
SPEZIA	5	5	1	2	2	4	7
ALZANO	[illegible]	5	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8
FIORENZUOLA	2	5	0	2	3	[illegible]	6

PROSSIMO TURNO
6ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

ALESSANDRIA	[illegible]
CARPI	CARRARESE
FIORENZUOLA	BRESCELLO
MONZA	ALZANO
NOVARA	PISTOIESE
SARONNO	COMO
SIENA	MONTEVARCHI
SPAL	PRATO
SPEZIA	TREVISO

GIRONE B

ACIREALE	TRAPANI	1-0
ASCOLI	GIULIANOVA	0-2
ATL. CATANIA	LODIGIANI	1-0
AVELLINO	ANCONA	1-2
AVEZZANO	GUALDO	2-0
FID. ANDRIA	FERMANA	1-0
ISCHIA	SAVOIA	0-3
JUVE STABIA	CASARANO	5-1
NOCERINA	[illegible]	2-0

SQUADRE	[illegible]	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVOIA	11	[illegible]	3	2	0	6	[illegible]
ANCONA	11	5	3	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]
ACIREALE	11	5	3	2	0	3	0
FID. ANDRIA	9	5	[illegible]	3	0	3	1
JUVE STABIA	[illegible]	[illegible]	2	2	1	7	3
AVEZZANO	[illegible]	5	[illegible]	2	1	3	1
ASCOLI	7	5	2	1	2	6	4
FERMANA	7	[illegible]	2	1	2	4	3
AVELLINO	7	5	2	1	[illegible]	5	5
ATL. CATANIA	7	5	[illegible]	1	[illegible]	2	3
SORA	7	5	2	1	[illegible]	2	3
CASARANO	7	5	[illegible]	1	2	5	8
GIULIANOVA	6	5	1	3	1	7	7
NOCERINA	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	2	4	5
GUALDO	[illegible]	[illegible]	1	1	3	[illegible]	[illegible]
TRAPANI	[illegible]	[illegible]	1	1	3	3	7
LODIGIANI	1	5	[illegible]	1	4	[illegible]	9
ISCHIA	1	5	0	1	4	0	[illegible]

[illegible]
6ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

ANCONA	FID. ANDRIA
CASARANO	ASCOLI
[illegible]	[illegible]
GIULIANOVA	[illegible]
GUALDO	[illegible] CATANIA
LODIGIANI	AVELLINO
SAVOIA	ACIREALE
SORA	JUVE STABIA
[illegible]	NOCERINA

[illegible] C1

GIRONE A

LECCO	CREMAPERGO	3-0
LEFFE	VALDAGNO	0-0
MESTRE	PRO VERCELLI	1-1
OLBIA	LUMEZZANE	0-0
OSPITALETTO	[illegible] SESTO	1-0
PAVIA	CITTADELLA	0-0
PRO PATRIA	VOGHERA	2-0
TEMPIO	SOLBIATESE	1-1
VARESE	TORRES	2-1

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	[illegible]
LECCO	11	5	3	2	[illegible]	7	2
MESTRE	11	5	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]
VOGHERA	10	5	[illegible]	1	1	6	[illegible]
VARESE	9	5	[illegible]	0	2	7	[illegible]
PRO PATRIA	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SOLBIATESE	7	[illegible]	1	4	[illegible]	2	1
OLBIA	7	5	1	[illegible]	0	1	0
[illegible]	7	5	2	1	2	3	3
CREMAPERGO	[illegible]	5	1	3	1	5	5
TORRES	6	[illegible]	1	3	1	[illegible]	4
LUMEZZANE	6	[illegible]	0	5	0	4	4
OSPITALETTO	6	5	1	2	[illegible]	4	5
LEFFE	5	5	[illegible]	2	2	[illegible]	[illegible]
PRO VERCELLI	[illegible]	5	0	4	1	3	[illegible]
PRO SESTO	[illegible]	5	1	1	3	1	4
PAVIA	4	5	1	1	3	[illegible]	8
VALDAGNO	3	5	0	3	2	4	6
CITTADELLA	2	5	[illegible]	2	3	1	[illegible]

PROSSIMO [illegible]
[illegible] ANDATA 6/10 - ORE 16

CITTADELLA	PRO PATRIA
CREMAPERGO	VARESE
LUMEZZANE	MESTRE
PRO SESTO	[illegible]
PRO VERCELLI	OLBIA
TORRES	TEMPIO
[illegible]	[illegible]
VALDAGNO	OSPITALETTO
[illegible]	[illegible]

GIRONE B

BARACCA	V. PESARO	1-0
FANO	PONTEDERA	1-1
GIORGIONE	PONSACCO	1-0
MACERATESE	LIVORNO	1-1
PISA	SANDONA'	4-1
RIMINI	IPERZOLA	3-1
TERNANA	MASSESE	4-1
TOLENTINO	AREZZO	2-2
TRIESTINA	FORLI'	1-2

[illegible]	[illegible]	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISA	11	[illegible]	[illegible]	2	0	13	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	3
LIVORNO	8	5	2	2	1	10	[illegible]
TERNANA	8	5	2	2	1	11	[illegible]
FANO	[illegible]	5	[illegible]	2	1	7	6
FORLI'	7	5	[illegible]	1	2	6	10
TRIESTINA	6	5	1	3	1	7	[illegible]
PONTEDERA	[illegible]	5	1	3	1	4	4
IPERZOLA	[illegible]	5	1	3	1	6	7
MASSESE	[illegible]	5	2	0	3	4	7
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	10
RIMINI	[illegible]	4	[illegible]	2	1	6	5
AREZZO	[illegible]	5	0	[illegible]	[illegible]	5	5
[illegible]	[illegible]	5	1	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]
GIORGIONE	[illegible]	5	1	2	2	5	7
TOLENTINO	[illegible]	5	0	4	1	5	6
PONSACCO	[illegible]	4	1	1	2	1	2
V. PESARO	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	3	5

PROSSIMO TURNO
6ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

AREZZO	RIMINI
FORLI'	TOLENTINO
[illegible]	TRIESTINA
LIVORNO	FANO
MASSESE	[illegible]
PONSACCO	[illegible]
PONTEDERA	[illegible]
SANDONA'	[illegible]
V. PESARO	PISA

GIRONE C

ALBANOVA	CATANIA	1-1
ALTAMURA	BATTIPAGLIESE	1-1
BISCEGLIE	MATERA	0-0
CASTROVILLARI	CASERTANA	5-0
CHIETI	TARANTO	2-0
FROSINONE	VITERBESE	2-1
[illegible]	TURRIS	0-0
MARSALA	BENEVENTO	0-1
[illegible]	[illegible]	0-0

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BENEVENTO	[illegible]	[illegible]	4	1	0	6	1
[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	2	0	8	4
CASTROVILLARI	10	5	3	1	1	10	4
TERAMO	10	5	3	1	1	7	3
[illegible]	10	5	3	1	1	8	[illegible]
BATTIPAGLIESE	10	5	3	1	1	6	4
GELA	[illegible]	5	2	2	1	4	2
BISCEGLIE	9	5	2	2	1	3	2
TURRIS	7	5	2	1	2	5	3
[illegible]	7	5	2	1	2	7	7
CHIETI	[illegible]	5	1	3	1	5	4
FROSINONE	6	5	1	2	2	4	6
CATANIA	6	5	1	2	2	7	10
MARSALA	4	5	1	1	3	2	5
CASERTANA	4	5	1	1	3	4	10
MATERA	2	5	0	2	3	2	5
ALTAMURA	2	5	0	2	3	4	8
TARANTO	0	5	0	0	5	1	9

[illegible]
6ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

BATTIPAGLIESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	FROSINONE
CATANIA	[illegible]
CATANZARO	[illegible]
CHIETI	GELA
[illegible]	[illegible]
TURRIS	BISCEGLIE
VITERBESE	CASTROVILLARI

Per la Fiorentina che non [illegible] pungere continua la tradizione negativa contro i bianconeri

Padovano-gol spinge in alto la Juve

Il bomber ancora decisivo dopo la prodezza di Perugia

JUVENTUS	(4-4-2)	FIORENTINA	(4-4-2)
PAMPULLA	6	TOLDO	6
PORRINI	6	CARNASCIALI	6
FERRARA	6,5	AMORUSO L.	5,5
MONTERO	6	(28' s.t. BALANO)	s.v.
PESSOTTO	6	FIRIGANO	6
DI LIVIO	6,5	FALCONE	5,5
(23' s.t. TUDOR)	s.v.	[illegible]	6
CONTE A.	6	[illegible]	6
DESCHAMPS	7	RUI COSTA	6
DEL PIERO	6	COIS	5
(19' p.t. JUGOVIC)	6	(19' s.t. ROBBIATI)	6
BOKSIC	7,5	BATISTUTA	6
PADOVANO	7	OLIVEIRA	6,5
(30' s.t. AMORUSO N.)	s.v.	(38' s.t. ORLANDO)	s.v.
All.: LIPPI	6,5	All.: RANIERI	6

Arbitro: TREOSSI 5

Reti: p.t.: 9' Padovano. **Ammoniti:** Carnasciali, Piacentini, Pessotto, Schwarz, Falcone, Orlando, Boksic. **Espulsi:** s.t.: 46' Boksic. **Spettatori:** paganti 9.152, incasso 323.185.000, abbonati 28.065, quota abbonati 691.059.412.

TORINO. Juve capolista solitaria. E [illegible] pieno merito, alla luce di quanto si è visto ieri sera. Un gol, due pali, una prestazione scintillante di fronte ad una Fiorentina in affanno [illegible] così generosa da aver lasciato ai bianconeri nelle ultime cinque partite di campionato 15 punti su 15.

Ranieri, nel tentativo di invertire questa tendenza negativa, rinuncia al 4-3-3 per garantirsi una maggiore copertura [illegible] centrocampo [illegible] Lippi [illegible] adegua. Quello del Marcello, infatti, è un tridente spurio in quanto Del Piero parte da una posizione più defilata del solito agendo in posizione di centrocampista [illegible] sinistra. Resterà in campo soltanto 19' il Talentino (si infortuna al ginocchio sinistro già al 3', ma resiste), però tanto gli basterà per dimostrare di [illegible] in serata più ispirata rispetto a Istanbul. Il nuovo Del Piero detta il gioco, lo illumina [illegible] grandi spunti di classe [illegible] soprattutto dà il via all'azione del vantaggio juventino dopo che (8') Di Livio sparacchia a lato [illegible] perfetto invito al gol da parte di Boksic.

Perfetta l'azione che la Juve concerta al 9': Del Piero [illegible] sulla destra per Di Livio che sgambetta rapido sulla fascia e mette al centro per Padovano, pronto ad approfittare della lentezza dei difensori viola [illegible] [illegible] mettere in rete [illegible] testa. La Fiorentina fatica a riorganizzarsi confermando i problemi tattici del momento. Oliveira [illegible] Batistuta non sono sostenuti dai centrocampisti, ricchi [illegible] brio, ma poveri [illegible] fosforo. Solo Rui Costa cerca di mettere creatività [illegible] servizio dei due, [illegible] è poca [illegible]

La Fiorentina comunque ha una grossa occasione da gol al 13', quando Oliveira entra [illegible] area in solitudine, [illegible] viene affrontato e atterrato da Montero (qualche fallo e alcune incertezze): il rigore appare netto a tutti, [illegible] che all'arbitro Treossi, che pure era ben piazzato per giudicare. Si prosegue fra i furori viola, ma per fortuna [illegible] partita resta su binari di assoluta civiltà. E il gioco è saldamente nelle mani della Juve che con Boksic [illegible] un Padovano scatenati tiene in affanno la difesa toscana. Amoruso e Falcone seguono i due anche negli spostamenti minimi, [illegible] secondo i vecchi canoni della marcatura a uomo, ma [illegible] risultati del tutto deludenti.

Al 19' lascia la scena Del Piero ed entra Jugovic. [illegible] in fondo la Juve non ci perde, perchè adesso il centrocampo è ancora più compatto al cospetto dei tre pedalatori [illegible] Ranieri, Piacentini, Schwarz e Cois. Infatti è sempre la Juve a fare la partita. Al 30' Boksic sfrutta l'ennesima gaffe di Amoruso e si invola sulla destra, ma sbaglia l'alzo e il tiro si perde in curva. E' l'ennesima conferma che la Fiorentina [illegible] vulnerabile. Così, dopo una debole conclusione di Oliveira (34'), è ancora la Juve [illegible] sfiorare il gol in due occasioni. Al 37' Padovano, scatenato, spedisce il pallone a fil [illegible] palo, quindi al 43' è Jugovic a liberarsi sulla destra [illegible] [illegible] centrare l'incrocio dei pali con una sventola terribile.

Ripresa con Jugovic [illegible] destra e Di Livio [illegible] sinistra per fare argine nella zona in cui [illegible] inserisce spesso Padalino. Il serbo al 2' tenta [illegible] suicidio fornendo [illegible] assist [illegible] Batistuta che confermando la serataccia depone a lato. Tre minuti più tardi l'argentino perfeziona la mira, [illegible] la sua punizione molto violenta si stampa sulla traversa. Partita sempre molto intensa, con molta Juve e sprazzi di Fiorentina. Pur [illegible] creare grossi pericoli [illegible] Rampulla, adesso i viola [illegible] più concreti e tengono in costante allarme la difesa juventina, in cui giganteggia Ferrara.

Ranieri cerca di dare [illegible] forte all'attacco inserendo Robbiati per Cois. Lippi risponde con Iuliano al posto di Di Livio e l'equilibrio rimane inalterato. Anche se un Boksic da applausi cerca di chiudere la partita al 24', entrando a percussione nella difesa viola e dando a Conte una palla-gol splendida: il colpo di testa del capitano è ancora sul palo. A differenza delle ultime partite, la Juve [illegible] ha amnesie nel finale. Entra l'Amoruso bianconero per un Padovano ormai [illegible] corto di ossigeno ed esce l'Amoruso viola per Balano. Dettagli. Più grave, invece, l'espulsione [illegible] Boksic in [illegible] finale incandescente, con grosse occasioni per Nicola Amoruso [illegible] Orlando.

Fabio Verginano

Michele Padovano raccoglie di [illegible] d prezioso assist di [illegible] Livio sorprendendo Toldo a [illegible] la [illegible] viola: [illegible] gran gol

Boksic, un treno in corsa

E Batistuta non riesce a stargli dietro

Cannonieri [illegible] confronto: nelle loro giocate la chiave del match

TORINO. Se persino di eresia il seguire una partita di calcio, di un gioco corale, dove si dice, si scrive e si fa credere [illegible] magari [illegible] crede persino che conta il complesso, l'affiatamento, il coacervo e pazienza se [illegible] di cornificazione collettiva, dove [illegible] sublima quel [illegible] di amici chiamato spogliatoio, anche [illegible] a memoria d'uomo mai [illegible] gol [illegible] stato segnato da lì, [illegible] seguire dicevamo una partita seguendo due uomini, nella fattispecie di Juventus-Fiorentina il croato bianconero Boksic e l'argentino viola Batistuta. Però, come accade frequentando un po' tutte le eresie, è cosa divertente.

Per i primi venti minuti Boksic ha fatto, mettiamo, cento e Batistuta ha fatto, mettiamo, due virgola cinque. Boksic ha dato il via con palleggio e corsa alla prima vera azione della Juventus e della serata, Boksic ha regalato a Di Livio [illegible] pallone da mettere maradonescamente in rete usando [illegible] piede come la stecca di un biliardo, [illegible] invece mandato alla gradi[illegible]. Boksic ha vinto sull'Amoruso viola un bel po' [illegible] confronti diretti in maniera facile, quasi burrosa, contrastante con la trucidità del suo viso, che è quello di un nemico di James Bond, uno della Spectre.

Batistuta ha toccato un pallone indietro [illegible] [illegible] compagno, ha mancato [illegible] altro passaggiuccio simile, si è preso la testa fra le mani in occasione del rigore negato [illegible] Oliveira. Quando, pochi minuti dopo, si è preso la testa fra le mani per [illegible] di una capocciata, qualcuno ha pensato che le mani da lì [illegible] se le fosse tolte mai dalla prima volta e forse dall'inizio del match. Su di lui, tendente all'arretramento, non c'era neanche guardia severa, un po' Montero un po' Ferrara [illegible] po' qualcun altro, [illegible] [illegible] primo [illegible] tralizzatore di Batistuta è stato, nel lungo periodo [illegible] fulgore boksiciano, lo stesso Batistuta, che si comandava un trotto più assente che marpione.

Alla mezz'ora Boksic [illegible] permetteva persino [illegible] sv[illegible] al tiro, dopo lo svarione di Amoruso che lo aveva liberato: quasi a non infierire e a non provocare il rivale, che chissà, svegliandosi...

Batistuta tornava molto indietro [illegible] cercare, più che palloni, se stesso. Ogni tanto, passando nei pressi dell'arbitro Treossi, gli diceva, pensiamo a proposito del rigore negato, una cosa [illegible]mente tutta diversa dal «ti amo!» gridato dopo un gol alla moglie. [illegible] erano, nel male come nel bene, scaglie del [illegible] Batistuta. Mentre per la Juve giocava un vero grande Boksic, bene espanso. Una scaglia però a fine tempo poteva fare gol: punizione, Batistuta [illegible] ectoplasma si faceva carne e di goleador, si alzava di fronte a Rampulla, testa, alto.

Secondo tempo e subito un non Batistuta, nel senso che Jugovic sbagliava e lo liberava, lui sbagliava [illegible] tirava fuori da brocco, o da riconoscente per il favore. Ma subito dopo Batistuta tornava dentro se stesso, mandava una punizione sulla traversa, ed [illegible] la prima epifania del giocatore vero. Mentre dall'altra parte Boksic ripeteva il buon [illegible] stesso del primo tempo, quanto [illegible] viaggi utili per il campo.

La somma Boksic+Batistuta era eguale a quella del primo tempo, ma in essa gli addendi intervenivano diversamente. Boksic al 17' entusiasmava per la corsa poi broccheggiava al tiro, come a non voler cambiare la [illegible]. Però la somma cresceva poco dopo, per merito del croato: gran palla di Boksic per Conte, palo. E di nuovo il bianconero bene avanti, [illegible] punti, sul viola, comprese nel calcolo due broccherie dei due nel finale, più l'espulsione tanto regolare quanto comica di Boksic, in [illegible] match combattuto [illegible] due ring sempre lontani però veri, dopo il grande scontrarsi dei due sul ring di carta dei giornali.

Gian [illegible] Ormazzano

Batistuta, [illegible] palo e molta delusione

Del Piero a ko: ha [illegible] distorsione

LE [illegible]

Brilla Deschamps

Lavora duro come Conte e offre anche palle d'oro

[illegible] **6.** Olimpico sulla pallottola [illegible] Batistuta e su una iniziativa di Rui Costa.
PORRINI [illegible] Bravo nel gioco aereo, un po' meno su quello radente.
FERRARA 6,5. Solito argine baciato dalla sicurezza e dalla tranquillità.
[illegible] **6.** E' duro, ostinato ma va in [illegible] di rogne. Un intervento su Oliveira non [illegible] punito da calcio di rigore. Cresce [illegible] calma e offre preziosi suggerimenti, anche lunghi.
[illegible] [illegible] Buon lavoro [illegible] fianchi dell'avversario, onesta spola sulla corsia di competenza, talvolta un po' impreciso.
[illegible] **LIVIO 6,5.** Bene a destra e poi [illegible] sinistra: lo trovi sempre, basta dare una sbirciata dai suoi paraggi. E' sollecito nel rimettere al centro una palla d'oro servitagli da Del Piero. Si inarca indietro con il corpo sul suggerimento di Boksic e la palla finisce alle stelle. (Dal 23' st **Tudor sv**).
CONTE 6,5. Si spreme come un limone, lavora come un negro [illegible] si permette di colpire un palo.
DESCHAMPS 7. Vale [illegible] discorso fatto per Conte. Il suo [illegible] è gradevole quando serve egregiamente due volte Boksic e [illegible] Jugovic.
[illegible] **PIERO 6.** Parte da posizione arretrata e fa pensare al 4-4-2. Ciò nonostante subisce subito carezze roventi, vedi Carnasciali, perciò esce subito. E' una squisitezza il diagonale per Di Livio dal cui piede [illegible] [illegible] cross per Padovano. (Dal 19' pt **Jugovic** [illegible] il [illegible] inserimento dà forza al 4-4-2, il serbo colpisce l'incrocio dei pali, però commette [illegible] errore che può costare caro alla sua squadra).
BOKSIC [illegible] Non [illegible] sempre gol. Ma quando mette il turbo sono grattacapi da morire [illegible] per Amoru[illegible] sia per Firicano. Splendido lo show (30' pt) quando si prepara un piatto che poi butta nel cestino dei rifiuti (traiettoria troppo alta) ed [illegible] stupenda la palla che scodella per Conte. Mezzo voto in [illegible] per l'espulsione.
PADOVANO 7. Non perde colpi. Ha movimenti gatteschi, ma è meglio definirlo predatore da [illegible] E non si fa pregare quando gli arriva il traversone di Di Livio. (Dal 30' st **N. Amoruso sv**).
TOLDO [illegible] Esce bene [illegible] N.Amoruso nel finale. Non ha colpe sul gol [illegible] Padovano.
[illegible] [illegible] Pressa come un ossesso e ottiene ottimi risultati. Ha ragione lui.
L. AMORUSO 4,5. A disagio, sempre, contro il croato Boksic. (Dal 28' [illegible] **Balano sv**).
[illegible] **6.** Regala al settore tutta l'esperienza e la tranquillità [illegible] cui dispone. Chiude come può quando i bianconeri [illegible] la filano in contropiede.
FALCONE 5,5. Male, [illegible] non abbiamo altre parole.
PIACENTINI [illegible] E' uno dei peones, [illegible] operaio che sa andare in paradiso per l'umiltà.
SCHWARZ 6. Armeggia alla ricerca di luce con risultati incostanti.
RUI COSTA 6,5. E' decisamente più altruista che nel passato, però gli manca [illegible] do [illegible] petto. Tenta la fortuna quando impegna Rampulla dopo dribbling sulla destra.
COIS 5. Normale amministrazione e comunque in affanno quando Di Livio, nel 1° tempo, lo impegna sul lungo linea. (Dal 19' st **Robbiati sv**).
BATISTUTA 5,5. Capisce che la diga davanti a lui è tosta e allora [illegible] difende stringendo i denti. Non centra il bersaglio facile dopo un clamoroso liscio Jugovic. Su piazzato colpisce la traversa. Sempre poco per un aspirante Pallone d'Oro.
OLIVEIRA 6,5. Il più mobile fra i guastatori viola, una volta è atterrato da Montero, ma Treossi non gli dà ragione. (Dal 38' st [illegible] **sv**).
[illegible] **TREOSSI** [illegible] Non vede l'intervento di Montero [illegible] Oliveira, [illegible] penalty ci sta. Fa bene ad ammonirne sette.

Angelo [illegible]

GLI [illegible]

Boksic si invola in una delle sue fughe pericolose: qui è controllato da Amoruso, che tenta invano di stoppare il croato

«Altri due pali, e siamo arrivati a quota sette»

Lippi: siamo soli in testa però è presto per gioire

[illegible]. All'uscita dagli spogliatoi, Lippi getta acqua sul fuoco: «Non illudiamoci. Siamo soli in testa [illegible] non succedeva da un po' di tempo, però [illegible] troppo presto per gioire». Un match durissimo, con molti falli. «Non mi sembra che ci siano stati [illegible] cattivi. Calci sì, ma non gomitate o cazzotti. Non ho [illegible] cattiverias». La Juve nel finale è parsa un po' in difficoltà. «E' vero. Abbiamo iniziato benissimo, andando meritatamente in vantaggio e fallendo anche il raddoppio. Poi nella ripresa la Fiorentina è cresciuta [illegible] noi l'abbiamo un po' patita». Si temeva che l'attacco bianconero non fosse molto prolifico, però finché la difesa tiene così... «I vari reparti non sono isolati fra loro, ma si completano. Se abbiamo una buona difesa è anche merito del filtro [illegible] centrocampo. E poi ricordo che [illegible] queste prime giornate abbiamo già colpito 7 pali, due dei quali [illegible] la Fiorentina». La formazione viola non ha sfigurato, anzi. «L'ho detto, [illegible] Fiorenti[illegible] è una signora squadra, [illegible] punte molto pericolose che sanno costruire ma anche sfruttare i lanci lunghi. E anche loro hanno colpito [illegible] traversa». Pessotto è più raggiante: [illegible] importante andare in testa, badando al sodo senza magari concedere troppo allo spettacolo. Normale che sia stata [illegible] partita un po' nervosa, Juve-Fiorentina è sempre [illegible] sfida sentita e [illegible]. Ma il risultato è giusto».

Arriva Di Livio, autore del passaggio-gol: «Siamo [illegible] bravi tutti: Del Piero mi ha lanciato in velocità, io ho crossato bene e Padovano è stato eccezionale nel salto. Nel primo tempo abbiamo controllato i viola, poi loro sono usciti alla distanza ma noi potevamo chiudere già nel primo tempo sul [illegible] di Jugovic finito sulla traversa».

Laconico infine Ranieri: «Non meritavamo di perdere, ma sono cose che succedono. Ho detto ai ragazzi di dormirci su e di non pensarci, perché [illegible] Fiorentina mi è piaciuta». (p. c. a.)

MOVIOLA: NESSUN RIGORE, TANTE PROTESTE

Atalanta-Inter. Sottil insegue Branca e poi lo cintura in area: Pairetto non fischia il rigore ritenendo che l'interista abbia spinto per primo, e successivamente accentuato [illegible] caduta. Ma il dubbio resta.
Juventus-Fiorentina. Contrasto fortuito tra Cois [illegible] Del Piero che finisce ko, però il fiorentino entra d'anticipo sul pallone. Intervento [illegible] Montero su Oliveira: il difensore cerca la palla [illegible] aggancia [illegible] brasiliano e Treossi avrebbe dovuto fischiare il rigore. [illegible] ripresa impunità una plateale manata di reazione [illegible] Padovano [illegible] Firicano.
Lazio-Parma. Gol annullato a Protti da Boggi: Casiraghi rovescia al centro e l'ex barese tocca in rete. Dalle immagini la posizione dell'attaccante laziale sembra [illegible] effetti irregolare, [illegible] Boggi fa bene [illegible] annullare fidandosi della segnalazione del guardalinee Valdi. Nella ripresa Chiesa lancia in profondità Zola, che viene fermato per una posizione di fuorigioco inesistente: era irregolare, ma ininfluente, quella di Dino Baggio.
Milan-Perugia. Kreek spintona nettamente Panucci dentro l'area, sen[illegible] che Farina [illegible] l'intervento. Poi, sull'altro fronte, è Costacurta a spingere Negri (disinteressandosi del pallone, dopo essere stato superato da un lungo spiovente): anche questo era un fallo da penalty. Ineccepibile l'espulsione [illegible] Boban per doppia ammonizione, la seconda per un inutile fallo a centrocampo.
Piacenza-Vicenza. Molti dubbi per un intervento di Sartor su Luiso: il piacentino tenta di liberarsi [illegible] dribbling [illegible] viene prima trattenuto, poi spintonato. Lana non vede ipotesi da rigore. Al 25' [illegible] ripresa, una gomitata da espulsione, di quelle da manuale: Mendez, mentre si rialza, colpisce volontariamente Piovani che era rimasto a terra dopo un contrasto. L'arbitro non lo vede, errore grave.
Sampdoria-Napoli. Ipotesi di gol fantasma, chiarita dalle immagini tv: sul corner di Mihajlovic, Taglialatela è superato, [illegible] Beto [illegible] appostato sulla linea (con il piede destro nettamente fuori) e respinge [illegible] sinistro prima che il pallone entri [illegible] rete. Mani di Colonnese, che tocca saltando con Mancini: era rigore. Molti dubbi anche per un intervento di Ajala, che entra [illegible] trovare la palla su Montella in piena [illegible] Bettin non fischia [illegible] dalle immagini sembra un'altra ipotesi da penalty.
Verona-Cagliari. Regolare il gol [illegible] Binotto. Se non avesse segnato, probabilmente Stafoggia avrebbe fischiato il rigore al Verona per un precedente fallo di Villa [illegible] De Vitis a centro-area.

Il Perugia gioca meglio, ma i rossoneri vincono largo grazie agli acuti dei loro fuoriclasse

Weah e Baggio, tre regali al Milan

Magica punizione di Robi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

George Weah una bella doppietta, la prima in campionato, Robi Baggio con una punizione capolavoro, battono 3-0 il Perugia. Come giocare male, essere dominati dall'avversario e vincere grazie agli acuti dei suoi fuoriclasse: questa la morale. Al di del risultato eclatante, e assolutamente bugiardo in rapporto al gioco sviluppato dalle due squadre, i problemi restano per Oscar Washington Tabarez.

Se il Perugia sfruttato le occasioni, sarebbe finita in modo diverso per un brutto Milan che raramente, nel quinquennio di Capello, avevamo visto così difficoltà a San Siro. Contratto e preoccupato di difendere l'1-0 più che di mettere ko il Perugia e dare spettacolo. Ma non era un atteggiamento dovuto a cattiva volontà. Sul piano tattico e sotto il profilo atletico, il Perugia metteva alle corde il Milan. Soprattutto a centrocampo, dove Kreek, Giunti, Allegri e Pizzi avevano una marcia in più. Una superiorità sterile quella degli umbri. Negri e Gautieri si battevano ma affondavano i colpi. E quando si avvicinati pericolosamente alla porta milanista, ci ha pensato Rossi a sbarrare loro il passo. Come al quarto d'ora, quando un'incertezza di Costacurta veniva sfruttata al meglio da Negri.

Il Milan, in vantaggio grazie alla stoccata di Weah, era costretto ad agire di rimessa. Pesava sulle gambe e sulla lucidità di alcuni rossoneri la trasferta in Norvegia. E, probabilmente, quel 4-1 aveva indotto i critici ad esaltare troppo il Milan. Inevitabile il rilassamento psicologico di fronte ad un Perugia reduce dalle sconfitte Inter e Juventus. Mancava creatività non c'era molta spinta sulla corsia laterali e, centralmente, Weah non trovava la solita collaborazione di Simone.

Quel Simone che si era abbuffato di gol contro i modesti norvegesi del Rosenborg, ieri appariva la controfigura di stesso. Come tutto Milan, a parte Weah. Il re Leone ha fatto la differenza sbloccando subito il risultato e mettendolo poi al sicuro, nella ripresa, grazie ad una papera di Kocic, quando il Milan, in dieci per l'espulsione di Boban, appariva in crisi e in balia del Perugia. Poi ci ha pensato Baggio a chiudere la partita un calcio franco nel «sette».

Il Codino, confinato tra le riserve per tutto il primo tempo, dopo l'intervallo era stato mandato in campo al posto di Ambrosini. Il pubblico lo accoglieva con un applauso. E in curva c'era striscione con su scritto: «Baggio nel Milan sempre». I tifosi, al contrario di Tabarez, lo amano. E Berlusconi, che festeggiava ad Arcore il suo sessantesimo compleanno, aveva ribadito nei giorni scorsi la stima e la fiducia nel fantasista.

La freschezza di Baggio aveva tonificato il contropiede un Milan spento, creando qualche problema alla difesa perugina. Poi l'uscita Boban per duplice ammonizione al 23', obbligava Tabarez a togliere Simone (dolorante per una contrattura e per una botta una caviglia) e ad aggiungere un difensore più, Galli, spostato a centrocampo.

Il Perugia, in superiorità numerica, peccava di presunzione e abbassava la guardia. Veniva subito castigato dal Milan. Weah, che già visto negare da Kocic il possibile 2-0, si riscattava al 28' la complicità del portiere serbo che tuffava in ritardo sul pallone scagliato dal limite dell'area. Era la quinta rete di Weah, già al comando della classifica cannonieri.

Perugia, tramortito, aveva una reazione che era spenta da Baggio a dieci minuti dal termine. Robi scattava obbligando Goretti a fermarlo fallosamente. Si procurava una punizione proprio nel punto da lui preferito. con un destro tagliato, centrava l'incrocio dei pali. Gran gol. E bacio di Baggio alla folla che lo acclamava. Ora sarà più difficile per Tabarez «ingabbiare» il Codino in panchina.

Bruno Bernardi

MILAN	(4-4-2)		PE	(4-3-3)
ROSSI S.	7		KOCIC	5
PANUCCI	6		GORETTI	
VIERCHOWOD	5.5		DICARA	
COSTACURTA	5		CASTELLINI	6
MALDINI	5.5		DI CHIARA	s.v.
ERANIO	6		(27' p.t. MANICONE)	5.5
(37' s.t. LOCATELLI)	s.v.		KREEK	6
DESAILLY	6		GIUNTI	6
AMBROSINI	5.5		ALLEGRI	6
(1' s.t. BAGGIO R.)	6.5		(12' s.t. RAPAJIC)	5.5
BOBAN	5		GAUTIERI	5.5
WEAH	7.5		(27' s.t. PAGANO)	s.v.
	5.5		EGRI	6
(27' s.t. GALLI F.)	s.v.		PIZZI	6
All.: TABAREZ	6		.: GALEONE	6

3 0

Arbitro: FARINA 5,5

Reti: p.t.: 2' Weah, s.t.: 28' Weah, 35' Baggio R.,
Ammoniti: Giunti, Panucci, Eranio, Castellini. **Espulsi:** s.t.: 23' Boban. **Spettatori:** paganti 7.644, incasso 291.147.000, abbonati 43.350, quota abbonati 1. 573.

Robi Baggio (a lato con Kreek) è stato accolto con un'ovazione dal pubblico all'ingresso in campo nella ripresa e ha ringraziato i tifosi segnando splendido gol su punizione; il croato Boban (nella foto piccola) è stato espulso nel 2° tempo per somma di ammonizioni

Il Codino ringrazia

«Ai 60 anni del Cavaliere»

MILANO, Il Milan gli rinnova la massima fiducia, lo dichiara incedibile, i tifosi uno striscione lo vogliono «al Milan per sempre»: a lui risponde un bellissimo gol. Roberto Baggio rilancia e dedica la sua rete su punizione, la prima del campionato, a Silvio Berlusconi per i suoi 60 anni «a un mio amico che ha grossi problemi di salute». Il Codino non ha molta voglia di parlare (sho già detto troppe cose in settimana») ma non può evitare di ringraziare i tifosi milanisti per l'ovazione con cui l'hanno accolto. lancia un messaggio ai suoi critici: «Purtroppo nessuno dice che mi sono sempre comportato da professionista e non mi sono mai tirato indietro».

Al Codino arrivano anche i complimenti di Galliani: «Ha giocato pochi minuti ma è riuscito a fare una magia. Sono contento perché con questa rete ritroverà il morale giusto». A Galliani si associa Boban: «Baggio ha dimostrato grande carattere: non facile giocare bene dopo quanto si è detto e scritto in questi giorni. Grazie anche al sostegno del pubblico ho superato alla grande il momento critico».

Tabarez sfrutta l'occasione per ribadire che secondo lui Baggio è una punta: «Quando l'ho inserito a centrocampo sulla fascia sinistra col compito di fare assist e presidiare la sua zona, non ha reso molto. Poi ha fatto la seconda punta e lì si visto il Baggio migliore che segna e fa segnare».

Dopo Baggio è la volta di Weah ricevere i complimenti: con i due gol al Perugia è alla classifica marcatori con cinque reti: «Sono più contento per vittoria del Milan. Finora ho sempre segnato, ma non mi interessa copiare o battere Batistuta. Anche perché Milan vanno tutti in gol».

Senza reti Simone, amareggiato per essere stato costretto a uscire nella ripresa per una botta alla caviglia sinistra e una contrattura. Ma Tabarez pensa anche alla punta, dice che ha fatto un'ottima gara come tutto il Milan nonostante la numerose che l'hanno costretto a mandare in campo una formazione raffazzonata all'ultimo momento: «Comunque grazie alla grande volontà siamo riusciti a conquistare una vittoria importante anche se risultato penalizza eccessivamente il Perugia».

Gaucci e Galeone ringraziano e la prendono con i loro giocatori che, come domenica scorsa con la Juventus, quando gli avversari sono rimasti in dieci hanno due gol. «Una cosa inspiegabile - aggiunge il tecnico - ma stavolta non ho nulla da recriminare contro nessuno: purtroppo colpa è nostra, perché pur avendo dominato il gioco per larghi tratti riusciti a nessuna da gol. Rossi ha fatto solo una grande parata ma su calcio di punizione».

Sormani

LE PAGELLE: SIMONE SENZA MUNIZIONI

7. E' tra i protagonisti del successo con tre parate-gol.
PANUCCI 6. spinge anche in avanti con profitto, reclamando rigore, per fallo di Kreek.
VIERCHOWOD 5,5. salva l'esperienza e il mestiere ma non è entrato nei meccanismi difensivi.
COSTACURTA 5. Ha perso smalto e concede Negri una pallagol che Rossi respinge.
MALDINI 5,5. E' stato il miglior terzino sinistro del mondo, ora classe è po' appannata soffre con Gautieri.
ERANIO 6. E' lento a carburare, poi cresce. (Dal 37' st **Locatelli** s.v.).
DESAILLY 6. E' l'ispiratore dell'azione del primo gol di Weah, in gran vena patisce gli scambi in velocità.
5,5. A parte il passaggio che Weah trasforma in gol, disputa partita abbastanza anonima. (Dal 1' st **R.** **6,5.** Una punizione da cineteca e qualche spunto da campione per far ricredere Tabarez).
5. Due cartellini gialli e l'espulsione che lascia il Milan in dieci.
WEAH 7,5. E' il Pelé Anni 90. Con due gol, uno di possesso, l'altro grazie ad un errore di Kocic, mette ko Perugia quasi da solo.
SIMONE 5,5. L'eurobomber ha esaurito le munizioni Champion's League e, acciaccato, spara a salve. (Dal 27' **Galli sv**).
KOCIC 5. Innocente sul primo gol Weah, colpevole sul secondo.
GORETTI Rendere la vita dura a Boban e a chi capita nella sua zona, Saltato da Weah sul primo gol, alterna buone ad errori.
CASTELLINI 6. Puntella la retroguardia decisione autorità.
DI CHIARA Si arrende dopo di mezz'ora per la pubalgia. (Dal 27' **Manicone 5,5.** L'ex interista non trova l'ispirazione).
KREEK Va e giù per campo, a volte sbaglia per troppa generosità.
6. Due tiri dalla distanza, su e l'altro punizione, sono i più pericolosi ma Rossi è piazzato.
ALLEGRI 6. Dà ordine cala nella ripresa. (Dal 12' st **5,5.**
GAUTIERI 5,5. bene solo fino alla soglia dell'area. (Dal 27' st **Pagano sv**).
NEGRI Sfortunato nell'azione del possibile 1-1.
PIZZI 6. Fa un gran lavoro ma senza raccogliere i frutti.
Arbitro FARINA 5,5. Un po' spocchioso, grosse pecche. **[b. b.]**

Primo successo per la formazione azzurra, che però continua a vivere di episodi

Casiraghi [redacted] i muscoli della Lazio

E l'attacco del Parma tradisce ancora Ancelotti

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La differenza [redacted] tutta nei chili e nel fegato di Pierluigi Casiraghi, questo marine brianzolo che tratta ogni zolla [redacted] ogni anfratto, come [redacted] fosse un piccolo sbarco in Normandia. Intorno al suo furore, e al primo gol di Igor Protti, la Lazio costruisce la prima vit[redacted] in campionato, a capo di una partita che [redacted] Parma impugna e agita soprattutto all'inizio [redacted] alla fine. Casiraghi è proprio l'ariete che, fuori uso Crespo, manca ad Ancelotti, costretto [redacted] affidare il peso dell'attacco [redacted] sollevatori assai poco «fisici» quali Chiesa e Zola.

[redacted] che la squadra di Zeman giochi meglio: ma visto che si vive di episodi, [redacted] suo tridente riesce, comunque, a scardinare un avversario che, sinceramente, ci aspettavamo più reattivo dopo il patatrac [redacted] Guimaraes. Per un quarto d'ora, a onor del vero, c'è solo il Parma. [redacted] Maria e Crippa imperversano sulla [redacted] di destra, là dove il povero Favalli pa[redacted] la latitanza di Nedved, attratto, chissà perché, dalle [redacted] del centro. Strada (alto, dal limite) e Chiesa (pugni di Marchegiani) seminano il panico. Per la verità, anche i parmigiani pendono a sinistra, dal momento che la coppia Cannavaro-Strada [redacted] male assortita [redacted] preda, spesso, delle sgommate [redacted] Signori [redacted] delle avanzate di Negro.

LAZIO (4-3-3)	2
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6
NESTA	6.5
CHAMOT	6
FAVALLI	5.5
FUSER	5.5
OKON	7
(48' s.l. MARCOLIN)	s.v.
NEDVED	5
SIGNORI	6.5
(38' s.l. RAMBAUDI)	s.v.
CASIRAGHI	8
PROTTI	6.5
All.: ZEMAN	6

PARMA (4-4-2)	1
BUCCI	6.5
ZE MARIA	7
THURAM	5
SENSINI	5
CANNAVARO	5
CRIPPA	6
BAGGIO D.	5.5
BRAVO	6.5
STRADA	[redacted]
(19' s.l. MELLI)	s.v.
CHIESA	6.5
ZOLA	5
All.: ANCELOTTI	5

[redacted]: BOGGI 6

Reti: p.t.: 25' Protti, s.t.: 16' Casiraghi, 20' Baggio D..
Ammoniti: N[redacted], Baggio D., Cannavaro, Melli. **Spettatori:** paganti 13.183, incasso 473.305.000, abbonati 26.306, quota abbonati 798.588.000.

LA CRONACA [redacted]

ROMA. La sfida dell'Olimpico [redacted] pillole.
7'. Laziali in bambola, da [redacted] [redacted] Strada, tiraccio fuori bersaglio.
8'. Ze Maria imbecca Chiesa, gran destro, pugni di Marchegiani.
22'. Cross di Signori, testa di Thuram, sforbiciata di Casiraghi, gol di Protti. Per il guardalinee, è fuorigioco.
25'. Lazio-gol: Negro per Signori, che stanga [redacted] cuore dell'area. Palo, poi Bucci (testa-schiena) e Protti, zampata facile facile: 1-0.
30'. Ze Maria-Zola-Chiesa, a fil di montante.
44'. Pasticcio Bucci-Baggio, Protti al volo. Pericolo.
4' st. Parabola di Favalli, incornatona di Casiraghi, Bucci devia sulla traversa e poi finisce sotto le ruote del Tir brianzolo.
16'. Il raddoppio. Okon serve Casiraghi, prima [redacted] rimpallo, poi un sinistro ciclonico: 2-0.
20'. Punizione a spiovere di Zola, molta arcuata, molta lunga, la Lazio schiaccia un pisolino, crapa di Baggio, velenosa: 2-1.
25'. Signori show, ma Bucci rimedia in extremis.
28'. Angolo di Nedved, mischia, Bucci di piede salva su Chamot.
43'. Rambaudi al volo, alto. [ro. be.]

Carlo Ancelotti

A centrocampo, Okon è [redacted] più lucido, Bravo il più famelico, mentre Fuser e Baggio, [redacted] rispettivi settori [redacted] competenza, lavorano più di quantità che di qualità. La Lazio ba[redacted] [redacted] sodo. Il Parma [redacted] più lezioso. La contesa s'impenna all'improvviso, dal 23' al 25', due gol di Protti fra sentinelle di marmo, il primo propiziato da una sforbiciata [redacted] Casiraghi [redacted] annullato per un fuorigioco [redacted] centimetri, am[redacted] che ci fosse, il secondo valido a tutti gli effetti, su palo di Signori [redacted] involontaria carambola [redacted] Bucci. Il 4-4-2 di Ancelotti è [redacted] ibrido che imbarca acqua [redacted] ogni [redacted] e non sfrutta la superiorità teorica nella zo[redacted] nevralgica. Se l'avvio [redacted] Nesta e Chamot [redacted] è il massimo dell'applicazione, la linea Thurma-Sensini [redacted] pura [redacted] Signori da destra, Casiraghi [redacted] centro, Protti da sinistra la invadono con un agio addirittura esagerato, a testimonianza di un'intesa tutt'altro che impeccabile e [redacted] un filtro sempre più micragnoso.

Il Parma annaspa. Chiesa è una carabina che i compagni puntano [redacted] imbracciare mai con il dovuto piglio. Zola si ciba di labili tocchi. Marchegiani vigila serafico. Alla ripresa, Casiraghi [redacted] carica sulle spalle squadra e partita. Con [redacted] vibrante smash di testa, costringe Bucci a salvare, d'istinto, sulla traversa, [redacted] a immolarsi fra i suoi bulloni affamati. Quindi, al 16', raddoppia [redacted] prepotenza, al culmine di un servizio di Okon e un benigno rimpallo con Ze Maria: [redacted] tutto, dopo che Thuram si era fatto intercettare il più placido dei passaggi. A determinare la reazione del Parma, [redacted] [redacted] tanto l'ingresso, scontato, di Melli [redacted] posto del crepuscolare Strada, quanto un'agghiacciante dormita della contraerea laziale (da Chamot a Negro, [redacted] Marchegiani) che trasforma un'innocua palombella di Zola in un estemporaneo assist per la fronte di Baggio, sin lì fra i peggiori.

Che possa succedere ancora di tutto, è più di una banale sensazione. Signori si beve Cannavaro [redacted] Sensini, ma non Bucci. Chamot, in mischia, obbliga il portiere a un'ardita respinta di piede. Piano piano, il Parma riconquista metri preziosi. Accerchia gli zemaniani, cucinandoli a suon di velleitari cross. Giusto [redacted] Rambaudi, ma sbagliato togliere Signori: chi scrive, avrebbe richiamato Protti, ben più provato, ed esausto. Il bello [redacted] che, dall'impiego contemporaneo [redacted] Melli, Chiesa e Zola, Ancelotti [redacted] ricava lo straccio di un tiro. E l'unico brivido che i suoi spargono, al minuto 47, [redacted] frutto di una gialappesca collisione Marchegiani-Chamot, e non già di un'azione strutturata [redacted] Dio comanda. Il [redacted] appartiene al repertorio d[redacted] chi non ha più molto da dire. E di chi, soprattutto, [redacted] divorato dall'ansia di toccare le amate sponde. Vince il calcio tutto muscoli di Casiraghi: il calcio d'oggi.

Roberto Beccantini

[redacted] PAGELLE

[redacted] Occhio di lince su Chiesa, riflessi di piombo sull'«incornatina» di Dino Baggio.
NEGRO 6. Entra nell'azione [redacted] primo gol, sempre attento, sempre vispo. Cala nel finale.
[redacted] **6,5.** Ubriaco di bollicine azzurre, impiega venti minuti per impossessarsi della partita.
CHAMOT 6. A tratti autorevole, a volte pasticcione.
FAVALLI 5,5. Ne ha sempre due (Crippa, Ze Maria), colpa di Nedved che non copre e di Protti che non torna.
FUSER 5,5. Tra Bravo e Strada, raccoglie briciole.
OKON 7. Studia da Di Matteo con ammirevole zelo. Avanti [redacted]. (Dal 48' st **Marcolin sv.**)
NEDVED 5. Invece di tenere la sinistra, invade il centro [redacted] mette in crisi Favalli.
SIGNORI 6,5. Il palo dal quale nasce l'1-0, un gran numero nella ripresa. Lampi, in attesa del temporale. (dal 38' st **Rambaudi sv.** Sfiora il 3-1 [redacted] un'esplosiva volée).
[redacted] **8.** Una rete, una traversa, Sensini e Thuram triturati, stopper d'emergenza. L'uomo squadra, l'uomo partita.
PROTTI 6,5. Due gol, il primo dei quali annullato. Tutto qui. Può bastare.
[redacted] **6.** Lazio in ripresa, ma non doveva togliere Signori.
BUCCI 6,5. Primo tempo [redacted], secondo da protagonista (su Casiraghi, [redacted] Chamot).
[redacted] **7.** Il migliore del Parma. Gioca, in pratica, da ala destra.
[redacted] **5.** Unto da Berlusconi (il più forte difensore in circolazione), [redacted] ne azzecca una.
[redacted] **5.** Al centro della Maginot, in [redacted] affanno.
[redacted] **5.** Esterno sinistro, lui che è un mastino. Nostalgia di Benarrivo e Mussi.
CRIPPA 6. Intraprendente, anche se spesso portatore di caos.
D. BAGGIO 5,5. L'acuto del gol e nient'altro.
[redacted] **6,5.** Il più valido e concreto di un pacchetto qualitativamente scriteriato.
[redacted] Si perde dietro [redacted] Negro. La palla buona gli capita troppo presto. (dal 19' st [redacted] **sv.** Non è un ariete, [redacted] resta l'attaccante che più gli [redacted] avvicina).
CHIESA 6,5. Suoi i tiri più insidiosi. Ma neppure lui è una prima punta.
[redacted] **5.** Ha smarrito il guizzo dell'ultimo tocco, dell'ultimissimo dribbling.
[redacted] **5.** Fuori dalle coppe, due ko in sei giorni, e un assetto di squadra troppo precario, troppo accademico. Il 4-4-2 è duro da digerire. Anche a Reggio Emilia partì male, coraggio.
BOGGI 6. Partita sostanzialmente corretta. le decisioni più scabrose (gol annullato a Protti, in linea con Sensini [redacted] poco più in là, fuorigioco di Zola) le prende il guardalinee Ivaldi. [ro. be.]

DUE [redacted]

A [redacted] Signori [redacted] Cannavaro in [redacted] nell'area del Parma

Il gialloblù: «Non meritavamo di buscarle»; il biancazzurro: «Zola e Chiesa, neanche un tiro»

Carletto sconsolato: datemi altro tempo

Zeman gusta la rivincita: visto, il mio tridente funziona

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Chi fuma vince, chi beve acqua perde. Non è uno slogan rivoluzionario per questi tempi scanditi dal salutismo e dalle crociate contro i tabagisti: è il responso della sfida dell'Olimpico. Aspirando [redacted] Ms via l'altra, sempre seduto, Zeman ha assistito finalmente al successo laziale in campionato: Ancelotti, [redacted] piedi, le mani ora sui fianchi, ora conserte in petto, spesso portando alle labbra [redacted] bottiglia di minerale in precario equilibrio sulla sua panchina, ha osservato il Parma andare incontro alla prima sconfitta. In serie A, ché della stagione [redacted] la terza, seguendo quelle di Pescara [redacted] Guimaraes che hanno estromesso dall'Europa l'armata gialloblù. Sconfitta quindi molto dolorosa, che pone il bevitore d'acqua in [redacted] situazione ben più difficile [redacted] quella del fumatore. Il che è tutto detto: Carletto il triste ha 7 punti in classifica, eppure è più facile, più spontaneo associare lui alle parole «crisi» [redacted] «delusione» che l'esilarante Zdenek che [redacted] punti [redacted] ha poi solo quattro.

Carletto [redacted] triste. Eh sì, [redacted] è mai [redacted] allegrone Ancelotti, figuratevi ora, quaranta minuti dopo aver perso la partita che alla vigilia aveva definito «l'occasione [redacted] salvare subito la faccia, riscattando la vergognosa elimi[redacted] dalla Coppa Uefa». Sedu[redacted] sulla punta della sedia, la mano destra in tasca, la sinistra sul ripiano bianco della scrivania della sala interviste, la tensione alleviata tamburellando con le dita sulla base del microfono, l'infelice condottiero parmigiano informa che la squadra gli «è pia[redacted] e non meritava di buscarle... occorre avere [redacted] pizzico di pazienza, ci vuole un briciolo di tempo perché [redacted] modulo cominci [redacted] funzionare».

Un messaggio al patron Calli[redacted] Tanzi? Oppure, ai menagramo già mormoranti che il successore di Nevio Scala [redacted] per poco berrà minerale in piedi, dinanzi alla panchina gialloblù? Mah... Ancelotti annuncia ancora che la sfida doveva avere ben altro epilogo, «all'inizio abbiamo avuto le nostre occasioni, forse è [redacted] un briciolo [redacted] nuovo questo sostantivo) di lucidità: la Lazio ha [redacted] più del dovuto, nella ripresa il gioco l'abbiamo condotto sempre noi, loro non mi pare abbiano creato pericoli». Carletto il triste dimentica le prodezze di Bucci ma, via, con quale animo ricordarglielo? E' già così abbattuto, [redacted] vede l'ora di portare la propria tristezza altrove. Un cronista di Parma, però, [redacted] si lascia commuovere, butta lì: «Visto Casiraghi? Certo che lui, con la sua potenza, rispetto alle nostre due punte...». Un collega romano perfeziona [redacted] frase: «Punte? Diciamo puntine». Ancelotti rimane impassibile, elogia il bomber biancazzurro e precisa «Gigi è un grande. Ciò non vuol dire che Zola e Chiesa non lo siano, [redacted] genere non sbagliano, dategli un briciolo (e tre, ndr) di tempo, io sono fiducioso».

Potrebbe accampare [redacted] mo' di scusante che già un [redacted] fa [redacted] va cominciato male a Reggio Emilia [redacted] poi finì in gloria, la Reggiana conquistò la A. Non lo fa, provvedono i giornalisti, quasi quasi per incoraggiarlo, la risposta [redacted] un soffiato: «Non [redacted] mica una mia costante: mettiamola così, speriamo che la storia si ripeta». E, un timido sorriso, il primo, l'unico, illumina il volto del bevitore d'acqua.

Un sorriso, meglio dire un sorrisetto, accompagna i sussurri del fumatore Zeman. L'abbiamo definito, all'inizio, esilarante: perché tale è il suo rispondere alla platea che invano cerca di cavargli un'affermazione di quelle robuste. Il generalissimo della Lazio polemizza con il guardalinee Ivaldi che ha fatto annullare la rete di Protti (23' pt) «il tridente ha segnato tre gol, ah sì, uno non era valido? Per me i gol restano sempre tre», e non condivide [redacted] giudizio di Ancelotti «co[redacted] può dire che non meritavamo di vincere quando Zola [redacted] Chiesa mai hanno tirato in porta?». Poi, spesso levando gli occhi verso il giovane addetto stampa Giuseppe De Mita, quasi a significargli «ma senti che robe tirano fuori questi cronisti», si fa [redacted] delle seriose domande d'ordine tecnico-tattico affermando: «Respiravamo bene anche quando avevamo un punto. Adesso possiamo di nuovo scendere in classifica, sino [redacted] poche ore fa era quasi impossibile accadesse perché eravamo già tanto in basso».

L'ultima domanda è [redacted] Cragnotti, assente per delusione [redacted] ripicca contro il malanimo dei tifosi. Zeman ascolta la litania di lodi con [redacted] il patron l'ha coperto nelle interviste di sabato, replica: «Ogni intervista afferma [redacted] diverse, ho perso il filo». Ma [redacted] il vizio: non è ancora uscito dall'esilarante recita e già sta portando alle labbra l'ennesima Ms della [redacted] fortunata domenica.

Claudio Giacchino

La gioia di Protti, Signori [redacted] Casiraghi dopo il primo gol

I NUMERI DELLA [redacted]

Weah sta rincorrendo il record di Batigol

[redacted]

Si è fermato Balbo, insiste invece Weah. Il franco-liberiano del Milan, dopo aver segnato [redacted] Verona, Sampdoria e Bologna, ha ieri centrato per la quarta giornata consecutiva il bersaglio. Si [redacted] anzi superato rifilando al portiere perugino Kocic una doppietta, grazie alla quale [redacted] salito a quota 5, primo posto nella classifica dei cannonieri. [redacted] record [redacted] Batistuta, in gol nelle prime 11 giornate del 1994-95, è ancora lontano, tuttavia due soli rossoneri nel dopoguerra avevano iniziato il campionato [redacted] Weah: il mitico svedese Gunnar Nordhal nel 1950-51 e «cavallo pazzo» Chiarugi nel 1973-74.

[redacted]. Baggio è tornato a segnare su calcio piazzato: il 3-0 del Milan è infatti [redacted] confezionato [redacted] perfetto destro del Codino alla sua prima prodez[redacted] balistica in campionato con la maglia [redacted]. I gol su punizione [redacted] rara: quest'anno, prima di Baggio, c'era riuscito soltanto il cagliaritano Pancaro contro l'Atalanta nella giornata inaugurale. C'era andato vicino anche Veron contro il Milan: il suo tiro, respinto dal palo, [redacted] però finito in rete dopo essere carambolato su Rossi.

[redacted]. L'Udinese, reduce [redacted] successi esterni, [redacted] tornata a «soffrire» in Friuli dove gli uomini di Zaccheroni - d[redacted] il ko con l'Inter - [redacted] anche riusciti a vanificare un vantaggio di due gol contro il Bologna.

Ulivieri ha avuto mano felice, quando [redacted] pescato in panchina un [redacted] dalla prodezza facile: il pareggio [redacted] infatti firmato da Nervo che, utilizzato part-time, [redacted] già firmato il 2-0 rossoblù contro [redacted] Verona. Gol importanti a mezzo servizio anche per Valencia e Binotto, autori dei [redacted] di Reggiana e Verona.

[redacted] Per il Parma. Gli emiliani, nella capitale contro la Lazio ci hanno provato 7 volte, 3 pareggi e [redacted] ko. Tradizione confermata anche [redacted] Bergamo dove l'Inter, anche [redacted] con [redacted] bilancio [redacted] favore, non riesce [redacted] fare bottino pieno [redacted] 1979. Ieri la vittoria è sfuggita nelle battute conclusive quando Inzaghi, con [redacted] centri [redacted] unico bomber di Mondonico, ha siglato l'importante pareggio. Anche il Piacenza di Mutti (che ha festeggiato il primo successo [redacted] A) ha un solo cannoniere: Luiso, che dopo l'inutile gol della prima giornata [redacted] la Ro[redacted] ha firmato [redacted] pari di Napoli e ieri la [redacted] attesa vittoria.

[redacted] Un solo successo esterno. Lo ha firmato il brasiliano Beto che dopo quasi [redacted] anni ha emulato Maradona autore, il 17 gennaio 1988, del gol che [redacted] messo il sigillo all'identico 1-0 dell'ultimo «2» degli azzurri [redacted] Marassi. Malgrado la flessione di [redacted] esterni, i 10 finora collezionati nelle prime 36 partite eguagliano il record dell'89-90.

Bruno Colombero

CALCIO EUROPEO

Problemi anche per Trapattoni: il suo Bayern sta andando sempre peggio

«Vialli depresso, vuol tornare»

Giornale inglese: nostalgia del calcio italiano

LONDRA. Gianluca Vialli «è stato preso dalla depressione», «sente nostalgia di casa» e vorrebbe tornare in Italia. Lo scrive un giornale domenicale inglese. [redacted] tabloid *People* mette in risalto che il giocatore italiano (sabato ha segnato, [redacted] rigore, il suo terzo gol nella Premier League, ma il suo Chelsea non [redacted] andato oltre l'1-1 col Nottingham Forest) non si è [redacted] ambientato a Londra, «vive in albergo, neppure ha cercato casa, torna [redacted] Torino ogni volta che ha bisogno di un trattamento medico» [redacted] «non è soddisfatto di molti aspetti del calcio inglese». [redacted] lui? «Non voglio parlarne», avrebbe tagliato corto Vialli alla domanda [redacted] volesse abbandonare il Chelsea.

Ruggiero Rizzitelli si consola bevendo [redacted] boccale di birra all'Oktoberfest

[redacted] Dall'Inghilterra alla Germania, da una «sventura» all'altra: dopo un inizio [redacted] stagione promettente il Bayern Monaco di Trapattoni [redacted] Rizzitelli [redacted] incappato in quattro giorni nell'eliminazione dalla Coppa Uefa, che deteneva, contro il Valencia [redacted] nella netta sconfitta di sabato per 3-0 in casa del Werder Brema nell'ottava giornata della Bundesliga. Il Bayern ha perso la testa della classifica, Basler e Klinsmann sono irriconoscibili e Trapattoni non riesce a trovare antitodi. C'è un clima di grande nervosi[redacted] nella società come testi[redacted] le dichiarazioni dei protagonisti. «E' una squadra di sordo-muti, di ciechi, [redacted] giocatori della domenica», ha detto acidamente il viceallenatore, Augenthaler. Ma Basler ha rimandato le critiche al mittente: «Se noi ci siamo comportati co[redacted] un gruppo di danzatori, lui farebbe meglio ad andare a dormire prima la sera». Oltre alla crisi, le polemiche.

EURORIVALI. E' clamoroso [redacted] ko in Coppa d'Austria (2-1 dal Kottinbrunn) per [redacted] Rapid Vienna, che affronterà la Juventus in Champions League. Il Kottinbrunn, infatti, [redacted] quinto nel torneo Dilettanti. Il Fenerbahce, invece, ha sconfitto [redacted] secco 4-0 l'Antalyasport nel settimo turno del campionato turco.

Il Porto (rivale del Milan), nel campionato Portoghese [redacted] pomeriggio ha festeggiato i 103 [redacted] dalla fondazione pareggiando 0-0 in casa contro l'Estrela Amadora. Ora [redacted] secondo in classifica, [redacted] due punti dallo Sporting Lisbona. [w. int.]

Contro l'Atalanta a Bergamo nerazzurri sotto tono, proprio come martedì in Coppa Uefa

Brutta Inter, Hodgson non ha più scuse

Djorkaeff segna, sbaglia il bis e Inzaghi pareggia

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso che cosa dirà Moratti, che [redacted] era scandalizzato per [redacted] pareggio ininfluente? Pesa tantissimo, invece, il punto che l'Inter «concede» alla rimaneggiata Atalanta in grado di sfoderare una ripresa tutta [redacted] coraggio. Non è possibile che [redacted] squadra grande, o perlomeno impostata per diventarlo e dotata di tutti gli attributi necessari per esserlo, un'Inter formata da campioni siffatti, insomma, non riesca a gestire una situazione di vantaggio e [redacted] si faccia mettere alla corda. Hodgson non ha più molte scuse da accampare davanti al suo esigente datore di lavoro. Poteva essere ancora lassù l'Inter, in cima alla classifica. Quattro partite, quattro golletti, spettacolo scarso [redacted] gioco così così. Ma, intanto, poteva bastare per accontentarsi.

Come la mettiamo, adesso? L'Atalanta [redacted] dalla sfida con la sensazione di aver ottenuto persino meno di quanto il gol di Inzaghi, [redacted] 4' dal termine, gli ha restituito. [redacted] l'Inter è costretta a interrogarsi. Dove ha sbagliato? L'atteggiamento dei nerazzurri milanesi è davvero strano. La squadra [redacted] Hodgson concede pochissimo alla platea, ma anche all'Atalanta, almeno per un tempo. L'Inter controlla le operazioni senza problemi e [redacted] corre alcun pericolo se [redacted] eccettua una fuga sul fondo campo, «alla Lentini», di [redacted] Lentini rigenerato dalla cura Mondonico, sortita sulla quale Pagliuca nega il gol a Inzaghi che, di testa, anticipa Fresi (29').

Anzi, appena l'Inter schiaccia sull'acceleratore, [redacted] difesa bergamasca denuncia qualche naturale sbandamento. Certo, Sottil ed Herrera [redacted] incollano a Branca e Djorkaeff, Sgrò spazza [redacted] tutto, gli esterni Foglio e Rossini tengono a distanza Pistone e Zanetti. Ma non è facile districarsi senza concedere nulla [redacted] un avversario tecnicamente superiore. In mezzo, nonostante la prova sotto tono, Morfeo costringe Sforza a un lavoro di attenta copertura più che di propulsione della manovra.

E la verve di Ince e Winter basta a scavalcare la resistenza di Fortunato (che abbandona [redacted] metà incontro per un incidente) e Gallo. Insomma, appena decide di affondare, l'Inter passa.

Una prima volta è Pinato, portiere che difficilmente restituirà la maglia al disastroso Micillo di Vicenza (e non solo, otto reti subi[redacted] in tre partite), ad opporsi a Branca [redacted] in movimento da Djorkaeff, lesto a [redacted] il [redacted]pagno in piena area. Poi, al 44', l'Inter agguanta il gol [redacted] culmine di una mischia infinita. Tira Zanetti e respinge Pinato, salta Djorkaeff di testa ed ancora Pinato ci mette [redacted] mano. La palla ricade sui piedi del francese che indovina l'angolino. E' il primo gol di un attaccante in quest'Inter dove finora erano andati [redacted] segno Sforza, Zanetti e Angloma.

Così come all'inizio del primo tempo, quando Branca e Inzaghi reclamano per sospette spinte in [redacted], anche [redacted] ripresa si apre [redacted] un episodio dubbio. Si strattonano Sottil e Branca, l'interista prima e il bergamasco poi, Pairetto è salomonico. L'Atalanta passa dal 5-4-1 prudente dell'avvio [redacted] dirompente 3-4-3. Lentini chiede triangolo a Morfeo, Fresi sventa [redacted] corner tuffandosi con la [redacted] anticipo [redacted] Pagliuca. Scatta bene la tattica del fuorigioco dell'Inter. Ma qualcosa comincia a scricchiolare. Djorkaeff arretra [redacted] dare manforte e quando Winter (31') lo smarca in area, forse il francese pecca di sufficienza, [redacted]ca il pallonetto anziché la botta precisa e Pinato compie il miracolo di tenere [redacted] corsa l'Atalanta. Branca è troppo defilato per poter ribadire [redacted] rete con facilità [redacted] infatti mette il pallone fuori.

L'errore, e di questo si deve parlare trattandosi di un campio[redacted] del calibro di Djorkaeff, toglie sicurezza all'Inter. Indietro tutta, [redacted] nulla vale l'ingresso di Zamorano. L'Atalanta «vede» sempre più [redacted] vicino la porta di Pagliuca. [redacted] un [redacted] largo di Rossini, ecco la palla sulla sponda opposta dove Foglio irrompe «bruciando» sul tempo Pistone e Inzaghi taglia veloce anticipando Fresi. Il destro ravvicinato è un colpo di rasoio che sfregia senza pietà un'Inter per la quale [redacted] delittuoso aver compassione.

Franco [redacted]

[redacted] (5-4-1)	1
PINATO	7
FOGLIO	6.5
(46' s.t. TRESOLDI)	s.v.
HERRERA	6
SGRO'	6.5
SOTTIL	6
[redacted]	6
MORFEO M.	5.5
(42' s.t. RUSTICO)	s.v.
GALLO	5.5
FORTUNATO	5.5
(1' s.t. PERSSON)	5.5
LENTINI	6.5
INZAGHI	7
All.: MONDONICO	6.6

INTER (4-4-2)	1
PAGLIUCA	6
ANGLOMA	5.5
PAGANIN M.	6
FRESI	5.5
PISTONE	5
ZANETTI	5.5
INCE	6
SFORZA	5
WINTER	6.5
DJORKAEFF	6
BRANCA	5.5
(32' s.t. ZAMORANO)	s.v.
All.: HODGSON	5.5

Arbitro: PAIRETTO 6.[redacted]
Reti: p.t.: 44' Djorkaeff, s.t.: 41' Inzaghi.
Ammoniti: Morfeo M., Fresi. **Spettatori:** paganti 12.288, incasso 464.730.000, abbonati 11.168, quota abbonati 334.862.261.

LE PAGELLE

PAGLIUCA 6. Una parata determinante su Inzaghi ancora sullo 0-0, poi anche lui è vittima dell'amnesia collettiva nel finale.
ANGLOMA 5,5. Patisce le incursioni di Lentini che pure, tra un affondo e l'altro, [redacted] tempo di rifiatare.
[redacted] Tra gli ultimi ad am[redacted]are la bandiera.
FRESI 5,5. Tra i colpevoli del gol di Inzaghi. Ammonito al primo intervento falloso: [redacted] gli perdona[redacted] più nulla, quelle braccia atalantine levate [redacted] invocare l'intervento di Pairetto sono state poco sportive.
PISTONE 5. Sparisce nel finale (dov'era sul cross di Foglio?) dopo non [redacted] mai inciso sulla fascia di competenza.
ZANETTI 5,5. Prova incolore, permette [redacted] Rossini di creare [redacted] un pericolo.
INCE [redacted] Uno dei pochi [redacted] salvarsi perché sa giocare per gli altri pri[redacted] che per [redacted] stesso.
[redacted] Un fantasma che quando si materializza fa danni.
[redacted] **6,5.** Ecco un giocatore da Inter. Continuo, sicuro. Splendido il suo assist per Djorkaeff. Alla curva bergamasca che lo insulta (questione di pelle) manda baci.
[redacted] Strana partita, la [redacted]. Da punta segna e si batte [redacted] caparbio cipiglio, poi arretra troppo, si perde tra i centrocampisti, [redacted] la raffinatezza sull'occasione [redacted] del possibile raddoppio, un gol mancato che diventa un macigno sulla strada dell'Inter.
[redacted] **5,5.** Si batte [redacted] coraggio ma non [redacted] concreto sotto porta (Dal 32' [redacted] **Zamorano sv**, forse tocca un pallone).
ATALANTA. Super **Inzaghi 7** segna il quarto gol in quattro partite. Ottimo **Pinato** [redacted] tra i pali al posto di Micillo e interessante la prova [redacted] **Foglio 6,5** autore [redacted] passaggio decisivo per Inzaghi così [redacted] quella dell'improvvisato libero [redacted] **6,5. Lentini 6,5** va a strappi ma bastano [redacted] gettare scompiglio. Combina poco [redacted] e [redacted] appare trascendente [redacted] svedese [redacted] **5,5** chiamato ad avvicendare a [redacted] gara **Fortunato 5,5**. [f. bad.]

Djorkaeff, dopo una mischia in area atalantina, porta in vantaggio l'Inter (RICHIARDI)

E Moratti se ne va imbufalito

«Gol falliti e una stupidaggine in difesa»

BERGAMO. L'Inter che fa punti e non incanta non sorprende nessuno, neppure Moratti, che dalla sua squadra vorrebbe sempre gol [redacted] spettacolo. In settimana, dopo il pari con il Guingamp, il presidente aveva fatto la voce grossa. Ieri avrebbe avuto voglia di fare [redacted] bis, tanto era scuro [redacted] volto quando ha abbandonato lo stadio, un secondo dopo il pareggio di Inzaghi [redacted] la brusca discesa dal trono della classifica.

«Era una partita da non perdere», sbuffa Moratti lasciando la tribuna. Una dichiarazione che dice tutto. «Abbiamo subito il pareggio per [redacted] stupidaggine. Eppure non abbiamo giocato male, le possibilità di segnare [redacted] state parecchie, [redacted] sono stati troppi errori in avanti». Hodgson [redacted] bene così? Moratti apre le braccia sconsolato e sussurra senza troppa convinzione: «Ma sì...».

Se Moratti non [redacted] salti di gioia, Hodgson ha il morale sotto i tacchi. «No, non sono contento - dice -. Non si può esserlo quando la squadra prende gol a 4' dalla fine. Sono due punti persi, [redacted] ci sono dubbi. [redacted] avessimo giocato [redacted] secondo tempo con la stessa intraprendenza messa in mostra nel primo, [redacted] vittoria non ci sarebbe sfuggita. Invece ci siamo sgonfiati e abbiamo lasciato l'iniziativa all'Atalanta. La nota positiva? Finora non abbiamo ancora perso». Djorkaeff braccio destro di Branca in attacco piace al tecnico interista. «Youri ha giocato più palloni oggi che nelle precedenti tre partite, è stato più attivo [redacted] più pericoloso. Il centrocampo, poi, è in continua crescita». Anche Djorkaeff è contento: «Questa [redacted] posizione [redacted] piace, tocco più palloni. Ora sta a Hodgson decidere [redacted] schierarmi [redacted] seconda punta». [redacted] se per Zanetti l'Inter «migliora di partita in partita», Branca invoca più cattiveria: «Dobbiamo essere spietati».

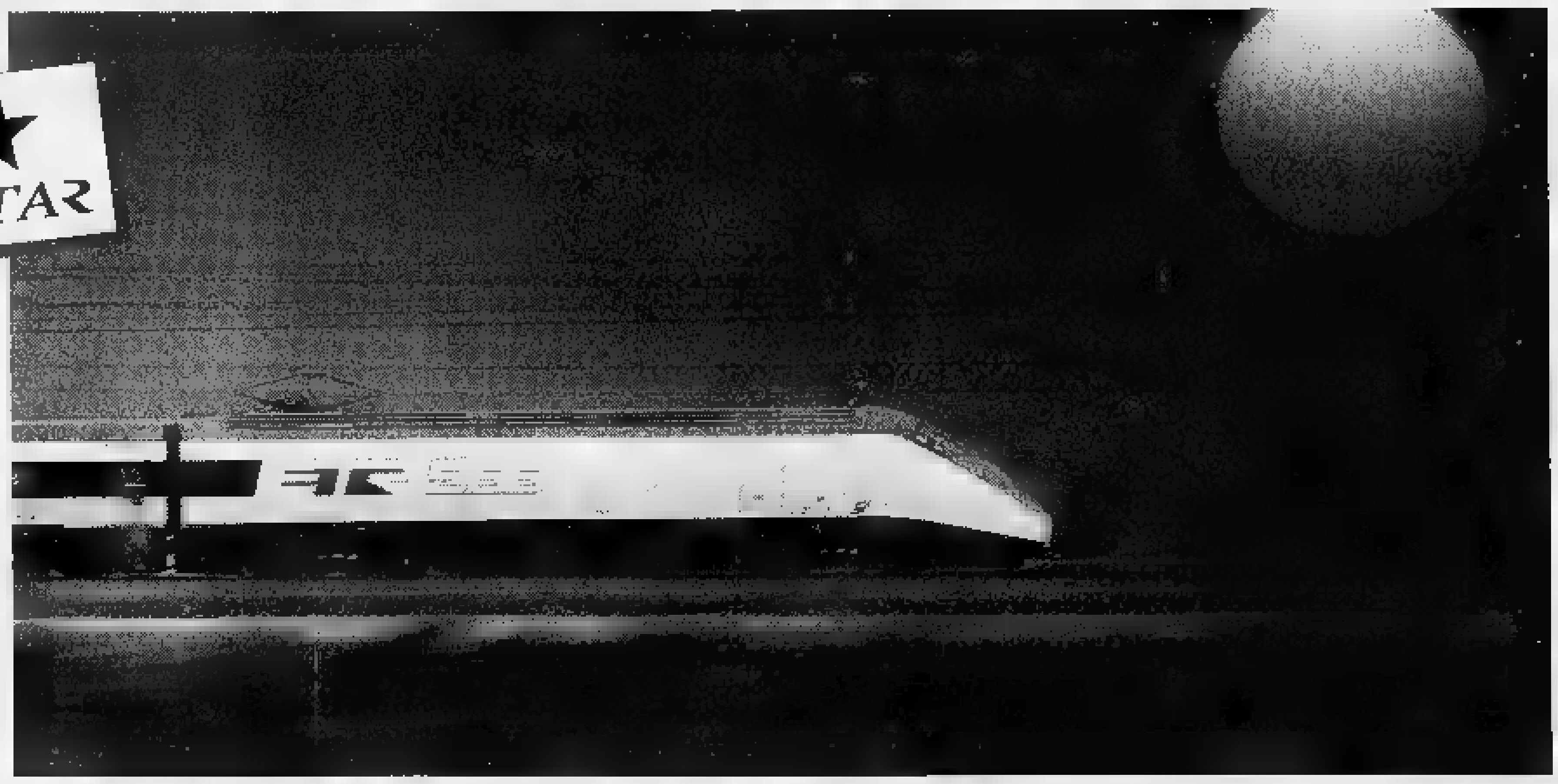
In casa atalantina, l'eroe è sempre Inzaghi, il goleador. «Avevo bisogno di un inizio di stagione così dopo un anno da buttare a Parma, lo sognavo di notte. Quattro gol [redacted] quattro partite [redacted] buona media, peccato [redacted] sia arrivata la vittoria. E oggi Pagliuca ha parato davvero di tutto».

Mondonico ha trovato la ricetta giusta per salvare la squadra. «Dobbiamo portare con noi in trasferta i ragazzi della curva - dice - altro che spendere altri soldi per [redacted] rinforzi. Sono i tifosi [redacted] nostro segreto. Il tridente? Vale la pena giocare così, anche se non sempre il risultato sarà positivo». Ventiquattr'ore dopo aver rinnovato la fiducia [redacted] Micillo, il portiere bucherellato da [redacted] gol in tre partite, Mondo lo ha sbattuto, [redacted] sorpresa, in panchina. Versione ufficiale: «Dolori notturni alla schiena». Versione più vicina alla realtà: l'allenatore di fiducia [redacted] Micillo ne ha davvero poco.

Roberto Pelucchi

Più treni. Più collegamenti. Roma-Milano no-stop.

EUROSTAR



La qualità Eurostar fa un altro passo avanti.

Più treni ETR 500 sulla linea Roma-Milano (11 corse), nuovi collegamenti con i Pendolini sulla Torino-Bologna e sulla Milano-Ancona, un prolungamento della Roma-Brescia fino a Bergamo. E poi, ancora, il nuovo collegamento no-stop Roma-Milano con il Pendolino ETR 460. Dal 29 settembre, con il nuovo orario, più possibilità a disposizione di chi sceglie di viaggiare in treno. Per ulteriori informazioni sulle offerte FS consultare l'**Orario Ferroviario.**

FERROVIE DELLO STATO

Esaltati per le vittorie su Milan e Roma, i liguri perdono malamente in casa

La Sampdoria ricade sulla terra

Simoni indovina tutte le mosse giuste poi Beto regala il successo al Napoli

[redacted] (4-4-2)	0
FERRON	6
BALLERI	5,5
MANNINI	5
MIHAJLOVIC	5
EVANI	5,5
JACOPINO	6
(35' s.t. CARPARELLI)	s.v.
KAREMBEU	5,5
FRANCESCHETTI	6
(31' s.t. SALSANO)	6
VERON	[redacted]
(17' s.t. ZANINI)	5,5
MANCINI	6
MONTELLA	5,5
All.: ERIKSSON	5

NAPOLI (1-3-4-2)	1
TAGLIALATELA	6,5
AYALA	6,5
COLONNESE	6,5
BALDINI	5,5
MILANESE	5,5
[redacted]	7
(39' s.t. POLICANO)	s.v.
PECCHIA	[redacted]
CRUZ	6,5
TURRINI	[redacted]
(28' [redacted]. ESPOSITO)	[redacted]
CAIO	6
(20' s.t. CRASSON)	6
CACCIA	6
All.: SIMONI	7

Arbitro: BETTIN 5

Reti: s.t.: 29' Beto.

[redacted]**iti:** Baldini, Mihajlovic, Franceschetti, Balleri, Colonnese. **Spettatori:** paganti 5.785, [redacted] 178.655.000, abbonati 19.085, quota abbonati [redacted].

GENOVA. Grande [redacted] le grandi, piccola [redacted]n le piccole. Questa [redacted] la Sampdoria, prendere o lasciare. Le due squillanti vittorie contro Milan [redacted] Roma [redacted] proiettato i blucerchiati sul trampolino di lancio [redacted] campionato. [redacted] bastato un gol del brasiliano Beto per riportare tutti sulla terra.

Samp e Napoli, storie di calcio in sette giorni. Prima i blucerchiati: un po' di fortuna a Roma, [redacted] po' di sfortuna ieri (leggere l'angolo delle variabili impazzite). Poi i biancazzurri: [redacted] po' di sfortuna con il Piacenza, un po' di fortuna ieri (leggere sempre l'angolo delle variabili impazzite). Da questa domenica la squadra di Eriksson [redacted] ridimensionata, mentre il Napoli dei giovani [redacted] appresta a vivere i suoi giorni di gloria. I partenopei, tra l'altro, sono tornati [redacted] in trasferta dopo quasi un campionato di astinenza: l'ultima volta era successo a Piacenza, il 22 ottobre dell'anno [redacted] (autogol [redacted] Taibi [redacted] tiro di Cruz).

Sul banco degli imputati in casa sampdoriana è finito uno degli eroi dell'Olimpico, Sven Goran Eriksson. Otto giorni fa, contro i giallorossi, il tecnico svedese estrasse dal cilindro un finto tridente, con i giovani Iacopino [redacted] Carparelli [redacted] sgobbare sulle fasce e a sostenere Mancini unica punta. Mossa rischiosa [redacted] vincente, di quelle che allungano la carriera [redacted] panchina. Repetita iuvant: ieri, avversario il più modesto Napoli, stesso schema con uomini diversi. Montella al centro, Iacopino a destra [redacted] Mancini a sinistra. [redacted] mezzo al campo rientrava Franceschetti al posto del convalescente Laigle (frattura al setto nasale) con il compito di diga davanti alla difesa. Confermata per il resto la squadra che aveva annichilito Balbo e compagni.

[redacted] questa volta [redacted] tutto ha funzionato per [redacted] verso giusto. Mancini, l'uomo di maggior classe, l'unico capace di saltare il difensore [redacted] la palla al piede, si è ritrovato quasi emarginato dal gioco. Uno spreco, visto che a centrocampo toccava a Karembeu, cuore e polmoni [redacted] vendere ma piedi grezzi, inventarsi regista. Nel primo tempo tuttavia la Samp riusciva [redacted] scondere le magagne. Le azioni più belle: punizione [redacted] Mihajlovic (alta) al 16' e [redacted] Veron (parata) al 26'; errore di Iacopino con bell'intervento [redacted] Taglialatela al 33'; errore di Montella (pallonetto fuori) al 35'.

Cresceva invece il Napoli [redacted] Simoni, lui sì stratega di giornata. L'invenzione tattica più geniale era la gabbia Pecchia-Cruz per fermare Karembeu. E sì, perché [redacted] tecnico napoletano è riuscito proprio là dove il marpione Boskov aveva mancato: convincere il brasiliano Cruz a fare (molto bene) il centrocampista. Beto, invece, si è limitato a fare il brasiliano nel suo ruolo e lo ha fatto alla grande: oltre al gol partita, tanto gioco. La difesa a [redacted] ha completato l'opera. Pratico ed essenziale Ayala; rudi [redacted] necessario Baldini [redacted] Montella, Colonnese su Mancini [redacted] Milanese [redacted] Iacopino. Una partenza in trincea, quella dei partenopei, anche se già nei primi 45' Pecchia [redacted] Turrini sprecavano due ghiotte occasioni.

Nella ripresa il crollo della Samp che, in pieno marasma tattico, sapeva produrre solo due tiri telefonati (Montella al 2', Iacopino al 6') e [redacted] colpo di testa alto (Mancini all'11'). Eriksson impiegava poco per capire che quella Samp non sarebbe mai arrivata al tiro e cominciava a correggere. Prima Zanini per uno spento Veron al 17'. Poi Salsano per Franceschetti e Carparelli per Iacopino. A quel punto [redacted] però era già tardi perché nel frattempo Beto (29'), dopo [redacted] volata [redacted] trenta metri palla [redacted] piede, aveva infilato un tunnel a Mannini e una palla imparabile nella porta [redacted] Ferron.

Tre gli episodi dubbi dai quali Bettin pare non uscire bene. Due nel primo tempo: al 15' [redacted] fallo [redacted] mano di Colonnese in area e al 27' un colpo di testa di Mancini respinto sulla linea (più dentro che fuori) da Beto. Uno nel secondo: un fallo in area di Ayala su Montella.

Damiano Basso

Beto, 21 anni, festeggiato dopo il gol che ha dato la vittoria al Napoli: [redacted] colored brasiliano Simoni ha avuto anche un ottimo apporto in fatto di gioco

PROTESTE LIGURI [redacted]

Eriksson: noi confusi ma che sviste in area

GENOVA. La solita Samp immatura. E per Eriksson una delle solite domeniche casalinghe, con una sconfitta sul groppone [redacted] giustificare: «Niente [redacted] nuovo. Quando tocca a noi fare [redacted] partita, incontriamo delle difficoltà enormi. Tanto cuore, tante gambe, ma tanta, troppa confusione. Soprattutto nel secondo tempo: non siamo riusciti a tirare [redacted] volta in porta. All'inizio invece eravamo andati un po' meglio, anche se in qualche occasione [redacted] siamo allungati pericolosamente. I giocatori mi hanno detto, tra l'altro, che Beto avrebbe respinto il colpo di testa di Mancini oltre la linea di porta e che Colonnese avrebbe deviato un pallone con la mano. Per carità, ogni partita ha la sua storia: meriti al Napoli [redacted] colpe a noi. Nel calcio moderno tuttavia è impossibile battere una squadra che si difende se non si hanno le idee chiare».

Felicissimo Simoni: «Sono contento, avevamo bisogno [redacted] fare una bella gara dopo [redacted] pareggio di domenica [redacted] con il Piacenza. Avevamo paura di non essere all'altezza delle aspettative, ma battere [redacted] la Sampdoria [redacted] ha rivalutati. Ho preferito [redacted] rischiare Boghossian, [redacted] al meglio, tanto più che la settimana prossima potrà usufruire della sosta per riprendersi. Quanto a Cruz, gli ho chiesto giovedì se era disponibile [redacted] giocare a centrocampo e mi ha subito detto di sì. Lui adesso ha [redacted] futuro in quella posizione». [d. b.]

CALCIO [redacted]

Pelé, due gemelli [redacted] inseminazione

RIO DE JANEIRO. La moglie di Pelé, Assiria Seimas Lemos, 36 anni, ha partorito sabato notte due gemelli, Joshua e Celeste, concepiti per inseminazione artificiale. Secondo [redacted] radio Cbn, i gemelli so[redacted] settimini e sono venuti alla luce con taglio cesareo dopo che Assiria è stata colta da dolori che hanno indotto il suo medico curante ad anticipare il parto. Pelé, 55 anni, ha già altri tre figli (due ragazze e Edinho, portiere [redacted] Santos) più un'altra femmina che non ha mai voluto riconoscere nonostante la sentenza del tribunale.

Hong Kong, incidenti partita sospesa per 45'

HONG KONG. La partita [redacted] Hong Kong valida per il 2° turno della Coppa Coppe d'Asia tra la Cina del Sud e gli indonesiani del Mastrans Bandung Raya (vittoria [redacted]-0 dei padroni di casa) è stata interrotta per 45'. Dopo l'espulsione del difensore Atangana, gli spettatori hanno lanciato bottiglie contro la panchina del Mastrans costringendo gli ospiti a lasciare il campo.

Grobbelaar [redacted] gioca, si sostituisce

HARARE. Esordio vittorioso (1-0 in amichevole sulla Tanzania) per Grobbelaar come giocatore-allenatore dello Zimbabwe. La prima decisione dell'ex portiere del Liverpool come tecnico è stata quella di sostituirsi al 13' del secondo tempo. Per Grobbelaar (che gioca anche nel club inglese [redacted] 2ª divisione Plymouth Argyle) si tratta comunque di un'esperienza provvisoria. La federazione dello Zimbabwe, infatti, conta di ingaggiare un allenatore [redacted] tempo pieno prima dell'inizio delle qualificazioni mondiali di novembre.

[redacted] (gamba fratturata) [redacted] va [redacted] Sampdoria

LISBONA. Sfuma per il brasiliano [redacted] Porto, Lula, il passaggio alla Sampdoria. Ieri [redacted] difensore si è fratturato una gamba nella partita contro l'Estrela Amadora.

A UDINE [redacted]

Dura solo [redacted] tempo [redacted] sogno dei bianconeri di Zaccheroni

Il Bologna [redacted] s'arrende mai

Entra Shalimov e i rossoblù pareggiano

UDINESE (4-4-2)	2
BATTISTINI	6
BERTOTTO	5,5
CALORI	6,5
BIA	6
SERGIO	5,5
(39' s.t. PIERINI)	s.v.
HELVEG	6,5
ROSSITTO	5,5
DESIDERI	6
ORLANDO A.	6,5
(9' s.t. GIANNICHEDDA)	6
BIERHOFF	7
POGGI	[redacted]
(34' s.t. AMOROSO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

[redacted] (3-5-2)	2
ANTONIOLI	[redacted]
TAROZZI	6
TORRISI	6
DE MARCHI	6
(24' s.t. SHALIMOV)	7
PAVONE	4,5
(1' s.t. MAGONI)	6
BRESCIANI P.	s.v.
(11' p.t. NERVO)	7
BERGAMO	[redacted]
MAROCCHI	7
PARAMATTI	6
KOLYVANOV	5,5
ANDERSSON	6,5
All.: ULIVIERI	6

[redacted]**bitro:** TOMBOLINI 5,5

Reti: p.t.: 5' Bia, 16' Bierhoff, 37' Marocchi, s.t.: 38' Nervo.

Ammoniti: Calori, Sergio, Rossitto, De Marchi, Paramatti. **Spettatori:** paganti 7.836, incasso 274.468.000, abbonati [redacted].889, quota [redacted]bonati 277.500.000.

UDINE. L'Udinese sogna per 45 minuti il primo posto in classifica, il Bologna, per un'abbondante mezz'ora, guarda in faccia la disfatta. Due squadre compatte, aggressive [redacted] impregnate di una sana zona difensiva in barba [redacted] tutti i cultori del bel calcio.

All'Udinese manca l'istinto del sicario; al Bologna, invece, non [redacted] la tranquillità per rimettere in piedi [redacted] baracca quando tutto sembra vacillare. Il secondo tempo è tutto rossoblù e la centenaria «zebretta» torna ai propri livelli dopo un fugace pensiero di gloria.

Ulivieri cerca di dare una mano al suo collega (e predecessore sulla panchina felsinea) Zaccheroni. Presenta in campo un inedito 3-5-2 con Pavone al posto del solito Magoni. E i mancini dell'Udinese lo assalgono [redacted] mezzi termini. La prima mezz'ora [redacted] ravvivata da una serie di scorribande di Alessandro Orlando sul suo corridoio, il quale arriva sul fondo con irrisoria facilità. L'ex atalantino non lo vede proprio, troppo impegnato com'è [redacted] rispettare la linea con l'altro esterno Paramatti. Già al primo affondo Orlando, il Bologna al[redacted] bandiera bianca: discesa e [redacted] in corsa per la testa di Poggi che sveglia Antonioli costringendolo [redacted] corner. Proprio dall'angolo (il cronometro segna il 5') Desideri pesca Bia che, in scivolata (o «franata», come sosterrà Ulivieri negli spogliatoi), spinge la palla in rete.

Il Bologna non [redacted] il minimo avviso di presenza. Perde Bresciani per infortunio [redacted] continua [redacted] manovrare la palla sen[redacted] capire come si [redacted]. Nonostante l'affollamento in mezzo al campo, [redacted] pochi i palloni che giungono alla torre Andersson e al compare Kolyvanov, spesso [redacted] le spalle alla porta per cer[redacted] palloni buoni da giocare. E all'affondo numero due l'Udi[redacted] scala la vetta della classifica: Orlando salta ancora Pa[redacted] disegn[redacted] parabola sulla [redacted] di Bierhoff che, in tuffo, batte Antonioli. Tiri rossoblù non se ne vedono (almeno [redacted] azione), ma le punizioni dal limite, invece, si sprecano.

Attorno a metà tempo le prime avvisaglie del risveglio bolognese: Bergamo (fino a quel momento confuso dai continui cambiamenti di posizione) decide di far segnare Andersson. Lo svedese, [redacted] tu per tu con Battistini, «decide» di sbagliare. Al 33' Kolyvanov sfiora il montante [redacted] punizione. Quattro minuti dopo, Nervo (sostituto all'11 di Bresciani, infortunato) da destra calibra per Andersson che, di sponda, [redacted] a Marocchi un ottimo invito al tiro: destro sec[redacted] Battistini non riesce ad intervenire.

Nella ripresa Ulivieri raddrizza la sua squadra: [redacted] Nervo, [redacted] Magoni sul corridoio destro, ma soprattutto, sostituise De Marchi con Shalimov al 24'. Proprio grazie alle accelerazioni del russo, che in Friuli pochi rimpiangono. Shalimov prima prende la mira con la testa gelando la schiena ai diciassettemila friulani in tribuna. Bierhoff gli risponde sbagliando in solitudine davanti ad Antonioli. Poi (al 38') lo [redacted] cambia passo sulla destra, si accentra e tira. Il portiere Battistini non trattiene la palla, Calori [redacted] trattiene Nervo che, [redacted] un secco diagonale, porta il Bologna al pareggio.

Francesco Facchini

Ulivieri

«La nostra forza la tranquillità»

[redacted] Renzo Ulivieri [redacted] la ride. Se la ride perché il Bologna funziona anche in trasferta. Il tecnico petroniano chiede subito lumi sull[redacted] classifica della sua ambiziosa squadra. «Chi c'è davanti? - afferma -. Le solite? Il Parma che ha fatto? Ha perso! E' questa la notizia, l'abbiamo raggiunto. A parte gli scherzi [redacted] soddisfatto per le prove di gran[redacted] tranquillità offerta dalla mia squadra anche dopo il [redacted]-0. No[redacted] gli sbandamenti inizia[redacted] siamo riusciti a crescere nel secondo tempo grazie a gente [redacted] Nervo, praticamente perfetto, [redacted] Shalimov, piuttosto pimp[redacted] quei 20' d'esordio per lui. L'unica cosa che mi fa rabbia [redacted] il fallo subito da De Marchi sull'azione del primo gol».

Smoccola, invece, Zaccheroni per quel calo di tensione già previsto in settimana e per la testa della classifica sfumata in un tempo. «E' calata la tensione e siamo calati noi - dice -. Abbiamo concesso all'avversario troppe palle vaganti». [f. f.]

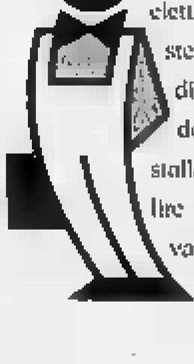
[redacted] TECHNOLOGY

CINQUE ANNI DI GARANZIA. C'È UN MOTIVO IN PIÙ PER SCEGLIERE UN ELETTRODOMESTICO REX.

TOP SERVICE

Top service [redacted] 5 [redacted] garanzia totale su tutti gli elettrodomestici Rex.

Scegliere Rex è un bel vantaggio. Per la precisione, i vantaggi sono due. [redacted] anni [redacted] garanzia per un singolo elettrodomestico Rex, pagando solo 30.000* lire più il diritto di chiamata, come avviene nella garanzia normale. Oppure 5 anni di garanzia su tutti gli elettrodomestici Rex che acquisterete, senza il costo del diritto di chiamata e con il collaudo delle apparecchiature dopo l'installazione, pagando 167.000* lire complessive. Scegliete [redacted] il vantaggio che preferite. In ogni caso avete scelto il meglio.



REX

FATTI PER ESSERE IL N.1

Meritato pareggio della Reggiana, che risponde con Valencia a un gol a freddo di Tommasi

La Roma parte forte, poi si sgonfia

E nel finale rischia il ko

REGGIO EMILIA. Per la Reggiana, [illegible] pareggio meritato. Non [illegible] sono invece scusanti per una Rometta che ha traccheggiato dopo il sollecito gol di apertura di Tommasi, chiudendosi poi sempre più in difesa dello striminzito vantaggio.

Un risultato su cui non recrimina neppure il mister argentino Bianchi, che in sala stampa spende la sua filosofia spicciola: «Abbiamo pareggiato, anche se bisogna dire che per il gioco espresso la Reggiana avrebbe meritato ben di più. Avesse vinto non [illegible] sarebbe stato da gridare allo scandalo. Certo, ma anche noi sabato scorso con la Sampdoria [illegible] avremmo dovuto perdere così largamente. Questo è il calcio».

Sì, anche questo è il calcio, ma non è certo quel calcio spettacolo predicato da Bianchi per riavvicinare il pubblico romano alla sua squadra. Per certi versi la formazione vista al Giglio [illegible] è molto diversa da quella propinata al pubblico della capitale da Mazzone per lungo tempo. Tanta difesa, l'invenzione di Carboni centrocampista, una grande idea non c'è che dire, e tanta confusione in mezzo al campo dove né Thern [illegible] Di Biagio sono riusciti a tenere il comando del centrocampo dove il solo Tommasi ha lottato da autentico campione. Nessuna notizia in avanti di Fonseca e di Balbo.

La cosa veramente preoccupante è che gli oppositori dei centrocampisti giallorossi non erano Albertini, Desailly e Boban, ma dei ben più modesti Carbone, Mazzola e Pedone. Eppure i tre legionari granata, ben coadiuvati da [illegible] Schenardi in forma strepitosa e da un positivo e continuo Tonetto sulla fascia sinistra, [illegible] riusciti a tenere un po' per necessità e molto per propensione tattica il governo del centrocampo per tutto l'incontro. Proprio da questa netta supre[illegible] è nata la bella prestazione granata, svilita solo da una colpevole disattenzione difensiva [illegible] primi minuti di gioco e da errori [illegible] misura in fase di conclusione.

Il gol del vantaggio al 6': bella fuga sulla sinistra di Fonseca, cross e stoccata precisa di Tommasi sotto misura, deve aver fatto pensare a Bianchi & C. che la gita a Reggio si sarebbe conclusa con tre punti, poca fatica e un po' di ottimo formaggio grana per cena. Nulla di più sbagliato, la Roma ha smesso presto di giocare e la Reggiana ha cominciato a macinare palloni su palloni fino a sfiorare ripetutamente il pari già alla fine del primo tempo.

Fra il 31' e il 36' Tovalieri tre volte e Carbone con un tiro all'incrocio dei pali fanno tremare la difesa della Roma.

«Abbiamo avuto tante occasioni - dirà Lucescu visibilmente contrariato negli spogliatoi -. Con tante occasioni si doveva vincere e invece siamo sempre solo qui a raccogliere molti elogi e pochi punti come dopo il derby col Parma. Se avessimo realizzato quattro gol, penso che nessuno avrebbe avuto nulla da ridire».

Il vero problema della formazione granata sono infatti i gol presi nei primi minuti, ben cinque nelle prime partite ufficiali, quattro di campionato e una di Coppa Italia. Tutti subiti nei primi 10'. Il libero granata Grun dice che è un problema di concentrazione, grave se si pensa che è [illegible]tato a Reggio almeno tre o quattro punti. Non è facile cominciare a giocare sempre da 0-1 e non tutte le volte il santo protettore ci mette lo zampino e salva almeno il pareggio. Così è stato però con [illegible] la Roma. Un provvidenziale rimpallo ha lanciato in piena corsa «El tren» Valencio, che ha fulminato di esterno destro Sterchele in uscita. È buon per Bianchi che al 48' il portierone giallorosso abbia tolto dalla porta [illegible] preciso colpo [illegible] testa di Grun indirizzato all'angolino, altrimenti il grana per la cena sarebbe andato per traverso del tutto.

Bruno Cancellieri

REGGIANA	(5-3-2)	1
BALLOTTA	6	
SABAU	6	
HATZ	6	
GRUN	6,5	
GREGUCCI	6,5	
(44' s.t. DE NAPOLI)	s.v.	
TONETTO	6,5	
PEDONE	6	
(30' s.t. SCIACCA)	s.v.	
MAZZOLA	6,5	
CARBONE A.	6	
(12' s.t. VALENCIA)	7	
SCHENARDI	7,5	
TOVALIERI	6	
All.: LUCESCU	6,5	

ROMA	(4-4-2)	1
[illegible]	7	
ANNONI	6	
TROTTA	5,5	
ALDAIR	6	
LANNA	5,5	
[illegible]MASI	7	
DI BIAGIO	[illegible]	
THERN	5	
CARBONI	5,5	
BALBO	5,5	
(47' s.t. DAHLIN)	s.v.	
FONSECA	5,6	
(31' s.t. [illegible])	s.v.	
All.: BIANCHI C.	5	

[illegible]: BRASCHI 5,5

Reti: p.t.: 6' Tommasi, s.t.: 33' Valencia.
Ammoniti: Annoni, Gregucci, Trotta, Di [illegible]petto [illegible] paganti 6.203, [illegible] 244.280.000, abbonati 8.922, quota abbonati 294.097.063.

Annoni abbraccia Tommasi, autore del gol giallorosso (a sinistra Fonseca): è il 6° minuto e i romanisti pensano ad un [illegible] successo. Alla fine Bianchi ammetterà: «La Reggiana ha meritato il pareggio, anzi se avesse vinto non ci sarebbe stato da gridare allo scandalo»

PIACENZA

Emiliani più forti [illegible] centrocampo e Guidolin non trova le contromosse

Luiso buca la maginot vicentina

Traversa di Murgita, palo di Mendez: non basta

PIACENZA. Il Piacenza ha battuto il Vicenza grazie a un gol del suo centravanti Luiso ed è stata [illegible] partita intensa, giocata [illegible] troppi complimenti tra due squadre bene organizzate che hanno espresso nell'arco dei novanta minuti frammenti di gioco a tratti piacevole. [illegible] Piacenza ha meritato di vincere perché ha affrontato la gara [illegible] maggiore rigore tattico, ha creduto nelle proprie possibilità e Mutti ha schierato fin dall'inizio Valtolina per trovare una maggiore spinta offensiva. Guidolin non [illegible] ha invece ritrovato il Vicenza scorrevole [illegible] lineare che aveva strapazzato l'Atalanta una settimana prima, ma soprattutto non ha ritrovato Murgita e Otero: il primo bloccato da un impeccabile Mirko Conte, il secondo ancora in precarie condizioni fisiche.

Entrambe le squadre assumono sembianze diverse nel corso della gara e le formula tattiche variano quando la situazione lo richiede. Nel primo tempo Sotgia e Beghetto fungono da difensori aggiunti, [illegible] hanno però i sincronismi [illegible] sempre e se il 4-4-2 iniziale [illegible] momenti di pressione piacentina diviene un 6-2-2, la «Maginot» di Guidolin [illegible] apre con ec[illegible] facilità e Viviani e Maini non sempre riescono a reggere le sorti di un centrocampo intrappolato nella ragnatela piacentina. E se a ciò aggiungiamo che Cornacchini prima e Otero e Murgita poi [illegible] [illegible] pronti a sfruttare i lunghi lanci partiti dalle retrovie, ecco spiegati i motivi del [illegible] del Piacenza.

Il 4-3-3 di Mutti cambia fisionomia quando la situazione lo richiede trasformandosi in 4-4-2 [illegible] Piovani centrocampista aggiunto, o addirittura in 5-3-2, con Scienza schierato nel ruolo di marcatore in fase [illegible] ripiegamento. Insomma, la duttilità e la mobilità, il cambiamento di modulo a partita in [illegible] e la lettura della gara [illegible] modo appropriato consentono al Pia[illegible]nza di colpire ed imbambola[illegible] l'avversario. E se il gol [illegible] Luiso arriva al 44' del primo tempo, quando su una precisa verticalizzazione di Pin il centravanti si aggiusta il pallone in area e spiazza Mondini, in una precedente occasione il «toro di Sora» crea non pochi grattacapi allo stesso Mondini: al 13', ad esempio, spedisce di testa a lato d'un soffio un bel centro di Pio[illegible] dalla sinistra.

Sbanda la macchina di Bortolo Mutti tra [illegible] 31' e il 32': due pali che suonano come un campanello d'allarme. Prima è Murgita [illegible] colpire la traversa [illegible] un'incornata su angolo di Beghetto e poi è Mendez a centrare il palo della porta difesa da Taibi.

Il secondo tempo è all'insegna dell'esasperazione tattica: Guidolin butta [illegible] mischia Otero al posto di uno spento Cornacchini [illegible] Rossi in sostituzione di Sotgia, [illegible] è il Piacenza a rendersi pericoloso al 45' con Valtolina che, dopo [illegible] evitato due avversari, spreca una facile occasione.

Mauro Mollnaroli

PIACENZA	(4-4-2)	1
TAIBI	6	
CONTE M.	6,5	
PARI	6,5	
LUCCI	6	
TRAMEZZANI	6	
DI FRANCESCO	6	
PIN	6	
SCIENZA	6,5	
VALTOLINA	6	
LUISO	6,5	
(28' s.t. MORETTI)	6	
PIOVANI	7	
All.: MUTTI	6,5	

VICENZA	(4-4-2)	0
MONDINI	6	
MENDEZ	6,5	
SARTOR	6	
LOPEZ	6	
D'IGNA[illegible]	6	
SOTGIA	[illegible]	
(1' s.t. ROSSI M.)	[illegible]	
VIVIANI	[illegible]	
(26' s.t. [illegible])	5,5	
MAINI	6	
BEGHETTO	6,5	
MURGITA	5,5	
CORNACCHINI	5	
(1' s.t. OTERO)	5,5	
All.: GUIDOLIN	6	

Arbitro: LANA 6

Reti: p.t.: 44' Luiso.
Ammoniti: D'Ignazio, Lopez, Mendez, Maini, Tramezzani, Luiso, Rossi M., Amerini.
Spettatori: paganti 2.895, incasso 94.725.000, abbonati 6.504, quota abbonati 262.529.117.

Il centravanti Luiso ha realizzato l'unico gol a Piacenza spiazzando Mondini su passaggio di Pin

A [illegible]

La squadra di Cagni reagisce ai fischi dei tifosi e conquista il primo punto

Sono gialloblù da inseguimento

Due volte in svantaggio, raggiungono il Cagliari

VERONA. Il Verona ha conquistato il suo primo punto di questo sofferto avvio di campionato contro il Cagliari, che è andato per due volte in vantaggio ma si è fatto raggiungere, mischiando anche a metà ripresa di farsi superare.

Il Cagliari è partito con molto slancio e al 6' è andato in vantaggio con Silva che su lancio di Cozza, in area, ha saltato Siviglia ed ha folgorato Gregori in disperata uscita, aumentando l'angoscia dei gialloblù. Gli uomini di Perez hanno tentato di chiudere l'incontro sfruttando le invenzioni di Silva e Romero e le belle prodezze di Cozza. Il Verona ha faticato a contenere le manovre dei cagliaritani, ma ha stretto i denti e non s'è lasciato demoralizzare. Al 32' ha pareggiato su tiro di Bacci, deviato da Villa, che ha sorpreso Pascolo.

Un pareggio che sembrava capace di spingere [illegible] Verona verso la vittoria invocata dai suoi tifosi. Un minuto dopo, invece, è passato nuovamente in vantaggio il Cagliari, [illegible] una splendida azione agevolata da un imbambolamento della dife[illegible] del Verona: Bettarini ha crossato da sinistra lungo per la testa di Silva, che ha rinesso al centro, dove Cozza [illegible] rovesciata ha deviato in gol.

La squadra di Cagni ha reagito nuovamente e ha cercato di gettare via tutte le paure. Nella ripresa al 3' Binotto, subentrato a Orlandini, ha corretto di testa in rete un cross di Cammarata sulla sinistra, superando un incerto Pascolo.

Il 2-2 ha dato la carica al Verona, che ha aumentato le sue iniziative e [illegible] è reso pericoloso impegnando il Cagliari, che dal canto [illegible] ha denunciato qualche affanno di troppo dopo la brillante partenza.

Due volte in svantaggio, il Verona è riuscito a rimontare.

[illegible]	(4-4-2)	2
GREGORI	6	
PAGANIN A.	s.v.	
(12' p.t. CAVERZAN)	6	
SIVIGLIA	6	
FATTORI	5,5	
VANOLI	6	
ORLANDINI	5,5	
(1' s.t. BINOTTO)	6	
BACCI	6	
FICCADENTI	6	
MANETTI	6	
DE VITIS	5,5	
(25' s.t. MANIERO)	6	
CAMMARATA	6	
All.: CAGNI	6	

CAGLIARI	(4-4-2)	2
PASCOLO	5,5	
PANCARO	5,5	
VILLA	6	
VEGA	6	
BETTARINI	6	
SANNA	6	
LONSTRUP	6,5	
BISOLI	6	
[illegible]	6,5	
(19' s.t. BRESSAN)	s.v.	
DARIO SILVA	6,5	
ROMERO	6	
(21' s.t. MUZZI)	s.v.	
All.: PEREZ	6	

Arbitro: STAFOGGIA 6

Reti: p.t.: 6' Dario Silva, 32' Villa (autogol), 33' Cozza, s.t.: 3' Binotto.
Ammoniti: Pancaro, Binotto, Cammarata. **Spettatori:** paganti 15.419, incasso 296.968.000, abbonati 12.010, quota abbonati 189.933.000.

Il primo punto conquistato ieri contro il Cagliari [illegible] po' [illegible] ossigeno al Verona [illegible] Cagni (a fianco)

Ma i problemi restano. Ci sono difficoltà a trovare i giusti equilibri, a dare penetrazione alla manovra, a fornire una sufficiente protezione difensiva. Va aggiunto che la pessima classifica è un handicap molto pesante e che nel primo tempo i fischi del pubblico hanno sicuramente procurato complicazioni psicologiche [illegible] dei gialloblù che erano sembrati impacciati sin dall'inizio.

Il Cagliari ha badato a contenere le [illegible] dei gialloblù, giocando prevalentemente [illegible] [illegible]. [illegible] andato vicino al gol con due deviazioni [illegible] [illegible] Vega e di Muzzi. L'innesto [illegible] Maniero nel Verona al posto di De Vitis [illegible] 25' del secondo tempo ha aumentato la forza d'urto dei gialloblù. Maniero al 32' si è fatto largo in area ed ha calciato con forza a rete costringendo Pascolo ad [illegible] difficile intervento.

Un Verona convalescente e un Cagliari che non ha [illegible] trovato [illegible] sua vera identità. La squadra di Perez gioca un misto sudamericano-italiano, un po' a [illegible] un po' in marcatura. Sfrutta però con intelligenza le invenzioni [illegible] le belle giocate di Silva e le proiezioni offensive di Lonstrup e di Bisoli.

Cagni ha detto che questo primo punto serve a dare un po' di fiducia alla squadra; ha am[illegible] però che esistono ancora grossi problemi da risolvere [illegible] che, soprattutto, il Verona in[illegible] in ingiustificate ingenuità. Anche [illegible] Cagliari, pur disponendo di qualche individualità di rilievo, deve ancora tro[illegible] l'assetto più idoneo e il gioco maggiormente adatto ai suoi mezzi.

[illegible] Fioravanti

B

Il combattivo Empoli subito in vantaggio fa saltare gli schemi di una squadra troppo fragile

Torino, un brusco stop alle illusioni

Grosso errore di Casazza e i granata vanno in tilt

[redacted] Una domenica granata [redacted] di là del paradosso più spiato. Nei giorni in cui il Toro ha trovato almeno delle promesse dalla coppia d'attacco Florijancic-Ipoua, ha perso la squadra.

L'errore clamoroso [redacted] Casazza su una punizione da 30 metri di Cappellini, un tiro neppure forte probabilmente valutato fuori porta e [redacted] infilatosi basso alla destra del numero 1, ha mandato in tilt all'8' il blocco che Sandreani [redacted] cercato [redacted] rassodare richiamando Cristallini nel vivo [redacted] centrocampo a fianco [redacted] Nunziata, chiedendo a Scarchilli di giocare largo nel ruolo finora occupato dal capitano.

In svantaggio, il Toro ha per-[redacted] testa [redacted] convinzione. E di conseguenza per tutto il primo tempo [redacted] c'è stata reazione. Ipoua lottava là davanti magari ingenuamente, prendendo bot-[redacted] [redacted] reagendo [redacted] gomitate a rischio di cartellino giallo, mentre Florijancic cercava (migliorando nella ripresa) di farsi largo da solo.

L'Empoli giocava un [redacted] calcio da serie B fatto di agonismo, falli, sceneggiate ma sapeva [redacted] ritmo, senso dell'anticipo, [redacted] soprattutto scatto [redacted] contropiede.

Dai granata, nulla a centrocampo dove evidentemente la coppia Cristallini-Nunziata deve ora cercare quell'intesa nell'alternarsi tra filtro e regia senza la quale perdono entrambi la propria personalità. Davvero una frana Scarchilli esterno, fiacco invece Fiorin sulla fascia opposta al punto [redacted] togliere, per colpa di entrambi, sprint a Mezzano [redacted] Longo.

Decisamente qualcosa [redacted] meglio s'è visto nel secondo tempo con Lombardini a destra e Fiorin a sinistra, il primo entrato dopo l'intervallo al posto [redacted] Scarchilli. E al 10', per la terza volta dopo le gare con Venezia [redacted] Bari, [redacted] Toro si trovava in vantaggio numerico. Espulso Ficini, seconda [redacted] per proteste.

Florijancic offriva tre accelerate sulla sinistra che facevano il vuoto ma non trovavano collaborazione. Sulla terza, Ipoua era all'appuntamento ma in tre facevano «gabbia» attorno a lui.

Meglio [redacted] centravanti aveva fatto poco prima, schiacciando splendidamente di testa la pu-[redacted] dello sloveno. La risposta del portiere Balli era un vero [redacted] determinante salvataggio sulla linea.

Sandreani mandava in campo Ferrante (15') al posto di Mezzano, ma dopo 10 inutili minuti l'uomo destinato a dare la spinta in più meritava il cartellino [redacted] per uno stolto fallo di reazione che l'arbitro Serena avrebbe magari perdonato senza il decisivo intervento del guardalinee.

Così, [redacted] squadre ritornate numericamente alla pari, il Toro [redacted] tutto nella [redacted] campo avversaria, soffrendo moltissimo le [redacted] risposte dell'Empoli, che aveva in Amoroso (un Primavera della Fiorentina in prestito) Tricarico [redacted] Martusciello centrocampisti da fatica e anche da applausi. Mischie furibonde davanti a Balli, in spazi inesistenti per il ripiegamento dei toscani.

[redacted] in extremis arrivava lo 0-2, farsa e tragedia. Entrato da poco al posto di Cappellini, portando un vistoso «tutore» al ginocchio sinistro, in recupero Bertarelli esordiva nell'Empoli [redacted] uno scatto, liberandosi di Maltagliati con un netto fallo non visto da Serena. E così costringeva Casazza (solo ammonito, però) [redacted] rigore. Che poi Bertarelli batteva spiazzando il portiere [redacted] un tiro furbo.

Ma non è lo 0-2, dopo un raddoppio così assurdo, [redacted] preoccupare. Sono il nuovo infortunio di Casazza dopo [redacted] papera di Venezia, il crollo del centrocampo, a turbare seriamente l'intero ambiente granata. Può consolare che il crollo-avvertimento sia arrivato subito in avvio, già alla quarta giornata? Potrebbe, [redacted] il Toro non stesse dimostrando [redacted] non [redacted] ancora capito che tipo di torneo sia questa serie B.

[redacted] Perucca

IL [redacted] IN FUGA

Continua il miracolo Lecce. La matricola pugliese conquista la quarta vittoria consecutiva, contro il Venezia, e va in fuga. Sono ormai quattro i punti [redacted] vantaggio della capolista. La rincorre il tandem formato da Chievo (pari [redacted] Cosenza) e Pescara (pari, nell'anticipo, a Brescia). In ascesa (è terzo con l'Empoli) il Ravenna, che ha piegato la Cremonese, al secondo scivolone, dopo il ko di Castel di Sangro. Difficile anche la classifica del Cesena (appena 4 punti) bloccato (1-1) dal Genoa. La Reggina [redacted] conferma fanalino di coda, ma lascia quota zero, grazie al punto ottenuto a Bari, un'altra grande che stenta, come il Toro di Sandreani.

Ipoua, qui [redacted] da un difensore dell'Empoli, appare in progresso

«Annebbiati dal primo gol»

Sandreani difende Casazza «Ho fiducia nei miei ragazzi»

[redacted] PAGELLE

CASAZZA 4,5. Inspiegabile la gaffe sulla punizione di Cappellini, «addolcita» solo in parte dal volo (29') compiuto per evitare il 2-0 di Dal Moro. Condizionato lui, condizionata la squadra. L'inizio del disastro.

LONGO 6. Ha trovato pochi corridoi ma almeno li ha cercati. Arrivando anche al tiro, nel primo tempo, [redacted] una bordata purtroppo centrale.

[redacted] 5,5. Qualche disagio sulle rincorse al folletto avversario di turno. Chiaramente si trova meglio, almeno, [redacted] un avversario diretto sia pure nella zona.

MALTAGLIATI 5,5. Gabbato fallosamente da Bertarelli prima del rigore, ha ricevuto un torto dall'arbitro ma non doveva neppu-[redacted] consentire all'avversario il controllo del pallone.

MEZZANO [redacted] Forse [redacted] stoppava (primo tempo) Scarchilli che gli stava davanti sulla fascia. La [redacted] spinta comunque è mancata. (Dal 10' st **Ferrante 4**: disastrosi i suoi 10' nella ripresa: niente gioco ed una rapida espulsione).

FIORIN [redacted] Non ha mantenuto le promesse della settimana. E' chiaro che quando si sottolineano i disagi del centrocampo, le colpe vanno estese agli esterni. (Dal 39' st **Balesini sv**: [redacted] amarissimo esordio in granata davanti all'ex pubblico amico).

NUNZIATA 5,5. La sufficienza la meriterebbe per la fatica comunque compiuta. E' mancata però la lucidità, e per un centrocampista da filtro [redacted] [redacted] [redacted] una lacuna importante.

[redacted] 6. Il cambio di ruolo, pur [redacted] è stato quasi un ritorno all'antico, gli fa perdonare gli evidenti disagi nei movimenti e nella ricerca della posizione.

SCARCHILLI 5. Un tempo per dimostrare che la fascia non [redacted] la sua zona [redacted] operazioni. (Dal 1' [redacted] [redacted] 6: più vivace, pregevole in due o [redacted] scatti vincenti).

IPOUA 6,5. Due colpi [redacted] testa (uno alto, [redacted] da gol, e [redacted] avversari di statura notevole), alcuni volenterosi recuperi, [redacted] buon movimento sul fronte offensivo. La ricerca dei compagni, anche. Può far meglio, se non sarà solo Florijancic [redacted] cercarlo.

FLORIJANCIC 6,5. Un inizio fra tante difficoltà contro una difesa arcigna, [redacted] è riuscito a far valere classe e velocità.

[redacted] [redacted] Avremmo scelto Balesini, cercando di sfruttare la voglia di ben figurare del ragazzo, al posto di Ferrante al momento del cambio nella ripresa. Ma non [redacted] detto, comunque, che la scelta più psicologica che tecnica sarebbe servita. [b. p.]

[redacted] E' trascorso un bel po' di tempo prima che in sala stampa comparisse l'allenatore dei granata Sandreani. Comunque il tecnico, nonostante la prima sconfitta in campionato della stagione, si è dimostrato disponibile [redacted] pacato per parlare del suo Torino che davvero non aveva giocato una bella partita.

«Conoscevamo la forza e l'organizzazione della squadra empolese - ha esordito il trainer dei granata -. E' stata comunque una gara dai due volti; il primo tempo è stato predomi-[redacted] dei padroni di casa ma nel secondo tempo abbiamo giocato meglio noi. A [redacted] avviso - continua l'allenatore granata - un pareggio l'avremmo meritato per il gioco svolto dai miei ragazzi nella ripresa. Il gol a freddo segnato dall'Empoli, dopo appena otto minuti, ci ha annebbiato le idee [redacted] durante la prima parte della gara abbiamo faticato parecchio per rimetterci in piedi».

Sandreani spiega la disavventura del primo gol segnato su punizione da Cappellini. «Non [redacted] stato un tiro di rara precisione; piuttosto la sfera è purtroppo rimbalzata sul terreno, ingannando così [redacted] nostro portiere. Però Casazza, qualche minuto dopo, si è rifatto con [redacted] bella deviazione in angolo [redacted] un forte tiro sferrato da Dal Moro». [redacted] Sandreani, comprendendo lo stato d'animo del suo portiere, aggiunge: «Per me Casazza non ha proprio alcuna colpa sulla punizione di Cappellini».

La sconfitta di Empoli costituisce un pericoloso campanel-[redacted] d'allarme per il futuro del Torino? Sandreani si dimostra realista, ma non drammatizza: «Molte volte - sottolinea - le sconfitte sono necessarie perchè insegnano a guardare il futuro del campionato con [redacted] chi più attenti [redacted] bene aperti. Il torneo [redacted] serie B [redacted] abbastanza lungo e non dispero sull'avvenire della mia squadra che è composta da buoni elementi, verso i quali [redacted] nutro molta fiducia». E poi, [redacted] diplomazia, l'allenatore torinista aggiunge: «Nonostante la sconfitta odierna credo fermamente nel lavoro da me svolto fino ad ora e non ho alcun dubbio sulla completa ripresa della mia squadra».

Alla domanda se la prestazio-

E Ipoua promette: «Vedrete, farò meglio»

ne di Ipoua lo ha soddisfatto, il tecnico granata risponde: «Non è mia abitudine parlare dei singoli; del giocatore posso dire però che è ancora molto giovane e che senz'altro crescerà [redacted] sarà molto utile per gli schemi che la squadra intende applicare».

Ed è proprio Ipoua a intervenire, dopo le dichiarazioni [redacted] tecnico: «Non credo di aver giocato male nonostante la stretta marcatura dei difensori toscani [redacted] specialmente dal numero 7 avversario, Dal Moro. Comunque, quando la [redacted] squadra perde sono sempre dispiaciuto». Poi conclude con un messaggio di ottimismo: «Ritengo che per l'avvenire potrò comunque migliorare il mio rendimento».

Visi [redacted] [redacted] toni pacati negli spogliatoi dell'Empoli. [redacted] tecnico toscano Spalletti è felice, [redacted] telegrafico nella risposta: «La vittoria sul Torino è più che meritata [redacted] per questo non dobbiamo proprio montarci la testa. E' nostro dovere restare [redacted] i piedi a terra perché il campionato di [redacted] è lungo e difficile. E poi, siamo soltanto alla prima fase del torneo».

Leonardo Anelli

I TABELLINI DELLA SERIE B

Bari-Reggina 1-1

[redacted]ri: Fontana; Montanari, Manighetti, Annoni (11' st De Ascentis), Garzya, Sala, Volpi, Ingesson, Doll (11' st Guerrero), Flachi, Ventola. **Reggina:** Belardi, Montalbano, Poli; Napoli, Napolitano, Trapella; Giacchetta, [redacted] Vincenzo, Dionigi (43' [redacted] Mauro), Perrotta (24' [redacted] Toscano), Visentin (32' st Pasino). **Arbitro:** Ercolino.
Reti: pt 24' Doll (B), st 7' Dionigi (R). **Espulso:** 15' st Manighetti (B).

Cesena-Genoa 1-1

Cesena: Fiori; Rivalta, Bonomi; Aloisi, Esposito (27' st Ponzo), Bianchi; Piangerelli, Bosi, Dolcetti, Agostini, Salvetti (27' st Alteri).
Genoa: Berti; Nicola, Giampietro; Pereira, Cantofanti, Ruotolo; Cavallo, [redacted]solini (15' st Bortolotti), Nappi (15' st Beghetto), Goossens, Morello (29' st Torrente). **Arbitro:** Racalbuto. **Reti:** pt 4' Nappi (G), 6' Salvetti (C).

Cosenza-Chievo 1-1

Cosenza: Scalabrelli; Sconziano, Circati; Ziliani, Mazzoli (22' st Fiorio), Miceli; Logarzo, Alessio, Tatti, Marulla (25' st Monye), Gioacchini (12' st Apa).
Chievo: Gianello; Moretto, D'Angelo; Zamboni, Lanna, Nardi (29' st Rinino); Melosi, Fiore (38' st Giusti), Melis, Cerbone, Cossato (20' st Marazzina).
Arbitro: Branzoni. **Reti:** pt 38' Fiore (C), 39' Marulla (Co).

Cremonese-Ravenna 0-1

Cremonese: Doardo, Dall'Igna (6' st Castagna), Verdelli; Susic, Orlando (17' st Cristiani), Pessotto; Pirrachi (16' [redacted] Manfredi), Giandebiaggi, Maspe-[redacted], Aloisi, Mirabelli.
Ravenna: Rubini; Gonnella, D'Aloisio, [redacted]ro, Marrocco, Iachini, Ppregnolato (45' st Serra), Gadda, Zauli, Schwoch (3' st Torino), Scarafoni (22' pt Rinaldi). **Arbitro:** Pin. [redacted] st 11' D'Aloisio. **Espulso:** 14' pt Marrocco (R).

Empoli-Torino 2-0

Empoli: Balli; Birindelli, Baldini; Bianconi, Guarino (26' st Cozzi); Tricarico, Ficini, Martusciello, Amoroso, Cappellini ([redacted]' st Bertarelli), Dal Moro (21' st Pane). **Torino:** Casazza; Longo, Maltagliati, Mezzano (15' st Ferrante), Cevoli; Fiorin (38' st Balesini), Nunziata, Cristallini, Scarchilli (1' st Lombardini); Ipoua, Florijancic. [redacted]tro: Serena
[redacted] pt 7' Cappellini; [redacted] 47' Bertarelli (rigore). **Espulsi:** 10' st Ficini (E), 25' Ferrante (T).

Foggia-Padova 1-1

Foggia: Mancini; Tangorra, Montrone; Moscardi, Oshadogan, Di Bari; Zanchetta (16' [redacted] Biagioni), Tedesco, Chianese (16' st Di Michele), De Angelis (37' [redacted] Beltoni), Colacone. [redacted]a: Zenga; Bergodi, Gabrieli (39' st Van Utrech); Suppa, Bianchini, Ricci; Pellizzaro, Gentilini, Lucarelli (14' st Ciocci), Lantignotti, Montrone (22' st Cuicchi). [redacted]o: Borriello. [redacted] st 7' Lantignotti (P), 25' Di Michele (F). **Espulso:** 23' st Pellizzaro (P)

Lucchese-Salernitana 3-0

Lucchese: Braglia; Lombardo, Sogliano; Valentini, Da Rold (26' st Lorenzini), Manzo; Zanutting, Russo (26' st Coppola), Monza, Paci, Scalzo (33' st Guzzo) **Salernitana:** Chimenti; Facci, Sadotti, Rosa (10' st Grimaudo), Tosto (35' pt Jansen), Tudisco; Breda, Pirri, Rachini, Ricchetti (23' st Ferrier), Pisano. **Arbitro:** Gronda. **Reti:** pt 10' Sogliano, 31' Paci, st 23' Paci (rigore).

Palermo-Castel di Sangro 3-0

Palermo: Sicignano; Galeoto, Ferrara, Biffi, Assennato, Favi; Tedesco, De Sio (23' st Di Già), Compagno (39' st Barraco), Vasari, Saurini (33' st Massara). **Castel di Sangro:** Lotti; Fusco, Cei, Altamura, Prete, Martino (4' st Menotti); Alberti, Di Fabio (16' st Cristiano), Bonomi, Pistella (16' st Verolino), Di Vincenzo. **Arbitro:** Gambino.
[redacted]: pt 36' Saurini (rigore); [redacted] 13' Saurini, 38' Vasari

Pescara-Brescia 1-1

Pescara: De Sanctis; Mezzanotti, Colonnello; Di Toro, Chionna, Zanutta; Palladini (27' st Di Giannatale), Gelsi, Greco (11' [redacted] Margiotta), Giampaolo, Sullo. **Brescia:** Zunico; Savino, Pergolizzi (27' st Dossi), De Paola, Adani, Binz; Romano, E. Filippini, Neri (46' st A. Filippini), Doni, Crinili (34' pt Campolonghi). **Arbitro:** Ceccarini. **Reti:** pt 20' Zanutta (P), 36' Doni (B).

Venezia-Lecce 0-1

[redacted]: Pierobon; Ballarin, De Agostini, Benotti, Filippini, Pellegrini (1' st Fantini); Passoni, Claudio Bellucci (11' st Girardello), Balbi, Marangon, Polesel (6' st Zanetti). **Lecce:** Lorieri; Centurioni, Macellari; Bacci (44' st Evangelisti), Zanoncelli, Cucciari; Francioso (47' st Mancuso), De Patre, Palmieri, Bellucci, Bachini (1' st Casale). **Arbitro:** Bonfrisco
[redacted]: [redacted] 36' Palmieri. **Espulsi:** Macellari (L) e Casale (L)

[redacted]

Salvetti rimedia [redacted] vantaggio siglato da Nappi

Un altro regalo di Fiori [redacted] al Genoa non basta

[redacted]. E' successo quasi tutto nei primi minuti della partita, poi le due squadre, a parte qualche raro sprazzo di bel gioco, hanno deluso le attese [redacted] tifosi: ritmo blando e manovra poca incisiva. [redacted] Genoa è andato in vantaggio per primo dopo appena 4' con Nappi, anche ieri molto mobile, di [redacted] tra i migliori. L'attaccante genoano, lasciato libero, ha raccolto di te-[redacted] un [redacted] di Goossens dalla destra, ed ha messo indisturbato in rete.

Fatale l'incertezza di Fiori che prima ha tentato l'uscita, quindi è tornato indietro, favorendo l'avversario. Per [redacted] portiere bianconero è davvero un «periodo no», cominciato con la gaffe nella gara di Torino.

Il Cesena è riuscito comunque a pareggiare nel giro di appena due minuti. E' stato Agostini a lanciare Salvetti, che [redacted] un bel destro, appena entrato in area, ha fatto secco Berti.

Nella squadra [redacted] Tardelli si è sentita l'assenza di un goleador come Hubner (fuori per stiramento). La coppia di punte (Agostini e Salvetti) ha stentato [redacted] finalizzare il gioco del centrocampo.

Il Genoa, dopo il pareggio, ha avuto [redacted] buona opportunità, ma Fiori questa volta ha compiuto un bel salvataggio, ancora su Nappi. I liguri all'8' del secondo tempo hanno reclamato anche [redacted] rigore per un fallo di Esposito su Ruotolo, ma l'arbitro, a due passi dall'azione, ha negato la massima punizione.

Nella ripresa, al 26', [redacted] stato Berti a compiere un bell'intervento [redacted] Agostini. Da segnalare che è continuata la contestazione degli ultras bianconeri contro il tecnico Tardelli, accusato fra l'altro di aver sbagliato a cedere Tramezzani. Molti [redacted] striscioni con scritte come questa: «Tardelli vattene» oppure «il gioco è [redacted] pena».

SERIE C1 [redacted]

Alessandria, soltanto sbagli

Grigi superati dal Montevarchi Per i toscani è la prima vittoria

MONTEVARCHI. La peggiore Alessandria della stagione cede i tre punti [redacted] un Montevarchi modesto, ma determinato [redacted] conquistare il primo successo [redacted] C1. L'1-0 finale per i toscani [redacted] maturato al termine di [redacted] brutta partita. Avvio di marca rossoblù, al 12' [redacted] centravanti Elia si smarca bene in area, concludendo però tra le braccia di Toccafondi. Subito dopo, il portiere respinge di pugno in mischia, e nel prosieguo dell'azione devia in corner un destro dello scatenato Elia. L'Alessandria si affida alle iniziative dei singoli. Al 18', Califano da tren-[redacted] metri prova a sorprendere Bigliazzi, ma il pallone sorvola la traversa. Al 23', Cimarelli [redacted] destreggia sulla trequarti, ma la conclusione [redacted] fiacca. Poi, fino al 45', è il «festival degli errori». Le squadre sbagliano l'inverosimile. Anche l'arbitro non è in giornata: prima ammonisce Mariotto, [redacted] chiedeva solo [redacted] distanza della barriera, poi non vede un clamoroso «mani» di Di Sole, che sarebbe valso il cartellino giallo.

Ripresa più vivace: subito un palo colpito da Signorini (2'), quindi Notaristefano si [redacted] [redacted] area, [redacted] Bigliazzi sventa. I locali insistono, [redacted] [redacted] dei grigi l'occasione più nitida, [redacted] Fre-[redacted] (26') che di testa [redacted] inquadra la porta. Quando lo 0-0 sembra scontato, [redacted] Montevarchi pesca il «jolly» con Cesari, lesto [redacted] deviare in gol [redacted] puni-[redacted] di Mazzoleni. [m. d.]

Montevarchi: Bigliazzi; Di Sole, Volcan; Affatigato, Rosati, Cesari; Signorini, Di Mella (17' st Comandini), [redacted]lia, Mazzoleni, Cimarelli.
Alessandria: Toccafondi; Lizzani, Bertoni; Avallone, Carletti, Bellini; Giraldi (Memmo dal 21' st), Mariotto, Califano, Notaristefano, Fresta (33' st De Martini). **Arbitro:** Borelli.
Rete: 81' Cesari.

Casabianca salva il Novara

Gli azzurri rischiano l'uno-due poi raggiungono la Carrarese

CARRARA. Pareggio strameritato (1-1) per il Novara allo stadio dei Marmi. I ragazzi di Danova hanno legittimato la divi-[redacted] della posta con [redacted] secondo tempo tutto cuore [redacted] orgoglio che ha costretto i padroni di casa [redacted] difendere prima il vantaggio e poi [redacted] pareggio. Per [redacted] verità, l'incontro [redacted] si era [redacted] troppo bene per Bini e [redacted]: la Carrarese è partita a spron battuto costringendo gli ospiti sulla difensiva.

Al 24' i padroni di casa passavano in vantaggio grazie a un gol di Benfari, scaturito da un errore di un difensore del Novara che si era fatto rubar palla da Giacchino. La reazione dei ragazzi di Danova era abbastanza sterile e la Carrarese al 32' sfiorava [redacted] colpo del ko. Il primo tempo, comunque, si chiudeva sull'1-0 per i locali.

Nella ripresa entrava in campo un Novara trasformato che metteva subito in difficoltà gli avversari. Già al 5' Guatteo sfiorava [redacted] pari con un'insistita azione sotto porta, ma la sua conclusione finiva tra le braccia di Rosin. Al 18' [redacted] Coti ad andare vicino alla segnatura, segnatura che arrivava al 33' grazie a Casabianca che infila-[redacted] nel sacco. Danova, al termine dell'incontro, si [redacted] dichiarato soddisfatto della prova dei suoi ragazzi soprattutto per la reazione dimostrata nel secondo tempo. [r. s.]

Carrarese: Rosin; Giannasi, Gutili; Maranzano, Zito (37' st Conti), Napoli; Sala, Superbi, Benfari, Giacchino (32' st Del Bianco), Matzuzzi (19' st Di Terlizzi).
Novara: Bini; Turato, [redacted] Muri; Nicolini, Scotti, Casabianca; Coti (44' st Simonelli), Danesi, Spinelli, Ghelleri, Guatteo (25' st Cau).
Arbitro: Mandolito.
Reti: pt 24' Benfari (C); st 33' Casabianca (N).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted] via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so [redacted] Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amen[redacted] 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. [redacted]; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-7[redacted]; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-690939; [redacted], v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15 c, t. 29[redacted]; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, [redacted] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, [redacted] Gattamelata 158, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SA**[redacted], via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2 6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltre[redacted] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipa[redacted] per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte per il 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	[redacted]
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	[redacted]
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, della tassa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti: della tassa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4395 [redacted] 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, To.

A. ABBISOGNACI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. CCIAA 216390 (Tv). Tel. 0422 423.994 - 424.186

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino tel. 434.4203 - 434.4826.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Telefonare allo 0041 91 905 3510 Registro Commercio Principato Liechten-Stein H950/31.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.16014 CCIAA Milano 1451089

PRIMARIA società autorizzata concede velocemente mutui e finanziamenti personali o per attività a tassi ridotti. Tel. 323.136. CCIAA 2947 del '95

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

A.A.CERCASI con urgenza negozi aziende di ogni genere e prezzo Piemonte/Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

[redacted] attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl. Telefonare allo [redacted] 295.16014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali, industriali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Telefonare allo [redacted] 336.11045

[redacted] E AZIENDE VENDITA

AZIENDA produzione prodotti settore militare unica genere attrezzatura completa alto fatturato incrementabile ottimi utili tratto cessione. Tel. 0337 895.604 ore ufficio

CORSO Massimo d'Azeglio in ottima posizione cedesi ufficio immobiliare attrezzato minimo richiesta. Tel. 663.6512.

[redacted] artigiano riproduzione disegni e fotocopie, centro Torino privato [redacted]. Tel. 622.878 ore serali.

RIVOLI [redacted] panetteria con prodotti tipici. Telefonare [redacted] - [redacted] 383.839

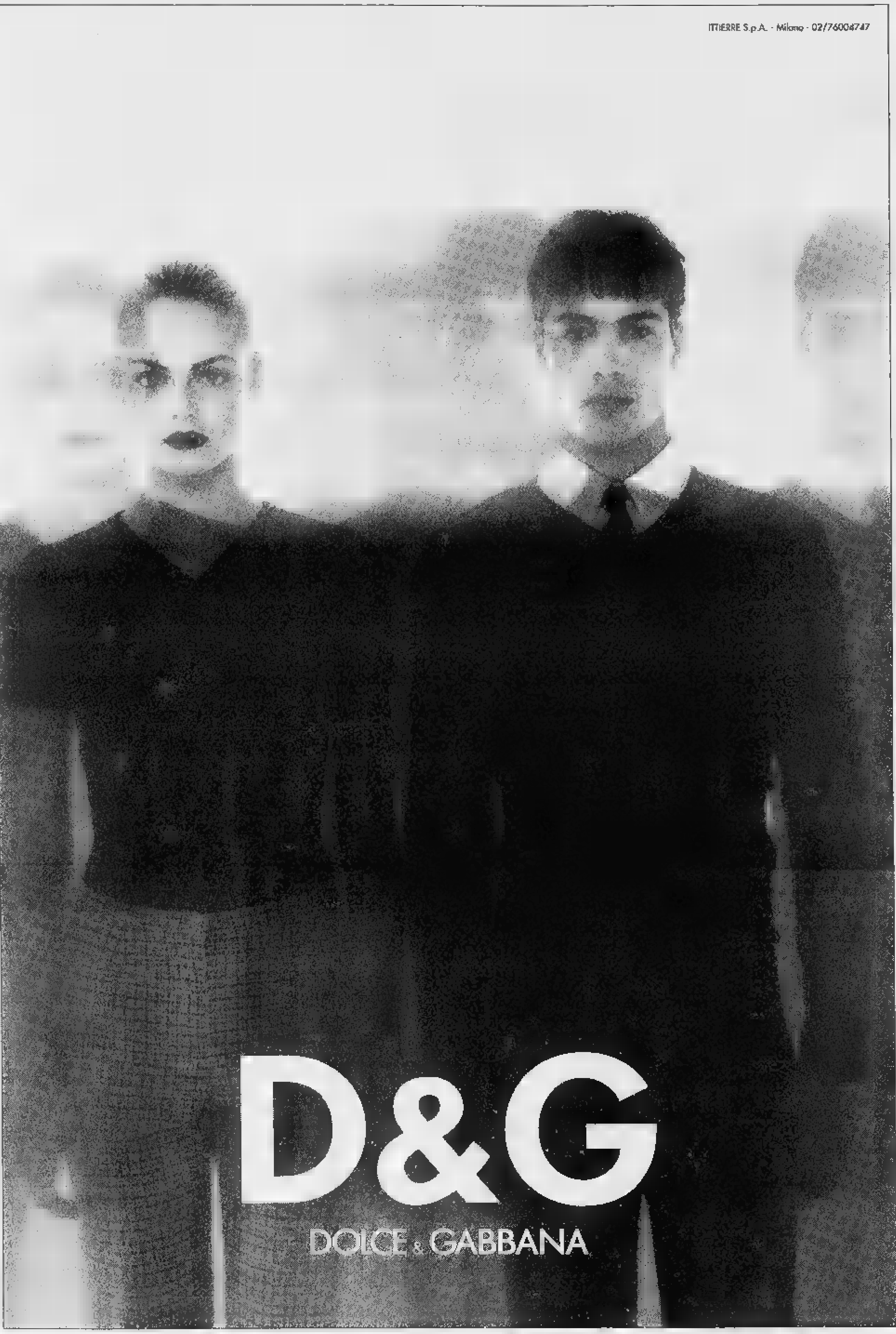
LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] stampista V livello per officina di costruzione stampi materie plastiche. Tel. 403.1224.

[redacted] Venaria [redacted] 1 fresatore 1 tornitore [redacted] esperienza. Tel. 459.7558.

FRESATORE a CN esperto Fidia [redacted] disponibilità ai 2 turni. Zona Rivalta. Tel. 011 900.9611.



[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] cerca baristei camerieral guardarobiere capaci. Telefonare ore ufficio al 661.4841

[redacted]

APERTURA 2 ottobre azienda seleziona personale vario iniziare, e livelli professionali, no vendite. Tel. 011 681.1084.

SIGNORA 40enne cultura universitaria, conoscenza inglese, esperienza contatti alto livello cercasi per collaborazione con gruppo leader nell'informazione internazionale. Attività di incontri, professali con maggiori esponenti [redacted] del Piemonte. Retribuzione provvigionale. Inviare curriculum a: Pubbli.Ar via Fratelli Carle 45 - 10129 Torino. Fax 951.765

[redacted] **FOLLETTO** ricerca diplomatei da inserire nel settore ecologia e cura dell'ambiente domestico. Si richiede età 25/35 anni auto propria no part-time. Offriamo inserimento immediato minimo guadagno con possibilità di incremento. Presentarsi oggi in via Madonna Della Salette 16 Torino dalle 9,30/12,30 - 15/18 sig. Di Bitonto.

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONIAMO 40 [redacted] bambine adulti 23-35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. [redacted] allo 06 662.9756

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI rappresentanti [redacted] settore oggetti pubblicitari etichette per le province di To, At, Al, Cn. Tel. 0174 76.478.

CERCASI agenti [redacted] Novara Varese Milano, anche prima esperienza. Offresi [redacted] più alte provvigioni. Tel. 02 935.48574.

AZIENDA leader cerca agenti zona Piemonte introdotti aziende di trasporto carrozzerie e concessionarie veicoli industriali. Scrivere: Publikompass 47/D - [redacted] Milano

IMPORTANTE azienda leader prodotti per giardinaggio e florovivaismo, cerca venditori per potenziamento struttura distri[redacted]. Offriamo portafoglio clienti, [redacted] incentiv. Richiediamo: professionalità e introduzione presso garden, agrarie, vivai, floricolture, fioristi. Scrivere: Orvital Spa - Fiorita via Darwin [redacted] - 20019 Settimo Milanese (Mi).

SELEZIONIAMO giovani diplomati/e militesenti [redacted] inserire nel settore [redacted]. Tel. 329.3400.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

RAGIONIERA esperienza decennale in campo amministrativo e contabile c/o commercialista, cerca [redacted] impiego. Scrivere: Publikompass 7610 - 10100 Torino

20 years old, diploma in languages and proficiency 1 year experience in England, applies for job. Tel. 936.3921.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

ADIACENTE [redacted] Regio Parco libero 2 [redacted] cucina bagno piano al[redacted] panoramicissimo affarone. Uip 547.828.

ADIAC. VIA BALTIMORA

luminoso 5 piano ingresso [redacted] 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Gabetti S. Rita 354.229.

[redacted] largo Orbassano libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi [redacted] prezzo. Uip 562.997[redacted].

AFFARE [redacted] Massimo d'Azeglio in bella casa d'epoca con portineria mq 140 L. 330 milioni. Tel. 663.6512 - 531.179.

[redacted] Sassi L. [redacted] milioni libero in palazzina [redacted] ampio camere tinello cucinino bagno 3 Aria Affaire [redacted].

CENTRO

via del Mille intero piano mansardato 7 miniappartamenti sicuro reddito. [redacted] Crocetta 581.8338.

CIT TURIN

via Collegno libero luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.686.

CORSO [redacted]

libero ingresso 2 camere tinel[redacted] cinino bagno studiolo so[redacted] [redacted] Giulio Cesare [redacted]

[redacted] PALESTRO

via Boucheron [redacted] salone studio 2 camere cucina 2 bagni L. 310 milioni. Gabetti Crocetta 58[redacted]

POZZO [redacted]

via Lera libero recente piano alto camera tinello angolo cottura bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

CASA uni-bifamiliare [redacted] Sempione libera indipendente con [redacted] giardino posti auto cantina. Affaire 581.3040.

IMPRESA vende in [redacted] nuova costruzione zona Statuto, ultimi alloggi signorili di mq 70/120. Tel. 860.1627 - 581.8328.

SAN PAOLO

corso Peschiera libero [redacted] stabile d'epoca [redacted] camere cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

TORINO CENTRO

società vende liberi appartamenti mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione negozio mq 210 e 2 vetrine. [redacted] 436.2909.

VIA [redacted] CRISTINA

[redacted] stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA [redacted]

via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturato. A L. 4.200.000 al mq. Tel. 562.9227.

TORI[redacted]

BARDONECCHIA [redacted] Amaudo [redacted] vende alloggi con progetto e finizioni di prim'ordine. T[redacted] 011 561.1137.

[redacted] centro [redacted] palazzotto [redacted] mq 440 camini pavimenti e soffitti originali giardino mq 700. Il Vicolo [redacted].

CARIGNANO

centro nuove costruzione appartamenti 4 vani servizi boxes. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.096.

[redacted] **TORINESE** vendesi villa uni-bifamiliare in costruzione, possibilità scelta materiali, permute. Tel. [redacted].

CHIVASSO

centro casa d'epoca in ristrutturazione 4 vani servizi negozi boxes consegna [redacted] '97. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.096.

COLLEGNO

corso Antony signorile ampio [redacted]lo cucinino 2 camere bagno libero. Gabetti Collegno 405.3670.

CORSO CORSICA

libero 2 pi[redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Gabetti Stadio 359.393.

FENESTRELLE impresa vende alloggi centrali ristrutturati pronta consegna varie dimensioni. Tel. 0121 340.394 serali.

MUTUO 7% FISSO

a [redacted] vendesi vari tipi di appartamenti pronta consegna visitateci: Troverete ciò che desiderate una vera occasione. Tel. 452.8361.

PIOSSASCO collina ville unifamiliari consegna dicembre '96 mutuo permute. Nasi & N[redacted] vende. Tel. 0121 75.096.

[redacted]

in villa quadrifamiliare soggiorno [redacted] camere cucina bagno box giardino. Gabetti crimea 660.4240.

REANO privato vende direttamente [redacted] indipendente [redacted] 2 [redacted] giardino finiture [redacted] pregio camere soggiorno con camino cucina abitabile bagno lavanderia cantina garage locale sgombero ampio terrazzo. Tel. allo 0338 460.[redacted].

RIVALTA villa signorile in posizione p[redacted] bifamiliare 130 mq caduna e minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. [redacted] 011 [redacted].

RIVOLI [redacted]

appartamento al primo e ultimo piano di 3 locali e servizi posto auto. Gabetti Rivoli 956.6022.

VOLPIANO impresa vende alloggi in villa piano rialzato tre [redacted] box doppio giardino privato. Telefonare 011 801.2595.

[redacted]

[redacted] zona tranquilla appartamento con giardino e terrazzo cantina L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO bilocale vista mare posto auto arredato zona residenziale L. 165 milioni. Punto Edilnord 0338 256.184.

SANREMO Porto Sole vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 150 milioni. Tel. 0338 615.3060 - 0182 [redacted].

ITALIA

[redacted] al [redacted] A 7 km [redacted] Ravenna villa residenziali da L. 135 milioni, pineta. No mediazione, permute. Bisanzio telefonare anche festivi all[redacted] 0544 494.191.

[redacted]

[redacted] mono/bi/trilocali 1000 mt mare impresa [redacted] direttamente da L. [redacted]. Tel. 0182 595.507.

[redacted] Costa Azzurra comodità stile bellezza delizioso appartamento cucina arredata 100 mt [redacted] centralissimo L. 82 milioni. Te. 03[redacted].

[redacted] in complesso in costruzione appartamento vista mare terrazza L. [redacted] milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] vicinanze in complesso in costruzione alloggio vista mare terrazzo L. 255 milioni. Italgest 0184 449.072

COSTA [redacted]RA 2 passi Cannes bilocale grande, 200 mt mare, [redacted] di [redacted]bre, solo FF 300 mila. Tel. 035 320.713.

[redacted] JUAN - Les Pins centrali appartamenti in costruzione terrazzo da L. 110 milioni. Italgest 0184 449.072

NI[redacted] 50 mt mare appartamento 65 mq [redacted] mare terrazzo ristrutturato L. 225 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted]

CORSICA Costa Turchese, prestigioso re[redacted] sempre abitato, villetta immersa vegetazione, fronte mare, [redacted] lusso, pr[redacted] [redacted]egna. Occasione L. 20 milioni contanti L. 70 [redacted] dilazionabili. [redacted]lefonare allo 035 320.713.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

[redacted] industriale in Settimo [redacted] mq [redacted] a mq [redacted]. Vendiamo per l'impresa, possibilità Tremonti. Salerno 378.700 - 0337 218.290.

INTERESSANTE vendita via [redacted] mq 70 su due [redacted] con basso [redacted] o cortile mq 97 mutuo interessante. Telefonare ore ufficio 535.444.

[redacted]

[redacted] ang. Crocera via Torino plurivetrinato di mq 400 con cortile privato. Gabetti 57.67.

TERRENI

[redacted] per villa a Rivarossa zona residenziale tennis, ristorante, ottima esposi[redacted]. Salerno 378.700 - 0337 218.290.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted]**LLOGGIO** [redacted] in vendita medie [redacted]sioni ricerca pagamento contanti no perditempo. Lorenzini 817.8000.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted]**IO** appartamenti arredati per [redacted]denti diverse dimensioni e prezzi stessa casa. Dora 745.010.

AFFITTASI a [redacted] stessa [redacted] L. 250 mila monolocale L. [redacted] mila mensili. Barberis 562.[redacted].

AFFITTASI [redacted] bene arredati e vuoti da L. 650 mila a L. 3 milioni [redacted]sa casa. Abit Immobiliare 011 669.[redacted].

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] piazza Lagrange Palazzo Marvin 3 camere più entrata lisero già decorato. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.587.

UFFICIO [redacted] Reni mq [redacted] tre camere più entrata archivio L. 650 mila [redacted]ili. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.587.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DUE universitari referenziati cercano in affitto appartam[redacted] arredato contratto genitori. Dora 745.010.

48 ore affittiamo i vostri alloggi senza spese vostro carico vuoti o arredati Torino e 1 cintura. Centralcase 437.4248.

AUTOVEICOLI

[redacted] auto fuoristrada camper furgoni camioncini tigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia - [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione [redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1843 - 889.884.

CON vetture immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MA[redacted] di Elisabetta de Carli Manuskova. Alta professionalità. Torino 011 437.4472.

IL PUNTO D'[redacted] l'agenzia [redacted]moniale pronta a risolvere qualsiasi problema [redacted]. Serietà. Incontri in sede anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE

A.A. [redacted] M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi in[redacted], per contanti. Tel. 011 763.961.

Ciclo: primo nella Placci, oggi convocato per il Mondiale

Tafi, azzurro d'assalto

Martini: ho un gruppo fortissimo

MARINO. Un azzurro al traguardo del Giro dell'Emilia, Bartoli, e un azzurro ieri al traguardo della Coppa Placci, Tafi. Il citì Martini è sobriamente soddisfatto. Sobrietà, perché si rende conto che l'Emilia e la Placci non [illegible] il Mondiale; soddisfazione perché la squadra che ha scelto le che oggi a Roma completerà: mancano due nomi) funziona e i corridori sui quali maggiormente conta rispondono alla fiducia.

Michele Bartoli, pisano, [illegible] anni, è uno specialista in finali a schioppo, ha la classe di chi trasforma in facile gioco situazioni difficili. Al campione manca la forza del passista sgranatore e una chiara interpretazione tattica della gara. Ma è [illegible] corridore che può vincere il Mondiale. Andrea Tafi che ieri ha battuto un Leblanc in gran forma, appartiene a tutt'altra categoria: emerge da un gregariato iniziatosi nell'89 e illuminato nel '91 dal successo nel Giro del Lazio. Ha trovato a trent'anni la condizione che lo apparenta ai migliori italiani del momento.

Le pagelle di Martini: «Non ci sono dubbi, Bartoli e Tafi sono i più in forma. Tafi [illegible] è uno scalatore ma [illegible] la forza che si ritrova può competere con i migliori sulla salita della Crespera a Mondiale. Mi [illegible] piaciuti anche Ferrigato e Fincato. Chiappucci s'è esibito in una azione pregevole e [illegible] basta». E [illegible] «Forse non abbiamo l'individualità che mette tutti a sedere, ma di certo abbiamo una formazione robusta, un gruppo [illegible] capitani assoluti però equilibrato e cementato dal desiderio di far bene». Segue l'elogio all'onestà di Fondriest che, riconoscendosi non in grado di competere in un campionato [illegible] Mondo, si è autoescluso.

Un altro tecnico avrebbe tagliato la squadra su misura per Bartoli. Conoscendo il carattere e gli umori dei corridori italiani, Martini ha preferito che, stabilita una tattica di partenza, sia la corsa a dettare i ruoli. [illegible] è difficile dire a Bugno di obbedire a Bartoli e viceversa, non è impossibile ottenere che Bugno e Bartoli, per citare gli elementi dotati di maggior talento, capiscano in gara la situazione e vi si adeguino. E' più complesso il caso Chiappucci. Claudio è andato bene nella Coppa Sabadini, s'è ritirato (con il permesso del citì) nel Giro dell'Emilia, è giunto staccato (2'14") ieri nella Placci. Gli si potrebbe dire: metti la tua esperienza al servizio dei compagni, che equivarrebbe a dirgli [illegible] il gregario lo [illegible] senz'altro meglio [illegible] qualsiasi altro, ma si rischierebbe di segargli definitivamente le gambe. Chiappucci del gregario non ha la testa e in un Mondiale la testa conta quanto le gambe. Chiappucci [illegible] prendi com'è. E siccome non è [illegible] scherzo chiudere la porta in faccia al corridore più popolare che ci sia in Italia, Martini gli consentirà di agire nel modo che più gli aggrada; con la speranza che il modo risulti azzeccato.

Gli azzurri per Lugano (13 ottobre) si chiamano, salvo sorpresissime, Bartoli, Bugno, Chiappucci, Tafi, Faresin, Francesco Casagrande, Guidi, Ferrigato, Fincato, Pistore, Rebellin, Elli. Restano due posti per i quali sono in ballo Donati, Roscioli, Podenzana, Cattai e Fois. Ieri nella Placci, Donati e Fois hanno dimostrato maggior brillantezza dei colleghi esaminati. [r. c.]

Il citì azzurro Alfredo Martini comunica oggi a Roma i nomi degli azzurri per il Mondiale di Lugano: [illegible] formazione, praticamente già varata, mancano ancora due corridori

VUELTA A ZUELLE

Con Dufaux e Rominger podio svizzero

Tre corridori svizzeri sul podio della Vuelta. Primo [illegible] Alex Zuelle (Once), secondo Laurent Dufaux (Festina), terzo Toni Rominger (Mapei). Per un ciclismo che conta un gruzzoletto di professionisti e costringe i [illegible] assi a pedalare in squadre straniere, non c'è male. Dufaux, uno degli avversari più temuti dalla squadra di Martini, è [illegible] favoritissimo per i Mondiali. Si è comportato assai bene l'azzurro Pistore, terzo in classifica sino alla penultima tappa e scavalcato da Rominger che si è aggiudicato la cronometro. Gli italiani hanno sparato a raffica sui traguardi di giornata, [illegible] quali è andato a Bugno finalmente all'altezza della chiamata azzurra. Ultima tappa, ieri, al belga Steels. Zuelle, ha conquistato il comando della graduatoria alla decima tappa, grazie al [illegible] in [illegible] frazione a cronometro. Il ritiro di Indurain e di Jalabert gli hanno certo reso più agevole la [illegible]. In quanto a Indurain, il suo ritiro, dovuto a cattive condizioni di salute (bronchite) ha suggerito il dubbio che il naverro sia prossimo alla decisione di lasciare l'attività. Miguel, che non sarà al Mondiale di Lugano, ce lo farà sapere in novembre. Non è escluso che nella prossima stagione vesta la maglia della Once, la squadra in cui militano Zuelle e Jalabert.

L'Italia vince anche la classifica a squadre

Stefano Baldini taglia il traguardo del Mondiale [illegible] maratona (km 21,097) sotto il sole di Palma de Maiorca. Il venticinquenne reggiano è [illegible] finalista dei 10 mila alle Olimpiadi di Atlanta e a novembre correrà a New York la seconda maratona della sua carriera

Baldini, che sorpresa

Re della mezza maratona

Sorpresissima azzurra nel Mondiale di mezza maratona di Palma de Maiorca: Stefano Baldini, 25 anni, reggiano, ha conquistato il titolo mondiale con l'ottimo tempo di 1h 01'17", battendo i favoriti africani e guidando l'Italia verso il successo nella classifica a squadre davanti a Spagna e Giappone. Bene anche le ragazze, terze dietro Romania e Francia. Pur mancando alcuni dei migliori specialisti, il campo dei partecipanti (240 atleti di 51 Paesi) era competitivo a sufficienza per consegnare a Baldini, finalista olimpico dei 10 mila, un'importante apertura di credito sulle sue possibilità nella maratona, distanza che ha corso per la prima volta 11 mesi fa a Venezia (fu 6° in 2h 11'01") e che riproverà a New York in novembre.

«Dedico questo mio successo - ha detto Baldini - a tutte le persone che mi [illegible] state vicine ad Atlanta e dopo. In gara [illegible] ho avuto difficoltà, [illegible] mi [illegible] curato di chi voleva imprimere un ritmo più rapido e ho atteso il momento giusto. Quando ho visto che [illegible] prono al 15° chilometro ha piazzato un allungo, gli sono andato dietro e sono rimasto ancora in attesa. Ho sentito che il suo tecnico, il prof. Rosa, gli ha consigliato di scattare ancora al 18°, ma, quando ho visto che il keniano non ne aveva più, ho allungato io e sono venuto al traguardo».

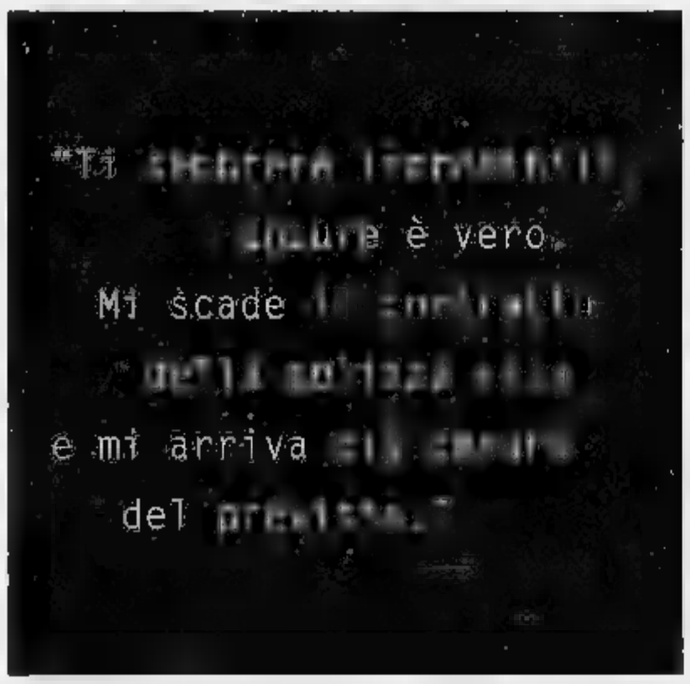
Baldini ha preceduto Kiprono di 13" e Khimusasa dello Zimbabwe di 43". Il buon comportamento degli altri azzurri (9° Lsone, 17° Modica, 18° Fegatelli e 25° Gamba) ha poi fruttato anche il titolo a squadre al gruppo curato da Renato Canova. Il responsabile federale ha commentato: «Questa vittoria dimostra che abbiamo lavorato bene per l'[illegible] olimpico e che certe critiche mosse dopo Atlanta erano ingiuste».

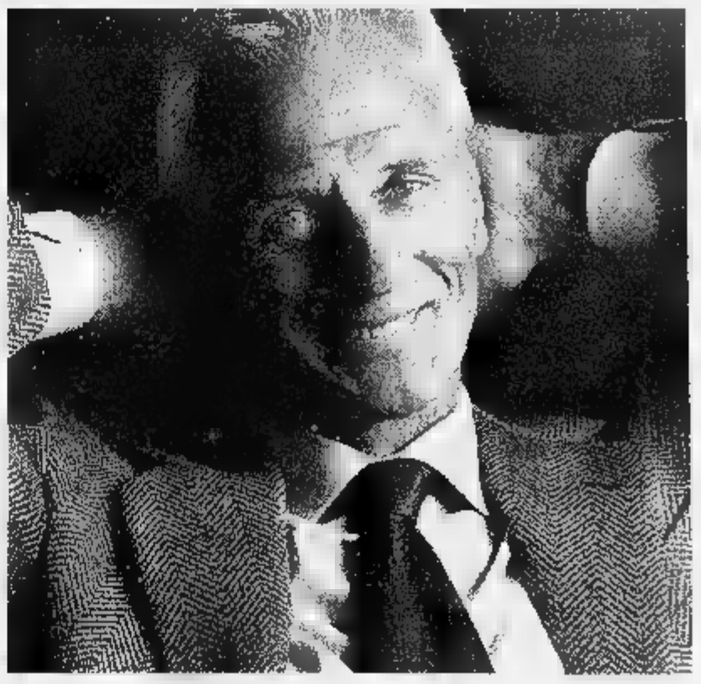
La gara maschile si è svolta in un clima caldo rispetto a quella femminile, che è cominciata invece col fresco ed è finita con temperature molto alte. Ciò ha danneggiato i piani delle azzurre, costrette subito a un ritmo troppo elevato. Ha vinto la cinese Ren Xiujuan (1h 10'39"), dimostratasi più resistente di un terzetto di romene (Simon, Buia e Olaru). La migliore italiana è stata Lucilla Andreucci, 11ª [illegible] 1h 12'50".

Ieri si è anche disputata la ricca maratona di Berlino. Il debuttante spagnolo Abel Anton si è imposto con un ottimo 2h 9'15"; in campo femminile, successo della sudafricana Colleen de Reuck in 2h 26'36".

L'affollamento del calendario internazionale e le molte assenze di rilievo [illegible] Spagna hanno causato una decisa presa di posizione di Primo Nebiolo, presidente della Iaaf: «Non permetteremo più che si disputi [illegible] maratonina in Lussemburgo e una maratona a Berlino, com'è successo [illegible] questo weekend, mentre noi celebriamo un Mondiale. E gli atleti che eventualmente gareggiassero in altre parti del mondo, avendo snobbato la nostra gara, verranno squalificati». Nebiolo ha aggiunto che la Iaaf [illegible] è più disposta a tollerare il disordine esistente ed è fermamente decisa a riprendere in mano la situazione: «Siamo l'ente che governa l'atletica di tutto il mondo e, dunque, le regole le dettiamo noi». [c. p.]

BGS DM88B





Ho l'8% + 8% in più.

Ogni giorno sempre più persone diventano realiste.

+8% di aumento gratuito sul capitale incassato, +8% di ulteriore aumento per chi lo reinveste. Oppure +12% per chi sceglie una rendita vitalizia*. Siate realisti. Quale vantaggio è più gradito di un vantaggio economico così consistente? È quello che spetta ai titolari di una polizza [illegible] vita Reale Mutua in scadenza quest'anno. E questo non è che uno dei privilegi esclusivi riservati agli assicurati Reale Mutua. Parlatene con i nostri Agenti. Scoprirete che essere realisti ha i suoi vantaggi.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA DI PIÙ.

*Al lordo del trattamento fiscale attualmente in vigore.

Pallavolo: il campionato parte senza sorprese e mette subito in vetrina i giovani migliori

Cuneo comincia con un grande spavento

Superata la matricola Brescia recuperando da 0-2

[redacted] A1 1° GIORNATA

GABECA MONTICHIARI-LUBE MACERATA 3-0 (15-13, 15-8, 15-13). **Gabeca:** Fangareggi 5+12, Merlo 5+4, Giazzoli 3+11, Da Roit, Gortzen 9+18, [redacted]. Grbic 6+2, Oglino 0+1, Nuzzo 10+24. **Lube:** Kovac 7+12, Meoni 2+1, Masciarelli 3+3, Pietrelli, Bachi 2+11, Zorzi 9+17, Margutti 0+8, Cherednik 2+4. **Arbitri:** Bellone e Traversa.
[redacted]VI NAPOLI-SISLEY TREVISO 0-3 (9-15, 9-15, 7-15). **ComCavi:** Djuric 3+26, D'Aprile, Camponovo 1+2, [redacted]. De Giorgi 1+0, Popov 6+12, Castellano 3+9, Gallotta 1+6, Baldi 4+4, Morrongiello. **Sisley:** Gardini 7+12, Gravina 5+10, Tofoli 2+1, Zwerver 8+10, Di Franco, Fomin 10+10, Pietrelli 5+16. **Arbitri:** [redacted] Nezza e Panzarella.
ROMA-MTA PADOVA (15-10, 8-15, 11-15, 9-15). **Roma:** Bernabè, Brdjovic 10+19, Corsano 3+22, Decio 3+10, Mescoli 1+1, Pezzullo 5+14, Pistolesi, Spada 5+15, De Palma 6+11. **Mta:** Mushenko 15+20, Stelmach 8+16, Santuz 0+2, Fei 0+1, Tovo 3+9, Martinelli 6+22, Pippi 2+14, Modnicki. **Arbitri:** Massaro [redacted] Menghini.
LAS [redacted] MODENA-JEANS HATU' [redacted] 3-0 (15-8, 15-13, 15-2). **Las:** Vullo 1+2, Sartoretti 5+2, Bracci 5+8, [redacted]. Van de Goor 3+6, Cantagalli 5+7, Cuminetti 3+3, Giani 10+7, M. Van de Goor 0+1. **Jeans:** Buccioli, Ferrua 1+6, Lavorato 3+2, Karabec 3+12, Brogioni, Masetti, [redacted]mondi, Gatin 2+6, Bonati 4+14. **Arbitri:** [redacted] e Medici.
ALPITOUR TRACO CUNEO-COLMARK BRESCIA 3-2 (9-15, 13-15, 15-13, 15-9, 15-13). **Alpitour:** Pascual 13+22, V. Grbic 2+6, De Giorgi 1+2, Torre, Papi 8+18, Galli 9+12, Bottero, Lucchetta 1+4, Casoli 10+23. **Colmark:** Mattei, Vergnaghi, Passani, Rinaldi 15+17, Van der Meulen 14+21, Cavallini 5+11, Vujevic 4+29, Bellini 4+2, Milone 7+16. **Arbitri:** Gaspari e Porcari.
PLAYA CATANIA-PORTO RAVENNA [redacted] (7-15, 13-15, 12-15). **Playa:** Conte 11+19, Batez 4+18, Rodriguez, Barbone, D'Angelo 0+1, Bua 5+10, Mladenovic 1+2, Diz 5+5. **Porto:** Bendandi 1+0, Sangiorgi, Lirutti 5+13, Rosalba 6+11, Bovolenta 2+5, Giombini 5+21, Chambertin 3+0, Goriouchev 13+16. **Arbitri:** Cammera e Di Giuseppe.

CLASSIFICA: Sisley, Porto, Las, Gabeca, Mta e Alpitour p. [redacted]; Colmark, Ro[redacted], Lube, Jeans, Playa e ComCavi 0.

PROSSIMO TURNO (5 ottobre): Lube-Alpitour; Mta-Las; (6 ottobre) Sisley-Roma; Porto-Gabeca; Jeans-ComCavi; Colmark-Catania

[redacted] A2

Risultati: Icom Cori-CariFano Fox [redacted]-3 (10-15, 3-15, 8-15); Wüber Schio-Via Montenapoleone Le 3-0 (15-10, 15-13, 15-13); Motta Sa-Fos S. Antioco 2-3 (10-15, 15-7, 15-9, 8-15, 12-15); Videx Grottazzolina-Mater Domini Castellana 3-1 (16-14, 15-12, 7-15, 15-8); CariParma-Conad Fe 0-3 (9-15, 8-15, 9-15); Sira Falconara-Italkero Mo 2-3 (17-16, 15-6, 13-15, 13-15, 10-15); Magna Grecia Mt-Samia Montecchio 3-0 (15-11, 15-4, 15-6); Porto Li-Cosmogas Fo 1-3 (4-15, 9-15, 15-10, 13-15).
Classifica: CariFano, Conad, Wüber, Magna Grecia, Cosmogas, Videx, Fos e Italkero p. 2; Sira, Motta, Mater Domini, Porto, Montenapoleone, Samia, CariParma e Icom 0.
Prossimo turno (2ª g.-6 ottobre): Fos-Sira; Mater Domini-Icom; Samia-Wüber; CariFano-CariParma; Montenapoleone-Videx; Italkero-Motta; Cosmogas-Magna Grecia; Conad-Porto.

[redacted]

Domenica 6 ottobre scattano anche A1 [redacted] A2 femminili. Contemporaneamente, [redacted] prossimo weekend, [redacted] Munster, si disputerà [redacted] Supercoppa [redacted]pea [redacted] 4 squadre con in lizza anche il Latte Rugiada Matera (vincitrice della Coppa Campioni) [redacted] l'Anthesis Modena (Coppa Coppe).

Sette giorni per una metamorfosi ad alto rischio. Tonica, determinata ed efficace domenica [redacted] nella vittoriosa sfida con la Sisley valida per [redacted] Supercoppa, l'Alpitour Traco [redacted] ha cominciato il campionato mostrando contro la matricola Brescia il suo volto peggiore. E buon per i cuneesi che la classe di Galli, i numeri del giovane Casòli [redacted] la paura di vincere dei lombardi abbiano confezionato in extremis un 3-2 da brividi (rimonta da 0-2, 15-13 al tie-break) che [redacted] metà gara sembrava traguardo irraggiungibile.

Qualche sinistro presagio, l'Alpitour lo aveva avvertito già prima di scendere in campo: palasport non pieno come [redacted] solito (2800 spettatori) e panchina senza Silvano Prandi, costretto [redacted] tribuna stampa per una squalifica patita nei playoff della scorsa stagione. Roberto Serniotti, il suo vice, consegna agli arbitri una formazione di partenza [redacted] due assenze di peso: Papi e Galli, acciaccati, lasciano il posto a Casòli [redacted] Giretto.

Con un Pascual che funziona ad intermittenza e [redacted] Grbic che raramente [redacted] imbrocca una, Cuneo [redacted] proprio ad entrare [redacted] partita. La Colmark del volpone Travica, invece, fa un'ottima impressione. Chi aspetta mirabilie dall'olandesone Van der Meulen, incubo di Velasco, si trova a dover applaudire il concreto Rinaldi, l'implacabile Vujevic [redacted] due motivatissimi ex: il rogista Bellini [redacted] il giovane centrale Milone, scatenato [redacted] attacco.

I vicecampioni d'Italia le provano tutte (dentro Papi per Grbic, Galli per Giretto e poi an[redacted] Giretto al posto di Lucchetta che s'infortuna [redacted] un polpaccio), ma Brescia vola sicura fino al 2-0. Poi, però, ad un passo dal colpaccio, comincia [redacted] tremare. Cuneo ringrazia e, pur non avendo la forza di alzare ritmo e intensità della sua opaca prestazione, con grande mestiere approfitta del calo lombardo [redacted] torna in gioco. La strada verso il quinto set è lunga, ma non particolarmente affannosa.

Ben diverso è il tie-break che rivede la Colmark protagonista.

Christian Casòli, 21 anni, ha firmato i due punti decisivi [redacted] sofferto successo dell'Alpitour nel debutto

La neopromossa parte bene (4-1, 9-7), ma è agganciata [redacted] quota 11. Galli sbaglia l'unica palla della [redacted] scrupolosa partita (12-11) e tocca [redacted] Casòli firmare i due punti (muro su Van der Meulen e schiacciata) che valgono il 15-13.

Passato senza danni il grande spavento, Cuneo ora s'interroga sui perché di un'involuzione avvenuta [redacted] una sola settimana. Il calo di concentrazione e gli acciacchi di alcune pedine-chiave possono spiegare molto ma non tutto. Anche perché l'Alpitour Traco ha un avvio durissimo che non concede distrazioni: vinta la Supercoppa nazionale [redacted] superato col fiatone l'esordio [redacted] campionato, nelle prossime due settimane arriveranno a raffica le trasferte [redacted] Macerata e Modena e il clou con la Supercoppa europea di Monaco [redacted] Baviera. Gran[redacted] sfide che possono orientare un'intera stagione.

A parte la [redacted] sorpresa dell'anticipo tv [redacted] sabato (Montichiari che batte in casa l'ambiziosa Macerata ci può stare, ma è quel secco 3-0 che colpisce), il 52° campionato del volley è scattato nel pieno rispetto dei pronostici. Treviso (senza Bernardi) [redacted] Modena hanno incassato comodi 3-0 contro Napoli [redacted] Bologna; Ravenna non ha [redacted] a Catania; Padova ha rimontato [redacted] qualche affanno [redacted] Roma handicappata dall'assenza [redacted] Gavrilov, bloccato da problemi di tesseramento.

Nel torneo delle grandi firme mondiali è interessante e confortante accorgersi che tra i più le[redacted] mettersi in evidenza siano stati i migliori giovani talenti di casa nostra: Nuzzo è stato il match-winner [redacted] Montichiari contro Macerata (10+24); Casòli ha salvato Cuneo; Giombini, Rosalba [redacted] Lirutti hanno lanciato Ravenna. [r. con.]

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

10,00 Pallavolo. ComCavi Na-Sisley Tv (replica sintesi)	**Tele+2**
10,30 Basket. Cagiva Va-Olympia Pi (replica sintesi)	**Tele+2**
11,00 Tennis. Torneo di Basilea, finale (replica)	**Tele+2**
12,50 Studio sport	**Italia 1**
13,15 Tmc sport	**Tmc**
15,30 Calcio. A tutta B	[redacted]
16,00 Football. Nfl, Washington Red[redacted]ins-New [redacted] Jets	**Raitre**
16,[redacted] Pentathlon moderno. Da Roma: Campionati mondiali	[redacted]
16,25 Hockey prato. Da Cagliari: Italia-Bangladesh	**Raitre**
18,05 Sportsera	**Raidue**
18,55 Studio sport	[redacted]a 1
19,35 Sport regione	[redacted]aitre
19,55 Tmc sport	**Tmc**
20,30 Tg 1 Sport	**Raiuno**
21,00 Calcio. Premier League: Newcastle-Aston Villa	**Tele+2**
22,55 Il processo del lunedì	**Raitre**
23,40 Il grande calcio inglese	**Italia 1**
0,20 [redacted]e sport	**Raidue**
1,10 Italia 1 Sport	**Italia 1**

[redacted] CONCORSO N. 39

1ª	Tinak Mo Top The Gan	1 [redacted]
[redacted]	Ubresson Luis Ulk Mac	[redacted] [redacted]
3ª	Persano Realdo	1 1
4ª	Nanao Fm Rustik	[redacted] X
5ª	Origano [redacted] Ras Madhar	[redacted] X
6ª	Ranush Gonfale	1 X
CORSA PIU'	Savin Dr. Cyclops	4 [redacted]

Montepremi	**L.**	**1.772.580.009**
P. 14 n. 10	**L.**	**44.314.000**
P. 12 n. 54	**L.**	**8.206.000**
P. 11 n. £42	**L.**	**526.000**
P. 10 n. 7219	**L.**	**61.000**

Ippica: Tinak Mo a Vinovo

Or Jack, tris nel Lotteria

Le corse in avanti, tutte d'un fiato. Sono state il tema della giornata ippica che ha visto Or Jack, Tinak Mo e Ubresson Luis trionfare in questo modo, nelle tre prove di cartello.

A Merano [redacted] in programma l'edizione numero 57 del Gran Premio legato alla Lotteria [redacted]azionale [redacted] celebrava anche i 100 anni di gare nel centro turistico della Val Passiria. In campo solo 10 purosangue dopo ritiri eccellenti, da quello di Life of a Lord, abbattuto dopo un grave incidente mercoledì scorso [redacted] a Dublino, [redacted] quello in extremis di Croalda, considerata la miglior esponente del nostro drappello, fermata da una banale indisposizione.

C'era [redacted] un favorito nettissimo in Or Jack, vincitore delle ultime due edizioni della classi[redacted]. Al sauro [redacted] difficile trovare un antagonista, anche solo teorico, nel pronostico. E la pista ha confermato questa sensazione: il francese ha guadagnato la testa del gruppo in poche decine di metri, affrontando già al comando il primo salto.

Una scelta che Cristophe Pieux ha compiuto con grande lucidità, considerato che più della (modesta) forza degli avversari erano da temere eventuali incidenti. Or Jack ha impostato la gara sul ritmo: una certa calma per i primi 2 chilometri, poi un graduale crescendo. Agli 800 metri conclusivi il fantino ha finalmente lasciato andare il suo cavallo che ha infittito l'azione, perdendo per la pista ogni avversario e concludendo con 15 lunghezze di vantaggio, che avrebbero potuto essere tranquillamente il doppio, [redacted] Pieux l'avesse voluto.

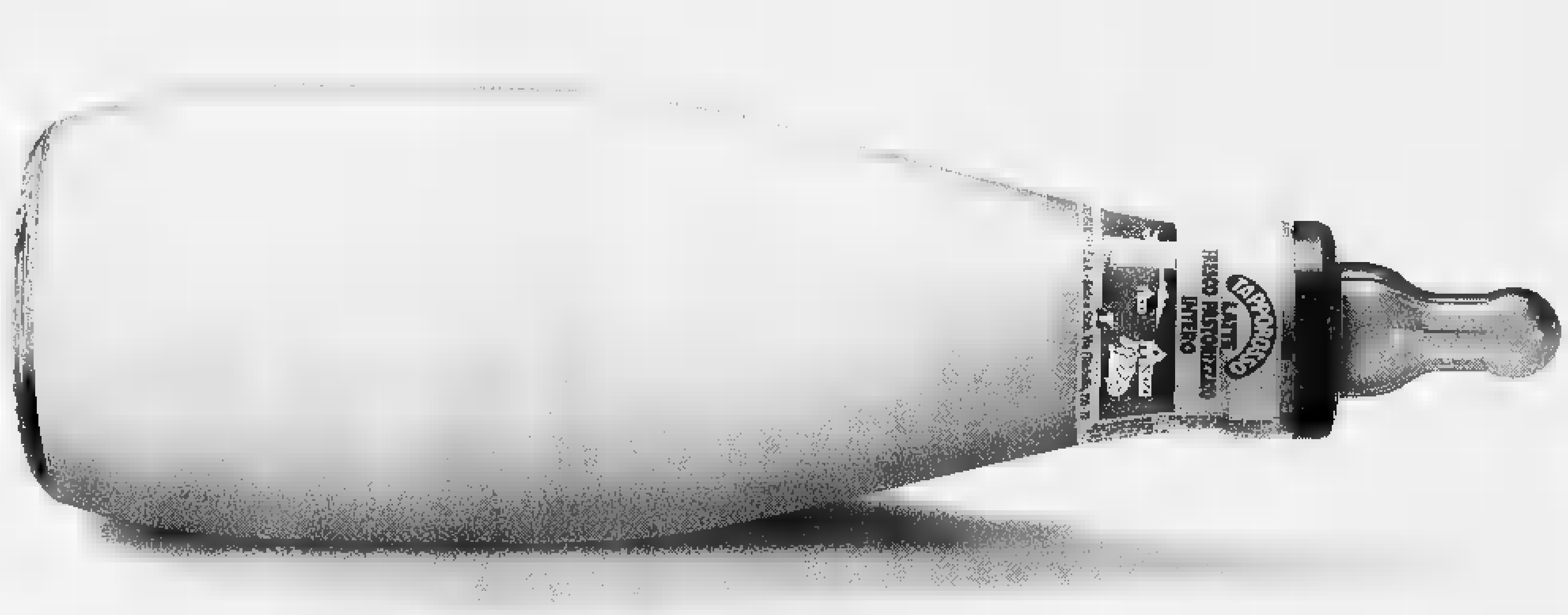
La corsa per il secondo posto è stata di gran lunga più avvincente di quella per il primo. La coppia della scuderia (francese) De Angeli Ceillac-Vadago ha [redacted] lungo seguito il battistrada, senza però mai poter tentare anche solo un platonico attacco. Poi, sull'ultima piegata, mentre Ceillac è ancora riuscito [redacted] tenere un ritmo sufficiente a mantenere il secondo posto, Vadago ha accusato una crisi, così da essere superato per il terzo posto da Emanuele, un sauro di 5 anni che [redacted] stato il primo dei «nostri», appartenendo a [redacted] scuderia [redacted]. Popolarissime le quote del totalizzatore e tanta gloria per Or Jack che, pur essendo probabilmente inferiore a parecchi dei grandi campioni che hanno vinto [redacted] passato il Merano, è riuscito a vincerne tre edizioni consecutive, entrando nella storia con [redacted] primato difficilmente eguagliabile.

Vinovo, contemporaneamente a Merano, viveva [redacted] altro pomeriggio ad altissimo tasso tec[redacted]. Qui erano [redacted] programma il Gran Premio Marangoni [redacted] il Criterium, riservati [redacted] trottatori rispettivamente di 3 [redacted] di 2 anni. Il Marangoni, che doveva essere la rivincita del recente Derby, ne ha confermato in pie[redacted] il risultato: [redacted] è infatti imposto Tinak Mo davanti a Top The Gan. La corsa ha avuto svolgimento piuttosto monotono, con Tamia subito in testa, ma poi dispostissima a dare strada all'arrembante Tinak Mo che dopo 400 metri [redacted] già saldamente al comando. Biagio Lo Verde [redacted] quel punto ha usato soltanto bene il cronometro distribuendo i parziali così [redacted] mettere insieme un ragguaglio di 1.15 netto che, oltre ad assicurargli [redacted] primato della corsa, gli ha anche consentito di sottrarsi agevolmente all'arrembante Top The Gan. Terzo, piuttosto a sorpresa, Tissot Om.

Nel Criterium gran botto di Ubresson Luis che ha colto la sesta vittoria (su sei uscite) in carriera. Il puledro napoletano ha festeggiato il successo con il nuovo record della generazione (1.15.7), primato strappato ad Ustinov Sol che si [redacted] arreso solo in rottura, in dirittura d'arrivo, mentre abbozzava un attacco al battistrada. Ubresson ha concluso nettissimo [redacted] Mac [redacted] sul torinese Umbro [redacted] Grana, condotto con grande accortezza da Marco Smorgon.

Angelo Conti

Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.



Sano, fresco, piemontese.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

Basket: i bolognesi recuperano 22 punti ed espugnano Pesaro in extremis

Esposito-show, ma il re è Myers

Il reduce dalla Nba fa gran bottino (31 punti) poi le bombe di Carlton decidono la partita

Carlton Myers non [illegible] brillato nel primo tempo del match di Pesaro ma è stato ancora una volta decisivo nella ripresa segnando tre tiri pesanti che hanno trascinato la Teamsystem ad un [illegible] ormai insperato sulla Scavolini

[illegible]. Nel duello delle stelle miliardarie, alla fine esce a pugni levati Carlton Myers: tre bombe, un recupero difensivo e tre assist decisivi nel finale. Tanto è bastato alla Teamsystem Bologna per vin- [illegible] un rush provvidenziale [illegible] dirittura d'arrivo la sfida in casa della Scavolini Pesaro (83-87).

[illegible] Esposito? L'altro uomo miliardario del basket italiano ha dominato la scena per tutto il primo tempo: assist, piroette volanti, tanti canestri [illegible] tanti falli ai suoi danni sulle spalle degli avversari. Poi, però, nel momento topico una sua bomba [illegible] distanza siderale [illegible] è bastata [illegible] salvare la Scavolini, caduta di fronte a [illegible] mila spettatori e sull'orlo della crisi.

La cronaca, paradossalmente, sottolinea soprattutto i meriti dei padroni [illegible] casa. Con Esposito e l'americano Sutton la Scavolini va anche avanti di 22 punti nel primo tempo, Pesaro sembra volare con il pubblico (ottomila persone per 160 milioni d'incasso) [illegible] visibilio e la biondissima Brigitte Nielsen, nuova madrina delle dirette tv [illegible] Raidue, quasi meravigliata della cornice da Nba americana. Ma proprio quando la squadra marchigiana sembra [illegible] [illegible] mano [illegible] palla della partita e la Teamsystem «gira» invece intorno all'enigmatico statunitense Crotty (inguardabile per 35'), [illegible] Scavolini improvvisamente abbassa [illegible] guardia, facendo uscire Sutton che era stata la degna spalla [illegible] Esposito per tutto il primo tempo. La Bologna di Scariolo rosicchia così punti decisivi, andando a chiudere la prima parte del match sul 54-40, [illegible] divario sensibile ma non irrecuperabile.

La faccia spenta di Myers sembra lo specchio [illegible] una partita imbarazzante per una Teamsystem che cambia e ricambia tutti gli uomini [illegible] campo, alternando [illegible] marcatura su Esposito - dopo Myers e Pilutti - Vescovi [illegible] infine Blasi. Cose da far arricciare i capelli al patron Seragnoli, che ha investito qualche decina di miliardi nel suo giocattolo Fortitudo.

Incredibilmente il secondo tempo racconta però storie tutte diverse: Scariolo parte con Myers [illegible] panchina [illegible] cerca lavoro duro [illegible] sudore dal resto della squadra, soprattutto in difesa. Con un Esposito [illegible] non più divino, grazie anche a una miglior pressione della Teamsystem, Bologna avanza piano piano, poi decide di scatenare Myers negli ultimi 5'di gara. E il palcoscenico diventa tutto del mulatto dalla gambe esplosive. Di fronte [illegible] lui c'è anche chi lo aiuta, il pulcino 18enne pesarese Malaventura che non riesce ad arginarlo: così «Air» Myers infila tre bombe consecutive, recupera una p[illegible] in difesa subendo uno sfondamento proprio da Esposito. [illegible] lancia la squadra nell'impresa che sembrava impossibile. Come d'incanto si risveglia al [illegible] fianco anche [illegible] Crotty fino a quel momento inguardabile: [illegible] play americano, che ha sostituito quest'anno (con molti rimpianti) Djordjevic, dapprima mette a segno un tiro pesante, poi suggella il [illegible] bolognese con altri due punti in entrata che tolgono ogni speranza [illegible] padroni di casa.

Il duello stellare tra Myers ed Esposito premia quindi [illegible] bolognese, che pure ha segnato meno del suo avversario diretto. I due si sono trovati di fronte soltanto per una decina di minuti, quasi senza considerarsi né guardarsi negli occhi, come ignorandosi. Ma la grinta con [illegible] prima il folletto della Scavolini e poi la stella della Teamsystem hanno scaricato verso il pubblico la propria tensione dopo alcune invenzioni personali la dice lunga sull'impegno con cui hanno affrontato la partita di ieri, [illegible] duello per loro molto importante anche in chiave azzurra.

Nelle altre partite della seconda giornata, hanno fatto [illegible] colpo esterno anche Stefanel, Polti e Mash. Milano [illegible] Reggio Calabria ha confermato il suo grande periodo di forma, sfoderando [illegible] ottimo Fucka. Cantù ha [illegible] ridimensionato Roma rivelandosi matricola molto pericolosa e soprattutto completa in tutti i ruoli. Infine Verona ha sottolineato, al di là dei propri meriti, [illegible] gravi lacune di Forlì, che [illegible] quasi certamente taglierà il lunghissimo (231 cm) ma inconcludente Manute Bol.

Nicola Bucci

SERIE A1 — 2ª GIORNATA

[illegible] 102-91 (53-42)

Kinder Bo (tl 27/35): Palavoukas 4, Prelevic 25, Komazec 30, Savic 18, Binelli [illegible], Abbio 2, Magnifico 14, Carera. *Trieste* (tl 17/22): Guerra 17 (5f 40'), Burtt 39, Tonut 4, Vianini 2, Robinson 18 (5f 37'), Laezza, Pol Bodetto 7, Herriman 4 (5f 37'). *Arbitri:* Grossi e Pironi.

BENETTON-FONTANAFREDDA 85-73 (52-37)

Benetton Tv (tl 19/26): Gracis 5, Pillis 11, Marconato 8, Bonora 4, Rebraca 9, Niccolai 5, Williams 24, Sekunda [illegible]. *Fontanafredda Si* (tl 15/17): Guerrini 2, Gray 10, Anchisi, Dell'Agnello 20, Savio 2, Davis 20, King 11, Glouchkov, Galfoni 6, Orsini 2. *Arbitri:* D'Este e F. Vianello.

SCAVOLINI-TEAMSYSTEM 83-87 (54-40)

Scavolini Ps (tl 20/23): Esposito 31, Kuisma, Conti 7, Malaventura, Volpato, Sutton 28, Panichi 3, Pistilli, Thompson 14. *Teamsystem Bo* (tl 24/31): Crotty 9, Blasi, Pilutti 7, Ruggeri, Vescovi 15, Myers 24, Gay 6, Frosini 7, McRae 19. *Arbitri:* Pasetto e Baldi.

[illegible] [illegible] (35-36)

Telemarket Rm (tl 12/15): Ancilotto 8, Busca 13, Ansaloni 2, Tonolli 11 (5f 36'), Capone 2, Ambrassa [illegible], Henson 15, Pessina 13, Thomas 2. *Polti Cantù* (tl 18/25): Binotto 16, Di Giuliomaria, Rossini 12, Buratti 11, Ebeling 2 (5f 34'), Zorzolo [illegible] (5f 37'), Bailey 16, Reynolds 11. *Arbitri:* Colucci e Tullio.

[illegible] [illegible] (31-37)

Montana Fo (tl 10/15): Abram 10, Ferroni 3, Ragazzi 18, Semprini 5 (5f 40'), Bol 7, Maslarinos 5, Berdini 2, Monti 6, Dreliotzis 2. *Mash Vr* (tl 20/23): Iuzzolino 19, Galanda 10, Boni 14, Keys 7, Bullara 7, Noble 15, Gianolla, Dalla Vecchia 3. *Arbitri:* Ciccola e Penserini.

CAGIVA-PISTOIA 99-86 (47-44)

Cagiva Va (tl 25/35): Damiao [illegible] (5f 39'), Ravaglia 6, Morena 11, Loncar 22, Millard 11, Menaghin 25, Pozzecco 12, Cazzaniga 4, Van Velsen 2, Buonaventuri. *Pistoia* (tl 10/14): Rombaldoni 2, Crippa 16, Soragna, Suhr 14, Spagnoli 9 (5f 37'), Tufano 6, Minto 10, Colletlacci 2, Capone 8 (5f 39'), Burrough [illegible]. *Arbitri:* Facchini e Taurino.

[illegible] 75-97 (28-45)

Viola Reggio Calabria (tl 19/31): Rajola 4, Santoro, Totol- [illegible] 2, Li Vecchi, Oliver 27, Giuliani, Rizzo 9, Avenia 21, Brown 12. *Stefanel* [illegible] (tl 22/24): Gentile 6, Portaluppi 21, Fucka 27, De Pol 2, Spangaro 2, Kidd 8 (5f 30'), Sambugaro, Cantarello 16, Bowie 15. *Arbitri:* Reatto e Sabetta.

[illegible]

Classifica: Benetton, Kinder, Stefanel, Teamsystem 4; Fontanafredda, Mash, Trieste, Polti, Cagiva, Telemarket 2; Montana, Scavolini, Viola, Pistoia 0.

PROSSIMO TURNO

Prossimo turno (domenica [illegible] ottobre, h. 18): Stefanel Mi-Scavolini (h. 20), Teamsystem Bo-Cagiva (h. 18,15), [illegible] stoia-Kinder, Mash Vr-Fontanafredda (sabato 5, h. 20,30), Polti Cantù-Viola, Trieste-Montana, Telemarket Roma-Benetton.

[illegible]

Secondo turno: Cfm Reggio Emilia-Faber Fabriano [illegible] 85, Caserta-Livorno 77-73, Montecatini-Koncret Rimini 113-103 d2ts, Floor Padova-Gorizia 79-103, Casetti Imola-Serapide Pozzuoli 81-76, Banco di Sardegna Sassari-Jcoplastic Napoli 87-74.

Classifica: Caserta, Gorizia 4; Bancosardegna, Casetti, Cfm, Livorno, Koncret, Montecatini, Serapide 2; Faber, Floor, Jcoplastic 0.

Prossimo turno (domenica [illegible] ottobre, h. 18): Cfm Re-Bancosardegna, Jcoplastic Na-Caserta, Montecatini-Casetti, Faber Fabriano-Gorizia, Livorno-Floor, Serapide Pozzuoli-Koncret.

SERIE A1 FEMMINILE

Primo turno: Tmc Cesena-Famila Schio 78-72, Ferrara-Erreti Faenza 68-62, Pool Comense-Cariparma Parma 60-66, Barbera Messima-Equi Box Thiene 60-68, Alcamo-Vittuone Pavia 56-88, Isab Priolo-Fontalba Messina 77-60.

Classifica: Tmc, Comense, Isab, Ferrara, Equi Box, Vittuone 2; Famila, Erreti, Cariparma, Barbera, Alcamo, Fontalba 0.

Auto al Mugello

Larini torna a vincere con l'Alfa

SCARPERIA. Nicola Larini ha entusiasmato i trentamila spettatori del Mugello vincendo con l'Alfa Romeo 155 V6Ti la prima gara della decima prova dell'Itc, il Mondiale turismo. Una lotta tesa a [illegible] con il tedesco Schneider alla guida della Mercedes classe C che il pilota toscano si è aggiudicato in modo spettacolare, quasi in volata, ottenendo così il suo primo successo stagionale.

Ma, [illegible] il primo posto di Larini [illegible] il sesto di Tarquini nella seconda manche) hanno fatto recupe- [illegible] alla Casa italiana altri cinque punti sulla Opel, leader della classifica marche, i risultati in pratica hanno riaperto la sfida per [illegible] titolo a tutte le squadre in lizza e messo cinque corridori nelle condizioni di disputarsi il casco iridato nelle sei corse che restano da disputare (due [illegible] Hockenheim [illegible] 13 ottobre, poi altrettante in Giappone e Brasile).

Pur giocando fuori casa, Mercedes e Opel non hanno badato a spese per mettere i bastoni fra [illegible] ruote dell'Alfa. Lo stesso Larini è stato spinto da Schneider nella sabbia al via della seconda manche. Il tedesco, che poi ha vinto e si è riportato in testa alla graduatoria dei piloti, con due punti di margine su Reuter (che ha ottenuto solo un settimo posto con la [illegible] Calibra), è stato fischiatissimo dal pubblico.

E' andata peggio a Nannini che avrebbe voluto conquistare piazzamenti preziosi. Il senese è stato prima tamponato da Alzen poi si è toccato con Van Ommen nella gara d'apertura. Nella seconda, Alex ha commesso un errore ed è rimasto all'asciutto. Buona la prova di Fisichella, terzo nella prima gara, poi anche lui buttato fuori, da Stuck. Per il romano tuttavia giungono buone notizie dalla F1: sembra ormai avviato [illegible] guidare nel 1997 per la Ligier di Flavio Briatore.

Risultati. 1ª gara: 1. Larini (Alfa), [illegible]. Schneider (Mercedes), [illegible]. Fisichella (Alfa). 2ª gara: 1. Schneider, 2. Franchitti (Mercedes), 3. Alzen (Opel). Marche: 1. Opel 284, 2. Alfa Romeo 262, 3. Mercedes 230. Piloti: 1. Schneider 165, 2. Reuter (Opel) 163, 3. Franchitti 146, 4. Nannini 137, [illegible]. Lehto (Opel) 126.

SPORT FLASH

[illegible] **ROCCA SECONDO.** Per un solo colpo, alle ultime due buche, Costantino Rocca ha dovuto cedere allo svedese Johansson lo Smurfit European Open [illegible] Dublino. Con il secondo posto Rocca ha comunque portato a casa una borsa premio di circa 180 milioni di lire.

[illegible] **RUGBY: MILAN [illegible]** Risultati 3ª giornata di A1: Milan-Amatori Ct 139-0; Benetton-Lafert SanDonà 71-17; Roma Olimpic-Livorno 32-22; L'Aquila-Hydrocar Bologna 31-25; Simac Pd-Record Cucine Ro 20-42; Serenissima Colleferro-Fly Plot Calvisano 10-27. Classifica: Milan, Benetton, Fly Plot p. 6; L'Aquila e Roma 4; Livorno, Lafert, Simac, Hydrocar e Record 2; Amatori e Serenissima 0

[illegible] **[illegible] DI FIORETTO.** Risultati 5ª giornata semifinali A1: Cariparma Parma-Juventus Torino 22-3; Danesi Nettuno-Ivas Rimini 10-9. Parma e Nettuno si qualificano per la finale scudetto al meglio di 4 su 7 partite dal 4 al 13 ottobre.

[illegible] **[illegible] GIRO: [illegible]** L'azzurro Luca Branati ha vinto a Guarda Veneta la 2ª prova del campionato d'inverno, sul compagno di squadra Bilato e Dovigo.

[illegible] **[illegible] ALAMI.** Il marocchino Karim Alami, 23 anni, n.74 al mondo, ha vinto i Campionati di Sicilia, battendo 7-5, 2-1 il romeno Adrian Voinea, ritirato per infortunio.

[illegible] **VINCE [illegible]** Battendo il tedesco Dreckmann 7-5, 6-2, 6-0, Sampras ha vinto il torneo indoor di Basilea (un milione di dollari).

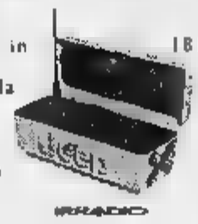
[illegible] **VELA: [illegible] MONDIALE.** La barca italiana Tnt-Traco di Massimo Mezzaroma ha vinto a Napoli il mondiale Ilc 30. L'equipaggio (Sodo Migliori, Vascotto, Cruciani, Marioni, Michettil ha battuto il favorito Kicker (tim. De Angelis).

[illegible] **[illegible] EUROPEA.** L'azzurro Paolo Zantelli ha vinto all'Idroscalo di Milano l'Europeo di F2.

[illegible] **HOCKEYPRATO, [illegible] KO.** Italia sconfitta dal Bangladesh per 3-4 nella 1ª giornata preliminare della Coppa del Mondo di hockeyprato a Cagliari. Altri risultati: Nuova Zelanda-Canada 2-2; Svizzera-Galles 1-0; Polonia-Kenya 4-1; Irlanda-Scozia 2-1. Oggi Italia-Kenya.

[illegible] **[illegible] ARCO.** Hainz Christoph, guida alpina altoatesina ha vinto il Trofeo Internazionale di Arrampicata ad Arco. Grande successo del Trofeo Topolino con 130 ragazzi partecipanti.

IL NUMERO DI PERSONE che possono permettersi di andare dove pare loro è in aumento: i Concessionari Jeep offrono Cherokee a prezzi straordinari, a partire da 45.700.000 lire. Anche i consumi del brillante 2.500 turbodiesel di Cherokee sono contenuti, e tutto il resto - al solito - è grande. Ben più di cento i cavalli (addirittura 181 nella versione 4.000 a benzina), coppia alta già a 1.800 giri, air-bag e barre laterali di rinforzo di serie. In più c'è un regalo assolutamente originale. Lo vedete qui a fianco: è un piccolo-grande impianto stereo portatile con radio, registratore e lettore di cd. Inconfondibile e indistruttibile, come Jeep Cherokee.



JEEP E' SOLTANTO Jeep

CHRYSLER ITALIA SCRIVE Agip TROVATE GLI INDIRIZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA". JEEP® È UN MARCHIO DEPOSITATO DELLA CHRYSLER CORPORATION.

Valentina, 480 donne in festa

TORINO. La Valentina, corsa podistica di chilometri riservata alle donne, è cresciuta: lo sparuto gruppo di tre anni fa è diventato un piccolo esercito (480 partecipanti ieri al Valentino) e, per la prima volta, è stata proposta in dieci città italiane. L'olimpionica Maura Viceconte è stata madrina della gara. È è imposta Manuela Livani in 17'51". Alle spalle, con un distacco di 11", la veterana Marialda Manzone, frenata negli ultimi metri da un taglio al piede, terza Maria Grazia Cammalleri (18'10"). Buona la prova dell'allieva Nicol Cavallera (Sisport Fiat), ottava in 18'44". Sui tre giri dell'anello non solo le pure agoniste. Maria Rosa Gallina, classe '25, la concorrente più anziana, ha chiuso in 30'38" (89° posto) scavalcando la figlia. Valeria Re Fiorentin e Stefania Santoro sono contese la palma della più giovane: Valeria ha vinto sull'età (10 anni), Stefania sul tempo, 29'28" contro 33'6".

Valperga, lo sprint di Minniti

VALPERGA. Sprint del lecchese Bruno Minniti, 22 anni, sul traguardo del Memorial Maddalena Pesenti Cortese, gara internazionale riservata agli «under 23». Una corsa condotta ai 43 di media, il portacolori del gs Computer ha preceduto il toscano Falcione, il biellese Lunghi, il siciliano Palumbo e i lombardi Parronato e Trentin, con i quali ha dominato l'incandescente finale. 103 i partenti in rappresentanza di sette nazioni. Dopo la lunga fuga di undici corridori, che hanno toccato un vantaggio massimo di 1'40", la gara si risolta 15 chilometri dall'arrivo con l'allungo di sei atleti. Lunghi, ventenne di Quaregna è stato di gran lunga il migliore piemontesi. Degli altri corregionali, anche maglia, solo due hanno concluso la corsa: Orazio Lenza (Girardengo-Alplast), 25° e 9' dal vincitore, e il compagno di squadra Michele Dalla Vittoria, 28° e ultimo. Tutti gli altri ritirati.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 30 Settembre 1996 PAGINA 36

Buon pari (1-1) in casa del Mestre

E la Pro incatena la forte capolista

MESTRE. La Pro «pareggiosa» non smentisce e confeziona il quarto pareggio cinque incontri. anche stavolta l'1-1 con un pizzico di fortuna in più si sarebbe potuto trasformare in una squillante vittoria per il Codogno-team.

Sul campo del Mestre capolista il morale ai sette cieli i bianchi hanno fornito una prestazione impeccabile. Per quasi un tempo la Pro ha «lavorato al corpo», per dirla in termini pugilistici i galvanizzati padroni di casa, spegnendo a poco a poco il loro entusiasmo, grazie a una condotta di gioco impeccabile. Bertolone e Tibaldo hanno messo la museruola ai tenuti Scarpa e Grassa, mentre Motta all'occorrenza ha spazzato l'area con tempestività e Zeoli ha bloccato l'out sinistro. Ma è stato in al campo che la Pro ha offerto il miglior rendimento. Ragagnin oltre a tamponare ha distribuito fior di palloni ben coadiuvato da Col e Carillo e soprattutto ha mostrato un Testa strepitoso. Il tornante vercellese ogni volta che si è lanciato sulla fascia ha fatto sconquassi mettendo in seria difficoltà il controllore Penzo.

E pure in attacco la Pro ha presentato una coppia affiatata: il tecnico Artico e il guizzante Righi. Tutto questo ha limitato la portata del Mestre tanto che solo in avvio di partita Randazzo ha corso un paio di pericoli: al 6' il portiere è stato tempestivo a precedere in uscita Bosaglia, mentre due minuti più tardi Bigon (il migliore tra i padroni di casa) dopo una cavalcata iniziata in centrocampo ha sparato fuori d'un niente. Rete subita a parte per il portiere il pomeriggio è corso via senza preoccupazioni.

La Pro è presto salita di tono e al 16' una punizione dal limite di Ragagnin ha messo nei guai Cimma che ha trovato di meglio che smanacciare il pallone.

Ma è stato questo il segnale che la partita stava cambiando registro: la Pro è salita progressivamente in cattedra anche se, almeno in un paio di circostanze, è mancato lo spunto conclusivo. E al 42' i bianchi sono andati meritatamente in vantaggio: «bomba» di Artico, la palla batte sulla schiena di Riccitelli e sorprende Cimma: 1-0.

Ripresa. Il Mestre accellera i tempi (e cambia attaccol, ma la Pro respinge con sicurezza gli assalti della capolista. E per agguantare l'1-1 ci vuole anche l'aiuto della fortuna: Sormani è atterrato al limite dell'area, Beghetto (il più incisivo tra i veneziani) calcia un pallone che dopo un velo di Manzo s'infila nella porta dell'incolpevole Randazzo.

L'incontro in pratica termina qui. La Pro controlla il match sino al fischio di chiusura e torna a Vercelli con un pari strameritato. **[r. s. v.]**

Mestre: Cima; Bigon (68' Vianello), Penzo; Perrotti, Riccitelli, Beghetto; Porro, Manzo, Scarpa (46' Bosaglia), Sormani, Grassi (85' Tormen). **Pro Vercelli:** Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli; Testa, Col, Artico (86' Cremonesi), Carillo, Righi (76' Trombini). **Arbitro:** Ciulli di Roma. **Reti:** p.t. 43' autorete di Riccitelli, s.t. 13' Beghetto.

IL PRIMO ALT: 1-0

Voghera, scivolone a Busto

BUSTO ARSIZIO. Giornata nera per il Voghera incappato nella prima sconfitta (2-0) in C2. Ha vinto la Pro Patria che ha giocato per gran parte della gara in dieci per l'espulsione di Angeloni. Il Voghera ha scontato più del dovuto le assenze di Dato e Tutone (sostituiti da Mozzoni e Rota) fermati dalla disciplinare.

E' stata una gara piuttosto dura, fisica, a tratti astiosa, con una linea basata sulla forza scelta dai padroni di casa che hanno immobilizzato in questo modo, sfruttando il contropiede, la fantasia degli ospiti. La partita s'iniziava con due incursioni della Pro che prima al 10' con Brizzi e poi al 16' con Piro (tiro dal limite dell'area) sfioravano la rete. Al 28' l'espulsione di Angeloni per fallo su Pagano e da quel momento, come spesso accade, la Pro Patria, pur ridotta in dieci, migliorava il proprio rendimento prendendo in mano le redini del gioco. Al 30' Dozio rischiava l'autorete nel tentativo di sbrogliare un pericolo difensivo per Negretti, due minuti dopo arrivava invece la migliore occasioni per il Voghera con Gay che, da ottima posizione, non riusciva a infilare la rete difesa da Locatelli. Nella ripresa ancora una ghiotta oppurtunità per i rossoneri con Rota che, libero nell'area piccola, sparava un diagonale impreciso. Al 18' l'episodio che chiave della partita. Dozio e Rota stringevano in area Brizzi, per l'arbitro era rigore trasformato da Rocchi con un tiro di potenza a fil di palo sulla sinistra di Negretti. Il Voghera accusava decisamente il colpo, perdeva la testa e 4 minuti dopo subiva la seconda rete con Guida. **[ott. togn.]**

Pro Patria: Locatelli, Paganini, Toniolo, Guida, Angeloni, Brambilla, Bandirali, Brizzi (85' Guerzoni), Piro (54' Rusconi), Barbieri, Rocchi (66' Giannascoli). **Voghera:** Negretti, Mozzoni (82' Crialesi), Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Rota, Russo, Visca, Gay (66' Sciaccaluga). **Arbitro:** Ingenito; **Reti:** 19' Rocchi, 24' Guida. **Espulso:** Angeloni. Spettatori: 2.000 circa

Sugli altri campi

Lecco-Cremapergo 1-0: Marcatori: 19' Damiani; 79' e 91' Campistri.

Leffe-Valdagno 0-0 (giocata sabato).

Olbia-Lumezzane 0-0. Ospitaletto-Pro Sesto 1-0 (sabato): 88' Todesco.

Pavia-Cittadella 0-0. Tempio-Solbiatese 1-1: 20' Pierotti (T.); 47' Sambruna (S.).

Varese-Sassaritorres 2-1: 40' Possanzini (V.); 50' Frau (S.), 87' su rigore Gorini (v.).

CAMPIONATI DILETTANTI

Un «derby» molto caldo: due espulsi e sei ammoniti

Pinerolo-Moncalieri: 1-1

Proteste per la rete annullata

PINEROLO. Davvero un derby di fuoco quello tra Pinerolo e Moncalieri finito con un gol per parte. Nervosismo alle stelle e cartellini quantità industriale, due espulsi e sei ammoniti per gli ospiti contro un solo ammonito per i padroni di casa. Ma i biancoblù recriminano per un gol regolarissimo annullato e Mollica a sei minuti dal termine. «L'arbitro mi ha detto che ho dato un calcio in faccia al portiere - commenta sconsolato il bomber biancoblù - io l'ho anticipato nettamente e sull'uscita mi è finito addosso».

Il Pinerolo la vittoria l'ha cercata come non mai ma è stato il Moncalieri a colpire per primo e a fare subito centro. Secondo minuto e Formato scodella un invitante pallone sul quale si avventa Pecoraro lasciato libero dalla retroguardia pinerolese ancora intenta a posizionarsi. Diagonale non irresistibile intercettato da Barison che vince un rimpallo con Grasso uscito dai pali e deposita a porta vuota. Finalmente si vede il carattere dei ragazzi di Bortolas che iniziano a premere con continuità procurandosi diversi calci piazzati. Da uno di questi Muratori pennella per la testa di Giorsa che sfiora soltanto dando la traiettoria giusta alla palla, ma Miglino vola a toglierle la gioia del gol. Graziani è a disagio sui retropassaggi e all'11' Lenta non approfitta di un rinvio infelice dell'estremo pinerolese e manda alto il pallone. Si fa vedere un incontenibile Salvai che, servito al 14' da un diagonale smarcante di Raimondi, colpisce al volo sfiorando il montante. Miglino è chiamato ancora all'intervento al 35' su tiro di Mollica da posizione decentrata, peccato perché l'attaccante poteva colpire al volo anticipando il portiere. Al 43' Pallitto esalta Miglino con un calcio di punizione destinato al sette, deviazione provvidenziale dell'estremo ospite. Subito in apertura di ripresa Mollica viene servito in verticale da Muratori e si trova a tu per tu con Miglino che è più bravo di lui e respinge in angolo.

Ed è proprio da calcio d'angolo che arriva sospirato pareggio: Pallitto disegna una parabola per Giorsa appostato sul palo più lontano, incornata pulita e palla in rete. Il Pinerolo cerca la vittoria sullo slancio e al 64' ci va vicinissimo: Raimondi semina lo scompiglio in area ospite e colpisce di sinistro indirizzando a fil di palo, sulla traiettoria si inserisce Mollica che inzucca bene ma trova ancora Miglino a dirgli di no. Poi le due espulsioni che bloccano le residue velleità del Moncalieri, al 72' Barison si fa pescare dal guardalinee mentre colpisce Rosa e gioco fermo, all'80' il neocentrato Rolle tocca duro e da tergo Salvai e viene espulso senza esitazione. Il signor Rossi grazierà due minuti più tardi Salerno che ferma volontariamente con la mano la palla a due passi dalla propria area, solo giallo il cartellino. Gli sforzi del Pinerolo vengono premiati all'84' quando Pallitto s'invola sulla sinistra e mette in mezzo per Mollica che anticipa finalmente Miglino e insacca, l'arbitro però annulla per fallo sul portiere tra l'incredulità generale.

Massimo Oporti

Lubbia deluso

C'è tanta rabbia contro l'arbitro

PINEROLO. Sembrava una partita d'altri tempi: «I ragazzi hanno dato tutto, avremmo resistito altri due minuti - dice Bortolas - abbiamo regalato il gol agli avversari. Mi dispiace anche per il gol annullato a Mollica, lo ha cercato in tutti i modi e se lo meritava davvero». Di tutt'altro parere mister Lubbia: «Hanno premuto molto ma la partita l'avevamo in pugno noi altri. Poi l'arbitro ha deciso di diventare protagonista, le due espulsioni sono ingiuste e credo che per Rolle si sia semplicemente sbagliato». **[m. o.]**

Imperia battuta 2-0

Per la Fossanese prima vittoria con gol dell'ex

FOSSANO. Gavazzi e Celella firmano, fra il 14' e il 35', la prima vittoria stagionale dalla matricola Fossanese, dopo quattro pareggi.

Con l'Imperia, in dieci uomini dal 15' per l'espulsione di Ballerini, è finita 2-0, ma il bottino poteva essere maggiore.

La cronaca. I padroni di casa recuperano Bianco al centro della difesa. Sandri fa il mediano al posto dello squalificato Borgna, in panchina c'è il nuovo arrivato Daniele Di Mitri, 22 anni, ex giovanili dell'Acireale. Locatelli, tecnico di casa, piazza Baron Alfano e Ambrosino su Pennone. Sull'altro fronte ci sono i duelli Celella-Ballerini e D'Errico-Giuntoli

Al 14' la Fossanese va in vantaggio. Celella è messo giù da Minasso, ma D'Errico prosegue l'azione sulla sinistra e serve a Gavazzi il pallone dell'uno a zero. Passano 60 secondi e gli ospiti si ritrovano in dieci per l'espulsione di Ballerini, per brutto intervento su Celella. I padroni di casa capiscono che è il momento di chiudere il conto. Le percussioni di Sangilles e di Gavazzi mettono in apprensione la retroguardia ligure.

Al 35' Salierno costruisce il più classico dei contropiede e la in verticale Celella, che va in gol. Nella ripresa la Fossanese affronta l'Imperia sapendo di la partita in pugno. Pisano fa uscire Marinelli e poi Pennone ma la situazione è compromessa. Sul finale del match c'è po' di lavoro anche per Sirtori. D'Errico la via del gol: fallisce una facile occasione in chiusura, ma riceve gli applausi degli oltre 500 tifosi che hanno assaporato la gioia della prima vittoria in campionato.

Renato

Baldisseri all'85'

L'Asti si sacrifica Sanremo brinda alla prima volta

SANREMO. L'incubo, perchè ormai tale, per la Sanremese è svanito all'85' quando il gol di Baldisserri, decisivo, ha regalato ai biancoazzurri la prima vittoria della stagione. La paura dell'ennesimo pareggio interno è passata quando su un cross a parabola da destra di Zaniolo, capitan Baldisserri ha colpito la palla di testa scaraventandola nell'angolo destro della porta di Biasi.

Conclusione logica per una Sanremese che aveva attaccato, quasi ininterrottamente, per ottanta minuti (l'8-0 nel conto finale dei corner è piuttosto eloquente), amara per l'Asti che, raccolto attorno a Cacciola in difesa, impostato il match completamente sulla difensiva. I galletti astigiani si erano presentati privi di Farello squalificato, ma con il portiere titolare Biasi all'esordio stagionale. Un ritorno importante il suo.

Match praticamente a unico: Sanremese all'attacco, Asti in difesa. Ma ci sono voluti venticinque minuti ai locali per costruire un'azione veramente pericolosa Poi al 44' ed al 45' altri due pezzi di bravura del portiere astigiano: prima deviando in angolo gran punizione di Calabria, poi alzando un tiro ravvicinato di Baldisserri. L'assalto dei locali è continuato che nella ripresa. Al 55' Biasi ha deviato un gran tiro dal limite di Caruso al il solito Baldisserri, di testa, ha centrato palo. Poi, dopo qualche aggiustamento tattico (l'Asti ha rinunciato al bomber Falper il tornante Rinaldi e la Sanremese ha aggiunto una punta con Callegari), all'85' è arrivato, sudatissimo ma meritato, il gol.

Bruno Monticone

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Camaiore-Colligiana 1-1

Camaiore: Mazzoni; Geminiani, Simonini (61' Mercladri); Luperini, Dianda (63' Benassi), Cavallo; Mallegni, Bechini, Biggi (85' Giusti), Bertelli, Mosti. **Colligiana:** Calatini; Perna, Calalla; Cianetti, Monti, Viligiardi; Mori, Tognozzi (87' Stazzi), Mastacchi, Calonaci, Ghini (75' Zollini). **Arbitro:** Mariuzzo. 35' Bertelli, Mastacchi.

Châtillon-Sestrese 3-0

Châtillon: Longo; Botta, Milani (43' Castano), Rubino, Mirisola, Volpone, Massa (46' Moschetta), Vannucci, Daidola, Calamita, Di Bartolo (68' Periotto). **Sestrese:** Ghirardelli; Falanga (46' Gallo), Perata (58' Navone), Jurman (58' Attila), Noris, Cavanna, Mieli, Sisinni, Di Marco, Balboni, Ferraris. **Arbitro:** Ferrari di Roma. **Reti:** 12' Rubino, 52' e 77' Daidola.

Poggibonsi-Viareggio 0-1

Poggibonsi: Sali; Fabiani, Ciolfi; Cinelli, Minetto, Carobbi; Tomei, Floridi, Borneo, Cini (46' Pagliuca), Rosa (46' Meoni). **Viareggio:** Ciucci; Serenl, Catania; Cosenza, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo (89' Chiappini), Reccolani (72' Maninucci), Porfido, Puppi, Pannacci. **Arbitro:** Bollandi. **Rete:** 58' Eritreo.

Cecina-Castelnuovo 1-2

Cecina: Biondi, Pasqualini, Gabbani (65' Carloni), Pagliuca (72' Oliva), Nannipieri, Ferina, Magri, Bruntolone, Vitali, Vento (46' Esposito), Prunecchi. **Castelnuovo:** Franchi, Magnani, Pellegrini, Benedetti, Fanani, Venturelli, Fini, Balloni (78' Mugnaini), Micchi, Barsotti (72' Renucci), Galli. **Arbitro:** Moretti. **Reti:** 47' Magnani, 67' Benedetti.

Fossanese-Imperia 2-0

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Sandri, Baron, Bianco; Gavazzi (88' Manissero), Burgato, Celella (65' Di Mitri), Salerno (77' Balboni), D'Errico. **Imperia:** Gestro; Giuntoli, Calzia; Barone, Ballerini, Desideri (82' Cattardico); Marinelli (48' Carbone), Minasso, Alfano, Pennone (70' Massabò), Iannolo. **Arbitro:** Lué. **Reti:** 14' Gavazzi; 35' Celella. **Espulso:** Ballerini.

Pinerolo-Moncalieri 1-1

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa (77' Pia), Schina; Raimondi (79' Ciliberto), Rosa (85' Cozzula), Mollica, Muratori, Mazzoni. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Macario; Camani, Segato (49' Tamburello), Pecoraro (66' Salerno); Lenta (74' Rolle), Capulo, Barison, Formato, Castaldo. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 2' Barison, 50' Giorsa.

Sanremese-Asti 1-0

Sanremese: Siracusa; D (77' Sarcina), Caruso (63' Lamberti); Trasatti, Baldisserri, Notari; Riolfo (72' Callegari), Piccareta, Zaniolo, Calabria, De Vincentiis. **Asti:** Biasi; Bocchi, Nastasi; Palermo, Lucca, Cacciola (90' Ceddia); Restivo, Costanzo, Falzone (61' Rinaldi), Ricco, Pavese (69' Paro). **Arbitro:** Valensin. 85' Baldisserri. **Note:** spettatori 700 circa.

Savona-Barberino 2-1

Savona: Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Bottinelli (66' Travi), Peluffo, Perziano, Valentino, Sole (46' Codice). **Barberino:** Bertini; D'Agostino (70' Ramacciotti), Baccichet; Morettini, Meoni, Figus; Scatizzi (85' Del Vasto), Colzi, Bardi, Vignini, Santarcangelo (62' Mocali). Rossi. **Reti:** Morettini, 45' Panucci, 87' Lazzaretti.

Aglianese-Pietrasanta 1-0

Aglianese: Migliorini; Gneri, Zana; Marchisio, Spagnuolo, Lugheri; Favilli (25' Virdò), Casamonti, Masi, Scarpato, Salvini (60' Lorenzini). **Pietrasanta:** Mancini; Nardini, Barsotti; Angelotti, Adamoli, Benassi; Cusini, Cianci, Ghezzi, Mariani, Pieroni. **Arbitro:** Mantovani **Rete:** Scarpato (rig.). **Espulsi:** Angelotti e Marchisio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIAREGGIO	11	3	2	0	7	4
CASTELNUOVO	10	3	1	1	8	5
	10	3	1	1	8	6
	10	3	1	1	6	4
FOSSANESE	7	1	4	0	3	1
AGLIANESE	7	2	1	2	4	4
ASTI	7	2	1	2	6	8
	6	1	3	1	8	5
	6	1	3	1	5	3
	6	1	3	1	3	3
PIETRASANTA	6	1	3	1	1	1
IMPERIA	6	1	3	1	5	6
CECINA	5	1	2	2	2	4
CAMAIORE	4	0	4	1	5	6
	4	0	4	1	1	2
POGGIBONSI	3	0	3	2	4	6
F. SESTRESE	3	0	3	2	1	5
	3	0	2	3	2	5

I MARCATORI

5 reti: Falzone (Asti).

4 reti: Micchi (Castelnuovo); Mollica (Pinerolo); Porfido (Viareggio).

3 reti: Alfano (Imperia).

: Casamenti (Aglianese); (Barberino); Rubino (Chatillon SV); Daidola (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Celella (Fossanese); Iannolo (Imperia); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona).

Ricco (Asti); Bennati, Bertelli, Biggi, Dianda e Mosti (Camaiore); Calamita (Chatillon SV); Balboni (F. Sestrese); Gavazzi (Fossanese); Barison (Moncalieri); (Pietrasanta); Pallitto, Muratori, Rosa e Giorsa (Pinerolo); Girolamo (Poggibonsi); (Poggibonsi); Calabria, Lamberti e Baldissari (Sanremese); Lazzaretti, Valentino e Persiano (Savona) e altri.

6ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

ASTI	CHATILLON SV
BARBERINO	CAMAIORE
CASTELNUOVO	FOSSANESE
COLLIGIANA	CECINA
F. SESTRESE	
	PINEROLO
MONCALIERI	SANREMESE
PIETRASANTA	POGGIBONSI
VIAREGGIO	

Liguri sempre in difesa

Châtillon deciso pugnala tre volte la spenta Sestrese

SAINT-VINCENT. Prima vittoria dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, che liquida la pratica Sestrese con un perentorio 3-0. Partita sempre in mano ai valdostani, anche se nel primo tempo la formazione di Ciri a dare brillantezza alla manovra. Nella ripresa dominio costante dei blucerchiati, i liguri sempre sulla difensiva.

Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma sblocca il risultato al 12', per merito di Rubino che corregge in rete di testa una punizione dalla sinistra di Calamita. Il raddoppio dei valdostani arriva al 52', Daidola lesto ad infilare il pallone alle spalle di Ghirardelli su angolo di Calamita. Chiude il conto lo stesso Daidola, con una splendida girata, al 77', su assist del solito Calamita. Nel finale la Sestrese riesce anche a sbagliare un calcio di rigore con Ferraris. **[s. b.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

I bianconeri conquistano tre punti preziosi che li portano nei quartieri alti della classifica

Derthona, di nuovo profeta in patria

Col Verbania risolve Bonafè (1-0): due gare, due reti

TORTONA. Il Derthona espugna finalmente il «Fausto Coppi» (col Brugherio e col Borgosesia aveva ottenuto solo due pareggi in bianco), batte (1-0), soffrendo non poco, un Verbania incompleto ma ben organizzato e conquista tre punti preziosi che lo portano nei quartieri alti della classifica. I verbanesi restano [redacted] quota 2, ma hanno largamente dimostrato che, quando tutti i titolari saranno a disposizione, possono essere in grado di far vedere i sorci verdi [redacted] qualsiasi avversaria, [redacted] ben [redacted] la Biellese, che in Coppa Italia ha subito mercoledì scor[redacted] la sua prima battuta d'arresto.

Entrambe le squadre prove[redacted] dal turno infrasettimanale di Coppa e, d'altra parte, i punti in palio cominciano ad essere pesanti anche in questa fase iniziale del torneo.

Ha deciso il risultato un gol di Andrea Bonafè, attaccante proveniente dal Vigevano, che all'inizio della preparazione si era infortunato ed era stato costretto [redacted] restar fuori fino ad un paio [redacted] settimane fa: è rientrato mercoledì scorso a Moncalieri, in Coppitalia, ed ha messo [redacted] segno il gol del pareggio; col Verbania ha segnato quello della vittoria: due gare e due gol decisivi, una bella media.

La cronaca [redacted] è ricchissima di spunti, al massimo si potrebbe rimpolparla parlando della prestazione della terna arbitrale, che ne ha combinate di cotte e di crude, riuscendo nella non facile impresa di scontentare entrambe le squadre, anche se è il Derthona a lamentare i danni peggiori: al «Coppi», per quanto riguarda gli arbitri, pare non ci sia davvero limite al peggio.

Dopo [redacted] fiammata iniziale [redacted] Derthona (al 3' tiro di Civeriati e parata di Macchi) la gara diventava [redacted] equilibrata. Entrambe [redacted] squadre si battevano a viso aperto, senza particolari tatticismi: il Verbania dava l'impressione di [redacted] megl[redacted] disposto in campo, mentre i tortonesi si affidavano all'improvvisazione, ma con poca fantasia e soprattutto [redacted] molto costrutto. Il gioco si svolgeva prevalentemente [redacted] centrocampo, con scontri frequenti, spesso anche duri.

Al 30' una pericolosa punizione di Porrino veniva parata in due tempi da Perrone [redacted] il campanello d'allarme scuoteva i tortonesi, che si lanciavano decisamente in avanti [redacted] al 34' andavano in vantaggio: Felice liberava Roveda sulla sinistra, l'ex vogherese entrava in area, effettuava un bel cross [redacted] Bonafè, grande opportunista, deviava in rete.

La gara si incattiviva non poco e un brutto fallo di Agostino su Civeriati forse meritava qualcosa di più del cartellino giallo. La solfa del g[redacted] duro proseguiva anche nella ripresa, quando l'allenatore Della Donna non ce la faceva [redacted] trattenersi [redacted] un fallo durissimo di Calafiore su Felice, reclamava vivacemente e veniva espulso.

In pieno recupero il Verbania aveva la grande occasione per raggiungere il pareggio: a seguito di una punizione battuta da Agostino, Pingitore sgusciava in area e tirava a botta sicura, ma Perrone compiva il miracolo e salvava [redacted] risultato.

Ettore Pieraccini

NEGLI SPOGLIATOI

«Finalmente, i tre punti!»

TORTONA. Dalla parte del Derthona il giudizio è senz'altro positivo per il risultato: i primi tre punti casalinghi erano attesissimi [redacted] non più rinviabili.

«Forse proprio la grande voglia di farli - afferma il direttore sportivo Massimo Londrosi - ha influito un po' sul gioco. Però la vittoria ci voleva ed è bene che sia finalmente arrivata».

L'allenatore Franco Della Donna non vuole spendere [redacted] parola sulla sua espulsione e preferisce parlare della partita: «La squadra sta continuando a far risultati, anche se non è ancora al massimo delle s[redacted] potenzialità: [redacted] un buon segno. Sono convinto che siamo sulla li[redacted] giusta e basta aspettare c[redacted] pazienza ed umiltà».

La notizia principe commentata a lungo negli spogliatoi è comunque quella dell'acquisto di Luca Dellagaren, centrocampista d'esperienza (ha 26 anni, ha militato un paio di stagioni nell'Asti e quattro nel Bra): esordirà [redacted]ià mercoledì al «Fausto Coppi» nella gara di Coppitalia col Moncalieri.

Giampiero Erbetta, allenatore del Verbania, non è invece assolutamente contento di come sono andate le cose: «In fondo - dice - la partita l'abbiamo fatta noi per buona parte dei novanta minuti: il Derthona ha fatto un tiro ed ha segnato il gol decisivo. Davvero troppo poco per meritarsi i tre punti».

Rimpiange, il tecnico verbanese, l'occasione fallita all'ultimo minuto da Pingitore, [redacted] soprattutto l'assenza di ben quattro titolari: «Non [redacted] possono concedere [redacted] Derthona giocatori per noi importanti [redacted] Renda, Rovellini, Castiglione e Bobbio - afferma -. Non è [redacted] buon periodo, speriamo passi presto». [pie. ott.]

Il 4-0 è firmato da Comi (doppietta), Girelli e Ferretti. Dubbio il rigore

La Biellese sempre più sola in vetta grazie al poker inflitto al Castelsardo

BIELLA. Il ciclone-Biellese abbatte con un poker di reti il Castelsardo e allunga il passo in vetta alla classifica. I bianconeri volano [redacted] alto nel segno dei gemelli del gol Girelli (una rete) e Comi (doppietta), dopo che il capocannoniere Ferretti aveva sbloccato il risultato [redacted] un rigore dubbio alla fine del primo tempo.

Davanti ad un pubblico sempre più numeroso (1800 i presenti) la Biellese, priva dell'estro di Giannini, fatica nei primi 45 minuti contro un avversario solido e venuto [redacted] Biella con l'intento di portare via [redacted] pari. Il Castelsardo lascia pochi spazi e [redacted] chiude con [redacted] fitta ragnatela davanti alla propria area. Al 41' la svolta della gara, con l'arbitro Lambertin che fischia un rigore a favore dei padroni di casa, su cui i sardi han[redacted] protestato a lungo. Una volta ottenuto il vantaggio la Biellese dilaga: la ripresa è un monologo assoluto dei bianconeri con Passariello, Comotto e gli attaccanti sugli scudi. Il Castelsardo è incapace di accennare la minima reazione (non un tiro in porta in tutti i 90 minuti) e viene sommerso da una valanga di reti.

Al 6' una girata di sinistro di Cretaz all'angolo basso impegna severamente Pinna. Al 10' c'è l'unico tiro degno di nota del Castelsardo, con Casu che [redacted] una punizione-bomba da 30 metri sfiora il palo. La Biellese insiste, è padrona del gioco, ma è lenta e macchinosa e non riesce ad affondare i colpi nella difesa avversaria. Poi al 41' Passariello è affrontato in area da Masia e Capula e cade: per l'arbitro è rigore. L'esecuzione di Ferretti è perfetta: portiere in un angolo e palla dall'altra. Un minuto dopo Girelli sfiora il raddoppio: su cross di Garegna[redacted] anticipa [redacted] portiere, [redacted] si allunga troppo la palla.

La partenza dei bianconeri nella ripresa è veemente: al 50' Comi con un diagonale obbliga Pinna a salvarsi coi piedi. Al 53' il 2-0, grazie a [redacted] svarione della difesa sarda. Passariello batte una punizione dalla fascia. La palla rimbalza in area e arriva sul secondo palo dove Girelli di testa non ha difficoltà ad appoggiare nella porta vuota. Al 63' Garegnani sfiora [redacted] gol, ma il tiro ravvicinato a botta [redacted] s'infrange sull'esterno della rete. Il 3-0 è rimandato al 71', al termine di un'azione fantastica in velocità, tutta in verticale. Buda dà a Ferretti, che lancia sulla sinistra Ariezzo. Il cross di prima intenzione [redacted] raccolto da Comi, che con [redacted] tocco preciso anticipa Pinna e lo supera. Poi ancora Biellese: Girelli al 75' non approfitta [redacted] un errore difensivo e all'85', solo davanti al portiere, dà una palla d'oro a Rossi, che si vede respinto il tiro da Pinna. In chiusura Comi, sfruttando al meglio [redacted] lancio di 40 metri di Comotto, entra in area e [redacted] un rasoterra firma il 4-0 finale.

Gabriele Cornella

L'attacco della squadra novarese [redacted] secco ormai da tre partite: 0-0

Sparta non sa più segnare

E la Trevigliese sfiora il «colpaccio»

CERANO. Anche contro la Trevigliese la Sparta conferma tutte [redacted] difficoltà [redacted] trovare la via del gol, fallendo l'appuntamento [redacted] la vittoria (0-0). Non [redacted] un momento felice per la compagine di Massimo Venturini che nelle ultime tre partite (derby di Borgosesia, andata [redacted] Coppa col Meda e gara di ieri) non [redacted] realizzato neppure un gol, incassando due sconfitte e un pareggio. Non solo, ma se il reparto avanzato stenta, al «Bellotti» contro la Trevigliese [redacted] arrivati scricchiolii sinistri dalla difesa. In casa «spartana» [redacted] aspetta come la manna dal cielo il rientro della punta Forza, che sta smaltendo i postumi [redacted] un infortunio. Basterà [redacted] guarire l'anemia in [redacted] gol?

La Trevigliese ha ampiamente meritato il pareggio. Quella messa in campo da Passera [redacted] una compagine molto quadrata, brava [redacted] difendersi [redacted] a ripartire, con pericolose puntate in contropiede affidate al guizzante Milani [redacted] Tiraboschi.

La Sparta dal canto suo non ha certo lesinato l'impegno, ma, come detto, i problemi più grossi arrivano quando si entra in area. Buzzetti [redacted] ancora impreciso in zona gol, ma in fondo prima punta [redacted] è. Ha sciupato quelle poche ma significative occasioni che gli si sono presentate e alla fine è uscito per infortunio. Albore, sistemato sulla sinistra, ha svolto lavoro [redacted] quantità, restando escluso dal gioco d'attacco. Raramente [redacted] arrivato alla conclusione, eppure l'ex della Pro Patria ha spesso dimostrato [redacted] sapersi inventare i gol.

La [redacted]. Cinque minuti e la Trevigliese sfiora subito il vantaggio: Tiraboschi solo davanti ad Aliotta conclude a lato. Poi ci prova la Sparta, all'8 e 11' con Costa e Buzzetti di testa. Al 18' tiro cross di Bonesi, si avventano Albore e Buzzetti [redacted] la palla sfila a lato.

La Sparta insiste, Treviglio non sembra preoccuparsi, anzi, crea qualche grattacapo ad Aliotta. Come al 24' quando Tiraboschi da posizione decentrata rischia di infilare la porta con il portiere spartano fuori dai pali. O al 30' quando Zanini lascia partire una rasoiata dal limite fuori di poco. I novaresi tornano a farsi pericolosi al 34': Costa dal limite alza la mira di poco. La Sparta, però, non dà mai l'impressione di avere in pugno la partita.

Si riparte e Albore di controbalzo rischia [redacted] fare la festa a Pala, poi Buzzetti (10') [redacted] bene sulla destra, arriva in [redacted] e conclude in diagonale, ma lo stesso Pala si salva [redacted] piede. Gol mangiato ancora da Buzzetti tre minuti dopo quando, pescato bene da Albore, dalla lunetta non trova di meglio che appoggiare di piatto al portiere. Brividi in area «spartana» al 18': cross teso di Bergamaschi [redacted] da sottomisura Tiraboschi alza sulla traversa. E' il momento migliore della Trevigliese che si costruisce altre due ghiotte occasioni con Tiraboschi: al 21' (salva Aliotta) [redacted] al 37' con la palla che accarezza il palo a portiere battuto. A pensarci bene, è un punto guadagnato.

Marco [redacted]

Con i quotati lombardi l'undici di Petrucci continua la serie dei risultati positivi

A Legnano un Casale a due facce

Brutto primo tempo, nella ripresa rimedia Isoldi: 1-1

LEGNANO. Un ottimo secondo tempo consente al Casale di pareggiare (1-1) [redacted] Legnano. Primo tempo tutto da dimenticare per l'11 [redacted] Petrucci schierato con il più classico 4-4-2. Buon gioco per il Legnano e difesa nerostellata in difficoltà a contenere le punte lilla Terraneo e Verdicchio. Pozzati [redacted] subito chiamato al 15' a una difficile parata su tiro di Livieri e deve però capitolare al 18' nulla potendo sul tiro dal limite di Rossi imbeccato da Terraneo. Il Casale tenta [redacted] ricostruire azioni di gioco con il suo uomo guida Melchiorri, ma [redacted] Legnano controlla agevolmente il centrocampo [redacted] non disdegna il gioco sulla fasce dove si mettono in particolare evidenza Livraghi [redacted] Deambrogi. L'unica occasione per il Casale si presenta al 31'. Melchiorri batte il secondo angolo e il portiere milanese [redacted]icheletti blocca a terra la conclusione di Marchesi che aveva sfruttato la corta respinta della difesa lilla. Senza velleità i tiri di Melchiorre al 34' e dell'ex Pilato al 35'. Il Legnano ha la possibilità di chiudere la partita l' ma [redacted] tiro di Livieri si stampa sulla traversa.

La ripresa mostra un Casale trasformato. Petrucci opta per l'avanzamento di Izzo e rafforza ulteriormente il centrocampo che sovrasta quello legnanese in evidente calo fisico. Il gioco passava saldamente in [redacted] a Melchiorre e compagni e mettevano in difficoltà la difesa del Legnano con palloni alti. Spelta, entrato al 7' al 21' ha la prima occasione per agguantare il pareggio, dopo una pregevole azione iniziata da Pilato con un suggerimento per Izzo ma perdeva l'attimo per superare Micheletti che già al 18' aveva neutralizzato un tentativo di testa di Muscio. Petrucci tentava anche l'ultima carta con l'inserimento dal 25' di Cigusi e a ulteriormente dare consistenza alla spinta offensiva del suo 11 padrone ormai del centrocampo. Izzo era perfetto sulla fascia, Pilato oscuro ma prezioso nel suo gioco, Melchiorri perfetto suggeritore e Isoldi concreto ed essenziale. Il meritato pareggio era [redacted] fatta alla mezz'ora. Isoldi di testa infilava la porta legnanese dopo [redacted] maldestra uscita di Micheletti. Era il giusto premio per la grande determinazione della squadra di Petrucci autrice di un gran secondo tempo. Maggiore concentrazione nel primo tempo avrebbe forse consentito al Casale [redacted] ottenere qualcosa in più. Il Legnano assai sotto tono dopo il pareggio si affidava ai singoli e l'occasione più propizi[redacted] toccava a Terraneo che solo al 37' in area falliva la più facile delle [redacted]. Pozzati poi a tempo scaduto si opponeva validamente a Livieri al 48' deviando in angolo [redacted] insidioso tiro. Casale che conferma di attraversare un buon momento [redacted] dopo l'ottimo pareggio [redacted] la capolista Biellese ha saputo ripetersi con il quotato Legnano. Il secondo tempo ha mostrato le cose migliori dell'11 di Petrucci che se ben disposto tatticamente può sviluppare un gioco efficace [redacted] sfruttare le caratteristiche dei singoli giocatori specie nel gioco aereo.

[redacted] Tognola

[redacted] BATTUTI (1-0)

Il Borgosesia non riesce a recuperare

CAGLIARI. Il Borgosesia conosce la prima delusione della stagione [redacted] lascia i tre punti sul campo della matricola terribile Atletico Sirio. Una vittoria di misura, quella dei sardi, maturata dopo appena due minuti e mezzo [redacted] gioco grazie ad una felice intuizione di Mura, il migliore in campo, e che permette all'imbattuta squadra allenata da Bernardo Mereu [redacted] fare un importante salto in avanti in classifica. Profonda delusione, invece, per i piemontesi che avevano praticamente tutta la partita davanti per recuperare l'iniziale svantaggio, che sono apparsi a disagio su un brutto campo in terra battuta e per il gran caldo. A nulla è valso l'inserimento, nel secondo tempo, di Morello e Pravatà con il Borgosesia che non riusciva a rendersi pericoloso [redacted] avanti ed anzi rischiava parecchio in numerosi casi di contropiede avversario.

La cronaca. Cagliaritani subito in vantaggio: discesa [redacted] Murgia sulla sinistra [redacted] cross al centro per Corellas che non aggancia, [redacted] crea una mischia proprio davanti a De Giorgi; la difesa del Borgo non riesce a rinviare la palla che arriva all'indisturbato Mura, il quale controlla e fa secco De Giorgi con un destro che termina sotto la traversa.

Chi [redacted] aspetta la rabbiosa reazione degli ospiti rimane deluso e soltanto due improvvise conclusioni di Galeazzi (32' e 34') mettono i brividi al portiere Salis. Al 42', però, l'arbitro fischia una punizione indiretta contro i sardi per una perdita di tempo del loro portiere. [an. fri.]

DILETTANTI GIRONE B, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 13 RETI

[redacted] Sirio-Borgosesia 1-0

Atletico Sirio: Salis; Cocco, Murgia; D'Aniello, Carta, Mura; Pasini (91' [redacted]ro), Piras, Pilo, Cabras, Corellas (66' Casula). **[redacted]rgosesia:** De Giorgi; Milani (63' Morello), Riva; Biscaro, Rocco, Paladin; Guidetti (83' Rubagotti), [redacted]noia, Cimadom, Galeazzi, Oddo (63' Pravatà). **Arbitro:** Casini di Monza. **[redacted]te:** 3' Mura.

Sparta-Trevigliese 0-0

Sparta: Aliotta; Schirato, Schillaci; Mauri, Foresti, Amoruso; Albore, Bonesi, Buzzetti (71' Villani), Costa (58' Vitiello), Cianfrini. **Trevigliese:** Pala; Bussi, Bonomo (85' Bini); Bergamaschi, Locatelli, Zanini; Teniletti, Toffetti, Tiraboschi, Goisis (91' Lodia), Mi[redacted] (68' Mapelli). **Arbitro:** Scala.

Biellese-Castelsardo 4-0

Biellese: Buda; Comotto, Ariezzo (72' Rossi); Ferretti (83' Villarboito), Mazzia, Mascheroni; Cretaz, Passariello, Comi, Girelli, Garegnani (78' Isabelli). **Castelsardo:** Pinna S.; Ledda, Sechi; Masia, Capula, Oggiano (63' Pinna A.); Casu, Mannurita (60' Solinas), Langella, Giua, Udassi. **Arbitro:** Lambertin. **Reti:** 41' Ferretti (rig), 53' Girelli, 71' e 90' Comi.

Brugherio-Oggiono 0-0

Brugherio: Vaccaro; Peducci, Pineider; Monguzzi, Castellano, Martinelli; Sironi (66' Monachesi), Baffi, Rausa (84' Bonari), Gatto, Abbatista (56' Scravaglieri). **Oggiono**: Pazzano; Rigamonti, Brivio; Froio, Casaro, Anghileri; Piantanida, Ambrosio, Galbusera (80' Molla), Pavanati, Aloisio. [redacted]: Costantino.

Calangianus-Abbiategrasso [redacted]

Calangianus: Delli Peri; N. Spano, Ventricini; Dossena, Zuncheddu (20' Cucciari); Salaris, Pittalis (61' [redacted]lli), Podda (85' Scanu), Spano C., Pirina, Inzaina. **Abbiategrasso**: Maltagliati; Fusi (70' Arcuri), Campi; Pedretti, Materazzo, Macchi; Mereghetti (20' Garavaglia), Volpi (62' Vallongo), Colombi, Lombardo, Martena. [redacted] Benedetti. **Reti**: 12' Salaris, 50' Podda.

Guanzatese-Mariano 0-0

Guanzatese: Montorlano; Nascimbeni, Crippa; Moretto (75' Provenzano), Pizzi, [redacted]i; Dainese (46' Legnani), Petitti (66' Lubrina), Cagliani, Galim[redacted]rti, Contartese. **Mariano**: Monti; Lucchetta, Ostinelli; Grassi, Megna, Toc[redacted] La Cagnina, Moscatelli (57' Brambilla), Allievi, Bellavia, Crestani (67' Canali). [redacted]: Evangelista.

Meda-Selargius 3-0

[redacted]: Spreafico; Viganò, [redacted] Luca; De Francesco (74' Marchesi), Monguzzi, Radice; Dalsignore, Pagani, Rigamonti (74' Lodini), Battaglino (73' Gherghentini). **Selargius**: Piccaso; Usai (64' Palla), Camedda; Nicola Ruggeri, Piseddu, Spini; Piras, Cogoni, Atzei, Congiu, Salis. **Arbitro**: Tomasi. **Reti**: [redacted]' e 65' Radice entrambi su rigore, 68' Rigamonti.

Derthona-Verbania 1-0

[redacted] Perrone; Rognoni, Pagani; Avanzi, Lavelli, Civeriati; Roveda, Ceci (79' Ferrera), Giulietti (75' Rovera), Felice, Bonafè (89' Piccinini). **Verbania:** Macchi; Agostini, Biasiotto; Cardinali, Calafiore, Saveri; Pingitore, Capacchione, Tirapelle, Agostino, Porrino (87' Giustino).
Arbitro: Moretto [redacted] S. Donà. **Rete:** 34' Bonafè.

Legnano-Casale 1-1

Legnano: Micheletti, Pedotti, Cusatis (60' Bestetti), Ferri, Occhioni, Libraghi (69' Formigari), Livieri, Rossi, Verdicchio (64' Vitalone), Terraneo, De Ambrogi. [redacted]: Pozzati, Monetti (70' Cigusi), Izzo, Isoldi, Foglia, Rotolo, Pilato, Melchiorri, De Riggi, Muscio, Marchesi (52' Spelta). **[redacted]itro:** Battistella. **Reti:** 18' Rossi, 75' Isoldi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
BIELLESE	13	4	1	0	14	2
[redacted]	[redacted]	3	0	2	10	4
CASALE	9	2	3	0	5	2
ATL. SIRIO	9	2	3	0	5	3
[redacted]	9	2	3	0	4	2
DERTHONA	9	2	3	0	4	2
CASTELSARDO	9	3	0	2	4	6
GUANZATESE	8	2	2	1	5	3
LEGNANO	8	2	2	1	6	5
BORGOSESIA	8	2	2	1	3	2
[redacted]	7	2	1	2	6	5
SPARTA	5	1	2	2	4	5
TREVIGLIESE	5	1	2	2	4	6
MEDA	4	1	1	3	4	6
OGGIONO	2	0	2	3	2	5
VERBANIA	2	0	2	3	3	9
SELARGIUS	2	0	2	3	2	10
[redacted]GR.	1	0	1	4	1	9

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

I MARCATORI

6 reti: Ferretti (Biellese).

4 reti: Comi (Biellese); Udessi (Castelsardo).

3 reti: Cabras (Atl. Sirio); Girelli (Biellese); Abbatista (Brugherio); Inzaina (Calangianus); Cagliani (Guanzatese); Bellavia (Mariano).

2 reti: Pirinna (Calangianus); Spelta (Casale); Terraneo (Legnano); Radice F. (Meda); Forza (Sparta); Tiraboschi (Trevigliese).

1 reti: Mazzia (Biellese); Cimadon, Milani [redacted] Paladin (Borgosesia); Isoldi, Melchiori e Muscio (Casale); Ceci, Giulietti, Felice [redacted] Bonafè (Derthona); Atzei (Selargius); Piseddu (Selargius); Albore (Sparta); Buzzetti (Sparta); Bergamaschi (Trevigliese); Mapelli (Trevigliese); Agostino (Verbania); Pingitore (Verbania); Porrino (Verbania) e altri.

[redacted]

6ª [redacted] ANDATA 6/10 - ORE [redacted]

ABBIATEGR.	MEDA
BORGOSESIA	BRUGHERIO
CASALE	GUANZATESE
CASTELSARDO	LEGNANO
MARIANO	DERTHONA
OGGIONO	CALANGIANUS
SELARGIUS	BIELLESE
TREVIGLIESE	ATL. SIRIO
VERBANIA	SPARTA

ECCELLENZA GIRONE A: vincono anche l'Oleggio e La Chivasso

L'Omegna resta sul trono

Primo punto per l'Aosta (0-0 a Mathi) e il Caltignaga (stoppa la Rivarolese: 2-2). Le 17 promosse in Coppa

Si fa in fretta a dire Eccellenza. Ma senza vittorie che Eccellenza sarà mai? Al termine del primo tempo (anticipo di Gozzano a parte) due soli palloni erano finiti in rete: quello di Tummolo per la «divina» Omegna e quello di Surace per l'illusorio vantaggio della Rivarolese. Difese troppo forti. Gli attaccanti si lamentano. Dicono che è come giocare nella giungla, la porta avversaria non la vedono mai, tanto varrebbe eliminarla. Aggiungi la zona, vera calamità per questa categoria, e il disastro è completo. Alla fine vincono solo l'Omegna (tris d'assi), l'Oleggio (frittata servita alla Sunese) e La Chivasso (grazie ai pali colpiti dalla Dufour). Per un'Omegna che resta sul trono, c'è già qualcuno che perde il treno. Il portiere oleggese Lecchi è stato costretto ad indossare un maglione giallo col numero 12 in quanto quello nero col quale si era presentato in campo si confondeva con le maglie nere (quando si dice il destino) della Sunese. Per 80 minuti è stata questa l'unica nota di «colore» di una gara certo arrivata troppo presto per l'economia del campionato. Al gol di Quartaroli il pubblico di casa balla coi «lupi», ma l'Oleggio dell'assordiente Spinelli, prima con Prelli e poi con Poli, proprio in extremis la maramao.

Borgomanero e Ivrea masticano ma non mordono. Primo punto per il Caltignaga e pure per l'Aosta. La Dufour ha fatto sapere di non avere alcun legame con le famose ex caramelle col buco, che piacevano tanto. Dufour è la più famosa cima del Monte Rosa, alla quale la squadra di Arrondini si ispira, o almeno cerca di ispirarsi, per le sue non facili peregrinazioni calcistiche. In attesa di rientrare a Roccapietra, la Dufour ha affrontato La Chivasso sul campo del Gozzano, ma ha purtroppo fatto un altro buco nell'acqua. La Chivasso, due gol in cinque minuti, ha rischiato nel finale, però i valsesiani (due palloni respinti dai pali) sono stati anche sfortunati. A parte questo, qualcuno saprebbe dire perché le caramelle col buco, che piacevano tanto, si chiamavano Dufour?

COPPA ITALIA. Gravellona-Arona è slittata a giovedì 9 ottobre (ore 20,30). Si conosce invece l'elenco delle altre 17 promosse: Borgomanero, Sunese, Cerano, Ivrea, Biella Lamarmora, Viverone, La Chivasso, Mathi, Lascaris, Rivoli, Chieri, Cambiano, Cavallermaggiore, Saluzzo, Sommariva Perno, Acqui, Fulvius. Divise per tre col resto di due (Cerano e Sunese aspettano la vincente di Gravellona-Arona) si affronteranno mercoledì 2 ottobre, giovedì 24 ottobre e giovedì 7 novembre. Le gare del 2 ottobre (ore 20,30): Ivrea-Mathi, Acqui-Chieri, Sunese-Cerano, Viverone-Biella Lamarmora, Rivoli-Lascaris, Cavallermaggiore-Sommariva Perno. Le altre 6 riposano. Sogni d'oro.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OMEGNA	9	3	1	0	4	1
OLEGGIO	7	2	1	0	5	2
LA CHIVASSO	6	2	1	1	1	1
BORGOMANERO	5	1	1	0	1	1
IVREA	5	1	2	0	3	1
VOLPIANO	1	1	2	0	4	3
SANGIUSTESE	1	1	2	1	2	1
[illegible]	4	1	1	1	1	5
[illegible]	4	1	1	1	2	2
MATHI	3	0	3	0	2	2
CASTELLAM.	2	0	2	1	0	1
TRINO	2	0	2	1	1	3
CASTELLETT.	1	0	1	2	0	2
D. VARALLO	1	0	1	2	1	4
[illegible]	1	0	1	2	2	6
AOSTA	1	0	1	2	0	4

[illegible]

4ª DI ANDATA 6/10 - ORE 15

CASTELLAM	AOSTA
CASTELLETT	BURGOMANERO
IVREA	OMEGNA
LA CHIVASSO	SANGIUSTESE
OLEGGIO	D. VARALLO
[illegible]	SUNESE
TRINO	MATHI
VOLPIANO	CALTIGNAGA

GIRONE B: il Cuneo con Caridi mister fa «poker» a Giaveno

Novese, trionfo nel derby

Battuta per 4-2 la Valenzana che si stacca dalla vetta In testa restano anche Acqui e Chieri. Alba supera Bra

Chieri, Acqui e Novese fanno bottino pieno e si portano a quota sette in classifica. Sono con il morale alle stesse e tirano già un primo, meritato, sospiro di sollievo. Ad inseguire, staccate di due lunghezze, e con molto amaro in bocca troviamo tre cuneesi: Saluzzo, Cuneo e Albese (vincenti con largo margine le prime due, costretta al pari la terza nel derby con i cugini del Bra). La classifica, dunque, ha cominciato a decantarsi, anche se è presto per fare pronostici. Il prosieguo del campionato senz'altro avvincente, poiché non c'è una formazione che abbia dimostrato in questo avvio di [illegible]tà di prevalere in modo netto.

Il Chieri di Comi e Benedetti [illegible] Libarna per 3-0 con reti di Fogliato, Nobile e Gagliardi, [illegible] gara non facile che registra al termine le espulsioni di Machiavello, Benedetti e Parodi. Ma i torinesi hanno detto [illegible] essere sicuri di non [illegible] rubato molto. «La partita è sempre stata in mano a noi, potevamo impostare il gioco e nostro piacere ed avremmo potuto segnare anche più».

Il Cuneo realizza il poker sul terreno del Giaveno, ma anche in questo caso il successo non è agevole: dopo l'uno-due di Labrozzo e Zocca, infatti, i padroni di casa colgono per due volte i legni della porta di Silvestro, sfiorando il pari.

Nella ripresa il Giaveno poi riduce le distanze, ma proprio nel momento di maggior pressione incassa altre due reti in contropiede. Con maggiore attenzione avrebbe sicuramente evitato questa brutta [illegible].

Eroe della giornata è stato il cuneese Labrozzo, autore di una doppietta e di una bellissima partita.

Tutto facile, invece, per il Saluzzo di Damilano che regola in scioltezza il Pontecurone: la partita si decide già nella prima mezz'ora con la doppietta di Zucca. Nella ripresa i locali controllano il gioco e realizzano il tris con Robles. Importante il [illegible] dell'Acqui sul campo dell'Alpignano: gli ospiti, dopo un primo tempo piuttosto sonnacchioso (rete di Riccetti per l'Alpignano e pareggio autorete di Gulmini), [illegible] svegliati nella ripresa, imponendo la propria manovra e siglando il gol del successo con Robilio.

Nel derby della provincia «Granda», l'Albese ha battuto con il minimo scarto i cugini del Bra con una prodezza di Morone a metà del secondo tempo. La giovane formazione di Reviglio e Lombardi è però battuta bene, sfiorando il pari negli ultimi minuti e costringendo il portiere Fadda agli straordinari. Se continuerà a giocare così potrà centrare tranquillamente l'obiettivo salvezza.

La Valenzana, fino a ieri tra le prime della classe, è stata bloccata sul pari da una buona Novese sul cui campo non sarà facile passare. Questo è stato l'unico incontro del girone terminato in parità.

[g. c.]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHIERI	7	2	1	0	5	1
ACQUI	7	2	1	0	6	3
NOVESE	7	2	1	0	6	3
CUNEO	5	1	2	0	7	4
SALUZZO	5	1	2	0	3	0
ALBESE	5	1	2	0	2	1
VALENZANA	4	1	1	1	4	4
RIVOLI	3	0	3	0	3	3
VENARIA	3	0	3	0	3	3
ALPIGNANO	2	0	2	1	4	5
SAVIGLIAN.	2	0	2	1	1	2
NIZZA MILL.	2	0	2	1	0	2
LIBARNA	2	0	2	1	1	4
PONTECURONE	2	0	2	1	1	4
BRA	1	0	1	2	1	3
GIAVENO C.	1	0	1	2	2	7

[illegible]

4ª DI [illegible] - [illegible] 16

ACQUI	NIZZA MILL.
[illegible]	GIAVENO C.
[illegible]	RIVOLI
LIBARNA	[illegible]
PONTECURONE	NOVESE
SAVIGLIAN	CUNEO
VALENZANA	CHIERI
[illegible]	[illegible]

Borgomanero-Castellamonte 0-0

Borgomanero: Lucca; Carrea, Charpollo; Tacchini, Molinaro, Besso; Cotti, Caimi, Andreoli, Bobice (60' Brusati), Russo. **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Piotto; Guglielmetti, Villone, Vallomy; Bargelli, Rizzo, Maltese, Bellino (67' Leo), Bergantin. **Arbitro**: Ferlisi. **Note**: 500 spettatori.

Caltignaga-Rivarolese 2-2

Caltignaga: Ferrara; Bignoli, Mora; Scazzosi, Zanardi, Franzoso; Monzani, Miserotti, Squeo (85' Baer), Sala, Massara. **Rivarolese**: Cavallo, Bona, Bena (75' Parenti); Cortina, Alogna, Varone, Ametoli, Fantini (77' Ronco), Vallomy, Surace (80' Bivona), Girardi. **Arbitro**: De Luise. **Reti**: [illegible] Surace, 70' Massara, 75' Girardi, 85' Baer.

Dufour Varallo-La Chivasso 1-2

Dufour Varallo: Pagani; Di Giovanni, Romei; Borgato, Berto, Panella; Gavinelli, Boschelli Luca (67' Masiero), Guidetti, Francone, Biolcati. **La Chivasso**: Gerardi; Piras, Vara; Muzio, Plutino, Rossato; Fracon (77' Susenna), Bollini (86' Boschetti), Welfort, Falcitelli (91' Bochicchio), Battistello. **Arbitro**: [illegible] Di Fiore. **Reti**: [illegible] 19' Bollini, 24' Falcitelli, 52' Panella. [illegible] si è giocato in notturna, a Gozzano, davanti a circa 400 spettatori; due gli espulsi: 70' Finali (allenatore) e al 91' Piras (per doppia ammonizione).

[illegible] 0-0

[illegible]: Spadoni; Leone, Vernoli; Colonna, Corgiat, Veglia; De Silva (25' Pomata), D'Alessandro, Picat Re, Chiadò, Massimino. **Aosta**: Bellesolo, Stipo, D'Henin; Perron, Pivot, Pascale; Zambon, Cappellari, Adamo, Vallet, Facchini. **Arbitro**: De Lucia. **Note**: oltre 200 gli spettatori paganti, giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

Omegna-Castellettese 1-1

Omegna: Crippa; Venturini, Vischi; Ferrario, Gherardini, Silvetti (55' Donati, [illegible] Morea); Sena, Martinelli, Tummolo (75' Lembo), Pasquino. Dago. **Castellettese**: Piccoli; Besozzi (46' De Maria), Cherubini; Menin (72' Bogni), Zorzetto, Vanni; Principalli, Maggioni, Pianlanida, Pegoraro (46' Loconte), Callegari. **Arbitro**: Granella. **Reti**: 15' Tummolo. **Note**: 350 spettatori.

Sangiustese-Ivrea 1-1

Sangiustese: Rizzi; Canal, Maggio; Gualtieri, Berti, Prete; Rizzo (75' Volpe), Romeo, Macaluso, Wellmann, Giovine (65' Zoino). **Ivrea**: De Biasio; Danzè, Alberto; Cervato, Ghidetti, Dighera; Palmieri (70' De Paola), Pisasale, Santoro, Mulazzi, Tirassa (80' Montrossat). **Arbitro**: Mariani. [illegible]: 55' Wellmann, 83' Santoro. [illegible]: 500 spettatori.

Sunese-Oleggio 1-2

Sunese: Passaretta; Carettoni, Rastello; Ramon, Cominetti, Valentino; Musolino, Mattavelli, Quartaroli, Dall'Orso, Jelmini (46' Tenace). **Oleggio**: Lecchi; Grigalli, Majerna; Frattini, Zelioli, Sala; Oldani Alessandro (60' Prelli), Foglio, Oldani Pierluigi (86' Pelosi), Cotti, Atessio (46' Poli). **Arbitro**: Spaldone. **Reti**: [illegible] Quartaroli, 87' Prelli [illegible] calcio di rigore, 92' Poli. **Note**: si è giocato davanti a 450 spettatori.

Trino-Volpiano 0-0

Trino: Cat-Berro; Baglio, Saglietti; Cavalli, Tornari, Brustia; Serramondi, Varzi, Lavecchia, Baldovino (75' Rosso), Gardano. **Volpiano**: Poloni; Russo, Manca (76' Prudenza); Condito (42' Boetto), Cianci, Lazzarato; Capobianco (83' Zanetta), Centola, La Rocca, Forte, Camolello. **Arbitro**: Barbera. [illegible]: presenti circa 300 spettatori.

Albese-Bra 1-0

Albese: Fadda; Neri (42' Sirpoli, Marabotto; Callin, Calandra, Dalmasso; Bochicchio (55' Magliano), Ballauri, Gilio (60' Passone), Schiavone, Morone. **Bra:** Dal Seno; Sanfilippo, Novello; Antona, Ambrogio (81' Castiali), Saracino; Serra (65' Mantegari), Galizia, Moncada, Maghenzani(55' Miorin), Casciano. **Arbitro:** Stella. **Reti:** 63' Morone.

Alpignano-Acqui 1-2

Alpignano: Moretti, Guardini, Marrese, Pivano, Gliozzi, Veronese (71' Ruzzo), Gulmini, Rizzieri, Riccetti, Antalmi, Mariani (71' Bosco). **Acqui:** Garzero, Robilio, Pesce, Molinari (90' Bruno), Bobbio, Bonardi, Carozzi, Benzi, Ricci, Petrini 37' Ponti), Gai (74' Bertonasco). **Arbitro:** Crulleria. **Reti:** 9' Riccetti, 31' autorete Gulmini, 46' Robilio.

Chieri-Libarna 3-0

[illegible]ieri: Canova, Gagliardi, Benedetti, Favaratto, Caon, Rao (33' Migliore), Fogliato, Fiorito, Nobile (77' Carnà), Comi (84' Luison), Tinozzi. **Libarna:** Cravera, Ferrari, Scaramaglia, Parodi, Ubertelli, Bordini, Machiavello, Ponassi, Bizzarro, Domenghini (63' Fossati). **Arbitro:** Alberto. **Reti:** 36' Fogliato, 54' Nobile, 80' Gagliardi. **Note:** espulsi al 22' Machiavello, 72' Benedetti e al 74' Parodi.

Giaveno-Cuneo 1-4

Giaveno: Gasta, Billia, Rosa Brusin, Cellerino, Pierluigi, Moncalieri, Marrese, Carbone, Barbi, Zanlini (59' Bolten), Piacenza. **Cuneo:** Silvestro, Dutto, Magliano, Quaranta, Calandra, Sidoli, Milli[illegible], Giovine, Zocco (68' Caridi), Becchio, Labrozzo (89' [illegible]tro da). **Arbitro:** Perugini. **Reti:** 31', 85, 88' Labrozzo, 37' Zocco, 67' Cellerino. **Note:** è stato espulso al 40' Giovine; giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Nizza Millefonti-Venaria 0-0

[illegible]: Migliorati, Gallipoli, Marrese, Davin, Marenco, Santadale, Serra, Ferro, Leonardi (55' Ramella), Forni (70' Trombetta), Vittone. **Venaria:** Russella, Massaro, Scaravaglio, Ciancaglini, Biancardi, Bessone, Capra, Fortunato, Vastapane, Pasqua, Cosenza. [illegible]**ro:** Pastano.

Novese-Valenzana [illegible]

Novese: Pettinato, Mazzoglio, Trebbi, Maulone (75' Odino), Fenoglietti, Fantin, Carbone, Spinetta (65' Siri), Meta, Pastorino, [illegible]gna (80' Lazzarin). **Valenzana:** Marlone, Paolini, Schiavone, Pieroni (80' Bruno), Blasotti, Fea (70' Zampieri), Veleri (55' Sartori), Conti, Nordi, Bellatorre, [illegible]. **Arbitro:** Surace. **Reti:** 20' Megna, 30' Trebbi rig., 45' Nordi rig., 55' Maulone, 83' Nordi, 90' Pastorino. **Note:** 92' espulso Carbone.

Rivoli-Savigliano 1-1

Rivoli: De Roberlis, Caputo, Forte, Della Selva, Longo, Zippari, Busolin, Giusti (20' Zanellato), Vaccarone, Masu, Nobile (75' Bruno). **Savigliano:** Pretato, Panero, Mela, Giallombardo (85' Giletta), Pescara, Pellegrino, Zavattero, Pagano, Bertaina (25' Pellizzari), Messina, Campra. **Arbitro:** Vili. [illegible] 15' Zavattero rig; 75' Busolin. **Note:** espulso Pretato.

Saluzzo-Pontecurone 3-0

Saluzzo: Ambrogio, Patrone (31' Culrupi), Careglio, Rosatello, Renzi, Toscani, Villosio (55' Cirla), Turco, Robles, Barale (69' Sabatino), Zucca. **Pontecurone:** Giacobbe, Riccardi, Biaggi, Bergo (23' Piccinin), Albasi (82' Pierro), Galvan, Bondone, Barbieri (46' Maineri), Davide, Folia, Calderisi. **Arbitro:** Di Vincenzo. **Reti:** 26' e 36' Zucca, 60' Robles. [illegible] giornata soleggiata, terreno perfettamente agibile.

PROMOZIONE, [illegible]

GIRONE A

[illegible]

CREVOLESE	CUREGGIO	1-0
BARENGO	GRAVELLONA	1-2
GATTINARA	JUVE DOMO	2-0
ARONA	CRISTINESE	0-3
MOMO	CERANO	1-1
ROMENTINESE	CANNOBIESE	1-1
VALSESSERA	RECETTO	2-1
VIRTUS	VIGNALE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CRISTINESE	9	3	0	0	6	1
VIRTUS	7	2	1	0	7	3
GRAVELLONA	6	2	0	1	3	3
VIGNALE	1	1	2	0	6	4
[illegible]	5	1	2	0	4	3
CANNOBIESE	1	1	1	1	5	4
RECETTO	1	1	1	1	4	4
BARENGO	4	1	1	1	3	3
GATTINARA	1	1	1	1	3	3
JUVE DOMO	4	1	1	1	2	3
[illegible]	3	1	1	2	3	4
CREVOLESE	3	1	0	2	2	4
ARONA	3	1	0	2	2	5
MOMO	2	0	2	1	2	3
CERANO	1	0	1	2	2	5
CUREGGIO	1	0	1	2	0	3

[illegible] TURNO

4ª DI ANDATA 6/10 - ORE 15

CANNOBIESE	BARENGO
CERANO	VALSESSERA
CRISTINESE	MOMO
[illegible]	CUREGGIO
ARONA	CREVOLESE
JUVE [illegible]	VIRTUS
RECETTO	GATTINARA
[illegible]	ROMENTINESE

La Cristinese di Brustia espugna Arona e, complice il pari del Villadossola, tenta la prima fuga. Nel 3-0 contro i lacuali protagonista Vigliotti, autore di una doppietta. Di Quartaroli il terzo sigillo, il Villadossola agguanta il Vignale nel finale: dopo un penalty fallito dagli ospiti i novaresi passano due volte con Furcone (44') e Gambaro (53'). Il Villa chiude in 9 per le espulsioni di Alex Batro e Falcioni ma riesce ugualmente a raddrizzare la situazione: all'84 Della Vedova accorcia su rigore e il portiere del Vignale Cavagna viene espulso. Al '95 Pennestri firma il 2-2. Colpo del Gravellona a Barengo: bianconeri in rete con Grassi (20') raggiunti da Lunardi (70') e superati nel recupero. Anche la Cannobiese torna dalla trasferta di Romentino con tre punti nel carniere. Pronto riscatto del Gattinara [illegible] regola 2-0 la Juve Domo (32' Tescaro, 88' Iannulli). Primo successo per il Valsessera sul Recetto: una doppietta di Berton (52' e 65') spiana la strada all'undici Facciolo. Greppi (85') dimezza lo scarto. Vittoria della Crevolese sul Cureggio e pareggio 1-1 tra Momo-Cerano: ospiti in gol al 52' (Pincella autogol), pareggio su rigore di Brusati (74'). **[p. m. f]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

GRUGLIASCO	COSSATESE	2-4
LUCENTO	VIVERONE	2-0
M. CAMPAGNA	LASCARIS	1-5
[illegible] CASELLE	CIRIE'	4-2
MIRAFIORI	TORRENGHESE	0-1
RIVARA	SARRECOGNE	0-3
VAL MOS	VAUDESE	0-1
BACIGALUPO	V. LAMARMORA	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	9	3	0	0	[illegible]	0
M. CASELLE	9	[illegible]	0	0	8	4
TORRENGHESE	6	2	0	1	6	[illegible]
VAUDESE	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	3
[illegible]	6	2	0	1	4	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]	2	[illegible]	5	[illegible]
SARRECOGNE	4	1	1	1	4	2
MIRAFIORI	4	1	1	1	4	4
VAL MOS	4	1	[illegible]	1	2	[illegible]
CIRIE'	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	5
COSSATESE	[illegible]	1	0	[illegible]	5	[illegible]
M. CAMPAGNA	3	1	0	2	3	7
[illegible]	[illegible]	0	2	1	1	3
[illegible]	1	0	1	2	3	6
BACIGALUPO	1	[illegible]	1	2	1	4
RIVARA	0	0	0	3	0	9

[illegible] [illegible]

4ª DI ANDATA 6/10 - ORE 15

V. LAMARMORA	LASCARIS
CIRIE'	RIVARA
COSSATESE	BACIGALUPO
[illegible] CASELLE	[illegible] CAMPAGNA
SARRECOGNE	[illegible]
TORRENGHESE	VAL [illegible]
VAUDESE	LUCENTO
VIVERONE	[illegible]

Festival delle vittorie in trasferta: su otto incontri, sei sono stati vinti fuori casa. Le uniche formazioni ad imporsi tra le mura amiche sono state le due capoclassifica: il Luconto ha regolato il Viverone (2-0, Cattolano al 13' e Tosoni 90'), il Caselle ha sconfitto (4-2) il Ciriè con tripletta di Battista e rete di Bonello; di Dutto e Procacci le marcature degli ospiti. Al Grugliasco San Paolo non è bastata la doppietta di Sorgato per avere ragione della Cossatese, andata in rete per due volte con Bottigella e con Rota e Casadei. Goleada del Lascaris in [illegible] del Madonna di Campagna: il 5-1 finale è stato frutto di un'autorete di Audisio a favore del Lascaris, delle reti di Crivellari e Broccanello e della doppietta di Di Natale, mentre il Madonna ha segnato con Scanagatta. Il Sarrecogne ha espugnato il campo di Rivara con le reti di Miriello (15'), Giovetti (30') e Pensiero (89'), mentre il Biella Villaggio Lamarmora ha piegato il Bacigalupo, andato a segno con Caviglia, grazie alla doppietta di Masciavè e alla rete di Melelli. Vittoria anche della Tonenghese sul Mirafiori (rete di Rindone al 40') e della Vaudese San Maurizio contro il Val Mos (gol di Cirillo al 15'). **[pao. acc.]**

GIRONE C

[illegible]

AIRASCHESE	PIOBESI	2-1
BORGONESE	CARMAGNOLESE	1-1
BUSCA	NARZOLESE	5-2
CAVALLERM.	BRUZOLO	0-0
CHERASCH.	CENTALLO	2-0
PEDONA	ROSTA	2-1
P. DRONERO	VILLAFRANCA	2-1
SOMMARIVA P.	SOMMARIVESE	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	9	3	0	0	7	2
[illegible]	7	2	1	0	6	4
P. [illegible]	6	2	0	1	4	3
NARZOLESE	6	2	0	1	6	6
CAVALLERM.	5	1	2	0	2	1
PIOBESI	4	1	1	1	4	3
AIRASCHESE	4	1	1	1	3	3
BRUZOLO	4	1	1	1	2	2
BUSCA	3	1	0	2	5	6
VILLAFRANCA	3	1	0	2	4	5
SOMMARIVESE	3	1	0	2	3	4
SOMMARIVA P.	3	1	0	2	2	4
BORGONESE	2	0	2	1	4	5
CARMAGNOLESE	2	0	2	1	2	3
ROSTA	2	0	2	1	2	3
CENTALLO	2	0	2	1	4	6

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6/10 - ORE 15

BRUZOLO	PIOBESI
CARMAGNOLESE	[illegible]
CENTALLO	P. DRONERO
NARZOLESE	CAVALLERM.
PEDONA	AIRASCHESE
ROSTA	BORGONESE
[illegible]	BUSCA
VILLAFRANCA	[illegible] P.

Il terzo turno regala alla Cheraschese il primato in solitudine: imponendosi in casa col Centallo (Testa su rigore e Berutti su punizione) approfitta del passo falso della Narzolese che ha visto i [illegible]rci verdi col Busca (5-2). I buschesi (doppiette di Cellerino e Volante, gol Ponzo) conquistano i primi 3 punti dopo due sconfitte.

La Pedona sale al secondo posto piegando il Rosta (gol di Tarantini su rigore): reti decisive di Borgetto e Goletto. A quota sei rimane la Narzolese (doppietta di Noviello), raggiunta dalla Pro Dronero che, grazie alle reti di Martire e Conte, liquida il Villafranca, a segno Canapè.

Il Cavallermaggiore, il secondo pareggio consecutivo, rimane in centro classifica: il risultato a occhiali con il Bruzolo sta però stretto alla formazione retrocessa dall'Eccellenza nella scorsa stagione. Nel derby tra le due Sommarive, sono stati gli ospiti a imporsi: la squadra di Chiarla, neopromossa, ha finalmente rotto il ghiaccio, ottenendo tre punti per il morale con i gol di Carena e Imperatrice. Pari tra Borgo[illegible] (Riccardi) e Carmagnola (Manescotto), Centagallo e De Rosa danno il [illegible] all'Airaschese sul Piobesi (Bava). **[a. c.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

CAMBIANO	MONFERRATO	1-0
CASTELLAZZO	SAREZZANO	1-1
[illegible] BOSCO	VIGUZZOLESE	0-0
DON BOSCO [illegible]	SANDAMIANF.	3-2
FULVIUS	S. MAURO	1-0
OVADA	NICHELINO	0-0
S. CARLO	CRESCENTIN.	1-0
SETTIMO	[illegible] SETTIMO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CARLO	7	2	1	0	4	2
SETTIMO	6	2	0	1	5	2
FULVIUS	6	2	0	1	4	3
DON BOSCO M.	6	2	0	1	5	7
OVADA	5	1	2	0	3	0
DON BOSCO	5	1	2	0	2	1
PRO SETTIMO	4	1	1	1	4	4
SAREZZANO	4	1	1	1	3	3
CAMBIANO	4	1	1	1	2	3
VIGUZZOLESE	4	1	1	1	2	3
CASTELLAZZO	3	0	3	0	2	2
SANDAMIANF.	3	1	0	2	4	5
MONFERRATO	2	0	2	1	1	2
S. MAURO	2	0	2	1	1	2
NICHELINO	2	0	2	1	0	1
CRESCENTIN.	0	0	0	3	2	5

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 6/10 - ORE 15

CASTELLAZZO	[illegible]
CRESCENTIN.	SETT. [illegible]
[illegible]	DON BOSCO
[illegible]	CAMBIANO
PRO SETTIMO	SANDAMIANF.
S. MAURO	S. CARLO
SAREZZANO	[illegible]
VIGUZZOLESE	FULVIUS

Vola solo il San Carlo nel gruppetto di testa. La matricola ha dapprima subito gli assalti del Crescentino, poi ha reagito, andando a segno con Ferrando. Il Don Bosco Asti contro la Viguzzolese ha beneficiato di un rigore ma Tortolina si è fatto parare il tiro. Cattive [illegible] anche per il Pro Settimo, battuto nel derby torinese dal Settimo: al vantaggio di Pasqua, ha risposto Vallarella, con una doppietta. Senza gol ma con una valanga [illegible] espulsi la sfida tra Ovada e Nichelino: tra i padroni di casa [illegible] usciti anzitempo Ricci e Pesce, tra gli ospiti Bosso, Noccia e Riva. Quattro espulsi anche Nichelino, nel confronto tra il Don Bosco e il Sandamianferrere: in inferiorità numerica i padroni di casa sono riusciti a prevalere con le reti di Di Matteo (2) e Porporato, ai cui hanno inutilmente replicato Crea e Montone. Vince anche la Fulvius, con un gol del giovane Ruzza che trafigge il San Mauro. La imita il Cambiano, che rende inutile le folate offensive del Monferrato, andando in gol [illegible] Marina.

Deciso da [illegible] rigore per parte il derby dell'alessandrino, tra Castellazzo e Sarezzano: dagli undici metri Bianco ha risposto a Senna.

[ro. cas.]

Per il Borgomanero un esordio atteso 20 anni. Abet e Oikos, un debutto vincente in C1

La Cimberio è superstar in serie B2

Una falsa partenza per Kappa, Ing Fila e Sanfilippo

TORINO. Partenza di campionato con più ombre che luci per il basket piemontese. In [illegible] d'Eccellenza restano al palo Kappa Torino ed Ing Fila Biella. I torinesi escono battuti ad Ozzano dalla temibile neopromossa bolognese, trascinata da un Angeli incontenibile. Il break decisivo arriva a metà del primo tempo, quando in 6' Ozzano mette a segno un pesante 10-0.

OZZANO-KAPPA TO 75-58 (33-25). [illegible]: Angeli 33, Barbieri 2, Bulleri 5, Sciarabba 2, Marcheselli 10, Grossi 12, Marchetti 4, Gatti 7. All.: Bernardi. **Kappa:** Jacomozzi 6, Bertello 6, Muyango 10, Carchia 5, Trevisan 20, Ferraris 2, Rolando 9. All.: Sacchetti.

Esordio con sconfitta anche per l'Ing Fila: i biellesi partono contratti e lasciano via libera [illegible] Desio quasi perfetto [illegible] fuori (6/8 da tre). Vano nella ripresa il recupero fino al -4 del 39'.

ING FILA-DESIO 69-78 (32-45). Ing: Muzio 2, Minessi 17, Conti 11, Martinetti 17, Compagni 5, Savio 8, A. Bogliatto 4, Bini 5, Losavio, Errico ne. All.: Danna. **Desio:** Angiolini 11, Gros 7, De Piccoli 3, Tirel 16, La Torre 18, Trotti 11, Tosetti 5, Bramati 7, Gaiani, Spinelli. All.: Martelossi.

Serie B2. La Cimberio Borgomanero eletta superstar della prima giornata in B2. I novaresi hanno convinto in un debutto atteso vent'anni ed hanno espugnato il parquet di Riva del Garda che punta il salto di categoria. Fra i piemontesi molto bene Margarini, al rientro dopo l'operazione, e Ferrarese (3/4 nelle bombe). Decisiva la difesa impenetrabile del quintetto di coach Pistorello.

RIVA-CIMBERIO 68-82 (28-37). Riva: Cavazzana 18, Bocchini 5, Cristelli 6, Bortolini 3, Croce 15, Grobberio 12. **Cimberio:** Miserocchi 14, Margarini 22, Gabba 9, Ferrarese 19, Gladini 2, Agnesi 15, Falconer, Valsesia 1, Schifano ne, Agazzone ne. All.: Pistorello.

La tensione gioca brutto scherzo alla Sanfilippo: i collegnesi, reduci da un ottimo precampionato, sono irriconoscibili contro Cividale non trascendentale. I friulani perdono in avvio per infortunio Corpaci, ma mettono alla frusta i locali. Si salva solo Nicola e, in parte, Dho.

SANFILIPPO-CIVIDALE 90-71 (35-44). Sanfilippo: Ceron 6, Dho 12, Brizzi 3, Novara 8, Burdese, M. Bogliatto 11, Magliano 6, Nicola 19, Nazaro 4, Lanzavecchia 2. All.: Bellini.

Serie C1. Un buon Galvagno, privo di Ballottari e Audano, lascia i due punti nel varesino, complice la fretta di recuperare in avvio di secondo tempo un gap di 10 punti. Fra i subalpini molto bene Bongiovanni (5/7 da due).

CASTELLANZA-GALVAGNO 74-68 (39-36). Galvagno: Baldin 2, Tosetto 4, Abrate 15, Simoni 9, Grossi 16, Caron 10, Bongiovanni 12. All.: Tassone.

Parte con il piede giusto l'Abet versione Della Valle: Carletto non entusiasma ma alla fine risulta decisivo con un 6/7 liberi. Confortante la compattezza gruppo ed ottimo Sanino.

ABET-O. LEGNANO 79-73 (38-41). Abet: Della Valle 19, Di Croce 13, Marengo 15, Patria 9, Sanino 16, Berrino 2, Sardo 2, Chionetti 1. All.: Giandrone.

Nulla da fare per il rimaneggiato Giornalino. Un volitivo Saronno ha infatti capitalizzato al meglio pesanti assenze di Barberis (operato al naso) e Vinetti (problemi al ginocchio).

SARONNO-IL GIORNALINO 72-69 (36-42). Il Giornalino: Guidoni 6, Porcella 5, Cesco 22, Dellapiana 2, Bassan 15, Schellino 11, Agnese 6, Vidotto 2. All.: Fiorito.

Un eccellente Oikos supera agevolmente il Rho (lo scorso anno 5° classificato) con cinque uomini in doppia cifra.

OIKOS-RHO 101-77 (50-41). Oikos: Bertelà 17, Rona 11, Montanari 18, Caneva 19, Sartore, Carissimi 6, Viale 19, Marcello 7, Briola 2, Pozzi 2. All.: Marina.

Cade il Derthona, beffato nel finale dal forte Oviesse. Decisiva distorsione alla caviglia che ha costretto De Ros a lasciare il campo fin 13'.

DERTHONA-OVIESSE 76-79 (36-33). Derthona: Tava 9, De Ros 5, Fradagrada, Barabino 11, Bellani 11, Bossi ne, Colicchio 8, Moncalvi 25, Picchi ne, Rovere 6. All.: Iellini.

Fabrizio Turco

PRIMI RISULTATI

E da sabato al via i tornei femminili

Serie B d'Eccellenza maschile (1ª giornata): Ozzano-Auxilium Torino 75-58; Ferrara-Treviglio 78-62; Bergamo-Modena 74-95; Pall. Vigevano-Lucca 76-75; Ing Fila Biella-Desio 69-78; Parma-Vicenza 85-78. Ha riposato: Imola. **Classifica:** Desio, Ferrara, Modena, Ozzano, Parma, Vigevano 2; Kappa, Ing, Bergamo, Imola, Lucca, Treviglio, Vicenza 0.

Serie [illegible] maschile (1ª giornata): Cassano d'Adda-Jadran Trieste 79-58; Caffex Pv-Monza 83-64; Oderzo-Posal Sesto S. Giovanni 89-74; Riva del Garda-Cimberio Borgomanero 68-82; Sanfilippo Collegno-Cividale del Friuli 71-90; Firenze-Torre Boldone Bg 58-62. **Classifica:** Cimberio, Caffex, Cassano, Cividale, Oderzo, Torre Boldone 2; Sanfilippo, Firenze, Monza, Posal, Riva e Trieste 1.

Serie C1 mashile (1ª giornata): Castellanza-Galvagno Torino 74-68; Saronno-Il Giornalino Alba 72-69; Pall. Legnano-Cassano Magnago 90-66; Derthona-Oviesse Pv 76-79; Como-Cat Vigevano 71-68; Oikos Al-Rho 101-77; Voghera-Varese 83-90; Abet Bra-O. Legnano 79-73. **Classifica:** Abet, Oikos, Castellanza, Como, Oviesse, P. Legnano, Saronno e Varese 2; Derthona, Galvagno, Il Giornalino, Cassano, Cat, O. Legnano, Rho e Voghera 0.

Intanto, la prossima settimana prendono il via la A2 Eccellenza femminile, la A2 femminile e la C2 maschile. Questo il programma. **A2 Eccellenza femminile:** Firenze-Syntax Processing [illegible]. Vincent; Porto S. Elpidio-Sesto S. Giovanni; Vicenza-La Spezia; Prato-Valdarno. **A2 femminile:** TeamSystem To-Albino; Cagi Bs-Bolzano; Delta Al-Luino; Valmadrera-Lodi. **Serie C2:** Si-[illegible] Castelletto-Aosta; Polaris Casale-Oleggio; Agnelli-Valenza; Savigliano-Eporlux Ivrea; Extratour Carmagnola-Fibrac Fossano; Verbania-Saluzzo; Hydroplast No-Serravalle Scrivia; Crocetta To-Dogliani.

[illegible] IN [illegible]

La temibile guardia bloccata per una extrasistole

Longo (Extratour) va ko allarme a Carmagnola

TORINO. Il campionato di serie C2 potrebbe prendere via la prossima settimana senza uno dei suoi sicuri protagonisti.

Davide Longo, guardia 25enne implacabile nel tiro dalla grande distanza, ha infatti dovuto interrompere l'attività. Nel corso delle visite di abilitazione gli è infatti stata diagnosticata una extrasistole: al giocatore non è stata confermata l'idoneità e tutto è rimandato agli esami dei prossimi giorni. L'augurio è che il problema del giocatore, nel passato protagonista nella Sanfilippo Collegno, si risolva nel migliore dei modi, [illegible] accaduto di recente a due grandi del basket nazionale: Morandotti e Fucka. Dopo tanta paura i due giocatori sono tornati sul parquet senza alcuna conseguenza. L'assenza di Longo, [illegible] prolungata, andrebbe a modificare gli equilibri del tornco, e l'Extratour Carmagnola pagherebbe un dazio indubbiamente pesante.

Per il resto il campionato di serie C2, che prenderà il via [illegible] prossima settimana, vede nel ruolo di favorita la Polaris: i casalesi hanno potuto inserire in un gruppo già collaudato due «eroi» della promozione biellese [illegible] in B d'Eccellenza. Si tratta della guardia Stefano Robutti e del pivot Luciano Luciani. Principali antagoniste della Polaris sono Verbania e Castelletto, ma anche un Carmagnola al completo può giocare carte autorevoli per accedere ai playoff. La prossima settimana prenderanno via anche i tornei nazionali di serie A2 Eccellenza ed A2 femminili. Il Piemonte, persa la squadra regina di Ivrea, trasferitasi a S. Vincent, raddoppia la partecipazione in A2: alla confermata TeamSystem Torino [illegible] affiancano le neopromosse alessandrine del Delta. L'Ibc Vincent ha intanto presentato nel corso di una conferenza stampa il nuovo sponsor per [illegible] stagione 96/97; è la Syntax Processing, che accompagnerà il rinnovato quintetto diretto dal neo coach Arioli nella lotta per la salvezza. Evitare la retrocessione è anche l'aspirazione comune di TeamSystem e Delta: le due compagini appaiono rinforzate rispetto alla scorsa primavera e l'obiettivo sembra perseguibile. **[f. t.]**

VOLLEY

Derby torinese di Coppa, Pino scatenato

Databit a sorpresa piega la Kappa Cus

TORINO. La stagione '96-'97 del volley ha preso il via [illegible] la prima giornata della Coppa di Lega. In campo maschile la sorpresa è stato il successo [illegible] tie-break [illegible] Databit Pino, neopromossa in B2, con la Kappa Cus Torino che giocherà nel prossimo torneo di B1. I collinari hanno sfruttato la miglior intesa di un gruppo che ha cambiato due soli atleti rispetto agli ospiti che presentavano un sestetto completamente nuovo. In casa cussina si è fatta sentire soprattutto [illegible] primi due set l'assenza di Orecchia, all'inizio tenuto per precauzione a riposo dopo l'infortunio alla schiena subito in allenamento. [illegible] terza frazione il tecnico Ippolito ha poi deciso di inserirlo in campo e la Kappa ha dominato il terzo e il quarto set (15-6, 15-1) impattando sul 2-2 prima del 15-13 finale nel tie-break per i biancoverdi, guidati ottimamente in regia da Cancellara.

Nell'altra gara del girone 4 la Mokaor Vercelli [illegible] facilmente sbarazzata del Meneghetti, matricola in C1. Nel raggruppamento 1 il Mondovì ha reagito alle voci sui problemi finanziari della società offrendo una prestazione incoraggiante ed espugnando Loano per 3 a 1.

Nel girone [illegible] netto successo invece per l'Lcl Busca contro un Valsusa che ha retto soltanto nel primo set, e per un Giovi Asti ottimo in difesa e da muro sul terreno di un Carcare che ha comunque lottato fino in fondo.

Nel girone 3 senza storia il derby provinciale fra Plastipol Ovada e Rimo Alessandria con gli ospiti facilmente a segno (15-7, 15-2, 15-10), mentre il Novi ha regolato in [illegible] set il Chiavari pur rischiando nella frazione conclusiva di sciupare un vantaggio di 14 a [illegible]. Nel raggruppamento 5, Novara stravince [illegible] doppia sfida con Biella; Giletti, Gattinara e Biella Scarpe hanno infatti racimolato appena 36 punti nei sei set persi con Pavic Cavanna Romagnano e Volley Novara.

Risultati. Girone 1: Loano-Mondovì 1-3; Primavera Im-Voltri 3-1. Girone 2: Lcl Busca-Valsusa 3-0; Carcare-Giovi At 0-3. Girone 3: Plastipol Ovada-Rimo Amianti Al 0-3; Novi-Chiavari 3-1. Girone 4: Databit Pino-Kappa Cus To 3-2; Meneghetti To-Mokaor Vc 0-3. Girone 5: [illegible] Scarpe-Pavic Cavanna Romagnano 0-3; Giletti Gattinara-Novara 0-3.

Nel settore femminile tutto secondo pronostico con ben quattro gare su cinque terminate in tre set. L'unica eccezione è arrivata da Casale dove l'ottimo Spendibene ha strappato una frazione ad un Bongioanni Cafasse privo comunque di Porchietto e Secco, entrambe infortunate. Buone prestazioni anche per il Pavic Arlunno Romagnano che, trascinato dalla regista Gioria e dalla Rosso, ha comunque impegnato il Candelo, team di ben due categorie superiori, e del Valenza che a Pinerolo ha perso primo e terzo set ai vantaggi.

Risultati. Girone 1: Pavic Arlunno Romagnano-Candelo 0-3; ha riposato Giletti Gattinara. Girone 2: Bieffe Cn-Atelier Sposa Savigliano 3-0; ha riposato Tuo Discount Racconigi. Girone 3: Magic Traco Pinerolo-Valenza 3-0; ha riposato Chivasso. Girone 4: Spendibene Casale-Bongioanni Cafasse 1-3; ha riposato Gold Gallery S. Maurizio. Girone 5: Eme Omegna-Agil Trecate 0-3; ha riposato Sanmartinese Novara. **[p. for.]**

Nell'altra sfida, a sorpresa Molinari mette alle corde Sciorella: domenica il ritorno

Dogliotti è il primo dei finalisti

Battuto Bellanti nella «bella» giocata a Cuneo

CUNEO. Il maglianese Stefano Dogliotti è il primo finalista del campionato di serie A di pallone elastico. Nella «bella» decisiva, giocata sabato [illegible] cuneese Giuliano Bellanti, si è imposto con il punteggio di 11-7, conquistando con pieno merito la finalissima. Ieri poi a Dolcedo, nell'incontro di andata della seconda semifinale, il caragliese Molinari, [illegible] un risultato a sorpresa, ha sconfitto l'imperiese Sciorella per 11-7, compiendo [illegible] passo importante verso la finale tricolore.

Per Dogliotti le cose sembravano [illegible] [illegible] molto male dopo il primo incontro di semifinale perso a Magliano Alfieri per 11-6, ma il giocatore maglianese si è ripreso alla grande ed è andato a vincere per due volte sul campo dell'avversario, sovvertendo il pronostico sfavorevole. La gara di Cuneo è sempre stata saldamente nelle mani dei maglianesi che si sono dimostrati più determinati degli avversari. Dopo il sostanziale equilibrio della prima parte di gara (3-3, 5-5) Dogliotti ha preso in mano le redini dell'incontro e non le ha più mollate. E' andato in vantaggio per 7-5, poi per 8-6, quindi ha allungato fino al 10-6. A questo punto Bellanti è riuscito a conquistare ancora [illegible] gioco, poi ha consegnato all'avversario il passaporto per la finale. Nelle file maglianesi positiva [illegible] prova di Dogliotti, della spalla Alberto Bellanti e dei terzini Nimot e Massucco. Fra i cuneesi buona la prova [illegible] Giuliano Bellanti, che tuttavia dopo l'intervallo [illegible] stato colpito dai crampi che hanno richiesto l'intervento del massaggiatore. «E' un successo insperato, ma grandissimo per noi», ha detto il presidente della Maglianese Domenico Massucco commosso fino alle lacrime.

Ieri [illegible] Dolcedo Molinari, contro ogni previsione, ha avuto la meglio su Sciorella campione d'Italia [illegible] carica. Il ligure è andato in vantaggio per 4-1, poi ha ceduto vistosamente in battuta ed è stato impreciso anche al ricaccio. Molinari ha giocato una grande partita, ben sorretto da una squadra perfetta. Dopo il 6-6 ha preso nettamente il largo, portandosi prima sul 10-6 e poi sull'11-7. Domenica a Caraglio, nel ritorno, dovrà cercare di completare l'opera, estromettendo Sciorella dalle finali.

Aldo Scavino

Risultati. Semifinali: Ipersidis Cuneo (Bellanti I-Rigo)-Maglianese Hotel Royal (Dogliotti-Bellanti II) 7-11; Conad Imperia (Sciorella-Lanza)-Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Molinari-Rosso I) 7-11. **Prossimo turno.** Domenica 6 ottobre, ore 14,30 a Caraglio, Molinari-Scio-[illegible] (incontro di ritorno della seconda semifinale).

PALLA [illegible] B

Monticello neo promossa

Confermandosi un grande specialista in promozioni, Giorgio Vacchetto ha portato per la prima volta in serie A la squadra di Monticello: nell'incontro di ritorno delle semifinali, ha battuto Novara, portacolori della Monferrina di Vignale, per 11-4, conquistando l'ingresso in finale. Poiché le squadre ammesse alla serie A saranno tre (le due finaliste più la vincitrice dello spareggio) Monticello ha già conquistato con grande anticipo la sicurezza matematica del successo. Ieri a S. Stefano Belbo si è disputato anche il primo sporeggio fra Balocco ed il monregalese Danna che si contendono l'ingresso in semifinale. [illegible] è imposto Balocco per 11-10 al termine di un incontro tirato. Sul 10 pari Danna si è portato sul 30-40, ma ha mancato l'aggancio e Balocco si è imposto. Sabato alle 15 a Mondovì si giocherà la gara di ritorno. Il vincitore della sfida si scontrerà in semifinale con Iscardi primo classificato al termine della seconda fase. **[a. s.]**

CALCIO [illegible] PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

Risultati e classifiche degli 8 raggruppamenti dopo i primi due turni: Livorno (C) cinque volte a segno con la Villareggese

Il Borgaro e il Fiano fanno già il vuoto nel girone E

Gioventù Giavenese (F) realizza 4 gol e s'impone in trasferta contro il Ferriera

GIRONE A. Dormelletto-Pombiese 1-2; Feriolo-Agrano 2-1; [illegible] Pogno-Briga 1-1; Intra-Gozzano 2-1; Ornavassese-Varzese 1-1; Stresa-Bavenese 0-0; Varalpombiese-C[illegible] 3-1. **Classifica:** Feriolo, Intra 6; Stresa, Varzese, Varalpombiese 4; Agrano, Gozzano, Pombiese 3; Briga [illegible]; Bavenese, Pogno, Ornavassese 1; Dormelletto, Cusiana 0. Antonio Di Palma, classe 1979, dell'Intra, entra negli ultimi cinque minuti e porta in vantaggio i padroni di casa (2 a 1) sul Gozzano, ribaltando una partita iniziata in salita e permettendo alla squadra lacuale di agguantare il vertice.

GIRONE B. Casaleggio-Galliate 1-0; Ghemmese-Bellinzago 3-2; Grignasco-Pratese 4-2; Sanmartinese-Romagnano 1-3; Serravalle-Olimpia 5-1; Trecate-Cavaglio 4-1; Vaprio-Sizzano 1-2. **Classifica:** Casaleggio, Romagnano, Sizzano 6; Serravalle 4; Cavaglio, Pratese, Ghemmese, Grignasco, Vaprio, Trecate 3; Bellinzago 1; S. Martinese, Olimpia, Galliate 0. Continua il digiuno delle due squadre novaresi, Olimpia (sconfitta dal Serravalle per 3 a 1 con un poker di Alessandro Bianchi) e Sanmartinese alle quali si aggrega anche il Galliate. Prontissimo il Trecate a riscattarsi con un secco 4 a 1 sul Cavaglio (doppietta di Mancini).

[illegible] C. Borgotorre-Tronzanese 2-3, Caresanese-Tollegno 1-1, Cavaglià-Chiavazzese 2-0, La Cervo-Quaronese 1-1, Livorno-Villareggese 5-2, San Biagio-Borgovercelli 0-1, Verolengo-Caluso 0-3. Classifica. Borgovercelli, Cavaglià, Tronzanese 6; La Cervo, Tollegno 4; Caluso, Borgotorre, Livorno 3; Caresanese 2; Quaronese, San Biagio 1, Villareggese, Chiavazzese, Verolengo 0. In tre al comando: ai due acuti esterni di Borgovercelli e Tronzanese replica il Cavaglià che s'aggiudica il derby con la Chiavazzese. Secondo pareggio consecutivo interno per la Caresanese.

GIRONE D. Alpea San Giorgio - Quincinettese 1-0; Charvensod Sant'Orso - Pont Donnaz 2-1; Quart - Atletico Albiano 1-2; Real San Benigno - Aymaville Gressan Pila 4-1; Strambinese - Gassino 2-1; Tavagnasco - Verres 3-3; Vallorco - Vanchiglia 2-2. **Classifica:** Strambinese e Alpea San Giorgio punti 6; Vanchiglia e Albiano 4; Gassino, Charvensod, San Benigno e Quincinettese 3; Tavagnasco e Verres 2; Vallorco e Pont Donnas 1; Quart e Aymaville Gressan Pila 0.

[illegible] E. Barracuda-Paradiso 1-0; Autopitagora-Meroni Cascine Vica 0-0; Cafasse-La Sportiva Nolese 0-0; Carrara 90-Savonera Maroso 1-0; Gabetto Real Picco-Cit Turin 0-1; Pianezza- Borgaro 0-1; Pozzo Maina-Fiano 1-2. **Classifica:** Borgaro e Fiano punti 6; Autopitagora, Meroni Cascine Vica, Barracuda 4; Pianezza Paradiso Leumann, Cit Turin, Carrara 90 3; Savonera, La Sportiva Nolese, Pozzo Maina, Cafasse Lanzese 1; Gabetto Real Picco 0.

GIRONE F. Cumiana-Trofarello 2-1; Ferriera-Gioventù Giavenese 1-4; Nonesenone-San Secondo 2-0; Perosa-Beinasco 1-2; Real Moncalieri-Pecetto 0-2; Rivalta Val Sangone-Luserna 2-1; Santa Maria Storari-Aviglianese Buttigliera 3-1. **Classifica:** Cumiana, Nonesenone, Pecetto, Rivalta punti 6; Santa Maria Storari 4; Aviglianese Buttigliera, Beinasco e Gioventù Giavenese 3; Luserna, Real Moncalieri e Trofarello 1; Ferriera, Perosa e San Secondo 0. Neanche [illegible] pareggio nella seconda giornata caratterizzata dalla vittoria esterna del Pecetto. I collinari guidano la classifica con Cumiana vincente con gol al 90' [illegible] Coccolo, Nonesenone e Rivalta Val Sangone che [illegible] riuscita a domare il Luserna (reti di Dragone e Camelia) nonostante tre espulsioni nel secondo tempo e 8' di recupero.

GIRONE G. Carrù-Barge 0-0; Corneliano-Cavour 1-1; Olmo '84-Roero 2-0; Pool Giovancalcio-Robilante 1-1; Salsasio-La Loggia 1-2; Stella Azzurra-Beinette Peveragno 1-1; Tre Valli-Mondovì 1-1. **Classifica:** La Loggia 6; Olmo '84, Barge, Stella Azzurra, Beinette Peveragno, Mondovì 4; Cavour, Carrù, Robilante 2; Corneliano, Pool Giovancalcio, Tre Valli 1; Roero, Salsasio 0.

GIRONE H. Arquatese-Felizzano 1-1; Canelli-Rocchetta Tanaro 1-1; Carrosio-Cassano 0-0; Cassine-Sporting Fubine 0-0; Montegioco-Costigliole 0-0; Piovera-Occimiano 3-3; Samp-Comollo Novi 0-0. **Classifica:** Cassine, Cassano, Comollo, Canelli, Carrosio, Sporting Fubine, Costigliole, 4; Montegioco, Arquatese, Piovera, Samp, Felizzano, Occimiano, Rocchetta 1.

SPORT REGIONE **FLASH**

[illegible] Baseball, [illegible] fuori dalle finali

TORINO. Anche quest'anno saranno Parma e Nettuno a contendersi il titolo del massimo campionato di baseball: entrambe le formazioni hanno rispettivamente eliminato con l'identico punteggio (4-1) Juventus e Rimini. Ai torinesi resta la soddisfazione di aver vinto la quarta partita (8-5).

[illegible] Bocce, Tubosider tricolore

ASTI. I bocciati della Tubosider (Andreoli-Losano-Macario-Riviera) si sono laureati campioni italiani a quadrette. In finale gli astigiani hanno piegato il Spt Ferrero Vigone (Ballabene-Baldo-Brignone-Cericola) per 13-6.

[illegible] Tamburello, bene il Castelferro

OVADA. Esordio più che positivo nello spareggio scudetto per il Castelferro di serie A1 Fipt, vittorioso, per 13 a 11, sul campo del Bonate Sotto: gli ovadesi mettono una grossa ipoteca sul titolo italiano.

[illegible] Ciclismo, Vietri vince a Burolo

BUROLO. I ciclisti della Katoxyn Sassi monopolizzano la 21ª edizione [illegible] Trofeo Umberto Martino organizzato dal veloclub eporediese e riservato agli Juniores, conquistando i primi due posti. Sul gradino più alto del podio, dopo 23 giri dell'anello compreso tra via Cascinette e via Candossino, è salito Giovanni Vietri che he percorso i 91 chilometri del tracciato in 2h 16', staccando il gruppetto degli inseguitori sulla rampa finale di Burolo. Alle sue spalle con 11" di distacco si è piazzato Guido Balbis che ha ceduto nella volta finale al compagno. Terza piazza per Marco Feruglia dell'Ucab Biella seguito da Danilo Siciliano, atleta della Vigor Piasco e da Gianmatteo Cavallo.

Nel centro, elegante e ricco di edifici storici, tante opportunità da cogliere al volo

Vivere a Saluzzo, fra l'arte e la storia

Villette a schiera costruite nel rispetto della tradizione

Vivere a Saluzzo. Perché no? La città ha un presente piacevole ed un passato ricco di storia. E' al tempo stesso centro d'arte e capitale del mobile artigianale, gode di clima invidiabile e, con i suoi sedicimila abitanti, è una città «a misura d'uomo» pur conservando e sviluppando, anno in anno, l'intera gamma dei comfort e dei servizi indispensabili alla vita esigente ed un po' frenetica di oggi.

La scelta di Saluzzo sposa il desiderio vivere in una cittadina al passo con tempi e la ricerca di un ambiente con salde radici storiche, capaci di riflettersi anche nei palazzi, nelle chiese, nelle ville negli affreschi. I cinque secoli di storia che vanno dalla nascita, intorno al 1100, del primo nucleo abitativo nella zona collinare, sino all'approdo sotto casa Savoia nel 1601, hanno lasciato segni importanti.

Come la chiesa trecentesca di San Giovanni, definita «il più bel monumento d'arte gotica della Pianura Padana». Costruita su una cappella eretta nel 1281, San Giovanni è stata man mano ampliata e rimaneggiata senza però scalfire l'unità stilistica.: colpisce l'appariscente Cappella del Rosario - detta anche il - dove c'è il mausoleo dedicato a Ludovico II, tagliato finemente in pietra. Spiccano anche due porte (Porta Vacca e Porta Santa Maria) che delimitano il borgo medioevale e rinascimentale.

Splendidi anche i dintorni: le luminose valli piedi del Monviso ed i molti castelli del circondario (particolarmente belli quelli di Manta e Costigliole).

Trovare a Saluzzo casa all'altezza dei propri desideri non è difficile: le offerte dell'Immobiliare San Martino sono molto accattivanti. «Sono ancora disponibili alcune villette a schiera - spiegano i titolari dell'agenzia che da 25 anni è ai vertici del mercato saluzzese del mattone -. Sono casette due piani, totalmente im- nel verde, in un'area di particolare pregio ambientale per questa ragione sottoposta vincolo per la tutela delle bellezze naturali». Le villette a schiera della San Martino situate a non più di metri dal Duomo, adiacenti il centro storico.

Le villette, che sono visitabili su appuntamento anche sabato e nei giorni festivi, sono particolarmente curate, secondo criteri estetici ben precisi basati essenzialmente sull'utilizzo dei materiali che fanno parte della tradizione locale: il cotto per i tetti e la pietra di Luserna per le rifiniture esterne, i muri di mattoni pieni come quelli delle vecchie case, i pavimenti in legno poggiati sulla sabbia.

La tradizione, come è naturale nell'architettura d'oggi, si coniuga con le esigenze di efficacia e convenienza dei diversi servizi. Sono state utilizzate le tecnologie costruttive più avanzate: è possibile scegliere la temperatura ogni singola stanza, limitando le spese di riscaldamento ma senza per questo rinunciare al benessere. Accanto all'isolamento termico, è stato curato anche l'isolamento acustico, curato nei minimi particolari per quanto ci si trovi in una zona non certo rumorosa. I bagni sono forniti di vasca per idromassaggi.

Nessun problema neppure per i parcheggi per la sicurez- . I serramenti, infatti, blindati ed ognuna delle villette dispone di un garage capace contenere tre a sei auto. E' il modo migliore per godere appieno dell'offerta naturale del complesso: ognuna delle villette dispone infatti di un giardino privato.

Per chi ama abitare in collina sono ancora disponibili alcune ville bifamiliari piccolo alloggio di servizio. Sono situate nel parco collinare che sovrasta il centro storico, immerse in verde, in una zona dal clima particolarmente temperato. Infatti fra piante castagni e filari di vigneti vivono anche piante tipicamente marine, quali fichi, ulivi, mimose, palme e siepi di oleandri.

Verde, tranquillità ed aria buona. Sono desideri di tutti. La fuga verso la campagna si fatta, in questi ultimi anni, più intensa ed i paesi vicini alle metropoli sono andati popolandosi sempre di più. E allora perché non scegliere una città ricca fascino e con nove secoli di storia alle spalle. In una frase, perché non vivere a Saluzzo?

RESIDENZA PESCHIERA

APPARTAMENTI IN PRONTA CONSEGNA

NUOVA COSTRUZIONE

In zona signorile
Via Borgone 48 / C.so Peschiera
la CEVAL TORINO s.r.l.
vende direttamente

Prezzi a partire da
£. 2.850.000 al mq.

Soggiorno, 1-2 camere, cucina, servizi
e possibilità di abbinamenti
Ampia area verde - Box auto

Possibilità di mutuo bancario
Agevolazioni di pagamento
Polizza garanzia decennale
Iva 4% prima casa

Oliva ellaroretto-Tio

Realizzazione: IMI COSTRUZIONI S.p.A.
Ufficio Vendite in cantiere Tel. 011/375436

COCHIBA
immobiliare

CENTRO
pressi piazza Carignano appartamento ottimamente ristrutturato mq. + posto auto privato.

CORSO MATTEOTTI
adiacenza in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di mq. ultimo piano posto auto privato.

CROCETTA
corso Einaudi appartamento signorile mq. 270 + giardino privato mq. 135 anche uso ufficio.

CROCETTA
appartamento signorile panoramico mq. 140 salone 2 re cucina abitabile doppi servizi.

VALENTINO
prestigioso appartamento mq. 300 salone 5 camere cucina quadriservizi box + 2 posti auto.

PRECOLLINA
Val Salice prestigiosa villa indipendente 4 ampio parco trattative riservate.

011/580.81.51
10129 Torino - c.so Duca degli Abruzzi, 75

PROFESSIONE: VIVERE

S. Secondo di Pinerolo

Riva di Pinerolo

In vacanza tutta la vita, la soluzione c'è e costa poco. Per tutta la vita puoi spendere poco più di ***250 milioni.*** Compra una casa a ***S. Secondo o Riva di Pinerolo.*** Rilassati sei in vacanza, c'è il verde, la tranquillità e hai quello che volevi, come volevi, in una ***palazzina*** o in una ***villa schiera*** con 2 stanze, 3 stanze, con il sottotetto, il giardino, il garage e la cantina, rifiniture garantite dalla ***'Qualità Medea'***. E' una grossa novità che alcuni conoscono già. Possibiltà di permute dirette, oltre alle normali agevolazioni. **Professione vivere, meglio in vacanza.**

E' UNA REALIZZAZIONE
MEDEA S.R.L.
EDILIZIA RESIDENZIALE
VIA CARLO ALBERTO, 23 - PINEROLO
TEL. 0121/32.22.62

PERSONALE IN CANTIERE SABATO E DOMENICA

PROMOZIONE VENDITE
CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE
VIA PASTRENGO, 29 - TORINO
TEL. 011/568.28.58

Proposte interessanti nel Pinerolese, ma anche nel centro di Torino

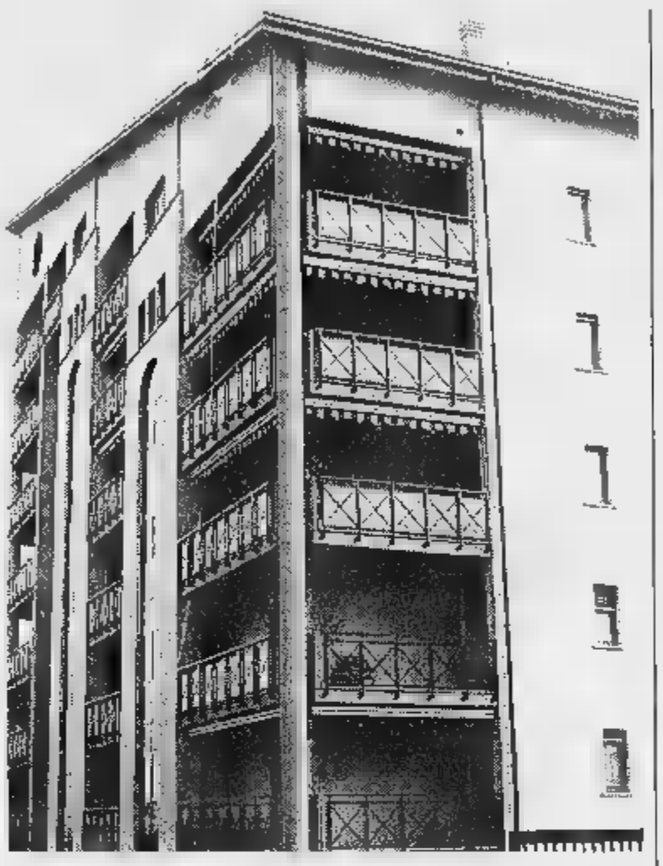
Investire, acquistando in qualità

Una strada per remunerare il capitale

La qualità come garanzia di un acquisto felice. E' la proposta di chi costruisce e vende immobili pensando alla comodità di chi dovrà viverci, modellando ogni particolare sulle esigenze del cliente.

Un esempio di questo costruire in qualità viene da San Secondo di Pinerolo dove sono state realizzate le Residenze Medea: «Si tratta di un felice esempio - spiega Daniele Griotti, amministratore della Nova Investimenti Immobiliari - di come privato e pubblico possano interagire. Sette anni fa era stato concordato un progetto con il Comune. Noi abbiamo realizzato le infrastrutture prima ancora del completamento degli immobili. La prima trance di 17 ville a schiera e di 53 alloggi è già stata consegnata, ne seguirà una seconda di 4 ville a schiera e di 24 alloggi. In questa iniziativa abbiamo sempre tenuto in evidenza assoluta le richieste dei clienti: siamo arrivati alla personalizzazione totale, dal momento della costruzione dei muri interni. Anche per gli alloggi tutt'ora a disposizione sono possibili interventi su richiesta dei clienti, a cominciare dalla scelta dei pavimenti e dei rivestimenti. La qualità dei materiali impiegati e la cura nella finitura fanno un prodotto esclusivo. La sfida era quella di riuscire ad ottenere alta qualità mantenendo i prezzi in linea con il mercato attuale. La rapidità con la quale sono state effettuate le vendite ci hanno consentito di raggiungere questo obiettivo».

«Il mercato è e sarà sempre selettivo - dice Andrea Chiusano, amministratore della Chiusano & C. srl, società di intermediazione che ha curato le vendite delle Residenze Medea e San Secondo di Pinerolo - gli acquirenti vogliono dispongono di una vasta scelta e solo di fronte ad un equilibrio qualità-prezzo concretizzano un acquisto. Il 50 % degli acquirenti di San Secondo lavora a Torino: è gente che ha deciso di scegliere la natura, il verde e gli animali E che accetta di buon grado una mezz'oretta di auto per arrivare in città».



La sfida della qualità può essere giocata anche su terreni particolari. «Come in via Borgodora, in pieno Balon - continua Chiusano -, dove stiamo vendendo alloggi in case d'epoca ristrutturate e dove la clientela ha mostrato subito vivo interesse: vivere in pieno centro storico ha ancora fascino».

Altre proposte, sempre di qualità, arrivano dal geometra Willy Dattrino, agente immobiliare e consulente della società Edil Dora. «Subito dopo la pausa estiva - spiega - abbiamo notato segni di evidente ripresa di fiducia negli investimenti immobiliari. Mai come in questo periodo, infatti, il mercato immobiliare è stato dalla parte dell'acquirente. Sul mercato ci sono appartamenti anche prestigiosi e prezzi interessanti, comunque impensabili solo a 2-3 anni fa».

E' dunque il momento più propizio per concretare il sogno comune a tanta gente : vivere ed abitare in una bella casa. Compiendo contemporaneamente, un sicuro investimento: «Questo è il momento da non perdere, ora che i prezzi sono ancora bassi. Quando il mercato darà segni di ripresa più marcati, l'aumento sarà subito drastico e per molti vorrà dire rimandare per anni l'acquisato».

Due sono le proposte del geometra Willy Dattrino: «La premessa è che le visite sono senza impegno. In Lungo Dora Firenze 151 proponiamo appartamenti di qualità, molto luminosi, con splendida vista sulla collina torinese e verso la montagna. Hanno un grande salone, con angolo conversazione ed angolo pranzo, tre camere, cucina, biservizi. Le rifiniture sono in materiali di pregio».

La seconda proposta in un quartiere appena ai margini del centro: «In via Tunisi 35-37, vicino a corso Bramante ed a Piazza d'Armi, abbiamo appartamenti più piccoli, ma non per questo meno belli. Soggiorno, cucina, due camera, biservizi. In entrambi i casi consideriamo la possibilità di permuta con il vostro appartamento, fornendo consulenza globale per l'acquisto e la vendita».

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ultimi prestigiosi
APPARTAMENTI

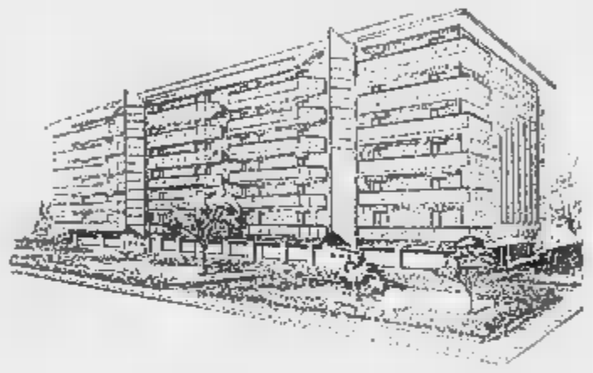
Lungo Dora Firenze, 151

A due passi da Piazza Castello in elegante palazzo, con vista collina, alloggi composti da: salone, tre camere, cucina, biservizi box e posti auto. Prezzi a partire da L. 2.700.000/mq

Via Tunisi 35-37

In stabile signorile di elevato standard qualitativo alloggi composti da: saloncino, due camere, cucina, biservizi. Mq 125. Box auto singoli e doppi.

PERMUTE DIRETTE DEL VOSTRO ALLOGGIO ASSICURANDOVI IL MASSIMO REALIZZO.



UFFICIO VENDITE IN LOCO
Lungo Dora Firenze, 151:
da lunedì a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 10-12
Via Tunisi, 35.37: su appuntamento martedì e giovedì 15-18
PER INFORMAZIONI TEL. 011/85.47.41

Le tante occasioni che nascono dal diffondersi della multiproprietà

Una settimana a Parigi o Tenerife

E, con gli scambi, ogni anno una vacanza nuova

La vacanza può diventare un investimento: la multiproprietà è la strada più semplice e sicura. «Da tempo la nostra organizzazione - spiega Pietro Gagna della Interim - si occupa della commercializzazione di residence e multiproprietà, dedicandosi ad una fascia ristretta di pubblico. Ora, considerato il continuo crescere della domanda, si è deciso di aprire la campagna pubblicitaria al grande pubblico, cercando di esporre nel modo più chiaro possibile i grandi vantaggi offerti da questo tipo di investimento».

Oggi investire in multiproprietà può rivelarsi estremamente interessante per tutti coloro che amano viaggiare ed avere sempre il meglio dalla vita, visitando i luoghi più disparati. Questa proprietà è per sempre, ma può essere scambiata, ceduta, rivenduta, affittata oltre che trasmessa per successione.

La Interim ha selezionato due residence, che possono soddisfare anche il pubblico più esigente, «Le Royal Regency» di Parigi ed il «Club Paradiso» di Tenerife. «La prima offerta è particolarmente interessante - spiega Gagna - perché la Francia è uno degli Stati dove la legislazione e la fiscalità regolamentano in modo sicuro la multiproprietà, tutelando i proprietari». Il Royal Regency è una residenza di gran lusso, con servizi ad alto livello: un'accoglienza permanente con reception, bar, saloni, spazi per tempo libero e svago, attrezzata sal congressi, servizi di lavanderia, manutenzione, baby sitting, spazio per la forma con fitness, sauna e palestra. I servizi di gestione, manutenzione e sorveglianza sono curati da una particolare équipe interna. Gli appartamenti sono raffinati, i dettagli curatissimi. Rivestimenti ed attrezzature sono di prima qualità, la decorazione sposa il lusso al classico, cucine attrezzate, bagni lussuosi, balconi e terrazze panoramici. Il parcheggio è regolato da comandi a distanza. L'offerta spazia dal molocale al quadrilocale con 8 letti.

Tenerife, insieme alle certezze che vengono da una legislazione rigorosa, offre ai nostri investitori la possibilità di acquistare residence di lusso a prezzi contenuti. Le grandi prospettive di mercato consentono poi, in modo agevole e proficuo, la rivendita. Situato a pochi minuti da Playa de Las Americas, e a soli 25 chilometri dall'aeroporto internazionale, il «Club Paradiso» si estende su un territorio di 24.000 metri quadrati con grandi spazi verdi e piante esotiche. Inoltre ci sono 180 posti auto, 2 piscine riscaldate, di cui una con cascata, bar, 3 campi da tennis, campo da basket, pallavolo, palestra ed un'eccezionale miriade di servizi. All'interno del club sono disponibili tre ristoranti con patio, bar panoramico, piano bar con pista da ballo, un salone, una sala spettacoli con 320 posti, negozi, reception e 800 metri quadrati che serve gli appartamenti con 4 ascensori, cambio interno, noleggio auto, infermeria. Il club è inoltre fornito di un'équipe di animatori.

«L'eccezionalità di investire in queste multiproprietà - conclude Pietro Gagna della Interim - è che diventa possibile viaggiare in tutto il mondo, grazie alla iscrizione al Rci (Resort Condominium International). Infatti, una volta proprietari del vostro periodo, è poi possibile accedere a tutti i residence del circuito (circa 2800 in tutto il mondo, dall'Europa all'America, dalle Canarie ai Caraibi) scambiando le settimane e senza dover più pagare nulla per i soggiorni».

EUROPA?
Entraci subito!
Acquista un posto al sole in
CostAzzurra
Golfe Juan

IN NUOVA COSTRUZIONE DI PREGIO
A 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud e grandi terrazze.
Monolocali da lire 90.000.000
Bilocali da lire 138.000.000

Assistenza Finanziaria Mutui
CREDIT AGRICOLE

RUSSO IMMOBILI
Rif. 001 - Pino T.se Villa di mq 330 parco privato di mq 6000.
Rif. 002 - Torino c.so Vercelli stabile di mq 5 su tre piani cortile e accasso carrato.
Rif. 003 - San Mauro, Impresa vende direttamente Villa mono/bifamiliare in costruzione con ampio giardino. Area Costruzioni Tel. 011-281484 Tel. 011-593540 Tel. 0335-323786.
Rif. 004 - Sauze d'Oulx monolocale arredato in residence, presso impianti risalita.
Tel. 011-960.78.68
Tel. 0338-207.219

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011) 65.211

IMPRESA PERIS
RIVOLI collinare (Via Rosta)

Alloggi signorili soleggiati con mansarda o tavernetta e giardino
(servizi comodi)
Tel. 011/2205421 - 7764362

NIZZA
Adiacente Università di Medicina, residence "CAMPUS ETUDIANTE" con affitto garantito rendita 8%, pronta consegna ultimi monolocali da: **89 Milioni e Bilocali da115 Milioni**
Centro, adiacente Piazza Massena e via pedonale, in casa d'epoca prestigiosa, ristrutturati mono e bilocali: **98/158 Milioni**
A mt. dal mare, prima precollina nel verde, piccola palazzina, comoda ai servizi, adiacente università,con panoramicissima vista mare. Ottimo investimento da locazione.
Mono-Bilocali da 95/160 milioni

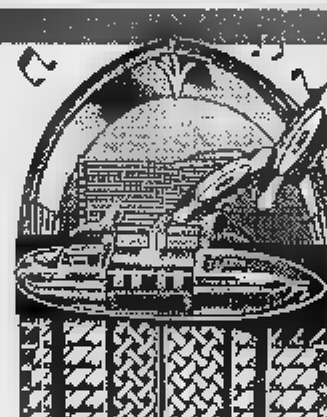
• Garanzia di fine lavori da parte di primari istituti bancari
• Tutela dell'acquirente dal notaio per regolarità d'acquisto
• Massima trasparenza delle operazioni di compravendita
• Possibilità mutui bancari 10/15 anni tasso fisso del 7,5%
S.r.l.
Torino
Via Maria Vittoria, 24 - 10123
Tel. 011/ 81.77.687

ANTIBES - CANNES
Nei pressi di Antibes e di Cannes due splendidi complessi residenziali con piscina a 600 mt. dal mare, in tipiche costruzioni provenzali appartamenti mono/bilocali e villette a partire da: **120-160-200 milioni.**

GIORGIO ARMANI
CLASSICO

I DISCHI

La magia dell'Africa? E' nella musica celtica



GRAZIE ad una maggiore attenzione da parte dell'industria discografica per la [redacted] etnica, è possibile compiere originali giri del mondo, trasportati dai mille suoni [redacted] rit[redacted] sparsi nei cinque continenti. In questi mesi i maggiori elementi di curiosità sono frutto [redacted] matrimonio tra due importanti tradizioni musicali, quella celtica e quella africana. Due culture musicali che, nelle loro peregrinazioni ad ogni latitudine, hanno avuto modo di incrociarsi dando vita ai numerosi generi che oggi continuiamo ad ascoltare. Ecco allora l'album **Sound magic. Volume 1** (Realworld-Virgin, 1 Cd) che segna la nascita dell'**Afrocelt**. E' stato registrato nel luglio del '95 durante la Realworld Recording Week, annuale occasione d'incontro per musicisti delle più svariate provenienze, organizzato dalla casa discografica della rockstar Peter Gabriel.

Elementi di punta dell'**Afrocelt Sound System** (in grado di esibirsi dal vivo sia come orchestra che con 3-4 esecutori-dee jay) sono tre esponenti della più pura tradizione folk irlandese come il cantante Iarla O'Lionaird [redacted] i suonatori di «uillean pipes» (cornamuse irlandesi) Davy Spillane e Ronan Browne; il componente dei Pogues James McNally (al flauto «tin whistle» [redacted] al tamburo «bodhran»); Myrdhin al «telenn», l'arpa bretone; il keniano Ayub Ogada con la piccola arpa «nyatiti»; due componenti del gruppo di Baaba Maal, Kauwding Cissokho all'arpa «kora» e Masamba Diop al «talking drum». Nel progetto esistono corrispondenze [redacted] alcuni strumenti delle popolazioni celtiche e dell'Africa nordoccidentale: l'arpa e la kora, il bodhran [redacted] il talking drum. Una teoria recente suggerisce che in epoca preistorica i celti abbiano compiuto una migrazione attraverso l'Europa verso Nord provenendo dall'Africa [redacted] non verso Ovest arrivando dalla Grecia, come si riteneva [redacted] precedenza.

«Sound magic» esplora così queste antiche tradizioni, fondendo i suoni ma anche attualizzandoli. I ritmi appartengono a pie[redacted] titolo alla migliore dance contemporanea. Il sound del passato si trasforma in una lingua musicale del futuro. Così «Inion», invito alla preghiera dell'Africa settentrionale, risuona tra il vento, le nuvole e le scogliere dell'Irlanda; «Dark moon, high tide» è un sospiro spettrale che si scatena in un [redacted] sfrenato; «Nile ceadagainn dul abhaile» avrà forse mille anni ma parla dei profughi delle guerre che si combattono anche ai nostri tempi; «Sure [redacted] knot», in origine [redacted] assolo di kora del Senegal, diventa una fusione stile jingle all'altezza [redacted] più avanzato [redacted] tecnologico drum'n'bass.

Quello della musica indiana, sarebbe meglio dire «native american», e un altro filone che suscita attenzione. Una musica generalmente dolce, anche quando segue incalzanti ritmi di tamburo, una [redacted] eseguita [redacted] strumenti poveri (voce, flauto, tamburi), ma una musica che vuole, e ci riesce, ad esprimere quel senso di integrazione con la natura in noi [redacted] atrofizzato. Questo fascino lo contiene sicuramente **Closer to far away** (Windham Hill, 1 Cd) firmato [redacted] **Douglas Spotted Eagle**. Con un'attento, equilibrato uso di strumenti moderni Douglas «Aquila Chiazzata» [redacted] regalare un intenso, dolcissimo, ispirato disco. Partito a cavallo insieme ai cowboys e alle ballate country, c'è chi oggi è ormai fratello di quelle «ombre rosse» sempre considerate nemiche. E' il caso di **Willie Nelson**. Nella copertina di **Spirit** (Island, 1 Cd) già appare con capelli lunghi, [redacted] bandana apache sulla fron[redacted]. La musica è country, ma Nelson suona la chitarra, la sua roca voce è contrappuntata da un timido piano, i suoi [redacted] raccontano territori e genti del West quasi [redacted] la spiritualità [redacted] «native american».

Alessandro Rosa

Parla la Loren che gira a Parigi «Soleil»

Sofia, madre coraggio sulle rive della Senna

«Il ruolo mi ha ricordato la mia infanzia mammà chiese l'elemosina per sfamarci»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sofia ritrova Napoli sulle rive della Senna con un personaggio - Titine - dalle [redacted] partenopee, un titolo - «Soleil» - alla «O sole mio», [redacted] un ruolo materno che le ricorda mamma Romilda. Il [redacted] non è lontano da Parigi. Tra [redacted] ripresa e l'altra può dunque [redacted] giornare all'hôtel favorito dalle dive americane, il George V. «Dove - racconta - mi offrono grandi cuori di cioccolato». Ma negli spuntini tra un ciak e l'altro [redacted] disdegna il rustico camembert. Pane e formaggio: la Ciociara sarebbe d'accordo.

Sofia Loren [redacted]a ceduto alle insistenze del regista Roger Hanin, misconosciuto nel mondo e celebre in Francia solo come attore, militante comunista nonché ex cognato di Mitterrand. Dopo [redacted] prima lettura dello script, incuriosita ha accettato d'incontrarlo [redacted] Ginevra. [redacted] è sbocciato l'amore. Professionale, s'intende. Vici[redacted] sessantenne Hanin le ha aggiunto una bellezza latina [redacted] il carisma del commissario Navarro, un tenente Colombo transalpino [redacted] i francesi ormai lo identificano. Ma per cadere definitivamente nella rete occorreva ancora un tocco proustiano. E Sofia l'ha trovato nella sceneggiatura, che sembra percorrere a ritroso [redacted] solo il tempo perduto di Roger Hanin (il film [redacted] a carattere autobiografico), [redacted] anche il suo. [redacted]no a farla immedesimare nell'equivalente della propria madre.

«Il regista Hanin voleva una "donna-forza" dalla devozione totale: quella donna sono io»

Sofia Loren in una immagine agli inizi della carriera e in [redacted] foto più recente

La Titina francese «mendica per i suoi figli come faceva mammà. Scendeva a chiedere l'elemosina per nutrirci, mia sorella e [redacted]. A Napoli era la grande miseria. Terribile. Quando si vivono dei momenti simili, ti rimangono dentro per tutta la vita», spiega l'indimenticabile protagonista di «Una giornata particolare». E vi[redacted] nella mediterranea Algeria, all'epoca parte integrante della Francia metropolitana. Sole, famiglia, fame. Un trittico che «mi ricorda la mia Napoli» alla Libe[redacted]e [redacted] nel primo dopoguerra, spiega la signora Ponti intervistata da «Le Journal de Dimanche». In scena, ha 52 anni. Dieci di me[redacted] che nella vita. Ma [redacted] per civetteria. E' ancora bella, eppure nella pellicola la vedremo «farsi da parte, mettere in primo piano i suoi bambini e nessun altro, con una devozione totale». Incarna un flash-back. Vittima di un infarto, il cardiologo Meyer Levy - alias Hanin - rivive la propria infanzia nel Maghreb. E Sofia ne emerg[redacted] la donna-forza, madre coraggio indomita ma dall'infinita dolcezza. «Mi è piaciuta, [redacted] trama, perché va controcorrente» dice.

Si potrebbe obiettarle che è recidiva nelle story e nelle interviste di buoni sentimenti, e i panni di matriarca finiscono - [redacted] le migliori intenzioni - per usurare chi li indossa. Ma [redacted] formato terza età, Sofia Loren preferisce i valori sicuri all'avventura. E ripete al settimanale francese le fervorose professioni di fede nella napoletanità che delizieranno i lettori parigini. Nella [redacted] unica immagine disponibile - dopo gli esterni in Marocco (guerra civile algerina oblige), l'opera è ormai a buon punto - vediamo una Loren dallo sguardo fisso in avanti aprirsi un varco tra la folla, attorniata da sei fra bambini [redacted] ragazzi. Quasi un Pellizza da Volpedo in versione materna. Il tempo passa? «Sì. E allora bisogna cercare di farlo passar bene. Conservare l'energia. Saper ridere. La vita è bella. Se arrivano le rughe, in fondo che ci possiamo fare?».

Enrico Benedetto

Venezia, concerti della «Biennale Musica»

Omaggio [redacted] violino e orchestra

Lunghe pause e molta delicatezza Applausi per Pomarico e Gawriloff

VENEZIA. Invece di suddividerla [redacted] una quantità [redacted] proposte, Mario Messinis ha concentrato la rassegna 1996 [redacted] Musica Contemporanea della Biennale in quattro ritratti di grande spic[redacted]. Uno, di capitale importanza, è stato dedicato a Morton Feldmann, [redacted] compositore america[redacted] scomparso circa dieci anni fa e non [redacted] ben conosciuto da noi; [redacted] definirlo nei suoi ultimi svolgimenti conta molto questo «Violin and Orchestra» del 1979 fatto [redacted] per la prima volta in Italia al Teatro Goldoni: composizione di grandi dimensioni e di esigentissimo impegno, che ha avuto protagonisti esemplari l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Emilio Pomarico e il violinista Saschko Gawriloff; all'importante realizzazione ha collaborato la Fondazione San Paolo di Torino.

«Violino e orchestra» soltanto; quindi non [redacted] «Concerto per», ma due [redacted] coinvolte in un grande viaggio nella vita del suono, unite ma non fuse, sospe[redacted] ciascuna nella propria sfera. Feldmann adopera note singole, gruppi di due, massimo tre note; la ritmica, che all'ascolto [redacted] continua, formicola tutta di combinazioni sottilmente irregolari; figure tenui, flessibili, di una delicatezza che [redacted] disfa come un fiocco di neve a contatto col calore della mano; pause enormi, materia sonora [redacted] temporale [redacted] dilatazione; dinamica tutta svolta dal piano [redacted] pianissimo, fino all'appena percettibile. In superficie sembra apparentarsi alla scuola minimalista americana, ma il significato è [redacted] tutto diverso: Feldmann ripete, [redacted] non per rendere inerte chi ascolta, [redacted] per sospenderlo nell'incoscienza; ripete perché cerca di penetrare in qualcosa; [redacted] poi non c'è dei minimalisti quella specie di solletico sonoro che sembra originare un sorriso perenne [redacted] un po' ebete: più che all'Oriente si pensa a Valéry per [redacted] controllo lucido e rigoroso di ogni vocabolo, di ogni inflessione: musica popolata di esistenze [redacted] attributi, ma la forma è «chiusa» nella sua purezza.

Pomarico [redacted] riuscito a dare all'orchestra una misura calibratissima [redacted] tuttavia libera in un respiro antropomorfico. Il pezzo dura circa un'ora; come se la cava con la forma lunga? Non solo, come Glass [redacted] Reich, smontando [redacted] meccanismo dell'attesa, [redacted] inventando sempre nuove combinazioni; e dall'insieme proviene un senso di angoscia per questa materia che ferve ma non tiene; e quando [redacted] muovono gli ottoni, tumultuando sempre in pianissimo, [redacted] scoprono abissi, [redacted] il violino ne misura l'altezza: con il Gawriloff bravissimo [redacted] tenere il filo di questa liricità tutta di testa, in potenza.

Giorgio [redacted]

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, virus.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-186
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
[redacted] XI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, [illegible] «Edizioni» [illegible], via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-[illegible]).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [illegible] GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

mercanteinfiera
autunno

15ª Mostra Mercato di Modernariato, Antichità e Collezionismo

PARMA 28 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 1996

ORARI D'APERTURA 10-20, SABATO 10-23

COLLATERALI:

Pornolaroid, una carrellata nell'erotismo domestico attraverso l'obiettivo più indiscreto a cura di Roberto Gamba • **Dolcemente Lazzaroni**, un viaggio emozionale alla "recherche du temps perdu", manifesti, scatole, stampi dall'archivio storico Lazzaroni a cura di Luigi Lazzaroni • **Chi Vespa mangia le mele**, pubblicità, foto, mezzi e filmati, gadget del mezzo di trasporto più tipico del fenomeno Italia dagli anni '50 ad oggi a cura di Roberto Donati • **Love letters**, una raccolta di epistole di personaggi eccellenti a cura di Dante Bozzini per Pineider 1774

FIERE DI PARMA
E.A. Fiere di Parma - Via F. Rizzi 67/A
43031 Baganzola (Parma) Italia
Tel. (0521) 9961 - Fax 996270

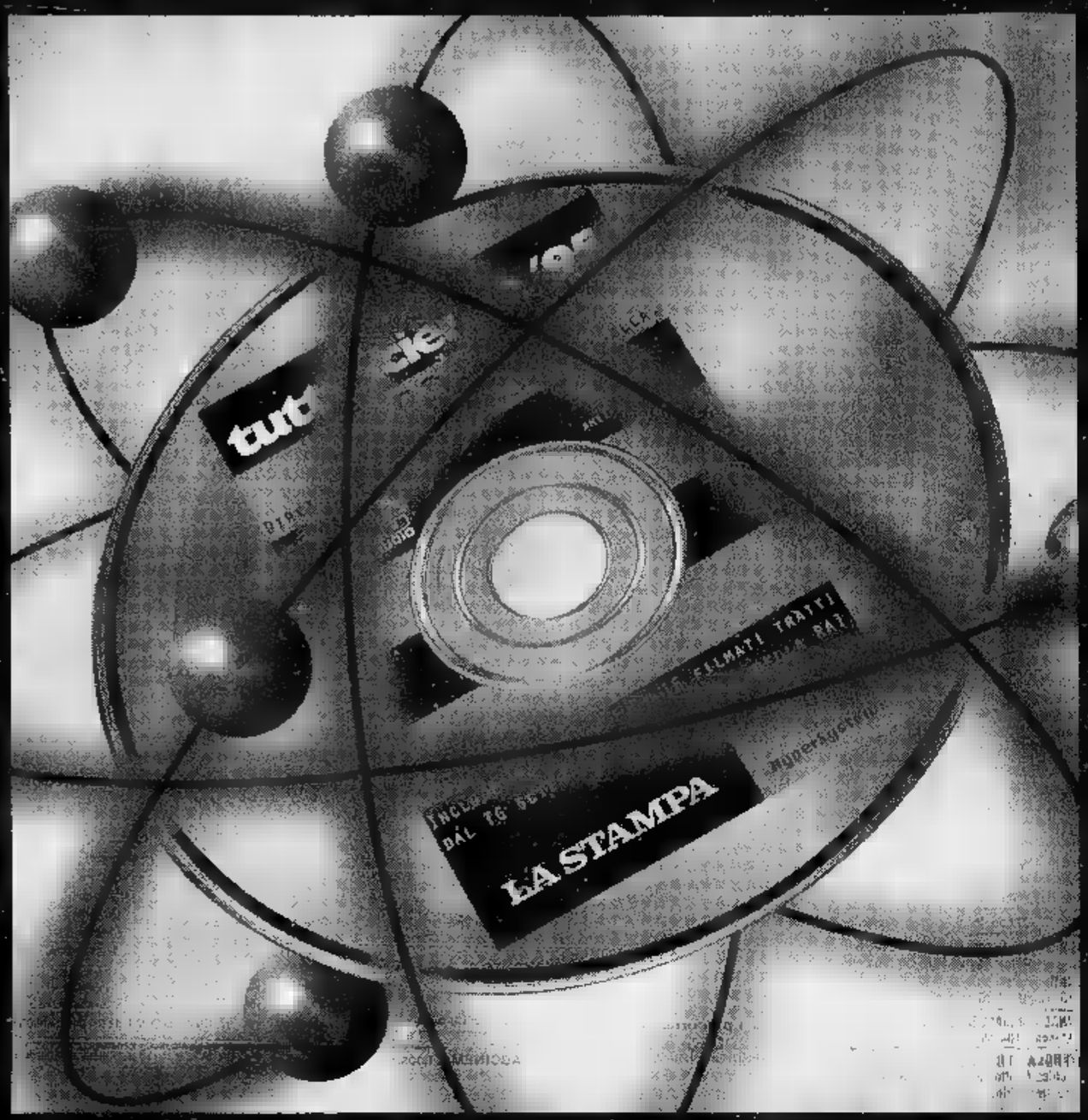
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

RCS DMR98

TUTTOSCIENZE'95 E LEONARDO SU CD-ROM.

RAI



Si apre la pagina multimediale de La Stampa.

INCLUDE 16 FILMATI REALIZZATI DA "LEONARDO" IL TG SCIENTIFICO DELLA RAI.

Se siete lettori di Tuttoscienze, o semplicemente appassionati di scienze, non perdetevi l'ultima novità scientifica. È Tuttoscienze '95 su Cd-ROM, la nuova pagina multimediale de La Stampa. Basta un click e potrete leggere, vedere e ascoltare tutto ciò che è accaduto in campo scientifico nel 1995. Ma le possibilità del Cd-ROM non finiscono qui. Vi interessa un articolo in particolare? Un click ed è stampato. Volete documentarvi su un argomento specifico? Con le funzioni di ricerca avrete sott'occhio tutti gli articoli di Tuttoscienze che l'hanno trattato.

In edicola a 24.500 lire.

1678-02005

LA STAMPA

Basket: i bolognesi recuperano 22 punti ed espugnano Pesaro in extremis

Esposito-show, ma il re è Myers

Il reduce dalla Nba fa gran bottino (31 punti) poi le bombe di Carlton decidono la partita

Carlton Myers è stato brillato nel primo tempo del match di Pesaro ma è stato ancora una volta decisivo nella ripresa segnando tre tiri pesanti che hanno trascinato la Teamsystem ad un successo ormai insperato sulla Scavolini

PESARO. Nel duello delle stelle miliardarie, alla fine è i pugni levati Carlton Myers: tre bombe, un recupero difensivo e tre assist decisivi nel finale. Tanto è bastato alla Teamsystem Bologna per vincere con un rush provvidenziale in dirittura d'arrivo la sfida in casa della Scavolini Pesaro (83-87).

Ed Esposito? L'altro miliardario del basket italiano ha dominato la scena per tutto il primo tempo: assist, piroette volanti, tanti canestri e tanti falli ai danni sulle spalle degli avversari. Poi, però, nel momento topico sua bomba distanza siderale non è bastata a salvare la Scavolini, caduta di fronte a mila spettatori e sull'orlo della rissa.

La cronaca, paradossalmente, sottolinea soprattutto i meriti dei padroni di casa. Con Esposito l'americano Sutton Scavolini va anche avanti di 22 punti nel primo tempo, Pesaro sembra volare pubblico (ottomila persone per milioni d'incasso) in visibilio biondissima Brigitte Nielsen, nuova madrina delle dirette tv Raidue, quasi meravigliata della cornice da Nba americana. Ma proprio quando la squadra marchigiana sembra avere in mano palla della partita e Teamsystem «gira» invece intorno all'enigmatico statunitense Crotty (inguardabile per 35'), la Scavolini improvvisamente abbassa la guardia, facendo uscire Sutton che stata la degna spalla di Esposito per tutto il primo tempo. La Bologna di Scariolo rosicchia così punti decisivi, andando a chiudere prima parte del match sul 54-40, un divario sensibile ma non irrecuperabile.

La faccia spenta di Myers sembra lo specchio di una partita imbarazzante per Teamsystem che cambia e ricambia tutti gli uomini in campo, alternando marcatura su Esposito - dopo Myers e Pilutti - Vescovi e infine Blasi. Cose da far arricciare i pelli el patron Seragnoli, che ha investito qualche decina di miliardi nel giocattolo Fortitudo.

Incredibilmente il secondo tempo racconta però tutte diverse: Scariolo parte con Myers in panchina e cerca lavoro duro sudore dal resto della squadra, soprattutto in difesa. Con un Esposito non più divino, grazie anche una miglior pressione della Teamsystem, Bologna piano piano, poi decide di scatenare Myers negli ultimi 5' di gara. E il palcoscenico diventa tutto del mulatto dalla gambe esplosive. Di fronte a lui c'è anche chi lo aiuta, pulcino 18enne pesarese Malaventura che non riesce ad arginarlo: «Air» Myers infila bombe consecutive, recupera palla in difesa subendo uno sfondamento proprio da Esposito e lancia la squadra nell'impresa che sembrava impossibile. Come d'incanto si risveglia al fianco anche un Crotty fino quel momento inguardabile: il play americano, che ha sostituito quest'anno (con molti rimpianti) Djordjevic, dapprima mette segno un tiro pesante, poi suggella il successo bolognese con altri due punti in entrata tolgono ogni speranza padroni di casa.

duello stellare tra Myers ed Esposito premia quindi il bolognese, che pure ha segnato del suo diretto. I due si sono trovati fronte soltanto per una decina di minuti, quasi senza considerarsi né guardarsi negli occhi, come ignorandosi. la grinta con cui prima il folletto della Scavolini e poi la stella della Teamsystem hanno scaricato verso il pubblico la propria tensione dopo alcune invenzioni personali dice lunga sull'impegno con cui hanno affrontato la partita di , duello per loro molto importante anche in chiave azzurra.

Nelle altre partite della seconda giornata, hanno fatto colpo esterno anche Stefanel, Polti e Mash. Milano a Reggio Calabria ha confermato il suo grande periodo di forma, sfoderando un ottimo Fucka. Cantù ha ridimensionato Roma rivelandosi matricola molto pericolosa soprattutto completa in tutti i ruoli. Infine Verona ha sottolineato, al di là dei propri meriti, le gravi lacune di Forlì, che ormai quasi certamente taglierà il lunghissimo (231 cm) inconcludente Manute Bol.

Nicola Bucci

SERIE A1

2ª GIORNATA

103-91 (53-42)
Kinder (tl 27/35): Patavoukas 4, Prelevic , Komazec 30, Savic 18, Binelli 10, Abbio 2, Magnifico 14, Carera. *Trieste* (tl 17/22): Guerra 17 (5f 40'), Burtt 39, Tonut 4, Visnini 2, Robinson 18 (5f 37'), Laezza, Pol Bodetto 7, Herriman (5f 37'). *Arbitri:* Grossi e Pironi.

BENETTON-FONTANAFREDDA 85-73 (52-37)
Benetton Tv (tl 19/26): Gracis 5, Pittis 11, Marconato 8, Bonora 4, Rebraca 9, Niccolai 5, Williams 24, Sekunda 19. *Fontanafredda* (tl 15/17): Guerrini 2, Gray 10, Anchisi, Dell'Agnello 20, Savio 2, Davis 20, King 11, Glouchkov, Gattoni 6, Orsini 2. *Arbitri:* D'Este e F. Vianello.

SCAVOLINI-TEAMSYSTEM 83-87 (54-40)
Scavolini Ps (tl 20/23): Esposito 31, Kuisma, Conti 7, Malaventura, Volpato, Sutton 26, Panichi 3, Pistilli, Thompson 14. *Teamsystem Bo* (tl 24/31): Crotty 9, Blasi, 7, Ruggeri, Vescovi 15, Myers 24, Gay 6, Frosini 7, McRae 19. *Arbitri:* Pasetto e Baldi.

69-77 (35-36)
Telemarket (tl 12/15): Ancilotto 8, Busca 13, Ansaloni 2, Tonolli 11 (5f 36'), Capone 2, Ambrassa 3, Henson 15, Pessina 13, Thomas 2. *Polti Cantù* (tl 18/25): Binotto 16, Di Giuliomaria, Rossini 12, Buratti 11, Ebeling 2 (5f 34'), Zorzolo 8 (5f 37'), Bailey 16, Reynolds 11. *Arbitri:* Colucci e Tullio.

(31-37)
Montana Fo (tl 10/15): Abram 10, Ferroni 3, Ragazzi 18, Semprini 5 (5f 40'), Boi 7, Maslarinos 5, Berdini 2, Monti 6, Dreliotzis 2. *Mash Vr* (tl 20/23): Iuzzolino 19, Galanda 10, Boni 14, Keys 7, Bullara 7, Nobile 15, Gianolla, Dalla Vecchia 3. *Arbitri:* Cicoria e Penserini.

CAGIVA-PISTOIA 99-86 (47-44)
Cagiva Va (tl 25/35): Damiao 6 (5f 39'), Ravaglia 6, More- 11, Loncar 22, Millard 11, Meneghin 25, Pozzecco 12, Cazzaniga 4, Van Velsen 2, Buonaventuri. *Pistoia* (tl 10/14): Rombaldoni 2, Crippa 16, Soragna, Suhr 14, Spagnoli 9 (5f 37'), Tufano 6, Minto 10, Coltellacci 2, Capone 8 (5f 39'), Burrough . *Arbitri:* Facchini e Taurino.

VIOLA-STEFANEL 75-97 (28-45)
Viola Reggio Calabria (tl 19/31): Rajola 4, Santoro, Tolotti 2, Li Vecchi, Oliver 27, Giuliani, Rizzo 9, Avenia 21, Brown 12 *Stefanel Mi* (tl 22/24): Gentile 6, Portaluppi 21, Fucka 27, De Pol 2, Spangaro , Kidd 8 (5f 30'), Sambugaro, Cantarello 16, Bowie 15. *Arbitri:* Reatto e Sabatta.

Classifica: Benetton, Kinder, Stefanel, Teamsystem 4; Fontanafredda, Mash, Trieste, Polti, Cagiva, Telemarket 2; Montana, Scavolini, Viola, Pistoia .

PROSSIMO TURNO
Prossimo turno (domenica 6 ottobre, h. 18): Stefanel Mi-Scavolini (h. 20). Teamsystem Bo-Cagiva (h. 18,15). Pistoia-Kinder, Mash Vr-Fontanafredda (sabato , h. 20,30), Polti Cantù-Viola, Trieste-Montana, Telemarket Roma-Benetton.

A2
Secondo turno: Cfm Reggio Emilia-Faber Fabriano 103-85, Caserta-Livorno 77-73, Montecatini-Koncret Rimini 113-103 d2ts, Floor Padova-Gorizia 79-103, Casetti Imola-Serapide Pozzuoli 81-76, Banco di Sardegna Sassari-Jcoplastic Napoli 87-74.
Classifica: Caserta, Gorizia 4; Bancosardegna, Casetti, Cfm, Livorno, Koncret, Montecatini, Serapide 2; Faber, Floor, Jcoplastic .
Prossimo turno (domenica ottobre, 18): Cfm Bancosardegna, Jcoplastic Na-Caserta, Montecatini-Caselli, Faber Fabriano-Gorizia, Livorno-Floor, Serapi- Pozzuoli-Koncret.

A1 FEMMINILE
Primo turno: Tmc Cesena-Famila Schio 76-72, Ferrara-Erreti Faenza 68-62, Ppol Comense-Cariparma Parma 80-66, Barbara Messina-Equi Box Thiene 60-68, Alcamo-Vittuone Pavia 56-68, Isab Priolo-Fontalba Messina 77-60.
Classifica: Tmc, Comense, Isab, Ferrara, Equi Box, Vittuone ; Famila, Erreti, Cariparma, Barbera, Alcamo, Fontalba 0.

Auto al Mugello

Larini torna a vincere con l'Alfa

SCARPERIA. Nicola Larini ha entusiasmato i trentamila spettatori del Mugello vincendo con l'Alfa Romeo 155 V6Ti la prima gara della decima prova dell'Itc, Mondiale turismo. Una lotta testa a testa con il tedesco Schneider alla guida della Mercedes classe C che il pilota toscano si aggiudicato modo spettacolare, quasi in volata, ottenendo così il suo primo successo stagionale.

Ma, il primo posto di Larini e il sesto di Tarquini nella seconda manche hanno fatto recuperare alla Casa italiana altri cinque punti sulla Opel, leader della classifica marche, i risultati pratica hanno riaperto la sfida p titolo tutte le squadre lizza messo cinque corridori nelle condizioni di disputarsi il iridato nelle che restano da disputare (due Hockenheim il 13 ottobre, poi oltrettante in Giappone e Brasile).

Pur giocando fuori casa, Mercedes e Opel non hanno badato spese per mettere i bastoni fra le ruote dell'Alfa. Lo stesso Larini è stato spinto da Schneider nella sabbia al via della seconda manche. Il tedesco, che poi ha vinto e si è riportato in testa alla graduatoria dei piloti, con due punti di margine su Reuter (che ha ottenuto solo un settimo posto con la sua Calibra), è stato fischiatissi- dal pubblico.

andata peggio a Nannini che avrebbe voluto conquistare piazzamenti preziosi. Il senese è stato prima tamponato da Alzen poi si è toccato con Van Ommen nella gara d'apertura. Nella seconda, Alex ha commesso errore ed è rimasto all'asciutto. Buona la prova Fisichella, terzo nella prima gara, poi anche lui buttato fuori, da Stuck. Per il romano tuttavia giungono buone notizie dalla F1: sembra ormai avviato guidare nel 1997 per la Ligier Flavio Briatore.

Risultati. 1ª gara: 1. Larini (Alfa), Schneider (Mercedes), 3. Fisichella (Alfa). 2ª gara: 1. Schneider, 2. Franchitti (Mercedes), 3. Alzen (Opel). Marche: 1. Opel 284, 2. Alfa Romeo 262, 3. Mercedes 230. Piloti: 1. Schneider 165, Reuter (Opel) 163, 3. Franchitti 146, 4. Nannini 137, 5. Lehto (Opel) 126.

SPORT FLASH

ROCCA Per solo colpo, alle ultime due buche, Costantino Rocca dovuto cedere allo svedese Johansson lo Smurfit European Open a Dublino. Con il 2° posto Rocca ha guadagnato circa 180 milioni di lire.

RUGBY: MILAN Serie A1 (3ª giornata): Milan-Amatori 139-0; Benetton-Lafert SanDona 71-17; Roma Olimpic-Livorno 32-22; L'Aquila-Hydrocar Bologna 31-25; Si- Pd-Record Cucine Ro 20-42; Serenissima Colleferro-Fly Flot Cal- 10-27. Classifica: Milan, Benetton, Fly Flot 6; L'Aquila e Roma 4; Livorno, Lafert, Simac, Hydrocar e Record 2; Amatori e Serenissima 0.

Serie A1 (5° match di semifinale): Cariparma Pr-Juventus To 22-3; Danesi Nettuno-Ivas Rn 10-9. Parma e Nettuno accedono alle finali scudetto (4 vittorie su 7) dal 4 al 13 ottobre.

BRAMATI. Luca Bramati ha vinto a Guarda Veneta la 2ª prova del campionato d'inverno, davanti a Bilato e Dovigo.

TENNIS, ALAMI E SAMPRAS. Il marocchino Karim Alami, 23 anni, n. 74 del mondo, ha vinto i Campionati di Sicilia, battendo 7-5, 2-1, rit il Voinea. Pete Sampras, superando il tedesco Dreekmann 7-5, 6-2, 6-0, si è imposto nel torneo indoor Basilea.

CUP AGLI USA. Ad Atlantic City gli Stati Uniti hanno battuto la Spagna 5-0 nella finale della Federation Cup. Il punto decisivo del 3-0 è stato conquistato da Monica Seles, sa con Arantxa Sanchez (3-6, 6-3, 6-1) come già in precedenza con Conchita Martinez.

ITALIA Tnt-Traco di Massimo Mezzaroma (Sodo Migliori, Vascotto, Cruciani, Mariotti, Michetti) ha vinto a Napoli mondiale IIc 30, superando il favorito Kicker (tim. De Angelis).

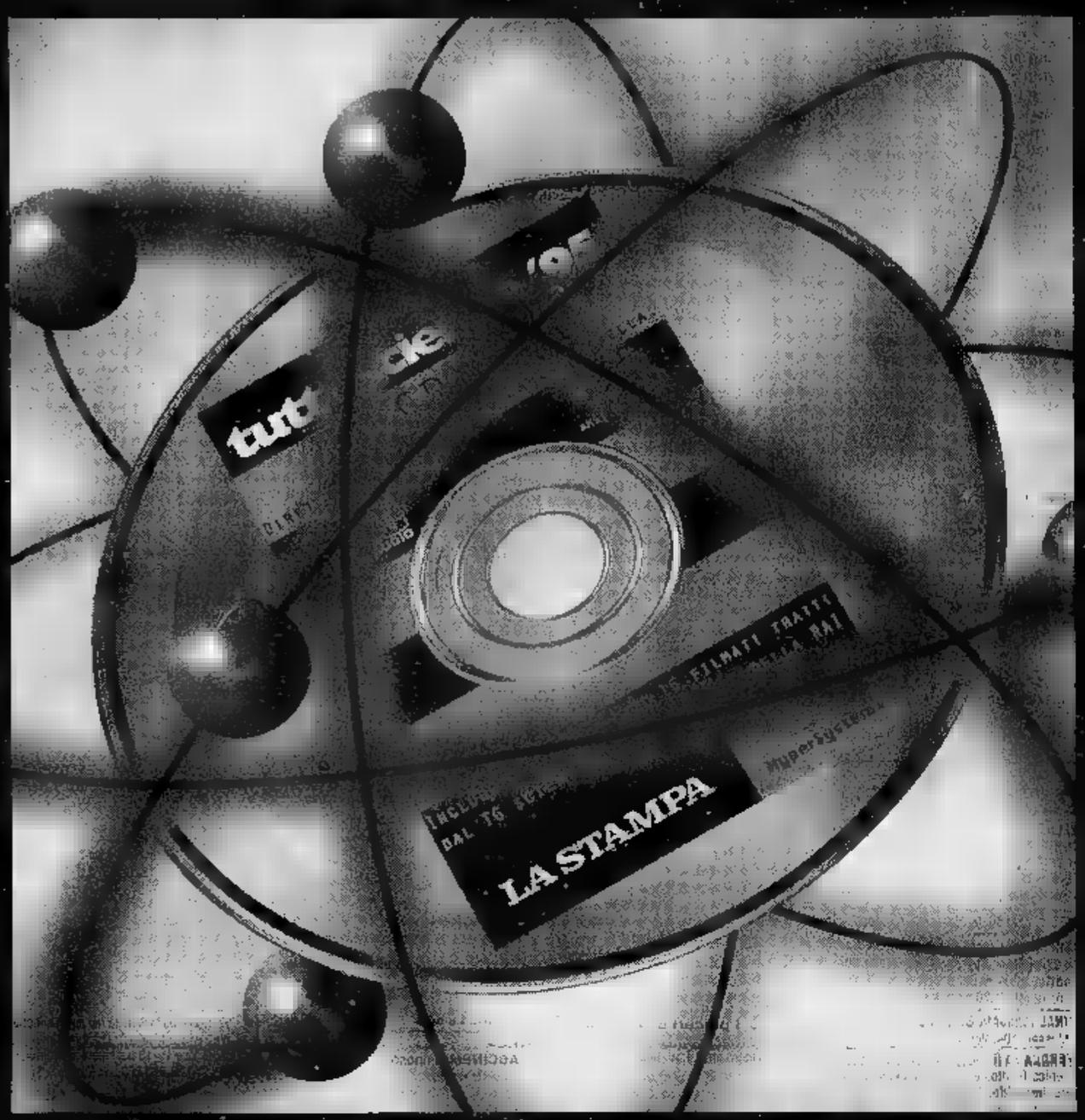
L'azzurro Paolo Zantelli ha vinto all'Idroscalo di Milano l'Europeo di F2.

HOCKEY PRATO, AZZURRI Italia sconfitta dal Bangladesh per 3-4 nella 1ª giornata preliminare della Coppa del Mondo a Cagliari. Oggi è in programma Italia-Kenya.

AD ARCO. Heinz Christoph, guida alpina altoatesina ha vinto il Trofeo Internazionale di Arrampicata ad Arco. Grande successo del Trofeo Topolino 130 ragazzi partecipanti.

TUTTOSCIENZE'95 E LEONARDO SU CD-ROM.

RAI



Si apre la pagina multimediale de La Stampa.

INCLUDE 16 FILMATI REALIZZATI DA "LEONARDO" IL TG SCIENTIFICO DELLA RAI.

Se siete lettori di Tuttoscienze, o semplicemente appassionati di scienze, non perdetevi l'ultima novità scientifica. È Tuttoscienze '95 su Cd-ROM, la nuova pagina multimediale de La Stampa. Basta un click e potrete leggere, vedere e ascoltare tutto ciò che è accaduto in campo scientifico nel 1995. Ma le possibilità del Cd-ROM non finiscono qui. Vi interessa un articolo in particolare? Un click ed è stampato. Volete documentarvi su un argomento specifico? Con le funzioni di ricerca avrete sott'occhio tutti gli articoli di Tuttoscienze che l'hanno trattato.

1678-02005

In edicola a 24.500 lire.

LA STAMPA

Basket: i bolognesi recuperano 22 punti ed espugnano Pesaro in extremis

Esposito-show, ma il re è Myers

Il reduce dalla Nba fa gran bottino (31 punti) poi le bombe di Carlton decidono la partita

PESARO. Nel duello delle stelle miliardarie, alla fine a pugni levati Carlton Myers: tre bombe, recupero difensivo tre assist decisivi nel finale. Tanto è bastato alla Teamsystem Bologna per vincere con un rush provvidenziale in dirittura d'arrivo la sfida casa della Scavolini Pesaro (83-87).

Ed Esposito? L'altro uomo miliardario del basket italiano ha dominato la per il primo tempo: assist, piroette volanti, tanti e tanti falli ai suoi danni sulle spalle degli avversari. Poi, però, nel momento topico una sua bomba distanza siderale non è bastata a salvare la Scavolini, caduta di fronte a 8 mila spettatori e sull'orlo della crisi.

La cronaca, paradossalmente, sottolinea soprattutto i meriti padroni di . Con Esposito l'americano Sutton la Scavolini anche avanti di punti nel primo tempo, Pesaro sembra volare con pubblico (ottomila persone per milioni d'incasso) in visibilio la biondissima Brigitte Nielsen, nuova madrina delle dirette tv su Raidue, quasi meravigliata della cornice da Nba . Ma proprio quando squadra marchigiana sembra avere in la palla della partita e la Teamsystem «gira» invece intorno all'enigmatico statunitense Crotty (inguardabile per 35'), la Scavolini improvvisamente abbassa la guardia, facendo uscire Sutton che stata degna spalle di Esposito per tutto il primo tempo. La Bologna di Scariolo rosicchia così punti decisivi, andando a chiudere prima parte match sul 54-40, un divario sensibile ma non irrecuperabile.

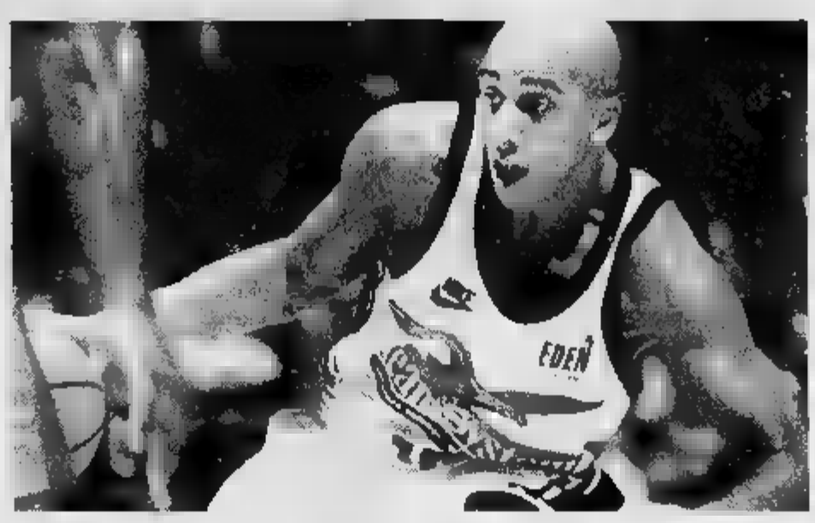
La faccia spenta di Myers bra lo specchio partita imbarazzante per Teamsystem che cambia e ricambia tutti gli uomini in campo, alternando in marcatura su Esposito - dopo Myers Pilutti - Vescovi e infine Blasi. Cose da far arricciare i capelli ai patroni Seragnoli, che ha investito qualche decina di miliardi nel suo giocattolo Fortitudo.

Incredibilmente secondo tempo racconta però storie tutte diverse: Scariolo parte con Myers in panchina e cerca lavoro duro e sudore dal resto della squadra, soprattutto in difesa. Con un Esposito divino, grazie anche a una miglior pressione della Teamsystem, Bologna avanza piano piano, poi decide di Myers negli ultimi 5'di . palcoscenico diventa tutto del mulatto dalla gambe esplosive. Di fronte a lui c'è anche chi lo aiuta, il pulcino 18enne pesarese Malaventura non riesce ad arginar: così «Air» Myers infila tre bombe consecutive, recupera palla in difesa subendo uno sfondamento proprio da Esposito e lancia la squadra nell'impresa che sembrava impossibile. Come d'incanto si risveglia al suo fianco anche un Crotty fino quel momento inguardabile: il play americano, che ha sostituito quest'anno (con molti rimpianti) Djordjevic, dapprima mette a segno un tiro pesante, poi suggella il successo bolognese altri due punti entrata che tolgono ogni speranza ai padroni di .

duello stellare tra Myers ed Esposito premia quindi il bolognese, che pure ha segnato no del suo avversario diretto. I due sono trovati di fronte soltanto per decina di minuti, quasi senza considerarsi né guardarsi negli occhi, come ignorandosi. la grinta con cui prima folletto della Scavolini poi la stella della Teamsystem hanno scaricato verso il pubblico la propria tensione dopo alcune invenzioni personali la dice lunga sull'impegno con hanno affrontato la partita di ieri, duello per loro molto importante anche in chiave azzurra.

Nelle altre partite della seconda giornata, hanno fatto il colpo esterno anche Stefanel, Polti Mash. Milano a Reggio Calabria ha confermato suo grande periodo di forma, sfoderando un ottimo Fucka. Cantù ha invece ridimensionato Roma rivelandosi matricola molto pericolosa e soprattutto completa in tutti i ruoli. Infine Verona ha sottolineato, al di là propri meriti, gravi lacune di Forlì, che ormai quasi certamente taglierà il lunghissimo (231 cm) inconcludente Manute Bol.

Bucci



Carlton Myers non ha brillato nel primo tempo match di Pesaro ma è stato ancora una volta decisivo nella ripresa segnando tre pesanti che hanno trascinato la Teamsystem ad un ormai insperato sulla Scavolini

A1 2° GIORNATA

103-91 (53-42)

Kinder Bo (tl 27/35): Patavoukas 4, Prelevic 25, Komazec 30, Savic 18, Binelli 10, Abbio 2, Magnifico 14, Carera. *Trieste* (tl 17/22): Guerra 17 (5f 40'), Burtt 39, Tonut 4, Vianini 2, Robinson 18 (5f 37'), Laezza, Pol Bodetto 7, Herriman (5f 37'). *Arbitri:* Grossi e Pironi.

(52-37)

Benetton Tv (tl 19/26): Gracis 5, Pittis 11, Marconato 8, Bonora 4, Rebraca , Niccolai 5, Williams 24, Sekunda 19. *Fontanafredda Si* (tl 15/17): Guerrini 2, Gray 10, Anchisi, Dell'Agnello , Savio 2, Davis , King 11, Glouchkov, Gattoni 6, Orsini 2. *Arbitri:* D'Este e F. Vianello.

(54-40)

Scavolini Pe (tl 20/23): Esposito 31, Kuisma, Conti 7, laventura, Volpato, Sutton 28, Panichi 3, Pistilli, Thompson 14. *Teamsystem Bo* (tl 24/31): Crotty 9, Blasi, Pilutti 7, Ruggeri, Vescovi 15, Myers 24, Gay 6, Frosini 7, 19. *Arbitri:* Pasetto .

(35-36)

Telemarket Rm (tl 12/15): Ancillotto 8, sca 13, Ansaloni 2, Tonolli 11 (5f 36'), Capone 2, Ambrassa 3, Henson 15, Pessina 13, Thomas 2. *Polti Cantù* (tl 18/25): Binotto 16, Di Giuliomaria, Rossini 12, Buratti 11, Ebeling (5f 34'), Zorzolo (5f 37'), Bailey 16, Reynolds 11. *Arbitri:* Colucci e Tullio.

58-73

Montana Fo (tl 10/15): Abram 10, Ferroni 3, Ragazzi 18, Semprini (5f 40'), Bol 7, Maslarinos 5, Berdini 2, 6, Drelichzis 2. *Mash Vr* (tl 20/23): Iuzzolino 19, Galanda 10, Soni 14, Keys 7, Bullara 7, Nobile 15, Gianolla, Dalla Vecchia 3. *Arbitri:* Cicoria e Penserini.

CASTA-PISTOIA 99-86 (47-44)

Caglva (tl 25/35): Damiao 6 (5f 39'), Ravaglia 6, Morena 11, Loncar 22, Millard 11, Meneghin 25, Pozzecco 12, Cazzaniga 4, Van Velsen 2, Buonaventuri. *Pistoia* (tl 10/14): Rombaldoni 2, Crippa 16, Soragna, Suhr 14, Spagnoli 9 (5f 37'), Tufano 6, Minto 10, Coltellacci 2, Capone 8 (5f 39'), Burrough 19. *Arbitri:* Facchini e Taurino.

VIOLA-STEFANEL 75-97 (28-45)

Viola Reggio Calabria (tl 19/31): Rajola 4, Santoro, Tolotti 2, Li Vecchi, Oliver 27, Giuliani, Rizzo 9, Avenia 21, Brown 12. *Stefanel* (tl 22/24): Gentile 6, Portaluppi 21, Fucka 27, De Pol 2, Spangaro 2, Kidd (5f 30'), Sambugaro, Cantarello 16, Bowie 15. *Arbitri:* Realto e Sabetta.

Classifica: Benetton, Kinder, Stefanel, Teamsystem 4; Fontanafredda, Mash, Trieste, Polti, Cagiva, Telemarket 2; Montana, Scavolini, Viola, Pistoia 0.

PROSSIMO TURNO

Prossimo turno (domenica ottobre, h. 18): Stefanel Milano-Scavolini (h. 20), Teamsystem Bo-Cagiva (h. 18,15), Pistoia-Kinder, Mash Vr-Fontanafredda (sabato 5, h. 20,30), Polti Cantù-Viola, Trieste-Montana, Telemarket Roma-Benetton.

SERIE A2

Secondo turno: Cfm Reggio Emilia-Faber Fabriano 103-85, Caserta-Livorno 77-73, Montecatini-Koncret Rimini 113-103 d2ts, Floor Padova-Gorizia 79-103, Casetti Imola-Serapide Pozzuoli 81-78, Banco Sardegna Sassari-Jcoplastic Napoli 87-74.

Classifica: Caserta, Gorizia 6; Bancosardegna, Casetti, Cfm, Livorno, Koncret, Montecatini, Serapide 2; Faber, Floor, Jcoplastic 0.

Prossimo turno (domenica 6 ottobre, h. 18): Cfm Reggio Emilia-Bancosardegna, Jcoplastic Na-Caserta, Montecatini-Casetti, Faber Fabriano-Gorizia, Livorno-Floor, Serapide Pozzuoli-Koncret.

SERIE A1 FEMMINILE

Primo turno: Tmc Cesena-Famila Schio 76-72, Ferrara-Erreti Faenza, 68-62, Pool Comense-Cariparma Parma 80-66, Barbara Messina-Equi Box Thiene 60-68, Alcamo-Vittuone Pavia 58-86, Isab Priolo-Fontalba Messina 77-60.

Classifica: Tmc, Comense, Isab, Ferrara, Equi Box, Vittuone 2; Famila, Erreti, Cariparma, Barbera, Alcamo, Fontalba 0.

Auto al Mugello

Larini torna a vincere con l'Alfa

SCARFERIA. Nicola Larini entusiasmato i trentamila spettatori del Mugello vincendo con l'Alfa Romeo 155 V6Ti la prima gara della decima prova dell'Itc, Mondiale turismo. Una lotta testa testa il tedesco Schneider alla guida della Mercedes classe C che pilota toscano si è aggiudicato modo spettacolare, quasi in volata, ottenendo così primo stagionale.

Ma, se il primo posto di Larini (e il sesto di Tarquini nella seconda manche) hanno fatto recuperare alla Casa italiana altri cinque punti sulla Opel, leader della classifica marche, i risultati in pratica hanno riaperto la sfida per il titolo tutte le squadre in lizza cinque corridori nelle condizioni di disputarsi il casco iridato nelle sei corse che restano da disputare (due Hockenheim 13 ottobre, poi altrettante in Giappone e Brasile).

Pur giocando fuori casa, Mercedes Opel hanno badato a spese per mettere i bastoni fra dell'Alfa. Lo stesso Larini è stato spinto da Schneider nella sabbia al via della seconda manche. Il tedesco, che poi ha vinto e si è riportato in testa alla graduatoria dei piloti, con due punti di margine su Reuter (che ha ottenuto solo un settimo posto con la Calibra), è stato fischiatissimo dal pubblico.

E' andata peggio a Nannini che avrebbe voluto conquistare piazzamenti preziosi. Il è stato prima tamponato da Alzen poi si è toccato con Van Ommen nella gara d'apertura. seconda, Alex ha commesso un errore ed è rimasto all'asciutto. Buona la prova Fisichella, terzo nella prima gara, poi anche lui buttato fuori, da Stuck. Per il romano tuttavia giungono buone notizie dalla F1: sembra ormai avviato a guidare nel 1997 per la Ligier di Flavio Briatore.

Risultati. 1ª gara: 1. Larini (Alfa), . Schneider (Mercedes), 3. Fisichella (Alfa). 2ª gara: 1. Schneider, . Franchitti (Mercedes), . Alzen (Opel). Marche: 1. Opel , 2. Alfa Romeo , . Mercedes 230. Piloti: 1. Schneider 165, 2. Reuter (Opel) 163, . Franchitti 146, 4. Nannini 137, 5. Lehto (Opel) 126.

SPORT FLASH

GOLF: ROCCA SECONDO. Per un solo colpo, alle ultime due buche, Costantino Rocca ha dovuto cedere allo svedese Johansson lo Smurfit European Open a Dublino. Con il 2° posto Rocca ha guadagnato 180 milioni di lire.

MILAN Serie A1 (3ª giornata): Milan-Amatori Ct 139-0; Benetton-Lafert SanDona 71-17; Roma Olimpic-Livorno 32-22; L'Aquila-Hydrocar Bologna 31-25; Si- Pd-Record Cucine Ro 20-42; Serenissima Colleferro-Fly Flot Calvisano 10-27. Classifica: Milan, Benetton, Fly Flot p. 6; L'Aquila e Roma 4; Livorno, Lafert, Simac, Hydrocar e Record 2; Amatori e Serenissima 0.

LE Serie A1 (5° match semifinale): Cariparma Pr-Juventus To 22-3; Danesi Nettuno-Ivas Rn 10-9. Parma Nettuno accedono alle finali scudetto vittorie su 7 dal 4 ottobre.

AUTOMOBILISMO. Luca Bramati ha vinto a Guarda Veneta 2ª prova del campionato d'inverno, davanti a Bilato e Dovigo.

TENNIS, ALAMI E Il marocchino Karim Alami, 23 anni, n. 74 del mondo, ha vinto i Campionati di Sicilia, battendo 7-5, 2-1, . il rovinea Voinea. Pete Sampras, superando il tedesco Dreekmann 7-5, 6-2, 6-0, si è imposto nel torneo indoor Basilea.

FEDERATION CUP AGLI USA. Ad Atlantic City gli Stati Uniti hanno battuto la Spagna 5-0 nella finale della Federation Cup. Il punto decisivo 3-0 è stato conquistato da Monica Seles, vittoriosa con Arantxa Sanchez (3-6, 3, 6-1) già precedenza Conchita Martinez.

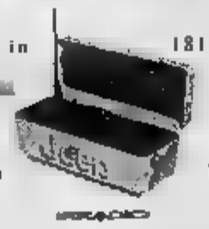
VELA: ITALIA MONDIALE. Tnt-Traco di Massimo Mezzaroma (Sodo Migliori, Vascotto, Cruciani, Mariotti, Michetti) ha vinto Napoli il mondiale Ilc 30, superando il favorito Kicker (tim. De Angelis).

MOTONAUTICA EUROPEA. L'azzurro Paolo Zantelli ha vinto all'Idroscalo Milano l'Europeo di F2.

HOCKEY PRATO, Italia sconfitta dal Bangladesh 3-4 nella 1ª giornata preliminare della Coppa Mondo a Cagliari. Oggi è in programma Italia-Kenya.

ARCO. Hainz Christoph, guida alpina altoatesina ha vinto il Trofeo Internazionale di Arrampicata ad Arco. Grande successo del Trofeo Topolino con 130 ragazzi partecipanti.

IL NUMERO DI PERSONE che possono permettersi di andare dove pare loro è in aumento: i Concessionari Jeep offrono Cherokee a prezzi straordinari, a partire 45.70 .000 lire. Anche i consumi del brillante 2.500 turbodiesel di Cherokee sono contenuti, e tutto il resto - al solito - è grande. Ben più di cento i cavalli (addirittura 181 nella versione 4.000 a benzina), coppia alta già 1.800 giri, air-bag barre laterali di rinforzo di serie. In più c'è un regalo assolutamente originale. Lo vedete qui a fianco: è un piccolo-grande impianto stereo portatile con radio, registratore e lettore di cd. Inconfondibile indistruttibile, come Jeep Cherokee.



JEEP E' SOLIDARIETÀ Jeep

CHRYSLER ITALIA SOCIALE Agip TROVATE GLI INDIRIZZI E I NUMERI DI TELEFONO DEI CONCESSIONARI CHRYSLER JEEP SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE "AUTOMOBILI-VENDITA". JEEP È UN MARCHIO REGISTRATO DALLA CHRYSLER CORPORATION

Per l'alluvione il termine slitta a fine '97

E' ancora emergenza

Appello al ministro Di Pietro

La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il decreto che, grazie ad alcuni emendamenti, fissa nuove importanti scadenze a favore delle zone colpite dall'alluvione del novembre '94.

Emergenza. La fine dello di emergenza che era stato fissato al 31 dicembre prossi slitta di un anno, sino al 31 dicembre '97. Una decisione molto importante in quanto consente di appaltare lavori per il rifacimento di opere pubbliche danneggiate dall'alluvione per la realizzazione di opere sicurezza lungo i fiumi, superando buona parte delle lungaggini burocratiche che pro un allungamento dei tempi per gli appalti, quindi per l'avvio degli interventi in via di progettazione.

Mediocredito centrale. L'istituto lamentava la mancanza fondi necessari per far fronte al pagamento degli interessi dovuti alle banche per i finanziamenti agevolati concessi alle imprese alluvionate, con il decreto viene stabilita un'ulteriore disponibilità finanziaria di 19 miliardi per il .

Contributo Iva. Uno degli interventi che erano stati decisi negli scorsi mesi a favore dei privati alluvionati nel novembre '94 prevede il pagamento di un contributo pari all'Iva al 19 per cento pagata per l'acquisto del materiale e esecuzioni dei lavori di ricostruzione degli immobili dei privati danneggiati.

In molti paesi si devono ancora rifare opere pubbliche e sistemare gli argini

Era stato stabilito che sarebbero accettate per il rimborso le fatture entro il 31 dicembre prossimo, poiché molti a tale data non a completare gli interventi, rischiavano di essere penalizzati proprio quegli alluvionati che, avendo subito danno maggiore, hanno bisogno più tempo per il ripristino.

Con il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il termine per la presentazione delle fatture è spostato al 31 dicembre dell'anno prossimo.

Lo stesso decreto stabilisce che dalla data della pubblicazione - 26 settembre - chi ha già presentato le fatture il contributo deve riceverlo entro 60 giorni, chi invece presenta la richiesta dovrà liquidato entro 90 giorni dalla data della domanda stessa.

Sicurezza dei fiumi. Ora le popolazioni e gli amministratori delle zone alluvionate attendono i lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, in particolare Tanaro, Belbo e Bormida. E' quanto i sindaci dei Comuni alluvionati chiederanno al ministro Di Pietro che sarà in Regione a Torino. [fra. mar.]

Alba prepara la Fiera del tartufo

L'enoturismo tesoro di Langa

ALBA. La capitale delle Langhe si prepara alla grande kermesse dedicata al tartufo. Ieri si viste in città le prime avvisaglie della grande ondata turistica che porterà ad Alba migliaia di visitatori, a partire da domenica prossima, giorno del palio degli asini. Si proseguirà poi in crescendo dall'11 ottobre con l'avvio della 66ª Fiera nazionale del tartufo. E intanto, mentre nelle vigne a vendemmiamo i primi grappoli di nebbiolo destinati a diventare barolo nel Duemila, tecnici ed esperti hanno discusso del fenomeno «enoturismo».

Un comparto in forte crescita anche in Italia, come nia la presentata ieri anche ad Alba, da Magda Antonioli Corigliano. «Ad esempio su cento tedeschi intervistati - ha detto la ricercatrice - il per cento ammette venire in Italia perchè interessati ai vini a buona cucina. E la percentuale destinata a salire».

Ci sono paesi la Francia a la California dove l'enoturismo garantisce alle cantine oltre terzo delle vendite dirette. In Italia, la media ancora il 15%, ma in molte aziende si sta pensando - come ha detto l'albese Claudio Rosso - di affincare al tradizionale rappresentante la nuova figura del «promotore agro alimentare» cioè di colui che accompagna i turisti alla scoperta del territorio e dei suoi prodotti tipici.

Ne hanno discusso albesi e legati da una concreta unità di intenti essendo al tro di area al altissima vocazione enoturistica. Giancarlo Galardi, consigliere delegato Comune Siena ha ricordato la nuova legge regionale toscana sulle strade del vino che anticipa il testo nazionale proposto dall'Associazione delle città del vino, presieduta dall'albese Massimo Corrado. «Strade del vino per scoprire un territorio senza fretta, conoscendo i produttori e la storia delle aziende» ha detto Galardi.

E Giacomo Oddero ha ricordato la possibilità di abbinare percorsi tra vini formaggi. Davide Paolini del «Sole 24 ore» ha sottolineato i ritardi della programmazione turistica nazionale: «Ma sono i produttori che devono darsi da fare aspettare sempre l'intervento pubblico».

Corrado ha annunciato che le amministrazioni comunali aderenti alle Città del (180 in tutt'Italia) chiamate, in occasione dell'assise nazionale di fine novembre Moncalvo, a firmare una carta di tutela del paesaggio viticolo. «Enoturismo vuol dire anche panorami scorci che troppe volte daturpati da brutte costruzioni moderne» ha ricordato il giornalista Sergio Miravalle de «La Stampa». [r. a. a.]

Editori Riuniti

in edicola e in libreria

Universale economica

Fernaldo Di Giammatteo

Dizionario del cinema americano

Da Griffith a Tarantino, tutti i film che hanno fatto la storia di Hollywood

in collaborazione con Cristina Bragaglia

Lire 14.900

608 pagine

ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA AVELLINO

Avviso di gara per estra

Si rende noto che l'IACP di Avellino intende appaltare, mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso, i lavori di costruzione di alloggi Edilizia Residenziale Pubblica appresso indicati, per i quali è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2:
1) n. 13 alloggi in Castelbaronia importo a base L. 1.704.877.553
2) n. 14 alloggi in Nusco importo a base d'asta L. 1.517.004.990
3) n. 18 alloggi in Solofra importo a base d'asta L. 1.175.535.397
4) n. 8 in Vallesaccarda importo a base d'asta L. 1.114.018.355
5) n. 9 in Venticano importo a base d'asta L. 1. 3.979.
6) n. 6 in Zungoli importo a base d'asta L. 1.078.135.094
7) n. 12 alloggi in Salza Irpina importo a base d'asta L. 1.004.823.412

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il uto Autonomo per Case Popolari della Provincia di Avellino - via Dei Due Principati, 52/p - 83100 Avellino (tel. 0825/72892 - telefax 0825/760845).
Il bando integrale sarà pubblicato il 30/9/96 sul B.U.R. della Regione Campania.
Si rende noto che questo IACP di Avellino intende appaltare anche vari altri lavori rientranti nelle categorie A.N.C. 2, 5a e 5c, di importo inferiore a 500.000 ecu, che sono elencati nello stesso bando suindicato, nonché lo apposito avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino.
Avellino, 21/9/1996 IL REGIONALE Lorenzo D'Ambrosio

X RADUNO INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIERE

Fragneto Monforte (BENEVENTO)
nei giorni
3 - 4 - 5 e 6 ottobre 1996

Per informazioni: tel. 0824 986.006

NOTIZIE FLASH

Operaio (32 anni) muore in un incidente motociclistico

Giuseppe Benissone, 32 anni, operaio, via San Sebastiano 4 a Moretta, è morto in un denta. In moto diretto a Revello quando si contro la «Fiesta» Lucia Bertello, 45 anni Montaldo Roero.

VERCELLI

Anziano è grave per uno

Scontro l'altra notte sulla Astimare. La «Renault 19», condotta da Luca Brunzino, 18 anni, Nizza, si è scontrata con la «Uno» Secondo Paracchino, 77 anni, di Isola che è in prognosi riservata. [r. s. a.]

TRINO

Operaio intossicato acido cloridrico

Incidente sera alle 20 nello stabilimento farmaceutico di Trino della «Ldo». Luciano Carro di Rocchetta di Pontestura ha inalato acido cloridrico uscito da un bidone caduto accidentalmente. L'uomo, che era all'ultimo giorno lavoro prima della pensione, ricoverato in Rianimazione a Casale.

BIELLA

Pubblicità un inserto bagarre in Provincia

Polemica oggi in Consiglio provinciale: la presidente Silvia Marsoni si difenderà dalle critiche del Polo che l'accusa essersi fatta pubblicità in in sul Biellese allegato alla rivista «Bell'Italia» contenente foto di Palazzo La Marmora, casa di suo marito. [g. bu.]

VITTORIA

Settimana piemontese per 30 giornalisti tedeschi

Inizia stasera a Santa Vittoria d'Alba la settimana visite incontri piemontesi per giornalisti tedeschi. Incontreranno loro colleghi de La Stampa e dirigenti del sindacato dei giornalisti. [r. s.]

ASSISI

Dal Piemonte l'olio alla Lampada S. Francesco

Il 3 ottobre sarà una delegazione piemontese formata da ligiosi e politici offrire l'olio e riaccendere la Lampada votiva dei Comuni sulla tomba di San Francesco ad Assisi. «Diciamo grazie a Francesco - ha dichiarato Mercedes Br Torino nome presidenti delle Province - per averci insegnato che le persone i mari, i fiumi sono ceduti alla nostra proprietà, ma affidati alla nostra responsabilità».

Incidente di notte sulla Caraglio-Borgo per l'alta velocità: ferito un quarto amico

Schianto in curva: morti tre giovani

Diciassettenni di Bernezzo, tornavano da una festa

BERNEZZO. Di ritorno da una festa compleanno a Caraglio, con l'auto si sono schiantati contro il muro campo sportivo. Il bilancio è drammatico: tre diciassettenni di Bernezzo morti un amico ferito (in modo grave). Causa dell'incidente sarebbe l'alta velocità. vittime sono Manuel Bergia, 17 (aveva festeggiato il compleanno il 20 settembre), che abitava in via Cuneo 9, Enrico Occelli, via Valdrane 12 e Davide Rigobello, a Gattinara, via Umberto I 65.

I diciassettenni stavano rientrando dalla casa di un'amica. Viaggiavano sulla provinciale per Borgo San Dalmazzo, a bordo di una «Renault Gt turbo», con al volante Valter Beltritti, 22 anni, abitante in corso Barale 79 a Borgo San Dalmazzo.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo l'1,50. Il conducente dell'auto, probabilmente tradito dall'alta velocità, nell'affrontare una pericolosa ha perso il controllo dell'auto. La «R5 turbo» è finita contro il muro di recinzione del campo sportivo Bernezzo. L'urto è stato violentissimo. L'auto è andata quasi completamente distrutta. A dare l'allarme stati alcuni abitanti che hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce , dei vigili del fuoco e della polizia stradale di Saluzzo.

Manuel Bergia, Enrico Occelli e Davide Rigobello avevano partecipato festa di compleanno di un'amica

Le condizioni Bergia ed Occelli sono apparse subito disperate. Portati al Pronto soccorso di Cuneo, sono deceduti durante il trasporto in ambulanza. Davide Rigobello, anche lui trasferito al «Santa Croce» di Cuneo, morto pochi minuti dopo le 5. Sempre all'ospedale del capoluogo è stato ricoverato Valter Beltritti. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico e ferite guaribili in 30 giorni. Le salme dei tre giovani sono composte nell'obitorio del «Santa Croce» dove ieri decine di amici parenti gli hanno reso omaggio. La data funerali non è stata fissata. [r. s.]

Ricostruito il corteo che nel 1275 attraversò le Alpi

Ricordato ieri nell'Ossola l'arrivo di papa Gregorio X

DOMODOSSOLA. Papa Gregorio X, settecento anni dopo. L'Ossola ha fatto rivivere ieri il passaggio di quel pontefice, che al ritorno dal Concilio di Lione (1275) fu consigliato a scegliere un percorso alternativo attraverso le montagne per evitare valanghe e briganti.

Papa Gregorio (Tebaldo Visconti, del nobile casato milanese), dopo valicato il Sempione, in Ossola attraverso il Monscera e percorrendo la valle Toce. Tracce di quel passaggio storico sarebbero avvalorate ritrovamento nell'archivio della chiesa di Bognanco di una pergamena con bolla papale promulgata da Urbano IV nel con cui venne istituita la festa del Corpus Domini.

Secondo uno studioso (don Tullio Bertamini) la bolla rebbe donata da Gregorio X alla popolazione in segno di riconoscenza per l'aiuto dato nell'attraversamento della Alpi. A distanza di sette secoli il percorso papale è stato ricostruito e riproposto in costume dalle pro loco di Bognanco Domodossola.

il corteo papale ha disceso le Alpi, con una ricostruzione fedele anche nei minimi particolari: pranzo medioevale a base di porchetta, purea di porri zucchini sul piazzale Terme di Bognanco. E, sempre sotto il segno del Medioevo, è allestito Domodossola un mercato d'epoca, curato anche dai ragazzi della media Giovanni XXIII, che hanno studiato gli Statuti comunali dell'Ossola.

Infine il papale ha attraversato il centro prima di esibirsi in piazza Mercato. Al pubblico sono distribuiti fascicoletti sulla rievocazione del passaggio di Papa Gregorio. Alla sera concerto d'arpa e voce in chiesa. [g. f. q.]

Sarà conferita anche padre Giuseppe Minghetti

Cittadinanza onoraria ai ruandesi di Vercelli

Padre Giuseppe Minghetti

VERCELLI. Oggi alle 15, durante la riunione del Consiglio comunale, verrà conferita la cittadinanza e padre Giuseppe Minghetti ai ragazzi comunità che vivono a Vercelli ormai da due anni. Il missionario sarà accompagnato una delegazione bambini africani e la breve cerimonia consentirà sindaco Gabriele Bagnasco e all'assessore all'Assistenza Mariapia Massa aggiornare il Consiglio sulla situazione della comunità africana. Diciassette 56 ragazzi affidati alla tutela di padre Minghetti sono stati rimpatriati (non polemiche) a fine agosto, mentre 5 bimbi handicappati in questi giorni stati portati in una clinica di Monza specializzata nella rieducazione funzionale.

Di Ruanda si parlerà però anche il mattino, il ricorso alla bocciatura di una mozione presentata dai Verdi. [r. v.]

GEN.C.A.R. spa in LCA

vendita offerte segrete

I Commissari Liquidatori rendono noto che posta in vendita, in Piossasco (Torino) via Generala 11/13:
villa plurifamiliare composta da: due alloggi al piano terreno per complessivi ca., esclusive a verde e cortile; alloggi al piano primo (mansardato), per complessivi mq 1 ca., con aree esclusive a e cortile; quattro al piano interrato, con annessi ripostiglio, per complessivi mq 245 ca.
Prezzo base: lire 380.000.000 oltre IVA; cauzione 10%.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte, da effettuarsi chiusa presso il notaio Pietro Boero, via Gropello 11, 10138 Torino, entro le ore 12 del 23.10.1996.
Il bando con modalità di partecipazione alla gara di acquisto, e la documentazione relativa allo stato di e diritto dell'immobile, sono disponibili presso la sede della Pro in Torino via S. Quintino 40 c/o studio dr. Carlo Rava (telefono 011/540056 - fax 1/540058).
I COMMISSARI LIQUIDATORI
dr. Rava
dr. Gianluigi Albano
dr. Silverio Iannello

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso pubblicato La Stampa 24.09.96 del Comune di Sanremo, all'oggetto: «Settore servizi finan - Servizi economato - Estratto bando gara per appalto concorso» riportava il 0184 93.40.11.

IL NUMERO ESATTO E' 53.40.11

il primo Istituto to di preparazione universitario
LAUREA IN SCIENZE EQUIP.
IME
ARCHIVIO DA LA ZIONE GRATUITA

L'ABBONAMENTO,
il migliore amico di La Stampa.
LA STAMPA

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

EFF. COM. L. 80 SCAD. 31/10/1996

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,30/22,30
Lire 10.000 p. unico

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 (posto unico)

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000 (posto unico)

Albergo [redacted]
di U. Chiti, con A. Benvenuti, G. Bisio, T. Kayo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**

Corso
Tel. 266.060
Or.: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)

[redacted]: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272.
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)

Film [redacted] minori [redacted]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000

The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 1h 55' **Thriller d'azione**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,55/22,25
L. 10.000 (posto unico)

La canzone di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

ACQUI T.
Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 19,30/22
L. 6000/5000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,25
L. [redacted]

Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Poli
[redacted] (0142) 452.061
Or.: 19,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale [redacted] per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Moderno
[redacted]. (0142) 452.616
Or.: [redacted]
L. 10.000/8000

[redacted] di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a [redacted] famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

[redacted]
Verdi
Tel. 701.459
[redacted]: 20/22,30
L. 7000 posto unico

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani re- [redacted] N. V. 2h 20' **Fantascienza**

NOVI LIGURE
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,15/22,20
Lire 10.000/6000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze [redacted] uomini brutali. V. M. [redacted] 1h 35' **Erotico**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,30
Lire [redacted]

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani re- [redacted] N. V. [redacted] **Fantascienza**

SERRAVALLE S.
Lara
[redacted] (0143) 62.895
Or.: 20/22,30
L. [redacted]

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326

CHIUSO [redacted]

[redacted]
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20,15/22,30
[redacted] (posto unico)

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spa- [redacted] '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a- [redacted] trova solo delusioni e violenze di [redacted] brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

[redacted] D'AOSTA

[redacted]
Tel. (0165) 356.66
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CERVINIA
Des [redacted]
Tel. (0166) 949.473
Or.: 17/20/22 L. 13.000

CHIUSO

[redacted]
Gran Paradiso
Tel. (0125) 641.480
Ore 20/22 L. 10/7000

CHIUSO

CINEMA NEL CA[redacted]

IVREA
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22
L. 10.000

Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre [redacted] televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. ris. soci - Cineclub

Ivo [redacted] tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri [redacted] un paesino una miriade di rebus. Lei la opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

[redacted] E [redacted]

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 8000

[redacted]: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — [redacted] 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 18,10/20,20/22,30
Lire 8000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

[redacted] Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,40
Lire 8000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 17/19,40/22,30
Lire 8000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

[redacted] impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della [redacted] serie televisiva americana N. V. 1h 51' [redacted]

Flamma
Tel. 693.554
Or.: 17/19,30/22
Sab./Fest. 17/19,30/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale [redacted] terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Don [redacted]

CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: 19,30
fest. 14,30/17/19,30/22
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Moretta

CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15
martedì ore 20 e 21,30

Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Festivo: 16/18/20/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000
Sabato e festivi 12.000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231, Or.: 20/22
Festivo: 15/17/20/22
L. 7000; rid. 5000

OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo

CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo Lux
Tel. 211.726

OGGI RIPOSO

CHERASCO
[redacted]
Tel. [redacted]

CHIUSO PER FERIE

DRO[redacted]
[redacted]
[redacted]
Or.: 21
Sabato e festivi 20/22

[redacted]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

FOSSANO
Nuovo Politeama
Or.: fer. 19,30/22
fest. 14,30/17/19,30/22
L. 11.000/8000 (ridotti)

OGGI RIPOSO

GARESSIO
[redacted]
Or.: feriale e fest. 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 10.000; rid. [redacted]

SALA 1: OGGI RIPOSO

SALA 2: OGGI RIPOSO

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
sabato e fest. 20-22
Lire 6000

[redacted] D'Arco parte II
di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «chiamata» alle armi fino al martirio nel maggio del 1431. N. V. 1h 55' **Storico**

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756
Or.: 19,30/22
Lire 10.000

Teatro

[redacted]
Tel. [redacted]
Lire [redacted]

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

SAMPEYRE
Edelweiss
Or.: 19,30/21
[redacted] 19,30/21

OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 18,30/20,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
L. 9000/7[redacted]

OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Vip
T[redacted]
Or.: 19,50/22,15
L. 10.000

[redacted]: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,35/22,15
L. 10.000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 19,50/22,15
Lire 8000

Qualcosa [redacted] personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 19,35/22,15
L. 10.000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza [redacted] provincia troppo bella cerca l'a- [redacted] ma trova solo delusioni e violenze di uomini [redacted] V. M. 18 1h 35' [redacted]

[redacted]
Tel. 46.54.64
Lire 10.000/7000
Martedì Lire 7000

RIPOSO

ARONA
[redacted] Carlo
Tel. [redacted]
Ore 21
Lire 6000/5000

Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 19,30/22,15
Lire 10.000/6000

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

Nuovo
[redacted]. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire [redacted]

Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Li[redacted] 10.000/6000

Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'a- [redacted] ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' [redacted]

DOMODOSSOLA
Corso
Inf. segr. tel. [redacted]
Or.: 20,15/22,30
Lire [redacted]

Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa [redacted] — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000

[redacted]
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di [redacted] generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Cine 1 [redacted]
Tel. 242.046
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000

Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
[illegible]

Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua [illegible] vita di un giovane, manipolandola a [illegible] N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted]
Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20/22,15
Lire 8000

[redacted] impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

VERBANIA
Vip
Tel. 401.940
Inizio ore 20,45

RIPOSO

[redacted] (Intra)
Inform. e prezzi spettacoli segreteria tel. 40.19.40
Or.: 20,15/22,30

[redacted] personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

[redacted]le (Pall.)
[redacted] 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000

RIPOSO

[redacted] E [redacted]

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Inf. tel. 69.633

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
Orario apertura: 21,30
Lire 10.000/8000

Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film [redacted] ai minori di anni 18

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Lire 7000 posto unico

[redacted]: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' [redacted]

[redacted]
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Lire 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

[redacted]
Inf. (015) 22.736-31.312
L. 20.000 spet. pomerid.
L. 30.000 spet. serale

Alle ore 16 e alle ore 21 **Niente scherzi con l'amore**, commedia brillante in due atti di Nadia Buzza. L'iniziativa è patrocinata dall'Associazione Piemontese contro le leucemie.

COSSATO
Nuovo Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 22. L. 10.000/8000

Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.89.27
Or.: 21,30 spett. unico

Il segreto dell'isola di Roan
di J. Sayles, con M. Lally, E. Colgan, J. Lynch (Irl./Usa '93) — Una bambina, che vive coi nonni su un'isola meravigliosa, aspetta di ritrovare il fratellino portato via dal mare e allevato dalle foche. N. V. 1h 45' [redacted]

TV PRIVATE

T[redacted]
20 — **Tg 9**
20,30 **Omicidi [redacted] porte [redacted]**, film
22,20 **I forti di Forte Coraggio**, sit. comedy
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**

Telecupole - Cinquestelle
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **He man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
20,30 **Un liceo tutto matto**, film movie
[redacted] **[redacted] di una playmate**, tv movie

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Situation comedy**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Redazionale commerciale**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **In 2 si litiga meglio**, film
22,15 **A gamba tesa**
23,30 **Super zap**
24 — **Donne e motori**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg rosa story**
20,35 **Terapia di gruppo**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Era una notte buia e tempestosa**, film

Telecampione
18,45 **Caritas insieme**
19 — **Ticino news**
19,30 **Match music machine**
20 — **Match music underground nation**
20,30 **Economia vincente per il 2000**
21 — **Matrioska - Partita aperta**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Monitor**
20 — **Vivere Torino**
21,15 **Redazionali di vendita**
23,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester**, telefilm
21,35 **Le spiagge dei giorni felici**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**

Tai 9
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Condannato**, film
22,30 **Grandangolo**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Rete 7
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Diagnosi**
22,40 **Informasette**, notiziario
23 — **Bill Cosby show**
23,40 **Informasette**

Videonord
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Arrivano le spose**, telefilm
21 — **Le auto della [redacted]**
22 — **Carrarese-Novara**, calcio
[redacted] — **Fran**, film

Quinta Rete
14,45 **Pomeriggio con Quinta Rete**
20,30 **A tre passi dalla sedia el[redacted]**, film
22,30 **Torino magica**
23,45 **Vizi privati**

Teletime
18,30 **Empire**, telefilm
19,20 **Tg [redacted]**
20 — **Romagna mia estate**
22,20 **T[redacted]**
22,55 **Speciale spettacolo**
23,30 [redacted]

[redacted] Tv
20,20 **Telegiornale**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,20 **La nostra salute**
[redacted] **Telegiornale**

Videonovara
18,15 **Copertina**, magazine
19 — **Mons. Milingo**
20 — **Sabato sport**
23 — **Bruttissimi**

VCO
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **F.M. Tv solo [redacted]**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Calcio**, sport - **Tel. reg.**

● **[redacted] errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Anziana di 86 anni soffocata dal nastro adesivo durante una rapina a Genova

Hanno ucciso, si sono già traditi

La figlia, sopravvissuta all'aggressione, ora ha dato una prima descrizione dei due assassini. Hanno agito a viso scoperto, forse sono stati guidati da [redacted] «basista». Cercavano monete d'oro

Il palazzo dove i rapinatori hanno imbavagliato Lidia Maggiolo, a destra. La donna sarebbe morta soffocata e per le percosse

GENOVA. Sarebbe già pronto l'identikit dei due rapinatori-assassini di via Santolini. Anna Maria Maggiolo, la figlia sessantatreenne di Livia Maggiolo, 86 anni, soffocata dal nastro adesivo messole sulla bocca dai malviventi, [redacted] fornito alcuni dettagli utili alla polizia. Pur avendo subito un fortissimo choc dopo l'irruzione dei rapinatori nel suo appartamento, la donna sarebbe già stata in grado [redacted] descrivere l'aspetto degli assassini della madre agli agenti della Scientifica incaricati di eseguire l'identikit. I banditi hanno agito a volto scoperto sicuri evidentemente di non essere riconosciuti. Di solito una tale sicurezza può voler dire che i malviventi hanno agito in «trasferta», magari dopo avere avuto la soffiata sulle abitudini delle due anziane donne [redacted] un «basista» genovese. E' questa l'ipotesi che gli inquirenti [redacted] brano tenere in considerazione, ma non è certo l'unica pista che [redacted] battuta dagli investigatori. Per il momento il riserbo sulle indagini è assoluto. [redacted] gli agenti della Squadra mobile coordinati dal vicedirigente Giuseppe Gonan, [redacted] limitano a dire [redacted] sviluppi finora [redacted] può parlare. E' [redacted] che [redacted] «piano» per entrare indisturbati nell'appartamento delle Maggiolo in via Santolini [redacted] è stato preparato con cura. Tutti sapevano che Anna Maria e la madre Livia, entrambe testimoni [redacted] Geova, mostravano sempre molta diffidenza nell'aprire la porta [redacted] degli sconosciuti. [redacted] Testimoni sono persone riservate - dice il parroco don Umberto Virgili - [redacted] non avrebbero mai aperto la porta senza le dovute precauzioni. [redacted] che [redacted] le d[redacted] Maggiolo, sempre molto accorte e prudenti». Per farsi aprire i banditi hanno utilizzato il trucco di farsi passare anch'essi per testimoni [redacted] Geova. Molto probabilmente hanno contraffato la voce, forse hanno fatto anche un [redacted] che le due donne potevano conoscere. Una volta varcata la soglia dell'abitazione il pestaggio contro le due anziane è stato violento e furibondo. Senza neppure il benché minimo motivo perché le due anziane erano nell'assoluta incapacità [redacted] difendersi, impedite com'erano nei movimenti, oppure i rapinatori assassini hanno sfogato la loro rabbia sulle due povere donne dopo [redacted] saputo che nell'appartamento non c'era neppure [redacted] d'oro [redacted] collezione che nel quartiere si favoleggiava avessero in casa le Maggiolo. Il pestaggio potrebbe essere [redacted] determinato dalla richiesta, non esaudita, di svelare il nascondiglio delle preziose monete. I malviventi sapevano anche, ma non era [redacted] mistero difficile [redacted] scoprire, che [redacted] due anzian[redacted] riti[redacted] da poco la pensione. Solo quel denaro, però, non bastava e hanno cercato il «tesoro» che [redacted] esisteva.

[redacted] Lugli

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

«Giallo» nel centro storico Trovato [redacted] giovane donna

Il cadavere di una donna [redacted] 31 anni, Elena Campagna, [redacted] stato rinvenuto [redacted] pomeriggio in un appartamento degradato del centro storico in vico Trombettieri 1, una traversa [redacted] via Gramsci. La Campagna, che riceveva a Rapallo, era completamente nuda, distesa sul letto. La madre della giovane il 26 settembre [redacted] era andata in questura per denunciare la scomparsa della figlia. Del fatto si stanno occupando i carabinieri che per il momento non escludono nessuna ipotesi. [a. l.]

SANREMO

Appalti, oggi le richieste [redacted] degli [redacted]

Questa mattina, il tribunale della libertà di Genova è chiamato a pronunciarsi sulla revo[redacted] degli arresti domiciliari per tre degli imprenditori coinvolti nel caso degli appalti «truccati». I ricorsi sono stati presentati da Marco Mannini e dai fratelli Antonio e Michele Laiguelgia, assistiti dagli avvocati Natale [redacted] Francisi e Alessandro Moroni. [g. ga.]

IMPERIA

La «velina» di Striscia abita a Porto Maurizio

E' imperiese una [redacted] due [redacted]ve «veline» di «Striscia la notizia», la popolare trasmissione [redacted] di Canale 5. Marina Graziani, 19 anni, di Porto Maurizio, farà [redacted] suo esordio questa sera accanto ai conduttori Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti. Assieme a lei, debutta la cremonese Roberta Lanfranchi, di 22 anni. [e. f.]

ALESSANDRIA

Disperso un genovese nei boschi di monte [redacted]

Ieri sono continuate fino a tarda [redacted] le ricerche di un uomo [redacted] 52 anni, disperso sul monte Brisco, nell'Alessandrino. [redacted] chiama Giovanni Bagnasco, originario [redacted] cascina Barlettine, a Voltaggio: abitualmente vive [redacted] Genova. Un cacciatore ha avvertito i carabinieri che da al[redacted] settimane c'era un'auto parcheggiata lungo la strada che da Bosio porta agli Eremiti. [m. pu.]

SILVANO D'ORBA

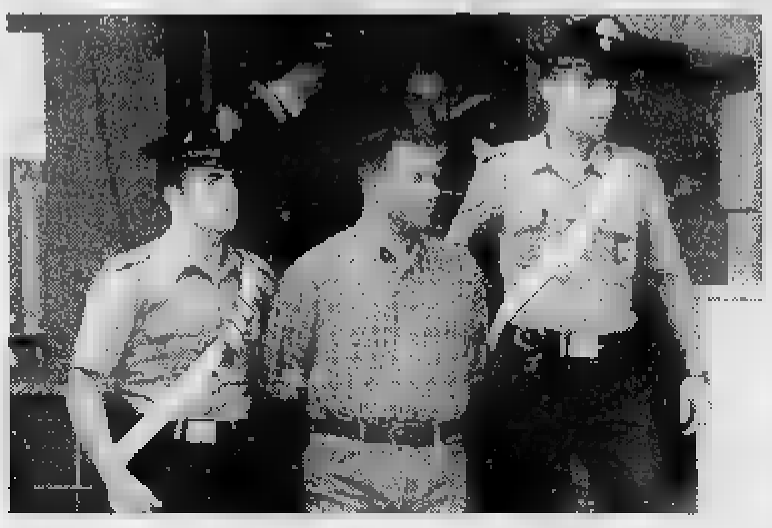
Cacciatore genovese muore per [redacted] malore

[redacted] cacciatore genovese, Vinicio Ceroni, 72 anni, via Robino 62, [redacted] stato colto da malore alla tenuta Sant'Agata dove era in compagnia di alcuni amici che lo hanno [redacted] Ceroni è giunto purtroppo cadavere al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. [r. bo.]

I malviventi sono «pendolari delle rapine» che avrebbero messo [redacted] segno molti colpi

Varazze, «caccia» al quarto uomo

I carabinieri lo avrebbero già identificato [redacted] la [redacted] cattura potrebbe [redacted] questione di giorni. Sarebbe l'uomo che doveva garantire dopo la rapina con la sua auto la fuga ai tre banditi siciliani



Vincenzo Pistritto subito dopo l'arresto da parte dei carabinieri [redacted] Varazze

SAVONA. C'è un quarto uomo nella rapina in Banca Commerciale avvenuta venerdì [redacted] a Varazze. I carabinieri lo avrebbero già identificato [redacted] cattura sarebbe questione di giorni. Pare che sia il bandito che attendeva i complici su [redacted] «Tipo» targata Milano trovata poco il colpo messo a segno da Emanuele Scicolone, 18 anni, Vincenzo Pistritto, 28, e Fulvio Filia, 24, [redacted] abitanti a Gela.

Sarebbe fuggito quando ha visto che i carabinieri [redacted] Varazze si erano resi conto della rapi[redacted] ed erano alla caccia dei suoi tre complici.

Emanuele Scicolone, Vincen[redacted] Pistritto e Fulvio Fillia, questa mattina, saranno interrogati [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Fillia, oltre che di rapina, deve rispondere dell'accoltellamento [redacted] due carabinieri in servizio [redacted] Varazze: Massimiliano Castaldo e Fabrizio Ramella, entrambi di 20 anni.

Intanto sembra [redacted] consistenza l'ipotesi che i banditi di Varazze facciano parte di un clan siciliano di «pendolari delle rapine», che avrebbero messo [redacted] segno numerosi colpi: in particolare in Lombardia, Piemonte e, forse, anche in Liguria. E' [redacted] pista che gli investigatori battono [redacted] insistenza, alla ricerca dei necessari riscontri e all'identificazione dell'intero clan.

La dinamica della rapina alla Comit di Varazze sembra confermare che i tre banditi sono dei freddi professionisti del crimine. Emanuele Scicolone, Vincenzo Pistritto [redacted] Fulvio Fillia sono entrati in banca alle 10 e 55. Oltre al direttore [redacted] impiegati della Comit, c'erano tre clienti. Li hanno immobilizzati in poco tempo, sotto la minac[redacted] dei coltelli puntati alla gola delle vittime.

Anche quando [redacted] giunti i carabinieri, i rapinatori non hanno perso la calma. Hanno finito di svuotare la cassaforte e, minacciando [redacted] strage sono riusciti a spianarsi la strada per la fuga. Fillia, per sfuggire ai carabinieri non ha esistato ad accoltellarli. La sua cattura e quella dei due complici è [redacted] possibile dall'assedio della città da parte dei carabinieri dei Marescialli Zeppa e Laino e delle altre forze dell'ordine.

Gli investigatori non dicono una parola [redacted] come sono giunti ad identificare il quarto rapinatore, né forniscono particolari [redacted] i quali tracciare un identikit del bandito. I suoi complici davanti al sostituto, Alberto Landolfi, [redacted] avvalsi [redacted] facoltà di non rispondere.

[redacted]

Imperia: il riconoscimento a Barbadirame, Isoardi e al francese Bender

La Ricciarelli canta per il Flamalgal

Prestigioso concerto con la consegna dei premi

IMPERIA. Anche un recital di Katia Ricciarelli per onorare i vincitori [redacted] Premio Flamalgal: [redacted] prestigioso riconoscimento, assegnato ogni [redacted] a tre personaggi della cultura, dell'arte, dello sport o dello spettacolo nel triangolo Imperia-Cuneo-Nizza, sarà consegnato questa sera al teatro Cavour, e la cerimonia sarà allietata da un concerto del celebre soprano.

I prescelti, per la [redacted] edi[redacted] del premio, sono il pittore Raimondo Barbadirame (Imperia), Guglielmo Isoardi, imprenditore e fondatore dell'Alpitour (Cuneo) [redacted] Philippe Bender, direttore d'orchestra (Nizza). Nell'albo d'oro della manifestazione succedono ad altri nomi illustri, [redacted] il «Nobel» Dulbecco, gli scrittori Biamonti, Piccinelli e Revelli, lo stilista Giorgetto Giugiaro, la cantante lirica Mariella Devia, l'olimpionico Maurizio Damilano, [redacted] manager Gianni Billia, Amilcare Rambaldi, patron del Tenco.

La festa avrà inizio alle 20,45 e sarà presentata dagli attori Bruno Gambarotta e Franco Carli. «Grazie anche a questo premio, che idealmente abbatte ogni frontiera, e sotto l'antico nome del Flamalgal, un impervio passo montano, le provincie [redacted] Imperia, Cuneo e Nizza, già collegate [redacted] problematiche simili, [redacted] sempre più vicine», sottolinea Gabriele Boscetto, il presidente dell'Amministrazio[redacted] provinciale di Imperia.

Katia Ricciarelli, che sarà accompagnata [redacted] pianoforte dal maestro Vincenzo Scalera, proporrà un programma [redacted] arie d'opera e di canzoni della tradizione popolare. Accanto a brani di Lolli, Paisiello [redacted] Fauré, e a cinque canzoni di Tosti (tra cui la celeberrima «A 'vucchella» e «Marechiare»), il soprano interpreterà anche tre pezzi tratti dalle o[redacted] di Haendel e altrettanti di Rossini. [s. d.]

Katia Ricciarelli

Savona, difficile intervento dei medici di Ortopedia

Operazione al San Paolo la «paziente» ha 105 anni

SAVONA. Ospedale San Paolo, Ortopedia. Il primario Venturi[redacted] l'aiuto Bosio e il collega Senati hanno portato a termine un intervento ormai quasi di routine: la protesi all'anca. Intervento perfetto, [redacted] paziente potrà presto tornare [redacted] Piccolo particolare, la «paziente» ha 105 anni.

Si chiama Lucia Bozzano, è di Savona, e da qualche anno è ospite dell'istituto per anziani di Altare. Sta bene, ora. Il decor[redacted] post-operatorio procede normalmente. Presto [redacted] nonnina, lucidissima nonostante l'età, potrà riprendere la [redacted] vita normale all'interno dell'istituto. Spiega il dottor Stefano Bosio: «E' la paziente più anziana che ci siamo [redacted] trovati ad operare qui al San Paolo; [redacted] l'altro s'è trattato [redacted] un intervento abbastanza complesso. Riuscito perfettamente».

E' ovvio che Lucia Bozzano [redacted] seguita [redacted] un'attenzione particolare; prima di decidersi [redacted] sottoporla all'operazione i medici di Ortopedia hanno valuta[redacted] con estrema attenzione le sue condizioni generali; un equilibrio quasi miracoloso, nonostante gli inevitabili acciacchi dell'età.

Purtroppo la situazione [redacted] consentiva, per recuperare la funzionalità, altra strada che l'intervento chirurgico. E così, l'«intervento di routine» s'è trasformato in una sfida ai luoghi comuni, all'impossibile [redacted] a pochi anni fa. «Avevamo buone speranze che tutto andasse bene - spiega [redacted] dottor Bosio - [redacted] temevamo soprattutto [redacted] prime ore dopo l'intervento. Invece Lucia Bo[redacted] ha reagito molto bene alle terapie». L'intervento della protesi all'anca è ormai una [redacted] strade più consolidate per restituire molte perso[redacted] anziane, [redacted] prese con gravi problemi, alla normalità. A volte è l'ultima speranza. [m. nu.]

in edicola e in libreria

UNI Universale economica

Fernaldo Di Giammatteo

Dizionario del cinema americano

Da Griffith a Tarantino, tutti i film che hanno fatto la storia di Hollywood

in collaborazione con Cristina Bragaglia

14.900

608 pagine

ISTITUTO AUTONOMO [redacted] CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che l'IACP di Avellino intende appaltare, mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso, i lavori di costruzione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica appresso indicati, per i quali è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2:
1) n. 13 alloggi in Castelbaronia importo a base d'asta L. 1.704.677.553
2) n. 14 alloggi in Nusco importo a base d'asta L. 1.517.004.990
3) n. 12 alloggi in Solofra importo a base d'asta L. 1.175.535.397
4) n. 8 alloggi in Vallesaccarda importo a base d'asta L. 1.114.016.355
5) n. 9 alloggi in Venticano importo a base d'asta L. 1.103.979.550
6) n. 8 alloggi in Zungoli importo a base d'asta L. 1.078.135.094
7) n. 12 alloggi in Salza Irpina importo a base d'asta L. 1.004.823.412
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 25/10/96 [redacted] per le Case Popolari della Provincia di Avellino - via Dei Due Principati, 32/p - 831[redacted] (tel. 0825/72692 - telefax 0825/760845).
Il bando integrale sarà pubblicato [redacted] sul B.U.R. della Regione Campania.
Si rende noto che questo IACP di Avellino intende appaltare anche vari altri lavori rientranti nelle categorie A.N.C. 2, 5a e 5c, di importo inferiore a 500.000 ecu, [redacted] elencati nello stesso bando suindicato, nonché in apposito avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino.
Avellino, 21/9/1996 IL COMMISSARIO REGIONALE dott. [redacted] D'Ambrosio

X RADUNO INTERNAZIONALE DELLE MONGOLFIERE
a
Fragneto Monforte (BENEVENTO)
nei giorni
3 - 4 - 5 e 6 ottobre 1996

Per informazioni: tel. 0824 986.006

GEN.C.A.R. spa in LCA

Avviso di vendita con offerte segrete

I Commissari Liquidatori rendono noto [redacted] viene posta [redacted] vendita, in Piossasco (Torino) via Generala 11/13:
villa plurifamiliare composta [redacted]: due alloggi al piano terreno per complessivi mq 153 cc., con aree esclusive a verde e cortile; due alloggi al p[redacted] primo (mansardato), per complessivi mq 181 ca., con aree esclusive a verde e cortile; quattro autorimesse [redacted] piano interrato, con annessi [redacted] ripostiglio, per complessivi mq 245 [redacted].
Prezzo base: lire 380.000.000 oltre IVA; cauzione 10%.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte, da effettuarsi in busta chiusa presso il notaio Pietro Boero, via Gropello 11, 10138 Torino, entro le ore 12 del 23.10.1996.
Il bando con le modalità di partecipazione alla gara di acquisto, e la documentazione [redacted] fatto e [redacted] diritto dell'immobile, sono disponibili p[redacted] la sede della Proced[redacted] in Torino via S. Quintino [redacted] c/o studio dr. Carlo Rava (telefono 011/540056 - fax 011/540058).
I COMMISSARI LIQUIDATORI
dr. [redacted]
dr. Gianluigi Albano
dr. Silverio Iannielio

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso pubblicato [redacted] La Stampa del 24.09.96 del Comune di Sanremo, all'oggetto: «Settore servizi finanziari - Servizi economato - Estratto bando [redacted] gara per appalto concorso» riportava [redacted] numero 0184 93.40.11.

IL [redacted]
0184 53.40.11

Dal 1[redacted]
lo di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IMI 167-341143
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di [redacted] legge La Stampa.
LA STAMPA

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

EFF. COM. L. 80 SCAD. 31/10/1996

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

SAVONA

SAVONA

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000/5000
[redacted]la
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza [redacted] provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini [redacted]. V. M. 18 1h 35' — Erotico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000/7000/5000
[redacted]: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,45/19,30/22,15 — L. 10.000/7000/5000
The [redacted]
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il fo[redacted] piano di un generale. V. 14 [redacted] 10' — Thriller d'azione

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000/7000/5000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' [redacted]

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 14,45/17,15/19,50 22,30. L. 10.000/7000/5000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith [redacted] '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/5000
[redacted] con la pioggia
di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega (Colombia/Ita. '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una [redacted] barca. Dal romanzo [redacted] Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — L. 9000/6000/5000
[redacted] a luci rosse

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Independence day
di [redacted] Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi [redacted] sue [redacted] e distruggere gli abitanti: ma gli [redacted] resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
Bambola
di B. Luna, [redacted] V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna [redacted]) — Una ragazza di provincia troppo [redacted] ca l'amore [redacted] trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — Erotico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000/5000
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta [redacted] una ex spia russa. [redacted] celebre [redacted] televisiva americana [redacted]. V. 1h [redacted]' [redacted]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — L. 9000/6000/5000
The [redacted]
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e [redacted] galeotto (l'unico a [redacted] riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' — Thriller d'azione

BORGHETTO

Arena [redacted] — Ore 21 — L. [redacted]
CHIUSO

[redacted]

Ondina — Tel. [redacted]2.200 — Or.: 20,15/22,45 — L. 10.000/8000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la [redacted] per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani [redacted] N. V. 2h 20' — Fantascienza

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 21 — Lire 10000/8000
NON PERVENUTO

LOANO

Giardino Principe — Or: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10000/6000
NON PERVENUTO

Loanese — Tel. 669.981 — Or: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000/6000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di [redacted] assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascie[redacted]

PIETRA LIGURE

King — Or.: 21 — Lire 8000/5000
NON PERVENUTO

SPOTORNO

Ariston — Ore 21,15 — L. [redacted]
NON PERVENUTO

[redacted]

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21; 22,50 — L. 10.000/7000
OGGI [redacted]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 16/18,20/20,45/22,45 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

VARIGOTTI

Roma — Ore 21,30 — L. [redacted]
[redacted] PERVENUTO

IMPERIA

IMPERIA

Cavour — tel. 61.978 — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — [redacted].: 20,15/22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Hotel paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i [redacted] e riscopre altri valori N. V. 1h 35' — Drammatico

[redacted] — Or.: 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

Imperia — [redacted].: 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15, ult. 22,30 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30, ult.: 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
T[redacted] nel [redacted]
di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più ostico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' — Azione

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 6000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Dianese — Or.: 20,20/22,30 — Rid. lunedì lire 6000
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti ameri[redacted] ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' — Thriller

[redacted]

Garibaldi estivo — Via Stalla — Or.: 21,30 — Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]

Ariston — Or.: 16, ult. 22,30 — Lire 12.000/8000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [redacted] e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

[redacted] — Tel. 507.070 — Or.: 16-22,30 — Lire 10.000/7000
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' — Thriller

Ariston [redacted] uno — [redacted]. (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — [redacted].: 21
Sanremo [redacted]: Una voce per Sanremo

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 21
Sanremo Famosi: [redacted] voce per Sanremo

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30-22,30 — Lire 10.000/7000
Albergo R[redacted]
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, [redacted], il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' — Grottesco

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: 15,30-22,30 — Lire 10.000/7000
La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, [redacted] Bova, [redacted] Placido (Italia '96) — Una donna non più giovane si innamora di [redacted] gazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' — Drammatico

Sanremese — Or.: 16-22,30 — Lire 10.000/7000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che [redacted] spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un [redacted] so le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — Drammatico

Orfeo — [redacted]. [redacted] — Or.: 15,30-22,30 — Lire [redacted]
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — Erotico

[redacted]

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 15/20,30
OGGI RIPOSO. Domani 1º ottobre: **Premio Paganini** prova semifinale pubblica. Ingresso gratuito. Fino ad esaurimento posti, alla [illegible] teria il possono ritirare gli inviti gratuiti per le prove [illegible] pubbliche del 5 e 6 ottobre.

[redacted]la [redacted] — [redacted]. 570.24.72 — Lire 35/55.000
Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97. Orario [redacted]: da [redacted] a venerdì 10-20; da domani 1º ottobre prenotazioni per **Les Enfant Terribles** da Jean Cocteau.

[redacted] — Tel. [illegible].18.91 — Ore 20,30 — L. 40.000 posto unico
Prenotazioni [illegible] cassa; [illegible] domani 1º ottobre prenotazioni per **[illegible] Peer Gynt, esercizi per gli attori** di Henrik Ibsen.

Pol. Genovese — Tel. [illegible].35.[redacted] — Ore 2[illegible] — L. [redacted]
Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97 Orario cassa: lunedì 16-19; [redacted] martedì a sabato 10-19; domenica 15-18.

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93 — Or.: 21 — Lire 25.000/15.000
[redacted]. Prenotazioni abbonamenti stagione '96-'97 orario cassa: feriali 11,30-13/15,30-19 domenica chiuso.

T. [redacted]la [redacted] — SALA [redacted] CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Ore 22,30 — L. 24.000/18.000
CHIUSO

[redacted] — DIZZY NIGHT — Sheraton Hotel — Genova Aeroporto — Tel. 247.07.93
Venerdì 4 ottobre ore 20,30-spettacolo 24 **Cabajazzando** con Roby Carletta e Dado Moroni; lire 25.000/65.000.

CINEMA

Prezzi dei cinema [redacted] Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

[redacted] 1 — T. 208.549. Or.: 15/17/18,50 20,50/22,50
Hotel Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' [redacted]

Ariston [redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,50
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' — Comico

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15 17,30/20/22,30
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' — Thriller

[redacted] 1 — Tel. 566.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
La [redacted] di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (Ingh./Germ./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
La felicità è dietro l'angolo
di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96) — Un imprenditore stanco della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' — Commedia

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi [redacted] LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto.

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40
Independence [redacted]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli [redacted]: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Olimpia — Tel. 581.415 — [redacted].: 15,30/17,50/20,10/22,30
[redacted] di [redacted]
di J. Avnet, con R. Redford, [redacted] Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. [redacted]. V. 2h 04' — Romantico

Odeon — [redacted]. 362.82.88 — Or.: 14,15/17/19,45/20,40
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la [redacted] padronirsi [redacted] risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h [redacted] [redacted]

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,10/18/20,50
[redacted] va veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' — Drammatico

[redacted] — Tel. 585.512 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
La lupa
di G. Lavia, con M. Guerritore, [redacted] Bova, M. Placido (Italia '96) — Una donna [redacted] più giovane si innamora di un ragazzo, lo seduce, ma crolla quando scopre che lui vuole sposare sua figlia. Da Verga. N. V. 1h 44' — Drammatico

Ritz — Tel. 314.141 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30.
Albergo Roma
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Karyo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia [redacted] visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' — Grottesco

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/17/18,45 20,30/22,30
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una [redacted] di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' — Erotico

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. T. 582461 — Or.: 15/17,30/20/22,40
The [redacted]
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' — Thriller d'azione

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. [redacted] — Or.: 14,15/17/19,45/22,40
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere [redacted] abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.451 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
[redacted]
di P. Avati, con M. Boldi, [redacted] Cavina, I. Pesco (Italia '96) — [redacted] comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a [redacted] Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' [redacted]

Verdi — Tel. 562.137. L. 7000 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa [redacted]) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — Drammatico

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Ch[redacted]** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.638 — Or.: 18/20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Ilona arriva con la pioggia
di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega (Colombia/Ita. '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella [redacted]. Dal romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' — Commedia

Carignano — D'ESSAI — Tel. 570.23.48 — Or.: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.76[illegible] — Lire 6000/[illegible]
[illegible] PERVENUTO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Fest.: 16/18/20,15/22,30 — L. 6000 - I visioni 8000
[illegible]egreto dell'isola di Roan
di J. Sayles, con M. Lally, E. Colgan, J. Lynch (Irl./Usa '93) — Una bambina, che vive coi nonni su un'isola meravigliosa, aspetta di ritrovare il fratellino portato via dal mare e allevato dalle foche. [redacted]. V. 1h 45' — Fiabesco

Chaplin — Tel. 880.089 — Ore 21 — L. 5000 soci, 4000 tessera
CHIUSO

[redacted] — [redacted]. 589.840 — L. 6000/5000 — Or. 21,15
OGGI RIPOSO

[redacted] — tel. 687.841 — Or.: 21,15 — Lire [redacted]
CHIUSO

[redacted]

Eden — Tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,10 — Lire 8000/6000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, [redacted] Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta [redacted] James Bond. N. V. 1h 40' — Demenziale

CASELLA

Parrocchiale — Tel. 613.61.38 — Or.: 21 — L. 6000/4000
OGGI [redacted]

NERVI

San Siro — [redacted] 334.778 - Or.: lun./mar./mer. 20,20/22,30 - sab. e dom. 15,30/17,15 19/20,45/22,30 - Lire 8000
In viaggio [redacted] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' — Cartoni [redacted]

VOLTRI

[redacted] — Or.: 20/22,30 — Lire 8000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' — Commedia

[redacted] MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri [redacted] la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

RAPALLO

Augustus — Tel. 51.951 — Or.: 16,45/19,45/22,20 — [redacted]
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' — Fantascienza

CHIAVARI

Cantero — Tel. 309.936 — Or.: 14,30/17,05/19,45 22,30. Lire 10.000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

[redacted] — Tel. 309.694 — Or.: 15,30/17,45/20 22,30. Lire 10.000
La [redacted] di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' — Drammatico

[redacted]

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 16,45/19,45/22,20 — Lire 10.000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa [redacted]) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

LA STAMPA
GENOVA
[redacted] 2,
tel. 010/565.716 - 5[illegible].272
SAVONA
Piazza Marconi 3/6
tel. 019/802.081
IMPERIA
Via Alfieri 10,
tel. 0183/7911
SANREMO
Via Gioberti 47,
tel. 0[illegible]503.003/4
I supplementi
Una settimana ricca di tutto.
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
[illegible]EDÌ tuttolibri
Specchio DELLA STAMPA

Concessionaria per la pubblicità
PK Publikompass
GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
tel. 010/540.184 - 592.5[illegible]
SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
tel. 019/811.182
[redacted]
Via Alfieri 10,
tel. 0183/273.373
SANREMO
Via Gioberti 47,
tel. 0184/501.555

Hockey, Liguria batte Genova

SAVONA. Ancora due punti pesanti per il Liguria nella Coppa Italia di hockey prato. La squadra allenata [illegible] Carlo Colla ha supe- [illegible] al «Levratto» [illegible] Zinola per 5-0 l'Hc Genova nella partita di ritorno. I biancoblù so- [illegible] andati a segno due volte con Orlando [illegible] una ciascuno con Acerbi, Simonelli e Pava- [illegible]. Il Liguria si porta a quota 4 nella classifi- [illegible]. Il Savona ha [illegible] punti, l'Hc Genova è ancora al palo. Il tecnico Colla: «Per questo match abbiamo [illegible] il modulo 3-5-2. I ragazzi l'hanno applicato bene fino al 3-0 poi ci siamo persi nella confusione [illegible] nostri avversari». Ora il Liguria rimarrà fermo per due settimane. Il prossimo incontro dei biancoblù [illegible] previsto [illegible] domenica [illegible] settembre al «Levratto» contro il Savona. Le due compagini si sfideranno ancora il 27 ottobre per la gara [illegible] [illegible]pero dell'andata. Per il Liguria queste due sfide [illegible] decisive per il passaggio al secondo turno della competizione. [r. p.]

Monaco, pari con il Metz: 1-1

MONTECARLO. Ancora un pareggio [illegible] lingo per il Monaco, il terzo su 4 partite giocate al «Louis II». La squadra del Principato, nel massimo campionato francese, fortissima in trasferta (già [illegible] vittorie) sul proprio terreno zoppica. Sabato sera, nella nona giornata del torneo, [illegible] stata obbligata alla divisione della posta [illegible] che [illegible] passato in vantaggio al 23' con Blanchard; [illegible] pari del Monaco è giunto al 46' con Legwinski. Inutili i tentativi di Scifo (nella foto) e compagni di sbloccare il risultato. [illegible] giornata: Caen-Nizza 1-2; Monaco-Metz 1-1; Cannes-Le Havre 2-0; Marsiglia-Bordeaux 0-0; Montpellier-Auxerre 0-0; Nancy-Bastia 2-2; Strasburgo-Lilla 3-0; Nantes-Rennes 3-3; Lens-Lione 0-1. Classifica: Paris S. G. 20; Bastia 18; Bordeaux 17; Lione, Metz e Monaco 16; Auxerre e Cannes 14; Lens e Marsiglia 13; Guingamp, Lilla [illegible] Rennes 12; Strasburgo 10; Le Havre e Montpellier 8; Nizza 5; Caen [illegible] Nantes 4; Nancy 3. [b. m.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì [illegible] Settembre 1996 pg 56

I biancoblù «espugnano» dopo nove mesi il Bacigalupo

Il Savona vola in alto

Ha imposto il primo «stop» al Barberino (2-1) La rete-partita di Lazzaretti in zona Cesarini

SAVONA. [illegible] finalmente il Savona sbanca il «Bacigalupo»: [illegible] succedeva dal 14 gennaio [illegible] contro il Pontedecimo. Dopo nove mesi ritornano i tre punti, quelli che portano la formazione [illegible] Mialich al secondo posto.

Festa grande anche a inizio gara per la consegna della Coppa d'Oro a Paolo Viviani da parte di Persenda e Guagnini per le sue 200 partite in [illegible] pionato mentre gli ultras espongono lo striscione «Paolo 200 volte grazie».

C'è anche pubblico, la buona giornata ma soprattutto le due vittorie esterne hanno raccolto consensi. Il Barberino [illegible] dimostra subito agguerrito [illegible] nella prima parte certamente gioca più ordinato del Savona. Ammonizione al 10' per mani volontario di Figus, inizia le [illegible] scorribande Panucci [illegible] al 14' lancia Sole che pressato finisce a terra. Si gioca prevalentemente a centrocampo dove Peluffo, Valentino e Bottinelli arginano le folate toscane.

Al 26' [illegible] anche per Bottinelli, al 30' [illegible] dall'area Sbravati, porge [illegible] Panucci, lancio a Parziano rimpallato, la sfera a Sole che tira, para Berni. Al 32' mischia in area savonese, tira Santarcangelo: fuori.

Poi [illegible] galoppata [illegible] Figus, [illegible] Viviani vigila. Al 35' grande azione volante Lazzeretti, Valentino, Panucci: la difesa ospite si salva in angolo. Il gol è nell'aria e al 37' dopo uno slalom imprevedibile Valenti- [illegible] centra la traversa dal limite. Ancora al 39' Peluffo-Panucci, salva alla disperata Figus. Dal gol mancato a quello subito, vecchia regola del calcio.

E' il 40': indecisione difensiva di Lazzaretti e Scatizzi ne approfitta, [illegible] sul fondo e passa all'accorrente Morettini. Gran tiro a filo d'erba, imprendibile. Il Savona [illegible] [illegible] sta. Due angoli consecutivi in pieno recupero. Sulla sinistra ennesimo fallo su Valentino. Palla [illegible] terra e Panucci mira fra palo e portiere: è il pareggio.

Nella ripresa le forze ospiti cominciano a rarefarsi, ma c'è sempre il caparbio Nardi che inventa alcune incursioni su cui Di Capita deve superarsi. [illegible] Savona cresce, aumenta il ritmo, le punizioni di Panucci fanno tremare Berni. Codice [illegible] ancora al meglio gioca palloni decisivi; Perziano [illegible] attorniato da tre difensori. Alla mezz'ora c'è anche una caduta dell'arbitro che rimedia una botta alla caviglia, ma continua applaudito dal pubblico. Ora è un arrembaggio. Punizione di Panucci per la testa [illegible] Peluffo: niente da fare. All'82' Travi porge a Codice che tira, [illegible] portiere non trattiene, si accende l'ennesima mischia, il Barberino si salva [illegible] angolo. Grande mischia [illegible] Barni fa i miracoli.

Ma all'88' arriva la rete della vittoria. La sigla a colpo sicuro Lazzaretti: nelle gradinate è un tripudio di colori biancoblù.

Nanni [illegible]

PANUCCI AL 90'

«Viareggio, arriviamo!»

Visi felici e orecchie tese al risultato del Viareggio. Patric Panucci [illegible] il più interessato all'ipotetico sorpasso («Ha vinto? Allora [illegible] pen- [illegible] domenica prossima»). Grande partita quella di Patric che con il gol del pari allo scadere dei primi [illegible] ha mandato la squadra al riposo più tranquilla e si è meritato gli applausi anche di mamma Hana e papà Victor, in tribuna. Mister Mialich: «L'ho già detto tante volte, questa è una buona squadra, ma se mi chiedete [illegible] vinceremo il campionato allora dico che bisogna attendere. E' [illegible] squadra, ripeto, che può dare buone soddisfazioni». Il parere dei dirigenti. Lino [illegible] Biasio: «Godiamoci questa vittoria, i ragazzi mi hanno commosso per l'impegno [illegible] anche per [illegible] hanno saputo condurre la ripresa. Sono veramente felice». E felice è anche il cassiere per i quasi [illegible] paganti. Ieri la squadra ha giocato con le classiche casacche biancoblù: hanno portato bene. [n. d. m.]

Patric Panucci, ieri protagonista

All'85' Baldisserri manda ko l'Asti

Prima vittoria della Sanremese

[illegible]. L'incubo, perchè ormai [illegible] tale, per la Sanremese è svanito all'85' quando il gol di Baldisserri, decisivo, ha regalato ai biancoazzurri la prima vittoria della stagione, un successo che sembrava non arrivare mai [illegible] dispetto di prestazioni tutto sommato soddisfacenti. La paura dell'ennesimo pareggio interno è passata quando su un cross a parabola da destra di Zaniolo, capitan Baldisserri ha colpito la palla di [illegible] scaraventandola nell'angolo destro della porta di Biasi.

Conclusione logica per una Sanremese che aveva attaccato, quasi ininterrottamente, per ottanta minuti (l'8-0 nel conto finale dei corner [illegible] piuttosto eloquente), amara per l'Asti che, raccolto attorno [illegible] Cacciola in difesa, aveva impostato [illegible] match completamente sulla difensiva affidando [illegible] sporadici ed abbastanza sterili azioni [illegible] contropiede le uniche velleità offensive.

I «galletti» astigiani si erano presentati privi [illegible] Farello squalificato, ma con il portiere titolare Biasi all'esordio stagionale. Un ritorno importante il suo. La Sanremese - molti elogi, ma pochi punti nelle partite precedenti - ha dato l'impressione [illegible] voler dare sostanza alla squadra con qualche escluso eccellente (Sarcina [illegible] Lamberti), l'innesto dal primo minuto di Notari che [illegible] centrocampo ha lavorato moltissimo ed il ritorno in attacco, dopo la squalifica, [illegible] Zaniolo.

Match praticamente [illegible] senso unico: Sanremese all'attacco, Asti in difesa. Ma ci sono voluti venticinque minuti ai locali per costruire un'azione veramente pericolosa: [illegible] stato quando, sugli sviluppi di [illegible] punizione, Piccareta si è trovato in buona posizione in area, ha ti- [illegible] subito, ma ha trovato Biasi pronto alla parata a terra. Poi al 44' ed al 45' altri due pezzi di bravura del portiere astigiano: prima deviando in angolo una gran punizione [illegible] Calabria, poi alzando un tiro ravvicinato di Baldisserri. L'assalto dei locali è continuato anche nella ripresa. Al 55' ancora Biasi ha deviato un gran tiro dal limite di Ca- [illegible] ed al 56' il solito Baldisserri, di testa, ha centrato il palo. Poi, dopo qualche aggiustamento tattico (l'Asti ha rinunciato al bomber Falzone per il tornante Rinaldi [illegible] la Sanreme- [illegible] ha aggiunto una punta con Callegari), all'85' [illegible] arrivato, sudatissimo ma meritato, il gol della vittoria dei padroni di casa.

Bruno Monticone

Pochi spazi per Calabria [illegible] prima linea

Gol di Gavazzi, espulso Ballerini: gara segnata

Fossano, un quarto d'ora e l'Imperia va in tilt 2-0

FOSSANO. In inferiorità numerica dopo neppure un quarto d'ora [illegible] gioco per l'espulsione [illegible] Ballerini, reo di un plateale quanto inutile intervento falloso ai danni dell'ex Celella, l'Imperia [illegible] stata seccamente superata (2-0) dalla Fossanese, altra «matricola» del torneo, che arriveva [illegible] quattro pareggi consecutivi. Un minuto prima dell'espulsione [illegible] difensore nerazzurro, [illegible] padroni di casa si erano portati in vantaggio con Gavazzi, imbeccato da un preciso traversone di D'Errico. Due episodi (gol dei locali e immediata inferiorità numerica) che hanno subito complicato i piani [illegible] mister Pisano.

La cronaca. I padroni [illegible] [illegible] recuperano Bianco al centro della difesa. Sandri fa il media- [illegible] al posto dello squalificato Borgna e in panchina c'è il nuovo arrivato Daniele Di Mitri, 22 anni, attaccante, ex giovanili dell'Acireale. Pisano piazza Ballerini su Celella [illegible] Giuntoli [illegible] D'Errico. Sull'altro fronte offensivo, ci sono i duelli Baron-Alfano e Ambrosino-Pennone.

Al 14' i padroni di casa si portano in vantaggio. Celella [illegible] messo giù [illegible] Minasso, ma D'Errico prosegue l'azione sulla sinistra, penetra in [illegible] e [illegible] [illegible] Gavazzi il pallone dell'uno a zero. Passano non più di 60 secondi e gli ospiti si ritrovano in dieci per l'espulsione di Ballerini, i padroni di casa capi- [illegible] che è il momento di chiudere il conto e insistono all'attacco. Le percussioni sulle fa- [illegible] di Sangilles [illegible] dell'ottimo Gavazzi mettono in apprensio- [illegible] la fragile retroguardia ligure, che capitola nuovamente al 35': Salierno costruisce il più classico dei contropiede e lancia in verticale Celella, che non fallisce il gol.

Nella ripresa, la Fossanese affronta l'Imperia con la tranquillità di chi sa di avere la partita in pugno. Pisano fa uscire Marinelli e poi Pennone (bloc- [illegible] inesorabilmente dall'attento Ambrosino), ma ormai la situazione è compromessa. Sul finale dell'incontro c'è un po' di lavoro anche per il portiere fossanese Sirtori, che viene impegnato in un paio di occasioni da Alfano. I locali si affidano al contropiede: D'Errico, in chiusura del match, fallisce una grossa occasione per confezionare il 3-0. Nell'Imperia sufficienza solo per il portiere Gestro e il giovane Carbone, entrato nella ripresa. [r. a.]

Giornata-no per l'Imperia di Pisano

Il gol di Rubino e la doppietta di Daidola affondano [illegible] verdestellati

Brutta Sestrese: Châtillon facile

Valdostani travolgenti, Della Bianchina furente

SAINT-VINCENT. Prima vittoria dello Châtillon/Saint-Vincent Fenusma, che liquida la pratica Sestrese con un perentorio 3-0. Partita sempre in mano ai valdostani, anche [illegible] nel primo tempo la formazione di Ciri non riesce a dar brillantezza alla manovra. Nella ripresa dominio costante [illegible] blucerchiati, con i liguri costretti sempre [illegible] difensiva.

Lo Châtillon/Saint-Vincent sblocca il risultato al 12', per merito di Rubino che corregge [illegible] rete di testa una punizione da sinistra [illegible] Calamita. [illegible] raddoppio dei valdostani al 52', [illegible] Daidola lesto a infilare il pallone alle spalle di Ghirardelli su angolo di Calamita. Chiude il conto lo stesso Daidola, con [illegible] splendida girata, al 77', su assist del solito Calamita. Nel finale la Sestrese riesce anche a fallire un rigore con Ferraris.

Prestazione deludente dei liguri, con evidenti carenze in tutti i reparti: difesa facilmente vulnerabile, centrocampo incapace di dare linearità alla [illegible] novra [illegible] attacco evanescente. Ci sarà molto lavoro da fare per mister Della Bianchina, che non nasconde l'amarezza per la sconfitta. «Squadra irriconoscibile rispetto a quella che mercoledì [illegible] [illegible] b- [illegible] impressionato in Coppa Italia - dice [illegible] tecnico -. Non salvo [illegible] dei miei. C'è [illegible] proprio tutto, anche se devo ammettere che lo Châtillon/Saint-Vincent mi ha impressionato favorevol- [illegible] sotto tutti i punti di vista».

Sigfrido Banayton

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Camalere-Colligiana 1-1

[illegible]re: Mazzoni; Geminiani, Simonini (61' Mercladri); Luperini, Dianda (53' Benassi), Cavallo; Mallegni, Bechini, Biggi (85' Giusti), Bertelli, Mosti. **Colligiana:** Calattini; Pema, Caiaffa; Cianetti, Monti, Viligiardi; Mori, Tognozzi (87' Stazzi), Mastacchi, Calonaci, Ghini (75' Zottini). [illegible] Mariuzzo. [illegible]: 35' Bertelli, 66' Mastacchi.

Châtillon-Sestrese 3-0

[illegible]: Longo, Botta, Milani (43' Castano), Rubino, Mirisola, Volpone, [illegible]SE (46' Moschetta), Vannucci, Daidola, Calamita, Di [illegible] (88' Periotto). **Sestrese:** Ghirardelli, Falanga (46' Gallo), Perala (58' Navone), Jurman (58' Attila), Noris, Cavanna, Mieli, Sisinni, Di Marco, Balboni, Ferraris. **Arbitro:** Ferrari di Roma. **Reti:** 12' Rubino, 52' [illegible] 77' Daidola.

Poggibonsi-Viareggio 0-1

Poggibonsi: Sali; Fabiani, Cioffi; Cinelli, Minetto, Carobbi; Tomai, Floridi, Borneo, Cini (46' Pagliuca), Rosa (46' Meoni). [illegible]o: Ciucci; Serani, Catania; Cosenza, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo (69' Chiappini), Reccolani (72' Meninucci), Porfido, Puppi, Pannacci. **Arbitro:** Bollandi. **Rete:** 58' Eritreo.

Cecina-Castelnuovo 0-2

[illegible] Biondi, Pasqualini, [illegible] (85' Carloni), Pagliuca (72' Oliva), Nannipieri, Farina, Magri, Brontolone, Vitali, Vento (46' Esposito), Prunecchi. [illegible]o: Franchi, Magnani, Pellegrini, Benedetti, Fanani, Verturelli, Fiori, Balloni (78' Mugnaini), Micchi, Barsotti (72' Renucci), Galli. **Arbitro** Moretti. [illegible] 47'Magnani, 67' Benedetti.

Fossanese-Imperia 2-0

Fossanese: Sirtori; Ambrosino, Sangilles; Sandri, Baron, Bianco; [illegible] (88' Marissaro), Burgato, Celella (85' Di Mitri), [illegible] (77' Balboni), D'Errico. **Imperia:** Gestro; Giuntoli, Calzia; Barone, Ballerini, Desideri (82' Cattardico); Marinelli (46' Carbone), Minasso, Alfano, Pennone (70' Massabò), Iannolo. [illegible]: Luè. [illegible]: 14' Gavazzi; 35' Celella. **Espulso:** Ballerini.

Pinerolo-Moncalieri 1-1

Pinerolo: Graziani; Benacchio, Salvai; Pallitto, Giorsa (77' Pia), Schina; Ral- [illegible] (79' Ciliberto), [illegible] (85' Cozzula), Mollica, Muratori, Mazzoni. [illegible] **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Macario; Camani, Segato (46' Tamburello), Pecoraro (66' Salerno); Lenta (74' Rolle), Caputo, Barison, Formato, Castaldo. [illegible]. **Reti:** 2' Barison, 50' Giorsa.

Sanremese-Asti 1-0

Sanremese: Siracusa; Dessi (77' Sarcina), Caruso (63' Lamberti); Trasatti, Baldisserri, Notari; Riolfo (72' Callegari), Piccarata, Zaniolo, Calabria, De Vincentiis. **Asti:** Biasi; Bocchi, Nastasi; Palermo, Lucca, Cacciola (90' Ceddia); Restivo, Costanzo, Falzone (61' Rinaldi), Ricco, Pavesa (69' Paro). **Arbitro:** Valensin. [illegible]: 85' Baldisserri. **Nota:** spettatori 700 circa.

Savona-Barberino 2-1

[illegible] Viviani; Balsamo, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Bottinelli (68' Travi), Peluffo, Perziano, Valentino, Sole (46' Codice). [illegible] Berni; D'Agostino (70' Ramacciotti), Baccichet; Morettini, Meoni, Figus; [illegible] (85' [illegible] Vasto), Colzi, Bardi, Vignini, Santarcangelo (62' Mocali). [illegible] [illegible] 40' Morettini, [illegible] Panucci, 87' Lazzaretti.

Aglianese-Pietrasanta 1-0

Aglianese: Migliorini; Gneri, Zana; Marchialo, Spagnuolo, Lughari; Favilli (25' Virdò), Casamonti, Masi, Scarpato, Salvini (80' Lorenzini). **Pietrasanta:** Mancini; Nardini, Barsotti; Angelotti, Adamoli, Benassi; Cusini, Ciancl, Ghezzi, Mariani, Pieroni. **Arbi-** [illegible] Mantovani [illegible] 60' Scarpato (rig.). **Espulsi:** Angelotti e Marchialo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	S
VIAREGGIO	11	3	2	0	7	4
CASTELNUOVO	10	3	1	1	8	5
BARBERINO	[illegible]	3	1	1	[illegible]	6
[illegible]	10	3	1	1	6	4
FOSSANESE	7	1	4	0	3	1
AGLIANESE	7	2	1	2	4	4
ASTI	7	2	1	2	6	8
PINEROLO	6	1	3	1	8	6
CHATILLON SV	6	1	3	1	5	3
SANREMESE	6	1	3	1	3	3
PIETRASANTA	6	1	3	1	1	1
IMPERIA	6	1	3	1	5	6
CECINA	5	1	2	2	2	4
CAMAIORE	4	0	4	1	5	6
MONCALIERI	4	0	4	1	1	2
POGGIBONSI	3	0	3	2	4	6
F. SESTRESE	3	0	3	2	1	5
COLLIGIANA	2	0	2	3	2	5

I [illegible]

[illegible] Falzone (Asti).

4 [illegible] Micchi (Castelnuovo); Mollica (Pinerolo); Porfido (Viareggio).

3 reti: Alfano (Imperia).

[illegible] [illegible] Casamenti (Agliarese); [illegible] (Barberino); Rubino (Chatillon SV); Daidola (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); [illegible] (Fossanese); Iannolo (Imperia); Borneo (Poggibonsi); Panucci (Savona).

1 [illegible]: Ricco (Asti); Bennati, [illegible], Biggi, Dianda e [illegible] (Camaiore); Calamita (Chatillon SV); Balboni (F. Sestrese); Gavazzi (Fossanese); Ba- [illegible] (Moncalieri); [illegible] (Pietrasanta); Pialito, Muratori, Rosa [illegible] Giorsa (Pinerolo); [illegible] Girolamo (Poggibonsi); Minetto (Poggibonsi); [illegible], Lamberti [illegible] [illegible] (Sanremese); Lazzaretti, Valentino [illegible] Persiano ([illegible]na) e [illegible].

PROSSIMO TURNO

N° DI [illegible] 6/10 - ORE 15

ASTI	CHATILLON SV
BARBERINO	[illegible]
CASTELNUOVO	[illegible]
COLLIGIANA	CECINA
F. SESTRESE	AGLIANESE
IMPERIA	PINEROLO
MONCALIERI	SANREMESE
PIETRASANTA	POGGIBONSI
VIAREGGIO	SAVONA

Un tempo per parte. Le rare occasioni da gol neutralizzate dai portieri

La Loanesi ferma il Vado: 0-0

Derby combattuto ma privo di emozioni

LOANO. Il primo vero derby della stagione di questo interessante campionato di Eccellenza finisce in parità, lasciando delusi per il gioco espresso nei novanta minuti della gara i tifosi di ambo le parti.

Loanesi e Vado fanno 0-0 a l'eccessivo tatticismo, [illegible]to al continuo spezzettamento delle azioni causato dall'arbitro Ferrera di Genova, ha codizionato la gara, «sentita» e attesa in entrambi i sodalizi. Sul piano dell'agonismo, invece, è tutt'altra [illegible] e alla fine della partita sul taccuino non c'è neppure una insufficienza. Certo, praticare buon gioco [illegible] un derby dove i tre punti in palio valgono già il doppio non è cosa da tutti i giorni. Ma andatelo a spiegare a Fulvio Piovano (da tempo predica umiltà e buon gioco) quando alla fine lo si [illegible] urlare contro alcuni dei sui giocatori che preferiscono in certe situazioni, calciare il pallone verso le tribune invece di «costruire».

Schematico l'andamento dell'incontro con il Vado di Pansera che alla fine recrimina per almeno tre occasioni importanti andate a vuoto. Per il Loanesi visto l'attuale momento il punto conquistato all'«Ellena» è sicuramente importante considerando che alla squadra manca oltre all'amalgama anche una marcia in più.

Nel Vado invece bene tutto il collettivo [illegible]. Scalzi di una spanna superiore ai compagni di avventura. Tra i padroni di casa [illegible] ha ben impressionato Buttiglieri (ex di turno assieme a Vernice, Monge, Guarisco e lo stesso mister Piovano) e l'estremo difensore Durando.

Nella prima frazione di gioco la Loanesi [illegible] subito l'aggressività dei rossoblù e corso due seri pericoli con Prestia che al 37' ha calciato a fil di palo e [illegible] Belvedere la cui conclusione sul finire dei primi 45' esce sul fondo.

Nella ripresa le parti s'invertono. La Loanesi spinge sull'acceleratore e [illegible] il giovane De Paola ha una grossa occasione per passare, ma la conclusione è frenata da Cancellara. Gli ultimi minuti sono, comunque, tutta di marcata vadese. I ragazzi di Pansera sfiorano due volte la rete con Buttiglieri e con Mugliarisi. Solo la bravura di Durando evita una sconfitta che sarebbe stata immeritata.

Pizzorno

Buttiglieri (Loanesi) [illegible] di turno

BUSALLA-FOLBAS

Pareggio senza emozioni

BUSALLA. Nulla di fatto tra Busalla e Folbas. I biancoazzurri locali possono recriminare qualcosa in più dei remissivi spezzini, apparsi una formazione del tutto trasformata (in peggio) rispetto a quella che sette giorni prima [illegible] saputo battere [illegible] autorità il Pontedecimo. Degne [illegible] nota soltanto due azioni, una per parte. Nel primo tempo una respinta della difesa spezzina capita sui piedi [illegible] Taddeo, la sua battuta è a colpo sicuro ma la palla dopo [illegible] superato Broccini finisce anche oltre il palo alla [illegible] destra, sia pure di un soffio.

Nella ripresa Borghini prova a sorprendere Robello con un tiro improvviso in mischia, ma il portiere si salva in calcio d'angolo. Ottima la prova tra le file del Busalla del giovane Bertero, che ha sostituito Gregoli squalificato per quattro mesi. Il Busalla aveva inoltre in panchina un giocatore appena comprato: Figus, ex del Pontedecimo. **[d. a.]**

Pacifico gioca nella Cairese

Netto il successo dei granata, gialloblù «spuntati»

Fossa schianta la Cairese e il Pontedecimo esulta

PONTEDECIMO. Un risultato che [illegible] fa una piega. Il Pontedecimo rimette le cose a posto e batte la Cairese con un risultato rotondo: 2-0

Si sono invertiti i ruoli rispetto a domenica scorsa quando i granata tornavano da Follo recriminando per l'inopinata sconfitta e i gialloblù di Bencardino festeggiavano l'inaspettato successo sul Sestri Levante. Questa volta il Pontedecimo non ha lasciato nulla al caso: al fischio d'inizio la squadra [illegible] si getta all'attacco mnon concedendo spazio all'avversaria. C'è subito da dire che gli ospiti soffrono non poco il terreno angusto e durissimo del Grondona: il gioco arioso e manovriero predicato da Bencardino si scontra con l'atletismo dei granata. Al 20' il Pontedecimo passa: la palla gira ai limiti dell'area cairese finché Del Monte non riesce a crossare dal fondo, in scivolata Fossa [illegible] a toccare il pallone quel tanto che basta per spedirlo in fondo al sacco. E' un gol importantissimo perché sblocca la squadra e il centravanti sul quale la società ha puntato molto. La Cairese cerca di abbozzare una reazione ma la difesa arrocata attorno ad uno Stabile che non avverte il passare degli anni non correva grossi rischi. Nella ripresa il Pontedecimo mette quasi subito il sigillo al risultato: al 68'il giovane Serra [illegible] fa largo in area gialloblù e mentre sta per concludere viene toccato sul piede di appoggio. Per l'arbitro è rigore, Fossa dal dischetto non ha esitazioni a realizza la doppietta personale. La partita non ha più molto da offrire anche [illegible] la Cairese non è rassegnata e continua a cercare di portarsi dalla parti [illegible] Ferrando con una certa pericolosità. Quello che manca all'undici di Cairo è «un giustiziere», un uomo da area di rigore che concretizzi il gran lavoro svolto dal centrocampo. A fine partita il mister del Pontedecimo, Vincenzo D'Agostino, è soddisfatto: «Abbiamo cancellato la false partenza di domenica scorsa. In realtà non ero tropo preoccupato perché a Follo pur se sconfitti avevamo fatto noi la partita, nel bene e purtroppo nel male. Ma sapevo che con un po' di calma avremmo imboccato la strada giusta. La Cairese mi è parsa una buona squadra, con gli alti e bassi tipici delle formazioni giovani». **[d. s.]**

Entella regala

A Ceparana (1-1) si fa raggiungere

CEPARANA. Entella, che regalo! Il Ceparana ringrazia, poiché i biancocelesti chiavaresi alla prima trasferta di campionato avrebbero potuto vincere, anche con un punteggio netto (tre, quattro a zero). Invece il Ceparana, graziato dall'Entella per l'arco dei novanta minuti, nelle fasi di recupero è riuscito ad ottenere un insperato risultato di parità (1-1).

L'Entella preme subito sull'acceleratore, ed al primo affondo passa a condurre. Calcio d'angolo battuto da Puppo e rasoterra vincente del bomber Dellapina.

Il Ceparana non riesce a scuotersi, ed intorno alla mezz'ora gli ospiti sfiorano a ripetizione il 2-0: Baldi e Russo spreano due occasionissime, e tu per tu con il portiere Antonpaoli, a l'1-0 per l'Entella a metà partita è indubbiamente bugiardo. E pure pericoloso poiché il Ceparana, pur dimostrandosi una compagine di non eccelse qualità, avrebbe sempre potuto sperare di trovare l'1-1 con qualche episodio occasionale.

Previsione centrata in pieno. Al 92' l'episodio pro-Ceparana: cross di Fazzini dalla fascia destra, assist [illegible] testa di Rombi per l' accorrente Gentili che infila alle spalle di Raffo. Una vera beffa, con l'Entella che nella ripresa aveva saputo amministrare a dovere la partita, addormentando il match per lunghi tratti e ripartendo con ficcanti contropiedi. Nello stesso tempo sciupando ancora un paio di clamorose opportunità da rete, ed al termine... chi sbaglia paga. «Una partita veramente stregata, che avremmo potuto vincere con punteggio ampio, e che invece abbiamo soltanto pareggiato: abbiamo buttato via due punti e l'occasione di rimanere al vertice insieme alla Migliarinese» il commento del dirigente biancoceleste Giuliano Esposto, raggiunto telefonicamente al campo spezzino. **[g. s.]**

Finisce 1-2. A segno anche Rotella e Schiappacasse su rigore per i padroni di casa

Sestri, il corsaro è il Ventimiglia

Sergio Soncin (un gol) guida gli ospiti al successo

SESTRI L. Il Ventimiglia si conferma la bestia nera del Sestri Levante (un pareggio e una vittoria nelle più recenti trasferte al Sivori) e conquista il successo di misura (2-1) contro undici corsaro veramente spuntato in avanti. Sestri che gioca bene fino alla tre quarti, per poi smarrirsi davanti a Luca Soncin; nel finale il gol della bandiera per i corsari verrà propiziato da una puntata offensiva del miglior uomo in campo, il libero Conte.

Ventimiglia invece vecchia maniera: arcigno in difesa, rapidissimo nel capovolgere la manovra quando gli avversari sbagliano o agiscono con troppa prevedibilità. Su tutti Sergio Soncin, vero faro del centrocampo frontaliero.

Inizio con i giallorossi subito in avanti, a conclusione [illegible] Biancheri alta (17'); un minuto dopo è Costa, sempre [illegible] calcio da fermo, a costringere Luca Soncin ad una acrobatica respinta. Ad un minuto dal termine della prima frazione si infortuna Scotto (stiramento), ed il Ventimiglia subito dopo realizza conclusione di Sergio Soncin che Massa devia oltre la traverse; ti[illegible] d'angolo e perentoria incornata di Rotella con la difesa rossoblù immobile. Ad inizio ripresa sono ancora gli uomini di Fortugno a rendersi pericolosi, prima con un colpo di testa di Russo che sfiora l' incrocio (51'), poi con il gol del 2-0. Punizione di Sergio Soncin che toglie letteralmente la ragnatele dall'incrocio alto alla destra di Massa, ma anche qualche responsabilità del numero uno corsaro nel disporre troppi uomini (sei) in barriera. Sestri in doppio svantaggio che comunque dopo appena due minuti dimezza il punteggio: Conte cade in area spinto da Saba, Schiappacasse dal dischetto spiazza Luca Soncin. I corsari giocano il tutto per tutto, ma la panchina (tutta) rischia facendo scaldare Chiappara, quando erano già state effettuate tutte le tre le sostituzioni.

Nei minuti finali il Ventimiglia rimane in dieci per l'espulsione di Bacigaluppi (doppia ammonizione), [illegible] il risultato non cambia per la festa di Russo [illegible] clamorosa [illegible] gol sciupata all'88', servito in verticale da Sergio Soncin) e compagni. **[g. s.]**

MIGLIARINESE CAPOLISTA

Bellé fa saltare il bunker della Samm

La Migliarinese conquista il secondo [illegible] consecutivo e rimane l'unica squadra a punteggio pieno. Poi un gruppo di inseguitrici a quota 4, ma Marco Biloni ed i suoi uomini hanno già due lunghezze di vantaggio sul gruppone. L'Eccellenza sembra possedere già una «padrona», ed in effetti i dirigenti spezzini non intendono nascondersi. La Sammargheritese ha resistito per [illegible] minuti all'assalto di Gianardi e compagni, ma poi ha dovuto arrendersi. L'unico gol è stato realizzato da Bellé al 66' a conclusione di un lungo periodo di netta prevalenza territoriale della Migliarinese.

La Sammargheritese ha cercato di agire soprattutto [illegible] le armi preferite, ovvero il pressing ed il fuorigioco, ma una volta passata in svantaggio non è più riuscita a riequilibrare la situazione. Ruocco e Zoni, la coppia d'attacco a disposizione del duo Verducci-Di Marco (con Malacarne a sostegno), quasi mai sono riusciti a creare pericoli per Panfietti, tranne un paio di tiri [illegible] eccessive pretese. Forcing e grande velocità che [illegible] Samm ha gettato nelle mischia anche nel generoso finale, ma [illegible] risultato. Giocando subito dopo il gol subito in inferiorità numerica, per l'espulsione di Malacarne. Migliarinese che quindi [illegible] stacca: vittoria a Ventimiglia e bis ieri, tre gol fatti e nessuno subito. **[g. a.]**

Vona ha firmato il gol del Finale

Nell'ultimo quarto d'ora segnano Vona e Lagorio

Tra Sampierdarenese e Finale botte e parità

GENOVA. Ad un certo punto pareva che Sampierdarenese e Finale non giocassero la seconda ma l'ultima di campionato e che fossero in lizza per qualcosa di molto importante: l'1-1 a Sampierdarena scaturisce da una partita rocambolesca nalla quale se ne sono viste di tutti i colori.

Il Finale appare più spavaldo e mette immediatamente alla corde la Sampierdarenese. L'arbitro Volpi di La Spezia non riesce a tenere nei binari della correttezza il match. Le ammonizioni fioccano anche [illegible] il direttore di gara è un po' troppo permissivo nel tollerare il gioco maschio [illegible] padroni di [illegible] Però al 36' concede un calcio di rigore al Finale: Stivani stende Vona. Lo stesso attaccante va sul dischetto ma la sua mira è troppo angolata e Bertola viene graziato. Il Finale continua a essere più pericoloso dei rivali. Tra una protesta e l'altra si perde molto tempo e l'arbitro concede [illegible] recupero consistente alla fine del primo tempo: al 46' Infantino commette un brutto fallo (intervento da dietro) su Tabacco e viene espulso.

Il Finale nonostante l'inferiorità numerica inizia la ripresa all'attacco. Al 65' Ramponi dà un pugno a centrocampo a Lovo entrato alla fine del primo tempo: il giallorosso deve lasciare il campo e viene sostituito da Pamparana. L'arbitro e i guardialinee [illegible] si accorgono di nulla. Al 76 c'è una rimessa laterale per il Finale, la difesa di casa si addormenta, la palla arriva a Vona che [illegible] ha difficoltà a far secco Bertola. Al 83' si infortuna Grossi e il Finale che ha già effettuato tutte le sostituzioni resta in 10. Cerca di resistere negli ultimi minuti nel tentativo [illegible] portare a casa il [illegible]. Ma [illegible] la formazione ospite si chiude troppo. All'84' inevitabile pareggio [illegible] Lagorio che raccoglie una palla sfuggita a Marini e ottiene il gol dell'1-1.

Alla fine qualche rimpianto per i finalesi, soprattutto pensando al rigore fallito e al gol [illegible]s della Sampierdarenese. **[d. a.]**

Magnetto salva la Pegliese

Il gol del centravanti riprende la matricola Grassorutese: 1-1

GENOVA. La Grassorutese, dopo aver sconfitto al debutto la Sampierdarenese, è andata vicina al bis: 1-1 nella trasferta di Multedo con la Pegliese, ma rapallesi che hanno tenuto validamente il campo, sperando nel colpaccio fino a 20' dal termine. Ed è stato ancora Magnetto, con un preciso colpo di testa, a risolvere i problemi del team di Mura. L'unico guizzo del centravanti nell'arco dei novanta minuti, altrimenti francobollato alla perfezione dalla retroguardia della «Grasso».

La squadra di Casaretto è portata a condurre dopo un quarto d'ora, in seguito a un passaggio smarcante di Castagna per Scelfo, che non ha avuto difficoltà nell'aggirare Renon e nel depositare in rete. Poi ancora qualche contropiede a favore dela Grassorutese, prima del pareggio già descritto. Nel finale saltano gli equilibri, e Ravecca si produce in un bruttissimo fallo su Castagna: ovvia l'espulsione del numero 5 pegliese. Anche Casaretto per proteste deve lasciare anzitempo il campo. Minuti finali col tecnico di Sestri Levante che opera due cambi in attacco alla ricerca della formula giusta per i 3 punti: fuori Manzoni e Scelfo, dentro Arata e Marchesini ma l'1-1 non cambia e la «Grasso» resta in quota. **[g. s.]**

ECCELLENZA, SECONDA GIORNATA COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sestri Levante-Ventimiglia 1-2

Sestri [illegible]te: Massa; Scotto (44' Pica), Podestà; Conte, Ninivaggi, Rei; Schiappacasse, Cucco, Costa, Bolesan (46' Giacomelli), Locori (56' Figone). **Ventimiglia:** L. Soncin; Saba, Corni; Losi, Rotella, Biancheri (78' Luci); Priano, Bacigaluppi, Russo, S. Soncin, Pastor (88' Santamaria). **Arbitro:** Petti.

Reti: 47' Rotella, 69' S. Soncin, 71' Schiappacasse [illegible] rigore rigore.

Note: all'88' espulso Bacigaluppi [illegible] Ventimiglia per doppia ammonizione. Terreno in buone condizioni, spettatori oltre duecento.

Loanesi-Vado 0-0

Loanesi: Durando; Baldazzi, Guarisco (22' Ciravegna); Burastero, Magalino, Piccinini; Monge, De Paola, Belvedere (88' Infante), Vernice, Buttiglieri. **Vado:** Cancellara; Bonomo, Angeleri; Rolando, Moiso, Lucisano; Dagnino, Schipani, Palermo (68' Mugliarisi), Scalzi, Prestia (59' Amatruda). **Arbitro:** Forrera.

[illegible]: giornata [illegible] sole a piuttosto calda, campo in perfette condizioni; spettatori quattrocento circa.

Pegliese-Grassorutese 1-1

Pegliese: Renon; Pastro, Noris; Calvillo, Ravecca, Morini; Parodi (32' Stalfieri), [illegible] Santia, Ardinghi, Meazzi, Magnetto. **Grassorutese:** Guiducci; Maschio, Ruvo; De Marchi, Dondero, Castagna; Grillo, Dagnino, Manzoni (75' Arata), Scelfo (76' Marchesini), Piropi. **Arbitro:** Vicinanza.

Reti: 16' Scelfo, 71' Magnetto. [illegible] espulso Ravecca della Pegliese ed l'allenatore della Grassorutese, Casaretto, per proteste. Terreno di gioco in discrete condizioni, spettatori poco più [illegible] cento.

Migliarinese-Sammargheritese 1-0

Migliarinese: Panfietti; Francini, Pagarini; Mazzoni, Olmi, Bertolla; Gianardi, Bertacchini, Torri (89' Russo), Biloni, Bellè (86' Niccolai). **Sammargheri[illegible]e:** Crivelli; Lenzi, Buzzurro; Pertusi, Costa (76' Sica) Cella; Ruocco, Gualco, Malacarne, Zoni (87' Chiaramonti), Romano (71' Gatto). [illegible]: Picasso.

Rete: 66' Bellè. [illegible]: campo perfetto, giornata soleggiata e calda, spettatori oltre trecento.

Ceparana-Entella 1-1

Ceparana: Antonpaoli; Gentili, Venti; Polatti, Emanueli, Fasano; Cia (50' Fazzini), Bruni (77' Bonfigli), Formal (89' Fiorini), Paita, Rombi. [illegible]a: Raffo; Braschi (70' Da Silva), Ghiorzo; Pasticcio, Fornaroli, Venuti; Camezzana, Puppo, Russo, Baldi, Dellapina (75' Agata). [illegible] Schenone.

Reti: 8' Dellapina, 92' Gentili.

[illegible]te: terreno in condizioni praticamente perfette, spettatori poco più di duecento.

Pontedecimo-Cairese 2-0

Pontedecimo: Ferrando; Cuman, Schenone (46' Passani); Bruzzo, Cipani, Stabile; Fibrini, Pastine, Fossa. Del Monte (46' Petrella), Serra. **Cairese:** Conti; Cristino, Odella; Luzzo, Pacifico, Gamberucci; Tomatis, Ghiso, Pansiero, Ceppi, Giribone (46' Baccino). [illegible] Conti.

Reti: 20' e 68' [illegible] rigore Fossa.

[illegible] campo in discrete condizioni, spettatori oltre trecento con buona rappresentanza [illegible] tifosi ospiti.

Sampierdarenese-Finale 1-1

Sampierdarenese: Bertola; Stevano, Bevilacqua; Lucarini, Lagorio, Ga[illegible]i; Ramponi, Piazza, Monari, Tabacco (80' Biedi), Balducci. [illegible]a: Marini; Carobbi, Grossi; Valiese, Podestà, Infantino; Bortolini, Vadano, Metrano (60' Matarazzo), Vona, Maffei (47' Lovo 65' Pamparana). **Arbitro:** Volpi.

[illegible] 76' Vona, 84' Lagorio.

[illegible] espulso Infantino al 46'; Finale in nove uomini negli ultimi dieci minuti, perché si è infortunato Grossi e l'allenatore Massaro aveva già effettuato le [illegible] sostituzioni, oltre ad aver già perso Infantino per espulsione.

Busalla-Folbas 0-0

[illegible]ta: Robello; Balbi, Bertero; Sbravati, Mignacco, Pesciallo; Glioti, Ottoboni, Rozzi (47' Repetto), Mulonia, Taddeo. **Folbas:** Broccini; Russo, Bertoneri (68' Paganini); Maggiari, Tornaberi (46' Palagi), Malda; Rossi, Oliva, De Angelis (59' Domenichini), Bandoni, Borghini. [illegible] Gadaleta.

Note: campo [illegible] buone condizioni, spettatori circa duecento.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	FOLBAS	0-0
[illegible]	ENTELLA	1-1
LOANESI	VADO	0-0
MIGLIARIN.	SANMARGH.	1-0
PEGLIESE	[illegible]	1-1
PONTEDECIMO	CAIRESE	2-0
[illegible]	FINALE L.	1-1
SESTRI L.	VENTIMIGLIA	1-2

3ª DI ANDATA 6/10 - [illegible]6

[illegible]	FOLBAS
CEPARANA	LOANESI
ENTELLA	SAMPIERDAR.
FINALE L.	[illegible]
GRASSORUTESE	[illegible]
SANMARGH.	PONTEDECIMO
VADO	SESTRI L.
[illegible]	BUSALLA

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARIN.	6	2	0	0	3	0
VADO	4	1	1	0	3	1
GRASSORUTESE	4	1	1	0	3	2
ENTELLA	4	1	1	0	2	1
FOLBAS	4	1	1	0	2	1
PONTEDECIMO	3	1	0	1	3	2
VENTIMIGLIA	3	1	0	1	2	1
CAIRESE	3	1	0	1	1	2
CEPARANA	2	0	2	0	1	1
FINALE L.	2	0	2	0	1	1
LOANESI	2	0	2	0	1	1
SAMPIERDAR.	1	0	1	1	2	3
PEGLIESE	1	0	1	1	1	2
SANMARGH.	1	0	1	1	1	2
[illegible]	1	0	1	1	1	3
[illegible]	0	0	0	2	1	3

Promozione: armesi super a Prà, D'Anca e Arrigo fulminano gli ingauni

L'Argentina mostra i muscoli: 3-1 A S. Bartolomeo crolla l'Albenga

Il Rapallo delude, Baiardo solo in vetta

Ruentini fermati sullo 0-0 in casa dal Molassana
Buon pari per la Caperanese, Villaggio al palo

Il Baiardo supera il S. Stefano, e rimane l'unica squadra a punteggio pieno. Delude il Rapallo, che al debutto casalingo non riesce ad andare oltre il nulla di fatto col Molassana. Anzi, le occasioni più nitide sono state create dagli ospiti, con tre provvidenziali interventi di Camisa: al 43' a respingere una punizione di Calisi, al 44' la doppia conclusione di Di Vito e De Lucia, infine all'81' ancora a chiudere lo specchio a De Lucia.

Rapallo che nella prima frazione ha sfruttato la vena ispiratrice di Guidi, con un paio di conclusioni di Anselmi; nella ripresa, spentosi il «faro», i rientini non si sono più resi pericolosi, tranne che con Guidi al 63', su punizione. Primo punto storico in Promozione per la Caperanese, 1-1 con l'Albaro: i ragazzi di Stagnaro cullano a lungo il sogno del successo, dopo la rete di Cesaretti alla mezz'ora con una perentoria conclusione in diagonale. I genovesi raggiungono il pareggio al 94', in mischia, con Giansoldati: delusi i verdeblù, con la consapevolezza di poter lottare per la salvezza alla pari con altre compagini.

Diverso l'evolversi di Ligorna-Riviera Fazzini, con 1-1 di chiusura ma genovesi in vantaggio per primi con Santoro dopo un solo quarto d'ora. I rapallesi poi devono difendersi dagli attacchi del Ligorna, nella ripresa salgono in cattedra e ottengono il pari all'81' con De Ferrari. Partita con maschia con tre espulsi (mister Gulino e Contino per il Riviera, Evangelisti per il Ligorna).

Nulla di fatto anche in Lavagnese-Sarzanese, giocata prevalentemente a centrocampo col giovane Brignardello a stabilire quasi un record: in campo al 75', e subito espulso. Ancora sconfitto il Villaggio, coi biancorossi di Odasso che dopo due turni sono sempre al palo: 1-0 per la Fezzanese. Villaggio che ora deve al più presto muover la classifica. [g. s.]

Prova scialba per il Rapallo di Baretto

Alla seconda giornata Prooffre il primo grande colpo di scena. L'Albenga, da tutti giudicata una delle candidate al salto di categoria, crolla sul campo del S. Bartolomeo (2-0) in una partita giocata alla grande dai gialloblù.

La compagine imperiese sblocca il risultato nel primo tempo con D'Anca. Poi, nella ripresa, vanificati alcuni attacchi ospiti, raddoppia con Arrigo.

Per la compagine ingauna uno stop che deve fare riflettere anche se, dopo appena 180', sarebbe assurdo parlare di crisi e instaurare i primi processi. Dei quali ha certo bisogno l'Argentina autrice di una prova maiuscola sul campo della Praese (3-1). Poco importa che due reti siano state realizzate da Fabrizio Gatti su rigore (il terzo gol è invece opera di Gaiaudo).

In realtà il team imperiese ha manifestato, per tutti i minuti, un ottimo gioco come conferma il dirigente Mario Riccetti: «La squadra ha girato mille, sarebbe sbagliato illudersi. Già domenica prossima ci attende un duro test con il S. Bartolomeo che, a quanto pare, non sta scherzando. Comunque, il torneo riservando parecchie sorprese come del resto era intuibile fin dalle prime giornate».

Sorprende anche il Bragno: la compagine di Caracciolo ottiene tre punti preziosi grazie a Magliano che sblocca il risultato al 15'. Il Pietra pareggia invece sul campo della Voltrese, dopo stato in vantaggio nel primo tempo. Per i ragazzi di De Sciora comunque un'altra valida prova.

E buona nel complesso la prova del Cisano che divide la posta (0-0) con l'Ospedaletti in una partita che comunque ha offerto diversi spunti interessanti. Da segnalare infine il bel pareggio, con quattro reti e tanto spettacolo, in Rivarolese-Arenzano. [g. o.]

Il tecnico dell'Argentina, Luca, può festeggiare l'importante 3-1 esterno

Giovanili: negli Allievi Finale batte Genoa

Sorprendente vittoria dei giallorossi nel girone B
La Cairese Juniores rifila dieci gol al Cogoleto

Secondo turno non privo di sorprese campionati regionali. Ecco risultati e classifiche di Junior, Giovanissimi e Allievi.

Juniores regionali, girone A: Albenga-Legino 1-2; Argentina-Don Bosco Vallecr. 1-1; Cairese-Cogoleto 10-1; Finale-Dianese 2-2; Pietra-Cisano 1-3; Vado-Loanesi 3-0; Ventimiglia-Varazze D. Bosco 2-0. Cl.: Cisano, Vado, Ventimiglia, Legino e Cairese 6; Cogoleto e Loanesi 3; Argentina, Finale, Dianese e Don Bosco 1; Albenga, Pietra e Varazze 0. **Girone B:** Arenzano-Busalla 2-4; Culmv-Praese 1-2; Coalma-S. Riccò 0-1; Molass.-Bolzanet. 1-1; Multedo-Ponted. 1-0; Audace-Voltrese 4-1; Rivarol.-Pegliese 2-0 Cl.: Rivarolese e Praese 6; Bolzanetese, Molassana 4; Pegliese, Pontedecimo, Voltrese, Busalla, Audace e Multedo 3; Arenzano, Culmv, Coalma e Serra Riccò 0. **Girone C:** Albaro-Rapallo 2-1; Bogliasco-Baiardo 1-1; Don Bo- Genova-Sampierdarenese 0-5; Grassorutese-Goliardica 5-0; Riviera-Ligorna 1-0; Samm-Borgoratti 0-4 S. Fruttuoso-Pro Recco 0-0 Classifica: Albaro e Sampierdarenese 6; Baiardo, Pro Recco, Bogliasco 4; Ligorna, Riviera, Borgoratti e Grassorutese 3; S. Fruttuoso 1; Don Bosco e Rapallo 0. **Girone D:** Brugnato-Lavagnese 2-0; Canal.-Migliarina 0-1; Entella-Sestri L. 2-1; Fezzanese-Sesta 0-1; Folbas-Cepar. 1-2; S. Stefano-Arsenal 1-2; Sarzan.-Ortonovo 1-1. Classifica: Brugnato, Migliarina, Entella e Ceparana 6; Canaletto, Folbas, Fezzanese, Sesta, Arsenal 3; Sarzanese e Ortonovo 1; Lavagnese, Sestri L. e S. Stefano 0.

Allievi regionali, girone A: Imperia-Cairese 1-0; Legino-Sampierdar. 0-4; Multedo-Sampdoria 2-4; Ospedaletti-Sestrese 0-1; Pegliese-Voltrese 3-2; Rivarolese-Cogoleto 4-1; Savona-Cisano 3-0. Cl.: Savona, Imperia, Sampierd. 6; Multedo, Cisano, Ospedaletti, Cairese, Samp, Pegliese, Sestrese e Rivarolese 3; Legino, Voltrese e Cogoleto 0. **Girone B:** Baiardo-Vado 3-1; Busalla-Serra Riccò 5-0; Finale-Genoa 2-1; S. Fruttuoso-Anpi C. 1-0; Ponted.-Ligorna 1-2; Varazze-Sanrem. 1-2 Ventim.-Loanesi 1-2. Cl.: S. Fruttuoso, Ligorna, Loanesi, Sanremese 6; Vado, Genoa, Anpi, Baiardo, Finale e Busalla 3; Ventimiglia, Pontedecimo, Varazze e Serra Ricco 0. **Girone C:** Romito-Rapallo 3-0; Bogliasco-Orton. 4-0; Canal.-Lavagnese 4-0; Migliar.-Molassana 2-1; Spezia-Albaro 3-1; Cosmos-Entella 1-6; Villaggio-Pro Recco 2-2. Class.: Romito, Rapallo, Canaletto, Migliar., Spezia, Albaro, Entella 6; Bogliasco 3; Villaggio e Recco 1; Ortonovo, Lavagnese, Molass., Cosmos 0.

Giovanissimi r., girone A: Cairese-Imperia 2-6; Carlin's-Rivarolese 1-1; Cisano-Savona 4-0; Genoa-Pegliese 2-2; Prese-Multedo 1-0; Sampierdar.-Argentina 2-1; Sestrese-Ospedaletti 3-1. Cl.: Praese 6; Genoa, Rivarolese e Sampierdar. 4; Argentina, Savona, Imperia, Cisano e Sestrese 3; Pegliese e Carlin's 2; Multedo 1; Ospedal. e Cairese 0. **Girone B:** Anpi-S. Frutt. 2-1; Borgoratti-Riviera 0-3; Don Bosco Vall.-Finale 1-0; Ligorna-Ponted. 1-0; Loanesi-Ventim. 6-0; Samp-Busalla 4-0; Vado-Bajardo 2-3. Cl.: Baiardo e Samp p. 6; Don Bosco, Riviera, Ligorna 4; Vado, Busalla e Loanesi 3; Finale, Anpi e Ponted. 1; Ventimiglia, S. Fruttuoso e Borgoratti 0. **Girone C:** Ortonovo-Bogl. 5-0; Rapallo-Ceparana 0-3; Albaro-Spezia 2-1; Arci P.-Samm 4-0; Molass.-Migl. 0-1; Lavagna-Canal. 1-0; Entella-Cosmos 2-0. Cl.: Ortonovo, Ceparana, Albaro, Arci, Migliarinese, Lavagna 4; Entella e Cosmos 1; Bogliasco, Rapallo, Spezia, Samm, Molass. e Canaletto 0. [g. o.]

E' scattata la Prima categoria, nel girone A bene anche il Portovado e la Taggese

Borgio e Pietrabruna: primi acuti

Rossoblù a suon di gol, imperiesi super a Quiliano

A Levante Riese da applausi

Copello firma il ko all'Arsenal
Il Riva delude, Carasco positivo

Non ne va una dritta, nella prima giornata del girone D della Prima categoria. Ci si attendevano sfracelli da Vallesturla e RivaSamba, invece arrivano soltanto delusioni. La Riese sembrava destinata a un campionato di salita, ed invece si «spiana» immediatamente la strada con tre punti beneauguranti.

L'evento più clamoroso al «Sivori C»: il RivaSamba è stato sconfitto dal Marinella per 2-1. La squadra di Bottaro ha forse accusato il peso del pronostico, dato che molti la davano tra le favorite del girone. Le assenze di Lena e Biasotti hanno sicuramente influito sulla prova negativa dei calafati. Il tecnico Bottaro aveva ammonito alla vigilia a non caricare i suoi giocatori di troppe responsabilità: il Marinella ha potuto fare quello che l'anno scorso non era riuscito alle più forti formazioni del girone, cioè uscire dal «Sivori C» con i tre punti in saccoccia.

Il Vallesturla almeno ha evitato la sconfitta: il 2-2 a Borzonasca con il Santerenzina può sembrare deludente solo se non si ricorda che i neroverdi hanno dovuto fare a di Gaggioli e Avanzi, due colonne della difesa. «Ci siamo sbloccati all'attacco, ma siamo peggiorati in difesa», ironicamente riassume il tecnico Risaliti.

Il Carasco ottiene buon punto al «Tanca» con il Mazzetacandor, mentre la Riese fa «bingo» il Comunale grazie ad una zampata dell'inossidabile «Tatti» Copello, classe 1960. Si era messa male la sfida con l'Arsenal Spezia, passato in vantaggio nel primo tempo con un gol di Borrini. Negli ultimi 20 minuti la riscossa del team guidato Leandro Canossa: al 70' segna Giovanelli e al 80' una punizione «fantascientifica» dello specialista Copello dà la vittoria alla Riese. Tre punti importantissimi che lasciano ovviamente i chiavaresi sulla prima vetta, assieme alle due spezzine più forti, il Vezzano e il Ceula Levanto. [d. s.]

Buon pari per il Carasco di Torrini

Una sola vittoria in trasferta (quella del Pietrabruna a Quiliano) e pochi gol (tredici) costituiscono il quadro della giornata inaugurale della Prima Categoria. Molte squadre, come sempre accade in questo periodo, risentono di una preparazione ancora approssimativa per cui sarebbe troppo chiedere fin da subito gol e spettacolo. Tra le indicazioni fornite dai primi novanta minuti quelle relative al Borgio Verezzi che, sul proprio campo, s'impone senza problemi sul Camporosso dimostrando voler cancellare i brutti ricordi della stagione scorsa.

Inizia alla grande il Portovado che s'impone sul Vallecrosia mentre l'Altarese è costretta a dividere la posta il Bordighera. La Taggese invece, sebbene di misura, piega la Poggese mentre nessun gol e poche emozioni riassumono il derby S. Ampelio-S. Stefano.

Bordighera-Altarese 1-1. Partita che si sblocca nel primo tempo per un rigore trasformato dalla formazione ospite. Poi nella ripresa sono i biancazzurri a mettersi in evidenza. Dopo diversi tentativi andati a vuoto raggiungono il pareggio con Priano. Partita nel complesso valida dal punto di vista tecnico, anche dai valbormidesi, che mirano al vertice, è lecito attendersi qualcosa di più.

Borgio Verezzi-Camporosso 3-0. La compagine rossoblù, intenzionata a riscattare la stagione passata, inizia alla grande infliggendo una severa punizione ai malcapitati imperiesi. Ad inaugurare le marcature è Dell'Isola mentre il raddoppio (davvero splendido) porta la firma di Pezzoli. L'ultimo gol è invece opera di Infante, arrivato in questa stagione dalla Loanesi. Il presidente Bergallo: «Un buon inizio. La squadra ha giocato bene, per un primo bilancio sarà meglio attendere ancora qualche prova».

Carlin's-Dianese 1-1. Giusto pareggio tra due squadre che hanno poco spazio allo spettacolo. La compagine di casa, passata in svantaggio nei primi 45 minuti, raddrizza il risultato nella ripresa con Pinto, pronto a trasformare un penalty.

Portovado-Vallecrosia 2-1. Inizia alla grande di Bovero. La compagine savonese, che si è rinforzata sul mercato (troppo, per credere nelle affermazioni «prudenti» dei suoi dirigenti) segna Tony Saltarelli e Michela, dando prova anche un ottimo saggio di organizzazione e buone potenzialità. Se i verdi continueranno ad esprimersi a questi livelli tutto sarà possibile, anche sognare il salto di categoria. Quanto al Vallecrosia partita certo da non ricordare con diversi titolari ancora lontani dalla forma migliore.

S. Ampelio-S. Stefano 0-0. Partita particolari emozioni tra due squadre che devono trovare la forma migliore. Qualche occasione in più nella ripresa per i padroni di casa.

Quiliano-Pietrabruna 0-2. Niente da fare per i padroni di contro una compagine determinata e pericolosa per l'intero incontro. Le due reti portano la firma di Mastrochicco e Bianchino. Per i savonesi sarà meglio attendere una prova d'appello.

Taggese-Poggese 1-0. Derby che i padroni di casa fanno loro in una partita poche emozioni. [g. o.]

Nel «C» splendido avvio di stagione della Corte

Girone B, tante sorprese crolla il fattore-campo

Una partenza atipica per il girone B di Prima Categoria. Ben 8 partite 8 pareggi e 8 vittorie in trasferta. Tra le squadre sconfitte tra le mura amiche c'è anche il Camogli. Il Gargiullo, indicata tra le favorite per la Promozione, ha espugnato il S. Rocco di Recco con doppietta del sempre valido Bellabarba. In tre minuti tra il 36' e il 39' gli ospiti mettono a segno un «uno-due» da knock out. Il Camogli ha reagito nella ripresa e al 78' Carelli ha ridotto le distanze. Il forcing dei bianconeri nel finale non approda a nulla. «Temevo il Gargiullo e sapevo che la squadra non al cento per cento - ha il mister dei bianconeri -. Iniziamo nella maniera peggiore però non dobbiamo farci prendere dal nervosismo. Il tempo lavora a nostro favore». Anche la stagione il Camogli stentò ma con il passare giornate migliorò il rendimento.

Se il Gargiullo ha tenuto fede alla fama, hanno deluso le altre favorite della vigilia: non oltre il pareggio casalingo N.S. Fruttuoso e S. Olcese, si fa addirittura beffare dal Pieve Ligure l'Ossidal. Clamoroso il risultato di Varazze dove il team locale, rinforzatosi molto per puntare al primo posto viene battuto 1-0 dalla matricola Genova Anni 50, la squadra del ministro Burlando. Nel girone C il Levante festeggia un duplice 2-0. Il Pro Recco conferma le proprie intenzioni bellicose un 2-0 alla Ronchese. I biancelesti di Bussolino sono apparsi complesso in grado di lottare per la Promozione.

La vera sorpresa è la Corte: la matricola (2-0) al Broccardi A sul Fegino, non pare aver sofferto per nulla il salto di categoria. L'unica altra squadra capace di vincere all'esordio è il Ravecca che batte di misura il Quintano. [d. s.]

PROMOZIONE, SECONDA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

BRAGNO	AUDACE	1-0
CISANO	OSPEDALETTI	0-0
	BOLZANETESE	0-1
PRAESE	ARGENTINA	1-3
RIVAROLESE		2-2
S. BARTOLOMEO	ALBENGA	2-0
SERRA R.	COALMA	1-1
VOLTRESE	PIETRA L.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	6	2	0	0	4	1
S. BARTOLOMEO	4	1	1	0	2	0
BOLZANETESE	4	1	1	0	2	1
SERRA R.	4	1	1	0	2	1
BRAGNO	4	1	1	0	1	0
ALBENGA	3	1	0	1	2	2
PRAESE	3	1	0	1	2	3
CISANO	2	0	2	0	1	1
COALMA	2	0	2	0	1	1
OSPEDALETTI	2	0	2	0	0	0
ARENZANO	1	0	1	1	2	3
RIVAROLESE	1	0	1	1	2	3
AUDACE	1	0	1	1	1	2
MOLASSANA	1	0	1	1	1	2
PIETRA L.	1	0	1	1	1	2
VOLTRESE	1	0	1	1	1	3

PROSSIMO

3ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

	RIVAROLESE
ARGENTINA	S. BARTOLOMEO
BOLZANETESE	BRAGNO
COALMA	
AUDACE	CISANO
OSPEDALETTI	
PIETRA L.	SERRA R.

GIRONE B

RISULTATI

	S. STEFANO	2-1
CAPERANESE	ALBARO	1-1
	VILLAGGIO	1-0
LAVAGNESE	SARZANESE	0-0
LIGORNA	RIVIERA	1-1
MEDITERRANEE	BRUGNATO	1-0
	MOLASSANA	0-0
SESTA	BOGLIASCO	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	6	2	0	0	4	2
	4	1	1	0	3	0
RAPALLO	4	1	1	0	2	0
FEZZANESE	4	1	1	0	1	0
	4	1	1	0	1	0
	3	1	1	0	1	0
LIGORNA	2	0	2	0	2	2
ALBARO	2	0	2	0	1	1
RIVIERA	2	0	2	0	1	1
BOGLIASCO	2	0	2	0	0	0
SESTA	2	0	2	0	0	0
S. STEFANO	1	0	1	1	2	3
LAVAGNESE	1	0	1	1	1	1
CAPERANESE	1	0	1	1	1	1
BRUGNATO	0	0	0	2	1	1
VILLAGGIO	0	0	0	0	0	3

PROSSIMO

3ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

	LAVAGNESE
BOGLIASCO	
MOLASSANA	SESTA
RIVIERA	RAPALLO
S. STEFANO	MEDITERRANEE
	FEZZANESE
VILLAGGIO	

PRIMA GIRONE A

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	ALTARESE	1-1
BORGIO V.	CAMPOROSSO	3-0
CARLIN'S B.	DIANESE	1-1
PORTOVADO	VALLECROSIA	2-1
QUILIANO		0-2
S. AMPELIO	S. STEFANO	0-0
TAGGESE	POGGESE	1-0
ZINOLA	SPOTORNESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	3	1	0	0	3	0
PIETRABRUNA	3	1	0	0	2	0
	3	1	0	0	2	1
	3	1	0	0	1	0
	1	0	1	0	1	1
	1	0	1	0	1	1
DIANESE	1	0	1	0	1	1
S. AMPELIO	1	0	1	0	0	0
	1	0	1	0	0	0
	1	0	1	0	0	0
	1	0	1	0	0	0
	0	0	0	1	1	2
	0	0	0	1	0	1
	0	0	0	1	0	2
	0	0	0	1	0	3

TURNO

2ª DI ANDATA 6/10 - ORE 16

	TAGGESE
	BORGIO V.
	S. AMPELIO
S. STEFANO	CARLIN'S B.
SPOTORNESE	

La coppie Baroni-De Tommaso e Invernizzi-Togni s'impongono dopo spettacolari duelli

Trionfo azzurro nel mare di Alassio

Un fantastico bis nelle prove mondiali di off-shore

ALASSIO. Un autentico trionfo azzurro. Così può sintetizzarsi l'esito finale del Campionato mondiale classe 3-6 litri e 3-4 litri che si è concluso ieri nel golfo alassino dopo tre appassionanti prove.

Meglio di così, per l'off-shore italiano, non poteva concludersi la kermesse ottimamente organizzata dal Circolo Nautico al Mare in collaborazione con la Federazione italiana motonautica e la capitaneria di porto. Il duello fino all'ultima boa si è registrato nella classe 3-4 litri dove il successo di Baroni-De Tommaso è stato contrastato dagli inglesi Mulvaney-Voyce. Entrambi gli equipaggi si sono presentati a pari punti alla terza prova (avendo totalizzato un primo e secondo posto) svoltasi in perfette condizioni di mare. Il duello ieri è stato appassionante con l'equipaggio inglese che ha condotto le danze per le prime 4 boe, lasciando poi via libera agli azzurri complice un guasto al motore. Baroni-De Tommaso hanno così potuto salire sul gradino più alto del podio, confermandosi ancora una volta tra i protagonisti dell'off-shore mondiale.

I giochi invece erano già praticamente fatti nella classe 3-6 litri considerando che Invernizzi-Togni, con il loro «Ceramiche Panaria» avevano trionfato nelle prime due prove. L'unico timore poteva essere dovuto a dei guasti tecnici, che per loro fortuna non ci sono stati. Anzi l'equipaggio azzurro ha concluso alla grande concedendo, ai numerosi appassionati radunati alla «Cappelletta» e nel «Molo Bestoso», un fantastico tris.

I bolidi dell'off-shore hanno entusiasmato il pubblico alle prove iridate di Alassio

Il podio inoltre è tutto tinto d'azzurro considerato che il secondo posto è andato ai liguri Campolucci-Pascolini che hanno preceduto Malugani-Forni. Ieri, per queste classi, erano anche in programma i titoli italiani che, ovviamente sono andati a Baroni-De Tommaso e Invernizzi-Togni. Nelle altre classi per le quali non era in programma anche l'appuntamento iridato sono saliti sul gradino più alto del podio Bertolacci-Lorusso e Severino-Ensoli.

Tornando al mondiale, grande delusione della rassegna alassina sono stati i finlandesi Bo e Tom Warelius, che si erano presentati con un folto seguito. Buona la riuscita della manifestazione, anche dal punto di vista promozionale: le principali televisioni italiane (senza contare quelle che irradiano i loro segnali via satellite) hanno seguito con ampi servizi la manifestazione. Che sicuramente tornerà ad Alassio già il prossimo anno, con gli italiani ancora una volta protagonisti.

Guglielmo Olivero

Per Rugna sfuma il tricolore

Agli «Italiani» di motonautica il savonese punito dai giudici

SAVONA. Maledetta sfortuna. La squalifica in una manche è stata vitale per Paolo Rugna dell'Associazione Motonautica Savonese ai campionati italiani. Dopo aver conquistato nei vari circuiti della regione i punti per la classifica finale che lo vedeva tra i primi in Italia, l'asso della Motonautica Savonese, nell'ultima prova di Monte Procida a Napoli è stato squalificato per una partenza non conforme al regolamento.

Questa punizione gli è costata la vittoria nel campionato italiano. Rugna si è piazzato al terzo posto, posizione tutto sommato egregia anche se ha lasciato l'amaro in bocca al giovane campione savonese. Dice Paolo Rugna: «Mi ero preparato con grande determinazione a questo campionato. E soltanto per colpa dei giudici di gara non sono riuscito a salire sul gradino più alto del podio. Un vero peccato in quanto ci tenevo portare lo scudetto a Savona. Sarà per la prossima volta». Adesso per Paolo Rugna si aprono le porta per i prossimi Europei e i Mondiali.

Già l'anno scorso aveva partecipato ottenendo buoni risultati ai Mondiali svoltisi a Dubai negli Emirati Arabi. Ancora Rugna: «Mi sto già preparando per questa manifestazione anche se la federazione non mi ha ancora detto nulla di ufficiale». Il presidente dell'Associazione Motonautica Savonese Stefano Giaccardi afferma: «Mi auguro che la federazione per le eventuali convocazioni in Nazionale tenga conto del regolamento che cita che hanno la possibilità di partecipare alle manifestazioni internazionali coloro che si sono piazzati nei primi posti agli Italiani».

Lo sport della moto d'acqua sta avendo molti adepti nel savonese. Rugna che ha 28 anni ha iniziato due anni fa l'avventura con la società di Giaccardi e cura egli stesso le prove di officina e in mare della sua moto d'acqua.

L'ultima gara cui ha partecipato è quella del «Trofeo Fim» nella quale si è piazzato al secondo posto. **[r. p.]**

Balon, prima sfida al piemontese

Sciorella va ko contro Molinari

DOLCEDO. Un Sciorella sottotono lascia il primo punto della semifinale del massimo campionato di pallone elastico ad un determinato e mai domo Riccardo Molinari. Una sconfitta per il campione ligure della Conad Imperia che potrebbe essere determinante per l'ammissione alla finale.

Il risultato finale 11-7 per la Banca Credito di Caraglio non fa una grinza, anche se nella prima parte dell'incontro, la sfida è filata liscia sul binario della perfetta parità, tanto che al riposo le due compagini sono andate sul 5-5.

Nella ripresa Molinari è partito alla grande. Il capitano dei piemontesi ha battuto per tutto l'incontro sui 75 metri al contrario di Sciorella che è stato «curto» in battuta e falloso al ricaccio. Adesso ci si prepara per la gara di ritorno di semifinale. Molinari galvanizzato da questa vittoria ha già un piede in finale. La partita di ritorno si giocherà domenica prossima a Caraglio alle 14,30.

Molinari ha ipotecato la finale

Intanto Stefano Dogliotti capitano della Maglianese Hotel Royal è già in finale avendo battuto sabato a Cuneo nello spareggio l'Ipersidis di Bellanti per 11-7.

Serie B. Giorgio Vacchetto portacolori della Margiaria Trifula è il primo finalista del campionato cadetto. L'ex battitore di Doglianese e Albese ha superato ieri nella gara di ritorno la Monferrina di Beppe Novaro per 11-4.

Nel girone di qualificazione per un posto in semifinale vittoria del Società Sportiva Manzo di Santo Stefano Belbo capitanata da Carlo Balocco che ha vinto per 11-10 contro il Gruppo sportivo Rinaldo Muratore di Mondovì di Paolo Danna per 11-10.

Il retour-match sabato alle 14,30 a Mondovì. La vincente sfiderà in semifinale la Pallonistica Ricca di Isoardi. Nel campionato di serie C1 sconfitta nei quarti la Rialtese di Navone per 11-2 mentre il Calice di Massimo Navoni ha superato per 11-5 la Monferrina accedendo così in semifinale. **[r. p.]**

La Canottieri Sabazia ottiene un lusinghiero terzo posto in classifica generale

Ai romeni la «Coppa del Presidente»

I canoisti di Orsova trionfano nelle gare di Savona

SAVONA. I romeni del C.S.S. Orsova si sono aggiudicati la diciasettesima edizione del «Trofeo Presidente della Repubblica» organizzato, come al solito in maniera impeccabile, dalla Canottieri Sabazia-Ferraro Assicurazioni. Sullo specchio d'acqua antistante la Torretta, al termine di una serie di gare appassionanti per il folto pubblico assiepato sul lungomare Matteotti, hanno avuto la meglio sulla Canottieri Intra e la Canottieri Sabazia che, ancora una volta, ha avuto la grande soddisfazione di occupare uno dei gradini del podio.

Anche la Canottieri Sanremo si è comportata in maniera tutto sommato brillante, considerato il valore degli avversari, piazzandosi all'undicesimo posto. Le società liguri in classifica occupano poi la diciasettesima posizione con la Canottieri Sampierdarenesi ed il diciottesimo posto con la W.A.S. Savona.

Infine merita una segnalazione il ventesimo posto della Lega Navale di Savona che ha preceduto il Circolo Nautico al Mare di Alassio. I valori si modificano di poco nella classifica riservata ad Allievi e Cadetti dove sono saliti sul gradino più alto del podio i portacolori della Canottieri Intra che hanno preceduto Canottieri Sabazia ed il K.K.K. Zusterna.

Diverse le gare che hanno entusiasmato il pubblico, presente numeroso soprattutto nelle finali del pomeriggio. Tra le prove più interessanti quella del K1 Senior femminile metri 500 che ha registrato il successo di Cristina De Gregori, portacolori della Canottieri Sabazia ancora una volta in ottima evidenza.

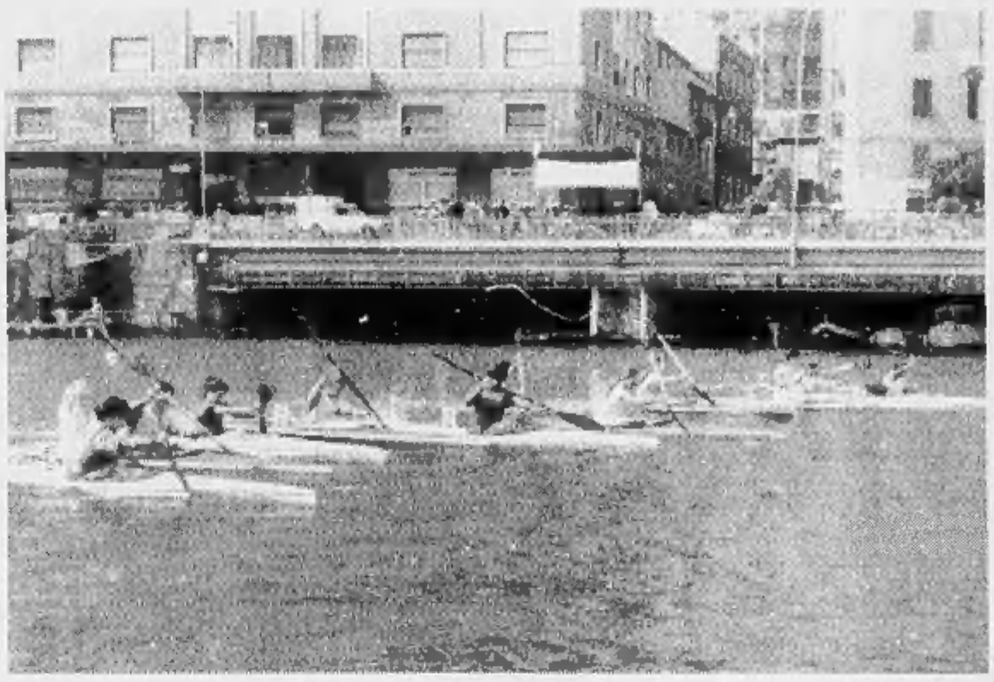
La savonese ha superato la forte Kozel (Zusterna) e la Frigo (Intra). Nel K2 Senior metri 500 femminile ancora la De Gregori, in coppia con la Nazionale Juniores Valentina Cervetto: le savonesi sono giunte seconde, subito alle spalle dell'equipaggio di Orsova, Teodorescu-Moldovan.

Spettacolare la gara del K4 Senior femminile metri 500 che ha registrato la vittoria dei rappresentanti dell'Orsova (Urs-Nicoara-Mandiuc-Moldovan) che hanno preceduto le compagne di squadra del secondo equipaggio.

Cristina De Gregori, a conferma del suo bel momento di forma si è imposto nel K1 Senior metri 200 precedendo la Pennoni, del Cus Pavia. Sempre su questa distanza, ma nel K2 maschile, affermazione dei lombardi Caldognetto-Zappella.

Ottimo nel complesso il livello tecnico della manifestazione, con premiazione finale che si è svolta a bordo del galeone (è quello utilizzato per il film «Il Pirata» di Polanski) ospite attualmente nella vecchia darsena del porto savonese.

La manifestazione è risultata molto valida dal punto di vista tecnico, confermandosi come punto di riferimento nel calendario internazionale. E per la prossima stagione sono previste altre novità con la speranza che la canoa azzurra continui a regalare agli appassionati quelle soddisfazioni che, certo, nel '96 non sono mancate. **[g. o.]**



Uno scorcio delle gare di canoa per la «Coppa Presidente della Repubblica» disputatesi ieri nelle acque del porto di Savona

OSPITE D'ONORE

Il ct Oreste Perri «star» a Savona

Oreste Perri, commissario tecnico della Nazionale italiana di canoa, è stato l'ospite d'onore della diciassettesima edizione del «Trofeo Presidente della Repubblica». L'indimenticato campione azzurro, dopo i Giochi di Atlanta, può davvero definirsi soddisfatto del lavoro compiuto, una volta abbandonata l'attività agonistica. Se in questi giorni si parla tanto di questa disciplina il merito è tutto suo: «La canoa olimpica - attacca Perri - ha compiuto tanti progressi negli ultimi anni. Certo, bisogna ancora lavorare molto per evitare, ad esempio, che della nostra disciplina si parli soltanto una volta ogni quattro anni». La buona cornice di pubblico che ha salutato l'appuntamento che in pratica ha chiuso la stagione soddisfa Ruggero De Gregori, presidente della Canottieri Sabazia: «Ancora una volta hanno risposto "presente" equipaggi di alto valore internazionale a conferma che il lavoro svolto è stato ripagato. E per la prossima edizione abbiamo in mente altre interessanti novità». Tra i canoisti presenti anche Claudio Checcucci, portacolori della società savonese, recente vincitore del campionato italiano Juniores di canoa-maratona: «E'stata una stagione davvero da incorniciare. Spero, nel '97, di confermare gli ottimi risultati. Sarà difficile considerato che il livello continua a crescere». **[g. o.]**

A Vado Ligure prova finale di cicloturismo Uisp

Il Trofeo Mario Delbono vinto dal solito Sedaboni

SAVONA. Successo di partecipanti e di pubblico, come è ormai consuetudine durante le gare del Pedale Vadese, anche in occasione del Trofeo Mario Delbono valido quale prova finale del campionato regionale di cicloturismo Uisp. Nel tratto turistico si è imposta la Uc Savona che abbina anche i nomi di Tipografia Cappello e Cicli Zanini mentre in quello agonistico si è ancora una volta imposto l'atleta di maggior serietà dell'intero circo amatoriale, Piero Sedaboni, portacolori della Olmo La Biciclissima.

La marea dei partecipanti (137 al via) ha catalizzato in piazza Cavour l'attenzioni degli sportivi. Poi poi la ricca premiazione ha lasciato tutti con il sorriso, tra tante pacche sulle spalle per l'arrivederci ad un altr'anno. Premi anche per il solo tandem in corsa, quello dei coniugi Ferrara, per la prima arrivata tra le donne, la chiavarese Tiziana Soraggi, per il più anziano, classe 1918, Gaudino e per il gruppo più numeroso. La favorevole giornata ha accompagnato il folto gruppo di atleti lungo l'Aurelia sino al giro di boa di Pietra Ligure e poi lungo il ritorno sino a Vado per entrare nella Valle dove gli «agonisti» hanno dato fuoco alle polveri. Sedaboni e Ghisellini hanno duellato sino all'ingresso di Segno, poi il vincitore ha imposto la sua legge giungendo solitario al traguardo in località Cunio. Ordine di arrivo: 1. Piero Sedaboni (Olmo); 2. Alberto Ghisellini (Anpi Sport); 3. Marco Silvi (Loabikers); 4. Gaetano Jaccarino (Olmo); 5. Alessandro Gamba (Olmo); 6. Roberto Massera; 7. Bruno Guadagnini; 8. Davide Pignone; 9. Giobatta Piccardo; 10. Stefano Giacchino; 11. Mario Giuliano; 12. Massimo Battaglia; 13. Mario Arosio; 14. Giovanni Pesce; 15. Davide Servetto. **[n. d. m.]**

In campo femminile si affermano le squadre che giocano in casa. Il Sanremo non può nulla con l'Amatori Cella: 3-0

Volley: la «Coppa di Lega» come test di preparazione

Risultati scontati nella prima giornata. Vincono Admo Lavagna e Olimpia Voltri

Le società liguri affrontano la Coppa di Lega come una serie di allenamenti per arrivare in piena forma al campionato. La controprova arriva dalla prima giornata dei gironi eliminatori con risultati ampiamente attesi e con quasi tutte le formazioni impegnate a far ruotare ogni elemento a disposizone. E' chiaro che in questa particolare fase della preparazione le squadre di categoria superiore (B1 e B2) hanno agevolmente la meglio sulla concorrenti di C1.

Nel maschile vincono Admo Lavagna a Novi nel girone 3 e l'Olympia Voltri nel girone 1 (a Imperia contro il Primavera). Le due squadre di punta della Liguria non sono imitate dalle squadre di C1. Il Loano ospitava il Mondovì e il Carcare il Grande Volley Asti. Il prossimo turno. Girone 1: Olympia Voltri-Loano (domani alle 20 ai Capannoni Voltri); Mondovì-Primavera Imperia (domani alle 21 al Palasport). Girone 2: Grande Volley Asti-Valsusa Condovè (domani alle 21 ad Asti); Brusca-Carcare (mercoledì alle 21 a Brusca). Girone 3: Admo Lavagna-Plastipol Ovada (domani alle 20,30 Parco Tigullio); Alessandria-Novi (mercoledì alle 21 al Palasport).

Nel femminile il girone 6 vede i successi delle squadre di casa. Il Pitma Recco batte 3-0 Algis Sestri Ponente. L'Amatori Cella supera 3-0 (15-5 15-9 15-8) il Volley Sanremo. «La categoria di differenza ha pesato - ammette il d.s. Ivaldi dell'Amatori - però il Sanremo ha dimostrato di essere formazione mai rassegnata». Le matuziane pagano soprattutto la non eccessiva altezza del loro muro. Il team di Bertolotto ha schierato il sestetto base con Minetti, Maggio, Stefanutto, Picazzo e i nuovi acquisti Minummi e Lombardi. Prossimo turno: Algis-Amatori Cella (domani ore 21 a Sestri P.); Sanremo-Recco (mercoledì ore 21).

Il girone 7 ha offerto il primo scontro tra due formazioni di B2: il Volley Ceparana a Spezia sconfigge 3-0 Italbrokers Genova (15-7 17-15 16-14). Sia Brignole che Orietta Pesce confondono però le carte: dopo il primo set mandano in campo le riserve. A Rapallo il Latte Tigullio impiega 61 minuti per battere l'Ortonovo: 3-0 (15-7 15-3 15-3). Prossimo turno: Ortonovo-Ceparana (mercoledì a Sarzana alle 21), Italbrokers-Latte Tigullio (domani in via Cagliari alle 19). **[d. s.]**

BASKET MASCHILE DI C1

Autorighi Chiavari e Spezia già battuti

Debutto amaro per l'Autorighi Chiavari nella C1 di basket. Seconda stagione in categoria, eppure i chiavaresi nel primo tempo giocato a Pisa hanno accusato l'emozione, chiudendo sotto di 8 punti. Ottima la reazione operata nella ripresa, ma Pisa a vincere per 65-63. L'Autorighi ad 1'20 dal termine era anche riuscita a portarsi in vantaggio di 2 punti, poi i toscani hanno subito ristabilito la parità e realizzato due liberi decisivi. Il ritardo di preparazione di alcuni uomini chiave (Costa, Marenco e Tassisto in particolare), ha indubbiamente determinato la sconfitta che comunque non pregiudica il futuro del quintetto di Vaccaro.

«Era una partita da vincere, ma i tanti errori in attacco ci hanno penalizzato. Bene la difesa, già in discreta forma e con gli schemi applicati a dovere. Sono fiducioso, perché in conclusione ritengo che la mia squadra abbia ampi margini di miglioramento» il commento del coach. Tabellino Autorighi: Stagnaro 12; Costantini 0; Signorini 0; Tassisto 3; Bernardello 0; Parma 11; Marenco 10; Gonfiantini 22; Cassini 0; Costa 5.

Nulla da fare anche per l'altra rappresentante al massimo livello del basket regionale maschile. La Pallacanestro Spezia è stata infatti sconfitta sul parquet del Certaldo per 63-53. Inizio in salita per la coppia ligure, sabato prossimo il doppio debutto casalingo. **[g. s.]**

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 30 Settembre 1996 AL 21

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Ieri in città i «Comitati del no» all'impianto di riciclaggio

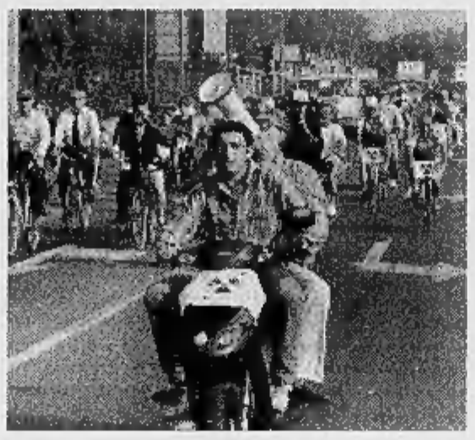
Altra marcia contro la «Fn»

In mille per le vie del centro. Il giallo della statale dichiarata alluvionata «In quella zona l'acqua non è mai arrivata». Attacco agli amministratori

ALESSANDRIA. Nuova manifestazione di protesta contro il progettato impianto per il trattamento dei rifiuti industriali all'interno della «FN» di Bosco Marengo mentre i «Comitati per il no» si moltiplicano. Sono sorti a Litta Parodi e Frugarolo, stanno sorgendo a Cascinagrossa e Mandrogne, un altro è allo studio a Pozzolo Formigaro e si intende coinvolgere anche Novi Ligure.

Ieri pomeriggio centinaia di abitanti della Fraschetta si sono mossi con auto, moto e bici dai vari centri per incontrarsi a Spinetta Marengo da dove un corteo lungo sette chilometri si è diretto ad Alessandria. Lasciati i mezzi in piazza Libertà i manifestanti - 500 secondo le forze dell'ordine che presidiavano la zona, 1500 secondo gli organizzatori -, agitando striscioni e gridando slogan hanno raggiunto piazzetta della Lega.

Giulio Armano del «Comitato» ha ricordato il perché della rivolta popolare contro l'impianto di «riciclaggio che dovrebbe sorgere accanto ad un impianto nucleare con 11 tonnellate di uranio». E, dice uno degli striscioni: «Uranio e monnezza, la morte è certezza».



Corteo di auto ma anche molte biciclette ieri dalla Fraschetta verso il centro di Alessandria per manifestare contro l'impianto Grazie alla bella giornata per molti è stata una piacevole gita

Armano prima, Cerboncini dopo, hanno ribadito con toni duri la volontà della gente «ad opporsi contro i politici ed i partiti quando prendono decisioni che non possono essere assolutamente accettate».

«Se decidono per il sì all'impianto - ha detto Armano - ci saranno altre mille cose da fare per opporci. Una prima cosa l'abbiamo già fatta, un esposto alla magistratura perché sono stati iniziati una ventina di espropri per poter allargare 800 metri di statale, proprio all'altezza della "FN", asserendo che è necessario intervenire dopo i danni dell'alluvione del novembre '94. Ma l'alluvione è arrivata qui, in piazzetta della Lega, non in quella zona!».

Un attacco è stato indirizzato al presidente della Provincia Palenzona («Sei contro le manifestazioni di piazza, ci ricorderemo di questo alle elezioni») chiamato poi direttamente in causa da Cerboncini assieme a tutti gli assessori provinciali invitati a dire no all'impianto.

«Speravate ci sfaldassimo in un mese - dicono al Comitato - invece siamo qui, più forti».

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA DISASTROSA

Sconfitta a Montevarchi

Con una punizione «scarambolata» a 9 minuti dalla fine, i grigi di mister Ferrari (foto) hanno perso una gara in cui si è salvato solo il portiere Toccafondi. NELLO SPORT

IN BREVE

VALMADONNA

Due feriti nel «frontale» tra un'auto e un camion

Frontale l'altra sera sulla statale Vigevanese tra l'autocarro guidato da Franco Casarotto, 36 anni, Valmadonna, e la «Tipo» di Elisabetta Trigo, di 30, Valenza. I due sono ricoverati in ospedale: prognosi 30 giorni. [r. c.]

CREMOLINO

Tamponamento tra moto giovane finisce in ospedale

Tamponamento tra due moto a Cremolino. La Honda 900 condotta da Sergio Massa, 31 anni, di Nizza Monferrato, via Don Bosco 5, ha tamponato un'altra moto, sempre diretta verso Ovada e guidata da Andrea Campi, 28 anni, di Nizza, via Buccelli 2, che ha ha riportato la frattura del bacino. Guarirà in 90 giorni. Illeso l'altro conducente. [g. l. f.]

GAVI

Approvata la variante al Piano regolatore

Con 11 sì e un'astensione, mentre 4 consiglieri del ppi e del pds a inizio seduta avevano abbandonato l'aula, è stata approvata ieri mattina la variante al piano regolatore generale. [m. pu.]

VALENZA

Gioielli in mostra a Stresa per le Regioni europee

I gioielli valenzani a Stresa, alle assise dell'Associazione Regioni europee (Are), che festeggiava il decennale di fondazione. Sono intervenuti oltre 100 presidenti di Regioni europee. [r. c.]

SILVANO D'ORBA

Cacciatore genovese muore per un malore

Un cacciatore genovese, Vinicio Ceroni, 72 anni, via Robino 62, colto da malore alla tenuta S. Agata, è giunto cadavere al pronto soccorso di Ovada. [r. bo.]

OVADA

Cade con la mountain-bike odontotecnico ferito al viso

L'odontotecnico Luigi Sonaglio, 41 anni, Ovada, via Canepa 16, è caduto con la mountain-bike nella zona di Olbicella. Si è ferito gravemente al viso. [r. bo.]

Forse da 7 giorni

Disperso in montagna a Bosio

BOSIO. Ieri sono continuate fino a tarda sera le ricerche di un uomo di 52 anni, disperso sul monte Brisco. Si chiama Giovanni Bagnasco, originario di cascina Barlettine, a Voltaggio: abitualmente vive a Genova con una sorella, ma trascorre alcuni periodi a Voltaggio. Il fratello Mario lavora alla Tre Colli di Carrosio.

L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno. Un cacciatore ha avvertito i carabinieri che da almeno una settimana c'era un'auto parcheggiata lungo la strada che da Bosio porta agli Eremiti. Era posteggiata in uno spiazzo, nel tratto tra le statue dell'Alpino e della Madonna.

Accertato che apparteneva a Giovanni Repetto e che l'uomo mancava da casa, sono scattate subito le ricerche. Vi hanno partecipato i carabinieri di Gavi i volontari del servizio di protezione civile di Bosio, e la gente del paese. E' stato anche impiegato un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [m. pu.]

Oggi i funerali

Donati organi del giovane decoratore

ALESSANDRIA. I familiari di Mario Straulino, il trentaduenne morto all'ospedale di Genova dove era stato ricoverato in coma nei giorni scorsi, hanno donato gli organi del loro congiunto. Gli sono stati espiantati occhi, cuore, fegato e reni.

«Per noi è una grossa consolazione - dice la giovane vedova Alessandra - in questo modo la sua improvvisa morte non è stata inutile. I medici dell'ospedale ligure si sono prodigati al massimo per mio marito, trovato affetto da un tumore al cervello, ma non hanno potuto sottoporlo ad un intervento chirurgico a causa del coma per cui era tenuto in vita grazie ad una macchina. I funerali di Mario Straulino, che ieri avrebbe dovuto festeggiare 5 anni di matrimonio, si svolgeranno alle 16 di oggi a Valmadonna dove abitava. Diplomato perito nel settore computers, dopo aver lavorato a Torino, aveva fatto ritorno in città e svolgeva un'apprezzata attività di decoratore. [e. c.]

Gabiano, inutili i soccorsi dei genitori e la corsa in ambulanza verso l'ospedale

Morta in casa a 22 anni: mistero

Infermiera perde conoscenza e non si sveglia più

GABIANO. Morte improvvisa e misteriosa di una ragazza di ventidue anni di Gabiano. Patrizia Salmaso è giunta cadavere al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, l'altra notte, poco dopo la mezza.

Purtroppo, si è rivelato inutile ogni tentativo di salvarla, da parte degli specialisti del reparto di rianimazione. Stamane il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, dovrebbe disporre l'autopsia per stabilire la causa del decesso.

Patrizia Salmaso era l'unica figlia di Adriana, dipendente della «Patelec» di Cerrina, e di Luigino, che lavora all'Enel di Casale. La giovane, dopo aver studiato all'istituto magistrale, aveva frequentato il corso per infermiera, e da qualche tempo lavorava in una casa di riposo a Sulpiano.

«Una santa» dice di lei una anziana zia che non sa darsi pace della tragedia che si è abbattuta inspiegabilmente sulla famiglia. «Una ragazza d'oro, buona, gioiosa e sempre così felice», aggiunge una vicina di casa in lacrime.

Patrizia Salmaso

La madre della ragazza rievoca la terribile notte, conservando una grande dignità. In piedi, nella luminosa cucina di una villetta bianca in via Monte Colombo, indica il posto a tavola dove sedeva la figlia. «Abbiamo cenato come al solito alle sette - racconta la donna con voce sommessa -. Patrizia ha mangiato soltanto un po' di risotto e un pezzetto di formaggio. Null'altro».

Poi, la ragazza si è messa a guardare la tivù, la madre ha sbrigato qualche faccenda domestica, mentre il padre è uscito per la consueta partita a carte al bar Commercio.

Quando l'uomo è rincasato, verso le 23, tutti sono andati a dormire, compresa l'anziana nonna paterna. Quella materna, che non appena ha saputo della morte della nipote si è precipitata dalla figlia, abita a Moncestino.

Verso mezzanotte, Luigino Salmaso è stato svegliato da alcuni lamenti. Ha pensato alla madre e si è diretto verso la sua stanza; invece si è fermato prima, accorgendosi che i gemiti provenivano dalla camera della figlia. Ha chiamato la moglie.

Patrizia non rispondeva a nessun richiamo, non era più in grado di riconoscere i familiari. E' intervenuta la guardia medica che, dopo un'iniezione, ha disposto l'immediato ricovero.

Sull'ambulanza della Croce rossa di Cerrina è salita anche la mamma accanto alla figlia. «Continuavo a chiedere agli infermieri che le avevano collegato la maschera dell'ossigeno: "Respira ancora?", "Sì" mi rispondevano». Ma al pronto soccorso, il medico si è reso conto che la ragazza era ormai morta.

«Non è possibile - ha urlato la madre - Ha respirato fino ad ora, si accerti bene, provi..». Inutile. Per la ragazza non c'era più nulla da fare.

Adriana Salmaso ha gli occhi gonfi, ma non versa più lacrime. Si guarda intorno come in trance e quando parla di Patrizia usa il tempo presente.

Silvana Mossano

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Independence day.** Orario: 19,30; 22,30. L. 10.000 posto unico.

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Striptease.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000 posto unico.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Albergo Roma.** Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000 posto unico.

Corso. Tel. 268.000. **Mission: Impossible.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000 posto unico.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Ellerin. Telefono 252.112. **The rock.** Orario 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **La canzone di Carla.** Orario: 19,55; 22,25. Lire 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Chiuso per ferie.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Independence day.** Orario: 19,30; 22. L. 6000/5000.

ARENATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 567.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Viltoria. Tel. (0142) 452.291. **Mission: Impossible.** Orario 20; 22,25. L. 10.000/8000.

Foll. Tel. (0142) 452.081. **Independence day.** Orario: 19,30; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Qualcosa di personale.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.768. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. **Independence day.** Orario: 20; 22,30. Lire 7000 posto unico.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Bambola.** Ore 20,15; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Nolly. Tel. (0143) 81.411. **Independence day.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 82.865. **Independence day.** Orario 20; 22,30. L. 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Bambola.** Orario 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.486).
Casale: Botto, via Adam 35 (561.261).
Novi: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

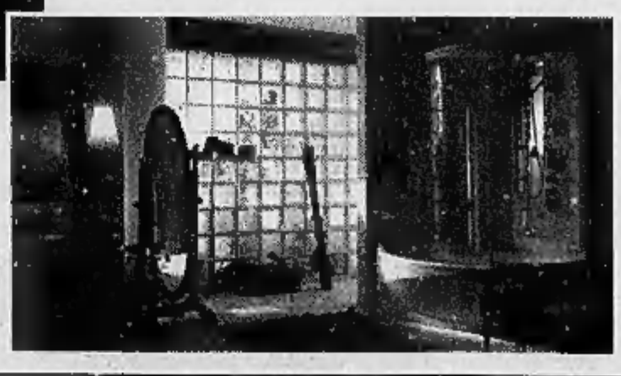
Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

SPIGARIOL
GIOVANNI & C. S.N.C.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO - CAMINETTI
STUFE - PARQUET - MARMO



PREVENTIVI E MESSA IN OPERA

STRADA VALENZA PONTECURONE, 14
BASSIGNANA (AL) - TEL. (0131) 926295

ENTRA ANCHE TU NELL'ORBITA DI

Pianeta Sport
FITNESS CENTER
by BODY BUILDING CENTER

Un Centro Sportivo tutto nuovo,
dove potrai divertirti con gli amici giocando a:
CALCETTO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SQUASH
su campi regolamentari coperti.

Per il Fitness troverai Corsi e Attrezzature per
BODY BUILDING, AEROBICA ecc...
e ... *Novità* : **GAG BAG, BODY BAR, CARDIO FIT**

E per i più piccoli ...
corsi di **GINNASTICA ARTISTICA** e **RITMICA**, tenuti dal
Prof. Ciocala, Direttore Tecnico del gruppo sportivo "Scapolan"
e ... *Novità* : **SCHERMA**

Pianeta Sport
FITNESS CENTER

Prossima apertura in Alessandria in
N. Traversa via Bellini Lungo Tanaro Magenta (zona Orti)
Per informazioni: Tel. 0131-222398

MOLTO PIU' DI UNA PALESTRA ...

Juniores, travolto il Libarna

ALESSANDRIA. Conferme per Novese, Acqui, Fulvius e Canelli, nuove delusioni per Monferrato e Libarna mentre il Pontecurone si rifà a spese della Fulgor. L'undici allenato da Italo Speranza è passato come un rullo compressore a Felizzano, segnando un poker di reti con Lazzarin (2), Bianchini e Ivaldi. Tremendista pure l'Acqui a Serravalle: il Libarna è stato travolto (5-1) dalla reti di Roveta (2), Bronzino, Faraci e Dolermo. «Cappotto» della Fulvius ai danni della Junior Casale, che riesce a segnare solo il punto della bandiera: 6-1. Per i valenzani, a segno Checchin (2), Passi, Mignone, Torrazza, Gennari. Battuta sabato scorso dai termali, l'Ovada è tornata al successo, piegando un Monferrato irriconoscibile, capace di segnare solo su rigore (1-3). Hanno firmato le reti dei padroni di casa, Bisio, Pesce e Leoncini. La Fulgor Galimberti, in vantaggio con Governale, è stata superata dal Pontecurone mentre il Castellazzo ha ceduto al Canelli.

Kermesse di auto storiche

CASTELLETTO D'ORBA. Pubblico e grande tifo per le «monnette», impegnate nella «Notturna Reporter», giunta alla quinta edizione. La manifestazione di regolarità (per auto storiche e non), disputatasi sulle strade dell'Ovadese, era valida per la Coppa Italia Sai. Per questo, sono state stilate due classifiche: tra le auto contemporanee, si è affermato il trapanese Isgrò su Lancia Y, che ha messo tutti in fila. Tra le veterane costruite prima del 1979, ha vinto Gallizioli di Trento. In questa categoria, si sono distinti i piloti del club organizzatore. Nel raggruppamento «Anni 70», sino a 1800 cc, successo della coppia alessandrina Cermelli-Masoero su Fiat Abarth; nella classe sino a 1600 cc, Giovanni e Marcello Barberis (padre e figlio) di Alessandria, su Flavia Hf sono stati i più bravi. Piazza d'onore, per gli alessandrini Arnelotti-Ponzano su Porsche 911, nella «oltre 2000» e per Buggia-Montemerlo su Porsche 912 nella 1600 cc (Anni Sessanta)..

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 30 Settembre 1996 AL.36

Delusione per la sconfitta (1-0) di Montevarchi: l'allenatore non risparmia le critiche

Grigi, la peggiore prova stagionale

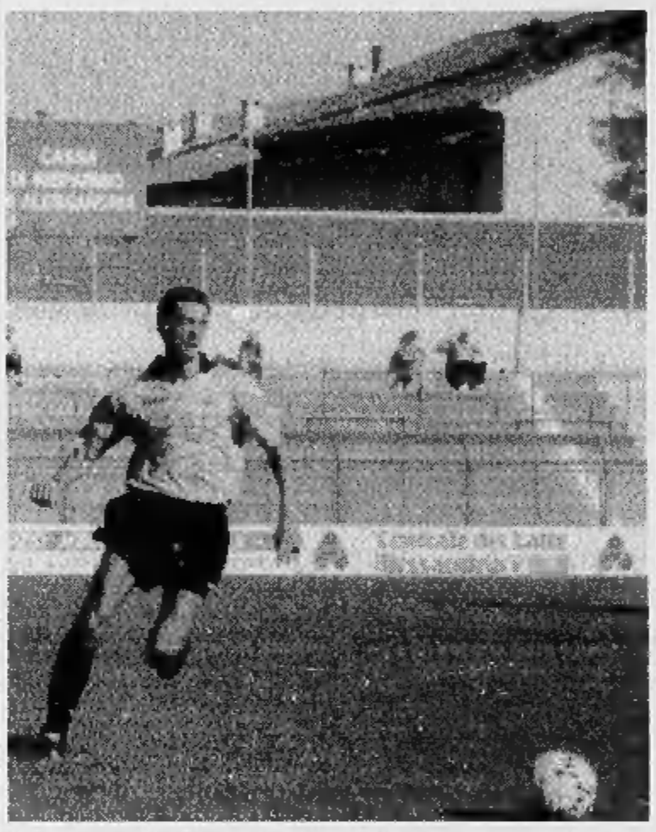
Ferrari: «E' mancata l'intesa, attacco nelle nuvole»

MONTEVARCHI. «Abbiamo interpretato la partita nella maniera peggiore: eppure mi ero raccomandato con i giocatori, e li avevo sollecitati ad essere aggressivi sia in difesa che in attacco». E' deluso Enzo Ferrari negli spogliatoi del «Brilli Peri».

Il tecnico dei grigi sognava la prima vittoria esterna del campionato, ed è invece arrivata una sconfitta che ridimensiona notevolmente le ambizioni di vertice dell'Alessandria. «E' stata una gara molto strana - esordisce il trainer -. A tratti, i padroni di casa sembravano il Real Madrid e imprimevano improvvise accelerazioni al gioco, salvo poi ritornare nella loro mediocrità. Le occasioni per punire gli svarioni dei toscani non sono mancate, ma siamo stati incapaci di sfruttarle».

L'allenatore mastica amaro soprattutto per gli errori degli attaccanti, che sono finiti molte volte in fuorigioco e hanno difettato nell'intesa. «La retroguardia degli avversari era perforabile - commenta -. I quattro difensori valdarnesi erano disposti in linea ma concedevano varchi enormi: sarebbe bastato tenere la palla a terra e alternare gli inserimenti dei centrocampisti per trovare autentiche "autostrade" verso la porta. Invece, i nostri attaccanti si sono ostinati a scattare in profondità, invitando i compagni al lancio lungo. In questo modo abbiamo agevolato il compito agli avversari: va anche sottolineato che il guardalinee ci ha penalizzato, alzando la bandierina per segnalare posizioni di fuorigioco passivo».

Se l'attacco dei grigi ha annaspato, la difesa è spesso andata in confusione. «Purtroppo, i guai non finiscono mai - sostiene Ferrari -. Oltre a Ferrarese, ho dovuto rinunciare a Livon: così, l'assetto del reparto arretrato è cambiato per la quarta volta su cinque incontri. Non solo, Carletti è lontano dalla forma migliore. Ma c'è un'altra nota negativa: abbiamo subito l'ennesima rete su calcio piazzato. La palla è filtrata in area, e quattro dei miei non l'hanno colpita. Era già accaduto con il Como e con la Vogherese in Coppa Italia. Dobbiamo meditare su questa sconfitta, e sugli errori che l'hanno determinata, cercando di non ripeterli in futuro».



Il centrocampista Mariotto non ha ripetuto la bella prova di sette giorni prima

Preoccupa non tanto la posizione di classifica (il tempo per recuperare non manca), ma l'involuzione del gioco dei grigi, che hanno smarrito lucidità e sicurezza nei propri mezzi. «Ripeto, non possiamo concedere sempre quattro uomini agli avversari - conclude Ferrari -. Non è una giustificazione, ma un dato di fatto: siamo sempre in emergenza, e torneremo ad esprimerci al meglio quando avremo recuperato gli infortunati, che rappresentano l'ossatura della squadra». Nel clan del Montevarchi, si festeggia il primo successo stagionale. «Non gustavamo la gioia dei tre punti da gennaio - afferma il direttore generale, Giuliano Sili -. Ecco perché questa vittoria vale doppio. Fra l'altro, credo che l'1-0 sia legittimo, perché abbiamo cercato il gol con maggiore insistenza rispetto all'Alessandria».

Tutto vero, ma questo Montevarchi non può certo gongolare: se i giocatori di Discepoli non cambieranno marcia, saranno destinati a un campionato di grande sofferenza.

Massimo Delfino

Toccafondi si fa applaudire

Il portiere sventa 5 palle gol
Mai in gara Giraldi e Califano

TOCCAFONDI 7. Bravissimo in almeno quattro circostanze nel chiudere i varchi agli attaccanti valdarnesi, che sgusciavano da ogni posizione. Non ha colpe sul gol che ha deciso la gara: Cesari è sbucato indisturbato a sei metri dalla porta, e ha approfittato del mancato rinvio di un paio di difensori grigi.
LIZZANI 6. Non ha particolari problemi nella marcatura di Cimarelli, e riesce ad assolvere il compito con sufficiente disinvoltura.
BERTONI 5,5. Senza infamia e lode, ma dal fluidificante ci si attende molto di più. Sembra timoroso nelle proiezioni sulla fascia, e non non forse per paura lasciare sguarnita la zona di competenza.
AVALLONE 5,5. Le precarie condizioni fisiche sono una valida attenuante per giustificare la prova opaca del battagliero «Sasà». L'impegno non manca, ma il mediano si esibisce in troppi rilanci alla «viva il parroco», e non riesce mai a mettere la palla a terra e a impostare con lucidità la manovra.
CARLETTI 5. In affanno fin dalle battute iniziali, lo stopper alessandrino perde nettamente il duello con il centravanti Elia. Generoso ma goffo in alcuni interventi, offre un rendimento inferiore alle attese.
BELLINI 6. Patisce meno del previsto il cambio di ruolo, e soprattutto nel primo tempo si dimostra attento nelle chiusure. Nella ripresa, è meno sicuro ma non commette errori di particolare rilevanza.
GIRALDI 4,5. Sempre fuori dal vivo del gioco, sbaglia anche gli appoggi più elementari ed è sopraffatto dal diretto avversario. Mister Ferrari contava molto sulla «verve» dell'ex viola, che ha però fallito un altro appuntamento importante.
MEMMO (dal 21' st) **6.** Prova a dare velocità all'attacco dei mandrogni, e in un paio d'occasioni si smarca bene in area ma viene contrato al momento del tiro.
MARIOTTO 6. Non ripete la prestazione di Saronno, ma resta il più efficace tra i centrocampisti dell'Alessandria. E' l'unico a ragionare: quando entra in possesso di palla, la mette a terra e cerca di smistarla con raziocinio, senza voler strafare.
CALIFANO 4,5. Vorrebbe spaccare il mondo e invece finisce nella trappola tesa dai difensori del Montevarchi, che lo mettono in fuorigioco almeno una quindicina di volte. Nel finale, si defila sulla fascia sinistra, ma pecca di egoismo in un paio di azioni, e vuole concludere da posizione impossibile anziché passare la palla al compagno meglio piazzato.
NOTARISTEFANO 5,5. E' al rientro, e non può offrire un rendimento esaltante. Ha comunque le idee chiare, ma non riesce a metterle in pratica per la scarsa collaborazione dei compagni.
FRESTA 5. Non gioca peggio di tanti altri, ma ha la colpa di fallire l'unica vera palla-gol, con un'inzuccata sbagliata a cinque metri dalla porta toscana.
DE MARTINI (dal 33' st) **NG.** Il suo ingresso non porta fortuna: dopo tre minuti, i grigi subiscono il gol decisivo. **[m. d.]**

Paolo Toccafondi è stato il migliore della squadra di Ferrari

IN SECONDA E TERZA CATEGORIA

Due squadre monferrine in testa al girone O

Mirabello e Frassineto sono a punteggio pieno

Seconda giornata nel campionato di **Seconda categoria, girone O** e due squadre monferrine a punteggio pieno: il Mirabello, vittorioso sul campo della Ronzonese, ed il Frassineto che si è imposto ancora ancora fuori casa a Frugarolo. Questi i risultati: Casalcermelli-Popolo 1-1; Frugarolese-Frassineto 0-1; Junior-Moranese 4-2; Luciano Eco Don Stornini Al-Masiese 1-1; Moncalvese-Necchese Spinetta Marengo 1-1; Ozzano-'90 Quargnento Solero 1-1; Ronzonese - Mirabello 1-2 . **Classifica:** Mirabello e Frassineto, punti 6; Casalcermelli, Junior, Masiese e Necchese, 4; Moncalvese e '90 QuarSolero, 2; Eco Don Stornini, Moranese, Ronzonese e Popolo, 1; Frugarolese 0.

Nel **Girone F,** quattro squadre a sei punti: Boschese, Silvanese, la retrocessa Castelnovese ed il neo promosso Carpeneto-Molare. I risultati: Aurora Pontecurone - Silvanese 1-2; Cabella-Audace Boschese 1-2; Fresonara - Vignolese 0-0; Garbagna-Pozzolese 3-1; Sale-Gaviese 1-1; Strevi-Carpeneto 0-3; Villalvernia-Castelnovese 0-3. **Classifica:** Boschese, Carpeneto, Castelnovese e Silvanese, punti 6; Vignolese, 4; Garbagna e Strevi, 3; Fresonara e Gaviese, 2; Sale, 1; Cabella, Aurora P.ne, Pozzolese e Villalvernia, 0.

Ieri è iniziato anche il campionato provinciale di **Terza.** Nel **girone A,** un solo nulla di fatto: quello fra Quattordio e Bistagno, l'anno scorso inserite nel Comitato di Asti. I risultati: Incontro Cantalupo-Basaluzzo 3-0; Quattordio-Bistagno 0-0; Capriatese - Castellettese 1-4; Don Bosco Al-Fulgor Galimberti 2-0; Sezzadio - Gamalero 1-5; Mornese-Tassarolo 0-1; Dopolavoro Ferroviario Al-Roccagrimalda 2-2. **Classifica:** Castellettese, Don Bosco, Gamalero, Incontro Cantalupo e Tassarolo, punti 3; Bistagno, Dlf Al, Quattordio e Roccagrimalda, 1; Basaluzzo, Capriatese, Fulgor Galimberti, Mornese e Sezzadio,0.

Nel **Girone B,** in sette partite, nessun pareggio. Questi i risultati: S. Giuliano Nuovo - Villaromagnano 1-5; Sansebastianese - S.Giuliano Vecchio 4-3; Europa Alessandria-Fabbrica Curone 3-0; Bassignana - Carbonara 2-1; Casalnoceto - Molinese 1-2; Cascinagrossa-Orione Audax Tortona 3-4; Luese- Mandrogne Eliorapida 5-1. Ha riposato il Torregarofoli. **Classifica:** Bassignana, Europa, Luese, Molinese, Orione Audax, Sansebastianese e Villaromagnano, punti 3; Carbonara, Casalnoceto, Cascinagrossa, Fabbrica Curone, Mandrogne Eliorapida, S.Giuliano Nuovo, S.Giuliano Vecchio e Torregarofoli, 0.

Roberto Calato

IN SERIE C2

Pesano i forfait di Dato e Tutone: i rossoneri issano bandiera bianca a Busto Arsizio

Voghera, arriva il primo scivolone

La Pro Patria manda in tilt l'undici di Sala: 2-0

BUSTO ARSIZIO. Niente da fare per il Voghera che a Busto Arsizio subisce la sua prima sconfitta nel torneo di C2. Un due a zero inflitto dalla Pro Patria che, nonostante abbia giocato per gran parte della gara in dieci uomini a causa dell'espulsione di Angeloni, è riuscita a ottenere i tre punti in palio. Il Voghera ha fatto quello che poteva, scontando più del dovuto le assenze di Dato e Tutone, squalificati.

E' stata una gara piuttosto dura, fisica, a tratti astiosa, con una linea basata sulla forza scelta dai padroni di casa che hanno immobilizzato in questo modo, sfruttando il contropiede, la fantasia degli ospiti, poco propensi al gioco maschio. La partita iniziava con due incursioni della Pro Patria che prima al 10' con Brizzi e poi al 16' con Piro (tiro violento al volo dal limite dell'area) sfioravano di poco la rete. Al 28' arrivava l'espulsione di Angeloni per fallo su Pagano e da quel momento in avanti, come spesso accade, la Pro Patria, pur ridotta in dieci, migliorava il proprio rendimento prendendo in mano le redini del gioco. Al 30' Dozio rischiava l'autorete nel tentativo di sbrogliare un pericolo difensivo per Negretti, due minuti dopo arrivava invece la migliore occasione per il Voghera con Gay che, da ottima posizione, non riusciva a infilare la rete difesa da Locatelli. Nella ripresa mancava una ghiotta opportunità per i rossoneri con Rota che, libero nell'area piccola, sparava un diagonale impreciso. Al 18' l'episodio chiave della partita. Dozio e Rota stringevano in area Brizzi, per l'arbitro era rigore trasformato da Rocchi con un tiro di potenza a fil di palo sulla sinistra di Negretti. Il Voghera accusava decisamente il colpo, perdeva la testa e 5 minuti dopo subiva la seconda rete con Guida pronto a sfruttare al meglio uno svarione difensivo di Dozio: diagonale secco nell'angolo basso alla destra di Negretti. Da quel momento in avanti il Voghera abbandonava ogni schema tattico per buttarsi a capofitto in avanti alla ricerca del gol.

La Pro Patria si chiudeva tranquillamente a riccio pronta a pungere con una serie continua di contropiedi, riuscendo senza troppi problemi a mantenere il risultato sul 2 a 0. Per il Voghera si è trattato della prima sconfitta dopo tre vittorie consecutive e il pareggio di Solbiate.

Daniele Salerno

Pro Patria: Locatelli, Paganini, Toniolo, Guida, Angeloni, Brambilla, Bandirali, Brizzi (85' Guerzoni), Piro (54' Rusconi), Barbieri, Rocchi (65' Giannascoli). **Voghera:** Negretti, Mozzoni (82' Crialesi), Rossetti, Dozio, Arienti, Preite, Pagano, Rota, Russo, Visca, Gay (66' Sciaccaluga). **Arbitro:** Ingenito.

Gay ha sciupato una grande occasione

IN PROMOZIONE

Pari col Sarezzano dopo un match acceso

Derby a Castellazzo decidono due rigori

CASTELLAZZO. Un pari di rigore nel derby dell'alessandrino, che opponeva il Castellazzo al Sarezzano (1-1). I padroni di casa, subito in svantaggio per un fallo di mani in area, hanno prodotto un grande sforzo offensivo ma sono riusciti soltanto a pareggiare il conto: «E' davvero incredibile - commenta il presidente Francesco Testa -. Abbiamo costruito innumerevoli opportunità ma non siamo riusciti a centrare il bersaglio. Meno male che alla fine è arrivato quel sacrosanto rigore che ci ha permesso di pareggiare».

Si era al 74' e i padroni di casa stavano attaccando con furore, senza riuscire a fare breccia nella munita difesa ospite. Finalmente Zuccaro ha trovato il varco giusto ma è stato messo giù da Simone Beltrame e l'arbitro non ha avuto esitazioni: rigore, che Bianco ha trsformato. Sull'1 a 1, i biancoverdi di Stefano Lovisolo hanno continuato a premere ma Bergomi ha troncato da campione una combinazione Zuccaro-Goretta, uscendo a valanga dai pali (77'). Altra prodezza del numero uno ospite nel minuto successivo, su una conclusione di testa di Zuccaro. Infine, all'85' Maestri ha stampato la palla sulla traversa. In apertura di partita, erano gli ospiti a mettersi in evidenza, con azioni ben congegnate, sfociate nel nulla di Maestri (7'): il penalty veniva trasformato da Senna. **[r. c.]**

Castellazzo: Gavazzi, Ravetti (75' Conzano), De Giorgis; Giraud (60' Zuccaro), Maestri, Bianco; Ricagni, Chiabrera, Goretta, Olivieri, Antonaccio. **Sarezzano:** Bergomi, Ravetti (34' Rutigliano), Cassano; Beltrame Simone, Beltrame Andrea, Marchetti; Zanforlin (92' Torchio), Trecate, Senna (82' Leggenda), Cagnani, Pmano. **Arbitro:** Trapasso di Ivrea. **Reti:** 7' Senna (rig); 74' Bianco (rig).